LA STAMPA

ANNO 130. N. 123** SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% LUNEDI' 6 MAGGIO 1996 L. 1500 (*)/L. 2500 (**) AL SABATO CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/8749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. (**) AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500; TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Polo e Ulivo oggi trattano le presidenze. Il Papa a Como: «Serve un quadro politico solido»

«Cossiga presidente del Senato»

La proposta di Berlusconi. Bossi insiste: secessione

RISPOSTE CONCRETE ALLA LEGA

TUTTE le reazioni all'ultima sparata di Bossi sulla secessione e la creazione di una Repubblica della Padania sono improntate all'idea che bisogna prendere estremamente sul serio questa faccenda, soprattutto ora che, con l'affermazione della Lega alle ultime elezioni, si è dimostrato che il senatur non è politicamente defunto come molti avevano creduto e sperato. Ma che cosa voglia dire, poi, prender sul serio le minacce secessioniste di Bossi è difficile precisare. C'è chi pensa senz'altro di affidare Bossi al braccio secolare della giustizia penale, incriminandolo - come forse sarebbe possibile - sulla base di qualche articolo del Codice. Può darsi che la magistratura lo faccia o anzi, se davvero il codice risulta violato, sia obbligata a farlo. Ma politicamente c'è da augurarsi che questo non accada, rischierebbe di prendere forse, «troppo» sul serio, e in un senso sbagliato, il problema, facendo del capo leghista un perseguitato politico con il rischio di innescare reazioni per ora imprevedibili.

Prender sul serio i discorsi di Bossi può invece voler dire rispondere con argomenti seri alle sue chiacchiere tanto spesso farneticanti. Cominciando con il chiarire che la questione della secessione è un falso problema, che ne riassume malamente, nascondendoli, altri sui quali varrebbe la pena di misurarsi e che possono essere avviati a soluzione solo se si mette da parte quella estremistica minaccia. Bossi dovrebbe domandarsi in tutta calma quanti degli elettori leghisti - che del resto non sono maggioranza assoluta neanche nella Padania - sono interessati allo sviluppo di un autentico federalismo (sul piano fiscale e

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

Francesco Cossiga

ROMA. Il Polo ha scelto. Per la presidenza del Senato, la seconda carica dello Stato dopo la poltrona del Quirinale, i partiti del centrodestra avanzano il nome di Francesco Cossiga. E' lo stesso Silvio Berlusconi a indicare - a nome dei partner della coalizione sconfitta dalle urne del 21 aprile - l'ex Capo dello Stato, proprio alla vigilia della trattativa con la maggioranza dell'Ulivo. E l'ex Presidente si dice disponibile: «Io mi considero al di sopra delle parti. Ma il mio nome deve uscire formalmente da un accordo al vertice tra Ulivo e Polo».

Intanto, da Como, dove ha concluso la sua visita, Papa Wojtyla lancia un nuovo appello: «Bisogna offrire un quadro politico solido» e chiede alla nuova imprenditoria di non lasciarsi insidiare dall'individualismo». E Umberto Bossi, attaccato da tutti per la sua sparata sulla «via cecoslovacca» per la Padania, insiste: «Secessione».

Bertone, Cerruti, Mali Rapisarda, Sapegno, Sillpo, Tiberga e Tosatti ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

MARIO DEAGLIO

Ma la Padania da sola non regge

Con il discorso di Mantova, la Padania di Bossi è diventata un progetto politico. Come tale va sottoposto a un serio esame economico. In sintesi: dall'indipendenza la Padania certamente non avrebbe tutti i vantaggi che si aspetta. **A PAG. 5**

PARLA IL LEADER DEL CARROCCIO

«Caccerò questi federalistini»

«In galera? Prego, si accomodino». Bossi (nella foto) tira dritto: «Son 10 anni che si parla di federalismo e non è successo niente. La Lega ora corre sulla strada della secessione e perderà per strada tutti i federalistini». **Cerruti A PAG. 5**

Imola: vince Hill, ma Schumacher è secondo

Domenica miliardaria e la Ferrari fa sognare

Lotteria, il primo premio a Foggia Maxivincite con Totogol e Totip

La Ferrari fa sognare nella domenica dei miliardi, Schumacher (foto) è secondo, dietro a Hill. Calcio: il Bari retrocede con Toro, Cremonese e Padova; il Milan è travolto (3-0) dalla Samp, la Juve batte (1-0) l'Atalanta. Nel Totogol ai tre vincitori con 8 punti vanno un miliardo 439 mila lire a testa. Nel Totip, l'unico 14 vince un miliardo 817 milioni. **SERVIZI NELLO SPORT**

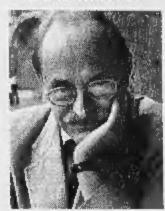
I PRIMI DUE

2 MILIARDI
I 15071
venduto a **Foggia**

1 MILIARDO
G 83378
venduto a **Cividale** (Udine)

A PAG. 11 TUTTI I NUMERI ESTRATTI

INTERVISTA CON TABUCCHI

«Io, prigioniero del cinema»

Alla vigilia della partenza per il festival di Cannes, dove farà parte della giuria, Antonio Tabucchi (foto) confessa il suo amore per il cinema, cominciato da bambino con «Buffalo Bill», proseguito da giovane con «La dolce vita». Il noir e la commedia all'italiana sono le sue passioni. Faye Dunaway in «Chinatown» e Silvana Mangano in «Riso amaro» le sue bellissime. Un invito a Benigni: perché non fai Don Chisciotte? **Lietta Tornabuoni A PAG. 15**

Distrutto il «cervello» della grande banca, un'enorme nuvola di fumo sulla metropoli

Inferno di fuoco nel cuore di Parigi

Brucia il Crédit Lyonnais, evacuato il quartiere dell'Opéra

PARIGI. Terrore sulla Rive Droite. Un cortocircuito ha, ieri, trasformato in una torcia il Crédit Lyonnais, la banca dei ministeri. Un rogo maledetto. Centinaia di computer in fiamme, la gigantesca consolle elettronica per operare sulle Borse mondiali a fuoco, le controsoffittature in legno che avvampano una dopo l'altra come cerini, il vecchio stabile accartocciato dall'incendio. Quarantatré i feriti (39 sono vigili del fuoco), immensi i danni. Ma il bilancio poteva essere più pesante se il rogo fosse scoppiato in un giorno feriale. E non mancheranno le polemiche. Già in passato il Crédit è stato travolto da scandali a ripetizione, perdite colossali, venti miliardi (di franchi) in fumo nell'ultimo lustro. Ma ora è la sede storica, centralissima, a due passi dall'Opéra che divampa. Una carcassa dalle putrelle incandescenti che invano 400 uomini con 36 autocisterne e 28 lance hanno tentato di salvare. **Benedetto A PAG. 7**

«Rinviamo il voto in Russia»

Il vice di Eltsin: troppi rischi Ziuganov al 47%, Boris fermo al 20

di Giulietto Chiesa A PAGINA 9

Vuol evadere, pentito lo tradisce

Aveva scoperto il «punto di fuga» nel super-carcere di Alessandria

di Antonella Mariotti A PAGINA 10

Stop alle serenate in gondola

Venezia, non pagano i contributi «proibiti» cantanti e orchestrine

SERVIZIO A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

«Vedesse come sono belli e sensibili e buoni i camosci, i caprioli, i cervi, le marmotte. Sono figlia di alpinista e la frequentazione dei sentieri di alta montagna, lontano dalla gente, vicino alle pietre, ai fiori bassi, è la serenità. Ma i cacciatori arrivano dappertutto. Anche sui fondi privati, anche nei Parchi. Diverse volte sono stata malmenata in alta Val Susa dai cacciatori, perché camminando sul sentiero con i miei due vecchi cani in silenzio avevo - secondo loro - disturbato la loro battuta di caccia. Vorrei cambiar vita con vita e dare la mia per tutti gli animali. Questo purtroppo non è possibile e allora le ho scritto, chiedendo l'intervento della sua penna che, se non salverà tutti gli animali, qualcuno di certo sì».

Lettera di una signora torinese

L'ISLAM E LE DONNE

LA BAMBOLA CHE CORROMPE L'IRAN

NOTIZIE dall'Iran. Soltanto all'apparenza divertenti. Polemica sulle donne che vanno in bicicletta nei parchi; suocere invasive punite perché sfasciafamiglie; la bambola «Barbie» contestata. Va detto subito come in quel Paese ch'è sì islamico e sciita ma indo-europeo (si vuole che gli ariani doc siano proprio i persiani), a dispetto dell'imperante Teocrazia esista in fatto la libertà d'espressione. Al tempo dell'Irangate (la collusione tra Reagan e la leadership in turbante) lessi sui giornali di Teheran articoli al vetriolo che i nemici di Rafsanjani rovesciavano addosso allo «squalo» violentemente decisi a farlo fuori. Invece, all'ultimo, fu lui a liberarsi dei suoi avversari in forza d'una intelligenza superiore coniugata con l'astuzia del mercante (di pistacchi). E ricordo d'aver sentito durante una rovente seduta del Majlis (il Parlamento), lo speaker dell'assemblea (proprio Rafsanjani) gridare al tristemente famoso epuratore-giustiziere Kalkhalil: «Taci tu, macellaio». Ho sempre scritto e detto che aveva ragione Khomeini quando affermava che nessuno poteva arrogarsi il diritto di indicare che tipo di Stato dovessero edificare gli iraniani, protagonisti d'una inedita rivoluzione «a mani nude».

L'incomprensione, se così vogliamo chiamarla, fra i giornalisti che seguirono con attenzione e rispetto la conquista del Palazzo dello Scià da parte dei *mostazafin* (alla lettera, i senza scarpe, insomma i sanculotti iraniani), e la Teocrazia khomeinista nasce allorché Teheran pretende di imporre il suo modello di Stato agli Altri, e «in nome di Dio clemente e misericordioso» decide di esportare nel mondo islamico (e non) la sua filosofia politica.

Igor Man

CONTINUA A PAG. 9 PRIMA COLONNA

Londra, per la prima volta uomini più discriminati delle donne

Guerra dei sessi, maschio addio

LONDRA

NEL mondo delle api - questo si sapeva da tempo - la discriminazione sessuale favorisce la femmina: nessun fuco è mai diventato ape re. Ma nel genere umano il maschio si è sempre difeso bene: fatta eccezione fra le Amazzoni e in alcune tribù sudamericane, è sempre stato lui la forza dominante, salvo poi scontrarsi con le castigatrici della storia, le Boadicche e le Lucrezie. Non più. Nella guerra dei sessi, almeno in Inghilterra, è ormai secondo.

E' ufficiale, ci sono cifre a indicarlo. Perché da quando il governo ha creato una commissione con il compito di vegliare sull'uguaglianza dei sessi anche la discriminazione sessuale è quantificabile. E l'anno scorso, per la prima volta, ci sono stati più ricorsi da parte degli uomini che da parte delle donne. Sono loro, nella società inglese, i più esposti alle ingiustizie.

Ci sono stati 820 ricorsi maschili per discriminazione da parte dei datori di lavoro, contro 802 fra le donne. Sarà anche vero, come dicono gli esperti, che questo è dovuto al declino dei posti «tipicamente maschili», come nelle miniere o nell'industria pesante. Ma è altrettanto vero che molti uomini, pressati anche dalla recessione di anni recenti, hanno cercato di infiltrarsi nei feudi dell'impiego femminile. E sono stati respinti.

Il Sunday Times, che anticipa i dati della sconfitta maschile, cita il caso di Brian Calder, muratore di 31 anni che ha tentato di riciclarsi - dopo avere frequentato un corso di stenodattilografia - come segretario. Nell'agosto scorso si è sentito respingere dal potenziale capufficio, gerente di un negozio di telefoni cellulari. «Voglio qualcuno - gli fu spiegato - che non cerchi di rubarmi il posto e che non protesti se chiedo una tazza di tè, per cui assumerò una donna». E' bastato per assicurare a Calder un cospicuo risarcimento; ma non a fargli trovare lavoro.

Un altro maschio tradito dal suo sesso, Piers Russell, è stato licenziato e sostituito da «una bella ragazza» al banco d'accoglienza di un country club nel Devon. Ormai, nel Paese che proibisce di specificare in un'inserzione di quale sesso debba essere l'autista o l'elettricista, ha lasciato un segno la «discriminazione positiva» per cui battagliano da anni le femministe militanti. Un segno che si riflette in altre statistiche: il 10,5 per cento degli uomini sono disoccupati, ma soltanto il 4,3 fra le donne. Sesso forte, addio.

Fabio Galvano

Resta la divisione tra la città e la sua regione sancita dalla «guerra fredda»

Germania, no al ritorno della Prussia

Il referendum boccia l'unione Berlino-Brandeburgo

BONN. «Non vogliamo un'altra Prussia»: il Brandeburgo dice no alla fusione con Berlino, i due stati regionali resteranno divisi. E scoppia la polemica sulla riforma del federalismo. Il no alla fusione è venuto dalla stragrande maggioranza degli elettori chiamati alle urne ieri per un referendum che doveva sanzionare la decisione presa - l'anno scorso - dai governi e dai parlamenti dei due Laender. Mentre a Berlino la maggioranza avrebbe accettato la fusione (fra il 55 e il 57 per cento secondo le proiezioni di ieri sera), nel Brandeburgo oltre il 60 per cento di chi è andato alle urne (soltanto il 65 per cento) ha detto no: confermando le previsioni della vigilia, che avevano raccolto il diffuso malumore della popolazione nei confronti di una fusione considerata un «asservimento» alla capitale, senza positivi contraccolpi locali.

Novazio A PAG. 6

Suggerimenti ai politici nel discorso di Como. Maggiolini: «Non sono un vescovo leghista»

Il Papa: il profitto non è peccato

Wojtyla ignora la «rivoluzione» del Carroccio

Monsignor Alessandro Maggiolini vescovo di Como con «simpatie» leghiste

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

Un quadro politico solido, e solidarietà: anche se quest'ultima parola Giovanni Paolo II l'ha pronunciata con minor enfasi che in occasioni passate, anche recenti. Separatismo e unità invece sono due termini completamente assenti dai testi papali di questi due giorni di viaggio a Como, terra «lumbard». Nel recente passato il Pontefice ha preso posizione sul problema dell'unità del Paese, e sulla «questione meridionale», definita, nell'importante discorso tenuto a novembre a Palermo, una questione nazionale. Nel capoluogo siciliano Giovanni Paolo II parlava al Convegno Ecclesiale in cui si stabilivano le strategie anche politiche della Chiesa nel «dopo dc», fino alla fine del secolo. Quindi un intervento di grande rilievo.

Ieri invece il Papa ha scelto altri argomenti, meno delicati e «caldi» di quello del separatismo. Certamente mons. Maggiolini, vescovo di Como, che nega di «essere un vescovo leghista tra i più fegatosi», gli ha consigliato prudenza nel gestire gli umori politici del suo gregge a maggioranza leghista; ma per capire se il tocco leggero del Papa indica un'attenzione nuova della Chiesa italiana alle turbolenze della «Padania» sarà necessario attendere la settimana prossima, con l'assemblea generale dell'episcopato italiano a Roma. Comunque le dichiarazioni del presule del luogo («l'unità d'Italia non è un dogma») devono aver creato qualche problema. Ieri infatti mons. Maggiolini ha voluto precisare: «Ho invitato il Papa perché compisse una visita pastorale e parlasse di Gesù Cristo nell'Eucarestia». E sulla solidarietà: «Questa va affermata e attuata come un dovere morale. Il modo di attuare, invece, la solidarietà è compito dei politici, ovviamente evitando violenze e non contraddicendo al bene comune».

Il Papa Giovanni Paolo II durante la visita a Como

Ieri il Pontefice ha parlato soprattutto di lavoro. La frase più importante: i responsabili delle pubbliche amministrazioni devono assumere «l'impegno ad offrire un quadro politico solido in grado di garantire le condizioni necessarie per lo sviluppo e il sostegno dei livelli raggiunti dalle vostre imprese, favorendo insieme il perseguimento di concrete prospettive di solidarietà nei confronti di quanti giungono da voi alla ricerca di lavoro, e rispetto al bene comune dell'intera comunità nazionale e internazionale». Il Pontefice ha messo in guardia «dall'individualismo e dall'idolatria del lavoro», e ha spezzato una lancia a favore del guadagno d'impresa. «La ricerca del profitto - ha detto - non è certo illecita», anzi, se è indice del buon funzionamento di un'azienda «è persino doverosa». Il profitto però non può essere l'unico criterio di base per organizzare un'impresa; il successo «non può essere ottenuto a prezzo della perdita del gusto di vivere e di lavorare da parte dei dipendenti». La libertà di iniziativa deve essere promossa, ma in quadro di «interventi regolatori dettati dalle esigenze del bene comune», con particolare considerazione dei più deboli: «Una libertà assoluta, senza riguardo alle ragioni della solidarietà, non sarebbe certo conforme al disegno di Dio». E infine ha chiesto rispetto della giustizia e rispetto per i diritti del lavoratore: «Egli non può mai essere asservito alle cose, non può mai essere trattato come un semplice strumento di produzione».

Il resto è colore: il Papa ieri mattina era allegro; ha battuto «il tempo» della musica allo stadio, ha giocato con un ombrello multicolore, l'ha agitato, poi l'ha aperto, continuando ad agitarlo, e ha quasi infilato una stecca nell'occhio a mons. Maggiolini. Poi ha improvvisato: «Cerco di essere giovane, cerco di esserlo. Questo mi aiuta. Mi aiutano i giovani a non invecchiare. E lo dicono e lo accettano anche i critici del Papa, anche loro». E poi ha avuto uno slancio quasi francescano, definendo «l'incontro del sorriso» quello con i giovani: «Il mondo intorno a noi sta sorridendo, questi monti, questo lago. Noi dobbiamo scoprire questo sorriso della creatura, per sorridere in amore verso Dio e verso gli altri».

Marco Tosatti

IL PALAZZO

Il toto-tutto all'italiana

TOTO-candidati e toto-elezioni, prima, e adesso toto-presidenze, toto-commissioni, toto-governo, toto-ministri, toto-poltrone, toto-Rai, toto-direttori... Toto-tutto italiano, verrebbe da dire, e in quel suffisso così ripetuto pare di sentire l'incertezza del pronostico dell'informazione, ma anche il mistero giocoso del potere.

Perché questa copertura giornalistica che si alimenta di voci, di manovre, di smentite e un po' anche di immaginosa auto-combustione, stavolta è partita subito. Pure questo un segno dei tempi: fino all'ultimo, in passato, la fatidica «lista» ministeriale rimaneva avvolta in un pudico segreto, spesso destinata a rimaneggiamenti addirittura in automobile, durante il viaggio del presidente incaricato al Quirinale. E sempre la leggenda di Montecitorio raccomandava prudenza, pure con minacciosi esempi, vedi il caso del giornalista fesso che preannunciò trionfante al vecchio e sospettatissimo Bernardo Mattarella la sua imminente nomina a «ministro per la mafia».

Ora non più, e il «toto» impazza con allegra noncuranza dell'articolo 92 e degli eventuali veti di Scalfaro. Hanno dunque un bell'alzare il sopracciglio, i veri *nominantes*, rimirandosi tutti quegli articoli con tanto di grafici illustrativi del prossimo governo in forma di campi da calcio, sezioni di palazzo, scacchiere, tavoloni, *hit-parade*, barometri e freccette. Sebbene insicuro per definizione, il toto-ministri ha già sicuramente procurato diverse grane a Prodi. Ma sarebbe anche il meno, perché dietro a tale innocuo giocherello finisce in realtà per esercitarsi un crescente, invisibile e quindi modernissimo potere di condizionamento.

Quanto sia gradito a governabile, da parte dei politici, è difficile da dire. Però basta stare appresso al mutevole svolgersi delle profezie - compare Trentin, sparisce Flick, sale Fassino, scende Salvi - per avere l'impressione che attraverso quelle tabelline si sia comunque disegnando una nomenklatura, una lista virtuale, certo, ma non per questo meno significativa.

Per i più alti incarichi, ad esempio, Ciampi, Dini, Maccanico e Napolitano risultano assolutamente intercambiabili. Mentre fra gli immancabili paiono rientrare, sia pure un gradino più in giù, Andreatta, Spaventa e Cassese. E se per la federcasalinga Gasparrini (Famiglia) il toto-ministri funziona come misuratore di improvvisa popolarità, per altri assegna premi di consolazione e per altri ancora crea invece imbarazzanti rivalità: Visco o Fantozzi alle Finanze?

Insomma, ce n'è quasi abbastanza per sospettare che questa diffusa passione per gli organigrammi, questa specie di quotidiano passatempo che trasferisce in politica la formazione calcistica ideale, sia il più efficace strumento con cui i media, volenti o nolenti, colpevoli o innocenti che siano, creano premesse, coltivano aspettative, disegnano equilibri, sollecitano promozioni e bocciature, seminano zizzania. In definitiva, partecipano alle decisioni senza prendervi parte direttamente: ma con una capacità di fuoco e quindi con un'influenza che non hanno mai avuto. E che qualcosa toglie senz'altro a chi deve decidere sul serio.

Se poi ci si mettono anche i sondaggi, il cortocircuito è quasi completo. Per i Trasporti - si leggeva l'altro giorno sulla base di uno studio Datamedia - il 40 per cento degli italiani vede bene Burlando. Povero Prodi: vaglielo poi a spiegare, a Burlando, che invece del ministro dei Trasporti deve fare il sottosegretario ai Beni culturali.

Filippo Ceccarelli

«Di Pietro? Si è pensato di risolvere i problemi del Paese con la giustizia e non è stato così Ora c'è chi pensa di risolverli con la secessione»

Ciriaco De Mita «I tempi sono stretti Prodi non può permettersi altri passi incerti»

INTERVISTA

DALLA DC ALL'ULIVO

«Riforme subito, contro Bossi»

De Mita: Prodi ha vinto, ora si meriti il voto

LA decisione sui ministri da scegliere spetta al presidente incaricato. E nessuno osa pensare che il Capo dello Stato possa nominare qualcuno che non sia Prodi, anche se non abbiamo avuto quell'elezione diretta del premier che qualcuno invoca e che sarebbe pericolosissima». Ciriaco De Mita, l'ex leader della sinistra democristiana che il voto ha ributtato nella mischia, non si scompone alla notizia del probabile ingresso di Di Pietro nel governo Prodi. «Però - aggiunge - c'è un'ambiguità di fondo che non mi persuade. Specie in questo momento: in passato abbiamo pensato che i problemi del Paese si potessero risolvere con la giustizia. E non è stato così. E ora c'è chi pensa di risolverli con la secessione...».

Onorevole De Mita, sta dicendo che che l'investitura di Di Pietro è venuta nel giorno sbagliato?

«Sto dicendo che adesso il problema più urgente è pensare alla forma dello Stato».

Però Di Pietro è un uomo che si riconosce nell'anima di centro dell'Ulivo, non crede?

«Io credo che questa storia del centro andrebbe spiegata meglio. Il risultato elettorale ha dimostrato la sconfitta della destra e il prevalere del centro, che non è altro che l'espressione della maggioranza moderata del Paese. E attenzione, non sto parlando dei conservatori, ma di quelle persone che non possono riconoscersi nella sinistra, anche adesso che le ragioni storiche per la loro avversione non ci sono più».

Ammetterà però che nella logica del maggioritario il centro entra a fatica. O no?

«Vede, qualche tempo fa qualcuno si era inventato un giudizio del tutto fuori luogo sulla crisi della politica. Si pensava che l'unico modo per uscire dalla crisi fosse abbattere il centro, come se questo fosse "non scelta" e dovesse incarnarsi per forza in una specie di Armata Brancaleone fatta di gente dedita esclusivamente alla ricerca di potere. Lo hanno detto quelli che una volta - quando il centro c'era e sceglieva - erano schierati sul fronte opposto. E che ora parlano del centro come di un luogo di corruzione e di malaffare...».

Si spieghi meglio, a chi si riferisce? Ai politologi? Agli editorialisti?

«Penso a uomini come Saverio Vertone, persone che non potendo ammettere di aver fatto scelte sbagliate in passato, operano una specie di processo di rimozione della colpa, opponendosi alle stesse cose cui si opponevano allora. Non è stato il centro a determinare la crisi: la crisi è nata quando si cominciò a teorizzare che l'equilibrio politico non si basava sulla risoluzione dei problemi, ma sulla semplice sostituzione dei gruppi dirigenti. Con la cultura dell'alternativa prima, e dell'alternanza poi...».

Beh, non mi pare che le cose siano troppo cambiate. Non crede?

«In effetti, invece di discutere su temi quali "questo è il problema, questa è la soluzione", abbiamo cercato di costruire l'alternanza prefigurando schieramenti che profetizzavano la vittoria. Un esempio? Il contrasto, o piuttosto la stupidità, che nel Polo stanno vivendo Casini e Mastella: non discutono su una politica da proporre, pensano a come vincere avendo perso».

Non pensa che, nelle tensioni del Ccd, possa avere un qualche ruolo il progetto di allargamento del centro che si dice stia seguendo Dini?

«Oggettivamente credo di sì. Questi sono personaggi che navigano nell'area di centro. Ma con tutta franchezza devo dire che non mi pare che ci sia la consapevolezza di contribuire a costruire un punto di riferimento politico. Mi sembra invece che vogliano usare questo spazio per negoziare posizioni di potere».

Dini però è parte della vostra alleanza. Sia sincero, onorevole, secondo lei l'Ulivo sta lavorando bene?

«Io credo che Prodi possa contare su una maggioranza stabile, anche senza dover dipendere dagli umori di Bertinotti. Soprattutto perché mi sembra molto improbabile la formazione di una maggioranza alternativa in grado di far passare un eventuale voto di sfiducia. Ma, ora che ha avuto l'investitura, deve dimostrare di meritarsela».

In che senso, scusi?

«Nel senso che da molti particolari - non ultima la trattativa sulla qualità e persino sulla quantità di incarichi da assegnare a Lamberto Dini - emerge la sensazione che manchi la consapevolezza piena della questione vera: dare al centro sinistra un riferimento di rappresentanza per l'Italia moderata. Anche il modo in cui Dini ha partecipato alla campagna elettorale non mi è parso di grande spessore politico. Questo volersi distinguere all'interno del centro non è per rivendicare l'originalità di un'idea, ma per definire uno spazio».

Sta dicendo che, mentre Bossi vuole spaccare l'Italia, Prodi tratta troppo?

«Ma è opportuno che lui tratti, consulti, verifichi. Il fatto è che la sua è una trattativa non definita, irrituale, non lascia capire la questione di fondo: se il ruolo del presidente del Consiglio è primario, oppure no».

Pensa a D'Alema, o sbaglio?

«Diciamo che la tentazione del segretario del pds di essere dispensatore di grazie e di ammonimenti è un elemento che potrebbe diventare una ragione di divaricazione. Spero che questi sintomi siano dovuti al momento di transizione. Ma non c'è molto tempo: le idee di Bossi sono inquietanti, e Prodi non può più permettersi passi incerti».

Guido Tiberga

DALLA PRIMA PAGINA

RISPOSTE CONCRETE

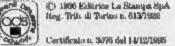
dello snellimento della burocrazia, soprattutto) e quanti, invece, sarebbero disposti ad arruolarsi nella sua eventuale milizia nordista (le 300 mila doppiette della Bergamasca?). Non solo: dovrebbe anche considerare fino a che punto la minaccia della secessione a tutti i costi non ritardi proprio la soluzione in senso federale dei tanti problemi che il voto leghista certamente esprime ed interpreta. In questo senso, le caute aperture che, subito dopo le elezioni, qualche esponente dell'Ulivo ha tentato nei confronti della Lega non sono affatto da considerare un disinvolto espediente tattico per rafforzare una maggioranza parlamentare precaria; anche alla luce di questi ultimi sviluppi, vanno considerate un atto politico responsabile, diretto a recepire «seriamente» i problemi di cui la Lega si fa interprete. La via della soluzione politica di questi problemi passa anzitutto di qui; gli elettori leghisti dovrebbero cominciare a rendersene conto, anche in termini di convenienza economica e di tempi di realizzazione: la secessione è comunque un processo molto più lungo e dagli esiti più incerti che una serie di modifiche istituzionali come quelle che la maggioranza di governo (e forse anche l'opposizione) sembra decisa a concedere nel rispetto delle procedure istituzionali.

Prender sul serio il problema Bossi significa anche contrapporre alla secessione l'indiscutibilità dell'unità nazionale? Qui si possono nutrire legittimi dubbi. Un vescovo del Nord ha detto che l'unità nazionale non è un dogma di fede; in termini letterali ha ovviamente ragione: ma il senso della sua frase è più ampio: che lo si voglia a no, il sentimento nazionale non è qualcosa a cui oggi, in Italia, ci si possa appellare con la sicurezza di essere capiti (escluso forse il caso della Nazionale di calcio). Certo, la Resistenza, e prima il Risorgimento, sono stati movimenti ispirati all'ideale di nazione; ma nel caso della Resistenza antitedesca, lo straniero nemico della patria era anche portatore di una visione politica totalitaria e di un'etica complessivamente disumana, era il massacratore di ebrei e il torturatore di via Tasso. Anche gli alleati che invasero l'Italia con la liberazione erano stranieri, ma non ci apparvero affatto come nemici della nazione. I valori in gioco, dunque, erano allora altri: la libertà politica e civile, un'idea di dignità e solidarietà umana che appariva gravemente violata da fascisti e tedeschi. Del resto, ogni appello all'identità nazionale nasconde pur sempre il rischio che alla nazione Italia si opponga la nazione Padania; o, meglio ancora, la nazione Europa, di cui oggi forse ci sentiamo più sinceramente partecipi.

Infine, per prender sul serio la questione posta da Bossi, ci si deve misurare con il problema delicatissimo dei meccanismi costituzionalmente legittimi per modificare la Costituzione; una questione che si è già posta negli ultimi tempi della passata legislatura, quando si discuteva sulla eventualità di creare un'Assemblea Costituente. La situazione, oggi, è tale che anche se la stragrande maggioranza dei cittadini italiani volesse un'Italia divisa in due, tre, cinque pezzi, non potrebbe far valere questa sua volontà legalmente; a rigore, nemmeno un Parlamento fatto di una maggioranza secessionista potrebbe decretare la secessione senza violare la Costituzione. Ora, è fin troppo chiaro che questo non è un problema attuale; un eventuale referendum «secessionista» non vincerebbe neanche nelle regioni della Padania. Ma per dissipare le minacce di Bossi e scoprire il suo bluff, prima di ricorrere ai carabinieri o semplicemente alla camicia di forza, bisognerebbe offrire ai cittadini che egli crede di rappresentare la possibilità di mandarlo democraticamente a quel paese.

Gianni Vattimo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, [illegible] Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura di Domenica 5 Maggio 1996 è stata di [illegible] copie

Oggi si aprono le trattative. Nell'Ulivo solo Bianco si pronuncia: nessuna obiezione

Il Polo candida Cossiga al Senato

Annuncio di Berlusconi. Ccd e Cdu soddisfatti, fredda An

ROMA. A sorpresa, il Polo tira fuori dal cilindro la candidatura di Francesco Cossiga come presidente del Senato. E l'Ulivo ha poche ore per decidere cosa rispondere, dato che oggi alle 12 ci sarà l'incontro con la delegazione del Polo proprio per discutere della elezione dei presidenti delle Camere. Si comincerà a votare giovedì e il tempo stringe.

La proposta è stata lanciata ieri da Berlusconi, a 24 ore dall'incontro con l'Ulivo: «Assumere la presidenza di una Camera potrebbe essere inteso come il ritorno al consociativismo. Sulla base degli accordi del "tavolo delle regole" la minoranza può indicare una personalità. Secondo me, Francesco Cossiga sarebbe una soluzione auspicabile. E' una persona che non fa parte del nostro schieramento e tantomeno di Forza Italia». Cossiga è disponibile ad accettare la seconda carica della Repubblica. «Io mi considero al di sopra delle parti. Ma il mio nome deve uscire formalmente da un accordo al vertice tra Ulivo e Polo», ha detto a chi gli ha parlato ieri.

Pare proprio che l'Ulivo questa mossa non se l'aspettasse. Era fermo alla incertezza del Polo tra Scognamiglio (Forza Italia) e Fisichella (An) per la presidenza del Senato. Per uscire da un dilemma che avrebbe potuto ulteriormente indebolire il Polo sconfitto, è stato così deciso da Berlusconi, Fini, Buttiglione e Casini di rilanciare con la candidatura di Cossiga, come uomo al di sopra delle parti. Fuori da un polo e dall'altro. La scelta è stata fatta al pranzo segreto di martedì scorso all'hotel Lord Byron.

Molto soddisfatti i «centristi» del Polo, che da sempre hanno ottimi rapporti con Cossiga. il quale per Casini, segretario del Ccd «è garanzia assoluta di neutralità e obiettività nella guida del Senato. Speriamo che tutti sappiano valutare questa proposta come segnale di pacificazione». Buttiglione, segretario del Cdu: «Noi abbiamo auspicato questa soluzione al vertice del Polo. Siamo contenti, Berlusconi difese, per la verità, Scognamiglio. Però Cossiga avrebbe il significato di una candidatura non di parte».

Dal che si capisce che l'idea di candidare Cossiga è stata proprio di Buttiglione per mediare tra le due candidature contrapposte Scognamiglio-Fisichella. E, di fatti, An risponde con freddezza alla proposta di Berlusconi, considerando Cossiga «una delle opzioni possibili che non esclude altre candidature valide, come quella di Fisichella. Comunque, quella di Cossiga ha un valore istituzionale maggiore».

Dalla parte dell'Ulivo Gerardo Bianco, segretario dei popolari, è stato l'Unico a pronunziarsi immediatamente sulla novità Cossiga, approvandola: «Non ho obiezioni da fare. E bene, però, parlarne nell'incontro di oggi per definire nei dettagli tale eventuale proposta». D'accordo anche Gianni Rivera, eletto nella lista Dini e presidente del Patto Segni (favorevole al sistema presidenziale). Per il resto, silenzio e frenetiche consultazioni notturne.

Perché la mossa di Berlusconi rischia di dividere l'Ulivo. Il Polo, spiega Francesco D'Onofrio, uno dei tre ambasciatori del Polo che si incontrerà oggi con l'Ulivo, deve decidere tra due procedure per le elezioni dei presidenti. «O si decide che ognuno vota il suo candidato e per l'altro vota scheda bianca. E così noi scegliamo uno dei nostri. O si decide per candidature concordate e da ampia maggioranza, e allora noi presentiamo Cossiga».

Di fatto, è una sfida all'Ulivo che avrebbe Cossiga al Senato e Luciano Violante (pds) presidente della Camera. Che più volte fu in rotta di collisione con Cossiga quando era Presidente della Repubblica, bollato dalla sinistra come «picconatore».

Non è detto, comunque, che il Polo sia fermo sul nome di Cossiga. L'intenzione è quella di costringere l'Ulivo a prendere immediati impegni per le riforme istituzionali. Ed anche di attirare dalla sua parte Umberto Bossi, per impedire al governo Prodi di poter contare ora sull'apporto di Rifondazione comunista, ora della Lega.

Alberto Rapisarda

Qui accanto: il leader del pds Massimo D'Alema. A destra: il segretario del partito popolare Gerardo Bianco

L'ex presidente «Potrei accettare ma solo se tutti sono d'accordo»

Il centrodestra evita la «corsa» tra Fisichella e Scognamiglio

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Il «picconatore» spacca l'Ulivo

Berlinguer: è l'ennesima provocazione

RIVERA

«Una garanzia per il Paese»

ROMA. Varie e ricche di sfumature le reazioni nel mondo politico seguite all'ipotesi avanzata dal Polo delle libertà di candidare l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga alla presidenza del Senato: una candidatura che ha già suscitato i primi imbarazzi nel centrosinistro. Positivo invece il giudizio espresso al riguardo da Gianni Rivera. In una dichiarazione, l'esponente di «Rinnovamento italiano» e presidente del Patto Segni ha indicato nell'esperienza di Cossiga a livello di governo e di istituzioni «una garanzia per l'evoluzione futura del nostro Paese». Stando a Rivera le «credenziali» dell'ex Capo dello Stato sarebbero contenute nella sua imparzialità oltre che nei risultati della sua esperienza politica. Si tratta infatti di «un uomo al di sopra delle parti - ha aggiunto il popolare ex capitano del Milan - che può garantire opposizione e maggioranza in un momento così particolare della politica italiana». [Ansa]

RETROSCENA

IL RITORNO DELL'EX PRESIDENTE

E' ROMA la sera del 21 aprile, la domenica del voto: i cronisti a caccia di commenti sulla sconfitta del centrodestra cercano invano Rocco Buttiglione. Ma il numero uno del cdu non è al partito: è a cena con Francesco Cossiga. Ed è proprio con l'ex presidente della Repubblica che commenta le prime proiezioni. Si parla di politica, naturalmente. E il segretario-filosofo riflette ad alta voce sulle possibili future mosse del Polo.

Passano nove giorni da quell'incontro conviviale a cui ne segue un altro di diverso tenore: il vertice dei leader del centrodestra. Ed è lì che per la prima volta viene fatto il nome di Cossiga come quello del possibile presidente del Senato. Lo fa Buttiglione. La sua, però, non è un'uscita estemporanea: ne parla con Berlusconi, Fini e Casini, che sono d'accordo (e il cavaliere lo è più di tutti). Il personaggio è autorevole, rispetto a Carlo Scognamiglio dà maggiori garanzie di combattività nei confronti di Oscar Luigi Scalfaro, e soprattutto bilancerà la presidenza della Camera affidata a Luciano Violante. Insomma, a Montecitorio un amico dei magistrati, a palazzo Madama un «garantista».

Ma lui, Francesco Cossiga, che cosa pensa di questa ipotesi? Non è contrario, ma è disposto ad accettare la presidenza del Senato solo se la sua candidatura viene posta come «super partes», accettata da tutti. «Se al vertice delle due delegazioni di Polo e Ulivo - confida agli amici - vi fosse un idem sentire su questo, se, insomma, la mia candidatura venisse fuori da quell'incontro non avrei contrarietà in proposito». Ma non si sbilancia oltre, l'ex capo dello Stato, che per ora preferisce tacere e mantenere una posizione defilata. «Ho ancora la finestra chiusa», dice agli amici Cossiga (che di recente si è rotto un braccio) per spiegare il motivo del suo recente silenzio sulle cose della politica.

Comunque, quando l'ipotesi di proporre l'ex inquilino del Colle alla presidenza del Senato prende le mosse, solo i «capi» del centrodestra e le loro «antenne» Letta e Tatarella sono al corrente che il progetto coinvolge tutto lo schieramento e non il solo Buttiglione. L'indiscrezione, certo, comincia a circolare già dopo il vertice del Polo e arriva in forma ufficiosa al pds (mentre parte del ppi, sondata sull'argomento, fa capire di non avere obiezioni), ma resta sospesa nell'aria, quasi senza paternità, finché Silvio Berlusconi (che ha un ruolo molto attivo in questo progetto) non la tira fuori proprio alla vigilia dell'incontro sulle presidenze parlamentari tra le delegazioni di Polo e Ulivo.

La mossa del cavaliere risulta indigesta alla Quercia: aver anticipato in quel modo quella candidatura crea dei problemi a chi vi si oppone. Così ieri pomeriggio prende il via una frenetica consultazione tra i vertici del pds. Massimo D'Alema è inquieto: «A che gioco stanno giocando - osserva il segretario in questo giro di colloqui -, vogliono metterci in difficoltà, intendono far saltare l'accordo? Noi abbiamo offerto garanzie e una prassi istituzionale e loro ci propongono un nome secco». E che nome: quello del presidente per cui Botteghe Oscure chiese l'«impeachment». I più alti dirigenti della Quercia si interrogano sui motivi che hanno spinto Berlusconi a fare quella mossa, insinuano che sia nata dall'impossibilità di escogitare altro, visto che al cavaliere non piacciono né Fisichella né Scognamiglio. Il pds però non può porre nessun veto ufficiale su Cossiga. Primo perché non si comincia così una trattativa, secondo per non vederselo restituito nei confronti di Violante, terzo perché il segretario del ppi e alcuni esponenti della «lista Dini» hanno dato già il loro pubblico assenso. Quindi, quello che può fare adesso la Quercia è contestare il metodo con cui è uscita quella candidatura.

Si spiega così l'imbarazzo nei dintorni del pds e di quella fetta dell'Ulivo che è ostile a Cossiga. Luigi Berlinguer, capogruppo della Quercia alla Camera, è nero: «E' una provocazione», dice. E aggiunge: «Questi del Polo non hanno senso delle istituzioni. Noi proponiamo un percorso e loro sparano dei nomi. Bisogna trovare dei personaggi che diano garanzie di obiettività a tutti e non fare propaganda come fanno loro che sono scorretti». Anche il presidente dei deputati del ppi, Beniamino Andreatta, si mostra a disagio: «Non mi sembra - osserva - una procedura corretta. Qui occorre uno scambio di opinioni riservato e invece loro fanno un nome pubblicamente. E alla fine, a prescindere dalla persona, la candidatura posta in questo modo assume una coloritura politica». Rabbia, a stento trattenuta. Tocca a Piero Fassino dare fondo alla sua abilità diplomatica per non far vedere quello che si agita nell'Ulivo: «Per fare un accordo - spiega - bisogna andare senza posizioni precostituite: non si devono imporre né nomi né veti». Ma, come si lascia sfuggire Claudio Burlando, «alla fin fine, in che modo il pds potrà opporre un "no" secco a Cossiga?».

Maria Teresa Meli

IL CASO

AVVERSARI E COLLEGHI

Da Vishinsky all'impeachment

Violante-Cossiga, storia di un'inimicizia

Forse si troveranno faccia a faccia dopo anni di polemiche e dure accuse

L'ex presidente dell'Antimafia Luciano Violante e Lavrentij Beria, braccio destro di Stalin

FORSE adesso la rivoluzione italiana sta proprio per compiersi, se - come s'annuncia - Francesco Cossiga e Luciano Violante potranno convivere insieme, alle presidenze di Camera e Senato, come il lupo e l'agnello biblici (benché sia arduo decidere chi sia il lupo e chi l'agnello). Se la destra accetterà quello che considera il Beria segreto e potentissimo del rosso possedimento giudiziario. E la sinistra si rassegnerà al protagonismo di chi, ebbe a dire Occhetto, «droga la politica in modo che va ben oltre la modica quantità».

I due non si amano, è noto. All'inizio fu una questione nominale: l'uno chiamava il presidente «senatore Cossiga», l'altro chiamava il deputato «giudice Violante». Poi venne il caso Gladio e fu proprio Violante l'anima della battaglia pidiessina per la messa in stato d'accusa del Capo dello Stato: «Siamo a un passo dall'impeachment», disse nel dicembre 1990. Dal canto suo, Cossiga personalizzò subito lo scontro con la Quercia, paragonando Violante al persecutore feroce e tragico dei processi staliniani: «Riabilitare Sogno? - disse nello «storico» discorso del luglio 1991 a Budapest - Chiedetelo a quel piccolo Vishinsky di Violante. Purtroppo in Italia esistono ancora sacche di socialismo reale. Gli consiglio un viaggio all'Est, capirà che comunismo e nazismo sono uguali».

L'esternazione ungherese dà il via a un duello condotto in stile talmente diverso da sfiorare l'assurdo, tra la contenuta correttezza di Violante e la dilagante inventiva di Cossiga. «Sono dichiarazioni offensive», commenta l'ex magistrato. «Non gli piace Vishinsky? Allora lo chiamerò Beria», rincara il Presidente. «Cossiga continua a togliere credibilità all'alta carica che riveste con battute di cattivo gusto, sciocche e inoffensive», lamenta Violante. E per tutta risposta il Capo dello Stato - s'è ormai in settembre - fa un regalo simbolico a tutti i parlamentari tranne lui. In ottobre Cossiga se la prende con Libero Gualtieri, presidente della Commissione stragi. Violante lo difende: «E' una sgradevole abitudine di Cossiga, insultare volgarmente chi non è d'accordo con lui. Tipico esempio di stalinismo reale».

Qualche giorno dopo, inattesa, la riconciliazione. Violante in un'intervista a *Panorama* afferma: «Cossiga a modo suo è un innovatore. Vuole spiegare alla dc che il mondo è cambiato». E il Presidente rinfodera la spada. «Violante è condizionato dal gusto dello stalinismo da cui è stato affetto in gioventù. Ma come posso a questo punto continuare la guerra?» La guerra, a onor del vero, si riaccende poco dopo, quando Cossiga annuncia di non firmare il decreto che prolunga le inchieste sulle stragi. «E' una posizione inaccettabile - dice Violante -. In passato per proteggere i colpevoli si opponeva il segreto di Stato, si falsificavano le prove, si depistavano i giudici. Evidentemente non è bastato». E nel gennaio 1992 invoca nuovamente l'impeachment. Poco dopo, scoppia il caso del decreto che blocca le indagini sullo spionaggio. Cossiga chiede alla Quercia di appoggiarlo, suggerendo che servirebbe anche a coprire i rapporti del pci con l'Est. «Il pds non ci sta - dice Violante -. E' un lacerante strappo alla costituzionalità: nessuna convenienza di parte lo può ricucire».

Quel che però si ricuce, impercettibilmente, è il rapporto tra i due. E così nel luglio 1993 Violante dice: «La magistratura sta effettuando un cambio del sistema politico. Mani Pulite durerà finché non ci sarà un nuovo Parlamento. Se non facciamo in fretta le riforme, la macchina giudiziaria va avanti e si carica sempre più di un ruolo politico che non le compete». La dc intera rumoreggia, ma Cossiga a sorpresa applaude: «Una spiegazione schietta, chiara e convincente. E soprattutto lucidamente descrittiva della situazione».

Dunque è vero, Violante e Cossiga non si amano, né parlano la stessa lingua: ma sì, sapranno convivere, pur stando sempre sul chi vive. «Il lupo dormirà accanto all'agnello - direbbe Woody Allen -, ma l'agnello dormirà ben poco».

Raffaella Silipo

Romano Prodi tra i tifosi di Imola: «I problemi del Nord si risolvono governando bene»

«Terribile il richiamo alla Cecoslovacchia»

«L'unità nazionale non si tocca Bossi politicamente è più fragile»

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Bel colpo d'occhio, vero? Romano Prodi arriva sotto il sole di mezzogiorno e sui dossi e sugli spalti c'è questa folla che fa festa, e sventolano le bandiere e salgono i cori. Fra poco parte la corsa. «Eh sì - fa Prodi - la Ferrari unisce gli italiani, e unisce Italia e Germania, perché Schumacher, il pilota, è un tedesco, no? E invece adesso c'è qualcuno che vuole dividerci. Quando vedo queste cose, come qui a Imola, trovo tutto assurdo, trovo senza senso un discorso sulla separazione. Assurdo e provocato artificialmente. L'Italia è un Paese unito non solo nello sport, ma anche nella politica».

Concetti che poi riprende in serata, parlando alla festa dell'Ulivo a Monteveglio, vicino a Bologna. «L'unità nazionale non si tocca - attacca il futuro premier - Il paragone con il caso della Cecoslovacchia è terribile, anche e proprio per i risultati che ha portato». Per il capo della Lega, un'ultima staffilata: «Nonostante il successo elettorale è più fragile. Sì, si è infragilito il gioco politico di Bossi, perché non può più fare azioni d'interdizione».

Per il presidente del Consiglio in pectore il problema è «governare bene, in modo da far cadere le tensioni». E spiega: «Le ipotesi secessionistiche non passeranno, anche perché faremo una politica di grande lancio delle zone che negli ultimi tempi hanno fortemente sentito i problemi che la Lega ha sollevato, cioè le zone del Nord e del Nord-Est italiano. Sono le zone in cui, tra l'altro, ho sempre vissuto e che conosco meglio». La ricetta è chiarissima: «Il federalismo resta il nostro punto fondamentale».

Prodi, da Imola, tifoso fra i tifosi al Gran Premio di Formula 1, risponde a Bossi, ma parla anche di Di Pietro che ha appena accettato il ministero dei Lavori Pubblici («è un'idea di mia nipote Silvia»), del governo che verrà e della Ferrari. Domenica di sport e di lavoro, dunque. E domenica di politica, 15 giorni dopo la vittoria elettorale. Lo abbraccia un amico, Stefano Possati, industriale bolognese, davanti ai bicchieri degli aperitivi, che lui rifiuta. «Romano, come stai?» E lui gli si avvicina all'orecchio: «Come incredulo». Poi si tira indietro. Risata. Ancora incredulo, Prodi. Attorno, le guardie del corpo, due cronisti, qualche sindaco, il prefetto Mosino, una deputata dell'Ulivo, Daria Bonfietti, che lo risaluta: «Ci siamo appena visti dal Papa», gli dice.

Quand'è arrivato, il futuro presidente del Consiglio s'è fatto il giro della pista assieme al direttore di gara Massimo Gambucci, a rimirar l'aria di festa. Nei box, un meccanico si raccomanda con un po' di foga, «Uhei, attenti alle scocche», e lui allora scappa via. Poi un salto, al tendone Ferrari. C'è Jean Todt, responsabile della squadra corse. Una previsione sulla Ferrari? «Ma neanche per sogno», ride lui. «Sul governo gliela faccio, sulla Ferrari no». Non farà nemmeno quella, a onor del vero. Solo un accenno per la scelta di Di Pietro: «Una scelta discussa a lungo e a fondo. Un buona scelta». E invece sulla casa di Maranello alla fine qualcosa dirà: «Ha fatto progressi. E quasi nulla è casuale. Il problema è che la Ferrari è un miracolo, ma un vero miracolo, perché vive isolata dal grande cespuglio della tecnologia. Un tempo non era così. La sfida italiana è creare aziende satelliti che possano aiutare la rinascita di questo polo.

In mezzo alla mischia, mentre sale sulla torretta davanti al traguardo per andare a pranzo, le ultime battute. E Di Pietro? Sorride: «Ho già detto tutto oggi». Di Pietro come Schumacher? «Per ora speriamo di sì. Se vince, speriamo di sì». Era tutto previsto? Che lui entrasse nel governo? Risponde Prodi: «No, è stata una cosa seria». Niente di facile, niente di scontato. «Una discussione lunga e profonda. Sui contenuti e non sugli aspetti superficiali», dice. Quando parte la gara, s'affaccia alla balaustra. Schumacher comincia male. E Prodi sbuffa. Non è Di Pietro il suo Schummi?

Pierangelo Sapegno

Romano Prodi a Imola per il Gran Premio di Formula 1 con Jean Todt della Ferrari

REAZIONI

LA SECESSIONE DEL SENATUR

Dini: sparata inaccettabile

Napolitano: nella Lega prevale l'avventurismo

ROMA. E' un fuoco di sbarramento contro Bossi e il suo appello alla divisione d'Italia, alla secessione della Padania. Attacca Lamberto Dini, presidente del Consiglio uscente che in campagna elettorale aveva provato ad addomesticare le spinte federaliste della Lega: «Queste dichiarazioni sono assolutamente sorprendenti e interamente inaccettabili».

Dunque, pollice verso. E la condanna della nuova «sparata» di Bossi è accompagnata da qualche considerazione supplementare: «Finché resta nell'ambito delle autonomie locali, del decentramento e del federalismo lo possiamo seguire - concede Dini -. Il federalismo è ormai sentito nella maggior parte delle regioni, si tratta solo di organizzarlo e di prendere in tempi relativamente brevi quei provvedimenti che ne permettano la realizzazione. Se invece Bossi intende andare avanti su queste cose, sicuramente deve essere combattuto».

Altrettanto secco il giudizio di Giorgio Napolitano, ministro degli Interni in pectore, affidato a un editoriale sull'«Unità» di oggi: «Si deve ormai dire con chiarezza che è prevalsa al vertice della Lega Nord la logica della protesta avventurista, dell'agitazione eversiva. E' giunto il momento di constatare come Bossi non sia stato capace di dare alla Lega una prospettiva di movimento riformatore». E perciò non è più possibile alcuna indulgenza. «Di fronte a ciò, nessuna bonomia e nessuna sottovalutazione è possibile, anche sul piano della sicurezza», prosegue Napolitano, perché le affermazioni fatte a Mantova «sono enunciazioni prive di qualsiasi identità culturale, ma non per questo meno inquietanti. I balbettamenti, non solo suoi, nel pseudo parlamento di Mantova, sulla via cecoslovacca, volevano solo esorcizzare lo spettro della via jugoslava». Toccherà, perciò, a governo e Parlamento mettersi subito al lavoro «per dare risposte convincenti al malessere che monta nel Nord come al dramma sociale che si acuisce nel Sud».

Dal fronte dell'Ulivo e di Rifondazione arrivano altri segnali di condanna mescolati a preoccupazione. Ammette infatti il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari: «Sarebbe un cocktail micidiale per il Paese se si saldassero i settori dell'Ulivo, timidi e incerti sul federalismo, con la volontà di Bossi di non fare nulla, per allargare i propri consensi e potenziare la propria protesta». Sostiene Giovanni Bianchi, presidente del ppi: «Bossi ha acceso una miccia lunga e disperata, ha tagliato i ponti con i problemi reali del Nord per imboccare l'avventura della secessione». Incalza Giorgio La Malfa (pri): «Il secessionismo di Bossi preclude ogni possibilità di dialogo con la Lega e la condanna all'isolamento». Conclude allarmato Bertinotti, il leader di Rifondazione: «Bossi dà un altro colpo di piccone all'unità. E' un atto di estrema pericolosità perché può dilatare tendenze presenti in parte della società settentrionale con il rischio di farle diventare una valanga».

Altrettanto dure le reazioni dell'opposizione. Casini (ccd) incita a «contrastare questi vaneggiamenti indipendentisti, il Polo deve essere duro con Bossi ma tenero con i leghisti». Buttiglione (cdu), invece, invita Bossi a sedere a un tavolo «per negoziare un nuovo patto di solidarietà nazionale. E l'unico modo per farlo è un'assemblea per la revisione della Costituzione». Infine, Storace (an) che avverte: «Bossi stia attento, i rubinetti potrebbe chiuderli il Sud e la secessione potrebbe penalizzare il Nord». Il suo compagno di partito, Maceratini, se la prende invece con Scalfaro per «non aver fermato a tempo le deliranti dichiarazioni secessionistiche di Bossi» e conclude che «dopo questi vaneggiamenti, l'alternativa per il leader leghista è semplice: o il carcere o la camicia di forza». Infine, un richiamo storico di Domenico Gramazio, sempre An, il quale ricorda a Bossi che le «camicie verdi» indossate dal servizio d'ordine leghista a Mantova appartengono al msi fin dal '53, per i funerali del maresciallo Graziani. [r. r.]

IL CASO

GLI ALLEATI EUROPEI

Maroni: «All'Onu chiederemo il rispetto del diritto all'autodeterminazione; poi, l'Internazionale federalista»

L'ex ministro dell'Interno leghista Roberto Maroni
Sotto, Mel Gibson nel film «Braveheart»

Dalla Scozia alla Savoia soffia il vento autonomista

MILANO

«IN Europa è in atto una rivoluzione e la più grande è in Italia. Il Nord ha bisogno di autonomia politica...». Allora, nell'ottobre del '93, nella sua prima vera trasferta politica internazionale al summit dei partiti autonomisti europei in Galles, Umberto Bossi si era ben guardato dal pronunciare la parola secessione o a far riferimento al caso della Cecoslovacchia che pure pochi mesi prima aveva consumato il divorzio indolore oggi così gradito.

Altri tempi, altri problemi. Da quei giorni molto è cambiato nei cieli della politica italiana, anzi europea. E l'orizzonte s'allarga, agli occhi del leader del Carroccio. E sarà un Bossi ben diverso quello che, il prossimo settembre, salirà in Scozia al congresso del Snp, lo Scottish National Party, a ruggire contro quelli che lui definisce «quei porci di inglesi schiavisti, pronti a schiacciare i popoli con il maggioritario». Un Bossi diverso non solo perché, come ha promesso ai suoi, in quell'occasione porterà il gonnellino e non attratto dalla campagna scozzese solo perché appassionato da «Braveheart». Certo, quello spadone di Mel Gibson associato a quello di Alberto da Giussano stimola la fantadsia del leader ma, soprattutto, lo affascina un quadro politico ricco di analogie con la sua «Padania». Gli indipendentisti del Snp (che rivendicano un diritto storico all'indipendenza da Londra) contano su un ricco bacino elettorale, pari al 20-25% dei suffragi. Per la prima volta, nonostante il maggioritario, rischiano di far da ago della bilancia tra conservatori e laboristi e Tony Blair ha già promesso un Parlamento regionale e un'ampia autonomia fiscale in caso di vittoria.

«Le regioni si impongono in Europa» titolava sabato, in prima pagina, il quotidiano parigino «Libération». Proprio mentre Bossi a Mantova lanciava la sfida del suo comitato di liberazione della Padania i nazionalisti catalani fornivano al governo di Aznar i voto decisivi per il governo. Ma il prezzo è salato: la Catalogna, d'ora in poi, riscuoterà direttamente un terzo delle imposte e le impiegherà liberamente mentre il potere dei prefetti viene ampiamente ridimensionato.

«Pujol tiene la pistola puntata alla tempia del governo, ma a fin di bene» spiega Roberto Maroni, destinato a diventare nei prossimi giorni l'ambasciatore itinerante della Lega in cerca di consenso fuori Italia. «L'obiettivo è il riconoscimento della Catalogna come nazione nell'ambito di uno Stato multinazionale...». Un esempio per l'Italia? «Non credo - replica lui - che l'Italia possa seguire la via spagnola. E noi non vogliamo puntare una pistola alla tempia dello Stato nazionale, semmai vogliamo lavorare in periferia. Ma se passa la Catalogna allora sarà più facile anche per noi».

Intanto la delegazione della Lega non si limiterà a visitare i cugini di Spagna (oltre ai catalani, baschi e galiziani). Maroni visiterà anche i fiamminghi, i corsi, i gallesi e naturalmente gli scozzesi. Poi si spingerà oltre l'Atlantico, in Québec. Dovremo studiare - spiega - il percorso che hanno seguito per arrivare al referendum indipendentista». Referendum, per la cronaca, che ha visto la sconfitta degli indipendentisti.

«E' vero - ammette il luogotenente di Bossi - che la legge italiana non prevede il ricorso al referendum consultivo, ma noi ci arriveremo. Sapppiamo noi come». Il percorso non è chiaro ma di sicuro ci sarà il ricorso all'Onu. Entro l'anno è prevista infatti una visita solenne a Perez De Cuellar per chiedere il rispetto dell'autodeterminazione dei popoli. E poi? Sempre entro dicembre nascerà «l'Internazionale federalista». Prima, però, ci dovrà essere la sortita di Bossi in terra di Scozia, magari con la spadona. E chissà che non ci siano altre novità sul fronte delle autonomie. E' di ieri la notizia della nascita della «Ligue savoisienne» nata per chiedere la liberazione da Parigi. Per ora gli indipendentisti savoiardi preferiscono agire dalla Svizzera perché la legge francese non è tenera con i tentativi di secessione. Chissà come Jacques Chirac reagirebbe di fronte ai proclami mensili in arrivo da Mantova. Ma Alberto da Giussano, potrebbe replicare Bossi, ha battuto addirittura un imperatore. Altro che l'Eliseo.

Ugo Bertone

BIANCO (PPI)

«La Pivetti è una ragazzetta»

ROMA. Gerardo Bianco ha espresso stupore, in una dichiarazione, per le affermazioni «di totale irresponsabilità e certi atteggiamenti di colei che è ancora il presidente della Camera, ma che si dimostra solo una ragazzetta superficiale». Il leader dei popolari ha polemizzato con Bossi, preannunciando un'iniziativa del suo partito in tutte le regioni del Nord d'Italia per rafforzare le ragioni dell'unità nazionale e del federalismo solidale. Bianco ha inteso così reagire contro quelle che ha definito «le inaccettabili soluzioni minacciate da Bossi». «Di federalismo è lecito parlare, evocare il separatismo - ha aggiunto - è attentato alla Costituzione, altro che diritto naturale dei popoli». Bianco ha sottolineato che per l'unità e la libertà di tutti gli italiani «è stato versato tanto sangue: si tratta, così come per la Carta costituzionale, non di dogmi, certo, ma di conquiste storiche che sono scritte nella coscienza dei popoli». [Ansa]

Il leader leghista: in Parlamento torniamo per scavare la trincea, da 10 anni ci prendono in giro

Bossi: facciamo sul serio, secessione

«Nessun tavolo a Roma, la Padania ha deciso e se ne va»

MILANO. Onorevole Bossi, la sua via cecoslovacca alla secessione, rischia di portarla in galera o comunque da quelle parti.

«Prego, si accomodino».

Non la sfiora alcuna preoccupazione?

«Chi io? La preoccupazione è dalla parte di chi sta con Roma».

C'è chi teme tensioni.

«Quali? Le bombe di Roma? Non ce ne frega niente, ci provino che tutto diventa più semplice. Ma le bombe non spaventano nessuno, qui c'è il cemento armato».

Ettore Gallo, già presidente della Corte Costituzionale, al Tg1 dice che lei è molto vicino all'apologia di reato e all'istigazione.

«Lo vengano a spiegare a quasi quattro milioni di elettori. Facciano quel che devono fare, che anche noi abbiamo intenzione di fare, e di fare sul serio».

Fare cosa?

«Tutti i passi necessari, a partire dalla nascita del governo della Padania, del nostro Comitato di liberazione, di un nostro congresso in tempi brevi».

L'altro giorno, a Mantova, hanno debuttato le «Camicie verdi». Che roba è?

«Uuh, che roba! E' un servizio d'ordine. Prima avevano la targhetta sulla giacca, adesso hanno la camicia verde, così si vedono meglio. Non penso sia quello che "loro" temono».

Avrà notato che le reazioni sono tutte negative, perfino quelle dell'Associazione Mutilati di Guerra e dei boy-scout dell'Agesci.

«Non ho letto niente e non ci interessa niente. Anzi, va bene così, va bene che si mettano tutti assieme».

Lei ha detto che è il momento di sedersi attorno ad un tavolo e dividere il Paese. Quale «tavolo»?

«Non so cosa faremo e cosa faranno i partiti di Roma. Dipendesse da me, il Nord carica le valigie e al tavolo ci vengono di corsa».

La sua via cecoslovacca è condannata, ma il federalismo riprende quota nelle dichiarazioni politiche.

«Sì, e io ci credo: ma non prendiamoci in giro! Nel '97 saranno 10 anni che sto in Parlamento. Neanche mi ricordo più quante campagne elettorali ci sono state tra politiche, europee e amministrative. Bene: ogni volta, subito dopo il voto, tutti a straparlare di riforme, di autonomia, di "attenzione all'area produttiva del Paese". Ed è poi successo qualcosa in dieci anni, è cambiato qualcosa? Solo in peggio».

La secessione, le rimproverano, contraddice il voto federalista alla Lega.

«Cosa? E chi l'ha mai chiesto il voto per il federalismo? Io ho fatto la campagna elettorale per l'Indipendenza del Nord. Sono andato in televisione e giù Padania, Padania, Padania. Fini, il carognino cattivo, alzava il ditino e mi sfotteva, mi chiamava "il Padano". E bravo merlo, ha perso le elezioni proprio in Padania!».

Via cecoslovacca, dunque, separazione e non se ne parli più?

«La mia opinione personale è che questa sia l'unica strada. E' la mia opinione, ripeto, ancora non è stato deciso niente».

All'inizio di questa strada, che porta alla Cecoslovacchia o alla galera, è pronto Bossi ed è pronta anche tutta la Lega?

«Dobbiamo metterci a ragionare e far ragionare sul serio. Mi interessa che la Lega cominci a correre su quella strada, ad aprirsi sfilacciando via gli arrivistini e i federalistini».

Federalistini?

«Quelli che pensano che il federalismo arrivi dal cielo, che te lo regalino con una mortadella, mentre il federalismo in questo Paese non basterebbe neanche più, come sanno gli imprenditori padani».

Sarebbe?

«Sere fa ho incontrato un gruppo di mobilieri della Brianza, gente che lo Stato di Roma prima ha ignorato e poi boicottato. La concorrenza, adesso, gli arriva da certi mobilieri pugliesi. La differenza è che quelli sono assistiti dai finanziamenti di Roma e vanno avanti con il nero nel lavoro, nelle fatture e nei bilanci. Sono le due economie: una è di mercato, l'altra è fasulla e assistita».

Tutto ciò la porta a concludere che?

«Esattamente quello che ho detto a Mantova: che due economie nel federalismo non ci possono stare, e dunque bisogna separare le Casse dello Stato».

Neppure un «federalismo forte», come quello che potrebbero proporre Prodi e l'Ulivo, riuscirebbe a farle cambiare idea?

«Sì, il federalismo forte della mortadella. Ma come fa? Se rinuncia all'assistenzialismo il Sud è rovinato. Io vedo quel che vedo, e non ci credo, non ci credo più. Sento solo che vogliono invischiarci, ma staremo alla larga».

Opposizione. E magari opposizione con Berlusconi?

«Abbacchiato, quello, eh? Ma con loro proprio niente, sono la mafia, sono quelli che hanno portato Palermo a Malàno».

Da domani lei è a Roma, giovedì Camera e Senato votano i presidenti. Voi che farete?

«E' una partita che non ci riguarda».

Non rivoterete Irene Pivetti?

«Brava a Mantova eh, ma perché porsi il problema di Montecitorio? Noi saremo lì di passaggio, siamo a Roma per scavare la trincea della Padania e resistere. E se aumentano la pressione fiscale ne vedranno delle belle».

Una, ad esempio?

«Che il Nord ha deciso di andarsene e la Padania se ne va».

Giovanni Cerruti

«I mobilieri assistiti delle Puglie danneggiano quelli della Brianza»

ANALISI

LA SFIDA DEL CARROCCIO

Il Nord da solo sarà più povero

Troppo alto il prezzo del divorzio

Il presidente ceco Vaclav Havel

Irene Pivetti
Sopra: il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Il solo collante del Settentrione è il no al Fisco

CON il discorso di Mantova, la Padania di Bossi è diventata un progetto politico; bisogna quindi evitare la tentazione di considerarlo una fantasia, un vaneggiamento o un brutto sogno. Va sottoposto a un serio e distaccato esame economico e tale esame porta alla conclusione che dall'indipendenza la Padania certamente non avrebbe tutti i vantaggi che si aspetta. Gli svantaggi potrebbero anzi superare i vantaggi.

In primo luogo deve essere chiaro che alla Padania, entità dai confini molto incerti, non si potrebbe applicare il «modello cecoslovacco» di «separazione consensuale» dal resto d'Italia.

Il motivo è molto semplice: la Boemia-Moravia e la Slovacchia erano entità regionali preesistenti, messe assieme in un unico Stato con un autentico «matrimonio di guerra», voluto dalla comunità internazionale nel 1918, che la Slovacchia ha ritenuto di sciogliere nel 1993. L'Italia del Nord, al contrario non è mai stata unita sotto la medesima bandiera e le medesime leggi dalla fine dell'Impero Romano fino al Regno d'Italia. Se parlano ciascuno nel loro dialetto, un cuneese e un bergamasco (per citare due aree in cui la Lega ha raccolto grandi consensi) non capiscono una parola l'uno dell'altro.

Alla diversità dei dialetti, della storia e delle tradizioni si accompagna una netta diversità delle strutture economiche tra Nord-Ovest e Nord-Est, passata sotto silenzio nel clamore di Mantova. Semplificando, ma non troppo, il Nord-Ovest è simile alle grandi aree avanzate europee, con grandi imprese a elevata capitalizzazione, tecnologie alte o medio-alte, un settore terziario avanzato. Il Nord-Est assomiglia forse di più alle «tigri» asiatiche, con imprese medio-piccole, una tecnologia non sempre avanzatissima, una forte etica della famiglia e del lavoro. I suoi prodotti tipici sono più «leggeri»: occhiali, sedie, calze, cinturini per orologi e simili nei quali ha assunto una posizione di rilevanza mondiale.

Il fiume Po, quindi, non scorre omogeneo né dal punto di vista storico-culturale né da quello economico. Che cos'è allora che accomuna le regioni della Padania fino al punto di trasformare un concetto geografico piuttosto vago in un progetto politico?

Il motivo scatenante è bene espresso dallo slogan leghista, «Roma, ladrona!». Il carico fiscale è assai poco uniforme e i processi redistributivi prelevano risorse finanziarie nette dalle regioni padane per ridistribuirle a tutta l'Italia (comprese alcune regioni del Nord). L'insofferenza per un aumento del carico fiscale, una nuova sensibilità agli sprechi pubblici, e il timore di perdere un benessere tradizionale, duramente conquistato, sono il vero «collante» della Padania.

Si tratta, insomma, di motivazioni «difensive» che fanno passare sotto silenzio la diversità di fondo degli interessi interni alla Padania. In un quadro europeo, tali interessi sarebbero probabilmente meglio serviti se Piemonte e Liguria trovassero qualche forma di intesa con le regioni francesi della Provenza-Costa Azzurra e del Rhône-Alpes e quelli del Veneto da una più stretta collaborazione con l'Austria, la Baviera, il Baden-Württemberg.

Ammettiamo, però, che, nonostante queste debolezze di fondo, il progetto vada avanti e che in poco tempo a Mantova venga solennemente ammainata la bandiera italiana. Le speranze della Padania di una sollecita ammissione all'Unione Europea andrebbero probabilmente deluse. Quasi certamente il resto d'Europa vorrebbe vederci chiaro sul nuovo Stato, che difficilmente avrebbe, sin dall'inizio, le carte in regola con i parametri di Maastricht. Imporrebbe perciò una «quarantena», un periodo d'attesa analogo a quello imposto a Repubblica Ceca e Slovacchia che si misura in anni, o piuttosto in quinquenni. E durante questo periodo, la Padania non conterebbe nulla.

Si troverebbe inoltre ad affrontare una situazione finanziaria incerta e difficile. Dovrebbe dividere con il resto d'Italia la mole terrificante del debito pubblico. Il criterio più ragionevole sarebbe quello di continuare il servizio di questo debito (cioè il pagamento degli interessi e il rimborso alla scadenza) per i titoli di proprietà dei suoi cittadini. Dovrebbe accollarsi, in questo caso, più della metà del debito complessivo e il peso sul bilancio sarebbe comunque durissimo. La Padania, poi, ha un bassissimo tasso di natalità e una popolazione «vecchia»; oltre a ereditare dall'Italia la parte preponderante dell'attuale «buco» dell'Inps (ossia quella riferita ai lavoratori padani), sarebbe costretta ad accollarsi un enorme debito pubblico sommerso rappresentato dalle pensioni future.

I rapporti con il resto d'Italia rappresenterebbero però la parte più ardua dei problemi economici del nuovo Stato. La fine dell'unità porterebbe alla fine delle redistribuzione del reddito tra Nord e Sud; per milioni di abitanti del Mezzogiorno peggiorerebbero fortemente le prospettive di vita, come ha oscuramente intuito la presidente leghista della Camera, Irene Pivetti, nel suo intervento a Mantova. Almeno 2-3 milioni di giovani disoccupati o sottoccupati del Sud si sposterebbero tumultuosamente al Nord. Le ordinate cittadine della Brianza sarebbero invase dai poco amati «terroni».

A questo punto, sarebbe forte la tentazione di bloccare l'immigrazione meridionale in Padania. Un Paese con le frontiere chiuse all'immigrazione comunitaria, però, non può far parte dell'Unione Europea. I governanti della Padania si troverebbero perciò tra il martello di Bruxelles e l'incudine del Mezzogiorno. Né ci si può attendere che un Mezzogiorno disperato accetti una simile situazione senza far nulla; il minimo che ci si può attendere è un boicottaggio dei prodotti degli ormai odiati «padani» e magari la confisca dei loro beni. E i «padani» si accorgerebbero allora che, se anche sono bravissimi a esportare, la loro espansione si fonda quasi sempre su uno «zoccolo duro» di vendite sul mercato interno.

In definitiva, la Padania fa parte di un sistema economico, quello italiano, in cui tutto si tiene: i redditi redistribuiti dal Nord al Sud vengono in gran parte spesi dai meridionali per acquistare prodotti del Nord. Una separazione determinata da motivi politici, invece che da una lenta evoluzione naturale in un più vasto contesto europeo, sarebbe un gioco a somma negativa: le parti separate del sistema si troverebbero più povere e più scontente di prima.

Mario Deaglio

L'ITALIA DEL FISCO
[Entrate tributarie nel '92]

	Totale gettito (in %)	Valore gettito pro capite
Italia Settentrionale	55,43	8.108.407
Italia Centrale	20,98	7.110.869
Italia Meridionale	23,59	4.151.058

Alla diversità di dialetti, storia e tradizioni si accompagna una netta differenza dell'economia tra Nord-Ovest e Nord-Est

LE RISPOSTE AL SENATUR

GIORGIO BOCCA

«Federalismo subito»

«Mi pare un problema più politico che penale - sostiene Giorgio Bocca -. Portare Bossi in tribunale può essere rischioso». E aggiunge: «Semmai, bisogna fare presto il governo e prendere subito decisioni concrete sul federalismo. Bossi è un pazzo. E' un tribuno: più le cose vanno male, più cresce il suo potere. Ma mi fa più paura lui di quelli che lo applaudono».

INDRO MONTANELLI

«Temo chi lo acclama»

«Tutto questo mi sgomenta - commenta Indro Montanelli - sono nato italiano e vorrei morire da italiano, non da padano o da etrusco». «Ciò che mi fa paura non è Bossi, ma le acclamazioni che raccoglie quando parla e annunzia la secessione». Teme quel 34% che ha raccolto? «Sì, quel 34% e l'indifferenza di tutti gli altri».

SAVERIO VERTONE

«Colpa di dc e Chiesa»

«La Lega ha avuto un successo strepitoso nelle zone bianche: vedi il Veneto, il Trentino, il Cuneese. La dc e la Chiesa si sono autoassolte dal disastro amministrativo trasferendo tutte le responsabilità sulla "Roma ladrona" - sostiene Saverio Vertone, politologo -. E anche il Presidente della Repubblica deve fare una bella autocritica».

Il Cavaliere a Palermo: la risposta migliore è il federalismo fiscale

«Non sottovalutate Bossi»

Berlusconi: il suo è un proposito eversivo

PALERMO. Attenti a Bossi. Il suo è un proposito eversivo. Per bollare l'ultima iniziativa della Lega, quella della scissione sul modello ceko e slovacco, Silvio Berlusconi ieri ha scelto Palermo.

Nella capitale della Sicilia che giusto fra 10 giorni celebra i 50 anni di autonomia regionale ampia e pessimamente utilizzata, ancorché fortemente voluta, il leader di Forza Italia ha invitato «a non prendere sottogamba» quel che è emerso dalla Lega Nord sabato a Mantova.

Ben consapevole di giocare in casa, considerata la vittoria del Poli sull'Ulivo il 21 aprile nell'isola, Berlusconi non ha tralasciato una sciabolata a Di Pietro. Incontrando i giornalisti in un hotel sul mare infatti ha detto: «Sono tra i pochi che non hanno speso una parola per cercare di tirare dalla propria parte la giacchetta di Di Pietro». «Sì - ha aggiunto - non ho mai fatto la corte al signor Di Pietro».

E se vinte le elezioni anziché perderle il governo l'avesse presieduto lui, avrebbe proposto un ministero a Di Pietro? «Non ho pensato neanche di chiederglielo - ha risposto tagliente - specie dopo aver avuto un certo colloquio con lui e aver capito che le cose dette erano il contrario del vero».

Una circonlocuzione per evitare di affermare esplicitamente che Di Pietro è un bugiardo.

«Di Pietro? Sono tra i pochi che non hanno mai tentato di tirarlo per la giacchetta»

Berlusconi ha quindi affrontato un altro tema sul tappeto. «Assumere la presidenza di una Camera - ha detto - potrebbe essere inteso come un ritorno al consociativismo. Sulla base degli accordi del tavolo delle regole la minoranza può indicare una personalità. Secondo me Francesco Cossiga sarebbe una soluzione auspicabile».

Ma l'attenzione del cavaliere si è concentrata soprattutto sulla brusca sterzata operata dal leader del Carroccio verso la strada del secessionismo.

Nel Cinema Metropolitan, la sala più grande della città, circondato dall'entusiasta stato maggiore siciliano guidato da Gianfranco Micciché, che ha conquistato a FI posizioni di testa in tutte e nove le province siciliane, Berlusconi ha riservato gli accenti più preoccupati a Bossi, altro che risate e sorrisi. «La proposta civile di riforma in senso federale - ha osservato - quella della Lega, si è trasformata in proposito eversivo. C'è stata un'inerzia colpevole da parte delle maggiori autorità dello Stato. Questo è stato fatto per ragioni di convenienza politica. Non deve essere più così. C'è un pericolo serio che possiamo vedere voltandoci verso l'ex Jugoslavia».

La posizione di Forza Italia il suo leader l'ha quindi riassunta nella formula «federalismo fiscale da concedere alle Regioni». Nulla di più.

Un grande centro formato da FI, ccd e cdu? «Per il momento non lo vedo come movimento unico». La presidenza della Camera o del Senato al Polo? «C'erano patti precisi prima delle elezioni. Temiamo tuttavia che tre istituzioni nelle mani di una sola parte politica possano impedirci un'opposizione seria e costruttiva». E Mani Pulite? «La Fininvest ha speso finora 35 miliardi per pagare i suoi avvocati nei processi per tangenti».

Questi gli altri passaggi della mattinata e del primo pomeriggio di Berlusconi a Palermo. In Sicilia per le regionali si voterà il 16 giugno e il Polo punta a battere nuovamente l'Ulivo.

Ma c'è chi si domanda se il successo del 21 aprile non darà lo sprint al centrosinistra i cui vertici non hanno ancora deciso se presentare nei nove collegi liste uniche. Sono stati depositati ieri alla scadenza dei termini 155 simboli contro i 46 delle elezioni del 1991 e con un'autentica esplosione di movimenti autonomistici.

Antonio Ravidà

Il leader del Polo Silvio Berlusconi ieri a Palermo ha aperto la campagna elettorale per il rinnovo dell'assemblea regionale siciliana

Mancuso: Dini essere immondo

L'ex Guardasigilli: disponibile alla presidenza della Sicilia

PALERMO. «Lamberto Dini è la figura più immonda che si sia affacciata sulla scena politica».

Così Filippo Mancuso, presente alla manifestazione di Forza Italia a Palermo che, di fatto, ha segnato l'apertura della campagna elettorale in vista delle prossime consultazioni regionali previste per il 16 giugno prossimo. Parole durissime, quelle scandite dall'ex guardasigilli, che non ha rinunciato all'ennesima invettiva contro il premier dimissionario.

Sulle prossime elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana Berlusconi ha detto di non volere il ritorno di vecchi deputati ma cerca persone che vengano dalla trincea del lavoro.

Quanto alla eventuale candidatura a presidente della Regione di Mancuso, ha aggiunto: «Bisogna ancora discutere e fare la proposta all'interessato».

Altrettanto diplomatico l'interessato. Da parte sua l'ex guardasigilli ha detto «di essere residente a Palermo e di poter eventualmente concorrere per la carica». [r. i.]

I LEGALI DI SILVIO

Ogni difesa di Silvio Berlusconi, o altri manager Fininvest, costa da un minimo di 100 milioni a un massimo di 1 miliardo. Per le cause civilistiche la spesa è maggiore. Le cifre sono ovviamente indicative.

STUDI LEGALI A MILANO

ENNIO AMODIO — ORESTE DOMINIONI — VITTORIO DOTTI (solo civilista)

A ROMA GIOVANNI VIRGA

CESARE PREVITI

CAPOFILA DEGLI AVVOCATI E CONSULENTI LEGALI FININVEST

PROCESSI

TANGENTI GUARDIA DI FINANZA a Milano (Silvio Berlusconi imputato)

PAOLO BERLUSCONI per discariche, Golf club Tolcinasco, Cariplo

SILVIO BERLUSCONI rinvio a giudizio Medusa cinematografica e villa Macherio

VICENDA ALL IBERIAN (qui vanno contati gli avvocati svizzeri e inglesi, che si oppongono alle rogatorie e che - ovviamente - costano di più)

MILAN AFFARE LENTINI rinvio a giudizio Galliani per falso in bilancio

PUBLITALIA false fatturazioni, più la vicenda sul commissariamento

SPONSORIZZAZIONI l'inchiesta ha portato all'arresto di Dell'Utri

FREQUENZE TV l'inchiesta a Milano con Letta e Galliani

TELEPIU' l'inchiesta a Roma davanti al pm Cordova

IL CASO

LE PARCELLE DEL BISCIONE

Agli avvocati 35 miliardi

I super costi dei processi Fininvest

Previti: scegliamo i legali più bravi E' fatale che costino molto

MILANO

La frase è di quelle destinate a fare epoca. Silvio Berlusconi, a Palermo per un convegno, la dice tutta d'un fiato: «La Fininvest per pagare gli avvocati che la rappresentano in processi per tangenti ha speso 35 miliardi di lire». Che botta, 35.000 milioni che se ne vanno in carte bollate, avvocati, istanze, udienze che si inseguono una dopo l'altra, tanto che è difficile fare i conti. Tranne uno: il primo coinvolgimento della Fininvest è del 1993, arresto Paolo Berlusconi, mazzette Cariplo. Dunque Silvio Berlusconi e le sue aziende hanno tirato fuori una media di 12 miliardi all'anno solo in avvocati. «Ah, beh, ma io sono arrivato tra gli ultimi...», mette le mani avanti l'avvocato Ennio Amodio. Lui difende Silvio Berlusconi in persona nel processo per le mazzette alla Guardia di finanza. Il processo è iniziato il 17 gennaio '96. Le tangenti contestate sono: 100 milioni per Mediolanum, altrettanti per Videotime, 130 milioni per Mondadori. Messe insieme fanno 330 milioni, meno di quanto l'ex presidente del Consiglio spenderà per difendersi.

«Ma guardi che gli avvocati italiani hanno parcelle risibili rispetto alle parcelle degli avvocati americani. Là chiederebbero 10 volte tanto...», fa i conti Ennio Amodio. Beh, Berlusconi non è mica O.J. Simpson... Pronta la risposta: «Ah no, ma difenderlo vale molto di più. Pensiamo all'importanza che hanno per lui i processi, sia per le sorti delle sue aziende, che per il suo destino politico».

I conti precisi non li tira fuori nessuno. I 740 sarebbe indelicato chiederli. Vale quel pissi pissi buono per farsi un'idea. Secondo un avvocato la difesa di Silvio Berlusconi vale 100 milioni minimo, un miliardo al massimo per processo. Un po' di più per le vicende civilistiche, quelle dei falsi in bilanci contestati, dei buchi neri dove sono - o sarebbero - finite le tangenti.

A proposito: «Trentacinque miliardi? Non l'ho vista quella cifra nei bilanci del Gruppo... Bisogna che vada a vedere meglio...», sorride un magistrato del pool.

Ma forse quella cifra di 35 miliardi non è tanto lontana dalla realtà. I principi del Foro che hanno assistito da sempre Berlusconi non si pagano con gli spiccioli. Cesare Previti, penalista numero uno della Fininvest, lo teorizza: «Con me voglio i migliori. E i migliori costano sempre».

Lui - dalla sua - può vantare un reddito a nove zeri se è vero che nel '92 ha dichiarato un miliardo e 14 milioni. Di più. Quando venne nominato ministro della Difesa ebbe a lamentarsi: «Per la prima volta mi sono chiesto come mi manterrò in futuro». Poca roba quei 4 milioni e rotti per l'incarico di ministro, più gli 11 per il suo ruolo di parlamentare. Fortuna - per lui - che l'incarico durò poco.

Vittorio Dotti è stato invece il civilista numero uno del Gruppo. «Colomba», secondo gli schieramenti di Forza Italia. In picchiata, dopo le ultime vicende della sua compagna Stefania Ariosto, le liti, il seggio volato via all'ultimo minuto.

Dotti non vuol dire: «Non so nulla di quanto spendeva Berlusconi in avvocati. E poi non mi chieda nulla, sembra che voglia buttare benzina sul fuoco... Sa come sono fatti...». Ma poi scatta d'orgoglio: «Gli avvocati del Gruppo sono sempre stati i migliori». E i processi sono tanti. Una ventina o giù di lì: le fiamme gialle, i falsi in bilancio, il Milan e Lentini, Telepiù, le frequenze televisive, Publitalia, All Iberian, le discariche, la Cariplo. Tutti assegnati a pochi studi: Amodio e Dominioni a Milano, Virga a Roma. Più il civilista Jaeger sempre a Milano. Avvocati di grido, tra i più preparati sulla piazza.

«E si sa che gli avvocati sono cari, molto cari...», dice - e ride - Domenico Contestabile, avvocato pure lui, a fianco di Silvio Berlusconi nelle aule parlamentari e non in quelle giudiziarie. Sì, ma quanto, avvocato Contestabile? Risponde: «Ha presente il signor Bonaventura, quello che prendeva sempre un milione? Bene. Per me Silvio Berlusconi vale ben di più, è l'uomo che vale un miliardo».

Fabio Poletti

L'ex capo dei gip rompe il silenzio alla vigilia dell'interrogatorio dell'Ariosto

«Italsanità? Mio figlio non c'entra»

Squillante: mai conosciuto il cassiere della Magliana

L'ex presidente dei Gip di Roma Renato Squillante «Sono costretto a rompere il silenzio per smentire alcune notizie prive di fondamento»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Parla Renato Squillante. Alla vigilia dell'udienza milanese (che probabilmente sarà rinviata) in cui deve essere ascoltata Stefania Ariosto, la testimone chiave dell'inchiesta, l'ex presidente dei Gip di Roma, indagato per concorso in corruzione dal pool Mani pulite, rompe il silenzio e, dalla casa dove è agli arresti domiciliari, affida ai suoi avvocati una lunga dichiarazione. «Costretto» a smentire alcune notizie a suo dire «assolutamente destituite di ogni fondamento». E intanto da Anguillara si fa viva anche Immacolata Gargiulo, la misteriosa bionda comparsa l'altro ieri con l'avvocato romano Vittorio Pascucci davanti ai giudici di Perugia e Milano, a confondere la pista tracciata da «Omega» l'ex compagna di Vittorio Dotti, pilastro dell'intera inchiesta.

Squillante si chiama fuori dalla vicenda Italsanità, alla quale era stato collegato persino attraverso una consulenza affidata a uno dei suoi figli. «Non mi sono mai occupato di quel procedimento - precisa -, neppure per assegnazione, poiché a quel tempo ero lontano dall'ufficio per malattia. Per quanto riguarda la consulenza a mio figlio Maurizio, era connessa a un'iniziativa vera, la costituzione di una società italo-sovietica, ma gli era stata affidata tempo prima dello scandalo e dell'inchiesta. Per quella consulenza - come si può facilmente accertare - non ricevette cento milioni, ma solo un rimborso spese».

E Immacolata Gargiulo la misteriosa bionda amica di Pascucci, confonde la pista tracciata da «Omega»

Il giudice accusato di «aggiustare i processi», arrestato in marzo insieme all'avvocato Pacifico, smentisce anche risolutamente di conoscere Enrico Nicoletti, il mitico presunto «banchiere» della banda della Magliana. Dalla sua agenda elettronica erano emersi i nomi di vari giudici «amici», molti dei quali firmarono provvedimenti di cui Nicoletti era parte in causa. Ma un quotidiano romano, parlando di «indiscrezioni ancora riservate» ha scritto che Nicoletti sarebbe ben conosciuto dai collaboratori di Squillante. Il diretto interessato non solo dice di «non averlo mai conosciuto», ma nega che il procedimento contro di lui sia mai stato trattato dal suo ufficio.

E proprio ieri Nicoletti è stato interrogato dai giudici di Perugia a proposito dei suoi presunti rapporti con i giudici romani, quelli i cui nomi erano sulla sua agenda, ma anche altri emersi dal troncone milanese dell'inchiesta. Tanto che all'interrogatorio, che continuerà nei prossimi giorni, saranno presenti anche Colombo e la Boccassini.

Smentita anche da parte della «anti Ariosto»: la misteriosa donna che avrebbe portato al giudice Piro tal Vittorio Pascucci, un avvocato romano pescato mentre stava per depositare in banca dei titoli falsi, «avuti dalla Ariosto», come ha poi raccontato ai magistrati di Perugia, screditando «Omega». Immacolata Gargiulo, nome d'arte Yurika Roschild, si fa trovare nella sua casa cantoniera sulla Braccianese fra i suoi amici-guardie del corpo. E subito nega di conoscere la Ariosto: «Faccio molta confusione coi nomi», si scusa. Poi sostiene di non essere un'interprete, né una spia dei servizi segreti, «ma una consulente del tribunale di Roma», anzi «del giudice Silverio Piro», e di aver collaborato anche coi carabinieri». Nega di essere stata una pornostar, ma ammette di essere «un'artista» e di aver lavorato anche in tv per *Drive In*, e *Proffimamente*, un vecchio show della Rai. Quindi racconta l'incredibile storia di un suo recente rapimento. Cloroformizzata, spinta su un'auto, picchiata. Poi abbandonata a piazza di Spagna e portata in un ospedale, «pieno di poliziotti». «Pochi giorni dopo Pascucci mi ferma a Cinecittà 2. Non lo conoscevo ma mi parve bisognoso di aiuto. Disse che voleva parlare con un giudice per fare delle dichiarazioni, e spiegò che era minacciato. Io ho semplicemente fatto l'angelo, e l'ho fatto incontrare al giudice Piro».

Processo Berlusconi

Altre ricusazioni per il giudice Carlo Crivelli

MILANO. Altre istanze di ricusazione del presidente Carlo Crivelli sono state depositate da due degli imputati del processo Berlusconi a Milano. Il processo, comunque, oggi dovrebbe subire un rinvio abbastanza lungo, in attesa dell'annunciato provvedimento del governo per risolvere la situazione creata dalla sentenza con la quale la Consulta ha di fatto vietato a un magistrato di esprimersi sullo stesso imputato prima come componente del tribunale della libertà poi come giudice di merito. E' il caso, tra gli altri, del giudice Crivelli che si pronunciò su un ricorso del colonnello della Gdf Vincenzo Tripodi, che sin dalla prima udienza presentò una ricusazione vincolata del presidente. La ricusazione di Crivelli dovrebbe essere senz'altro accolta dalla corte d'appello, ma i problemi nascono dai riflessi sugli altri imputati. Il presidente, secondo le difese, dovrebbe rinunciare al processo, che così dovrebbe ricominciare da capo. [r. i.]

«... Questo sottintende che almeno qui... ci sia un'altra occasione per ricominciare, andare a fondo per tornare a galla...».
(Oddone Cappellino to Louis Denham Fusis)

Riccardo Capello
anni 37

Con grande dolore ne annunciano la scomparsa la mamma **Vanda** e il papà **Sebastiano**, **Monica** con **Paolo** e **Cecilia**, **Beatrice** con **Giulia**, **Tiziano** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 7 maggio nella parrocchia Ss. Giovanni ed Evasio a Mondovì Carassone. Per informazioni orario telefonare 011/4113531. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 maggio 1996.

Partecipano:
Vittorio Bittarello
Ivan Cerlei
Vanni Corbellini
Carla Casalini
Alessandra Casella
Daniela Regazzoni
Andrea Menni
Marco Siniscalco
Leonardo Cesari
Luca Lionello
Alessandro Gwiss
Aldo Reggiani
Massimo Roggero
Nicola Raffone
Leonardo Petrillo.

E' prematuramente mancato all'affetto di tutti noi

Massimo de Mari
anni 44

Ne danno il triste annuncio la moglie **Paola**, la mamma ed il papà, il fratello **Roberto** con **Mimmi**. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Marino ed alla sua équipe, al dott. Salomone, per la professionalità nelle cure prestate. Funzione il giorno 7 ore 9 nella cappella dell'ospedale via Cottolengo 13. La salma proseguirà per la tumulazione a Milano.
— **Torino**, 5 maggio 1996.

Si stringono con affetto a **Paola**, mamma e papà, la sorella **Alessandra** con **Stefano** per la perdita del caro **MASSIMO**.

Ciao zio **MASSIMO**, il tuo dolce sorriso rimarrà per sempre nei nostri cuori. **Gaia** e **Alberto**.

Nonna **Gemma**, zio **Paolo** con **Laura** sono vicini a Paola per la prematura perdita del carissimo **MASSIMO**.

Ciao caro **MASSIMO**, gli zii **Adriana** e **Secondo** abbracciano Paola e ti ricordano affettuosamente.

Claudio e **Antonio** con le loro famiglie sono vicini a Paola per la perdita del caro amico **MASSIMO**.

MASSIMO, per me sei sempre stato un amico, non ti dimenticherò mai. **Davide**.

Cristianamente è mancata

Nella Cerrato ved. Rinetti
anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Franco**, **Vittorio**, **Jucci**, **Barbara** con nuore, generi e nipoti, la sorella **Scolastica**, la cognata **Maria** con **Laura**, cugini e parenti tutti. SS. Rosario il 6 maggio ore 19, chiesa S. Anna, via Medici 63, Torino. Funerali il 7 maggio, ore 10,45 in Castagnole Monferrato, chiesa parrocchiale. La salma sarà tumulata nel cimitero di Refrancore d'Asti.
— **Torino**, 5 maggio 1996.

Le famiglie **Bertessina** e **Schmitt** sono affettuosamente vicine a Mirella e famiglia per la scomparsa della **NONNA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Bruno Aghemo

Addolorati lo annunciano la moglie **Iliana da Gentili** con la figlia **Francesca**, la mamma **Rina**, fratello **Roberto** con **Vilma**, **Andrea**, **Federica**, **Gianmaria** e **Robertino**, zia **Angioletta** con **Annamaria**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 parrocchia «S. Cuore di Gesù» (via Nizza 56) ed alle 11,30 benedizione al Cimitero di San Francesco al Campo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1996.

E' mancata

Ambra Brioschi in Bonis

Lo annunciano marito, figli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali domani ore 10 chiesa Madonna del Carmine.
— **Torino**, 3 maggio 1996.

La **Direzione**, gli **Allievi**, e il **Personale** tutto del **Convitto Nazionale «Umberto I»** e delle sue **Scuole** partecipano commossi al dolore della famiglia Bonis.

E' mancato

Claudio Covizzi

Lo piangono moglie, figlie **Piera**, **Franca**, generi **Corcione**, **Carnero**, parenti tutti. Funerali ore 15 lunedì 6 partendo dall'ospedale.
— **Chivasso**, 5 maggio 1996.

Cristianamente è mancata

Rosa Roggero ved. Gamba
anni 90

Lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Laura**. I nipoti **Claudia** e **Maurizio**, parenti tutti. Funerali in Pies (At).
— **Torino**, 6 maggio 1996.

E' mancato

Eugenio Querio
Pensionato C.R.T.

Lo annunciano la moglie la figlia il genero e parenti tutti. Funerali, martedì ore 10 da abitazione via Tramoli 4.
— **Moncalieri**, 6 maggio 1996.

E' mancato

Domenico Perrone
ex macellaio

Lo annunciano: la moglie **Domenica**, le figlie **Mariuccia** con **Adriano** e **Stefania**, ed **Elena** con **Giorgio** e **Giulia**, parenti tutti. Funerali in Grugliasco martedì 7 ore 10 parrocchia S. Maria. Non fiori.
— **Grugliasco**, 5 maggio 1996.

E' mancata la migliore di noi tutti

Irene Sorra in Riccardino

Con dolore immenso il marito **Pietro**, la figlia **Adriana**, la sorella **Maria** e parenti tutti.
— **Torino**, 5 maggio 1996.

Carlo Alberto Latino

Ti ricorderemo sempre:
Abc Finanziaria
Acropolis
Analisi Finanziarie
Bonomi Cesare e C.
Corte Studio
Elfefin
Eurocons
Fincenter
Fratelli Rosanio
Iniziative Studio Tecnico Legale
Ioanna ragionier Mariano
L'Albi di Botheral e C.
Locred
Malatesta Giancarlo
Master's Capital
Mazzucchelli Walter
Millini ragionier Franco
Novaleasing
Pafin Leasebroker
— **Bergamo**, 6 maggio 1996.

Sergio Simonetti

Ciao, ricordando i tempi felici **Maria Teresa**, si uniscono nel dolore **Michele**, **Maria Pia**, **Silvana**, **Marco**, **Roberto**, **Riccardo**.
— **Torino**, 5 maggio 1996.

ANNIVERSARI

1995 — 6 MAGGIO — 1996

cav. Giovanni Vittonatto

Sei sempre con noi. **Cristina**, **Renata**, **Roberto**, **Bruna** e **Silvia**.

Centinaia di pompieri lottano con le fiamme, danni incalcolabili, bloccato un intero quartiere sulla Rive Droite

Parigi, brucia la banca dei misteri

Distrutto il Crédit Lyonnais nel cuore della città

BOULEVARD HAUSSMANN
DES ITALIENS
BOULEVARD
R. DE CHOISEUL
RUE DE GRAMONT
RICHELIEU
SEDE CENTRALE DEL CREDIT LYONNAIS
RUE DU QUATRE SEPTEMBRE
RUE ST. AUGUSTIN
RUE VIVIENNE

Nelle due foto il fumo dell'incendio che incombe sul panorama di Parigi con la torre Eiffel e i getti d'acqua dei pompieri sul rogo del Crédit Lyonnais (FOTO ANSA-REUTER)

In un giorno feriale tra gli impiegati sarebbe stata strage
Si sospetta un cortocircuito

Una quarantina di feriti
Nell'edifico non c'erano porte antifuoco

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un rogo maledetto. Centinaia di computer in fiamme, la gigantesca consolle elettronica per operare sulle Borse mondiali a fuoco, le controsoffittature in legno che avvampano una dopo l'altra come cerini, il vecchio stabile accartocciato dall'incendio, l'intera Rive Droite in spasmodico allarme. Tre minuti per giungere sul luogo. Ma il tempismo non giova: ieri sera alle 24, dopo 16 ore di battaglia, il Crédit Lyonnais - la banca pubblica Numero Uno - era ancora una torcia. Quarantatré i feriti (39 tra i pompieri), immensi i danni. Nessuno osa quantificarli, ma sarà una cifra a 11 zeri. Le cause? Diagnosi provvisoria: un corto circuito. Nessun dolo, ancor meno terrorismo. Ma siamo appena all'inizio delle indagini. E nelle sgradite sorprese il Cl è maestro.

Lo accusavano di bruciare i risparmi. Scandali a ripetizione, perdite colossali per inseguire l'opa Parretti e Fiorini sulla Metro Goldwin Mayer o soccorrere l'avventuriero Tapie. Venti miliardi (di franchi!) in fumo nell'ultimo lustro. Ma ora è la sede storica, centralissima, a due passi dall'Opéra che divampa. Una carcassa dalle putrelle incandescenti che in[illegible] 400 uomini abbordano con 36 autocisterne e 28 lance. Il turno dura tre ore, poi una nuova squadra sale al fronte. Il quartiere è una cittadella. Transennato. Sgombero forzoso per chi risiede negli edifici limitrofi. La minuscola rue de Choiseul è un inferno. Le strade vicine anche. Sino ai boulevards des Italiens e Haussmann. Chiuse le stazioni metropolitane prossime. Una valanga i curiosi. Parigini e turisti: la place Vendôme non è lontana. «Indietro!» tuonano i flic.

Ma Jean Peyrelavade lo lasceranno passare. Eccolo, il patron del Crédit, pallido e assorto malgrado il calor bianco che lo circonda. Un grand commis all'antica. Paracadutato nel '93 dal governo per salvare il salvabile frenando l'emorragia della clientela, quel fuggi fuggi che nelle banche spesso anticipa la catastrofe finale. Missione sovrumana la sua. Eppure quei 135 milioni di attivo strappati l'anno scorso con misure draconiane sul personale facevano intravedere la ripresa. Bella e impossibile, ormai. Peyrelavade non lo dice. Spiega che stamane il Lyonnais funzionerà come ogni lunedì mattina. Altri centri contabili, incluse le filiali estere, garantiranno le operazioni sui mercati. E la «memoria informatica» aziendale, assicura, rimane integra.

Però il colpo è durissimo. In termini patrimoniali, ma anche d'immagine. Una sciagura dopo l'altra. Persino la cartesiana Francia, che finora cercava il Burattinaio dietro gli scandali quotidiani, sarebbe autorizzata a chiedersi se non convenga, piuttosto, inseguire lo Jettatore. «Mi auguro l'opinione pubblica sappia esserci vicina» dice monsieur le Président. E può darsi che ai sarcasmi per gli sprechi - il salvataggio lo pagano i contribuenti - subentri l'irrefrenabile simpatia che circonda la «sfiga nera» alla Poulidor.

Prima di rimettere ordine nel centro nevralgico da cui Jean Peyrelavade guidava la riscossa - 27 mila metri quadrati e nove piani, inclusi i cinque sotterranei - passeranno comunque mesi. Lo stesso pdg non esclude di abbandonare l'immobile, valutato ben 450 miliardi, tali sarebbero gli oneri per la ricostruzione. Ma il futuro si annuncia nero anche sul piano giudiziario. Sembra non esistessero porte tagliafuoco. E i dispositivi antincendio parrebbero rudimentali. In una giornata lavorativa poteva essere strage. Finiranno sott'accusa le discutibili ristrutturazioni. Imprecise e a rischio. Come soppalchi lignei, plafond artificiali, tramezzi non ignifughi per imprimere un'apparenza di modernità alla maison. Chi li autorizzò? E perché le autorità non intervennero? Per ora, regna il mistero, insondabile come la sinistra fumata visibile da Versailles a Chantilly. Nel giugno '40, vedendo approssimarsi le truppe germaniche, il Quai d'Orsay bruciò gli archivi in cortile. E piovvero sugli increduli cittadini che la patetica propaganda nazionale illudeva, brandelli grigio cenere con informazioni segretissime. Cadrà dal cielo uno scoop sul Crédit Lyonnais? C'è da dubitarne. Parigi brucia, ma invano.

Enrico Benedetto

A rischio 2 mila 500 posti di lavoro nella «City» della finanza

E' tornata la Grande Paura

La gente: come nei giorni delle bombe

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E io, domattina, dove andrò a lavorare?». Se lo domanda Sylvie, che pranzava tranquilla in banlieue dai succeri, quando il tg l'ha informata che il Crédit Lyonnais non esisteva più. Adesso è in rue de Choiseul, T-shirt e voce roca, a guardare le ceneri. «Bambini, mamma lavorava qui» spiega. Come lei, altri 2500 uomini e donne della city parigina ignorano che futuro li attende. Clochard bancari. Le agenzie di collocamento pullulano in città, ma farci entrare uno spillo sarebbe già miracoloso. E allora? «Resteremo a casa qualche giorno, magari settimane, forse mesi» azzarda lei. Calcinate le fotografie sulla scrivania, agende, ninnoli, cari ricordi.

Ma lo sgomento di Sylvie lo si legge anche tra i vicini, la folla anonima che spinge e ciacola. Numerosi gli stranieri. Però quello che mulina la Nikon sopra le teste - a furia di vedere i paparazzi nei film, si finisce per imparare - non è un giapponese. Si chiama Dominique Soufflot, arriva dalla Rive Gauche. «Capirà, non potevo mica lasciarmi sfuggire un'occasione simile. Dicono che sia l'incendio più atroce del secolo». Bugia: nel '62 bruciarono i Grandi Magazzini Barbès. Erano le Galéries Lafayette dei poveri. Dieci piani. Vederli crollare come un castello di carte in pochi attimi... Se ne parla ancora. Ma il voyeurismo fotografico non impedisce la commozione. E una vaga inquietudine. «Ragazzi, smesse le bombe si ricomincia con il fuoco» arringa i passanti Dominique.

E' vero. Parigi la Bella stava appena uscendo dalla convalescenza bombarola. Prolungatasi fino a Natale - per i disagi - causa scioperi nei trasporti. Una lunga stagione dell'emergenza. Ne rimangono parecchie tracce. Il piano «Vigipirate» per prevenire ulteriori offensive islamiche rimane operativo, sia pure con ritmi blandi. Controlli nel metrò, cestini per le immondizie chiusi da una lamina in ferro, avvisi pubblici «segnalare i pacchi incustoditi».

La vox populi, inoltre, galoppa. «Hanno messo un ordigno al Crédit Lyonnais» mi giurava ieri mattina sul bus la vicina. E Lei come lo sa? «Lo diceva la radio». Falso. Eppure c'è qualcosa d'inverosimile nella grande banca che si autoestingue dissolvendosi come una catapecchia. La pensiamo solida, bronzea, inviolabile, caveau fatto edificio. Allarmi hi-tech, sensori, moquette antifiamme.

«In America non sarebbe mai successo» mormora di fronte all'Harry's Bar John Paci con bella sicurezza. Più in là, verso il Ritz, lo struscio domenicale angloamericano distilla altri giudizi impietosi. «Fire in Crédit Lyonais? They are crazy» mormora Judith in bermuda. Pazzi i francesi devono sembrarlo veramente a chi sbarca d'oltreoceano. Che La Fenice esali l'anima in un supremo gorgheggio igneo, fa romantico. Ah, gli Italiani! Ma un colosso bancario del Paese che dà lezioni al mondo, suvvia...

Le tv filmano a vasto raggio. Le scintille con gli zoom e, per chi arriva in ritardo, le rituali «impressioni da marciapiede». Non manca la «Cnn». Perché l'Opera Garnier, la Borsa, il Grand Hotel della rue Scribe con i suoi fasti che occhieggia a neppure trecento metri fanno sognare. E mettiamoci pure il signor Eiffel. Cui gli storici attribuiscono la struttura in ferro che regge la cupola del salone centrale. Ora la si vede anche dall'esterno. Ha resistito. Come la più celebre Torre.

[e. bn.]

A Southampton, i genitori: incendio doloso

Casa in fiamme, morti quattro bambini inglesi

LONDRA. Qualcuno potrebbe aver gettato della benzina attraverso la cassetta della posta e aver quindi acceso il terribile rogo che è costato la vita a quattro fratellini morti bruciati l'altra notte nella loro casa a Southampton, nel Sud dell'Inghilterra. A dirlo sono i genitori dei quattro ragazzini - Patrick di 6 anni, Nicola di 8, Alison di 10 e Terry di 12 - ma la polizia per il momento non si sbilancia.

«Trattiamo l'incendio come sospetto, ma non potremo essere più precisi fino a che i tecnici della "scientifica" e gli esperti dei pompieri non avranno terminato il loro lavoro», ha detto un portavoce della polizia dell'Hampshire.

Intanto dalle testimonianze dei vicini emerge la ricostruzione di quei tremendi momenti che hanno distrutto la famiglia Good. I genitori - Melvyn e Bev, operaio edile lui, casalinga lei - e una quinta figlia, Kelly, di 14 anni, si sono salvati gettandosi nel giardino posteriore della villetta dalla finestra della camera da letto al primo piano. Sono atterrati sul tetto della serra e non hanno riportato fratture, ma la ragazza ha gravi ustioni ed è ora in ospedale. Solo una volta fuori si sono resi conto che le fiamme avevano raggiunto anche le altre camere da letto dove dormivano i quattro bambini e hanno cercato invano di tornare indietro per salvarli.

Gli incendi nelle case britanniche - dove i pavimenti e le pareti divisorie sono spesso di legno - sono piuttosto frequenti. Da gennaio dello scorso anno le vittime sono state 46, fra cui molti bimbi.

Qualche incendio è doloso ma il più delle volte sono frutto di disattenzioni, cortocircuiti o bambini che giocano con gli accendini.

[Ansa]

Respinta la fusione con Berlino, ora è polemica sulla riforma del federalismo

«Non vogliamo un'altra Prussia»

Il referendum in Brandeburgo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Brandeburgo dice no alla fusione con Berlino e al «ritorno della Prussia»: i due stati regionali resteranno divisi, ha deciso la stragrande maggioranza degli elettori, chiamata alle urne ieri per un referendum che doveva sanzionare la decisione presa - l'anno scorso - dai governi e dai parlamenti dei due Laender. Mentre a Berlino la maggioranza avrebbe accettato la fusione (fra il 55 e il 57 %, secondo le proiezioni di ieri sera), nel Brandeburgo oltre il 60 per cento di chi è andato alle urne (soltanto il 65%) ha detto no: confermando le previsioni della vigilia, che avevano raccolto il diffuso malumore della popolazione nei confronti di una fusione considerata un «asservimento» alla capitale, senza positivi contraccolpi locali.

Se i neocomunisti della pds non nascondono la soddisfazione per la sconfitta di un progetto da sempre osteggiato - soprattutto nei quartieri «rossi» di Berlino - il futuro politico del presidente regionale del Brandeburgo - il socialdemocratico Manfred Stolpe, convinto sostenitore della fusione - potrebbe risultarne compromesso. Ma il vero problema che il referendum di ieri, e la sua preparazione, hanno rilanciato è quello della struttura federale del Paese: non il suo mantenimento, del quale tutti si dicono convinti, ma la sua attuale configurazione. Sedici regioni - e sedici governi, sedici parlamenti, sedici amministrazioni locali - costituiscono una macchina troppo costosa, lamentano in molti, e gli svantaggi sono proprio le popolazioni locali a sopportarli.

Meglio accorpare, dunque, meglio riunire, è parere ampiamente condiviso a Bonn e in periferia: non per togliere autonomia alle regioni, ma per rafforzarne le capacità di intervento e la possibilità di risolvere i problemi. Anche per questo il caso Berlino era considerato un test molto importante, un «progetto pilota» per la futura evoluzione del federalismo tedesco. La vittoria dei «no» potrebbe rimettere in discussioni altri progetti, e comunque alimentare l'ostilità di quanti vogliono conservare intatta la attuale «mappa regionale» del Paese. Proprio ieri il ministro federale della Giustizia, Edzard Schmidt-Jortzig, liberale, si chiedeva sul quotidiano di Berlino «B.Z.»: «Brema e la Saarland, che da soli non sono più vitali, non sono forse i primi candidati alla fusione», rispettivamente con la Bassa Sassonia e con la Renania-Palatinato?

Secondo calcoli di varia ispirazione e provenienza, le regioni nella Germania tornata unita dovrebbero essere al massimo fra sette e dieci, per rispettare un rapporto ottimale fra risorse, popolazione e funzioni. Sulla «Welt am Sonntag» di ieri il capo dell'Associazione dei dirigenti statali, Erhard Geyer, faceva i conti: se i Laender scendessero da sedici a sette, il risparmio per le casse pubbliche sarebbe di otto milioni di marchi l'anno. Alla vigilia del referendum, anche il sindaco di Amburgo Henning Voscherau, socialdemocratico, aveva caldeggiato nuove fusioni: «La Germania non può più permettersi i costi di "sedici staterelli"», aveva detto, rilanciando il progetto di un «Grande Stato del Nord» nel quale oltre ad Amburgo confluissero Brema, la Bassa Sassonia, il Mecklemburgo-Pomerania anteriore e lo Schleswig-Hostein.

Secondo il ministro Schmidt-Jortzig, anche Assia, Renania-Palatinato e Saarland potrebbero riunirsi, mentre all'Est candidati alla fusione sono Turingia, Sassonia e Sassonia Anhalt. Dalla revisione della mappa federale sarebbero esclusi insomma soltanto i tre Laender più grandi: la Baviera, il Nordreno-Westfalia e il Baden-Württemberg. Quest'ultimo, del resto, è il solo esempio di unificazione regionale che la Germania vanti: è nato nel '52, dopo dibattiti roventi, dall'unione di Baden, Württemberg-Baden e Suedwürttemberg-Hohenzollern. Da allora il problema del riordino regionale è stato periodicamente sollevato, senza successo.

Emanuele Novazio

Esultano i neocomunisti per cui il progetto significava diventare «servi della capitale»

Per il cancelliere Kohl diventa difficile realizzare il progetto di ridisegnare la mappa federale del Paese

Segnali dal Cremlino mentre nei sondaggi Ziuganov è nettamente in testa

«Rinviamo il voto, troppi rischi»

Il vice di Eltsin: temo scoppi la guerra civile

MOSCA. Per il capo della guardia presidenziale (l'uomo notoriamente più vicino a Boris Eltsin) sarebbe opportuno rinviare le elezioni a data da destinarsi perché - ha dichiarato ieri al settimanale britannico *Observer* Aleksandr Korzhakov - «se si terranno non potremo evitare scontri». Si confermano così le voci che correvano da tempo, secondo cui nella squadra presidenziale ci sono uomini e forze che puntano a una qualche soluzione extracostituzionale per evitare la sconfitta di Eltsin.

Naturalmente questo non viene detto e l'argomentazione è più sottile. Secondo Korzhakov, «se Eltsin vince, l'opposizione radicale affermerà che c'è stato un trucco e ci saranno disordini. Se Ziuganov vince, anche se adottasse una linea centrista la stessa gente non glielo lascerebbe fare e comincerebbe a urlare». Cioè la colpa d'un eventuale rinvio sarebbe comunque dei comunisti.

Che al Cremlino regni il panico è fuori di dubbio. L'iniziativa di un gruppo di tredici potenti banchieri, questa settimana, che invocavano un compromesso tra Eltsin e Ziuganov, è stato un segnale clamoroso. Perché tanta preoccupazione se Eltsin - come molti sondaggi sembravano dire - si avvia a vincere le elezioni?

Evidentemente i banchieri hanno altri sondaggi, più seri. E un sondaggio - giudicato serio da tutti, ma non pubblicato dai giornali russi, quello dell'Istituto di ricerca della pubblica opinione di Nuzgar Betaneli - dice che Ziuganov vincerebbe al secondo turno con un 38-47% dei voti, mentre Eltsin resterebbe molto indietro con il 16-20%.

[g. c.]

OSSERVATORIO

La carta spagnola nel puzzle Europa

DA ieri la Spagna ha un governo di centrodestra, dopo 14 anni «socialisti». L'alternanza ha faticato a realizzarsi, dopo il voto del 3 marzo. Sono state necessarie complicate trattative con le formazioni minori. Ma un accordo è stato raggiunto, certo gravoso e compromissorio per Aznar, e tuttavia accolto con molto fair play dallo stesso Gonzalez.

Auguri alla Spagna, ma a un osservatore europeo s'impone ora un altro tipo, più ampio, di riflessione. A Madrid arriva un governo di centrodestra proprio mentre a Roma sta per nascere un governo di centrosinistra. Governi di centrodestra sono in carica anche a Bonn e a Parigi. E anche a Londra, lì però con la prospettiva di un imminente ritorno al potere dei laboristi. Ed ecco un primo dato: il cosiddetto vento di destra o di sinistra, che soffierebbe a tempi alterni in Europa, semplicemente non esiste. Il vento soffia a seconda delle congiunture nazionali, legate a spinte interne alla conservazione o al cambiamento.

Il secondo dato è che, nei cinque maggiori Paesi dell'Unione europea; ma un po' dappertutto nell'Ue, con la parziale e forse temporanea eccezione inglese, i governi, pur diversi tra loro, puntano ugualmente all'obiettivo dell'unione monetaria. Lo hanno ribadito, per quanto li concerne, il neonato governo di Aznar e il nascituro (ma già parlante) governo di Prodi. Eppure centrodestra e centrosinistra hanno, istituzionalmente o fisiologicamente, differenti politiche economiche e di bilancio, mentre l'accesso alla moneta unica comporta regole univoche e non eludibili di severità finanziaria e fiscale (la prima più gradita alla destra, la seconda alla sinistra). Che vuol dire? Vuol dire, evidentemente, che l'obiettivo dell'unione monetaria, nonostante i suoi costi e le sue difficoltà, è percepito come essenziale, come prioritario per la difesa a lungo termine dello sviluppo e degli standard di vita, indipendentemente dalle radici «ideologiche». Con buona pace di tutti gli euroscettici.

Il terzo elemento di riflessione è il seguente. Se, per raggiungere il traguardo fissato dal Trattato di Maastricht, governi conservatori e progressisti devono seguire una strada obbligata, finisce per questo la differenza tra destra e sinistra? In un certo senso, sì. Anche se, al loro interno, i diversi Paesi potranno gestire in maniera più o meno articolata ed equilibrata i sacrifici e i vantaggi.

Piuttosto bisogna chiedersi che cosa avverrà quando veramente ci sarà una moneta comune, e non resterà più spazio, necessariamente, per politiche economiche e monetarie divergenti. Beh, sarà (sarebbe) un salto decisivo verso la sovranazionalità, non solo economica, perché spesso si dimentica che la moneta è un attributo fondamentale della sovranità «tout court». E dunque la questione della destra e della sinistra si porrà in termini diversi, come preminenza complessiva dell'una o dell'altra in un ambito non più nazionale, ma europeo. Ovviamente, non è un discorso per domani mattina, mentre Aznar entra in campo col centrodestra e Prodi col centrosinistra. Ma questa è la prospettiva, o l'auspicio, per gli anni a venire.

Aldo Rizzo

In Iran si scontrano sullo sport falchi e colombe e per la prima volta una ragazza andrà alle Olimpiadi

Guerra delle atlete per gli ayatollah

La figlia di Rafsanjani: le donne devono fare sport

TEHERAN. Le donne e lo sport: è polemica in Iran, uno scontro dietro cui si nasconde l'aspra bataglia politica tra moderati e falchi all'interno del regime islamico. Protagonista è Faezeh Hashemi, la figlia del presidente iraniano Akbar Hashemi Rafsanjani (da poco eletta deputato in Parlamento) che ha risposto ieri polemicamente alle critiche che le erano state rivolte da alcuni ambienti religiosi conservatori. In dichiarazioni pubblicate da diversi giornali, la figlia del Presidente ha detto che «i promotori della ondata puritana nel Paese non pensano a colpire me, ma altri bersagli». L'allusione sembra riguardare la politica pragmatica e per certi versi moderata dello stesso Rafsanjani.

La polemica con Faezeh Hashemi, nella sua qualità di responsabile per lo sviluppo dello sport femminile, nasce da un episodio avvenuto alcuni giorni fa, quando un gruppo di cosiddetti «Hezbollah», vale a dire integralisti che si dicono appartenenti al «partito di Dio», ha picchiato in un parco di Teheran alcune ragazze che percorrevano in bicicletta un percorso a esse riservato. Parte della stampa ha riferito che i facinorosi, che ritengono il ciclismo uno sport sconveniente per le donne, hanno anche aggredito alcuni guardiani che erano intervenuti a difesa della ragazze.

Faezeh Hashemi si è fatta sentire pubblicamente dicendo tra l'altro che «il ciclismo femminile non è contrario alle leggi religiose» e le sue dichiarazioni sono state criticate da alcune riviste degli ambienti conservatori del regime.

Per questo la figlia del presidente è tornata ieri sull'argomento, precisando la sua posizione. Ella ha ribadito che la religione islamica non probisce alle donne di andare in bicicletta, ma ha aggiunto che «bisogna considerare le norme sociali che sono contrarie a tale pratica».

Faezeh Hashemi, 33 anni, sposata con uno psicanalista, è risultata la seconda eletta nel collegio di Teheran nelle consultazioni del marzo scorso, distanziata di poco dal presidente del parlamento Ali Akbar Nateq-Nouri, ritenuto il leader dello schieramento conservatore.

In Iran la partecipazione delle donne agli sport in generale è sgradita, perché si riene sconveniente l'apparizione in pubblico di donne poco vestite, come è reso necessario dalla partecipazione alle gare. Anziché mandare le iraniane a partecipare alle Olimpiadi, l'Iran ha organizzato nel '94 a Teheran i «Giochi islamici di solidarietà» aperti alle sole donne (la prossima edizione è prevista nel '97 sempre a Teheran). Rigidissime le regole: è vietata la presenza di uomini fra il pubblico, come pure di giornalisti, fotografi e cineoperatori di ambo i sessi. Gli uomini possono accedere solo alle cerimonie di premiazione, alle quali le donne si presentano in chador. Molte discipline sono bandite: fra esse maratona, salto con l'asta, tennis e tiro con l'arco.

Una donna iraniana potrà però partecipare per la rima volta ai Giochi olimpici di Atlanta, in una specialità non incompatibile con il chador: il tiro con la carabina.

Intanto il settimanale «Sobh» (mattino) ha lanciato un grido d'allarme per un'invasione americana che sta minacciando la Repubblica islamica: a sbarcare in iran non sono stati però i marines, bensì la bambola Barbie, che da mesi è diventata uno dei giocattoli più richiesti dalle piccole persiane. Nel suo ultimo numero la rivista, vicina agli ambienti conservatori del regime, afferma che «la flessuosità morbosa di queste bambole, la loro bellezza distruttrice e la loro semi-nudità minaccia lo spirito e la moralità dei bambini». «Sobh» eleva Barbie a «rappresentazione perfetta della cultura satanica e perversa» dell'Occidente e aggiunge che «la sua onnipresenza sul mercato iraniano è il segno più evidente dell'invasione e della crescente influenza della cultura occidentale». [o. st.]

Benché obbligate a portare il chador le donne iraniane possono mostrare il viso e anche truccarsi

DALLA PRIMA PAGINA

Donne iraniane nel tradizionale chador nero si esercitano al tiro con la pistola. Sparare è l'unica attività sportiva che si possa praticare con il velo

Separare i sessi per i musulmani equivale a rispettare l'ordine stabilito da Dio

Anatema degli ultrà per la bambola Barbie «E' la prova del sinistro influsso dell'Occidente sui bambini»

Un chador per imprigionare Satana

I perché della segregazione femminile nell'Islam

CHI scrive non s'è mai peritato di definire «fanatico» Khomeini, preferendo la dizione di Popper: l'imam fu «un essenzialista, un uomo, cioè, convinto di essere sempre nel giusto». Khomeini aveva letto Platone ma non Bodin i cui precetti fondamentali, tuttavia, ha applicato nella presunzione che l'imam (al pari del re) rappresenta il popolo, è il maestro e il padrone, in breve; è tutto. Ma gli avversari di Rafsanjani, i recenti vincitori delle elezioni, gli ultreconservatori che attaccano il responsabile dello sport femminile (guarda caso si chiama Faezeh Rafsanjani ed è figlia dello «squalo») nell'intento, mal celato, di far fuori l'ex pupillo dell'imam, non è che pecchino di ipocrisia?

E' successo che un gruppo di *ultrà* islamici abbia picchiato alcune ragazze, colpevoli di aver mostrato i polpacci nudi andando in bicicletta in un parco e in un percorso loro riservati.

La figlia di Rafsanjani si difende dicendo (a ragione) che il ciclismo femminile non offende le regole religiose e tuttavia occorre considerare, aggiunge, «le norme sociali contrarie a tale pratica». Detto in soldoni: andate pure in bici, care sorelle, badando, però, a non mostrare le cosce.

Il rapporto uomo-donna e uomo-mondo nell'Islàm è un pozzo profondo dove la luce e il buio si combattono. Da sempre. «La claustrazione della donna è al centro della religione islamica, come segno della claustrazione di Satana e rispetto dell'ordine instaurato da Dio» (cfr. *Il velo che separa* di Nicoletta Diasio, *Leggere* n. 31, 1991). Il vezzeggiamento del corpo maschile e la circoscrizione di quello femminile nella reclusione rasserenante dello chador (o adjar, o abaya eccetera) rivelano l'implicito, il non-detto che fonda l'Umma, la comunità musulmana nella quale «l'intimo è pubblico, responsabilità individuale e collettiva si saldano, la dignità e l'onore dell'individuo e della comunità si amalgamano in tutte le circostanze fino a confondersi, generando al contempo una vigilanza sospettosa e intollerante e una fortissima solidarietà comunitaria», come scrive la Diasio.

Tutti si raccolgono dietro allo hijab, il velo, ch'è la «benda», il «recinto», l'«imene», il «sudario» che occulta quell'organo femminile che è al tempo stesso il «sorriso della vita» e «l'occhio del ciclone»; trascrive nell'abbigliamento quella differenza che Dio ha iscritto nei corpi; è l'«ostacolo» che divide l'uomo dalla donna». Da qui la probabile assenza di atlete iraniane alle Olimpiadi di Atlanta.

Da qui il grido d'allarme della rivista Sobh (Mattino) che denuncia l'invasione della bambola Barbie nella cultura islamica.

Non sappiamo se davvero la seminudità di Barbie minacci «lo spirito e la moralità dei bambini», come scrive la rivista, epperò condividiamo l'orrore verso quella bambola dal viso falsamente ingenuo, venduta addirittura (almeno in Occidente) in versione premaman.

Ci lascia, tuttavia, perplessi la condanna a 35 frustate inflitta da un magistrato di Teheran alle madri di due giovani sposi; ree, le consuocere, di aver provocato furibondi litigi fra gli sposini, sfociati in una «grave crisi familiare». La punizione è troppo esemplare e ci coglie il dubbio che i giovani sposi abbiano addossato alle rispettive madri la colpa della reciproca disaffezione. Del reciproco dolore. E ciò nel segno di quell'«esperienza del conflitto», per citare Fuad Allam, di cui la frattura tra Sh'ia e Sunna è l'archetipo.

Tutta l'attenzione religiosa che caratterizza lo Sciismo sfuma nel dolore (per il martirio di Hussein), assume i colori della tristezza. Sicché non si dovrà sorridere sulla polemica delle ragazze in bicicletta, sulle contro-Olimpiadi in chador proposte a Teheran.

Stranezze? Siamo sicuri che si tratti soltanto di stranezze? Forse può aiutarci a capire codeste «stranezze» la celeberrima metafora di Leibniz: «La corrente è causa del movimento della nave, non del suo ritardo. Allo stesso modo Dio è la causa dell'uomo, non della sua (dolorosa) pochezza».

Igor Man

I TABU' AI GIOCHI ISLAMICI

NO a giornalisti, fotografi, cameramen (di ambo i sessi)

NO agli uomini fra il pubblico (ammessi solo alle premiazioni, con le atlete in chador sul podio)

NO alla maratona

NO al salto con l'asta

NO al tiro con l'arco

NO al tennis

LEGGE ISLAMICA

Frustate alle suocere impiccione

TEHERAN. Un giudice di Teheran ha condannato a 35 frustate ciascuna le madri di due giovani sposi che, intervenendo nella vita della coppia e litigando tra loro fino ad accapigliarsi, rischiavano di distruggere la serenità della famiglia. Ai due sposi sono stati però concessi dieci giorni di tempo per perdonare le rispettive suocere e così evitare loro la dolorosa punizione corporale. Il quotidiano «Iran» scrive che i problemi sono cominciati quando in casa della coppia, che occupa un piano della villa dei genitori di lui, è arrivata la madre della sposa. Questa, secondo le testimonianze dei protagonisti, ha cominciato a dire alla figlia che non doveva fare da «serva» alla suocera. Quest'ultima ha riferito che, da quel momento, la giovane donna ha preso l'abitudine di dormire fino a mezzogiorno, sorda ad ogni rimprovero. Gli screzi familiari sono ben presto degenerati in scontri fisici tra le due donne più mature, che hanno portato a reciproche denuncce.

Dall'Egitto alla Giordania, continua la missione della trojka Ue guidata dal ministro degli Esteri

«Usa potenti, ma l'Europa ha più esperienza»

Ad Amman la Agnelli torna sulle strategie per il Medio Oriente

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Il futuro contro il passato. L'equilibrio come antidoto alla rabbia popolare. Mentre a Taba, sul Mar Rosso, israeliani e palestinesi muovevano le prime pedine della partita più importante per lo status finale dei Territori, nelle stesse ore, al Cairo, il processo di pace mediorientale si è confrontato con i «supporter» dell'Unione europea.

Ed è stato il malcontento - sebbene temperato dalla speranza - a tener banco nel palazzo presidenziale egiziano, dove la Troika guidata dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli, presidente di turno dell'UE, ha incontrato Hosni Mubarak. «Un forte senso di ingiustizia: questo il messaggio che mi ha trasmesso il Presidente - ha esordito la Agnelli da una terrazza all'aperto dopo un'ora di colloqui -. Un sentimento dettato dalla presa di posizione degli Stati Uniti, troppo favorevoli a Israele».

«La reazione americana agli attacchi terroristici subiti dallo Stato ebraico - ha riportato ancora il ministro - è stata considerata molto più forte di quella fatta seguire al massacro di Cana in Libano. Qualsiasi preferenza per una delle parti, costituisce un segnale negativo per la futura stabilità dell'area. La posizione dell'Europa è chiara: l'atteggiamento della Comunità internazionale deve essere più equilibrato».

Il malumore è stato accentuato due ore dopo dal segretario generale della Lega Araba Abdel Meguid: «L'aggressione di Israele ha danneggiato il Libano e il mondo arabo. A diciassette giorni dalla strage in tutti noi è ancora vivo un forte sentimento di rabbia».

Alla richiesta della «Lega» di un ruolo più attivo dell'Europa nel processo di pace, inteso proprio come garanzia di equità fra le parti, Susanna Agnelli ha tenuto a precisare che l'Unione europea non è in missione in Medio Oriente per condannare qualcuno, ma per costruire la premessa di un rilancio dei negoziati nell'intera regione. «Neppure l'armistizio in Libano mi basta. Occorre arrivare quanto prima al rispetto della Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Solo così si può pensare a una vera pace tra Israele e Libano».

Dopo la ripresa, seppure informale, dei negoziati di pace messi a rischio dall'«Operazione Furore» lanciata da Israele per contrastare la guerriglia di Hezbollah - la Agnelli ha giudicato la strage di Cana come un «inaccettabile» massacro - e dopo il passo decisivo di Arafat di cancellare dalla Carta la clausola che invocava la distruzione dello Stato ebraico, l'Unione europea ha assicurato che marcerà decisa e non farà mancare il pieno sostegno in questa ultima e più delicata fase negoziale.

Dai colloqui egiziani sono emersi anche ulteriori motivi di preoccupazione. Intanto, la frustrazione crescente della popolazione libanese: l'opinione pubblica chiede una rapida soluzione ai governi. In secondo luogo, la tensione per il recente accordo di cooperazione militare tra Israele e Turchia: si teme possa essere l'incipit per una corsa al riarmo militare.

In serata la Troika si è trasferita ad Amman dove è stata ricevuta dal primo ministro giordano Abdel Karim Kabariti. Davanti a una gigantografia di Re Hussein, il ministro Agnelli ha ancora una volta affrontato l'approccio Usa e europeo al Medio Oriente: «Gli americani sono molto potenti e possono usare il loro potere per realizzare la pace. E ciò è positivo. Ma continuo a pensare che conosciamo meglio noi la regione».

Oggi la Troika si sposterà a Beirut con un duplice obiettivo: da una parte portare la solidarietà «concreta» dell'Europa al Paese, varando i possibili interventi per la ricostruzione e gli aiuti d'emergenza per le centinaia di migliaia di sfollati; dall'altra valutare le iniziative politiche utili a rafforzare il cessate il fuoco.

Claudia Ferrero

Arabi polemici con Washington «Non mantiene un giusto equilibro tra Israele e gli altri Paesi dell'area»

Oggi la Agnelli si sposta a Beirut con due obiettivi: portare la solidarietà «concreta» dell'Europa al Paese e valutare le iniziative politiche necessarie a rafforzare il cessate il fuoco

Nove gli attentati

Bahrain, all'alba una raffica di bombe sciite

MANAMA. Nove bombe sono state fatte esplodere ieri all'alba nel Bahrain contro imprese locali e straniere provocando danni per milioni di dollari. Gli attentati si sono verificati nella capitale Manama e in varie regioni del Paese. Secondo i primi risultati dell'inchiesta, le esplosioni - che non hanno provocato vittime - sono state provocate da «pacchetti di sigarette imbottiti di esplosivi e prodotti infiammabili». Secondo un portavoce del governo si è trattato di atti terroristici «che fanno parte di un complotto mirante a portare danno all'economia e alla stabilità del Paese e a spaventare la popolazione». Disordini antigovernativi provocati da attivisti, in particolare sciiti, scuotono l'emirato del golfo Persico dal dicembre 1994. L'opposizione vuole il ripristino del Parlamento, sciolto nel 1975, e la liberazione dei prigionieri politici. [Ansa-Afp]

Secondo alcuni pentiti, stava progettando l'uccisione del questore di Palermo La Barbera

In trappola il superboss

In fuga da 4 anni, era il protetto di Riina

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro boss è caduto a Palermo nella tela di ragno dell'antimafia. E' Salvatore Cucuzza, 49 anni, che dal 1993 è reggente del mandamento Palermo-centro, da sempre luogo nevralgico per il sistema mafioso siciliano. Non ha opposto resistenza ai funzionari e agli agenti della questura che l'ammanettavano. Sulle labbra solo un sorriso sprezzante e negli occhi lampi di rabbia. Era ricercato da quattro anni per un ordine di custodia cautelare voluto dalla Direzione distrettuale antimafia di Caltanissetta che aveva raccolto su di lui una serie di inquietanti dichiarazioni del pentito Leonardo Messina il quale, fra il '92 e il '93, con le sue rivelazioni aveva fatto arrestare 205 persone nell'ambito dell'operazione «Leopardo».

Da tempo Cucuzza è uno dei padrini di gran nome della mafia siciliana. E' accusato di numerosi omicidi, compreso quello del segretario del pci dell'isola, Pio La Torre, parlamentare ed esponente di spicco di Botteghe Oscure, dov'era stato anche responsabile del partito per l'Italia meridionale, incarico passato poi ad Antonio Bassolino, attuale sindaco di Napoli. Il covo di Cucuzza è stato localizzato nei giorni scorsi dalla polizia palermitana, che non aveva mai smesso di dargli la caccia.

Un paio di anni fa, alcuni pentiti avevano riferito che il boss aveva progettato di assassinare Arnaldo La Barbera, il questore di Palermo che ha ottenuto molti successi nelle difficili indagini sulle stragi di Capaci e di via D'Amelio. Assassinando La Barbera, Cucuzza avrebbe fatto «un favore» a Francesco Madonia e a Raffaele Ganci, due componenti della cupola in prigione proprio per via delle inchieste dirette da La Barbera. Una sentenza di morte pronunciata dunque dalla cupola mafiosa al cui vertice siede solo nominalmente Totò Riina, ora in prigione, con tre ergastoli passati in giudicato e altre quattro condanne all'ergastolo in attesa del responso della Cassazione. Una specie di carica onorifica, quindi, mentre il potere esecutivo sembra essere concentrato nelle mani di Bernardo Provenzano, Giovanni Brusca e Pietro Aglieri.

E' proprio al loro fianco che Cucuzza si sarebbe seduto nella cupola mafiosa, dopo che nel 1993, costituendosi e pentendosi, Salvatore Cancemi smise di comandare su Palermo-centro. Una carriera, la sua, cominciata da «picciotto» nel rione Borgo Vecchio, tra il porto e piazza Politeama. Una carriera percorsa tutta in salita: dagli scippi e le rapine agli omicidi finché, poco più che venticinquenne, fu ammesso tra i «soldati» di Cosa Nostra. Oltre ai pentiti Cancemi e Messina, di Cucuzza hanno parlato a lungo anche altri collaboratori di giustizia, compresi i tre che hanno contribuito a far arrestare Leoluca Bagarella, i fratelli Emanuele e Pasquale Di Filippo, Tony Calvaruso, «Uccio» Barbagallo, Aurelio Neri e Pietro Romeo. A sentire loro, Cucuzza entrò nelle grazie di Riina dopo aver rotto con l'anziano capomafia del rione San Lorenzo, Rosario Riccobono, vittima della «lupara bianca». Riccobono è il boss che, secondo l'accusa, il questore Bruno Contrada avrebbe omesso di perseguire.

Con Cucuzza sono stati arrestati per favoreggiamento Giuseppe Zerbo, 36 anni, e Francesco Arcuni di 24. Si sarebbero occupati loro del covo del latitante. Il procuratore aggiunto della Repubblica Guido Lo Forte in una conferenza stampa con il questore La Barbera e il capo della Squadra Mobile Luigi Savina ha dichiarato: «Cucuzza è veramente uno dei capi di Cosa Nostra».

Antonio Ravidà

Il capoclan è accusato dell'omicido di Pio La Torre Faceva parte della cupola di Cosa nostra

Salvatore Cucuzza, 49 anni, era ricercato da quattro anni

GLI INAFFERRABILI QUATTRO **DI COSA NOSTRA**

Bernardo Provenzano. Latitante da 27 anni, è considerato il naturale successore di Totò Riina. Tre anni fa si pensò che fosse morto, e una conferma sembrò arrivare dal trasferimento della sua famiglia a Corleone. Ma molti hanno testimoniato che Provenzano è vivo, e che il boss è proprio lui

Pietro Aglieri. E' capo della cosca della borgata palermitana di Santa Maria di Gesù, considerato il braccio armato a cui venne affidato l'esecuzione della strage di via D'Amelio. Molti vedono in lui il vero successore di Totò Riina, e nel '95 il Guardian lo indicò come «l'italiano emergente in Europa»

Mariano Tullio Troja. E' il reggente del clan della borgata Partanna Mondello, uno dei gruppi mafiosi maggiormente coinvolti nel sottobosco dell'edilizia, dei subappalti e del traffico della droga. E' tra gli accusati dell'assassinio, il 12 marzo '92, dell'eurodeputato ed ex sindaco Salvo Lima

Giovanni Brusca. Appartenente alla famiglia di San Giuseppe Jato, è stato condannato all'ergastolo per l'omicidio di Ignazio Salvo. Il suo nome compare in tutte le principali inchieste di mafia, a cominciare dalla strage di Capaci. E' sospettato per le bombe esplose a Roma, Firenze e Milano nel '93.

Manette davanti alle candeline

Platì, capocosca della 'ndrangheta stava festeggiando il compleanno

REGGIO CALABRIA. Uno dei latitanti più pericolosi della 'ndrangheta, Pasquale Barbaro, di 35 anni, è stato catturato dai carabinieri a Platì, nel cuore dell'Aspromonte, nel giorno del suo compleanno. Barbaro era latitante da tre anni, dovendo scontare una pena a 25 anni di reclusione per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, a seguito ad un'ordinanza di custodia cautelare del gip di Reggio Calabria del 17 settembre 1993. Detto "u castanu", Pasquale Barbaro è figlio di Francesco Barbaro, di 69 anni, detto "Cicciu u castanu", considerato il patriarca dell'omonimo clan ed attualmente detenuto, indicato come uno dei componenti la cupola provinciale. I carabinieri del comando provinciale di Reggio Calabria hanno arrestato nel corso dell'operazione, oltre al ricercato, quello che viene indicato come il suo guardaspalle, Nino Trimboli, di 37 anni, accusato di favoreggiamento. Barbaro è stato arrestato in una palazzina a due piani, mentre festeggiava il suo compleanno con la famiglia e con Trimboli, il quale, non appena accortosi della presenza dei carabinieri, si è lanciato contro di loro per cercare di favorire la fuga del latitante. [d. m.]

A Ravenna

Prostituta uccisa a coltellate

RAVENNA. Due coltelli conficcati nel torace, fino a raggiungere e spaccarle il cuore. E' una donna ancora senza nome, quella trovata uccisa in un appartamento di condominio a Lido di Savio. Di lei per adesso gli investigatori sanno che faceva la prostituta, che raccoglieva clienti grazie alle inserzioni che metteva sui quitidiani, e che qualche notte fa, forse giovedì, forse venerdì scorso, ha incontrato il suo assassino.

Un killer che ha agito con grande ferocia. Prima di ucciderla l'ha torturata a lungo: legata per i polsi, con la cintura di una vestaglia, picchiata con metodo, duramente, in faccia. Schiaffi e pugni, fino a renderla quasi irriconoscibile. Poi le ha ficcato in bocca un paio di slip da uomo, forse perché nessuno sentisse le sue grida, o forse in segno di sfregio.

E poi l'ha uccisa, con quei due coltelli piantati in petto. Se ne è andato, e nessuno, nel condominio al numero 2 di via Cotignola, si è accorto di niente.

Lei aveva circa trent'anni, né bella né brutta. Di origine sudamericana, forse brasiliana. L'unica che potrebbe fornire qualche notizia in più su di lei è l'amica - prostituta come lei - che qualche tempo fa le ha prestato (o forse subaffittato) l'appartamento in cui è avvenuto l'omicidio.

Compagne di strada, certo, ma pare che anche questa donna non sappia molto della sua ospite sudamericana. Sabato la donna è tornata a Lido dal suo viaggio a Brindisi, e appena sotto casa ha notato che la finestra del bagno era aperta. Insospettita, ha provato a telefonare a casa, e nessuno ha risposto. Quindi ha chiamato i carabinieri, e insieme sono saliti in casa.

Hanno visto un cadavere nudo riverso sul letto, le mani legate, la faccia gonfia, e i due coltelli conficcati nel torace. Intorno al letto, stracci sporchi di sangue. E anche un pezzo di stoffa bruciata, sul pavimento.

Un rito? Un gioco sessuale finito in tragedia? Oppure la punizione per un qualche sgarro fatto dalla donna a chissà chi? Ecco, il sostituto procuratore Gianluca Capponi sta cercando di sbrogliare questa matassa di ipotesi. Ma tutto è difficile. Perché nessuno ha visto niente, perché l'identità della vittima non è ancora stata accertata, perché l'assassino potrebbe essere davvero chiunque: la donna pubblicava regolarmente annunci sui quotidiani, cercando nuovi clienti. E chiunque poteva mettersi in contatto con lei, grazie al numero del suo telefono cellulare, che è comparso più volte su più giornali.

Il medico legale che ha esaminato per primo il cadavere, il professor Vecchiano dell'Università di Ferrara, ha detto che la morte risalirebbe ad almeno 48 ore prima del ritrovamento. E quindi, giovedì, forse durante la notte. [r. cri.]

IL CASO

UNA BEFFA DIETRO LE SBARRE

Alessandria: l'uomo stava per fuggire attraverso il buco che contiene la televisione

Si pente e manda in fumo l'evasione

Collaboratore di giustizia tradisce un altro pentito

ALESSANDRIA

PENTITO ma non troppo. O meglio non tanto da rimanere in cella. Ha tentato di evadere con un ingegnoso piano fallito per poco. Aveva trovato l'unica via di fuga dall'istituto di massima sicurezza alle porte di Alessandria: l'attacco nel muro della tv, che collega tutti gli apparecchi delle celle ad un'unica centrale. Ma a far fallire il piano sarebbe stato un altro pentito, un collaboratore che in questo modo cerca di ottenere altri trattamenti di favore.

Del «Papillon» mancato si conosce solo il cognome, Lamorgese, e si sa che è un collaboratore dell'ultima ora: giovane, poco più di 30 anni. Forse un falso pentito, un infiltrato per il quale era stato deciso il ritorno nelle file della malavita, forse un giovane che deve dimostrare qualcosa a «quelli che contano». La televisione nelle celle è contenuta in una specie di gabbia, sotto c'è un pannello con i comandi per il volume e per la radio: sono incassati nel muro e applicati a una piastra di metallo.

Lamorgese aveva scoperto che, staccando il quadro comandi, poteva estrarre anche la gabbia che conteneva l'apparecchio e, così, si apriva un varco piuttosto ampio nel muro della cella. Una volta rimessa a posto la televisione il varco nel muro rimaneva coperto. Un varco di dimensioni tali da farci passare un uomo, che da lì sarebbe arrivato sino ai sotterranei dell'istituto di pena, una serie di cunicoli e gallerie: il carcere visto «da sotto» è quasi completamente vuoto. Nelle gallerie avrebbe trovato anche l'occorrente per tagliare la robusta recinzione esterna: sono state trovate anche un paio di bombole - di piccole dimensioni - con cannello per fiamma ossidrica.

Un'immagine del film «Le ali della libertà» in cui un detenuto fugge dopo aver scavato per anni una galleria coperta dal poster di Rita Hayworth

Bloccato all'ultimo momento, forse era un infiltrato che doveva rientrare nelle file della malavita

Il problema del rischio evasioni era stato portato alla luce già durante un processo a Milano. La settimana scorsa, infatti, uno dei pentiti più in vista, Dino Cassaniello, l'assassino del figlio di Raffaele Cutolo, aveva raccontato di minacce, di preparazione di piani per «false evasioni» e di vendette.

La Criminalpol aveva poi piazzato alcune microspie nelle celle, scoprendo che un altro «collaboratore» di giustizia, Antonio Schettini (Tonino il napoletano, luogotenente del boss Franco Coco Trovato, consuocero di Paolo di Stefano del clan dei calabresi), aveva detto a Cassaniello: «Io sono qui per tirare fuori chi conta». Ma «chi conta» deve aver avuto qualche collaboratore in più di Schettini. I sotterranei del carcere, infatti, vengono controllati periodicamente dagli agenti di custodia, anzi c'è una sezione speciale del corpo addetta a quel tipo di sorveglianza. Tempo fa, era stato allestito un cantiere in carcere per alcune modifiche. E quella potrebbe essere stata l'occasione per introdurre il materiale che serviva all'evasione. Lo stesso Cassaniello, secondo le intercettazioni della Criminalpol, avrebbe dichiarato: «Da vecchio malvivente posso dire che basterebbero quattro persone per entrare nel carcere di Alessandria e portare fuori chiunque».

Antonella Mariotti

IL CASO

LAGUNA MUTA

L'Enpals pretende che paghino i contributi di lavoro, ma loro si rifiutano

Gite in gondola senza serenate

Venezia, i musicisti scioperano contro il fisco

VENEZIA

NIENTE più musica e serenate da ieri sulle gondole di Venezia. Il motivo è semplice: i cantanti ed i musicisti, quasi tutti pensionati e quindi «free lance», non hanno mai pagato i contributi all'Enpals ed ora l'ente di previdenza dei lavoratori dello spettacolo pretende il versamento del dovuto. Così i gondolieri, per evitare multe e denunce, hanno deciso di sospendere le serenate in attesa di trovare una soluzione al problema. La questione, già sollevata tre anni fa dall'Enpals, è tornata d'attualità in questi giorni quando alcuni ispettori dell'ente hanno visitato le cooperative dei gondolieri veneziani chiedendo chiarimenti sull'inquadramento di musici e cantanti. Sono circa una sessantina - secondo Fulvio Scarpa, il presidente dei bancali (i responsabili degli stazi e dei traghetti delle gondole) - gli artisti delle cantate in gondola. Una tradizione però, secondo Scarpa, addirittura «inflazionata, perché la serenata in realtà dovrebbe rappresentare un "optional". Senza le serenate, anzi, verrebbe rivalutata la professionalità del gondoliere, che durante il giro della città illustrerebbe le bellezze e la storia dei monumenti di Venezia». Di fatto però la serenata in gondola è divenuta anch'essa tradizione, e rientra addirittura nei pacchetti turistici di Venezia venduti nel mondo dalle agenzie di viaggio, che sono tra le più preoccupate per lo stop deciso dai maestri del remo.

Serenate in gondola: da ieri saranno soltanto un bel ricordo

Alcune si sono peraltro già organizzate, assumendo direttamente cantanti e musicisti, che possono quindi versare i contributi previdenziali all'Enpals. E' il caso di quelli che si esibiscono sulle gondole che partono dallo stazio di Santa Maria del Giglio e che, essendo «in regola», sono gli unici ad assicurare anche in questi giorni le cantate per i turisti. Ma per molti altri, che comunque dispongono di una licenza del Comune, pagano la Siae e il 19 per cento di ritenuta d'acconto, il versamento di nuovi contributi comporterebbe il rischio di vedersi ridurre la pensione. «Noi non sappiamo come siamo inquadrati fiscalmente - prosegue Scarpa - e non possiamo correre rischi. Così abbiamo deciso una sospensione delle serenate in attesa di incontrarci con i nostri commercialisti ed i rappresentanti di Enpals ed agenzie di viaggio per trovare una soluzione». [Ansa]

Dalla Florida alla California è sempre più guerra contro il «vizio»

«Vietato fumare nei parchi»

Houston: 500 dollari a chi è sorpreso con la sigaretta

NEW YORK. Ormai è lotta senza frontiera e i fumatori si considerano perseguitati. Si fa più dura, infatti, negli Stati Uniti, la lotta contro chi ha il vizio del tabagismo con l'identificazione di un nuovo fronte di guerra: l'aria aperta.

Dal Texas alla California, dal New Jersey al Massachusetts, i Comuni d'America stanno incominciando ad adottare una serie di leggi che, di fatto, mettono al bando le sigarette nei parchi e in diversi altri luoghi pubblici.

A Davis e Palo Alto, in California, le autorità hanno proibito il fumo dalle zone antistanti gli ingressi degli edifici, per un raggio di sei metri, dove i tabagisti «profughi» delle leggi anti-fumo affollano il marciapiede durante le pause di lavoro.

E a Fort Pierce, in Florida, per fare un esempio, è proibito fumare dentro la propria casa per gli inquilini delle case popolari.

L'ultimo a salire sul carro anti-fumo è stato Bellaire, un sobborgo di Houston, che forse per essere all'altezza del proprio nome ha vietato il tabacco nei parchi pubblici. Una violazione del bando prevede una multa di tutto rispetto: cinquecento dollari.

Sul piede di guerra, naturalmente, si sono dichiarati l'industria del tabacco e i fumatori.

«Questo è un caso di apartheid contro i fumatori», ha tuonato Thomas Lauria, portavoce del «Tobacco Institute». L'«alleanza dei fumatori americani» ha pubblicato un'inserzione nei giornali per denunciare la mentalità da «gendarme dello stile di vita» dei proibizionisti.

«Dove siamo arrivati?», si chiede Gary Alders, un falegname impegnato in un lavoro in corso nell'Evergreen Park, di Bellaire, definendo «troppo estremo» il bando che lo costringe a uscire dal parco per fumare una sigaretta. Tom Phillips, un consigliere comunale che non fuma, ha votato contro il bando in quanto considerato un esempio del «governo troppo invadente nella vita privata».

Le nuove restrizioni vanno ben oltre quelle già in vigore da tempo a New York, dove il fumo è stato proibito anche negli stadi e nei teatri all'aperto.

La «maggioranza non fumatrice» d'America ha accolto con entusiasmo la tendenza di vietare il fumo all'aria aperta, citando non solo il danno provocato dal fumo passivo, ma anche il rischio di incendio causato dalle «cicche» ancora accese lasciate al suolo da fumatori distratti o maleducati. [r. cri.]

Il gioco d'azzardo continua a regalare sogni dopo le supervincite nel Bergamasco con il Gratta e vinci

Una domenica da Paperoni

Lotteria, totogol e totip: pioggia di miliardi

ROMA. La fortuna non è solo «Gratta e vinci». Mentre nel Bergamasco continua la caccia ai tagliandi fortunati della lotteria istantanea, la dea bendata ha premiato altri appassionati dell'azzardo. Anzi, è stata una domenica ultra fortunata per tutti: giocatori della lotteria, del totip e [illegible] totogl. Due miliardi sono piovuti a Foggia grazie alla lotteria nazionale abbinata al Gran premio ippico di Agnano e a quello [illegible] Formula Uno di San Marino-Imola. In più, c'è [illegible] schedina Totip da quasi 2 miliardi in Toscana, e, se ancora [illegible] bastasse, un'altra manciata [illegible] miliardi vinti al Totogol.

Cominciamo dalla Lotteria di Agnano: il biglietto vincente (serie I, numero 15071) era abbinato al cavallo «Crowning classic». Ed è stato venduto a Foggia, complice un'ondata di fortuna che ha baciato anche il Sud. Il nome del vincitore della Lotteria è, ovviamente, sconosciuto. Fortunato sì, [illegible] rigorosamente anonimo, sempre che resista alla voglia di gridare a tutti di quello straordinario colpaccio messo a segno grazie ad un cavallo.

E poi c'è [illegible] Totip, che ieri ha distribuito in Toscana un primo premio da 1 miliardo 817 milioni e 605 mila lire. [illegible] premio che si colloca al secondo posto fra le vincite Totip di tutti i tempi (al primo posto c'è la vincita di 4070 milioni vinti a Torino il 17 marzo).

La Sisal, per festeggiare il [illegible] cinquantesimo compleanno, aveva predisposto un sistema [illegible] a carature da 250 colonne da 200 mila lire. La zona di Fi[illegible] l'ha suddiviso tra quat[illegible] diverse ricevitorie (a Firenze, Signa, Carrara e Montemurlo, vicino a Prato). E la fortuna si è fermata proprio lì, con l'u[illegible] «14» del [illegible] numero 18, che resterà nella storia dei giochi [illegible] questo tipo. Agli altri vincitori, poche briciole, rispetto al primo premio: [illegible] milioni e mezzo a chi ha fatto «12», 335 mila lire agli «11», 33 mila lire [illegible] «10». Sciocchezze, si dirà, ma l'importante è provarci.

Compleanno amaro invece per la schedina. Anche il Totocalcio ha infatti compiuto cinquant'anni in questi giorni, ma questa domenica è stato il Totogol a regalare miliardi. Tre nuovi Paperoni grazie al gioco che sta soppiantando nel cuore degli italiani la tradizionale schedina dei pronostici. Forse perché non richiede competenza calcistica (spesso i giocatori, per indovinare le partite dove si segnerà il maggior numero di gol, si affidano più [illegible] numeri del lotto che alle pagine dei quotidiani sportivi), ma [illegible] Totogol sta rosicchiando ogni settimana sempre più appassionati al fratello maggiore. E, soprattutto, [illegible] presenta anche più generoso: dall' inizio dell'anno ha cambiato [illegible] vita a più di un italiano, a cominciare dall'anonimo vincitore dei sette miliardi a Terrazzo in provincia di Verona o a quello che, qualche settimana più tardi, si è assicurato cinque miliardi [illegible] Genova Sampierdarena. Nulla di preci[illegible] finora, sui tre nuovi miliardari del Totogol di ieri. Neppure [illegible] sa la città in cui abitano. Ma forse questo sarà l'unico mistero sulle loro identità che verrà svelato. Sul resto, top secret. L'anonimato, in questi casi, è un obbligo. [r. cri.]

Divisi tra Sud e Nord i primi due premi dell'estrazione legata ad Agnano e Imola

L'ippica fa ricca la Toscana: la seconda vincita di tutti i tempi divisa tra 4 giocatori

QUI PAGANO SUBITO...

I massimi importi di vincite che si possono riscuotere direttamente in ricevitoria

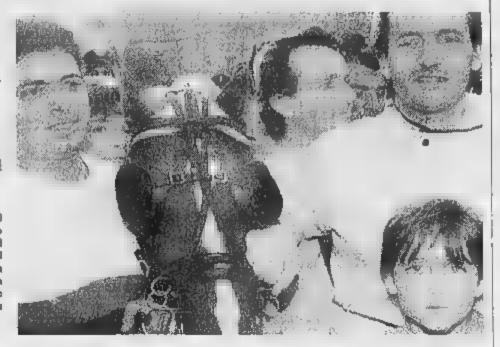
Totocalcio: **3 milioni**
Totip: **4 milioni**
Lotto: **4,5 milioni**
Gratta e Vinci: **100 mila lire**

... e qui si deve aspettare

Q[illegible]do non si possono riscuotere subito i premi [illegible] quanto occorre attendere

Totocalcio: **30 giorni circa**
Totip: **20/25 giorni**
Lotto: **30 giorni circa**
Gratta e Vinci: **3 mesi**
Tris: **20/25 giorni**
Lotterie: **2 mesi circa**

Fonti: MEN[illegible]E COME

Un'immagine del concorso ippico dedicato ad Agnano e al quale [illegible] abbinata la lotteria che ha regalato due miliardi a Foggia

ECCO TUTTI I BIGLIETTI VINCENTI DELLA LOTTERIA

Serie	Numero	Località
VINCE 2 MILIARDI		
I	15071	Foggia
VINCE UN MILIARDO		
G	83378	Cividale (Udine)
VINCONO 500 MILIONI		
M	42765	Verona
[illegible]	59379	Cagliari
VINCONO 250 MILIONI		
Al	61547	Pistoia
L	04730	Mestre (Venezia)
VINCONO 150 MILIONI		
AM	84970	Sanremo (Imperia)
M	12402	Civitavecchia (Roma)
VINCONO 100 MILIONI		
AD	56695	Verona
AE	69391	Napoli
VINCONO 50 MILIONI		
A	71779	Milano
Aa	21584	Caprino Veronese (Verona)
ab	07755	Firenze
Ab	96624	Roma
Ab	50676	Amalfi (Salerno)
Ad	97976	Roma
Ad	33518	Molfetta (Bari)
Ae	02570	Lucca
Ae	55579	Brescia
Af	77947	Roma
Af	93893	Roma
Ag	41448	Roma
Ag	55847	Vicenza
Ai	97272	Roma
Ai	20405	Bozzolo (Mantova)
Al	71818	Roma
[illegible]	23543	Bergamo
[illegible]	35708	Foggia
Am	04745	Bologna
An	03327	Cervia (Ravenna)
Ao	40032	Firenze
Ap	02552	Borgo S. Lorenzo (Firenze)
Ap	09941	Firenze
Ap	64257	Genova
Ar	81708	Piacenza
Ar	16817	Isola Della Scala (Verona)
Ar	54524	Napoli
As	90109	Roma
Az	88017	Milano
B	24917	Torino
B	24930	Torino
B	60566	Imola (Bologna)
C	66579	Torino
C	78455	Milano
C	19850	[illegible]ascati (Roma)
[illegible]	55763	Roma
F	66675	T[illegible]no
F	15710	Firenze
L	51906	Roma
O	71101	Milano
O	53171	Roma
P	[illegible]4413	Portici (Napoli)
P	30078	Messina
[illegible]	58195	Cagliari
Q	62543	Modena
S	42405	Mantova
T	46149	Foggia
T	64337	Borgo S. Lorenzo (Firenze)
U	51768	Salerno
V	55568	Bolzano

IL CASO

IL MONDO IN ROSA

Dal «Daily Mail» al «Sun», un successo quotidiano da milioni di copie

Cent'anni di pettegolezzi su carta

La Gran Bretagna festeggia i tabloid popolari

LONDRA

BASTA leggere la vicenda di Lady Colin Campbell e [illegible] suoi cinque amanti - due duchi, un generale, un medico e il capo dei pompieri di Londra, in fila indiana sul sentiero di quella trafficata alcova - per assaporare la versione vittoriana degli scandali (o presunti tali) che infiorano i tabloid d'oggi. Che della Lady e del suo chiacchieratissimo divorzio s'interessasse già nel 1886 l'austero «Daily Telegraph» avrebbe dovuto essere un monito di quello che stava accadendo nel panorama della stampa inglese; e infatti nel 1896, con la nascita del «Daily Mail» il cui centenario è caduto sabato, si concretizzava il concetto di «stampa popolare» che avrebbe cambiato per sempre il volto del giornalismo inglese e avrebbe portato a quel fenomeno di società e soprattutto di mercato che sono oggi i tabloid.

La ricerca dello stravagante e della storia d'interesse umano, ma anche dello scabroso e persino - dati i tempi - del pruriginoso, era ormai nell'aria. Come la storia di Jumbo - l'elefante dello zoo di Londra venduto al circo Barnum ma talmente innamorato dell'elefantessa Alice da piangere durante tutto il viaggio per l'America - che offrì per settimane un'alternativa agli articoli compassati del «Telegraph», ma che un secolo dopo troverebbe dignità di prima pagina su tabloid che vendono milioni di copie [illegible]me il «Sun» o il «Daily Mirror». A [illegible] per primi che la filosofia dell'informazione stava cambiando furono i due fratelli Harmsworth, Alfred e Harold, successivamente visconti Northcliffe e Rothermere.

A loro - ma anche alle loro fisime, alle loro geniali ossessioni - è dedicato nel centenario del «Daily Mail» un libro di una studiosa inglese, S. J. Taylor. Ma soprattutto da un secondo libro, che s'intitola appropriatamente «Tickle the Public» [Solletica il pubblico] e che è stato scritto dal giornalista del «Guardian» Matthew Engel, i cent'anni della stampa popolare trovano una collocazione ragionata in quello che è il panorama del giornalismo moderno. E se nulla nelle sue pagine è nuovo, almeno esso è la conferma di quella massima dei tabloid secondo cui «non esiste una storia superata», a condizione che si cambino i nomi dei protagonisti e l'ordine degli avvenimenti.

Anche questo fa parte del mito-tabloid, sebbene poi si scopra che dietro i titoli vistosi e gustosi si nasconde sovente un'attenta ricerca di verità - i recenti scandali della famiglia reale sono un esempio concreto - che poi anche i giornali tradizionali e «di qualità» sono costretti a registrare. [illegible] quell'altra massi[illegible] generalmente attribuita alla stampa popolare - «I fatti non devono ostacolare una bella storia» - la paternità è attribuita a Godfrey Turner, che diede [illegible] risposta di quel genere ai colleghi inorriditi per la sua fantasiosa cronaca di un'esplosione in una miniera di Barnsley. Ma ci sono limiti. Proprio il «Daily Mail» cadde nel tranello di un falsa notizia, quando nel 1900 riferì di un massacro d'inglesi in Cina: tale fu lo sdegno che non solo il pubblico, ma persino gli altri giornali, sordi al principio del «cane non morde [illegible]», lo ribattezzarono «Dolly Liar», il bugiardo.

Oggi, in un mondo dei tabloid dove le battaglie sono dettate da interessi di miliardi e si combattono a colpi di concorsi, giochi, pubblicità televisiva e addirittura interazione [illegible] certi programmi del piccolo schermo, fanno forse sorridere le battaglie di allora. Il «Daily Express», nel 1900, assicurava ai suoi lettori che «non si piegherà ad alcun partito politico, ma cercherà di piacere, divertire e interessare raccogliendo notizie e amenità [illegible] mondo intero». Amenità come quel suo titolo a effetto («Sessanta [illegible]lli incastrati in un caminetto»), appena smussato dal testo dell'articolo: «La storia relativa a questo sensazionale titolo non è ancora arrivata».

Ma nascevano regole e formule, quelle che oggi fanno vendere al «Sun» più di [illegible] milioni di copie al giorno [illegible] «News of the World» 4,5 milioni ogni domenica. Nel 1930 il direttore del «Daily Express» prescriveva [illegible] «mettere nel titolo gli elementi fondamentali, ma lasciando al lettore il desiderio di leggere l'articolo»; e di usare «parole come mistero, [illegible]greto, tragedia, farsa, scandalo, umano». Osserva il direttore del «Sun», Stuart Higgins: «Con pochi emendamenti, cioè con l'aggiunta di sesso, Diana, Fergie, lotteria o qualsiasi parola che finisca [illegible] "gate", quel tipo di consiglio andrebbe bene anche oggi».

[illegible] Galvano

Lady Diana Spencer e la copertina che il Sun le ha dedicato

Dai «60 cavalli incastrati in un caminetto» agli scandali di Diana, storia di una formula in cui «i fatti non devono ostacolare una bella storia»

«I [illegible]»

Costanzo: ci affossarono tv e quotidiani sportivi

Maurizio Costanzo

ROMA. Lo rifarebbe? «Penso proprio di no», ammette Maurizio Costanzo. Lui un tabloid - si chiamava «L'Occhio» - l'ha [illegible] in piedi (correva l'anno 1979), [illegible] poi tutto è finito in un naufragio.

Perché «L'Occhio» è finito così?

«Perché [illegible] un'esperienza fatta in un momento sbagliato, in un Paese che aveva tre forti quotidiani sportivi e sei canali televisivi, tra pubblici e privati. Una concorrenza spietata. E infatti il tabloid ha fortuna là dove la televisione è più debole, e dove i giornali sportivi non hanno strapotere. Il tabloid nasce per rivolgersi ad un nuovo lettore, e deve avere [illegible] qualche appeal, che gli può venire dallo sport, ad esempio. O dalla cronaca [illegible]

Che cosa ricorda di quell'esperienza?

«Ricordo i discorsi [illegible] Eugenio Scalfari, ci dicevamo le stesse cose: lo sport, metterlo o no? Lui poi su "Repubblica" lo ha messo. E ricordo mille altre difficoltà. Ad esempio: noi, nati all'interno della Rizzoli, casa editrice del "Corriere della Sera", eravamo costretti a chiudere l'edizione nazionale alle 20, e poi dovevamo aspettare che chiudesse anche il "Corriere", per poter usufruire della [illegible] distribuzione. Ragioni di risparmio, ma in questo modo, invece di raggiungere il pubblico dei pendolari, così [illegible] intendevamo fare, arrivavamo quando loro erano da ore al tornio. Tante cose hanno contribuito ad affossarci. Anche se, comunque, quando abbiamo chiuso vendevamo circa 160 mila copie. Cifra [illegible] tutto rispetto, secondo me, anche oggi».

Rimpianti?

«Ogni esperienza insegna qualcosa. Quella, devo ammettere, fu molto complicata. A partire dalla redazione (un [illegible] di giornalisti di settimanali e di quotidiani), alla vendita in edicola (quando io chiedevo [illegible] poter vendere il giornale al supermercato). Ma certe cose le ho capite solo dopo». [bru. gio.]

«Maliziosi ma buoni»

Carretto: ecco il segreto del giornalismo leggero

Guido Carretto

MILANO. «I quotidiani [illegible] i settimanali [illegible] cambiati [illegible] la [illegible] si è spalmata in tutte le loro pagine». Per quasi [illegible] decennio Guido Carretto [illegible] direttore di «Novella 2000», bibbia [illegible] pettegolezzo e versione all'italiana dei mitici tabloid inglesi.

Questo fenomeno [illegible] la sua vittoria?

«Fatti seri e fatti leggeri si [illegible] incastrati gli uni negli altri, è vero, ma ho l'impressione che ci si sia spinti troppo in là».

Qual è il [illegible] di «Novella 2000»?

«Ho l'orgoglio di aver realizzato [illegible] duplice operazione: il massimo della diffusione e il massimo della qualità. Qui, [illegible] ho la famosa copertina del '91 con Carolina mano nella mano con Lindon, il nudo della Grandi e il topless della Lambertucci che raggiunse le 630 mila copie. Contemporaneamente, alto livello qualitativo ha significato essere maliziosi senza cattiveria, cercare le malignità senza cadere nell'invettiva, fare i voyeur senza morbosità. Anche quando c'e[illegible] di mezzo i nudi».

Visto questo seguito, perché da noi non hanno sfondato i quotidiani scandalistici?

«Perché [illegible] sono stati colti i momenti giusti. L'unico tentativo, "L'Occhio", andò a pascolare in un campo già occupato».

Come sarà il futuro [illegible] giornalismo «leggero»?

«Sembra paradossale, ma ci sono sempre più problemi a [illegible] del troppo successo della nostra formula. Mi ricordo una vignetta di Chiappori. Un tizio chiede a un altro: "Qual è la differenza [illegible] un settimanale [illegible] e un newsmagazine?". L'altro risponde: "Se c'è una donna [illegible] [illegible] il titolo *Lenzuola di fuoco*, è un settimanale [illegible] se c'è una donna nuda con il titolo *Italia nel caos*, è un newsmagazine!"». [g. bec.]

DOMENICA CON

LUCIA ANNUNZIATA

LUCIA Annunziata in blue jeans e maglietta con sopra scritto Sarajevo Air Lift in foggia militare. Sta leggendo i giornali in salotto mentre sua figlia guarda la televisione.

Lucia, ha nostalgia delle corrispondenze di guerra?

«Sì, moltissimo. Se il mestiere dell'inviato di esteri non fosse cambiato lo farei ancora, spero di rifarlo, non so se sarà possibile».

Ma perché è tanto cambiato?

«La fine della guerra fredda ha reso meno drammatici gli scenari. Io cominciai nell'81-'82 in America Centrale e qualsiasi notizia dal Nicaragua e dal Salvador scuoteva le coscienze. Oggi si [illegible] in Jugoslavia e ci si sente fuori dal mondo. E' come se uno mandasse una lettera in una bottiglia».

Questa è la ragione per cui ha scelto di andare in televisione?

«No, la televisione ha minor influenza di quanto si pensi. Certo ha un impatto ed un'immediatezza molto adrenalinica. Chi fa il giornalista ha delle ragioni particolari per desiderare questa adrenalina».

Quali ragioni?

«Rinunciare in qualche modo all'approfondimento. Un giornalista non è uno scrittore, un politi[illegible] o un intellettuale. Il mestiere di giornalista è un mestiere in cui ci si dedica alla scrittura quotidiana virgolettata dall'impatto tra i fatti e le persone. Non bisogna perdere l'impatto, [illegible] si perde la ragione della scelta del mestiere».

La conduttrice di Linea Tre: ho nostalgia delle corrispondenze di guerra

«La tv è la mia adrenalina»

«Ma come giornalista non mi ha cambiato»

«Tutti mi hanno dato consigli su come muovermi e vestirmi ma ho fatto sempre di testa mia»

Lucia Annunziata si è rivelata in tv come conduttrice di «Linea tre»

Lei è sposata con Daniel Williams, un giornalista americano. Sono concezioni molto diverse del mestiere?

«No, paradossalmente. In Italia si disquisisce sempre sulla grande diversità del nostro giornalismo e quello anglosassone. Ma se si guardano da vicino i due mestieri vivono lo stesso trend, gli stessi problemi»

Cosa farà in televisione?

«Finisco il ciclo di *Linea Tre* a giugno poi [illegible] ho progetti immediati».

[illegible] delle proposte?

«Sì, anche dalla Rai».

Cosa piace di Lucia Annunziata in televisione?

«L'essere rimasta me stessa. Tutti mi hanno dato consigli su come muovermi e vestirmi, ma alla fine ho fatto di [illegible] mia».

Ormai una giornalista televisiva?

«No, credo di essere come altri prima e dopo di me: una giornalista che sa saltare tra tanti media. Ci [illegible] solo molti media ed [illegible] solo giornalista».

Qual è la sua formula come giornalista?

«Una cosa sola: essere molto sotto la pelle della storia e nello stesso tempo distaccata. Il distacco è importante in [illegible] Paese dove la politica domina tanto il giornalismo. Il distacco nei [illegible] a venire [illegible] il nuovo governo sarà ancora più importante. Questo governo in Italia come quello di Clinton negli [illegible] Uniti, per ragioni culturali, ha più simpatia nei mass [illegible]dia».

Lei è di destra o di sinistra?

«Di sinistra con distacco».

E' ottimista per il governo Prodi?

«Sì, senz'altro sì. Spero che rimanga molto realista».

Non vuole più morire in guerra?

«Mi è rimasta l'idea di morire in condizioni drammatiche, non riesco a togliermela. Sarà forse il pessimismo napoletano»

O una visione romantica?

«Da giovane ero romantica politicamente, oggi ho imparato che aiuta di più il cinismo».

E' vero che perde spesso la calma?

«E' verissimo. Sono famosa per avere un caratteraccio, ma non è vero».

Che carattere ha?

«Lavoro moltissimo in modo eccessivo, sono perfezionista, ho delle fortissime opinioni ma questo non è cattivo carattere. Non [illegible] né cattiva né invidiosa. Sono forse [illegible] rompiballe».

[illegible] quanto lavora?

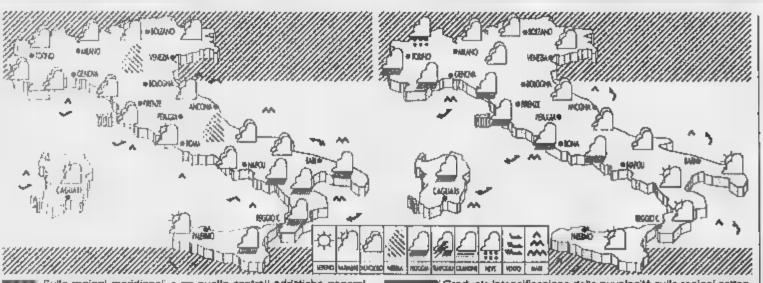
«Tutto quello che non è occuparsi di [illegible] figlia o di mio marito: 24 ore al giorno. Non sono mondana, non vado quasi mai a feste, a cene o fuori di casa».

Alain Elkann

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

[illegible] DELLA SETTIMANA. Anche questa settimana il sole dovrà vedersela con le [illegible]. In assenza dell'alta pressione [illegible] Azzorre, che per il momento alberga altrove, il suo posto è occupato da una vasta e complessa depressione tutta protesa ad influenzare le condizioni del tempo sul Mediterraneo con l'aiuto di depressioni africane. Capire[illegible] bene che in queste condizioni vi sono ben poche speranze che il tempo possa migliorare. Per oggi e per domani, mentre il Sud si esaurirà l'azione di una depressione africana. [illegible] regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana interverranno i primi annuvolamenti e le prime piogge indotte dalla depressione atlantica.

A partire da mercoledì la situazione del tempo subirà un ulteriore peggioramento con la depressione che posizionerà il suo epicentro proprio sulla nostra penisola. Una prima ondata di maltempo tra mercoledì e giovedì investirà essenzialmente il Nord ed il centro mentre una seconda [illegible], prevista tra venerdì e sabato prossimi porterà piogge su tutta la penisola. Saranno piogge intermittenti che [illegible] anche carattere di rovesci temporaleschi con rischio di grandinate locali. Le regioni più a rischio saranno quelle Nord occidentali e quelle tirreniche

[illegible] Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche generalmente nuvoloso con piogge [illegible]. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a variabile [illegible] tendenza ad intensificazione della nuvolosità sul Piemonte e Val d'Aosta e sulla Liguria.

[illegible]: Graduale intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche con piogge diffuse e delle [illegible] sulle cime più alte delle Alpi. Sul [illegible] della penisola e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	—	—	Bologna	9	22	Bari	14	21
Bolzano	8	21	Firenze	8	25	Napoli	16	27
Verona	8	21	Pisa	6	23	Potenza	11	20
Trieste	15	19	Ancona	8	19	S.M. Leuca	16	26
Venezia	11	20	Perugia	7	19	R. Calabria	15	25
Milano	10	22	Pescara	8	20	Palermo	16	22
Torino	9	19	L'Aquila	5	18	Catania	12	21
Cuneo	—	—	Roma Urbe	9	21	Messina	17	23
Genova	12	20	Roma Ciamp.	10	20	Alghero	15	21
Imperia	11	19	Campobasso	10	18	Cagliari	16	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	13	sereno	Lisbona	13	19	pioggia
Atene	16	29	sereno	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	17	26	sereno
Berlino	3	13	nuvoloso	Madrid	np	np	np
Bruxelles	5	10	nuvoloso	Montreal	4	18	nuvoloso
Bucarest	15	23	variabile	Mosca	13	22	sereno
Budapest	10	22	nuvoloso	New York	11	13	variabile
Buenos Aires	14	26	sereno	Parigi	4	15	sereno
Copenaghen	5	9	nuvoloso	Pechino	11	19	pioggia
Dublino	-2	13	sereno	Praga	np	np	np
Francoforte	0	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	28	sereno
Gerusalemme	12	27	sereno	Sofia	11	24	variabile
Ginevra	7	18	variabile	Sydney	17	21	pioggia
Helsinki	9	20	nuvoloso	Tokyo	12	18	sereno
Johannesburg	6	24	variabile	Varsavia	9	19	nuvoloso
Il Cairo	17	33	sereno	Vienna	10	19	nuvoloso

Pronto il rapporto sul federalismo fiscale: una sola imposta per le Regioni

Manovrina, rispuntano le tasse

Dini: vedremo. Oggi i dati dell'inflazione: 4,4%?

ROMA
DALLA REDAZIONE

Loro, tornano sempre: sono le tasse, immancabili, [illegible] perdono [illegible] uno degli appuntamenti con [illegible] manovre. «Vedremo, vedre[illegible] ha risposto ieri il presidente del Consiglio Lamberto Dini a chi gli chiedeva se la manovrina di primavera avrebbe portato agli italiani altre tasse da pagare.

Finora categoricamente escluse, dunque, ora le misure fiscali sembrano prendere quota fra i provvedimenti del fronte delle entrate. Sul fronte dei tagli alla spesa, invece, il presidente ha annunciato che «dovremo vedere come cercare di fare un po' di risparmi nel corso dell'anno [illegible] modo da [illegible] il disavanzo nei limiti che erano stati stabiliti [illegible] la legge finanziaria». Quanto all'entità, il presidente Dini ha confermato che [illegible] buco nei conti pubblici è di soli 10 mila miliardi, affermazione contraddetta dalla gran parte degli economisti e studi di ricerca che parlano di [illegible] buco nei conti pubblici [illegible] risanare di almeno 15 mila miliardi. Le [illegible]tite più discusse [illegible] quelle relative a Comuni, Inps, Ferrovie e Poste (solo Ferrovie [illegible] secondo i calcoli dei tecnici hanno pesato per oltre [illegible] mila miliardi sullo sforamento delle previsioni. Secondo il presidente del Consiglio e i tecnici del ministero del Tesoro si tratta di partite che [illegible] destano alcuna preoccupazione. Secondo gli esperti del settore si [illegible] di anticipi da recuperare nei prossimi mesi e che molto probabilmente lasceranno una coda in eredità alla prossima manovra.

L'esame dei [illegible] e il lavoro di costruzione delle misure inizierà già oggi e verrà completato «in tempi relativamente brevi» ha proseguito Dini. Oggi verrà reso noto anche il dato definitivo dell'inflazione di aprile. Come annunciato quindici giorni fa in base alle rilevazioni sulle città-campione dovrebbe attestarsi sul 4,4%, mettendo a segno un altro leggero calo rispetto al 4,5% registrato a marzo. L'annuncio dovrebbe consentire anche alla lira di guadagnare altre posizioni dopo la settimana altalenante conclusa venerdì scorso.

Domani, invece, verrà presentato ufficialmente il rapporto sul federalismo fiscale redatto dalla commissione presieduta dall'ex ministro delle Finanze Franco Gallo. Si tratta, con tutta probabilità, della base di partenza della riforma fiscale che verrà attuata dal prossimo governo e ha come lineeguida l'introduzione dell'autonomia impositiva per [illegible] Regioni, dell'Ici flessibile per i Comuni e della tassa [illegible] Province. Per contro, prevede l'abolizione di Iciap, Ilor, tassa sulla partita Iva, Tosap, Tarsu, imposta pubblicità comunale, tassa concessione comunale e patrimoniale per [illegible] imprese. Verrebbero sostituite da un'imposta regionale sulle attività produttive che verrebbe chiamata Ipar o Traep e andrebbe a colpire il valore aggiunto realizzato [illegible] imprese.

OLTRE LA LIRA

Se anche via Nazionale urla «al lupo al lupo»

LA Banca d'Italia è attenta più che mai nel restringere ai soli quattro membri del Direttorio il compito [illegible] parlare a [illegible] dell'Istituto. E tuttavia può capitare che Carlo Santini, capo [illegible] ricerca economica della Banca, parli della situazione dei conti pubblici, vada alquanto sopra le righe, e susciti perciò [illegible] vespaio di quelli che non [illegible] facile placare tanto facilmente.

Santini ha usato i toni da «tempi [illegible] per sostenere che i conti pubblici sono fuori controllo e che, se non si interviene con la massima urgenza, corrono seri rischi non solo il rilancio dell'economia, ma anche il cambio della lira. Naturalmente i giornali di sabato scorso hanno riportato queste dichiarazioni con grande evidenza, con [illegible]fetti sui mercati che si vedran[illegible] oggi, ma che difficilmente potranno essere positivi.

Che Santini abbia parlato a titolo personale (ciò che pare comunque [illegible] improbabile) [illegible] per esprimere una posizione della Banca, fatto sta che ha alquanto ecceduto, nel merito e nel metodo, in quella funzione pedagogica che è sempre stata preziosa proprio perché misurata e pertinente.

Il [illegible] in primo luogo. L'Italia ha compiuto un aggiustamento di finanza pubblica imponente, che ha pagato e sta pagando in termini economici e soprattutto sociali. Il prezzo è [illegible] particolarmente elevato perché questo imponente [illegible]giustamento è stato contestuale a quello, anch'esso assai costoso, che si sta rendendo [illegible]rio per la politica di globalizzazione, la quale impone di [illegible]frontarci con Paesi che [illegible] notano per condizioni di vita molto più arretrate, per libertà civili molto più limitate, per una concezione dell'economia che considera [illegible] condizione umana non come un fine da nobilitare, [illegible] come uno strumento da giocare sul piano della competitività. Questo va detto, e senza lesinare sull'enfasi, non solo per rispetto di quanti non trovano o hanno perso il lavoro e di quanti devono sbarcare il lunario con cifre che neppure immaginiamo, ma anche perché [illegible] risultato l'hanno prodotto. Se immaginiamo che oggi, 6 maggio 1996, fosse istituita la moneta unica europea, per il solo fatto che il debito verrebbe espresso in euro con tassi [illegible] interesse europei, i conti pubblici dell'Italia avrebbero uno squilibrio analogo, e forse inferiore, a quello dei conti tedeschi e francesi. La moneta unica richiede un altro percorso più illogico e tortuoso, lo sappiamo bene. Ciò non di meno, essere arrivati a questo punto non pare davvero poco.

Pare abbastanza, anzi, per non far drammi se, su una spesa pubblica dell'ordine dei 650 mila miliardi, si presenta ad inizio d'anno, e quindi [illegible] tutte le possibilità di compensarlo, [illegible] sconfinamento di 10-15 mila miliardi. Sconfinamento, per altro, previsto fin dall'anno passato, essendo fin da allora noto lo slittamento dal '95 al '96 di alcune spese come gli stanziamenti per le Ferrovie o alcuni trasferimenti agli enti locali che ora, conseguentemente si sono addensati. Può [illegible] criticabile quanto si vuole l'alleggerimento dei conti del '95 [illegible] questi ed altri artifici e le spese decise più recentemente sotto elezioni come qualche generoso rinnovo contrattuale o il salvataggio del Banco di Napoli. Ma tutto ciò nonostante, i mercati non vi hanno visto un impedimento a rivalutare [illegible] lira fino a 1020 contro il marco, evidentemente attribuendo un maggior peso agli aggiustamenti di fondo che sono ben lontani dal ritenere compromessi. Parlare del rischio di una incipiente crisi, pertanto, pare davvero esagerato o addirittura fuori luogo.

Escluso [illegible] Annibale [illegible] alle porte, dunque, ha peso anche il metodo. Le forze politiche sono percorse [illegible] qualche tensione per l'attribuzione del compito [illegible] realizzare l'aggiustamento al governo Dini ancora in carica per l'ordinaria amministrazione, o a quello Prodi che nascerà una volta insediato il nuovo Parlamento. La discriminante non attiene questioni di correttezza istituzionale, bensì la esplicitazione o meno di una responsabilità diretta del governo attuale della quale debba [illegible] farsi carico, proprio sul nascere, il futuro governo. Si tratta di questioni delicate e politicamente rilevanti che potranno anche determinare il ritardo di qualche settimana nella realizzazione della manovra, ma che sono davvero marginali rispetto alla circostanza - anch'essa colta dai mercati - che le elezioni hanno evitato la palude [illegible] un temuto pareggio, che hanno premiato le forze più impegnate nel ris[illegible]nto e nella partecipazione all'unione monetaria, e che si va formando un governo il quale per autorevolezza dei suoi membri, ha pochi uguali nel passato prossimo e lontano.

E allora, mancando ogni pur debole segnale di emergenza, essendo in corso i passaggi che, secondo le prescrizioni costituzionali, scandiscono l'avvio di una nuova legislatura, e potendosi vedere nel governo che si va formando qualche garanzia [illegible] impegno e di continuità, intervenire con queste pressioni può essere [illegible] solo inopportuno, per la scarsa rilevanza delle condizioni oggettive, ma anche improprio perché forse sta nascendo [illegible] assetto politico che non ha più bisogno di supplenze.

Alfredo Recanatesi

Mentre si allarga lo scontro sui «tagli»

Germania, sorpresa calano i disoccupati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre aumenta l'opposizione all'austerità decisa da Helmut Kohl, segnali contrastanti arrivano dal mercato del lavoro. Secondo anticipazioni dell'agenzia Dpa, per la prima volta dall'inizio dell'anno il numero dei disoccupati sarebbe [illegible] in Germania: gli iscritti alle liste [illegible] collocamento, che in [illegible] erano 4 milioni 141 mila, sarebbero diminuiti di circa 160 mila unità [illegible] aprile. Ma anche se confermati, questi dati non sembrano destinati a diffondere [illegible] ottimismo, negli ambienti [illegible]mici e politici del Paese: l'andamento del mercato del lavoro nel '96 continuerà ad essere nel complesso negativo, secondo valutazioni unanimi di governo e istituti di ricerca, e anche per il '97 non ci si aspetta sostanziali miglioramenti.

La diminuzione di aprile non segnala infatti svolte radicali [illegible] semplici aggiustamenti stagionali, legati alla ritardata ripresa del lavoro [illegible] molti cantieri che un inverno particolarmente severo ha bloccato, quest'anno, più a lungo del previsto. Le misure disposte dal Cancelliere per rilanciare produzione e occupazione - misure [illegible] centro dell'opposizione crescente dei sindacati e [illegible] partito socialdemocratico - [illegible] saranno dunque allentate: il problema lavoro, in Germania, [illegible] ha soltanto valenze congiunturali che il ritorno del bel tempo riuscirà a sciogliere, ma [illegible] legato a difficoltà strutturali che soltanto riforme di ampio respiro potranno risolvere. Ma se su questa diagnosi concordano ormai tutti - governo, imprenditori e sindacati - l'austerità decisa due settimane fa dal Cancelliere, con tagli [illegible] 50 miliardi di marchi nel '97 che interesseranno l'intero sistema di provvidenze sociali, provoca una crescente resistenza.

Nei prossimi giorni i presidenti dei 16 Laender - in [illegible] socialdemocratici - cercheranno di rinegoziare il pacchetto di tagli. Soprattutto in previsione della riforma fiscale, ad essi collegata: la riduzione della sovrattassa di solidarietà e l'eliminazione dell'imposta [illegible] patrimoni danneggerebbero gravemente le finanze dei Laender. Per ragioni diverse, i sindacati minacciano scioperi contro il piano Kohl, che [illegible] di «capitalismo puro» [illegible] di alimentare una «profonda ingiustizia sociale»: ieri, un responsabile del Dag accusava il Cancelliere di mettere a repentaglio la salute dei tedeschi, mentre secondo un esperto di problemi sociali dell'Spd, Rudolf Dressler, la Germania «diventerà una società divisa in due classi: quella di chi si può ancora permettere un dentista, e quella che dovrà farne a meno». Anche i maggiori controlli previsti sui medici, che il ministro del Lavoro Bluem minaccia [illegible] sanzioni in caso di certificati troppo facili, hanno sollevato una bufera: «Il governo», accusano le [illegible] categoria, «distrugge il legame di fiducia fra [illegible] e paziente».

Emanuele [illegible]

CONTRATTI

Figurati: «Una moratoria per le contrattazioni aziendali»

Meccanici, i conti non tornano

E gli industriali chiedono una tregua

ROMA. Si profila uno scontro duro sul rinnovo del contratto biennale di lavoro di circa un milione e 700 mila metalmeccanici. Dopo il primo incontro di giovedì con la Federmeccanica, Fiom-Fim-Uilm sembrano aver accantonato già il loro proposito [illegible] arrivare alla firma dell'accordo entro l'estate senza ricorrere neppure ad [illegible] giorno di sciopero, così come avvenne per il rinnovo contrattuale del '94.

«Chiediamo e vogliamo [illegible] dovuto», afferma Luigi Angeletti, segretario generale della Uilm. «La po[illegible] assunta dalla Federmeccanica - incalza Giorgio Cremaschi, segretario generale della Fiom-Piemonte - apre la via ad una rottura sociale e ad aspri conflitti anche nelle aziende piemontesi». E Cesare Damiano, vice segretario generale della Fiom nazionale, manifesta preoccupazione: «L'avvio della trattativa è stato difficile. Fin dalle prime battute sono affiorati difformità considerevoli tra la posizione dei sindacati e quella della Federmeccanica. Ed appare evidente, proprio a seguito di que[illegible] difficoltà, che questo rinnovo rappresenta un banco di p[illegible] rilevante per la tenuta dell'accordo del luglio '93 sulla politica dei redditi». Non solo, secondo Damiano, l'appuntamento consente una verifica del funzionamento [illegible]ei meccanismi definiti con quell'intesa, ma offre anche l'occasione concreta per riconfermare l'attualità e l'intangibilità dei due livelli [illegible] contrattazione (nazionale e aziendale), in essa sanciti.

I sindacati insistono sulla richiesta [illegible] aumento salariale lordo mensile di [illegible] mila lire, di

Michele Figurati direttore generale della Federmeccanica

cui 97 mila lire [illegible] recupero del potere di acquisto perduto per lo scostamento fra inflazione reale e programmata e 165 mila lire come nuovi aumenti per il prossimo biennio calcolati [illegible] tassi di inflazione programmata pari al 6 per cento. «A questo risultato - precisa Damiano - si giunge osservando scrupolosamente quanto è previsto nell'accordo sulla politica dei redditi. Nulla [illegible] più, nulla [illegible] meno».

Ma, a un'impostazione così schematizzata, [illegible] Federmeccanica non ci sta. «Non è possibile - sostiene Michele Figurati, direttore generale - impiantare il discorso solo sui calcoli aritmetici, si devono fare valutazioni di carattere generale. [illegible] è [illegible] di mettere in piedi [illegible] sistema che non facesse perdere l'aggancio dei salari alla dinamica [illegible] costo della vita che la scala mobile assicurava, ma il [illegible] non può essere solo quello di sommare. Allora a cosa sarebbe servito rendere più frequente la contrattazione?».

Si commetterebbe [illegible] errore grave, secondo Figurati, se [illegible] si [illegible] conto della situazione in cui parte [illegible] trattativa per questo rinnovo. Anche se non si è in recessione, c'è da essere molto preoccupati per l'andamento dell'economia. Sicuramente si è in una fase [illegible] stagnazione che non lascia sperare nulla di buono. La corsa degli anni passati è un ricordo appannato. La produzione, [illegible]sciuta nel '95 del 10,2%, a gennaio e febbraio '96 sale del 5,6%, ma i dati destagionalizzati mostrano l'industria metalmeccanica in calo [illegible] meno 5,4%», mentre la produzione per l'estero cede, i dati dell'occupazione nelle grandi aziende mostrano un'altra flessione e così via.

Dunque, secondo [illegible] Federmeccanica, cautela e rigore nel negoziato sul rinnovo [illegible] contratto nazionale, ma anche necessità di una sorta di «tregua» sul fronte della contrattazione aziendale. Quest'ultimo, però, è un altro punto che fa saltare i nervi ai sindacati, fermamente decisi ad opporsi ad un'eventuale «moratoria» per [illegible] contrattazione in azienda. A loro avviso, sarebbe impossibile, ma anche «pericoloso», [illegible] di fermare le trattative attualmente in [illegible] 2 mila imprese metalmeccaniche.

«Nel nostro settore - spiega Damiano - sono state presentate finora [illegible] mila [illegible] piattaforme [illegible] altrettante aziende per un totale di 587 mila 650 lavoratori coinvolti. [illegible] queste piattaforme 1540 sono già tradotte [illegible] accordi per un totale [illegible] 395 mila 204 dipendenti. Questi risultati parlano da soli e mostrano quale [illegible] la realtà concreta delle relazioni sindacali nel settore metalmeccanico».

[illegible] Carlo Fossi

I NOMI [illegible] GLI [illegible]

Clò all'Energia, Rossi alle Tlc: quante voci sulle Authority

A una settimana esatta [illegible] risultati del voto, la gente ha dovuto cor[illegible] comperare l'«Herald Tribune» per sapere che, per l'economia, Romano Prodi sceglierà la li[illegible] del rigore, diciotto mesi [illegible] lacrime e sangue. Passa qualche giorno ed è «L'Indipendent» che trasmette il «Walter Veltroni pensiero» sulle Tv: non più [illegible] due a testa, sia al Biscione che alla Rai.

Ora il dilemma è questo: sono gli stranieri ad essere più veloci nel cogliere i punti essenziali della politica italiana, e sono i politici italiani a non fidarsi dei giornali italiani? E c'è [illegible] più. A ridosso del fatidico 21 aprile, fu un [illegible] poll della banca d'affari inglese Morgan Stanley che preannunciava la vittoria dell'Ulivo e rimettere in moto piazza Affari, riversando sul listino una valanga di ordini esteri.

Walter Veltroni

Tornando alla Tv, il «Veltroni pensiero» unisce immediatamente i diversi: sia il grande patron Fedele Confalonieri in difesa della sua creatura Mediaset, sia il segretario [illegible] Filis-Cgil Bruno Cosenz per la Rai dicono, all'unisono, [illegible]».

Fedele Confalonieri

Intanto, una certa preoccupazione serpeggia tra i residui membri del Cda di viale Mazzini. Il presidente dell'Iri Michele Tedeschi ha bocciato il bilancio, perché firmato [illegible] da un vicedirettore generale operativo, Aldo Materia, cui l'Iri [illegible] dato [illegible] gradimento.

I consiglieri quindi rischiano, e [illegible] loro la presidente appena dimessa Letizia Moratti, una azione di responsabilità civile, una causa per danni che, [illegible] persa, intaccherebbe le loro private tasche. Per evitare il peggio, il presidente ad interim, Giuseppe Morello, tratta. Tratta con l'Iri, nella speranza che tutto [illegible] possa [illegible] dare [illegible] l'approdo alla direzione generale Rai di Enrico Micheli.

Se viceversa si decidesse di rinviare ad autunno il ricambio, sbarco di Micheli compreso, non è escluso che sulla poltrona [illegible] direttore generale venga chiamato, sempre ad interim, il presidente del collegio sindacale Rai. Nei due casi il povero Materia verrà retrocesso.

Nei dintorni del governo in fieri, [illegible] del toto ministri, l'unica casella sicura è quella dei Lavori Pubblici, dove la nipote di Prodi, Silvia, ha scritto il nome del Tonino Nazionale. Una scelta che sta creando non poco subbuglio nel vasto universo delle Costruzioni & Dintorni.

Giuseppe Morello

Sul [illegible] si va alla cieca. Le ultime voci sussurrano che al Bilancio sta riprendendo quota Luigi Spaventa, che Nino Andreatta sceglierebbe quel Tesoro che già guidò a cavallo degli Anni Ottanta, che l'economista Michele Salvati, forse, sostituirebbe all'Industria Alberto Clò.

Luigi Spaventa

Il quale [illegible] sarebbe destinato alla guida dell'Authority per l'Energia, visto che si è già occupato come ministro delle privatizzazioni [illegible] dell'Enel presieduta da Franco Viezzoli. Mentre per l'Authority delle Telecomunicazioni qualcuno traccia un identikit che potrebbe corrispondere [illegible] profilo di Guido Rossi.

Né va dimenticata la poltrona [illegible] Garante dell'Editoria, dove è scaduto da tempo Giuseppe Santaniello. Né quella di commissa[illegible] Consob, libera dopo [illegible] dimissioni di Mario Bessone. Roba da perder la [illegible]. [illegible] Prodi la testa non la perde.

All'Eni, [illegible] la conferma di Franco Bernabè, il presidente [illegible] consiglio in pectore ha mandato Piero Gnudi, compagno [illegible] pedalate con tutte [illegible] carte in regola, e Davide Pastorino per una cortesia verso l'amico Clò. A sua volta Lamberto Dini [illegible] designato all'Eni il direttore generale [illegible] Tesoro Mario Draghi e, insieme a Prodi, ha scelto per la presidenza il numero uno dell'Agip, Guglielmo Moscato detto «l'egiziano».

Alberto Clò

Ci si lamenta [illegible] lentezze del pubblico, ma in privato a volte non va meglio. Dopo [illegible] di trattative, riunioni e contro riunioni, resta in alto mare la presidenza della Fieg, federazione degli editori. Il già designato Alberto Rusconi ha ritirato la candidatura, non avendo più [illegible] consenso unanime.

Guido Rossi

Alberto Rusconi

Il presidente scaduto, Giovanni Giovannini, ha convocato per metà settimana [illegible] Consiglio federale che dovrà, volente o nolente, pronunciarsi. Tra i possibili papabili avanza il nome [illegible] Carlo Perrone detto «Perroncino», editore privato e «puro», grande azionista [illegible] «Secolo XIX».

I mercati aspettano il calendario delle privatizzazioni, che dovrebbero arrivare insieme al nuovo governo. Nella convinzione che le privatizzazioni proseguiranno, la Borsa premia i titoli.

Come quello dell'Ina presieduto da Sergio Siglienti, che ha riacciuffato il prezzo di collocamento, in attesa [illegible] consiglio di mercoledì che dovrà proporre il dividendo.

Parterre de rois questo pomeriggio a Roma, Camera dei Deputati, per il libro di Fabio Tamburini; i «Misteri d'Italia» rivelati da Aldo Ravelli. Discuteranno di «misteri» Francesco Greco, Natalino Irti, Mario Sarcinelli, l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio e Giulio Anselmi. Mentre, giovedì, la Business School [illegible] Politecnico di Milano, in occasione di un seminario su «Continuità e crescita delle imprese familiari», annuncierà un nuovo prestigioso Master per figli di imprenditori.

[illegible] Iru

Intervista con lo scrittore, da giovedì in giuria al Festival di Cannes

TABUCCHI *Prigioniero del cinema*

DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Tabucchi è irritato per via della letteratura e contento per via del cinema. Parte domani per il Festival di Cannes insieme con il figlio Michele, che ha venticinque anni e studia fotografia a Barcellona: lo scrittore fa parte della giuria e valuterà i film, il ragazzo ruberà immagini al mondo delle immagini.

Non è un'esperienza nuova, per Tabucchi: nel 1994 è stato presidente della giuria d'una rassegna di film indipendenti a Setubal in Portogallo (tra i giurati, c'erano gli amici Guido Aristarco, José Cardoso Pires), e il [illegible] rapporto con il cinema è forte, costante. Dai suoi romanzi sono stati tratti i film *Sostiene Pereira* di Roberto Faenza, *Notturno indiano* di Alain Corneau; da un suo racconto in *Piccoli equivoci senza importanza* Massimo Guglielmi ha ricavato il film *Rebus;* un [illegible] racconto, *Cinema,* è dedicato con tenerezza, ironia e malinconia alla passione per il cinema, alla tribù dei cinéfili; il suo primo romanzo, *Piazza d'Italia,* venne montato e strutturato nel 1975 secondo gli insegnamenti cinematografici di Eisenstein raccolti in *Lezioni di montaggio*.

Lei è un grande o piccolo frequentatore di cinema?

«Grande: per amore, per affetto. Il cinema è una forma d'arte della quale non posso fare a meno, mi è necessaria più del teatro o della musica».

Le è capitato di invidiare a un attore l'eleganza, la bellezza o la forza?

«Ho sempre invidiato a Marcello Mastroianni la debolezza come tratto caratteristico di grande forza interiore. Gli invidio un potere di seduzione direi indiscriminato, capace d'affascinare una donna bella quanto un vecchio signore o il ra[illegible] che ero io quando vidi *La dolce vita* e, pur giudicando squallido il suo personaggio, ne subivo il fascino. Fu una lunga storia con *La dolce vita*, film che ha segnato la mia esistenza, che mi ha indotto a non diventare medico come volevano i miei, che mi ha spinto ad andare all'estero. Fu [illegible] shock, una rivelazione soprattutto politica. L'ho visto nel 1962, [illegible] ragazzo di provincia che [illegible] fatto il liceo classico, istruito sui *Malavoglia* e sui *Promessi Sposi*. Fellini mi ha portato a riflettere per la prima volta sul mio Paese, mi ha mo[illegible] un'Italia che non conoscevo, l'altra faccia dell'ottimismo ufficiale e del sogno sociale del boom, un mondo in cui tutti risultavano insalvabili, la grande borghesia ripugnante, la piccola borghesia meschina, l'aristocrazia decadente, il proletariato credulo e superstizioso, i giornalisti corrotti, gli intellettuali parassiti e suicidi».

Il primo film che ha visto le ha dato altrettanta emozione?

«Un'emozione diversa e insieme simile. Era un *Buffalo Bill* forse a colori, agli inizi degli Anni 50, al Cinema Olimpia di Vecchiano, vicino a Pisa. Ero bambino, [illegible] soltanto Vecchiano, Pisa, Firenze: il film mi ha fatto scoprire un altro universo, grandi praterie, bisonti, gente a cavallo... E' [illegible] l'inizio dell'avventura. La letteratura l'ho scoperta molto più tardi del cinema. Sui tredici anni mi ruppi una gamba in un incidente, restai per un anno immobilizzato a letto annoiandomi: mio zio, la pecora nera della famiglia, scrittore di commedie, anglofilo, mi portò i libri di Kipling, Melville, Stevenson, London, Conrad. Ho incontrato la letteratura attraverso quelli, con la Frontiera e con i Mari del Sud».

Il [illegible] genere cinematografico prediletto è quello avventuroso?

«No, è il noir degli Anni Cinquanta-Sessanta: *La fiamma del peccato* di Billy Wilder è un mio "film de chevet", con quella Barbara Stanwyck indimenticabile... Ma sono pure un ammiratore della commedia all'italiana, filone che ha prodotto opere straordinarie: *La grande guerra* di Monicelli, che film!; e *Tutti a casa* di Comencini, naturalmente; e *Il sorpasso* di Dino Risi, ritratto impietoso dei Sessanta italiani; e un film tardo come *Amici miei* di Monicelli, ammirevole, due anni fa ho quasi perso una cena di Capodanno per rivederlo alla tv. Erano film che ti dicevano molto sulla Storia, sull'Italia».

Ha un cinema nazionale preferito?

«Quello americano. Tra l'altro, per due grandi qualità ignote al cinema europeo: fa recitare i suoi attori in modo magnifico; sa far recitare anche gli esseri più difficili, i bambini e gli animali».

Qual è la donna più bella che lei abbia visto sullo schermo?

«Ce ne sono molte, e tutte sono la più bella. Una bella e tragica è Faye Dunaway in *Chinatown* di Polanski; una bella e sensuale è Silvana Mangano in *Riso amaro* di De Santis».

Andare al cinema le piace?

«Sì. E' un rito (l'oscurità, la collettività eccetera) e i riti mi piacciono; ne sono rimasti così pochi».

Qual è per lei un'immagine cinematografica incancellabile?

«La corsa e la morte di Anna Magnani in *Roma città aperta*: fa parte del mio immaginario, della mia vita».

Cosa la diverte, al cinema?

«Visto che non c'è più Totò con la sua comicità fisica che amavo molto, la comicità intellettuale. Roberto Benigni mi diverte soprattutto quando fa il proletario toscano, [illegible] vorrei consigliargli quello che, con un grande regista a dirigerlo, sarebbe per lui un ruolo meraviglioso da interpretare: Don Chisciotte».

Topolino non la diverte?

«No. Io [illegible] di quelli dell'*Avventuroso*».

E cosa la commuove?

«Due amanti che insieme guardano una Storia più grande di loro: come in *Terra e libertà* di Ken Loach, quando la coppia, dalla finestra della stanza d'albergo dove ha fatto l'amore, vede gli scontri armati nella via. La [illegible] più straziante, che mi fa piangere, è quella del *Dottor Zivago* di David Lean citata da Nanni Moretti in *Palombella rossa*: il tram, l'agnizione, il grido inascoltato, l'irraggiungibilità della persona amata, la morte. Mi commuovono le scene di piazza, manifestazioni, cortei, scontri, scioperi. Sono un sentimentale».

Alla realizzazione dei film tratti da suoi libri ha partecipato?

«No. Mi [illegible] separato. Ho seguito la lezione di Moravia, che diceva: "I film sono un'altra cosa". Per il resto... Se un film è l'illustrazione del romanzo, [illegible] mi interessa. Mi interessa quando è traduzione in altro linguaggio, recensione critica, interpretazione, quando lascia vedere cosa un artista abbia preso da un altro artista, quando va oltre: *Via col vento* o *Il Gattopardo* sono film assai migliori dei romanzi da cui derivano».

Le è successo invece d'aver visto nei film qualcosa di suo?

«*Strategia del ragno* di Bernardo Bertolucci mi sarebbe piaciuto averlo scritto io, [illegible]ce di Borges. *Blow Up* di Antonioni mi sarebbe piaciuto averlo scritto io, invece di Cortázar».

Dover giudicare film, al festival di Cannes, è un compito che la diverte o la mette a disagio?

«Sono una persona che, come scrittore, deve essere giudicato dagli altri. Ho accettato da molti anni questo ruolo. Cambiarlo, mutarmi in giudice, è per me molto difficile: persino nei miei romanzi la fine è aperta, lasciata al lettore... Dare giudizi, in questo tempo, al termine del millennio, mi sembra imbarazzante, impegnativo: quanti giudizi che parevano così certi sono stati alterati dalle circostanze, dalla Storia?».

Lietta Tornabuoni

«FRONDA DA SALOTTO»

E sugli autori buonisti replica all'ex Gruppo 63

FIRENZE

ANTONIO Tabucchi polemizza contro alcuni autori o critici (Nanni Balestrini, Renato Barilli, Angelo Guglielmi, Edoardo Sanguineti) già appartenenti al Gruppo 63.

Nell'articolo «Scrittori buonisti erbaccia sotto l'Ulivo» di Mirella Serri pubblicato su *La Stampa* il 4 maggio (e probabilmente sarà lo stesso nel prossimo convegno «Voci nuove del romanzo italiano» il 10 maggio a Reggio Emilia) essi hanno accusato Tabucchi e altri scrittori di fare «una letteratura d'evasione... pagine leziose e artefatte», bocciandoli nel confronto con scrittori più giovani, violenti e trasgressivi.

Goffredo Fofi ha criticato quei critici in un articolo sul *Messaggero* di ieri: «Godono, i nostri critici e professori di letteratura, a stilare a ogni piè sospinto i loro elenchi di "promossi" e di "bocciati", elenchi simili a quelli degli "in" e "out" delle mode...Se a dichiararsi ribelli e a decidere chi sono i ribelli, nell'Italia di oggi, sono i vecchi fusti del potere mediologico, universitario, editoriale, allora poveri giovani!».

Tabucchi è molto infastidito: «Mi irrita che Balestrini, secondo [illegible] mediocre poeta e mediocrissimo scrittore, dopo dieci anni di dorato esilio francese si permetta di imporre a quell'editoria italiana che ancora gli dà ascolto certi romanzi che gli assomigliano. Trovo odioso il metodo delle liste dei buoni e dei cattivi. Trovo improprio il luogo in cui vengo messo, insieme con scrittori come Daniele Del Giudice e Susanna Tamaro, che stimo [illegible] con i quali i miei libri non hanno nulla a che vedere. Del vecchio Gruppo 63, la mente filosofica, Enrico Filippini, purtroppo non c'è più; la mente speculativa, Umberto Eco, è lontana; gli altri danno un'impressione da reduci (e mi dispiace per Guglielmi e Sanguineti che stimo), mi sembra vogliano fare gli anarchici trozkisti in maniera molto platonica. In questo Paese bisogna costruire una democrazia vera: mi dà fastidio l'eterna fronda da salotto».

[l. t.]

«E' un'arte di cui non posso fare a meno. Folgorato dalla "Dolce vita", amo il noir, la commedia all'italiana Incancellabile la Magnani, Dunaway e Mangano le bellissime»

Nella foto grande Antonio Tabucchi. Sopra: Barbara Stanwyck, protagonista della «Fiamma del peccato»

Anna Magnani nella sequenza finale di «Roma città aperta» di Rossellini: [illegible] scena incancellabile nell'immaginario dello scrittore

Silvana Mangano procace mondina in «Riso [illegible] grande film popolare [illegible] Raf Vallone: Tabucchi la trova «bella e sensuale»

Faye Dunaway [illegible] Jack Nicholson nel film «Chinatown» di Polanski.

Morto a 86 anni: «compagno di strada» dei comunisti, Amado lo giudicava «immenso»

Ai Qing, un poeta negli abissi della Cina

Dal sogno della rivolta alle prigioni di Mao

NEL «Shi jing», il Canone della poesia, Confucio raccomandava ai suoi discepoli: «La lirica vi [illegible]sentirà di fare allusioni metaforiche, di sorvegliare i buoni costumi, vi aiuterà a servive vostro padre in famiglia e il [illegible] [illegible] in società». Ai Qing, morto ieri a Pechino a 86 anni, forse [illegible] creduto a que[illegible] massima: rivoluzionario, perseguitato come pericoloso dissidente, riabilitato e [illegible] nel pantheon dei poeti laureati del [illegible], regime [illegible] comunista e mezzo borghese, ha guadato, dolce e modesto come un antico mandarino, tutti gli abissi della Cina del '900. Abbracciato da Mao, per suo ordine è poi finito in galera, scontando sulla propria pelle l'amara realtà dove ognuno è inchiodato al presente e [illegible] c'è posto per il futuro.

Figlio di una [illegible] famiglia mandarina, come tutta la generazione di ferro dei rivoluzionari asiatici aveva scoperto il [illegible]gno della rivolta in Francia dove [illegible] venuto a studiare. Al ritorno in Cina raggiunse sulle montagne quella strana armata in sandali, metà banditi e metà contadini, guidata da un altro giovane poeta di [illegible] Mao. Quella [illegible] la [illegible] gente: i [illegible] versi cantavano dolcemente il rancore dei diseredati, l'argilla che da millenni i potenti [illegible] per forgiare l'«Impero di mezzo». Lo aveva scoperto [illegible] racconti della [illegible] tata che l'aveva allevato fino a cinque anni.

Era uno dei «compagni di strada», intellettuali che il partito gingillava c[illegible] perle. Quando entrarono a Pechino a fianco del poeta-guerrigliero non sospettavano nulla. L'Unione degli scrittori subito edificata copiando Stalin, la nomina di «scrittori ufficiali» carichi di prebende medaglie e doveri, sembravano loro piccole scaglie di dittatura in un grande [illegible] realizzato. Nel maggio del [illegible] applaudì frasi che sembravano scolpite nella gioia: «Che cento fiori fioriscano, che cento scuole si confrontino - diceva Mao, tentatore come un Buddha sorridente -. Per accettare ciò che è nuovo e giusto ci vuole spesso la prova del tempo». Un anno dopo, un gruppo di intellettuali occidentali era a Pechino per assistere al miracolo dello sbocciare di quei cento fiori. Tra loro c'era Jorge Amado: «Ciò che vedem[illegible] - raccontò - fu esattamente il contrario. Era tutto una grande bugia. I nostri amici più cari, militanti messi alla prova dal partito nei lunghi anni dedicati alla causa, come Ai Qing, immenso poeta, dolce creatura, furono arrestati, all'improvviso scomparvero dal nostro sguardo, si fece notte, ci scoprimmo ciechi nel buio».

Il poeta cinese Ai Qing

L'uomo dei cento fiori aveva cambiato volto, ora gridava che ci volevano criteri politici per determinare se erano «fiori profumati o erbe velenose». Il buio di Ai Qing aveva i contorni del remoto Xinjiang, un notte lunga perché per chi [illegible] lui aveva scoperto che le parole [illegible] figlie del tempo cominciò subito dopo la notte della Rivoluzione culturale. Ragazzi che pure agitavano un libro saccheggiarono la sua [illegible] e bruciarono e confiscaro[illegible] i suoi manoscritti. Passarono dieci anni prima che un piccolo uomo, Deng, li riportasse trionfalmente in libreria. Nella letteratura delle cicatrici che è seguita agli spasimi di Mao, dove nes[illegible] ha scritto qualcosa che assomigliasse a *Arcipelago Gulag*, in [illegible] bonaccia intellettuale fatta di piccoli sogni borghesi e consumisti, Ai Qing era un sopravvissuto. Forse avrebbe voluto scrivere le parole di Shi tin, [illegible] poetessa nata quando lui era già f[illegible] «Io rifiuto tutte le dottrine, ho spezzato tutte le catene e nel mio [illegible] resta solo un vasto deserto».

Domenico Quirico

POLEMICA. La prestigiosa rivista Granta «elegge» i più bravi under 40. E scatena gli esclusi

Interpellati i librai Usa, le loro nomination sottoposte ai critici più qualificati

Fra i grandi assenti Bret Easton Ellis: «C'è un piano preciso per emarginarmi»

Bret Easton Ellis, [illegible] «clinical-horror» in [illegible] la [illegible] «Granta»

GRANTA

Giovani scrittori sconosciuti Sono i 20 migliori d'America

LONDRA

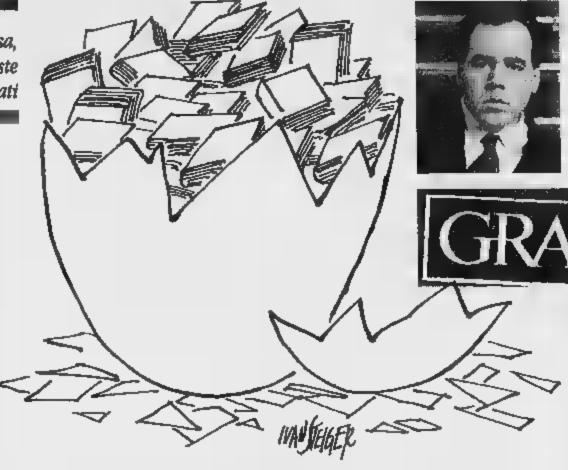
APPASSIONATI di narrativa americana, lettori curiosi e studiosi di nuove tendenze, sforzatevi di memorizzare questi nomi: Sherman Alexie, Madison Smartt Bell, Ethan Canin, Edwidge Danticat, Tom Drury, Tony Earley, Jeffrey Eugenides, Jonathan Franzen, David Guterson, David Haynes, Allen Kurzweil, Elizabeth McCracken, Lorrie Moore, Faye Myenne Ng, Robert O'Connor, Chris Offutt, Stewart O'Nan, Mona Simpson, Melanie Rae Thon e Kate Wheeler. Come dire: otto donne, un nero, un americano di origine pellerossa, due di origine asiatica e otto maschi bianchi probabilmente «wasp» a tutti gli effetti. C'è chi dice che saranno i [illegible] Bellow e le Toni Morrison del Duemila.

Questa almeno è l'opinione di *Granta*, che ha interpellato i librai americani e ha sottoposto le loro *nominations* a una giuria di prim'ordine composta da Ann Tyler, Tobias Wolff, Robert Stone, e naturalmente anche dal direttore di *Granta* Ian Jack, che dedicherà il numero di giugno alle opere inedite dei «migliori scrittori americani under 40».

Il putiferio è assicurato

Bene: è bastato pubblicare quell'elenco per sollevare un putiferio. C'è chi dice che la metà di quei nomi [illegible] si sa neanche a chi appartengano - per esempio Chris Offutt, David Haynes e Stuart O'Nan - e c'è chi [illegible] assenze ingiustificabili. [illegible] quella dell'ottimo Nicholson Baker (autore Einaudi con *Il mezzanino*), dell'asso del cinical-horror Bret Easton Ellis (*Meno di zero*, Bompiani), e della sofisticata Donna Tartt, la brunetta del *Dio delle illusioni* (Rizzoli) a cui si deve uno dei migliori thriller letterari degli ultimi anni. Per non parlare di David Foster Wallace, a cui un paio di settimane fa il *Magazine* del *New York Times* ha addirittura dedicato cinque pagine per dire che è la nuova star della letteratura giovanile degli Anni 90.

Il fatto è che: uno, basta fare [illegible] lista di scrittori e la polemica è assicurata; due, quella lista, compilata da *Granta*, vale oro, perché nell'83, quando sotto la direzione di Bill Buford la rivista ne fece una analoga dedicata agli scrittori britannici, lanciò nomi come Ishiguro e McEwan, che non avremmo mai più dimenticato.

Ecco perché tanta passione. Ecco perché il critico del *Village Voice* Richard B. Woodward si è dichiarato «sbalordito» delle assenze eccellenti. «Si potrebbe discutere le loro singole esclusioni, [illegible] finché a scegliere saranno delle persone [illegible] le scelte saranno sempre influenzate dall'umore e dalla moda. Tuttavia, un concorso che volta le spalle a questi scrittori rischia di non avere nessuna credibilità». *Vogue America* ha parlato di un'operazione «inetta e irrilevante». Diversa invece l'opinione di uno storico della narrativa americana contemporanea come Malcolm Bradbury, che ha ammesso di non aver mai sentito la metà di quei nomi, ma se [illegible] è anche rallegrato. «Suppongo che sia perché non [illegible] stati scelti dagli editori inglesi e non figurano nelle prime pagine del *New York Times*. Cosa rinfrescante».

«Come sempre in questo genere di cose, non c'è modo di tirare fuori l'elenco giusto», ha commentato Ian Jack. Infatti pare che ognuno dei giudici abbia avuto ripensamenti fino all'ultimo e alla fine è stata perfino contemplata l'idea di fare delle aggiunte in extremis, anche se poi non è andata in porto. Vero è, [illegible] dice il direttore di *Granta*, che «è nella natura di queste cose che tu sia costretto a voltare le spalle a alcuni scrittori». E forse, con un po' di cinismo, si può rilevare che più l'elenco è controverso, più farà discutere e porterà lettori alla rivista.

> *Un'incoronazione che vale oro: in passato servì a lanciare Ishiguro e McEwan*

Se si guarda la cosa da un altro punto di vista, ci si può chiedere cosa ci dice la sele[illegible] di *Granta* sulle tendenze della nuova narrativa [illegible]ricana. Secondo Ian Jack, «c'è un forte impulso storico, una necessità di scrivere sulla famiglia e sui luoghi in cui questi scrittori vivono, cosa antitetica, in un certo senso, al luccichio metropolitano di Jay McInerny e Bret Easton Ellis». Sarà questo il motivo dell'esclusione?

No. Il fatto è che il criterio seguito da *Granta* assomiglia al nostro maggioritario, premiando un solo autore per Stato, alla preselezione, per far poi calare il numero da 52 a 20. Cosa che non ha convinto Martin Amis, per esempio, che ha sottolineato [illegible] «tutti i migliori scrittori d'America potrebbero vivere a New York e a Chicago». Amis, di cui Einaudi sta per pubblicare *L'informazione*, entrò nella famosa lista dell'83, e non gli sembra di averne [illegible] poi grande giovamento, «anche se tutti mi hanno detto che mi ha aiutato molto». E' l'opinione di Ruth Killick della catena di librerie Dillons: «La gente è molto influenzata da questo tipo di dibattiti, e [illegible] necessariamente finisce per comprare il libro del vincitore (se la cosa finisce con un premio)... Questa lista dei venti migliori giovani scrittori americani sarà molto notata nelle città universitarie, per esempio, come Oxford, Cambridge e Brighton».

Il «nuovo Pynchon»

E gli esclusi eccellenti come hanno reagito? David Foster Wallace non si è dato troppa pena: dopotutto può fregiarsi del titolo consolatorio di «nuovo Thomas Pynchon». Chi ha tirato fuori i muscoli è invece [illegible] Easton Ellis, che ha dichiarato che la lista riflette la visione miope e codina e politicamente corretta dei bibliotecari americani. «Credo ci sia stato un piano preciso da parte dei giudici per escludere un certo tipo di scrittori, non me in particolare...».

Più spiritoso Nicholson Baker, che oltretutto è [illegible] pubblicato in passato proprio da *Granta*. Si è chiesto se i giudici siano stati sviati dal fatto che porta male gli anni. «Ho questa barba sale e pepe; e non proprio una foresta di capelli; potrebbe esserci il dubbio che abbia ottant'anni». Effettivamente, chi avrebbe mai detto che [illegible] ha meno di 40? E - non per rimestare nel torbido - ma chi ha detto che la bionda Mona Simpson, di cui Mondadori ha pubblicato qualche anno fa il bellissimo *Ovunque ma non qui*, sia anche lei *under forty*? Il risvolto del libro non lo dice. Meglio non indagare: fa un'ottima figura in quella lista.

Livia Manera

OLTREOCEANO, LA CARICA DEI BEST

IN un mondo (letterario) dov'è sempre più difficile far notizia, l'antico espediente di proporre una lista chiusa di nomi funziona ancora: il clamore degli esclusi e dei loro avvocati pensa immancabilmente al resto. Ma mentre il gioco di chi sono i più grandi scrittori viventi, e classici, è aperto a tutti - nel senso che tutti [illegible] più o meno in grado di sdegnarsi per l'assenza di questo o per la presenza di quello - stupisce che si riesca a creare una polemica sui poco noti, perlomeno per qu[illegible] riguarda l'America, data la vastità delle rosa in cui pescare.

Infatti i buoni artigiani sono un prodotto della domanda: e in un contesto in cui il pubblico potenziale è molto vasto, la lingua molto diffusa, i guadagni possibili molto alti, non meraviglia [illegible] la [illegible]ra del romanziere [illegible] un numero molto alto di giovani, che un'ottima organizzazione universitaria (gli sbeffeggiati [illegible] per tanti versi utili corsi di scrittura creativa) e editoriale (magnifico lavoro di «editors», che tagliano, espungono, indirizzano) valorizza poi al meglio.

In altre parole, mentre in Italia, o anche in Francia e nella stessa Inghilterra, gli «under forty» di valore [illegible] quella dozzina lì, alla quale un critico potrebbe aggiungere o togliere qualche unità, gli Stati Uniti sono in grado di mettere in campo, [illegible] la pallacanestro, almeno una decina di squadre completamente diverse a seconda di chi operi la selezione e tutte competitive a livello internazionale. Il che non toglie che il fuoriclasse possa poi sbocciare, per divina virtù, anche sotto qualsiasi altro clima; e che com'è accaduto, in una finale olimpica i favoriti possano farsi soffiare la vittoria sotto il naso.

[illegible] d'Amico

PAROLAIO

R[illegible] CAPOCCIA. Un cordiale messaggio di fiducia, una ventata di sfrenato e tonificante ottimismo. Con un'intervista rilasciata a *Repubblica* Alberto Ronchey invia un entusiastico saluto a Francesco Rutelli e ai propositi del Comune di Roma in vista del Giubileo del Duemila, paragonato a un'«apocalisse piena di imprevisti», pun[illegible]ata di opere «assai dispendiose», «crolli», «cantieri a cielo aperto», quartieri «in rivolta», «incubi per molti» e così via. In questo quadro roseo e rasserenante, Ronchey sottolinea anche una profezia che il sindaco di Roma ha accolto con un sospiro di sollievo, impegnato com'è nella progettazione di una nuova linea della metropolitana, i cui lavori vengono così vaticinati dal leggiadro presidente della Rizzoli: «La talpa verrà fermata da reperti archeologici. Si immergerà in falde acquife[illegible] e impantanerà nel fango del Tevere. Incrocerà terre argillose». Auguroni e b[illegible] Giubileo.

Alberto Ronchey

UNA GIORNATA PARTICOLARE. Invitato a [illegible] festa romana per celebrare la vittoria dell'Ulivo il regista Ettore Scola, riferisce il *Messaggero*, si rallegra per la «bella serata». Ma è così rallegrato, Ettore Scola, è così contento e giulivo da [illegible] potersi risparmiare un pensierino gentile rivolto ai nemici sconfitti, un rispettoso pensierino per la minoranza che ancora, incosciente, non ha ben compreso quale immensa fortuna per essa è rappresentata dalla vittoria dello schieramento caldeggiato da Scola. «C'è un'aria diversa in giro», ha infatti notato con un beato sorriso. Aria diversa, diversissima: al punto che «anche chi non ha votato l'Ulivo adesso è più disteso e più [illegible]. Tutti più di[illegible]esi, tutti più contenti. Anche quelli che hanno perso. Lo dice Scola, dunque dev'essere proprio vero.

Le gemelle Kessler

PUNTO E A CAPO. Dacia Maraini sull'*Espresso* sfiora pericolosamente la gaffe nel mentre rimpiange i maestri che non sono più tra [illegible] «Come non ricordare [illegible] nostalgia le [illegible]pre chiarissime, geometricamente splendenti visioni di Alberto Moravia sulla realtà italiana, o le profonde analisi di Rossana Rossanda o l'ironia dolente di Calvino o le riflessioni di Leonardo Sciascia?». Moravia, Calvino, Sciascia. E Rossanda. A questo punto la Maraini intuisce che le sue considerazioni potrebbero prestarsi a qualche spiacevole fraintendimento e allora comincia un altro capoverso così: «Rossana Rossanda per fortuna è ancora viva, [illegible] la [illegible] voce stenta a raggiungerci in mezzo alla confusione dei suoni». Ah, ecco.

CURVA PARABOLICA. «Secondo lei, il fantasma del Paeseazienda si è davvero dissolto?». L'accorata domanda rivolta dal *Manifesto* ad Antonio Tabucchi sarebbe sufficientemente semplice da suggerire risposte che possono [illegible] da «sì», «no», [illegible] saprei», «sì, ma» eccetera. Ma lo scrittore Tabucchi, qualunque sia la domanda, ha la stessa risposta da porgere, da circa due anni a questa parte. Perciò lo scrittore Tabucchi liquida la questione così: «Sul Paeseazienda le risponderò in maniera parabolica: nel nostro secolo l'azione più spaventosa e mostruosa di tutta la storia dell'umanità è stata perpetrata dai nazisti nei campi di sterminio». Non c'entra niente. Però è una risposta molto, [illegible] molto parabolica.

VERAMENTE. Su *Repubblica* Paolo Flores d'Arcais sostiene che nella Rai [illegible] è in atto uno scontro fra due lottizzazioni, due modelli d'informazione molto parziale, due contrapposte smanie di epurazione. No, la titanica lotta tra Storace e Morrione viene interpretata da Flores d'Arcais [illegible] nobile lotta tra la «verità» e la «menzogna». E chi interpreterebbe, nella Rai, l'informazione tutta protesa alla «verità»? «Biagi, [illegible] il Tg3 e pochissimo altro». Testuale: spesso il Tg3. Cronaca [illegible]

DADAUMPA. Il libro di memorie delle gemelle Kessler, *Tutti i nostri amori*, ampiamente pubblicizzato dai giornali italiani, da notare l'episodio del «ballerino Rudolf Nureyev, conosciuto a Positano a casa di Zeffirelli. Permaloso e vendicativo, il ballerino era stato chiuso per sbaglio fuori casa mentre era in corso una festa. Offeso per [illegible] stato dimenticato, Nureyev depositò escrementi sulla soglia della [illegible] Permaloso. E vendicativo.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible]' DI O.d.B.**

I sentimenti fra soluzioni e attriti

Avevo già segnalato che la lettera di Luca, il diciannovenne che si lamentava per l'abbandono della famiglia da parte del padre innamorato di un'altra donna e protestava contro la legge sul divorzio, [illegible]done una modifica o addirittura la soppressione, aveva provocato l'arrivo di molte lettere, quasi tutte di incondizionato consenso al ragazzo. Essendo continuate e continuando ad arrivare lettere sull'argomento, mi sento autorizzato, anzi obbligato, a trattare ancora l'argomento per un'altra puntata.

[o.d.b.]

[illegible]

Egr. sig. Del Buono, le scrivo (questa), semplicemente per dire che la lettera di Luca pubblicata su la *Stampa* del 15 aprile mi ha impressionato, addolorato e anche edificato. Che sentimenti umani, nobili e sinceri in quel giovane di 19 anni e [illegible] capacità di esprimerli in modo semplice, naturale e chiaro!

E a Luca lo vorrei dire: caro Luca, prendo parte (anche come sacerdote) alla tua sofferenza, cerco di esserti vicino e ti raccomando a Dio che consola, aiuta e accoglie anche chi ha fatto un brutto passo sbagliato.

Voglio sperare che il tuo papà amato abbia letto la tua lettera così umana e sincera e che essa non gli lasci pace, sapendo che è ancora atteso da chi ha il diritto [illegible] alla [illegible] presenza in famiglia e che la [illegible] altamente!

Tu, Luca, ringrazi il Redattore [illegible] vorrà pubblicare questa lettera», le ringrazio te d'averla [illegible] e il Redattore di averla pubblicata.

don Mattia Rigo
Bressanone, Brixen

P. S. - Sig. Redattore: se lei non trova opportuno pubblicare la presente, mi farebbe un gran favore se la facesse pervenire a Luca. Grazie!

[illegible] vera tragedia

Caro Luca, la [illegible] lettera ci racconta una vera e propria tragedia. Tale, infatti, è il risultato dell'egoismo di un uomo che per il proprio piacere e la propria volubilità spacca la tranquillità della vita familiare e proditoriamente si allontana senza render conto ai doveri assunti al [illegible] del matrimonio. C'è da chiedersi: come è possibile che [illegible] stro simile?

Purtroppo la risposta è facile. Non solo ne esiste uno, ne esistono altri, tanti altri. E, da un certo punto in poi della sventurata storia di questo Paese sempre più scristianizzato, ogni fedifrago, ogni don Giovanni da strapazzo ha [illegible] dalla [illegible] anche le leggi dello Stato, grazie all'oscena propaganda di Pannella. Povero Luca, se ti aspetti che qualcuno dall'alto possa ridarti, se non la felicità turbata per sempre dai guai familiari, almeno un poco di serenità.

Avrai bisogno di [illegible] le tue forze per andare avanti perché mi pare che ormai, senza volerlo, sei il capofamiglia. E un capofamiglia in simili circostanze ne ha di pensieri.

Quando mio marito mi ha abbandonata, proprio con una riedizione della barzelletta di quello che scende per prender le sigarette e scompare, il mio dolore più forte non è stato per il distacco da lui, perché ormai m'ero fatta un'idea di quello che era e, tutto sommato, chi [illegible] i soldi in famiglia ero io, non riuscendo lui a far niente. Il mio dolore più forte, dicevo, è stato vedere come ha reagito mio figlio maggiore che aveva presso a poco la tua età, Luca.

Ha contratto, di colpo, come una malattia, una maturità quasi esagerata, ha [illegible] di comportarsi [illegible] la maggiore autorevolezza possibile. Per lui, insomma, è [illegible] quotidiana. [illegible] accanto con tutto il mio affetto, ma il peso più duro, ti assicuro, l'ha dovuto (e voluto) subire lui. Non ti scrivo questo per raccontarti le mie faccende di famiglia e far la pubblicità a mio figlio maggiore, ma per garantirti che [illegible] la puoi fare. La vera tragedia può avere un lieto finale, Luca. Ti auguro un futuro straordinario, faccio il tifo per te.

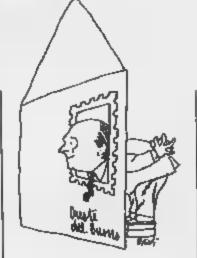
Maria Rosa Conti
Lucca

[illegible] viceversa

Caro Luca, se fossi stato il curatore di questa rubrica, [illegible] avrei pubblicato [illegible] la tua lettera, perché, tutto sommato, è una lettera pericolosa. Pericolosa per quello che può far nascere [illegible] piccine piccine ciò che girano intorno. E, infatti, io avrei voluto replicarti subito, ma non l'ho fatto. In compenso, mi sono scoperto ogni tanto a pensarci.

E, finalmente, oggi mi libero dai pensieri molesti. Ho riletto la tua lettera prima di cominciare a replicarti, e sempre più mi è sembrato che per te non contino veramente i sentimenti. Almeno dalla tua lettera, non sembri straziato tanto dall'idea che tuo padre voglia bene a un'altra donna quanto [illegible] paura che tuo padre rifiuti di restare a casa.

Se [illegible] padre [illegible] pur non cambiando idea, ti basterebbe. Davvero, per te non sarebbe male? Tante famiglie sono rette da criteri analoghi. Si è tutti agli arresti domiciliari.

Non sono vere famiglie, ma fucine di odio. Si [illegible] insieme per convenienza economica o sociale. Per ipocrisia o per vigliaccheria.

La vita familiare può significare il meglio della vita, ma viceversa anche il peggio. L'importante è che la volontà dell'uno non predomini su quella degli altri.

Non te lo dico per procurarti un dispiacere in più. Ma al contrario, per incoraggiarti a non prendere l'assenza di tuo padre come un dato irreparabile per andare avanti. Pri[illegible] poi si deve tutti diventare padri di noi stessi. Questa è la prima vera prova della tua vita, suppongo, e [illegible] lasciarti smontare dall'autocompatimento.

[illegible] Depetrini, Imola

Risposte [illegible]

Gentili Corrispondenti, evidentemente, [illegible] la sua protesta il diciannovenne Luca ha saputo toccare il cuore di molti, parrebbe proprio l'avvio di una di quelle discussioni che durano all'infinito, perché nessuna risposta riesce completa e del tutto soddisfacente. Restano sempre altri punti da chiarire e poi ne resteranno ancora altri. Non possono non restare.

I sentimenti congiurano a cercare, oltre che nuove soluzioni, nuovi attriti. Mi [illegible] appena arrivate altre due lettere da fare [illegible] a Luca sigillate. Rispetto la riservatezza, ma non potrebbe provare a dare un altro segno di esistenza il ragazzo che ha aperto questo caso? Questa rubrica è a sua disposizione.

[o.d.b.]

«Dei e eroi» a Roma: la suggestiva nostalgia della bellezza perduta, tra Delacroix, Boecklin e i preraffaelliti

La carne è stanca

Figure del Mito viste dai moderni

Ninfe come massaie, sirene bistrate, e un Minotauro con la pappagorgia

ROMA

P l'immagine-motto dell'importante mostra *Dei ed Eroi* in corso Palazzo delle Esposizioni (fino al 30 maggio), quell'impressionante *Minotauro* di George F. Watts, artista curioso e pressoché sconosciuto in Italia, dove pure visse a lungo, in uno di quei tanti sogni classicisti che coinvolsero come malattia dello spirito le anime belle dell'epoca. Umanissimo e triste, per di più in un periodo in cui si è così sensibili alla disneyzzazione delle mucche pazze, il *Minotauro* ci appare una dignitosa signora un po' flaccida sul bordo della piscina, con un completo *decolleté* che svela carni vizze tempo ben opulente. Ma è visto arditamente di schiena, su spalto terrazza completa- glabra, che ci ricorda la terribile emicrania di Ponzio Pilato nel *Maestro e Margherita* di Bulgakov. Questa vecchia dama nostalgica, dalle corna di toro e il vizzo, troppo umano, da *bulldog* o da Churchill, cui non s'intravede che minimo scorcio, e la generosa pappagorgia che supporta la melanconia come un vassoio di epa, guata con bovina miopia dentro un inutile mare sulfureo, forse sporcato da una cacatina di bianco, che potrebbe anche essere la barchetta dell'eros lonta-

Ma tutto ambiguo e sfumato, attutito. E soprattutto si può non quella coda riottosa e spastica che viene in primo piano, non sapendo celare la propria istintualità belluina e quell'umanissima zampa triste che artiglia le briciole d'un uccellino stritolato: a dire, l'incapacità di ghermire la bellezza, di la libertà, senza distruggerla. Di qui, forse, quell'atmosfera di nostalgia.

«Cupido e Psiche» di Jones Burne, alla mostra romana «Dei e eroi»

Ma perché l'immagine emblematica una mostra? Perché quella vistosa dolenza della materia (quella ciccia sfranta, quella melanconia che disfa le carni tizianesche, quel mal indossare le proprie natura animalesca) ci parla proprio di un preciso periodo del gusto, quello stesso intelligentemente scelto da questa rassegna, assai originale. Un momento in cui la pittura europea, delle esposizioni cutanee ormai troppo facili al sole sfrangiato dell'impressionismo trionfante, preferisce ritornare ad una malintesa (od eccentrica) ideologia del neo-classico, Hildebrand, Van Marées, Puvis de Chavannes e Bourdelle. Oppure ridiscendere nelle notti scure, allibite dagli occhi arrossati delle Erinni di Von Stuck o dei lugubri centauri di Boecklin, e ancora, impastellarsi nelle feltrite allucinazioni di Redon e nei misteri sacri di Moreau, pronto ad inscatolare il dramma greco di *Oreste* tra i barlumi ricchi d'una fumigante cattedrale neo-bizantina.

Un clima che il rabdomante Nietzsche, indagando l'uomo nuovo e che «eternamente s'affanna in mezzo a tutti questi passati» così interroga, nella *Nascita della Tragedia*: «A che cosa allude l'enorme bisogno storico della cultura moderna, la divorante volontà di conoscere altre culture, se la perdita del mito, della patria mitica, del mitico grembo materno?».

Così la stimolante mostra che Maria Teresa Benedetti, Gianna Piantoni, Maria Grazia Tolomeo e Marisa Volpi (presenti anche nel ricco catalogo De Luca) hanno appassionatamente articolato (certo con lacune doloranti, dovute alla ritrosia nei prestiti di troppi musei stranieri) si muove proprio attraverso questi paludosi cammini neo-mitologici, laddove non gli angeli posarono il piede (per parafrasare il bel titolo originale di *Montecriano* di Forster), bensì le divinità: i vermiformi ciclopi-monocolo di Redon, le ninfe-massaie ignude di Emile Bernard, i torpidi Endimioni di Watts, i fatui centauri di Fromentin che paiono signorini impegnati in partita di *cricket*, le bistrate sirene di Sartorio o le disilluse Meduse di Chini, la piega d'un sorriso ammalato di sorde pozioni. E con le velate sorelle preraffaellite di Previati, che scompongono la luce in una *Danza delle* ancora troppo ponchiellesca, convivono pure le algide *Femmes Fatales* di Khnoppf, talvolta dal corpo di tigre e dal cuore di carboncino.

La «Sirena Ligeia» di Dante Gabriel Rossetti, un'opera del 1873 in mostra al Palazzo delle Esposizioni. La rassegna ospita, tra gli altri, quadri di Watts, Moreau, Redon, Fromentin e dei nostri Sartorio, Chini, Previati

Suggestiva anche l'idea di privilegiare Orfeo figura-Virgilio del nostro cammino. Emblema rilkiano dell'artista che ammansisce le fiere col proprio canto ma che perde, per sbadataggine o protervia (o misogenia?) la propria Euridice *retourn* dagl'Inferi. Lo sguardo colpevole dell'artista che si volta indietro. E quando non vorrà più saperne delle donne, le Menadi lo ridurranno in pezzi mentre la sua testa spiccata, cessare il canto melodioso, ne andrà alla deriva, galleggiando sulla lira, sino all'isola di Lesbo.

E anche qui: chi si sceglie, come Delacroix, il momento spasmodico della morte di Euridice, ferita da forze ctonie materializzate in un serpente, e Orfeo non può nulla nel suo dolore. Chi, come Poynter, la faticosa risalita dantesca dall'Ade, abbarbicati al pondo simbolico della lira impotente. Chi, come Watts, il momento fatale della perdita, col molle Canova nudo d'Orfeo che s'appende disperato allo svanire di lei. Chi il momento nudo della disperazione di vedovo, come lo scabro Puvis, e Moreau che racconta un proprio lutto d'amore attraverso il San Sebastiano abbandonato del suo Orfeo, cristianizzato e spezzato come un ramo. Infine Vallotton immagina con feroce compiacenza misogena l'accanirsi '900 delle Menadi sul latteo corpo lacerato del cantore-impiegato, quasi fosse un picnic demonico, a base di pietre e filo spinato; mentre Courtois dissemina il bianco litorale di frammenti di lira, di foglie d'alloro e incastona nella sabbia la testa decapitata d'un Orfeo barbuto come un dandy Napoleone III, quasi fosse una conchiglia antropomorfa, e una di quelle teste di Giovanni decapitata da Salomè un vassoio leonardesco del Solario.

«Moreau è un eremita che conosce l'orario dei treni», sibilava quel perfido di Degas: ma c'è qualcosa di vero, in questa *boutade* e che ci aiuta a capire meglio quel fascino strano, alla seconda, che ci prende oggi, dopovanguardisti, di fronte a quelle caramellate superfici di pittura *pompier*, a quelle bronzinesche corazze fotografiche dei volti di Lord Leighton, che miscelano fisionomie quasi-novecentesche con paludamenti greci.

Marco Vallora

Racconigi, nelle scuderie di Carlo Alberto il meglio del collezionismo privato

Morandi entra in casa Savoia

Quelle bottiglie simbolo di antiretorica

RACCONIGI

LA stagione in crescendo di Torino città di cultura europea continua ad estendersi felicemente nella sua incomparabile corona territoriale delle dimore sabaude. Dopo Rivoli, dopo Stupinigi si apre ora alle mostre la scuderia della Margaria nel parco del castello, gioiello neogotico eretto dal 1834 da Pelagio Palagi per Carlo Alberto.

Morandi e Gonin, il silenzio magico delle bottiglie e delle sussurranti una vita «lenta» nello studio di via Fondazza a Bologna e la «drôlerie» neomedievale delle vetrate romantiche di Pietro Bagatti Valsecchi nel Reposoir della moglie di Carlo Alberto, Maria Teresa di Lorena, incredibile fantasia regale adiacente stalle ospitanti le prime vacche svizzere importate in Piemonte. Come a Rivoli, è un privilegio unico di queste sedi espositive sabaude l'offrire l'occasione una fusione limite del surreale fra secoli e aure culturali disparate.

Per questo, inviterei il visitatore, prima di «pulirsi» l'occhio e lo spirito immergendosi nella sublimazione lirica quotidiano borghese nature morte minimali e dei paesaggi poveri di Morandi, a giocar di fantastico con il gotico melodrammatico della Restaurazione neofeudale, cui l'enigmatico Carlo Alberto fu campione nei primi anni di regno, fra i pinnacoli coronati dai nidi delle cicogne, gli affreschi e le dedicati al Beato Alberto di Savoia e il fondale della serra del Prada, perfetta scenografia per una Lucia di Lammermoor.

I nudi ritmi della scuderia sono a loro volta del tutto consoni alla scansione limpidissima dei 25 olii e acquerelli e delle 23 disegnate e incise di Morandi seguite dai dipinti dei «morandiani», grazie anche all'ottimo allestimento aereo e «soft» di Luca Bottelli e Stefano Vellano, e tavoloni sfalsati sospesi a cavi per nulla lesivi della struttura storica ambientale.

La mostra a cura di Marisa Ve- è aperta fino al 30 giugno con catalogo Bianca & Volta e sviluppa il discorso della maturità fra le due guerre e dell'astrazione incorporea dell'ultima fase negli Anni Cinquanta, a cui corrisponde la mirabile serie di disegni provenienti dal Morat Institut für Kunst und Kunstwissenschaft di Friburgo. Le scelte preziose, distillate, dal meglio del collezionismo privato al di fuori nucleo inamovibile del Museo Morandi di Bologna: dai curricula delle opere riportati nelle schede (in verità non correlate con la Bibliografia essenziale a cura del Museo Morandi di Bologna) emerge un vero Gotha di mezzo secolo di collezionismo, Mario Broglio, Vallecchi, Piceni, poi Mazzotta, Valdameri, Giovanardi, e di gallerie, Barbaroux, il Milione, il Naviglio, la Bussola, l'Obelisco e lo Zodiaco di Roma, Bergamini, Falsetti.

Ancora una volta abbaglia la coerenza di un pittore angelico che lungo tutta la vita non ha né sbagliato né azzardato un solo tocco di pennello; ma che, sotto questa nudità infallibile ed «olimpica» del materiale visivo («Non c'è niente più astratto del mondo visibile», diceva l'artista), fa emergere di tempo in tempo un flusso vitale, sotterraneo e inquieto, che modifica impercettibilmente ma costantemente un rapporto fra sensi e forma che il pittore volle sempre dinamico. Perché Morandi seppe essere, come e più di ogni altro maggiore nel secolo, sensuale e mentale in pari grado, rinnovando due secoli dopo la magia di Chardin.

Quel rapporto fra sensi e intelletto è in continua variazione, nell'essenzialità costante di immutabili preferenze (amori) per una gamma ristretta ed eletta di valori cromatici. Fra la calda, sensuosa modellazione in biacca e bruni un tocco blu della *Natura morta* del 1922, già appartenuta al Broglio di «Valori Plastici», e la pura idea fra Platone e la gestalt delle due *Nature morte* del 1959 (i due estremi della parabola), è stretto il legame di fedeltà a quel colore di sublime ambiguità che trasforma in spirito la terra, il fango, la sabbia.

Omaggio geniale anche a quel tipo di colore, al di là di quello letterale alle «bottiglie» simbolo alto di antiretorica, appare un'ammirevole dichiarazione, polemica, d'intenti la *Natura morta* di guerra del giovane Morlotti con cui si apre ottimamente la sezione dei «morandiani». Il termine ha valore oggettivo nel caso del giovane Mandelli degli Anni Quaranta e ancor più nel sottovalutato Ilario Rossi, più sfumato nel caso di Romiti e di Sedun - e qui ritorna soprattutto l'aura cromatica -, diventa simbolico nel caso dell'astrazione lirica di Scialoja negli Anni Sessanta. Quello di Ferroni è un «omaggio», fra storico e concettuale.

Marco Rosci

«Natura morta di vasi su tavolo», acquaforte rame, 1931: una delle opere di Morandi, alla mostra di Racconigi, curata Marisa Vescovo, aperta fino al 30 giugno

SCEGLIENDO

Ad Aosta gli uomini rossi di Aligi Sassu al castello di Rivara i lampioni di Berlino

AOSTA

Reduce dal futurismo

Centro Saint Benin. «Aligi Sassu. Uomini rossi 1929-1934» (fino al 30 giugno). Reduce dal Futurismo, il giovane Sassu, nei suoi «Uomini rossi», non sembra voler fare riferimento ad argomenti mitologici, o politici, in verità questi temi si incrociano. Si tratta di tavole esaustive fase, tra il 1929 e il 1934, in cui Sassu - con olii, tempere, acquarelli - realizza le note serie dei «Giocatori di dadi», degli «Argonauti», oltre agli «Arlecchini», ai «Musicanti», al «Concerto», che costituiscono un ciclo narrativo estremamente articolato, con differenti ricerche linguistiche. Emerge soprattutto il colore che si innerva in una tempesta di rossi e di blu.

MILANO

Le ereste di Mariani

Studio d'Arte Cannaviello. «Carlo Maria Mariani. Ossequiose eresie» (fino al 4 giugno). Mariani, un romano che da anni vive a New York, è stato uno dei protagonisti del «ritorno alla pittura», proponendo un'idea radicale di arte intesa in senso classico, ovvero come manifestazione della bellezza ideale, evidenziata dalle sorprendenti caratteristiche tecniche di virtuosismo. L'esposizione raccoglie una serie di opere recentissime eseguite per l'occasione.

Un pittore sociale

Villa Manin. «Pizzinato. Opere 1925-1994» (fino al 30 giugno). Le 120 opere, dal 1925 ad oggi, i dipinti inediti soprattutto del periodo giovanile e di quello romano, il folto gruppo di «periodo realista», e quelle degli anni più recenti, fanno di questa esposizione la più importante dedicata all'artista dopo quella del 1981 al Museo Correr di Venezia. La storia di Pizzinato attraversa gli ultimi settant'anni con il rigore, e la passione, di un artista che ha voluto sempre privilegiare, nella sua pittura, il sociale.

La luce di Pitz

Castello di Rivara. «Hermann Pitz. Autobiografia e luce» (fino al giugno). Il lavoro: «Sintitulo», 1994 (sette lampade in poliestere base di metallo), che sta al centro dell'esposizione, nasce da un viaggio dell'artista a Berlino e scopre i lampioni a forma aerodinamica e li trasforma in un'installazione che gioca il suo impatto scenografico su effetti di luce e ombra.

Francese astratto

Galleria del Credito Valtellinese «Oliver Debré. Retrospettiva» (fino all'8 giugno). Cinquanta opere tratteggiano il corpus della prima retrospettiva italiana di un protagonista dell'astrattismo francese. Si inizia con i lavori degli Anni 40 e 50 in cui dominano i colori cupi, influenzati dalla guerra, mentre dal '60 ad oggi i colori sono solari e di forte impatto visivo.

Particolare di un'opera di Hermann Pitz al Castello di Rivara. Sotto «Fuga in Egitto» di Max Pellegrini

Dal Sud America

Galleria Marabini. «Collective soul. Ana Mendieta, Fernanda Cardosa, Valeska Soares (fino al 30 giugno). Tre artiste latino-americane, ormai note in tutto il mondo, espongono in Italia per la prima volta le loro opere, le loro installazioni. Ormai un mito è diventata la Mendieta, morta in un incidente a 36 anni, che nelle sue «performances», e lavori di bodyart, usava fuoco, acqua, terra, in modo poetico e originale.

Marisa Vescovo

Antologia di Max Pellegrini

Un grande acrobata delle citazioni da Picasso ai fumetti

CONEGLIANO

PROSEGUENDO nella linea di illustrare la figurazione italiana nella seconda metà del secolo Marco Goldin presenta fino al 9 giugno in Palazzo Sarcinelli una cinquantina di grandi tele di Max Pellegrini (è una peculiarità, Ceronetti lo definì «fanatico delle Grandi Dimensioni»).

La mostra prescinde dall'originaria fase sperimentale di Iperrealismo pittofotografico, antologia babelica degna di Borges di interiorità oniriche e proustiane e di scorribande nel paesaggio infinito della storia dell'arte, su si fonda il fascino ambiguo e sontuoso della pittura di Pellegrini. Con una scelta significativa nell'arco ventennale in cui prevale «una massa sola di pittura scomposta in qualche centinaio di citazioni prese a Oriente e a Occidente» - ancora Ceronetti -, il termine primo e ultimo della mostra, i *Bambini del vespero*, del 1978-79 e il ciclo dei *Sogni* appositamente creato per questa occasione, scaturiscono esclusivamente da una memoria interiore dell'arti-, nel solco di tradizione di radice illuministica di «disegno intellettivo» della realtà che coniuga il quotidiano soggettivo e l'universale collettivo.

Traducendo in forma creativa, con una perizia tecnica e materica distillata fino all'ossessione, il proprio «alter ego» di sociologo dell'arte, Pellegrini ci conduce, con mano delicata ma ferma, lungo due secoli e ogni forma di contemporaneità, dai *Bambini*, figli inquietanti e giudicanti di Casorati e di Munch, ma ancor più di Ben Shahn, allo spettacolo altrettanto inquietante, e ben degno di Ceronetti, degli della propria interiorità. Questi coniugano, con un sincretismo acrobatico singolare anche in questi anni di «nomadismo» figurale, i sogni e fumetti del «Little Nemo» di McCay e della Valentina di Crepax con la nettezza del segno universalistico e «filosofico» del grande tedesco protoromantico Philipp Otto Runge.

Di mezzo fra questi due estremi, scorrono le immagini di una fascinosa lanterna magica che incastra e intarsia negli spazi illusori e «altri» sogno Torino alla Italo Cremona e architetture di Bisanzio e paesaggi di Giambellino e di Giorgione bruciati da luci fantascientifiche, ritratti di Picasso e di De Chirico al lavoro, di Ingres e di Caravaggio, di Gauguin e del Denis evocati da Jean Clair nel ricco catalogo Electa, comprende anche saggi di Vallora, di Goldin e di Marisa Vescovo.

[m. ro.]

Nuovo ruolo per la Foster e Denzel Washington

Jodie contro Simpson

Sarà la grande accusatrice

LOS ANGELES. Jodie Foster entra nel caso O. J. Simpson. Dovrebbe interpretare il ruolo di Marcia Clark, l'avvocato che tentò di far condannare per omicidio l'ex grande eroe dello sport. Per un anno e mezzo, il O. J. Simpson ha affascinato, irritato, annoiato e diviso l'America. saga che, come c'era da aspettarsi, si appresta adesso a passare dal piccolo al grande schermo. Distribuito dalla Paramount, il nuovo film verrà prodotto da Steve Tisch, già produttore di «Forrest Gump». La parte del protagonista dovrebbe andare a Denzel Washington, anche Samuel Jackson jr. e Lawrence Fishburne sono in lizza.

Il film su O. J. sarà tuttavia centrato sull'ex campione del football accusato e poi assolto dall'accusa di avere la moglie Nicole e l'amico Ron Goldman, ma attorno all'uomo che più di ogni altro si è impegnato per farlo condannare all'ergastolo. Si tratta di Christopher Darden, il magistrato che ha diretto il team dell'accusa assieme a Clark. Darden è uscito dal caso Simpson distrutto, incapace di nascondere la sua amarezza e la sua rabbia. Il pagatissimo «dream team» della difesa di Simpson ha cinicamente trasformato il processo di duplice omicidio in un processo a un sistema che per secoli ha commesso ingiustizie e soprusi nei confronti dei neri. E' vero che Simpson ha passato la vita da adulto a respingere le sue origini, dinoe sposando e giocando a golf solo con bianchi, era un «bianco» e andava difeso. Comunque. E se Darden, che da studente simpatizzato con le Pantere Nere, andava fatto passare come un venduto, pazienza. Per lui, ogni giorno ci sono state e restano ancora le occhiatacce, gli sputi, le scritte «traditore», anche le minacce di morte.

Era stato Darden a insistere perché Simpson provasse il guanto insanguinato che poi gli è entrato o che forse, come sostengono in molti, ha fatto finta che non gli entrasse. La verità non si saprà mai, ma è certo che in quel momento la giuria prevalentemente afroamericana ha trovato «il ragionevole dubbio» per assolvere l'atleta. Accusato di essere uno «Zio Tom», sconfitto sul piano professionale, disgustato dal sistema giudiziario, Darden ha lasciato a tempo indeterminato la procura di Los Angeles. «E' uno schifo», ha detto. «Simpson è colpevole e se ne sta in giro bello libero, quando le prigioni sono piene di gente condannata con l'uno per cento dell'evidenza che abbiamo presentato noi».

Sei mesi dopo, Darden resta un uomo arrabbiato e tormentato, ma deve ammettere che almeno sul piano materiale e finanziario il processo si è rivelato per lui una bella fortuna. Gli hanno offerto e ha accettato di insegnare alla scuola di legge della Southwestern University. Poi, ha finito lui per cedere alle lusinghe della fama e del denaro. Norman Brokaw, presidente della William Morris, una delle più importanti agenzie di Hollywood, lo ha convinto a scrivere un libro, che Darden ha intitolato «In contempt» (Oltraggio). Uscito circa un mese fa, lanciato con cover story di «Newsweek» e interviste nei talk-show più importanti, il libro è subito balzato alla testa della lista dei best-seller. E ha permesso a Darden di guadagnare solo con l'anticipo di 3 miliardi di lire più denaro di quanto guadagnato in 14 anni di carriera nella magistratura. Poi è arrivato Tisch, che gli ha dato un altro miliardo e mezzo di lire per comprare i diritti cinematografici. E che ha accettato di tenerlo a bordo come co-sceneggiatore e anche come co-produttore esecutivo del film. «Ho scritto un libro del quale sono orgoglioso», sostiene Darden. «Sarà un film del quale sarò orgoglioso». Aggiunge Tisch: «Il film sarà non su O. J., ma su Darden, la sua vita è estremamente affascinante».

Jodie Foster sarà Marcia Clark l'avvocato dell'accusa che tentò invano di far condannare O.J.Simpson (sopra a destra)

Anche l'avvocato Marcia Clark, legale di punta dell'accusa, il personaggio femminile principale del processo, sta scrivendo un libro sul caso Simpson e l'anticipo è di 7 miliardi di lire. Dopo un breve flirt con Darden, pare che sia innamorata di Mitch Kashmar, cantante in una banda blues di Barbara che si è data il nome «Pontiax». O. J. Simpson, la soap-opera, continua.

Lorenzo Soria

La Argento scelta da Peter Del Monte per il suo film

Una scena di «Compagna di viaggio» con Asia Argento e Michel Piccoli il film è bello e commovente

Un vecchio incontra una stanca ragazza: è affetto vero

Asia & il professore

«Compagna di viaggio» con Piccoli

UN vecchio professore e una ragazza, un'esistenza conclusa e una vita sconnessa, un viaggio senza itinerario e senza scopo lungo le vie della memoria perduta e dell'esperienza mancante, attraverso persone e paesaggi d'una Italia mai vista (non tragica né ridicola, non devastata né intatta, squallida per una povertà diversa dalla carenza di soldi) fotografata benissimo da Beppe Lanci. L'incontro di due diversi smarrimenti, il contrasto tra indifferenza e impazienza, approda a una specie di affetto.

Dopo oltre cinque anni di silenzio, Peter Del Monte, 53 anni, torna con un film che conferma la sua integrità d'artista e mostra l'evoluzione delle sue qualità di narratore di psicologie, di regista denso e delicato, di ottimo direttore d'attori: in «Compagna di viaggio» Michel Piccoli (molto ben doppiato da Francesco Carnelutti) e Asia Argento recitano con naturalezza senza improvvisazioni né sciatterie, con bravura ed eloquenza notevoli. Del Monte, pure soggettista e cosceneggiatore, sceglie i suoi protagonisti nelle due fasce sociali produttivamente e psicologicamente più emarginate: i vecchi e i giovani. Asia Argento è una ragazza precaria (cameriera in locali notturni, accompagnatrice di cani), sola, stanca, di umore nero, tentata dall'autemortificazione e dal suicidio. Michel Piccoli è un professore di filologia in pensione abitante con la figlia («così cambiato, non legge più niente, non fa che camminare»), malato d'amnesia, a volte incapace di ricordare il proprio nome, sereno, spesso ridente. La ragazza viene stipendiata per seguirlo, sorvegliarlo e se necessario riportarlo a casa. Il vecchio la accetta con spontaneità, oppure si sottrae a lei con innocenza.

Ma la dromomania di Piccoli, la sua pulsione a camminare, viaggiare, inventarsi mète, prendere treni, non è una fuga, piuttosto un modo di sentirsi libero, vivo, piuttosto la scoperta d'un intellettuale sedentario; e avere la responsabilità della sorte del vecchio pare dare un senso alla vita della ragazza, la vicinanza dello smemorato pare indurla a ricordare, insegnarle a pensare e a voler bene. Intorno a loro, la provincia italiana (Carpi, Forte dei Marmi, Camerino): spiagge fuori stagione nitide e vuote, Città del Mobile attrezzate con false case del sogno, glaciali stazioni di servizio, alberghi tristi, sale d'aspetto ferroviarie quasi rurali, gente alienata distratta chissà con concentrata in chissà che. Lo sguardo del regista che segue i protagonisti registrandone gli spostamenti successivi risulta di mistero, è limpido, profondo, malinconico: più debole e ripetitivo nella seconda parte, il film è bello, avvincente.

Peter Del Monte 53 anni, dopo oltre cinque anni di silenzio torna con un film che conferma la qualità di narratore di psicologie e regista delicato e di ottimo direttore d'attori

Lietta Tornabuoni

COMPAGNA DI VIAGGIO
di Peter Del Monte
con Michel Piccoli
Asia Argento, Silvia Cohen
Lino Capolicchio
Psicologico
Italia, 1996
Cinema **Kong** di Torino
Colosseo Sala di Milano
Greenwich 1 di Roma

L'attore a Milano per i Telegatti

Pesci: Sharon preferisce me

DAL NOSTRO INVIATO

Piccolo piccolo, vestito di nero con il giaccone di pelle, gli occhiali a nascondere l'ironia degli occhi e la timidezza, una guardia del corpo-armadio per liberarlo dagli eventuali assalti di fans. Joe Pesci è approdato ieri alla Terrazza Martini di Milano per la 13ª edizione dei Telegatti, il premio internazionale della tv di «Sorrisi & Canzoni». Riceverà la statuetta nella serata di gala trasmessa domani (alle 20,40) su Canale 5, per il record d'audience avuto dal film, da «Mamma ho perso l'aereo» a «Mio cugino Vincenzo». Protagonista della mattinata - insieme a Michael Keaton, l'ex Batman che farà presto un film, «Moltiplicity», in cui sarà «clonato», e David Carradine, della famosa dinastia hollywoodiana - Pesci parla del suo lavoro e di sé, inframmezzando l'inglese a parole italiane. Ecco il Pesci-pensiero.

HOLLYWOOD. «Hollywood a volte ti trova subito, a volte non ti trova mai. A me mi ha scoperto a 35 anni, con "Toro scatenato"».

HOLLYWOOD 2. «Odio le feste, le anteprime, i muri di flash dei paparazzi, non sono a mio agio. E odio il business che sta dietro al cinema, che crea film puerili, sciocchezze destinate al pubblico dei giovani e che a me sembrano per idioti».

LEONE. «Meraviglioso, eravamo grandi amici».

SCORSESE. «Perfetto. Non ha un grande ego, così non ha paura degli altri, accetta i suggerimenti, e non gli piacciono ti spiega il perché».

MAMMA. «"Mamma ho perso l'aereo" è stato durissimo. Ci voleva pazienza per le scene di stunt-man, io non ce l'ho. Ho preso tante botte anch'io, fanno male. Non credo che vedrete un terzo episodio».

MAMMA 2. «Mia mamma è della provincia di Avellino, di Aquilonia, la famiglia di mio padre di fuori Roma, ma anche del Piemonte, Verona, Bologna».

STONE (Sharon). «Parlando con i giornalisti di "Casinò" diceva che De Niro è sexy e bacia bene. Sono intervenuto, chiedendole: e io? E lei: ho già detto che tu sei meglio nel letto. Bella scelta, no?».

STONE (Oliver). «Tratta male gli attori, ha cercato di farlo anche con me ma non ci è riuscito. E' pazzo».

REGISTI. «Mi piacerebbe lavorare con Bertolucci e con Tornatore. Poi con Jim Sheridan, quello del "Mio piede sinistro" e Forsythe, e moltissimi altri».

ITALIA. «Vorrei sapere meglio l'italiano per poter lavorare di più qui. Ma è troppo difficile».

ITALIANI. «Hanno più passione. Negli Usa hanno paura di noi, pensano che siamo tutti mafiosi».

MAFIA. «La conosco, da giovane lavoravo nei night club, sono venuto a contatto con gangster e mafiosi, o almeno con gente che diceva di esserlo».

MAFIA 2. «Giovani come Tarantino non sanno raccontare la mafia, perché la loro unica esperienza di queste cose viene da altri film».

SORDI. «Bello girare con lui "Tutti dentro" nell'84. Ma io dovevo fare il cattivo, ed era difficile restare serio in sua compagnia, è troppo divertente. Sapete le voci che circolano sul fatto che è tirchio? Sono assolutamente vere».

TIMIDEZZA. «A 5 anni ero a teatro, a 10 in tv, ma in pubblico da sempre: non mi sono mai abituato».

HOBBY. «Quando non lavoro gioco a golf. I miei amici De Niro e Scorsese li vedo a cena, due volte alla settimana».

MOGLI. «Ho avuto tre matrimoni e tre divorzi. L'ultima volta avevo risposto la prima moglie, ma ho il nuovo divorziato».

FUTURO. «Uscirà in agosto il film "Gone fishing", andato a pescare, con Danny Glover».

Cristina Caccia

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto, via Nizza 294). I Concerti del Lingotto. Mercoledì 15 maggio 1996 ore 20,30 Berliner Philharmonicher Orchester. Direttore Claudio Abbado; Ligeti, Lontano; Mahler, Sinfonia n. 6 in La minore. Biglietti in vendita: Box Office Italia, c/o Ricordi p.zza CLN 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. (disponibili posti numerati). Inf. 011 661.1262 - 543.388 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contiene notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto, via Nizza 294). I Concerti del Lingotto. Venerdì 17 maggio 1996 ore 21 (nell'ambito del Salone del Libro). Pianista: Evgenij Kissin; Bach-Busoni, Ciaccona; Beethoven, Sonata, quasi una fantasia in Do diesis minore, op. n. 2 (Chiaro di luna); Chopin, Fantasia in Fa min. op. 49; Brahms, Variazioni su un tema di Paganini (Libri I e II). Biglietti in vendita: Box Office c/o Ricordi p.zza CLN 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011 661.1262 - 543.388 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie.

AUDITORIUM - ACCADEMIA CORALE TEMPIA. Domani sera alle 21 per la Stagione 1995/96 avrà luogo il 10° programma il Trio Johannes, musiche di Schubert, e Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 F. Orsini. 84: chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky. Sera non solo boogie.
DU PARC: 521.5275. Mercoledì «Galà delle con la grande orchestra di Turi Golino.
GARDEN tel. 660.3443. con Attila e Too.
LUCCIOLA? Provare per credere. T. 200.097. 15 Paciona.
PATIO+INVIDIA 661.4541. Ore 22,30.
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medioevale): Piano bar La Piana canta Albertina. Tel. 669.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE GALLERIE
: Max Ernst.
MICRO': Oddino Gagliardi.
PIRRA T. 543.393: «Piccole Opere» Rassegna piccolo formato.

Adozioni a Hollywood ultima moda da star

Jamie Lee Curtis, madre di una figlia di nove anni, Anna, ha adottato un bambino di un mese, Thomas: è soltanto l'ultimo episodio di quella pratica dell'adozione che pare di [illegible] l'ultima moda hollywoodiana. **Michelle Pfeiffer** ha ribattezzato **Claudia Rose** la bambina adottata tre anni fa; **Steven Spielberg** e **Kate Capshaw** hanno adesso una seconda figlia adottiva, **Mikaela**. **Demi Moore** e **Bruce Willis**, invece, le loro tre bambine se le sono fatte da sé.

Meg Ryan e **Johnny Depp** (forse) sono la coppia protagonista di «Addicted to Love» (Amoredipendenti), film che [illegible] il passaggio alla regia dell'attore **Griffin Dunne** [illegible] la storia di due innamorati lasciati, alleati per vendicarsi dei rispettivi ex partner che vivono insieme. Subito dopo Meg Ryan e (forse) Johnny Depp interpretano diretti da **Brad Silberling** la vicenda peregrina d'un Angelo Custode che s'innamora della sua custodita in «City of Angels» (Città degli Angeli).

Meg Ryan

Nastassja Kinski s'è innamorata, pare, di **Dean Canin**, un giovane attore televisivo americano di successo, bruno, molto bello.

Massimo Boldi, **Valeria Bruni Tedeschi**, **Margaret Mazzantini**, **Gianni Cavina**, **Mariano Rigillo** sono gli interpreti di «Festival», il nuovo film che **Pupi Avati** dirigerà subito dopo aver esordito nella regia d'Opera a Roma, con «La sonnambula».

George C. Scott è stato denunciato per molestie sessuali dalla sua segretaria **Julie Wright**, che chiede oltre [illegible] milioni di dollari come risarcimento dei danni. L'attore, [illegible] ha 70 anni, ha definito le accuse «assurde e totalmente false».

Elle McPherson, la modella australiana divenuta attrice in «Sirene» e «Jane Eyre», ha compiuto 31 anni ed è sempre più decisa a fare cinema. Il suo ricchissimo ex amore **Tim Jeffries** esce adesso con **Ines Sastre**, la bellissima modella spagnola divenuta attrice in «Al di là delle nuvole» di Antonioni.

Melanie Griffith e **Antonio Banderas** hanno appreso con gioia che il loro figlio la cui nascita è prossima sarà una bambina. La chiameranno Carmen soltanto come secondo nome, perché pronunciare Carmen presenta in inglese qualche difficoltà.

Sean Ferrer, figlio di Mel **Ferrer** e di **Audrey Hepburn**, intende intraprendere un'azione legale contro **Diana Maychick**, la giornalista newyorkese autrice d'una biografia di sua madre morta nel 1993. Nel libro si sostiene che l'attrice era bulimica e figlia d'un collaboratore olandese dei nazisti. L'autrice dichiara di aver ottenuto dalla Hepburn lunghe interviste e piena collaborazione. Sean Ferrer sostiene che la Maychick non ha mai intervistato sua madre, e che il libro è pieno di menzogne diffamatorie.

Jessica Lange è protagonista de «La cugina Betta», versione cinematografica americana del romanzo scritto da Honoré de Balzac nel 1846, diretta dal debuttante **Des McAnuff**. L'ultimo Balzac sullo schermo è stato nel 1994 «Il colonnello Chabert» di **Yves Angelo**.

Gérard Depardieu, **Jean Marais**, e **Gilles Jacob** direttore del festival di Cannes che comincia giovedì prossimo, sono stati nominati cavalieri della Legione d'Onore e ne hanno ricevuto le insegne dal presidente francese Jacques **Chirac**.

Ruggero Raimondi, che [illegible] cantare all'Opera di Roma in «Simon Boccanegra», e **Isabel Pasco**, [illegible] i protagonisti de «I colori del diavolo» di **Alain Jessua**.

Mel Gibson con la sua società **Icon Productions** è il produttore del fantasy d'epoca «One Golden Afternoon» (Un pomeriggio dorato) di **Charles Sturridge**, film nel quale **Peter O' Toole** torna a lavorare dopo un periodo esistenzialmente assai difficile. **Jack Nicholson** e **Holly Hunter** sono insieme, diretti da **James Brooks**, in «Old Friends» (Vecchi amici).

Nuovo album per il Molleggiato: racconto le fantasie dei maschi

Io rinascerò Celentano

«Arrivano gli uomini»

Le canzoni in diretta mercoledì su Raiuno. Adriano è tornato a vecchie melodie Un brano di Gragnaniello, collabora il figlio Giacomo

Claudia Mori A destra Adriano Celentano, che si racconta in prima persona in «Arrivano gli uomini»

MILANO. Chissà come e quanto ha rimuginato sulle incerte fortune di «Quel Punto», l'album con il quale era tornato con grandi ambizioni e [illegible] dal vivo nel settembre 1994, dopo 15 anni di autosegregazione interrotti soltanto da apparizioni tv. Poi Adriano Celentano ha deciso: vale la pena rinnovare la sfida della musica, il primo amore che gli ha dato fama e ricchezza. E così mercoledì prossimo, nel tardo pomeriggio, il «Molleggiato» annuncerà ai media, in un locale milanese, la nascita dell'ultima fatica «Arrivano gli uomini», mentre nella [illegible] serata, dalle 20,45, è annunciata una diretta su Raiuno della quale egli sarà protagonista con le nuove canzoni.

La tv, dopo la musica, è l'altro grande amore e capriccio del primo rocker italiano; persone a lui vicine confidano che gli è rimasto in gola quel progettino di «tv pirata» che [illegible] preparando all'epoca dei Professori in Rai, e soprattutto pare che «Cele» - in vista di quell'idea poi accantonata - abbia speso cifre non indifferenti per costruire nelle viscere della sua villona brianzola uno studio attrezzato di tutto punto, dal quale sognava di interrompere i programmi Rai con osservazioni e commenti.

La tv non è mica un giocattolo, avranno detto i morattiani di viale Mazzini, archiviando il progetto. E invece ad Adriano piace giocare: lo confessa lui stesso, tornando a raccontarsi in prima persona nella canzone che dà il titolo al nuovo album, «Arrivano gli uomini». E' un duetto con un coro di teneri bambini, nel quale il Molleggiato si descrive [illegible] un Peter Pan incallito: «Loro (gli uomini maturi, n.d.r.) [illegible] fatti quasi come noi, con le gambe/E il naso, pensano coi piedi e guardano/ Coi soldi anche/Ed è questo il motivo perché/Non sono cresciuto/Per giocare con voi/ eternamente...».

Si capisce dal contesto generale che Adriano ha voluto fare un disco come il cielo comanda. Ha chiamato a [illegible] musicisti stimati come Lele Melotti, Pier Michelatti, Michael Thompson alle chitarre; ed ha ingaggiato come arrangiatore Fio Zanotti, uno che se ne intende, non troppo lontano né troppo vicino al suo mondo, che gli ha costruito suoni moderni e nitidi, fra celentanismo e discoteca, compiendo un lavoro molto professionale.

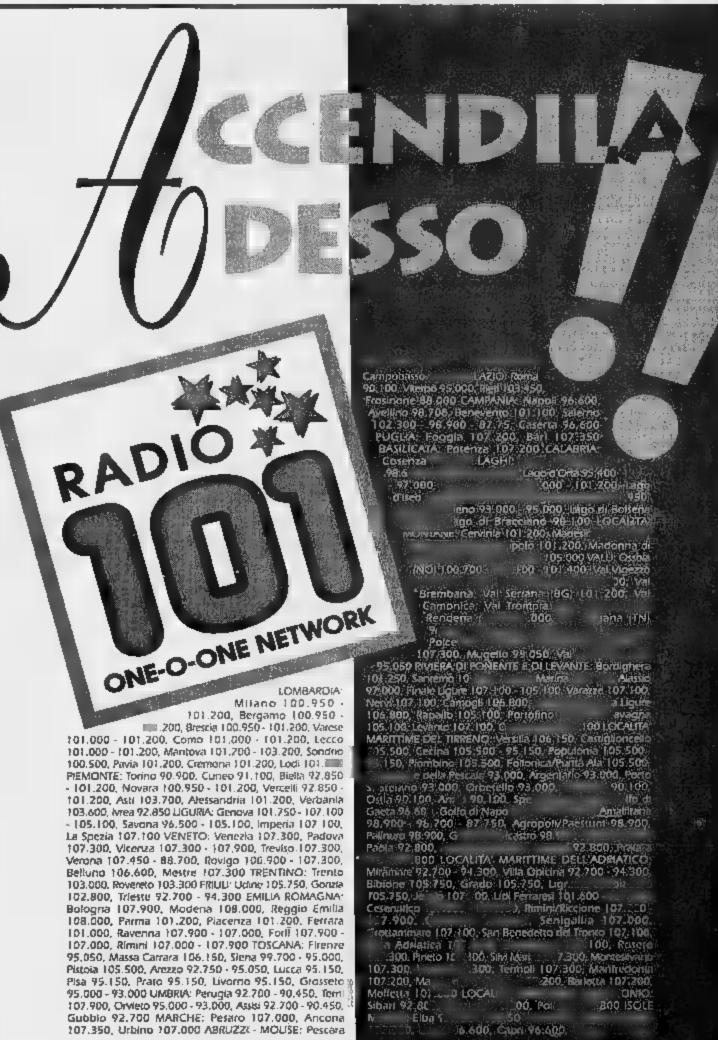
Il titolo «Arrivano gli uomini» rende però bene l'idea complessiva dell'album, incentrato tutto sulle fantasie maschili dell'autore, sul mondo dell'amore e dei rapporti con l'altro sesso: ci sono lentoni disperati di abbandono come «Ti lascio vivere» («Mentre [illegible] ci servirà/Ora basta per davvero»); c'è un brano divertente e [illegible] che sembra intenzionalmente ironico, «Torno a settembre», dove «Cele» recita: «Io nell'amore/Faccio due cose-/Spengo la luce/E amo le rose», in un clima musicale Anni Settanta, mezzo recitato, alla Barry White. Anche l'atmosfera da discoteca è una vecchia passione del Molleggiato: qui trionfa in «Balla con me», fra grandi bordate di ritmo e un finale campionato stile «Tambours du Bronx»; il testo evoca una sensualità un poco demodé («Sento un fremito che mi prende/ Dal profondo del [illegible] ventre/ che mi brucia di passione per te»). Tornano poi altri temi cari a Celentano come la tentazione - ah, la tentazione - e il tradimento, che riportano alla leggendaria «Lei mi amava mi odiava mi amava mi odiava ora contro di me...». Stesso clima, ma con sfondo di antifemminismo bucolico in «La gonna e l'insalata»: lei raccoglieva in gonna l'insalata, ma poi l'insalata è ingiallita quando la ribalda ha smesso la gonna per «imprigionare/le tue curve/In una tuta militare/ma ora che sei qui/con la gonna blu/Non lasciarmi più». Come si vede, il kitsch la fa da padrone e resta il tratto più caratteristico della poetica celentanesca, anche in questa occasione. Adriano canta meglio del solito, con più determinazione e modernità. Fra ballate e rock indiavolati e linguaggio da fine secolo (scorso), gli viene spesso da recitare con convinzione. Non tutti i brani sono [illegible]: svetta una egregia «Cercami» di Gragnaniello e firma, come autore delle musiche d'un brano, Giacomo Celentano: il figlio del «re degli ignoranti» è iscritto ad architettura, la dinastia continua con la «laurea».

Marinella Venegoni

Ieri su Canale 5

Da Castagna anche l'amore «bendato»

MILANO. Ancora un caso che farà discutere a «Stranamore», ieri sera su Canale 5. Piero cerca Alessandra, la cerca da 7 mesi. Due anni d'amore, poi lei va a fare uno stage a Bolzano e sparisce. «Non cercarla», dicono i genitori di lei all'innamorato che non se ne fa una ragione. Ma lui va da Castagna. La segreteria di «Stranamore» trova Alessandra e la porta in trasmissione. Però la ragazza è celata dietro alla porta che in genere si apre sulle speranze degli innamorati. La sua voce è strana, sembra criptata: «Piero, basta. Non mi perseguitare, non cercarmi più. Non ho un altro uomo. Sono cambiata, [illegible] dentro, ma fuori. Ho avuto un incidente. Lasciami stare, non voglio spiegare, non voglio parlarne». Piero non è convinto. «No, devi spiegarmi, ti voglio vedere. Ma ti rendi conto?» Allora la porta si apre e appare una ragazza bruna, in completo pantaloni grigio, con la faccia tutta bendata. «[illegible] devastata, sono un mostro, devo operarmi. Non voglio vedere nessuno. Lasciami stare per favore». La voce strana era provocata dalle bende che le lasciano liberi solo gli occhi. Sarà vero? E se è vero perché fare vedere questo strazio?

Fine prima storia. Castagna per rallegrare l'ambiente manda in onda i saluti ai nonni di due bambini, figli di un pentito di mafia. Per fortuna dopo arriva la pubblicità e arriva Laura, segretaria innamorata del suo capo che dopo un periodo d'amore è sparito.

Alla Fiera di Milano Grafitalia e Converflex con mille espositori da tutto il mondo

La tecnologia della «carta stampata»

Per l'industria della grafica, dell'editoria e del converting

Grafitalia - Mostra dei macchinari e dei materiali per l'industria grafica, dell'editoria e dell'editoria elettronica -, e Converflex - Mostra internazionale dei materiali e dei macchinari per l'industria della carta, della cartotecnica, della trasformazione e della stampa su imballaggio -, si aprono, dal 7 all'11 maggio, nel Quartiere Fiera Milano in un momento di grande attesa per verificare lo stato di salute dell'industria della «carta stampata».

Le due manifestazioni, che ancora una volta [illegible] svolgono in contemporanea, sono ormai [illegible] straordinario *business point* per gli operatori della stampa e del converting di tutto il mondo, con [illegible] ruolo insostituibile per chi vuole incontrare gli utilizzatori italiani.

Sarà un'occasione ideale per cercare di capire se l'andamento del 1995, molto felice per i costruttori di macchine, sia quelli italiani, sia gli importatori, è anomalo e difficilmente ripetibile, o se invece il settore ha finalmente vissuto il momento della svolta, [illegible] l'uscita definitiva dalla crisi che l'aveva colpito a partire dal 1991.

Bastano poche cifre per far capire quanto sia stato positivo [illegible] 1995 per l'industria italiana delle macchine e dei materiali per la stampa e per il converting - in questa definizione sono comprese la stampa su imballaggio, la trasformazione della carta e dei materiali sostitutivi della carta per attività di confezionamento e imballaggio: il fatturato [illegible] cresciuto del 20%, il tasso più elevato degli Anni Novanta (per avere una crescita maggiore bisogna risalire al 1988, un momento d'oro per l'industria poligrafica in Italia e in gran parte degli altri Paesi) e le esportazioni del 22%; l'attivo della bilancia commerciale si è avvicinato ai 700 miliardi di [illegible]re; [illegible] consegne agli utilizzatori italiani sono aumentate dell'11%.

La novità è proprio questa: accanto alle eccellenti *performance* ottenute sui mercati esteri, ormai costanti dal 1993, c'è stata lo scorso anno una sensibile ripresa della domanda interna. Di questo ritorno della domanda degli utilizzatori italiani hanno tratto vantaggio soprattutto i produttori stranieri, tanto che le importazioni [illegible] aumentate di oltre il 40%.

Si può parlare di vera ripresa? Esistono ancora molte perplessità tra gli operatori e gli esperti sulla consistenza e la durata di questi segnali di ripresa dell'industria della «carta stampata». Alla giustificata soddisfazione dei venditori [illegible] macchine [illegible] corrisponde infatti [illegible] una pari soddisfazione degli utilizzatori, che non avvertono [illegible] solida ripresa della domanda del consumatore finale, [illegible] solo fenomeno che può autorizzare a dire che la crisi è definitivamente alle nostre spalle.

Grafitalia e Converflex si presentano con tutte [illegible] carte in regola per poter dare una risposta a questa domanda. In particolare per quel che riguarda la salute del mercato interno: da un'indagine condotta nel 1992, è stato confermato che [illegible] due manifestazioni [illegible] un'occasione dalla quale [illegible] si può prescindere per entrare in contatto con l'industria poligrafica nazionale [illegible] che quasi l'80% dei visitatori italiani di Grafitalia non frequenta fiere all'estero.

Un panorama espositivo completo e ricco di novità. Le due manifestazioni, organizzate dall'Ente fieristico Gec Pack e promosse da Acimga (Associazione dei costruttori [illegible] macchine) e Assografici (Associazione dell'industria poligrafica), occupano fino all'11 maggio prossimo 8 padiglioni del quartiere fieristico milanese, con un panorama espositivo [illegible] altissimo livello.

Presidenti delle Mostre [illegible] due imprenditori di prestigio [illegible] settori della stampa [illegible] del converting: per Grafitalia Alberto Rusconi, titolare dell'omonimo Gruppo editoriale [illegible] della Rotocalcografia Italiana, [illegible] delle più moderne industrie grafiche nazionali; per Converflex Luigi Goglio, titolare di un'azienda *leader* a livello mondiale nelle macchine per [illegible] confezionamento del caffè e nella stampa su imballaggi, [illegible] Presidente della Federazione Europea degli Imballaggi Flessibili.

Gli espositori in totale sono poco meno di mille (661 a Grafitalia e 347 a Converflex). Oltre [illegible] 40% sono stranieri, provenienti da una ventina di Paesi, tutti quelli che contano nei settori di riferimento delle due manifestazioni: prima di tutto Germania, Gran Bretagna, Giappone, USA, Svizzera, Francia. La [illegible]perficie lorda espositiva coperta è di poco inferiore ai 90 mila metri quadrati.

Per quel che riguarda i settori espositivi, nell'ambito di Grafitalia resta preponderante (40% del totale) il peso delle macchine, attrezzature e impianti per centri stampa e procedimenti di stampa. E' però di poco inferiore al 30% del totale la quota rappresentata da macchine, impianti, attrezzature per fotografia e fotoriproduzione, e dai sistemi elettronici (per la gestione dell'immagine, per il *desk-top publishing*, per l'impaginazine, per la trasmissione a distanza di testi e immagini), in grande crescita rispetto al passato.

In questo settore spiccano per consistenza e grado di innovazione tecnologica i sistemi di stampa digitale che promettono di essere tra le grandi attrazioni di Grafitalia '96. Verranno infatti presentate per [illegible] prima volta in Italia alcune delle tecnologie d'avanguardia che tan[illegible] interesse avevano suscitato alla Drupa e che la maggioranza degli operatori italiani non ha ancora avuto l'opportunità di visionare e valutare direttamente. Certi dell'interesse dei visitatori, gli organizzatori han[illegible] deciso di dedicare alla stam[illegible] digitale anche un grande convegno di due giornate.

Altrettanto ricco si presenta il panorama espositivo di Converflex, storicamente la prima mostra in Europa dedicata esclusivamente al converting, e che [illegible] caratterizza per il grande equilibrio tra i vari settori: le quattro produzioni più importanti coprono ciascuna tra il 18% e il 20% [illegible] totale (macchine, impianti e attrezzature per la trasformazione; macchine per produzione e stampa del cartone ondulato; macchine per stampa [illegible] trasformazione dell'imballaggio flessibile, sacchi, sacchetti e prodotti speciali; macchine per la preparazione delle forme [illegible] stampa e per la stampa dei materiali per l'imballaggio). Un altro 12% è rappresentato da macchine per la produzione del cartone teso e relativi imballaggi. Per la prima volta saranno presenti 7 aziende produttrici di macchine e impianti per la carta.

Una novità di tipo espositivo di Converflex '96 rispetto alle edizioni precedenti è la creazione di [illegible] destinate esclusivamente ai settori «etichette» [illegible] «cartone teso [illegible] ondulato»: questa innovazione, che assicurerà il massimo risalto [illegible] due tecnologie, ha suscitato grande interesse.

Altra novità di rilievo [illegible] Converflex '96, la presenza, per la prima volta in una fiera europea, di uno stand cinese, dove [illegible] presentate macchine per la stampa su imballaggio [illegible] per il converting. E' [illegible] dell'ambizione dei cinesi di pas[illegible] da acquirenti di queste macchine [illegible] una posizione anche di produttori ed esportatori, grazie ad accordi di collaborazione con aziende occidentali.

Per facilitare la presa di contatto tra espositori [illegible] visitatori, nei giorni 9 e 10 maggio Grafita[illegible] [illegible] Converflex rimarranno aperte fino alle ore 20, in linea [illegible] quanto viene già fatto con successo in altre manifestazioni italiane ed estere.

Attesi visitatori [illegible] tutto il mondo. Converflex si è ormai affermata [illegible] una delle grandi mostre internazionali [illegible] converting (non [illegible] un caso che il «modello» di questa fiera è stato esportato in vari Paesi stranieri, come la Russia [illegible] la Cina; nel prossimo anno negli Stati Uniti si svolgerà una Converflex [illegible] misura per il mercato nordamericano nell'ambito di Print '97, mentre trattative sono in corso per organizzarne una simile in un Paese latino-americano). Ma anche Grafitalia, pur essendo una fiera particolarmente mirata sul visitatore italiano, ha ormai acquisito [illegible] naturale capacità attrattiva anche per l'operatore estero (dei 75 mila visitatori dell'ultima edizione oltre il 10% erano stranieri).

Stampa digitale, imballaggio e ambiente

Appuntamenti

Come nella tradizione, Grafitalia '96 e Converflex '96 uniran[illegible] al momento fieristico un ric[illegible] e stimolante momento di dibattito, attraverso una serie di convegni dedicati a temi di grande attualità [illegible] organizzati sotto gli auspici di prestigiose associazioni internazionali dei settori interessati.

8 maggio: «L'evoluzione dell'imballaggio: mercati, materiali e tecnologie per il futuro», organizzato da Centrexpo sotto gli auspici di Flexographic Technical Association/European Rotogravure Association/Gravure Association of America;

[illegible] maggio: La normativa europea per l'ambiente e l'industria cartaria

9-10 maggio: «UV, EB e prodotti [illegible] base d'acqua per verniciatura, accoppiamento e stampa», per iniziativa della Tappi - Technical Association of the Pulp and paper Industry;

9-10 maggio: «Digital publishing: la nuova comunicazione [illegible]pata», promosso da Iter.

Nell'ambito delle due manifestazioni si svolgeranno anche l'assemblea annuale di Assografici, Associazione italiana dell'industria grafica, cartotecni[illegible] [illegible] dei converter, che nell'occasione celebrerà anche i suoi 50 anni di vita, e quella di Giflex, il gruppo imballaggio flessibile di Assografici. Ci sarà anche una importante [illegible] dei Presidenti delle associazio[illegible] dei costruttori di macchine aderenti a Eumaprint, Comitato internazionale che riunisce le associazioni dell'Europa [illegible] degli Stati Uniti. In questo periodo il comitato è molto impegnato a ridisegnare il calendario delle grandi fiere internazionali della stampa e del converting, per renderlo più aderente alle esigenze degli operatori del settore.

Un settore di piccole e medie imprese che fanno il successo del «made in Italy»

Ottimo '95 per le macchine italiane

E le esportazioni sono aumentate del 25 per cento

E' dal 1993 che l'industria italiana delle macchine grafiche, cartotecniche e per il converting miete successi sui mercati internazionali. Eppure nel 1995 è riuscita a crescere ancora a un ritmo nettamente superiore a quello dell'anno precedente.

«E' la conferma», dice Piero Barzanò, Presidente di Acimga, l'Associazione dei costruttori italiani di macchine per la stampa e il converting, «che questo successo è stato sicuramente stimolato dalla svalutazione della lira, ma si è poi consolidato grazie alle caratteristiche di questo settore industriale, che fa parte [illegible] quelli che sempre più spesso vengono citati da uomini di governo, esperti e giornalisti stranieri come modello per un felice futuro di sviluppo industriale in tutto il mondo». Ricordiamo il richiamo che a questa industria aveva fatto il Presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, e che di recente è stato ribadito dalla prestigiosa rivista economica americana *Forbes*.

L'industria italiana delle macchine [illegible] stampa e per il converting è formata in grandissima parte [illegible] piccole e medie imprese - complessivamente sono circa [illegible] -, con il 60% che impiega meno di 50 addetti. E' localizzata per l'80% in Piemonte e Lombardia [illegible] per un altro 10% in Emilia-Romagna.

Da sempre vanta una forte vocazione all'esportazione. Suo punto di forza sono le tecnologie meccaniche, [illegible] le macchi[illegible] sono dotate delle più moder[illegible] tecnologie elettroniche, acquistate all'esterno. Lo scorso [illegible] questo settore ha realizzato un fatturato di 2300 miliardi di lire, con [illegible] crescita di quasi [illegible] 20% rispetto l'anno precedente. Ha aumentato [illegible] esportazioni del 22%, tanto che ormai vende all'estero il 75% di tutta [illegible] [illegible] produzione: nel triennio 1993-95 ha quasi raddoppiato il valore dell'export. L'attivo della bilancia commerciale si avvicina [illegible] 700 miliardi di lire.

La novità del 1995 è il ritorno alla grande dei mercati europei e di quello Usa, dopo che negli anni precedenti [illegible] trainare le esportazioni italiane erano stati soprattutto i Paesi «emergenti», quelli dell'Asia e del Centro-Sudamerica in particolare. Lo [illegible] anno invece sono cresciute, con tassi record tra il 40 e il 110%, le vendite in Paesi come Usa, Germania, Francia, Regno Unito, Svizzera.

Sono andate bene le vendite anche in Giappone [illegible] Spagna. Tra i mercati nuovi le crescite più significative sono state registrate in Messico, Brasile, Australia, Sud Africa, Canada. «Questo andamento», dice Piero Barzanò, «è una riprova della grande capacità delle nostre aziende di reagire [illegible] tempi brevi ai cmabiamenti congiunturali. Negli anni scorsi, quando la congiuntura nei grandi Paesi industrializzati era difficile, siamo riusciti ad aumentare le nostre esportazioni andando a cogliere tutte le opportunità che si [illegible] create nei mercati emergenti.

[illegible] appena la situazione [illegible] migliorata in Europa e negli Stati Uniti, le nostre aziende so[illegible] tornate a confrontarsi con successo su questi mercati.

Ma il 1995 è stato caratterizzato anche [illegible] un [illegible] del tutto imprevedibile [illegible] consumo interno italiano, che si è verificato quasi totalmente nel secondo semestre dell'anno e che è andato a vantaggio soprattutto delle macchine [illegible] importazione. Il consumo [illegible] cresciuto di oltre [illegible] 20%, ma le importazioni hanno segnato, secondo i dati d[illegible] primi 11 mesi, un più [illegible]5%. E' da notare che negli anni precedenti, però, tra il 1990 e il 1994, le importazioni erano calate da un valore di oltre mille miliardi di lire a 775 miliardi.

Questa improvvisa ripresa del mercato interno ha [illegible]to molte perplessità tra gli operatori e gli esperti che non hanno visto segnali di ripresa della domanda dei consumatori finali di «carta stampata» tali [illegible] giustificare un aumento di vendite come quello registrato l'anno scorso.

Grafitalia e Converflex diventano così un'occasione unica per verificare la solidità della ripresa del mercato italiano registrata lo scorso anno. Al tempo stesso, come è nella loro tradizione, le due manifestazioni potranno essere lo strumento ideale per consolidare questa ripresa e per estenderne gli effetti.

[illegible]

Pioggia di ospiti dai Cervelloni e «Il boom» non è esploso

Tu chiamalo, [illegible] vuoi, moralismo. Ma [illegible] una ragazzina di 19 anni faccia le bizze [illegible] non si presenti in trasmissione perché un collega, comunque più esperto di lei, [illegible] qualche appunto, è [illegible] storia da fantascienza. Teo Teocoli avrebbe detto ad Ambra che, siccome stanno realizzando una trasmissione sugli Anni Cinquanta, sarebbe stato meglio vestirsi in un modo piuttosto che in un altro. E allora? C'è da farne una questione di lesa maestà, è necessario adire [illegible] vie legali perché «non mi sento tutelata»? Raccontata come [illegible] l'hanno raccontata i giornali, tutta la storia ha dell'inverosimile. La faccenda del nuovo programma [illegible] Canale 5, con la defezione [illegible] conduttrice più giovane, ricorda tanto la dittatura dei bambini, soprattutto i micidiali figli unici, ridicolizzata da [illegible] Moretti in «Caro Diario» (che comunque adesso c'è cascato anche lui, chissà come si comporterà con il suo Pietro). I bambini, gli adolescenti, hanno spesso dettato legge nel mondo dello spettacolo: da Shirley Temple, al povero Macaulay Culkin che un giorno sì un giorno no denuncia il padre. Da [illegible] c'è Ambra, che è anche brava, che ha anche dimostrato [illegible] avere cervello, che ha saputo tener testa a Pippo Baudo, pur [illegible] ascolti mai esaltanti. Tutto bene: [illegible] che adesso pretenda che non le dicano nemmeno che cosa deve fare in [illegible] spettacolo, pare francamente esagerato. Se [illegible] così. Perché magari le cose sono andate ben diversamente: la povera ha davvero mal di gola, davvero è stata [illegible] e maltrattata da Teocoli che ha un brutto [illegible], [illegible] allora ha dovuto difendersi: probabilmente per la settimana prossima i contrasti [illegible] appianati, la voce risorta e la ragazza tornata. Così la suspense aumenta, [illegible] la curiosità, [illegible] si fa il gioco dei pubblicitari che sui programmi investono i loro dobloni, [illegible] fanno la legge dell'audience. «Il boom» è poi una gradevole gara di [illegible] degli Anni Cinquanta, quelle belle che tutti ricordiamo [illegible] lentieri, che all'epoca fossimo già presenti oppure no. Sono orecchiabili, affascinanti, nostalgiche, evocano atmosfere gratis, cioè anche senza averle vissute. [illegible] due presentatori rimasti, Teocoli e Gnocchi (a tutti e due piace cantare, a Teocoli anche ballare), hanno impostato la loro conduzione sui battibecchi, sulle reciproche interruzioni, sui mezzi insulti (che si potrebbero chiamare più pomposamente «autoironia»). L'atteso ospite Celentano, per la prima volta ospite sulle reti Fininvest (anzi, Mediaset) dovrebbe arrivare la settimana prossima.

Mentre su Canale 5 si consumava il «Boom» orfano [illegible] Ambra, su Raiuno non scherzavano con le mazzolate a colpi di ospiti. Non ci sarà stata la bionda Hunziker, ma in compenso c'era Arbore che ha saputo trasformare per un grappolo di minuti i «Cervelloni» di Bonolis in una succursale di «Quelli della notte»; la vecchia volpe da palcoscenico Lino Banfi ha fatto canticchiare e ballicchiare Costanzo come neanche Fiorello. Niente di rivoluzionario: semplicemente, il varietà. La gara tra Canale 5 [illegible] Raiuno è stata vinta dalla Rai per 7 milioni [illegible] mila [illegible] 4 milioni 490 mila.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Tre fratelli cercano papà

AL LUPO, AL LUPO
1992, alle 20,40 [illegible] Retequattro; dur. 115'

Di e con Carlo Verdone, con Sergio Rubini, Fran[illegible] Neri. Di [illegible] fratelli, Vanni è il più affidabile. E' un affermato pianista, a differenza di Gregorio, che aveva incominciato a suonare [illegible] violino, ma oggi fa [illegible] dee-jay. Vanni un giorno si accorge che [illegible] padre è scomparso. Con la sorella Livia, i due si [illegible] in viaggio per cercarlo.

REVOLUTION
1985, alle 22,35 su Tmc; d[illegible] 125'

Di Hugh Hudson, con Al Pacino, Nastassija Kinski, Donald Sutherland. Tom Dobb sta scendendo con la sua nave a New York [illegible] consegnare un [illegible] pellicce, mentre intorno a lui infuria la guerra contro gli inglesi.

[illegible] PREZIOSE
1993, alle 20,30 su Italia 1; dur. 120'

Di Fraser Heston, con Max von Sydow, Ed Harris. A Castle Rock, il proprietario del negozietto di antiquariato «Cose preziose» si attira la simpatia di tutti. Più che il denaro, ai suoi clienti chiede «favori»; in realtà, sfrutta le debolezze, i desideri segreti degli abitanti per soggiogare [illegible] persone alle [illegible] malefiche trame. Solo lo sceriffo tenta di opporsi [illegible] suoi terribili poteri.

GUARDIA DEL CORPO
1992, alle 20,50 [illegible] Raiuno; dur. 130'

Di Michael Jackson, con Kevin Costner, Witney Houston. Qualcuno vuole uccidere la celebre rockstar Rachel Marron. Per guardarle le spalle viene chiamato Frank Farmer, ex agente della Cia, con due occhi di ghiaccio e un babbo in pensione in mezzo [illegible] monti [illegible] Nord. Rachel all'inizio non sopporta Farmer, poi si lascia sedurre.

[illegible]
1954, alle 15,30 [illegible] Retequattro; dur. 115'

Di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elisa[illegible] Taylor, Peter Ustinov. Nella Londra primo Ottocento, il giovane George Brummel è il prototipo del dandy. Elegante nell'abbigliamento, libero nello spirito e nei comportamenti, diventa intimo amico del principe di Galles.

I MASTINI DELLA GUERRA
1980, alle 20,30 su Tmc; dur. 90'

Di John Irvin, con Christopher Walken, Tom Berenger. Su incarico di un personaggio misterioso e poco raccomandabile, Shannon è nello Zangaro, Stato dell'Africa dominato dal tirannico Kimba. Arrestato, torturato e espulso, si lascia però convincere a tornare là per deporre Kimba.

ANTENNA

OGGI
Vittorio Gassman conduce *Cammin leggendo*, programma notturno dedicato alla lettura (su Raiuno alle 0,30), Minoli parla della frana del Vajont (*Mixer*, [illegible] Raidue alle 22) zebre e gazzelle per la nuova edizione [illegible] *Il regno degli animali* (su Raitre [illegible] 20,30), partono gli Internazionali di tennis femminili (su Raitre alle 15), Corrado Guzzanti [illegible] Cinzia Leone da Costanzo (Canale 5 alle 23,15).

[illegible]
Storie vere (Raitre, ore 22,55) mostra stasera un bel servizio sul quartiere romano, adiacente la via Casilina, nel quale venne girato il film «Accattone». [illegible] trattava di vedere che cosa fossero diventati i luoghi e i personaggi di un tempo e i due registi Virginia Onorato [illegible] Maurizio Iannelli hanno scoperto che esistono ancora [illegible] bar e la trattoria [illegible] film (dall'insegna identica: «Qua se magna»). Identiche [illegible] le fac[illegible] dei ragazzini di allora, rimaste tali e quali sugli [illegible]ini di oggi. Invece Onorato e Iannelli non hanno avuto il coraggio di mostrare bambini e ragazzi di [illegible] totalmente dissimili [illegible] quelli di una volta (e identici [illegible] quelli delle periferie metropolitane del resto del mondo, come Pasolini [illegible] amaramente previsto all'inizio degli Anni Settanta).

ALTRI POETI
Gassman comincia le sue letture di poesia (fortemente volute da Videosapere, a mezzanotte [illegible] mezzo su Raiuno) da Genova, sfruttando tra l'altro la tecnostruttura [illegible] Piano che gli servì quattro anni fa per il «Moby Dick». Incontri con Sanguineti e l'armatore Nicola Costa, passeggiate nei giardini di Villa Pallavicini e [illegible] le barche del porticciolo di Bocca d'Asse, versi naturalmente di Sbarbaro e Montale e poi anche di Dino Campana, Vittorio Sereni. C'è anche Dante e la sua invettiva contro i genovesi («... perché non siete voi nel mondo spersi?»). Nelle prossime puntate passeggiate, versi e incontri a Venezia, Torino, Como. [illegible].

[illegible]
Giorgio Celli, che fa ripartire stasera il quinto ciclo di *Nel [illegible]gno degli animali*, proporrà anche un quiz per bambini (in palio libri e cd-rom) [illegible] domande sul mondo della natura e un filmato dove si vede [illegible] grande attore alle prese con qualche animale (stasera Robin Williams e un delfino).

Lo scienziato bolognese vorrebbe inserire anche una rubrica sulla psicoanalisi del cane e [illegible] gatto, convinto com'è che le bestie pensino, soffrano o godano come noi. Il che non toglie che Celli sia poi fortissimamente critico [illegible] il mondo Disney [illegible] con tutti i tentativi di antropomorfizzare la vita degli animali.

[illegible]
In autunno Baricco dovrebbe ritornare su Raitre, con [illegible] programma dedicato alla [illegible] lirica [illegible] suoi grandi temi (gelosia, grandi amori, ecc.). Collocazione in seconda serata, dopo il tg delle 22,30.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Guzzanti, Williams

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (5537273); 7 (88-03); 7,30 (3760); [illegible] (1709); 8,30 (1729); 9 (2457); 9,30 (8008235); 11,30 (33815); 12,30 (26254); 13,30 (32760); 18 (17728); 20 (631); 23,05 (4068235); 24 (88-82)

- **6,45 Uno mattina**, attualità [illegible] 693)
- **9,35 La [illegible] fantasmi**, film commedia di Kurt Hoffmann (Germania 60). Con Liselotte Pulver, [illegible] Baumann, Hanne Wieder (4712051)
- **11,15 I consigli di Verdemattina**, attualità (5826631)
- **12,35 [illegible] signora in giallo**, *L'ultimo volo del Dixie Damsel*. Con Angela Lansbury, Efrem Zimbalist jr (6803156)
- **13,55 Ambarabà**, attualità (3784273)
- **14 — Tg1 Economia** (12802)
- **14,10 Giallo a Creta**, film avventura. [illegible] James Neilson (Gran Bretagna '64). Con [illegible] Wallach, Hayley Mills, Peter McEnery, Joan Greenwood (1706525)
- **16 — Solletico**, varietà (35815)
- [illegible] **Il fantastico mondo [illegible] Richard Scarry**. *Le trasformazioni di Pietros* (995963)

SERA

- [illegible] **Duck Tales**, cartoni. *Amstrong il robot* (1014709)
- **16,40 I gatti volanti**, cartoni. *Il ritorno di Hard Drive* (1782726)
- **17,30 Zorro**, telefilm. *Un'esca per Zorro* (5156)
- **18,10 Italia sera**, attualità (736877)
- **18,50 Luna park... con Fabrizio Frizzi** (6827322)
- [illegible] **Tg1 - Sport** (21436)
- **20,35 Luna Park - La zingara**, varietà
- **20,50 Guardia del corpo**, film thriller [illegible] Kevin Costner, Whitney Houston, Gary Kemp (442195-44)
- **23,10 Porta a porta**, attualità. Con Bruno Vespa (6125364)
- [illegible] **Videosapere**, attualità (9618-465)
- **1 — Sottovoce**, attualità (9716465)
- **1,15 Il sospetto**, film giallo (Usa '41) di [illegible] Hitchcock. Con Joan Fontaine, Cary Grant, Nigel Bruce. (5775378)
- [illegible] **[illegible] ritorni in [illegible]** [illegible] Ronnie (51846397)
- **3,25 Tg1 - Notte** (6015200)
- [illegible] **Doc Music Club**, musicale
- **4,30 Diplomi universitari a distanza**, Calcolatori elettronici III - 8ª lezione (3697755)
- **6 —** [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5814436); 13 (84-57); 16 (33457); 17,15 (5280-419); 18,20 (2240322); 18,45 (9835092); 20,30 (24525); 23,30 (3964)

- **7 — Quante [illegible]**
- **— — Papà castoro**, cartoni
- **— —** [illegible] cartoni
- **— — Anna dai capelli rossi**, cartoni (6786148)
- **8,25 La famiglia Drombusch**, telefilm (4533436)
- [illegible] **Sorgente [illegible] vita**, attualità (54-42728)
- **9,50 Ho bisogno [illegible]** attualità (79-[illegible])
- **10,10 Fuori dai denti**, attualità (3870-436)
- **10,55 Ecologia domestica**, attualità (54731761)
- **11,30 Tg2 - Medicina trentatré** (28-15815)
- **12 — I fatti vostri**, varietà (1ª parte) (34544)
- **13,30 [illegible] e società**, attualità
- **14 — [illegible] legge**, attualità (31-051)
- **14,05 Quante storie flash**, varietà (9574032)
- **14,15 I fatti vostri**, varietà (2ª parte) (8003964)

[illegible]

- **14,40 Quando si [illegible]**, soap opera (17-7341)
- **15,10 Santa Barbara**, soap opera (4024984)
- **[illegible],05 Amore e odio**, film drammatico. [illegible] Francis Mankiewicz (Usa '91). Con Kenneth Welsh, [illegible] Nelligan, 1ª puntata (3241588)
- **18 — In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (99970)
- **18,10 Bravo chi legge**, attualità (74-
- **18,20 Tgs - Sportsera** (69322)
- **18,45 L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Un [illegible] tutto d'oro* (1695780)
- **19,3[illegible] [illegible]s - Lo sport** (7629983)
- [illegible] **Go-Cart**, varietà (7657983)
- **20,50 L'ispettore Derrick**, telefilm. *Un tè [illegible] mandorle* [illegible] (9351-
- **[illegible] — Mixer**, attualità (69167)
- **24 — Tv Zone**, attualità (11692)
- **0,15 [illegible] Italia di notte**, varietà (7065200)
- [illegible] **L'altra edicola**, attualità (4136-281)
- **1,15 Destini**, soap opera (3991858)
- **2 — Séparé**, varietà (2440571)
- **2,45 Diplomi universitari a distanza**, documenti (26824200)
- **6,50 Orecchiocchio** (42105939)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (57506); 12 (34728); 14 (18186); 14,20 (710070); 19 (69983); 19,35 (529418); 22,30 (68490)

- **8,30 Schegge**, varietà (8016254)
- [illegible] **Il candidato**, film drammatico (Usa, '72), di Michael Ritchie, con Robert Redford, Peter [illegible]yle, Don Porter, [illegible] Garfield (2404167)
- **10,30 Videosapere.** Ingresso libero - La colonna infame - La macchina cinema (55051)
- **11,30 Media/Mente**, Edicola medica - Livingstone - Viaggio in Italia - Tgr-Leonardo - Scrittori da marciapiede (7148)
- **12,15 Telesogni**, attualità (7939525)
- **13 — [illegible] bacché**, attualità (35-506)
- **13,35 Videozorro**, attualità (798341)
- **14,50 Tgr - Eurozoom** (9505802)
- **15 — Tgs - Pomeriggio sportivo** Da Roma. **Tennis. Internazionali d'Italia femminili** **Calcio. C siamo** [illegible]o. **A tutta B** (73608815)

[illegible]

- **18 — Faber l'investigatore**, telefilm. *Le due chiavi* (65490)
- **20 — 10 minuti**, attualità (61032)
- **20,10 Blob**, varietà (8108419)
- **20,30 Nel [illegible] degli [illegible]**, documenti, con Giorgio [illegible] (18-790)
- **22,55 Storie vere**, telefilm. *La strada di accattone* (4569812)
- **23,45 Money line**, attualità (1772186)
- [illegible] **Tg3 - Punto e a capo** (3846910)
- **1,10 Fuori orario**, varietà (75085281)
- **1,15** Da Roma. **Tennis. Internazionali d'Italia femminili** (7240-8804)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 23,10; 24

- **8 — Tg5 - Prima pagina** (457369-83)
- **9,45 [illegible] Show**, varietà (46857051)
- **11,30 Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (9107631)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, con [illegible] Sgarbi (2187457)
- **13,40 Beautiful**, [illegible] opera [illegible] Ronn Moss (7333877)
- **14,15 I Robinson**, telefilm con Bill Cosby (332231)
- **14,45 [illegible] Castagna**, varietà con Alberto Castagna (8598812)
- **16 — Allacciate le cinture, viaggiando s'impara**, [illegible] (96-709)
- **16,23 [illegible] c'è «Bim Bum Bam»**, varietà (8114235)
- **16,30 Hilary**, cartoni (4728)
- **17 — E' un po' magia per Terry e Maggie**, cartoni (97480)
- **17,25 Il villaggio dei corsari**, telefilm (5289780)
- **17,30 Georgie**, cartoni (8544)

[illegible]

- **18 — [illegible] prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Rossano Mancin (43780)
- **19 — La ruota [illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia (468709)
- **20,25 Striscia la notizia**, varietà con Lello Arena, Enzo Iacchetti (75-05896)
- **20,40 Don Camillo**, film commedia con Terence Hill, Mimsy Farmer, Colin Blakely, Andy Luotto (94634964)
- **23,15 Maurizio [illegible] Show**, varietà, regia di Paolo Pietrangeli (6712760)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (1635674)
- **1,45 Striscia la notizia**, attualità (51-55113)
- **2 — Tg5 - Edicola** (9798856)
- **2,30 Target**, attualità (9600649)
- **3 — Tg5 - Edicola** (9601378)
- **3,30 Nonsolomoda**, attualità (9804-465)
- **4 — Tg5 - Edicola** (9605194)
- **4,30 Arca [illegible] Noè - Itinerari**, attualità (8805804)
- **5 — La strana coppia**, telefilm (69-06533)
- **5,30 Tg5 - [illegible]** (23441200)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4768983); 18,30 (71436)

- **6,10 [illegible] John, poor John**, telefilm [illegible] fiabe [illegible] - Exo-[illegible]sd, cartoni - [illegible] posta [illegible] «Ciao ciao mattina» - Tartarughe Ninja [illegible] riscossa, cartoni - Che magnifico campeggio - Sorridete con «Ciao [illegible] mattina» - Piccolo Lord, cartoni - [illegible] giallo [illegible] (53-610273)
- **9,15 Super Vicky** (5982877)
- **9,45 [illegible] bambino**, varietà (28-532983)
- **10,20 MacGyver**, telefilm (1565998)
- **11,25 Planet**, attualità (8755631)
- **11,30 T. J. Hooker**, telefilm (6078983)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità (5061-693)
- **12,50 Studio sport** (895506)
- **13 — Una spada per Lady Oscar**, cartoni (29728)
- **13,20 Ciao Ciao Parade**, varietà (40-53032)
- **13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin** (2902)
- **14 — L'ispettore Gadget**, cartoni (88457)
- **14,25 Ciao ciao mix** (8071525)
- **14,30 Colpo di fulmine** (7133867)

[illegible]

- **15,05 [illegible] X**, varietà (9343-235)
- **16,05 Planet**, attualità (266983)
- **16,20 Bayside School**, telefilm (4387-28)
- **16,45 Beverly Hills 90210** (9843490)
- **17,45 Primi [illegible]**, telefilm (1153780)
- **18,50 Studio sport** (439877)
- **19,05 Baywatch**, telefilm (999560)
- **20 — Mr. Cooper**, telefilm, *Amore e canestro* (7419)
- **20,30 Cose preziose**, film tv orrore, [illegible] Von Sydow, Ed Harris, Bonni Bedelia (80322)
- **22,30 [illegible] dire gol del lunedì**, varietà (26099)
- **23,30 Fatti e misfatti**, attualità (40-544)
- **23,40 [illegible] 1 sport - [illegible] sport, Speciale [illegible]** (9218812)
- **1,20 Planet**, attualità (2069571)
- **1,30 Super Vicky**, telefilm (9615571)
- **[illegible] — Le ragazze della Terra sono meglio**, telefilm (2056552)
- **3,15 Prigioniero del grattacielo**, film poliziesco [illegible] Muriel Box (42-05718)
- **5 — T.J. Hooker**, telefilm (1717571)
- **6 — Tre cuori in affitto**, telefilm (45-639026)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2800983); 13,30 (4612); 19,25 (628780); 23,30 (62490)

- **6 — Piccolo amore**, telenovela (79-63)
- [illegible] **I Jefferson**, [illegible] (5802)
- **7 — [illegible] economico**, attualità (61612)
- **8 — Avvocati a Los Angeles**, telefilm (72726)
- **9 — Un volto, due donne**, telenovela. Con Mariela Alcalá (4333254)
- **9,45 [illegible] o [illegible]** attualità (6989-[illegible])
- **10 — Zingara**, telenovela (9983)
- **10,30 [illegible] e Lucia**, [illegible] (53-893)
- **11,45 La forza dell'amore**, telenovela con Gustavo Bermudez (79-47544)
- **12,30 La casa nella prateria**, telefilm (20341)
- **14 — Medicina a confronto**, [illegible]lità (78411)
- **14,15 Sentieri**, soap opera (7863490)
- **15,30 [illegible] Brummel**, film biografico [illegible] Curtis Bernhardt (Usa '55) con Stewart Granger, [illegible] Taylor (542235)
- **17,45 Giorno per giorno**, attualità con Alessandro Cecchi Paone (7789709)

[illegible]

- **18,50 [illegible] Boat**, varietà. Nel corso del programma:
- **— — [illegible] e il cristallo [illegible] cuore**, cartoni
- **— — I [illegible] sanno...**, cartoni (4622-235)
- **20,40 Al lupo! Al Lupo!** film commedia, di Carlo Verdone (Italia '92) [illegible] Carlo Verdone, Sergio Rubini (9047780)
- **22,55 Johnny il bello**, film drammatico, di Walter Hill (Usa '89) [illegible] Mickey Rourke, Ellen Barkin (4793231)
- **1 — Rassegna stampa** (9805303)
- **1,15 [illegible] a confronto**, attualità (9113939)
- **1,30 Nessuno**, [illegible] drammatico (77-77552)
- **3,30 L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm (9206620)
- **4,20 Mannix**, telefilm (9034113)
- **5,10 Kojak**, telefilm (52892991)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione / Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Radio Campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; 22 Venti d'Europa; 22,45 Chicchi di riso; 23,10 Fatti, misfatti e...

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Così è la vita», di B. Proietti e D. Crispo; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio, con A. Dose e M. Presta; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco, con Lando Buzzanca; 13,45 Anteprima; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; [illegible] Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Io direi.

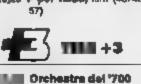
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 [illegible] pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti. G. Gavazzeni; 11,45 Pagine; 12,30 Palco reale; 13,25 «Marzo»; 13,50 Storie di musica; 14,15 Lampi di primavera; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Concerto diretto da A. Cassuto.

TMC

- **6 — Euronews**
- **7 — Buongiorno Zap Zap** (45-24524)
- **8,45 Skippy il canguro**, telefilm (5790099)
- **10 —** [illegible] (27780)
- **11 — Agenzia Rockford**, telefilm (90612)
- **12 — Charlie's Angels**, telefilm (88588)
- **13 — Tg/Tmc sport** (6341)
- **13,30 Free Spirit**, telefilm (6726)
- **14 — Il bruto e la bella**, film drammatico di Vincente Minnelli (Usa '52). Con Lana Turner, Kirk Douglas, Walter Pidgeon, Dick Powell (218902)
- **16 — Tappeto volante**, varietà (205438)
- **18 — [illegible] - Cartoni animati** (3135438)
- **19,15 The Lion Trophy [illegible]** (652457)
- **19,45 Tmc sport** (453322)
- **20 — Tg** (7273)
- **20,30 I mastini della guerra**, film di guerra (Usa '80), con Christopher Walken (84148)
- **22,30 Tg** (84186)
- **22,50 Revolution** film storico (Usa '85) di Hugh Hudson con Al Pacino (63600780)

TELE +1

- **[illegible] [illegible] creature [illegible]** (6481436)
- **17 — Tele - I bambini** (281780)
- **19 — Il mago del furto**, film (18-68780)
- **[illegible],45 Set** (9121896)
- **21 — Maverick**, film (1147490)
- **23,25 F per falso**, film (437424-57)

TELE +3

- [illegible] **Orchestra del '700**
- **21,52 Patrick Dupond** (2068-70665)
- **23 —** [illegible] (54183525)

TELE +2

- **9 — Fitness**
- **10 — Tennis, Atp finale** (91-59998)
- **12 — Camel Trophy** (212148)
- **13 — Telepiù 2 weekend. Calcio** (651254)
- [illegible] **[illegible] coast** (847485-[illegible])
- **18,30 [illegible] gol** (680625)
- **19,[illegible] Telepiù 2 weekend** (96-1544)
- **20,15 Telesport** (4216709)
- **20,30 Il processo di [illegible]** (745436)
- **22,30 Settimana gol** (692235)
- [illegible] **Telesport + Sportime 0,30 Calcio: Premier League** (84720552)

VIDEOMUSIC

- **20 — Sampei, ragazzo pescatore**, cartoni animali
- **20,30 Automan**, telefilm
- **21,30 Silk Stalkings**, telefilm
- **22,30 [illegible] di polizia**
- **23,30 [illegible]** (979896)
- **24 — Tg**

RETE A

- **18,30 Shopping club** (1542)
- **19 — 60 minuti informaz.** (69-051)
- **20,30 Shopping club** (1526806)
- **23 — Programmi [illegible]** (41000916)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare i Vostri Programmi TV preferiti digitate i Numeri ShowView, stampati accanto [illegible] programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

Dichiara del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Ca[illegible] [illegible] Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Domenica di folla per le «belle» a quattro ruote e delusione per i turisti in centro

Musei con le porte sbarrate

Straordinari festivi bloccati da una circolare

L'Armeria Reale e la Galleria Sabauda ieri sono rimaste chiuse al pubblico, suscitando non poche proteste tra i turisti. Motivo? Una circolare che impone l'applicazione rigida del contratto [illegible] lavoro e la conseguente riduzione drastica del personale indispensabile per l'apertura delle sale nei giorni festivi. La disponibilità dei volontari questa volta non è servita ad accontentare i visitatori.

Entrambi i musei saranno inaccessibili anche domenica 26 maggio, mentre nelle domeniche 12 e 19 la Sabauda sarà visitabile [illegible] orario ridotto: dalle 9 alle 14. La situazione dovrebbe cominciare a regolarizzarsi già nel mese di giugno, quando le due collezioni resteranno chiuse per [illegible] domenica soltanto. E disagi si sono avuti ieri anche al Museo Egizio, dove quattro sale sono rimaste sbarrate: una per lavori di riammodernamento e le altre per carenza di personale.

La domenica [illegible] porte chiuse» è dovuta al fatto che dal 1° maggio il ministero dei Beni Culturali ha imposto [illegible] rispetto del contratto senza deroghe. L'accordo prevede infatti che ogni dipendente possa lavorare solo [illegible] metà dei giorni festivi presenti in un anno. Finora, invece, l'apertura era stata assicurata grazie ai volontari, disposti ad impegnarsi per un numero superiore di domeniche [illegible] festività.

«Pensiamo che si tratti di un problema economico - spiegano i lavoratori dei due [illegible] - dal momento che nessuno ha sconfessato la linea dell'ex ministro Ronchey: musei accessibili sempre o almeno il più possibile». Spiegano: «Nel '96 i giorni festivi sono [illegible] tutto 62 e con l'applicazione rigida del contratto, nessuno [illegible] dovrebbe lavorarne più di 31. Insieme con la mai risolta carenza di organico, questo fa [illegible] che non [illegible] possa assicurare l'apertura: ci [illegible] colleghi che già adesso hanno esaurito le loro festività. E' [illegible] peccato, perché finora eravamo riusciti [illegible] assicurare l'apertura».

Ma non tutti la vedono allo stesso modo. «Se solo avessimo avuto sindacati più efficienti, oggi che [illegible] giornata festiva avremmo dovuto stare [illegible] casa anche noi», dicevano ieri i dipendenti di Palazzo Reale. L'antica dimora dei Savoia era visitabile, ma con le solite limitazioni di pubblico durante le visite guidate, programmate ora per ora. Non è tutto. «Purtroppo - spiegavano - [illegible] dipendiamo dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, mentre i dipendenti dell'Armeria Reale e della Sabauda, che sono con la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici, hanno [illegible] [illegible] in più quando [illegible] tratta [illegible] far valere i diritti».

Diritti [illegible] parte, sono state davvero molte le proteste e i mugugni dei turisti, costretti ieri a una sorta di giro dell'oca per scoprire quali monumenti fossero accessibili del tutto, solo in parte [illegible] sbarrati. E' il caso, quest'ultimo, della Mole Antonelliana (di proprietà comunale), inagibile per lavori.

Varie le reazioni e i suggerimenti degli appassionati d'arte [illegible] antichità. Angela Casotto, insegnante elementare di Asti, [illegible] il marito Franco Barbero, per esempio, costretti a una visita incompleta dell'Egizio e di altre rassegne cittadine, proponevano queste soluzioni: «Perché lo Stato non dirotta [illegible] musei gli obiettori di coscienza? In alternativa, non si potrebbe tener chiuso due giorni alla settimana, aprendo poi [illegible] orario pieno nei giorni festivi, quando c'è maggior afflusso di turisti, [illegible] [illegible] in arrivo da altre città?».

Il caposervizio del personale del Museo Egizio, Dario Corigliose, osservava: «Qui [illegible] vo ancora bene. E' vero, abbiamo al[illegible] sale non visitabili per lavori in corso [illegible] per mancanza di personale. Ma ci sono stati altri periodi in cui le collezioni chiuse erano ancor più numerose». Ancora: «Siamo 50, sembra [illegible] numero [illegible] elevato, ma in realtà sarebbero necessarie almeno altre 15 assunzioni. Tenendo aperto tutto il giorno si deve ripartire il personale su due turni. Nell'immediato confidiamo nella soluzione-tampone dei trimestrali che dovrebbero arrivare quanto prima».

Corigliona sa che questo non basta. «Occorre una legge, una volta per tutte. Giustissimo che i musei restino aperti nelle festività, ma occorre pensare anche alle esigenze del personale. Con i doppi turni e l'apertura festiva la nostra pianta organica [illegible] è aumentata. [illegible] al Museo Egizio sono [illegible] anche aperte nuove sale».

Ivano Barbiero

Chiusi ieri Armeria Reale (foto) e Galleria Sabauda; sopra **Dario Coriglione** del Museo Egizio

Lingotto sfiora quota 700 mila

Record di visitatori al Salone dell'auto

Il [illegible] aprile era intervenuto alla cerimonia d'inaugurazione dell'Auditorium, [illegible] ieri mattina l'avvocato Giovanni Agnelli [illegible] voluto tornare al Lingotto per un'ultima visita alla sessantaseiesima edizione del Salone dell'auto [illegible] Torino. Il presidente onorario Fiat ha dato un'occhiata a tutti gli stand, soffermandosi in particolare [illegible] quelli «di casa», e soprattutto sulla Ferrari, con i responsabili e i tecnici elettrizzati per la pole position [illegible] Schumacher a Imola.

L'avvocato ha mostrato di apprezzare anche le auto d'epoca esposte sul piazzale, molte delle quali costruite proprio qui, in questo ex stabilimento chiuso agli inizi degli Anni 80 [illegible] [illegible] quasi completamente ridisegnato dall'architetto Renzo Piano.

Ieri ultima giornata per il pubblico, e primo, provvisorio bilancio di questo Salone aperto dal presidente del Consiglio Lamberto Dini. Secondo una proiezione degli organizzatori - la società Promotor di Bologna - l'obiettivo è stato raggiunto: i visitatori [illegible] stati oltre 690 mila, con un aumento del 5 per cento rispetto all'ultima edizione.

In un comunicato, la Promotor afferma che «sabato 4 maggio è stato superato il risultato complessivo dell'edizione '94, in [illegible] i visitatori furono 661.575». Oggi saranno diffusi i dati ufficiali sull'affluenza '96.

E' stato [illegible] Salone dei record, e non solo per l'affluenza [illegible] pubblico. I dieci giorni di rassegna hanno avuto una «copertura» televisiva d'eccezione: 20 ore in tutto, tra cui quelle della diretta di una settimana fa di «Domenica In».

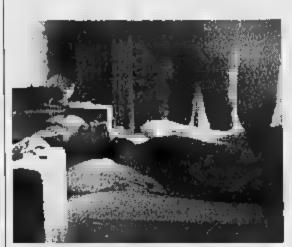
Quasi [illegible] mila i giornalisti [illegible] creditati, [illegible] 13.500 gli operatori economici che il 24 aprile - giornata a loro riservata - si sono riversati [illegible] Lingotto.

[illegible] i record più significativi erano agli stand. Record [illegible] presenze di Case automobilistiche (il 97 per cento di quelle sul mercato italiano), [illegible] record [illegible] novità esposte, prime fra tutte la Palio, la «world-car» della Fiat, e la Slk della Mercedes. Per non parlare delle altre case, [illegible] [illegible] prototipi realizzati dai carrozzieri, veri «simboli» di questo Salone dedicato allo stile.

Grande i[illegible] del pubblico anche nei confronti delle iniziative collaterali dell'esposizione: oltre 14 mila persone hanno potuto provare un'auto nuova sulla spettacolare pista sopraelevata del Lingotto. E grande, grandissimo stupore per questo centro diventato famoso nel mondo per avere ospitato, a marzo, la conferenza intergovernativa dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea.

Sulla pista sopraelevata, molti [illegible] hanno chiesto di scendere dall'auto che provavano per una foto ricordo sotto la bolla di cristallo.

Ieri, ultimo giorno del Salone, visita dell'avvocato **Giovanni Agnelli**

Colombiana, viveva da sola

La ballerina colombiana è [illegible] [illegible] sul letto coperta [illegible] [illegible] plaid A fianco aveva una Bibbia aperta [illegible] una pagina che parlava [illegible] vita e della morte

Giallo: una ballerina trovata morta in casa

Avvelenata dal gas: suicida o disgrazia? Era a letto, accanto la foto della figlia

Via Negarville, Mirafiori Sud. In questa strada di barriera, in una camera con vista [illegible] distese di grigi garage, al quarto piano di un palazzone prefabbricato, sono finiti i sogni di Claudia Maria Diaz Delgado, 31 anni, colombiana di Calì, entreineuse in Italia. Li ha spenti l'ossido di carbonio che si è piano piano sostituito all'ossigeno bruciato dal boiler della cucina, rimasto [illegible] «scaldare» per [illegible] l'acqua che usciva da un rubinetto dimenticato semiaperto. Almeno questo è quanto [illegible] scritto sui verbali che i [illegible]rabinieri di Mirafiori invieranno al magistrato. Ipotesi che l'autopsia potrebbe finire con il [illegible] fermare, anche se - a stretto rigor di logica - [illegible] possono [illegible] essere escluse altre [illegible]. Come il suicidio, o [illegible] un omicidio abilmente mascherato da incidente. Anche perché [illegible] ragazza pare volesse tornare a casa, [illegible] non tutti potevano essere d'accordo.

Chi era Claudia? In quel palazzo [illegible] [illegible] sa con precisione. «Era molto bella - raccontano i vicini - ma sembrava anche molto triste». Era arrivata lì tre mesi fa, quando l'inquilino Giuseppe Bancale aveva dovuto cambiare [illegible], «trasferito» al carcere delle Vallette. [illegible] Bancale [illegible] lasciato le chiavi dell'alloggio (una stanza, il tinello, il bagno: 600 mila lire di affitto al mese) ad un amico e questi [illegible] aveva consegnate ad una conoscente, appunto Claudia Diaz, appena arrivata dalla Colombia: «[illegible] vuoi, per qualche tempo puoi stare lì».

Claudia, impegnata [illegible] fare quadrare difficili bilanci [illegible] il suo lavoro [illegible] locali notturni del Cuneese, aveva accettato. Tutto è filato liscio sino a venerdì notte, anzi era già quasi mattina, quando Claudia è tornata a casa ed ha deciso di fare un bagno. Ha forse aperto l'ac[illegible] della vasca, accendendo automaticamente il boiler, e [illegible] è gettata sul letto, nuda, con [illegible] coperta addosso. Ha letto qualche passo della Bibbia trovata aperta sulla pagina «La eternidad de Dios y la transitoriedad [illegible] hombres». Parole che, lette oggi, sanno di [illegible] presagio. Poi s'è addormentata, [illegible] accanto la fotografia della figlia, [illegible] piano piano la fiamma dello scaldabagno spegneva l'ossigeno e la [illegible] vita.

L'allarme l'ha dato l'altra sera il titolare di [illegible] agenzia artistica, per la quale Claudia lavorava. Ha chiamato Sebastiano Ruiti, il figlio dell'uomo che [illegible] affidato l'appartamento all'entreineuse, chiedendogli di andare a dare un'occhiata. Il giovane l'ha fatto ieri mattina, trovando la ragazza [illegible] distesa sul letto, schiuma alla bocca.

In quei pochi metri quadrati segnali di [illegible] esistenza travagliata dalla nostalgia: le ricevute di nu[illegible] rimesse dirette di denaro ad un indirizzo di Calì in Colombia, qualche libro religioso in spagnolo, le fotografie di una bambina [illegible] di 4 anni, la figlia rimasta in Sud America. Anche la ricevuta dell'anticipo versato ad un'agenzia per un biglietto aereo Roma-Bogotà: [illegible] viaggio che doveva essere il ritorno agli affetti lontani, rimesto soltanto un sogno spezzato.

Angelo Conti

Claudia Maria Diaz Delgado

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 6 Maggio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, tempo variabile su tutta la [illegible]one, previsti annuvolamenti e precipitazioni a carattere temporalesco specialmente in prossimità dei rilievi alpini. Temperatura: stazionaria. Visibilità buona. Venti: deboli.

[illegible] [illegible]RE IN CITTA'

MASSIMA	19,4
MINIMA	10,2
UMIDITA' (ore 14)	57%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	2,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	28,3 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	9
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	[illegible] maggio 1953
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN [illegible]

MASSIMA	27,9	MINIMA	10,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 11 minuti, tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 58 minuti, cala domani alle ore 9 e 45 minuti

Luna piena 3 maggio ore 14
[illegible] quarto 10 maggio ore 7
Luna nuova 17 maggio ore 14
Primo quarto 25 maggio [illegible] 16

[illegible] è tornato ad essere invisibile per la vicinanza al Sole
[illegible] osservabile come cospicua [illegible] della [illegible] Nord-Ovest
MARTE: [illegible] invisibile per la vicinanza al bagliore solare
[illegible] 88 milioni di [illegible] dalla Terra, che si avvicina
SATURNO: si trova nella parte Sud-[illegible] della [illegible] dei Pesci
[illegible] stanotte alle 24 la Luna viene a trovarsi nel punto della sua [illegible] più [illegible] alla Terra (perigeo) pari a 366.531 km.

Specchio dei tempi

«Dai Friulani due parole commosse: Grazie Piemonte» - «Un messaggio [illegible] speranza per i malati di Crohn» - «Quella causa, forse sospetta, blocca le nostre liquidazioni dopo il fallimento» - «E' già partito»

Il presidente torinese del Fogolâr ci scrive:

«Oggi [illegible] maggio ricorre [illegible] ventesimo anniversario del terremoto che sconvolse il Friuli nel 1976. A nome dei friulani [illegible]denti in Torino, in tutto il Piemonte e della popolazione della nostra Regione, memori [illegible] grati, sentiamo il dovere di ringraziare vivamente la cittadinanza per la generosa solidarietà ed il fraterno aiuto datoci nella circostanza [illegible] soprattutto i meravigliosi lettori di *Specchio dei tempi* che, come sempre accade [illegible] queste tristi occasioni, sono stati in prima linea per far sentire, forte forte, il loro senso di solidarietà e amicizia.

«L'indomani stesso del sisma i friulani si rimboccarono [illegible] maniche, dandosi subito da fare, nel ricostruire prima le fabbriche distrutte [illegible] lesionate - per noi [illegible] lavoro è una religione - poi, gli artigiani, le botteghe e quindi le case.

«Dalla vecchia [illegible] del Fogolâr di via San Donato 59, partirono per il Friuli ben 90 autotreni carichi di coperte, tende, baracche prefabbricate, vestiti, medicinali, viveri e aiuti in denaro.

«Ancora commossi esterniamo [illegible] nuovamente la nostra riconoscenza alle ditte autotrasportatrici, alla Redazione de *La Stampa*, [illegible] Gruppo radioamatori collegati con i paesi sinistrati, al Gruppo cinofilo, a quel fornaio che, all'indomani 7 maggio, inviò un camioncino di pane appena sfornato, alla città [illegible] Borgosesia, al seminario di Giaveno, alle banche, associazioni, confraternite varie; a tutti coloro che ci aiutarono.

«In pochi anni i p[illegible] sono stati ricostruiti ed i danni riparati. Sorgono ancor [illegible] volta, spontanee, dai nostri cuori, due parole: Grazie Piemonte».

Albino Battiston

Un lettore [illegible] scrive:

«Desidero rispondere alla madre preoccupata per la salute della figlia. Esiste un'associazione dei malati di Crohn, colite ulcerosa, con sede in via Ormea 21 bis, che può fornire consigli e appoggio; Crohn costituisce una malattia subdola, delle [illegible] scatenanti [illegible] sempre definite [illegible] definibili, e viene classificata come una malattia psicosomatica.

«Nella mia qualità di uno dei primi casi di Crohn verificatisi in Piemonte, questi i sintomi: 1970 inizio infiammazione intestinale; 1973 diagnosi di colite ulcerosa; 1975 trasformazione in morbo di Crohn. Ho dovuto affrontare varie vicissitudini, ma ho fortunatamente evitato l'intervento operatorio grazie anche alla consulenza [illegible] un primario della Università di Basilea. A quei tempi difatti molte volte il Crohn non veniva correttamente diagnosticato [illegible] Italia, anche a causa della [illegible]renza di apparecchiature avanzate.

«La trasformazione in Crohn fu veramente drammatica, le medicine abituali - cortisonici e Salazopirina - [illegible] avevano più alcun effetto, e la situazione peggiorava di settimana in settimana. Mi venne proposta [illegible] cura nuova, non ancora ampiamente sperimentata, a base di immuno-soppressori (Imuran della Wellcome) oltre [illegible] una dieta liquida per la durata [illegible] [illegible] mese. Ho avuto qualche breve ricaduta nel tempo, mi è rimasta una stenosi [illegible] [illegible] cm, ma sono [illegible] riuscito [illegible] fare una vita di persona normale».

Nicola Melone

Un lettore [illegible] scrive:

«Un anno fa il tribunale di Torino dichiarava al numero 198/95 [illegible] fallimento della ditta per cui lavoravo.

«Ora, dopo che sono stati venduti i macchinari, i dipendenti non possono percepire le rimanenti spettanze (circa il 50 %) poiché una persona, presumibilmente dietro suggerimento dell'ex datore di lavoro, ha fatto causa.

«Dopo un [illegible] è [illegible] ancora dei padri e delle madri di famiglia in cerca di occupazione, mentre il nostro [illegible] datore di lavoro continua a scorrazzare per l'Italia facendo consulenza (non credo gratuita): però nessuno ne può dimostrare la veridicità, mentre noi lavoratori possiamo dimostrare di [illegible] in Cigs!

«Allora il tribunale prima do[illegible] far liquidare il dovuto ai dipendenti e poi le dovute ricerche su cosa continuano [illegible] fare tutti gli [illegible] titolari».

Segue la firma

Il direttore [illegible] sede Inps [illegible] Moncalieri ci scrive:

«Confermo al lettore Giovanni Marchetti, [illegible] già assicuratogli personalmente, che il periodo di servizio militare dall'ottobre '67 al dicembre '68, [illegible] stato accreditato dalla sede di Moncalieri in data 21-12-'96 [illegible] richiesta dell'1-12-'95.

«L'inconveniente lamentato, e di questo [illegible] [illegible] scuso, si riferisce alla mancata ricezione dell'estratto conto che comunque [illegible] stato poi inviato all'interessato».

Giuseppe Coppola

Sabato sera di sangue: in un altro sinistro, a Rivarolo, perde la vita donna di 30 anni

Si schianta contro un albero

Diciannovenne, l'incidente in corso Traiano

Due giovani, un ragazzo e una donna, morti su macchine finite, la prima contro un albero in corso Traiano, la seconda contro un traliccio alle porte di Rivarolo, nella notte tra sabato e ieri. Boris Re è rimasto ucciso a 20 anni nell'auto contro un albero. Roberta Penna, [illegible] anni, Orbassano, via dei Fraschei 5, a causa di [illegible] incidente sulla statale 460, a Rivarolo.

Boris l'altra notte voleva trascorrere in allegria il fine settimana e, fatti salire quattro amici sulla sua Renault 5 ha imboccato corso Traiano per [illegible] in città da Borgo San Pietro di Moncalieri dove abitava in via Praciosa [illegible].

Proprio su quel corso, a mezzanotte, all'incrocio con via Pio VII, ha perso il controllo della Renault provocando l'incidente. I suoi amici ne sono usciti illesi, ma lui non ce l'ha fatta: è spirato durante il trasporto alle Molinette. Non aveva la cintura di [illegible] ha battuto il torace con lesioni interne che gli sono state fatali.

Secondo incidente. La Punto Gt, guidata da Antonio Villella, 30 anni di Pino Torinese, si è schiantata [illegible] un palo dell'Enel sul rettilineo che entra a Rivarolo. Pesante il bilancio: oltre alla vittima, gravissima l'amica, Anna Rubino, 33 anni, residente a Brandizzo in via Volpiano 50, ricoverata al Cto. Feriti anche i loro fidanzati, Roberto Bocchietti, 30 anni, Foglizzo, via Tommaso [illegible], e Antonio Villella, ricoverati all'ospedale di Cuorgnè.

Le due coppie si erano recate a [illegible] un conoscente alla discoteca «Genesis» di Priacco di Cuorgnè. L'incidente al ritorno. L'auto, poco dopo l'una, è finita contro un palo della luce, sradicandolo.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Venaria, Roberta era sul sedile anteriore della Punto, a fianco del guidatore. Quando i volontari della Croce Rossa di Rivarolo l'hanno estratta dall'abitacolo respirava a fatica. I medici di Cuorgnè ne hanno disposto il trasferimento a Torino. Tutto inutile. Roberta Penna - impiegata in una finanziaria in corso Unione Sovietica a Torino - è morta all'alba. I famigliari sono stati avvisati ieri [illegible]. «Abbiamo saputo la verità su cos'era accaduto a Roby - racconta un fratello della vittima - soltanto verso le nove». I due uomini non dovrebbero avere ulteriori problemi. Ne ha [illegible] Anna Rubino, l'amica di Roberta che potrebbe avere il bacino fratturato (è ancora sotto controllo) oltre che lesioni all'addome, numerose ferite al capo e al volto. Tanto che al Cto non si sbilanciano sui tempi di guarigione: «[illegible] non subentreranno complicazioni dovrebbe farcela in tre mesi». Anna è rimasta bloccata per [illegible] mezz'ora all'interno dell'abitacolo e l'hanno dovuta estrarre i vigili del fuoco di Ivrea e Rivarolo.

Sulle cause della sciagura ci sono molti dubbi. Di certo, al primo posto, c'è la velocità [illegible] del mezzo che ha lasciato sulla carreggiata - prima di sbattere contro il palo - circa 30 metri di frenata. Ma Roberto Bocchietti, il fidanzato della vittima, parla anche di un'auto che, prima, avrebbe tagliato la strada alla Punto - costringendo l'autista ad una brusca frenata - poi sarebbe fuggita. «Quello - ha raccontato - lo abbiamo evitato, ma siamo finiti di traverso». La seconda versione è che tutto sia nato da un sorpasso ad alta velocità. Entrambe le tesi sono comunque da accertare.

MONCALIERI

Sull'auto contro il Castello

Notte brava (e anche un po' sfortunata) per quattro studenti torinesi, tutti incensurati e di buona famiglia, che hanno abbondantemente bevuto in un locale del centro per poi puntare verso la periferia a caccia di «emozioni forti». Le hanno trovate: hanno rubato una «Bravo» ed hanno iniziato a «correre» in direzione di Moncalieri. Poco dopo, erano le 3,40 del mattino, l'autista ha perso il controllo del mezzo, che si è schiantato contro il muro perimetrale del Castello di Moncalieri, sede del Primo Battaglione Piemonte dei Carabinieri. E da quel momento sono davvero iniziati i loro guai. Illesi, i giovani sono fuggiti. Ma i militari di guardia, richiamati dal fragore delle lamiere, li hanno immediatamente inseguiti. Erano poco lontano dal luogo dell'incidente, in via Porta Piacentina, e stavano cercando di impossessarsi di una Y10, lì parcheggiata. Gli autori della bravata (che per loro si potrebbe concludere con pesanti conseguenze penali) si chiamano Maurilio Cenacchi, 20 anni, residenti in via Principe Tommaso 45; Francesco [illegible] Cursi, 18 anni, via San Massimo 49; Davide D. T., 17 anni, e Marco P., 17 anni. Tutti [illegible] stati denunciati a piede libero.

Una scena dell'incidente di Rivarolo e le due vittime: **Roberta Penna, 30 anni e Boris Re, 19 anni**

Le vittime erano di Orbassano e Moncalieri. [illegible] una giovane è al Cto in gravi condizioni

Castellamonte, il marito si presenta con un coltello [illegible] dei suoceri, nasce la rissa

Alla moglie che lo lascia: ti ammazzo

Ma nella lotta l'uomo si ferisce all'addome, è grave

Troppe incomprensioni e la moglie, qualche giorno fa, lo aveva lasciato: «Torno dai miei, con i bambini». Lui, ieri, si è presentato a casa dei suoceri, a Castellamonte: voleva vedere i figli, parlare con la sua Silvia. Ma è nato un litigio. Domenico Misuraca, 26 anni, residente a Pont in via Caviglione, ha tirato fuori il coltello: «Vi ammazzo». All'ospedale, però, è finito lui, ferito da una coltellata in pancia che si sarebbe vibrato involontariamente, [illegible] solo, mentre lottava con i familiari della sua compagna. Operato, ha [illegible] profonda ferita all'addome. I medici per il momento non si sbilanciano: «Prima di sciogliere la prognosi bisogna aspettare almeno 24 [illegible]».

Teatro del litigio un alloggio al secondo piano di un palazzo in via Angelo Barengo, a Castellamonte, dove da anni vive la famiglia Lepore. Silvia, 24 anni, la moglie di Domenico Misuraca, da qualche giorno era tornata lì con i bambini: una coppia di gemelli di [illegible] mesi. «C'erano troppi litigi, tante incomprensioni [illegible] mio marito», ha raccontato la donna ai carabinieri di Ivrea e Castellamonte.

Ma Domenico non [illegible] dato per vinto. Ieri, verso le 17, è andato a cercarla. Appena entrato ha subito cominciato a litigare: ha preso a calci e pugni i presenti, ha spaccato vetri e sfondato [illegible] porte. Infine ha estratto il coltello. Per fortuna non ha fatto male a nessuno in modo grave: la moglie Silvia, la cognata Maniella, 21 anni, il suo fidanzato Pasquale Celeste, 23 anni di Rivarolo, e la suocera, Teresa Vitticano, 48 anni, sono stati solo graffiati dalla lama del grosso serramanico impugnato da Domenico.

Quando hanno cercato di disarmarlo, lui ha vibrato gli ultimi fendenti; poi è caduto, piantandosi la lama nello stomaco. In ospedale lo hanno portato i volontari della Croce Rossa di Castellamonte. I famigliari, invece, [illegible] stati sentiti a lungo dai carabinieri per comprendere le ragioni del gesto di Domenico Mi[illegible]. [l. pol.]

DELITTO DI CHIANOCCO

Fede nuziale, unico indizio

E' ancora mistero intorno al giovane, assassinato e poi bruciato, il [illegible] corpo è stato scoperto da un pastore venerdì sera nei boschi di Chianocco. Per identificare la vittima i carabinieri puntano sugli oggetti d'oro trovati addosso all'uomo - una collanina con tre ciondoli (l'effigie di un 13, un cornetto ed una stella), e soprattutto la fede nuziale con all'interno la scritta «Maria, 9-6-90». Un aiuto concreto lo si attende anche dall'autopsia: se venisse confermata l'ipotesi che i proiettili sono di una calibro 22 o di una 6,35, aumenterebbero le probabilità di un delitto [illegible] fuori dagli ambienti della malavita tradizionale, dove si spara con calibri più «pesanti». Poco lontano dalla frazione Colombè è stata anche ritrovata un'auto abbandonata: potrebbe essere la vettura usata per il trasporto del corpo, prima del rogo con cui si è cercato, inutilmente, di rendere irriconoscibile il cadavere.

Domenico Misuraca è stato operato per la ferita riportata nella colluttazione con i familiari della moglie: voleva riportarsela a casa

BIANCA & NERA

■ **PREMIO [illegible] CACCIA».** Domani alle 17,45, all'Unione Industriale, via Fanti 17, consegna del «Premio Bruno Caccia 1995», istituito dai Rotary Club Torinesi. Il premio, attribuito «A cittadini che si siano particolarmente distinti nella tutela dell'interesse pubblico» è stato assegnato quest'anno al dottor Antonio Baglivo, responsabile dell'Ufficio Stranieri presso la questura di Torino.

■ [illegible] Oggi alle 15, Unione Industriale, via Fanti 17, incontro dal titolo «Il Teatro Romantico oggi - in margine a Ruy Blas di Victor Hugo». Interviene il direttore del Teatro Stabile, Guido Davico Bonino.

■ [illegible] Nella notte tra sabato e domenica, in corso Unità d'Italia, di fronte al Museo dell'Automobile, i carabinieri hanno bloccato Vittorio Virgolo, 28 anni, Livorno Ferraris, via Capitani 34, che poco prima aveva rapinato Albana Koshi, 23 anni, albanese, residente a Mappano. Poco dopo in Lungo Dora Napoli [illegible] stati fermati due marocchini, Rambi Abdelkrim, 26 anni e Chokne Bakor, 18 anni, che avevano appena aggredito Aziza Mazlad, pure lei marocchina, 19 anni, via Ormea.

■ **EROINA.** Sette grammi di eroina, due spade giapponesi e due coltelli a serramanico sono stati recuperati dai carabinieri di Rivoli in casa di Daniela Maglio, 35 anni, Villardora, Borgata Suppo 7, e Riad Mbarek, 32 anni, marocchino. I due hanno hanno [illegible] colpendo un militare al volto.

■ **FALSI POSTINI.** Si fingevano dipendenti delle Poste e visitavano le persone anziane per «controllare» il corso legale delle loro banconote. Roberto Reinard, 23 anni, via Mascagni 48 e Alessandro C., 15 anni, entrambi di Nichelino, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Gropello Cairoli, in provincia di Pavia.

■ **DENUNCIATO.** Ezio Bernardo, [illegible] anni, di Aiello Calabro (Cosenza), residente in via Paisiello 76/bis, è stato denunciato dalla polizia per procurato allarme. L'altra notte ha telefonato alla polizia dicendo che in strada San Mauro c'era un cadavere sul marciapiede. Rintracciato, ha ammesso di averlo fatto in preda ad una crisi depressiva.

■ **[illegible]O.** Due giovani incensurati di Venaus - Reimondo Sereno, 26 anni, via Circonvallazione 21 e Paolo Vighetti, [illegible], via Roma 133 - sono stati arrestati dai carabinieri di Susa per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Nella Golf c'erano 6 grammi di [illegible]

A CANDIOLO

Allegra Agnelli [illegible]

Allegra Agnelli è cittadina onoraria di Candiolo. Nell'imminenza dell'apertura [illegible] centro antitumori (1° ottobre) l'amministrazione le ha conferito il riconoscimento per l'impegno dedicato, in qualità di presidente, all'Associazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. «E' con emozione che vivo questo momento - ha detto Allegra Agnelli -. Aprirà la parte dedicata alla ricerca, ma il lavoro non è finito: [illegible] dar vita al reparto per la degenza dei malati». Erano presenti Enzo Ghigo, l'assessore D'Ambrosio, il presidente dell'Ordine Mauriziano Bergoglio.

Frequenta il «Cavour»

Studente [illegible] vince le Oli[illegible] di [illegible]

Davide Gaiotto, torinese, ha vinto le Olimpiadi di matematica organizzate dalla Normale di Pisa. Guiderà la squadra azzurra alla competizione internazionale che si terrà a Bombay dal 5 al 17 luglio. Frequenta, ultimo anno, il [illegible] classico «Cavour».

Ieri è stato premiato a Cesenatico: erano con lui il padre Bruno, geometra, e il fratello Werner. [illegible] mamma, Nazzarena, è rimasta a casa, in via Medici 109, con la figlia Giada. [illegible] famiglia normale: il genio è lui, un ragazzo che ama la fantascienza, il computer, Internet, i classici e lo sport.

Sgobba quanto basta per una buona media di voti. Alla maturità ha scelto filosofia. Un po' timido, [illegible] molto corteggiato [illegible] amiche e amici. Il bernoccolo dei numeri l'ha dentro [illegible] sempre e lo coltiva con successo: alle spalle già due finali: questa volta è risultato il migliore in Italia. Ed ha appena [illegible] anni.

Il colpo a Porta Nuova

Mustafa, 14 anni esce dal carcere [illegible]

Mustafa Nordin «Nonino» (il nome falso [illegible] il quale si fa chiamare), 14 anni, originario del Marocco, ha nuovamente rapinato un passante ed è rientrato nel carcere minorile Ferrante Aporti, da cui [illegible] appena uscito. L'ultima sua impresa l'altra [illegible], verso le 6, a Porta Nuova. Con altri tre giovani connazionali, Mustafa ha rapinato Giovanni Lentini, [illegible] anni, che era andato [illegible] pressi della stazione a comprare le sigarette. Accerchiato dai quattro maghrebini, l'italiano ha dovuto consegnare giubbotto e portafoglio [illegible] 200 mila lire.

Mustafa [illegible] ha anche preso a calci e pugni, prima di essere catturato, poco dopo, dagli agenti di una volante, [illegible] da solo percorreva via Berthollet. Il [illegible] gazzo [illegible] stato arrestato un'altra volta il [illegible] maggio, ai Murazzi, mentre tentava di rapinare del portafoglio un keniota [illegible] ni. Poi era stato scarcerato.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il motore rallenta

ANALISI CONGIUNTURALI

L'ultima indagine congiunturale dell'Unione Industriale torinese segnala un «raffreddamento», anche [illegible] non un'inversione di tendenza degli indici economici. In calo export e investimenti. Stabile occupazione e tasso di utilizzo della capacità produttiva. Migliora la composizione dei carnet ordini

Le previsioni dell'industria torinese per i prossimi mesi confermano [illegible] rallentamento congiunturale in atto dalla fi[illegible] del 1995.

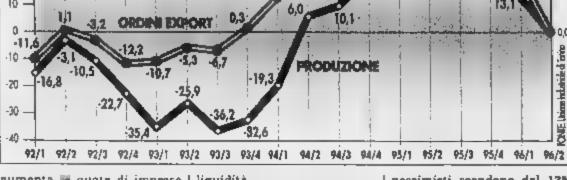
Non si tratta, almeno per ora, di un'inversione [illegible] tendenza, quanto piuttosto di un raffreddamento della congiuntura, che non bisogna, tuttavia, sottovalutare, per non subirne i contraccolpi sul piano produttivo e occupazionale.

E' questa l'indicazione che emerge dall'indagine congiunturale dell'Unione Industriale di Torino, relativa al periodo aprile-giugno 1996.

Produzione e ordini. Sui livelli **produttivi**, la percentuale di pessimisti sale al 16% dal 14% dello scorso trimestre, mentre gli ottimisti salgono dal 27% al 31%. Il saldo migliora lievemente: da + 13 dello scorso trimestre, all'attuale + 15. Sei mesi fa era + 23,4.

Il **tasso di utilizzo della capacità produttiva** rimane assestato sui livelli degli ultimi sei mesi (74-75%).

Il [illegible] delle aziende prevede incrementi degli **ordinativi** (era il 29% lo scorso trimestre), [illegible] 18% riduzioni (15% tre [illegible] fa). Il saldo scende da + 14 a + 10 punti percentuali. A dicembre 1995 era + 20,6.

Migliora lievemente la composizione dei **carnet ordini**: la percentuale di aziende con ordini per [illegible] [illegible] un [illegible] scende dal 24 al 20%, mentre aumenta [illegible] quota di imprese con produzione assicurata per oltre tre mesi (dal 24% al 26%). Questo è l'unico segno nettamente in positivo rispetto al quadro congiunturale complessivo.

Il 29% delle aziende prevede un aumento degli ordinativi **esteri** (era il 32% tre mesi fa), contro il 12% che si attende una riduzione (come lo scorso trimestre). Il saldo, pari [illegible] + 17, è peggiorato rispetto allo [illegible] trimestre (+ 20) e a sei [illegible] fa (+ 24,5).

Investimenti e situazione finanziaria. Anche l'attività [illegible] investimento è meno vivace e risente delle maggiori difficoltà finanziarie, dovute all'alto costo del denaro e a problemi di liquidità.

Il 35% delle imprese ha in programma ampliamenti della capacità produttiva (contro il 37% dello [illegible] trimestre); il 34% intende effettuare investimenti di sostituzione (era il 39% tre mesi fa).

Il 51% delle imprese segnala problemi di liquidità: sei mesi fa era il 45,7%.

Alle aziende il denaro costa, [illegible] media, il 12,04%: quasi 9 punti oltre l'inflazione.

Occupazione. Le prospettive occupazionali e il ricorso alla Cig si mantengono relativamente stabili.

La percentuale di imprese che prevedono aumenti occupazionali rimane ferma al 16% (come lo scorso trimestre); i pessimisti scendono dal 13% al 9%. Il saldo migliora lievemente (da + [illegible] a + 7), ma rimane di poco inferiore ai valori del 1995.

La percentuale di aziende interessate alla Cig sale dal 10 all'11%, ritornando sui livelli di inizio 1995.

Il 40% delle imprese segnala difficoltà di reperimento di manodopera specializzata. [illegible] tratta del livello più alto raggiunto dal 1990.

Le maggiori frizioni si riscontrano nel [illegible] metalmeccanico (46%) [illegible] della gomma-plastica (43%). Questo dato [illegible] [illegible] vincolo finanziario agli investimenti rimangono tra i nodi, che più stringono le opportunità di occupazione.

Un premio [illegible] [illegible]

Dal 10 al 12 maggio 1996, si incontreranno, a Torino, i network culturali europei, con la presenza di circa 50 Associazioni culturali, con oltre 350 partecipanti da più [illegible] [illegible] Paesi. L'Unione Industriale di Torino ospiterà, il pomeriggio [illegible] Venerdì 10 e di Sabato 11 maggio, i lavori di una delle più [illegible]tanti [illegible] queste Associazioni, il CEREC (Comité Européen Rapprochement de l'Economie et [illegible] la Culture), costituito da Aziende internazionali attive nelle sponsorizzazioni culturali. Momento clou di questo incontro, nella giornata di Venerdì 10 maggio, sarà il ricevi[illegible] del Gruppo Giovani Imprenditori (ore 19.30-21,00) e la [illegible] Tavola Rotonda (21,00-22,30), che presenterà i progetti italiani [illegible] sponsorizzazione, selezionati per la partecipazione al Premio del Financial Times «CEREC AWARD». Tale Premio sarà attribuito ai progetti vincenti, [illegible] quelli selezionati fra tutti i Paesi aderenti partecipanti, e sarà consegnato, a Londra, dal Principe Carlo d'Inghilterra.

Tra le più probabili candidature italiane, viene segnalata la Consulta per i Beni Artistici e Culturali di Torino, di cui l'Unione Industriale torinese è fondatrice.

Sarà presente il Presidente del CEREC, Guy de Wouteres (Presidente Société Générale de Belgique).

Per sopravvenuti impegni istituzionali del Professor

Piero Melograni

eletto deputato alla Camera, la Conferenza

«Modernizzazione economica e vita civile degli italiani»,

*annunciata per Giovedì 16 Maggio (ore 17,00), **è stata posticipata a***

Lunedì 27 Maggio 1996 ore 18.00

Centro Congressi Unione Industriale Torino Via Fanti 17

E' necessario dare l'adesione allo 011/5718.439 - 406

[illegible] dei corpi [illegible] [illegible] [illegible] produttiva

L'Associazione Industrie Materie Plastiche dell'Unione Industriale [illegible] Torino promuove, per Martedì 21 maggio 1996, ore 9.00-17.00, presso il Centro Congressi dell'Associazione (via Fanti, 17), [illegible] primo work shop sulle tecnologie dei corpi [illegible]. Lo sviluppo esponenziale di queste tecnologie, negli ultimi anni, ha destato interesse sempre maggiore tra gli operatori del settore. Le tecnologie dei corpi cavi aprono nuovi orizzonti [illegible]l'ambito delle applicazioni produttive, che interessano anche [illegible] progettazione. Tutto ciò, però, vuole un continuo aggiornamento. E' quanto si propone il programma della giornata, con l'intervento dei maggiori esperti italiani e stranieri che illustreranno le tecnologie non solo del soffiaggio, [illegible] anche dello Stampaggio Rotazionale, del CO.PI.EX, del M.A.I.S., del Cryocore, del Lost Core, del Twin Sheet Forming, del Gas Injection, del Silicone Flex Core, del Long Extractable Core. Momento particolarmente interessante dell'incontro sarà il dibattito conclusivo su «Materiali, Applicazioni e Prestazioni». La giornata rientra in un progetto di aggiornamento più ampio, che prevede sucessivi momenti di formazione specifica, con orientamento prevalentemente tecnico-pratico. Tel. 011/5718.276.

Dimensione atomi

Nuovi materiali per lo sviluppo:
i giovani incontrano la Scienza dei Materiali

Mercoledì 8 maggio ore 15,30	**«Materiali innovativi per le realizzazioni aerospaziali»** Prof. *Ernesto Vallerani* - Presidente Alenia Spazio
	«Materiali plastici: nuovi prodotti e nuovi processi» Prof. *Fabio Garbassi* - Responsabile Dip. Catalisi di Polimerizzazione, ENICHEM, Istituto G. Donegani
Mercoledì 15 maggio ore 15,30	**«Il diamante: [illegible] cristallo dalla struttura affascinante»** Prof. *Alan T. Collins* - King's College, London
	«I superconduttori alla soglia del 2000» Prof. *Antonio Barone* - Università Federico II, Napoli

Centro Congressi - Unione Industriale Torino - Via Fanti, [illegible] - Per adesioni tel. 011/57.18.439-406

CONVEGNI E CORSI

Corso AMMA	**Il ruolo della segreteria di direzione nell'azienda di oggi** 15-16-23-31 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**[illegible] dei beni materiali e immateriali** 14 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Corso base sulle vendite** 17-23 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Fusioni e scissioni di [illegible]** [illegible] maggio - ore [illegible] - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	**Corso per figli e famigliari di imprenditori e giovani titolari d'azienda** presentato il 20 maggio - ore 17 - (tel. 011/5718.426)
Corso ADACI	**Outsourcing degli approvvigionamenti e altre attività** [illegible] maggio - ore 9/17 - (tel. 011/535.840)

AMMA

Assemblea annuale dei Soci 1996

Venerdì 10 Maggio 1996 ore 10,30

Interverrà l'Amministratore Delegato FIAT S.p.A. **Paolo Cantarella**

Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17
Tel. 011/660.43.55

MPE STORIE D'IMPRESA

MPE: [illegible] [illegible] [illegible] prodotti termoplastici

MPE, nata nel 1976, è specializzata nella produzione di articoli tecnici di precisione in materiali termoplastici. Prosegue la tradizione produttiva e imprenditoriale della famiglia Battagliotti, che dirige l'azienda con un affiatato spirito di gruppo. I prodotti MPE sono presenti sul mercato italiano e su quelli esteri e dal 1995 sono dotati della certificazione ISO 9002

MPE S.r.l. opera, dal 1976, come azienda specializzata nella produzione di articoli tecnici di precisione in materiali termoplastici, ottenuti con tecniche di stampaggio [illegible] soffiaggio all'avanguardia.

Fondata di fatto nel 1973 da Giorgio Battagliotti, l'azienda affonda [illegible] [illegible] radici in un passato ben più lontano: fu, infatti, nel 1951 che il padre Arnaldo creò l'officina meccanica A. Battagliotti per la costruzione di stampi per gomma e materie plastiche.

Nell'azienda entrarono [illegible] primogenito Vittorio [illegible] successivamente gli altri due figli, Gianni e Giorgio: un'équipe intraprendente [illegible] molto unita, che ha portato l'impresa paterna ad una indiscussa affermazione sul mercato italiano ed estero.

L'ultimogenito Giorgio diede poi vita alla MPE S.r.l. (Materie Plastiche Elastomeri) [illegible] sede a Mathi: una superficie di circa 20.000 mq, di cui 10.000 coperti e 8.000 adibiti alla produzione, dotata di centrali idroelettriche proprie, che assolvono al fabbisogno energetico dell'azienda.

"Ho iniziato questa attività [illegible] grande entusiasmo [illegible] con l'aiuto dei miei fratelli e di tutta la famiglia: rappresentiamo un gruppo affiatato, legato [illegible] solo da rapporti di parentela, ma anche [illegible] reciproca stima [illegible] di identità [illegible] intenti imprenditoriali" - ci dice Giorgio Battagliotti, che così prosegue: "MPE rappresenta oggi, sul mercato italiano ed europeo, una realtà assolutamente vincente. Dal 1995 siamo certificati ISO 9002 e ci poniamo costantemente nuovi obiettivi, con grossi sforzi [illegible] con la convinzione che i nostri prodotti, grazie anche alle nostre valide maestranze, siano sempre più rispondenti alle richieste del cliente".

I prodotti di MPE - che per la costruzione degli stampi si avvale dell'altra azienda [illegible] famiglia, la F.lli Battagliotti S.r.l. - sono indirizzati [illegible] settori auto, hardware, medico-sanitario, arredi ufficio ed elettrodomestico. Un ufficio tecnico che progetta [illegible] sviluppa, [illegible] reparto di produzione completamente [illegible]tizzato, un'officina interna di manutenzione, [illegible] laboratorio di controllo qualità ben attrezzato - insieme con il servizio amministrativo, di cui è responsabile la mogli[illegible] [illegible] titolare - costituiscono la struttura portante di MPE S.r.l.: un'azienda [illegible] circa vent'anni fa, che oggi è affermato partner nell'industria nazionale ed europea.

PoligraficoRoggero&Tortia STORIE D'IMPRESA

Pubblicità e computer: l'evoluzione [illegible] tipografia

Il Poligrafico Roggero & Tortia, con sede [illegible] Beinasco nella cintura di Torino, ha 75 anni: un'azienda familiare, in continua evoluzione tecnologica e di mercato. Sin dagli Anni 50, si è specializzata nella produzione di stampati per computer. Oggi, punta sui prodotti grafici e cartotecnici per pubblicità. Nel 1995, il fatturato ha superato i 16 mld

Rinnovarsi [illegible] continuo per proseguire una tradizione imprenditoriale lunga ormai [illegible] anni. E' quanto sta facendo il Poligrafico Roggero & Tortia. "Un'azienda tipografica atipica" come sottolinea [illegible] direttore generale, l'ing. Riccardo Pesce, genero del Presidente Giovanni Tortia e cognato del Vice Presidente Marco Tortia, che si occupa del settore informatico. Azienda familiare, dunque, ma atipica, perché in continua e profonda trasformazione nel corso degli anni.

Nata a Torino 75 anni fa come azienda artigiana, già prima della guerra si era trasformata in una [illegible] [illegible] propria industria, [illegible] un centinaio [illegible] dipendenti. Poi arrivarono i bombardamenti [illegible] gli incendi, ma la Roggero & Tortia si riprese, continuando [illegible] lavorare nella stampa offset. Nel '57, [illegible] l'ingresso in azienda dell'attuale Presidente, la svolta: la stampa [illegible] moduli per computer. [illegible], [illegible] allora, l'evoluzione non si è mai arrestata, anche grazie al trasferimento nell'attuale sede di Beinasco.

"Moduli sempre più evoluti - sottolinea l'ing. Pesce - sempre più complessi anche sotto l'aspetto cartotecnico". Una produzione apprezzata anche all'estero, tanto da ottenere una commessa dal governo spagnolo, per la fornitura delle ricette per i medici.

Negli ultimi anni, Roggero & Tortia ha iniziato l'ennesima rivoluzione interna, puntando [illegible] prodotti speciali per pubblicità, quali depliant da inviare senza busta, stampati promozionali con card personalizzate, concorsi apri e vinci ed altre soluzioni innovative per tenere il passo alla sfrenata immaginazione dei [illegible]. La tecnologia richiesta per i moduli più moderni, d'altronde, si è rivelata particolarmente utile anche nel nuovo [illegible] tore d'attività.

L'ing. Pesce precisa che l'azienda è anche in grado di rispondere alle richieste della clientela nell'ambito della "stampa intelligente" (stampa dei dati variabili forniti dai clienti su supporti magnetici) che abbraccia tre indirizzi: il Direct Marketing che è la comunicazione interattiva tra l'azienda ed [illegible] Cliente, [illegible] "Business Communication" che è la stampa, [illegible] confezionamento e la postalizzazione di estratti conto, fatture, bollette, solleciti, il "Forms Technology" che è la stampa di codici a barre, numerazioni e codifiche, come etichette, ordini, lettere di vettura, codifiche postali e altro ancora.

Pur [illegible] interferendo [illegible] l'attività dei "creativi", Roggero & Tortia opera al loro fianco per risolvere i problemi legati ai vincoli postali, alla gestione [illegible] computer, ai diversi aspetti tecnici, alla compatibilità con le lavorazioni successive (piegatrici, imbustatrici, abbinamenti).

Proprio la necessità di un rapporto continuo [illegible] strettissimo con la clientela ha spinto l'azienda torinese a puntare anche [illegible] mercati vicini, da Torino a Milano, [illegible] Roma, [illegible] qualche pun[illegible] oltre le Alpi. I 74 dipendenti fanno fronte a circa 4.000 [illegible] annue, per un fatturato che, lo [illegible] anno, ha superato i 16 miliardi. Il [illegible] del totale è frutto dell'attività nel settore pubblicitario; il [illegible] [illegible] legato a prodotti cartotecnici specializzati; il [illegible] deriva dalla modulistica. Ogni giorno, 9 tonnellate di [illegible] vengono trasformate, grazie a macchinari che richiedono continui investimenti.

Solo per l'acquisto delle nuove macchine l'azienda investe circa 1 miliardo all'anno, a cui si devono aggiungere i considerevoli investimenti in ricerca ed in ri[illegible] umane.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'ALBERO [illegible] ANTONIA. Commedia. Oscar film straniero, è il [illegible] di una donna anziana che alla vigilia [illegible] ripensa al passato: humor, commozione e ottimismo **[Eliseo Blu]**

[illegible]. Drammatico. Di Avati. [illegible] Bologna del 1750, la storia [illegible] un seminarista che, in fuga dallo Stato Pontificio, trova lavoro come segretario di [illegible] misterioso personaggio. **[Doria]**

[illegible] DELLA [illegible] Poliziesco. Per il duro Jean-Claude Van Damme «l'azione [illegible] finisce mai»: [illegible] questo [illegible] è un vigile del fuoco con la figlia in ostaggio di un'organizzazione criminale. **[Cristallo]**

BRAVEHEART. Epico. Di e con Mel Gibson. È un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle gesta dell'eroe Wallace in lotta contro i nemici inglesi: 5 Oscar. **[Faro]**

CASINO'. Drammatico. Las Vegas Anni Settanta, un gangster (De Niro) si imborghesisce e si caccia nei guai per l'amore per un'avvenente signora (la Stone). **[Lux]**

COME MI VUOI. Commedia. Lo Verso prostituto travestito che si innamora di un poliziotto e lo «ruba» alla fidanzata (Monica Bellucci) **[Massimo 1]**

COMPAGNA [illegible] VIAGGIO. Psicologico. L'incontro e il cammino «ferroviario» [illegible] di una giovane senza prospettive (Asia Argento) e di un vecchio dai ricordi confusi (Michel Piccoli) **[Nono]**

[illegible] A MORTE. Drammatico. Una [illegible] (la Sarandon, interpretazione [illegible] Oscar) si prende a cuore [illegible] di un condannato [illegible] (Penn). **[Ambrosio 2]**

[illegible] Thriller. Una detective [illegible] polizia (la Hunter) e [illegible] psicologa criminale [illegible] Weaver) unite nella caccia a un serial killer a San Francisco. **[Olimpia 1]**

CUORI [illegible] VERDE. Commedia. Il problema [illegible] lavoro secondo Piccioni, con l'intellettuale Scarpati [illegible] non lo trova, l'idraulico Gnocchi che ne ha troppo, [illegible] Buy che diventa prostituta per lucro. **[Studio Ritz]**

DECISIONE CRITICA. Thriller. Un gruppo [illegible] uomini compie a 6000 [illegible] d'altezza un tentativo di salvare i 400 passeggeri di un 747 dirottato da [illegible] terrorista. **[Reposi]**

[illegible] GENERATION. Drammatico. Gioventù bruciata d'oggi, [illegible] the road. Una coppia innamorata e ingenua, trascinata in avventure allucinate e bizzarre da [illegible] personaggio enigmatico: colori, provocazioni, delitti, erotismo. **[Adua 400]**

[illegible]. La [illegible] avvocatessa perseguitata da attentatori misteriosi **[Fiamma]**

[illegible] D'AGOSTO. Commedia. Virzì manda [illegible] vacanza Orlando, la Ferilli, la Morante, Fantastichini a Ventotene: [illegible] e scontri, destra e sinistra, grandi ideali e piccole meschinità. **[Empire]**

[illegible] FIORE [illegible] SEGRETO. Commedia. Una scrittrice (la Paredes, bravissima), [illegible] finito, il dolore che [illegible] accompagna, la faticosa rinascita alla vita. [illegible] var intimo ed essenziale **[Chaplin 2]**

FOUR ROOMS. Commedia. La notte [illegible] Capodanno in uno strano hotel: quattro episodi firmati da registi emergenti sulla scena Usa. Rockwell, Rodriguez, Anders e Tarantino **[Nazionale 2]**

IL GIURATO. Thriller. La [illegible] è una giurata che nel processo viene intimidita dall'imputato potentissimo. La sua vita viene stravolta **[Eliseo Grande, [illegible] 1]**

IO BALLO DA SOLA. Psicologico. Una giovane americana capita [illegible] una villa [illegible] Toscana da parenti, in cerca di un [illegible] e per scoprire il mistero legato [illegible] diario della madre, morta suicida. **[Arlecchino, Etoile]**

[illegible] SUD. Drammatico. Una violenza sessuale in una [illegible] omosessualità, sopraffazione e omertà. Ma c'è chi si ribella **[Chaplin 1]**

[illegible] REILLY. Drammatico. La Roberts è l'affezionata [illegible] dottor Jeckill (Malkovich): orrore e fascinazione legano la donna al misterioso personaggio **[Erba 2]**

MINUTI CONTATI. Azione. Depp è un [illegible] gioniere al quale rapiscono la figlia, per costringerlo a uccidere il governatore della California **[Olimpia 2]**

NINFA PLEBEA. Drammatico. La storia della ragazzina Miluzza, colpevole, nel Sud italiano di 50 anni fa, di essere bella e desiderabile. Insidie, maldicenze, solitudine, guerra, e finalmente l'amore. **[Vittoria]**

PIUME DI STRUZZO. Commedia. Il vistoso [illegible] Williams e con Hackman bigotto politico di destra, travestito e imparruccato. **[Ambrosio 3, Ideal]**

PREMONIZIONI. Thriller. In un uomo che viene salvato in extremis dalla morte, bene e male si confondono, a causa di una sorta di fusione psichica con l'interiorità di un altro morto-resuscitato, malvagio [illegible] **[Romano]**

RAGIONE E SENTIMENTO. Commedia. Dalla Austen, la storia di due sorelle [illegible] diverse riguardo a [illegible] e sensibilità, nell'Inghilterra dell'800. **[Adua 200, Erba 1]**

RICCARDO [illegible] Drammatico. Shakespeare [illegible] magistralmente negli Anni Trenta. Con McKellen. **[Ambrosio 1]**

STRANGE DAYS. Drammatico. Due giorni [illegible] Capodanno '99: a Los Angeles, violenza, follia, disperazione e una nuova droga che fa vivere brani di vita altrui. **[illegible]**

THAT'S [illegible] Commedia. Rieccoo la coppia di litigiosi pensionati Matthau-Lemmon, impegnati a corteggiare l'italiana Maria (la Loren). **[Lillipu]**

[illegible] STORY. Computer grafica. L'avveniristico lungometraggio Disney ha per protagonisti due giocattoli, un cowboy e un astronauta. **[Capitol, [illegible] Rosso]**

VIA DA LAS VEGAS. Drammatico. Anche Las Vegas può andare bene per vivere un amore: accade a Cage (premio Oscar), alcolizzato [illegible] stadio, e a Elizabeth Shue, prostituta disperata. **[Centrale]**

In concomitanza con la mostra «Pietre figurate e minerali in Piemonte»

Musica all'insegna del «naturale»

Dal 9 maggio, sei concerti al Museo di Scienze

Chi poteva mai dire, solo pochi anni fa, che il Museo di Scienze Naturali avrebbe ospitato spettacoli musicali? Il Museo, non ancora regionalizzato, [illegible] fatiscente e polveroso, intristito dall'incuria. La vita musicale in città cresceva, ma tra mille fatiche e nella sostanziale indifferenza. Ora ogni giorno i musicofili hanno seri [illegible] barazzi di scelta e l'istituto scientifico brilla per efficienza e capacità di avanzare proposte di grandissimo interesse.

[illegible] quindi fatale che studio della natura e arte dei suoni trovassero un punto d'incontro. Così è [illegible] un bel cartellone che, in concomitanza con la [illegible] «Pietre figurate e minerali in Piemonte», proporrà [illegible] sede di via Giolitti [illegible] sei concerti programmati dalle associazioni musicali Kreisler e Zauberflöte, con l'impegno dei presidenti Gianluigi Bruera e Aurora Verso, che vi parteciperanno anche come pianisti.

Le serate, di giovedì alle 21, sono [illegible] a tema naturalistico. Così la prima, il 9 maggio, vedrà impegnato lo stesso Bruera sul filo conduttore delle «Stagioni»: «Canti della Primavera» di Grieg, «L'ultima [illegible] dell'estate» di Mendelssohn, «Da un autunno già lontano» di Pizzetti, «Marzo, Aprile, Giugno, Novembre, Dicembre» di Ciaikovskij, «Le fate» (una per stagione) di Prokofiev.

Il 16 maggio l'oboe [illegible] Renzo Turola e il piano di Cristina Pantaleoni evocheranno le «Voci del bosco», con autori [illegible] il piemontese Leone Sinigaglia, Schumann, Françaix (L'heure du berger), Britten (La cavalletta, La vespa), Kalliwoda. Il giovedì successivo le infinite suggestioni timbriche dell'acqua ispireranno la pianista Giovanna Capuano: «Al lago di Wallenstadt» e «Giochi d'acqua a Villa d'Este» di Liszt; «Poemi del mare» di Bloch; «Jardins sous la pluie», «La cathédrale engloutie», «Ondine», «L'isle joyeuse» di Debussy; «Giochi d'acqua» di Ravel. Ed ecco, con il pianista Douglas R. Docker, la voce [illegible] Mio Nakamura in [illegible] serie di canti intitolata «Paesaggi esotici»: un lungo elenco [illegible] titoli pertinenti, tra i quali spicca per eccentricità «O mio babbino caro», in cui Puccini ha profuso tutta [illegible] sua toscanità e che nulla rivela di esotico.

Dal «Cardellino» di Vivaldi a «Bau Bau» di Schumann, da «Echo» di Hindemith a «Danza della capra» di Honegger si snoda «Tra realtà e mito» con Elena e Paola Brino (flauto e piano). Infine il duo pianistico formato da Aurora Verso e Barbara Brulc svarierà su «I tempi, i luoghi», dove si segnalano le «Miniature istriane» di Luigi Donorà.

Leonardo Osella

Di Ciaikovskij si ascolterà il 9 maggio «Marzo, Aprile, Giugno, Novembre, Dicembre»

PRIME VISIONI

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Ragione e sentimento,** di Ang Lee con E. Thompson, A. Rickman. Usa '95 [illegible] 45'. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **[illegible] generation,** di G. [illegible] con J. Duval, R. McGowan, Usa '95, V. M. 14. 1h 25'. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. [illegible]

[illegible] MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Riccardo III,** di R. Loncraine con I. McKellen, A. Bening, R. Downey jr. G.B./Usa '[illegible] N.V. 1h 45'. Or. 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Condannato a morte,** di T. [illegible] con [illegible] Sarandon, Sean Penn [illegible] '95. N.V. 2h 10'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Piume di struzzo,** di M. Nichols con R. Williams, G. Hackman, N. Lane, D. Wiest. Usa '96. N.V. 2h. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] 581.7190. **Io ballo da sola,** regia B. Bertolucci, con L. Tyler, S. Cusack, J. Irons, [illegible] Ita./Ingh./Fra. '96. [illegible] Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. [illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Toy Story,** di J. Lasseter. Usa '95, 1h 32'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] v. C. [illegible] 27. T. 540.110. **[illegible] da Las Vegas,** di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue. Usa '95, 1h 52'. Vist. 14. Colori [illegible] 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **[illegible] sud [illegible],** di Massimo Spano, con Massimo Dapporto, J. Maro Barr. Ita. '96. N.V. 1h 50'. Or. 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Il fiore del mio segreto,** regia P. Almodóvar con M. Paredes, J. Echa[illegible]. Spa. '95, 1h 45'. [illegible] 16; 18,15; 20,25; 22,35. Ingr. [illegible]

CRISTALLO v. Goito 5. [illegible] 650.7100. **A rischio della vita,** regia di P. Hyams, con J. C. Van Damme, Powers Boothe. Usa '95. 1h 50'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **L'arcano incantatore,** di Pupi Avati, con S. Dionisi, C. Cecchi. Ita. '95, 1h 32'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino. Tel. 447.5241. **Il giurato** di B. Gibson con D. Moore, A. Baldwin. Usa '96. 2h. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **L'albero di Antonia,** di M. Gorris con W. Van Ammelrooy. Oscar miglior film straniero. Olan. '95, [illegible] V.M. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. T. 447.5241. **Toy Story - Il mondo dei giocattoli** di J. Lasseter. Usa '95, 1h 32'. [illegible] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [illegible]

Jack Lemmon (That's amore!)

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Ferie d'agosto,** di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, G. Alberti. Ita '96 1h 46'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Ragione e sentimento,** di A. Lee, con E. Thompson, A. Rickman. [illegible] '95, 1h 45'. Or. 20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Mary Reilly,** di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, G. Close. Ingh. '95. 1h 48'. Or.: 20,30; 22,30. [illegible]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. [illegible] Tel. [illegible] **Io ballo da sola,** regia B. Bertolucci, con L. Tyler, S. Cusack, J. Irons, S. Sandrelli. Ita./Ingh./Fra. '96, 2h. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingr. 7000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Braveheart,** di Mel Gibson, con Mel Gibson, S. Marceau. Usa '95, 2h 57'. Or. [illegible] Ingr. [illegible]

FIAMMA c. Trapani 57. [illegible] 385.2057. **Facile preda,** di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford, Usa '[illegible] Vist. 14. 1h 20'. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible]

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **[illegible] struzzo,** di M. [illegible] con R. Williams, G. Hackman, N. Lane, D. Wiest. Usa [illegible] 2h. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Po 21. Tel. 812.5996. **Strange Days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett, J. [illegible]. Usa '95, 2h 25'. V. 14. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40. Ingr. 7000

NONO via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Compagna di viaggio,** di Peter Del Monte [illegible] Michel Piccoli, Asia Argento. Ita '96. N.V. 1h 48'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT [illegible] XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **[illegible]'s Amore,** di H. Deutch, con J. Lemmon, [illegible] Matthau, S. Loren. [illegible] '96, 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible]

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Casinò,** di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci. Usa '95, 2h 58'. Viet. min. 14. Or.: 15,15; 18,35; 21,55. Ingr. 7000

[illegible] 1 v. Montebello 8, [illegible] 817.1046. **Come mi vuoi,** di Carmine Amoroso, con Enrico Lo Verso, Monica Bellucci. Ita '96. 1h 40'. Viet. min. 14. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il giurato,** di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin. Usa [illegible] 2h. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via [illegible] 7. Tel. 812.4173. **Four Rooms,** di Tarantino, Rodriguez, Anders, Rockwell, con B. Willis, A. [illegible] '95, [illegible] 40'. Or. 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] 1 via Arsenale [illegible] Tel. 532.448. **Copycat - Omicidi in serie,** di Jon Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney, W. McNamara. Usa '95, 2h 03'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Minuti contati - Nick of Time,** regia [illegible] Badham, con Johnny Depp, Christopher Walken, C. S. Dutton. Usa '95, 1h 28'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Decisione critica,** regia Stuart Baird, con Kurt Russell, Steven Seagal, Halle Berry. Usa '96, 2h 08'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Premonizioni,** di B. Leonard [illegible] J. Goldblum, C. Lahti. Usa [illegible] 46'. V. M. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Cuori al verde,** regia G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi [illegible] de Lau[illegible]. Ita. '96. [illegible] 45'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Ninfa Plebea,** regia Lina Wertmüller con Raul Bova, Stefania Sandrelli. Ita '96. 1h 50'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. **L'uomo proiettile** di S. Agosti. Mercoledì ore 21 **Babe, maialino coraggioso** di C. Noonan. Domenica ore [illegible] **Two much,** con A. Banderas, sabato ore 20,30; 22,30; domenica ore 17; 19; 21. Ingr. 6000. Aiace [illegible], due film L. [illegible]

CUORE v. [illegible] 56, tel. 668.76.66. Serata soci [illegible] Cri ore 21 **[illegible]**

[illegible] Bagetti 30, tel. 447.4262. Rip.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 817.23.12. [illegible] 22,30 **Devo [illegible] mr. [illegible]**. Ingresso L. 10.000. Domani per Rassegna «Great movies» in lingua originale inglese **The snapper** di S. Frears

LANTERNA corso Giulio Cesare 80, tel. [illegible] Sab. e dom.: **Babe, maialino coraggioso.** Ore 15; 16,40; 18,15; 19,50; 21,20.

CARDINAL MASSAIA [illegible] v. C. Massaia [illegible] Riposo

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Ven. 10/5 ore 21 per la rassegna ambientalista «Tempi difficili» **Blade Runner** di Ridley Scott. Prod. Usa 1982. Ingresso gratuito.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [illegible] Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30 Tv Cultura: Bouillon de culture di Bernard Pivot.

[illegible] DEI [illegible]

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Cul de sac** di R. Polanski con L. Stander, J. MacGowran. Ore 16,30; 20,30. **Per favore non mordermi sul collo** di R. Polanski con J. MacGowran, R. Polanski [illegible] Tate. Ore 18,30; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] TRE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. [illegible] popolare: lo schermo [illegible] **Good morning Babilonia** di Paolo e Vittorio Taviani con V. Spano, J. De Almeida. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi [illegible] Tel. 562.1293. **[illegible] molto particolare** con Rossana Doll. Or.: ap. 14,30, ult. [illegible]

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. [illegible] 484.621. **Porno agenzia La gatta [illegible]** con Emanuelle Cristaldi e Rocco [illegible] Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. **Miss Liberty,** con Anita [illegible] R. [illegible] No stop dalle 10, ult. 24

[illegible] via P. Tommaso [illegible] Tel. 655.334. **[illegible] caldo per signore** con Rossana Doll. Or. ap. 10,30, ult. 22,30

[illegible] l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Non solo hard** con Janine e [illegible] Colori. Ap. [illegible] ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso [illegible] Telefono 650.54.70. **[illegible] super p...** con Selen e Rocco [illegible] Apertura ore 13

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima visione: **[illegible] bestiale** con Eva Orlowski. Ap. 10,30, ultimo ore 21

ROMA [illegible] via San Donato 40. Telefono 487.765. **Bionda signora disponibile a tutto.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 686.3617. **Una sia graziosa** [illegible] Vally Verdi. Ap. ore 15, chiusura ore 24

[illegible] SEXY MOVIE via Cibrario [illegible] Telefono [illegible] Prima visione: **La verginella erotica,** con Angelica Bella. Ap. ore 15; ultima 22,30

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: Copycat. Omicidi in serie

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[illegible]
NARCISO: Copycat omicidi in serie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
[illegible] BOSCO: Toy Story. Il mondo dei giocattoli

CHIERI
SPLENDOR: Piume di struzzo
UNIVERSAL: Copycat. Omicidi in serie

CHIVASSO
CINECITTA': Blue in the face
MODERNO: Piume di struzzo
POLITEAMA: Assassins

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Piume di struzzo
REGINA UNO: Decisione critica
REGINA DUE: Il giurato
STAZIONE: Copycat - Omicidi in serie
STUDIO LUCE: Toy story il mondo dei giocattoli

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
S. LORENZO: riposo

[illegible]
ROMA: Ninfa plebea

[illegible]
ABCINEMA: riposo
BOARO: Piume di struzzo
[illegible]: Prima dell'alba

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[illegible]
K. K. CASTELLO: Piume di struzzo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Decisione critica

PINEROLO
HOLLYWOOD: Io ballo da sola
RITZ: Cuori al verde
ITALIA 2 CENTO: Palermo-Milano solo andata
ITALIA 5 CENTO: Piume di struzzo

RIVOLI
GIOIELLO: Piume di struzzo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Heat

[illegible]
CENISIO: Dracula morto e contento

TORRE PELLICE
TRENTO: Casinò

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: Va' dove ti porta il cuore

TEATRI

TEATRO [illegible] La biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio Servizio [illegible] vità Promozionali (ore 9-16) Tel. 8815.383/710/378/209

PICCOLO [illegible]

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.2276 - 248.7871. Riposo

ALFA [illegible]. Via Casalborgone 16/1. Dal 10 al 12 maggio la comp. Torino Teatro presenta **La Mandragola** di N. Machiavelli, regia Matteo Lughi. Per informazioni e prenotazioni tel. 819.3529

[illegible] via Chiesa Salute 77, telefono 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar da Parigi e per la prima volta a Torino **Magalie e Chris** e altre. Precede film. V. M. [illegible] Orario film 16; 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

[illegible] P. Solferino 2, [illegible] 562.3800. Ore 21 Brigham Young University presenta **Living Legends** Featuring The Lamanite Generations dal [illegible] degli indiani d'America a favore di Area (Ass. Regionale amici degli handicappati). Biglietteria tutti i giorni ore 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna Teatro in Tre: da venerdì ore 20,30 Sistema presenta **Perché?** Con Silvano Antonelli, premio miglior attore Stregagatto '95. Prenotazioni da [illegible] ore 16-19, tel. 885.783

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza 280. I Concerti del Lingotto, mercoledì [illegible] maggio 1996 ore 20,30 [illegible] Philharmoniker Orchester, dir. C. Abbado, mus. di Ligeti, Mahler. Inf. (011) 561.12.62 - 543.388 - 664.45.37 - 664.44.22

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo

[illegible] Carignano 6. Stag. in abbon. Teatro Stabile Torino. Domani il Tst e il Teatro di Roma presentano alle ore 20,45 **Ruy Blas** di V. Hugo. Trad. di G. [illegible] reg. L. Ronconi. Repliche fino al 12 maggio. Bigl. Tst via Roma 49, ore 12-18, lunedì riposo. Tel. (011) 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.6034. 10 maggio **Enrico Ruggeri** in concerto. 11 [illegible] **Federico Salvatore** in concerto. 18 maggio [illegible]. Prevendita cassa teatro 10-13 e 15-19

ERBA. C. Moncalieri 241, t. 661.5447. Domani ore 21 Torino Spettacoli presenta il Laboratorio dello spettacolo **Le Nozze di Figaro** ovvero **La folle giornata** di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais, traduzione Piero Ferrero, mus. [illegible] Luigi Giachino, coreog. Paola Ravera, regia Girolamo Angione. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici. [illegible] prenota per **Fiabacadabra** di R. Liprandi, filastrocche e magia, e **Cappuccetto Rosso**, con le marionette Lupi. Inf. 9-13 e 14,30-18,30.

[illegible] «G. VERDI». Stasera e domani ore 2[illegible] 8° concerto Orchestra Filarmonica di Torino, dir. A. Pinzauti, solisti B. Oddenino, [illegible] Sobrino, G. Crott, M. Righetti. Mus. Mozart e Schubert. [illegible] Prev. [illegible] Sonnaz 17, [illegible] 561.7853

JUVARRA. [illegible] Juvarra 15, tel. 532.087. Dal 14 al [illegible] il Granserraglio presenta i Donah & Olesen in **Kamikaze** [illegible] Procope; dal 7/5 al 9/5 A. Albeni in **Alla ricerca di tracce intelligenti nell'universo**.

FREGOLI. P. S. Giulia 2 bis, t. 812.2312. A grande richiesta la compagnia teatro Fregoli presenta Giuseppina Di Martino in **Anfitrione** di Molière, regia W. Manfrè. Venerdì 17/5 ore 21,15, sabato 18/5 ore [illegible] scolastica su prenotazione, domenica 19/5 [illegible] 17. Ingr. 20.000 - 15.000 anziani m/r e Cral, L. 10.000 scuole e universitari.

[illegible]. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.06.66. 22/5 comp. di danza T. Nuovo in **Jordi Toncat**, coreog. [illegible] Duato, musiche catalane cantate da Maria Del Mar Bonet. **Troy Game** cor. [illegible] North [illegible] Dom. 25 e 26/5 **L'albero millenario**, [illegible] Vivaldi cor. M. Fosso. 5/6 Giovani Talenti

[illegible] Via Paolo Sarpi 111. Giovedì 23 maggio alle ore 21 Giampiero Perone presenta **[illegible] speciale** debutto nazionale unica data. Ingresso unico L. 15.000. Informazioni e prenotazioni tel. 437.6230, orario ufficio 10-17

TEATRO [illegible] Via Santa Teresa 10, t. 561.3694. Ore 21,15 Assoc. culturale T. Macario e Conservatorio «G. Verdi» [illegible] **... Perché la storia e l'è [illegible] e a te piasi cantela.** Inf. e pren. 15/19

[illegible] TEATRO. Via Cotta [illegible] (Grugliasco), tel. 787.117. Stasera, mercoledì 8, giovedì [illegible] venerdì 10, sabato 11, domenica 12 maggio ore 21 Performance [illegible] - work in progress **[illegible]** incontri teatrali con gli spettatori. Ingresso 10.000, rid. [illegible] Per inf. e [illegible] (obbligatoria) telefono (011) 787.117

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Stasera ore [illegible] Marco Carena, Claudio Perosino, Marco & Mauro con la partecipazione di Luciana Littizzetto e Lucia Castelli in una serata a scopo benefico per **Aiutare Sami e camminare** presenta Claudia Penoni

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, [illegible] 257.881. Ore 20,30 la compagnia Amici degli Amici in **Non c'è [illegible]** di Franco Roberto. Ingresso gratuito. Prenotazione obbligatoria presso l'Associazione Piemontese contro l'epilessia

[illegible] Via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Giovedì 9/5 ore 21 **Il paese del [illegible]** operetta in due atti di Lombardo e Ranzato. Prevendita da lunedì 6 maggio ore 17,30-19. Per inf. (0368) 313.39.94.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo

GRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Riposo

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, tel. [illegible] Tutte le mattine, su pren. la compagnia I Lupi presenta **Pinocchio.** Spettacolo per le scuole. Organizzazione compagnia F. Lupi. Inf. e pren. dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17.

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, telefono 645.740. Riposo

[illegible] Via S. [illegible] 10, Moncalieri. Riposo

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/a, telefono (011) 544.525 - 544.545. Ore 21 **Fondarte**: recitals letterari a cura di A. Cipolla e G. [illegible] Per inf. [illegible] telefono [illegible] 544.545-544.525 ore [illegible]-19

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 17,30 Wilma e... contorni; 18,30 Colorina, telenovela; 19,30 Tg4, informazione; [illegible] FT TV solo [illegible] italiana; 20,30 Tutto Tris [illegible] Totip; 20,40 Diagnosi: [illegible] in forma; 22,30 Tg4, informazione

TELESTAR 18,05 Le ribelle, telenovela; 19,02 Starzinger, cartone animato; 19,26 Uomo Tigre, cartone animato. 20 Tg9; 20,30 Tv movie; 22,20 Henry e Kip, telefilm; 22,59 Amichevolmente con , attualità; 23,45 [illegible] Red Light [illegible] varietà sexy; 0,15 Mago Merlino, telefilm; 0,45 Astro Star, oroscopo. 0,50 China Beach, telefilm

[illegible] 18,05 Letteratura [illegible] Economia; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film; 21,30 La rivista della provincia; 22,30 Telegiornale sportivo. [illegible] Film

[illegible] [illegible] Stadio mania; 19,30 Amichevolmente, musicale; 20 Videonotizie; 20,30 Serie A: Juventus-Atalanta; 22,30 Videonotizie; 23 [illegible] auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie; 1 [illegible] Vg

[illegible]: 17,20 Merenda e cartoons; 19 Tg7; 19,32 Gigi la trottola, cartoni; 20 Alice; 20,30 Affittasi ladra, film; 22,30 Alla ricerca dell'Opale Blu, tv movie; 1 Alice, telefilm

[illegible] SIX: 19,30 Tg sera; 20,30 [illegible] della settimana; 21 Telefilm, 21,30 A tutta bici, sport; 22,45 Notte magica per Clea; 23,45 Tg diario del giorno; 0,15 [illegible]

QUARTA RETE TV: 19 Tg4, 19,30 Mosaico, 20,15 Tg4; 20,30 Juventus-Atalanta; 22,45 A gamba tesa; 23,15 Le più belle di vizi privati; 24 Donne e motori; 1 Electric blue, sexy; 1,30 Match music; 2,30 [illegible] lampada di Aladino

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete News; 19,30 Arbegas, cartoni; 20 Occupation, telefilm; 20,30 [illegible] truffa, film; 22,30 Sexy; 23 [illegible] d'oggi, informazione; 24 Emotions; [illegible] Sexy

QUADRIFOGLIO ODEON TV: [illegible] Wilma e... contorni; 19 Fm Tv solo musica italiana; [illegible] Tg roca; 20,35 L'isola di Pascali, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare

[illegible] TAI: [illegible] Terra nostra, rubrica, 20 Cartoni animali; 20,40 Legwork, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa

TELECAMPIONE: 18,30 Caffè del popolo; 18,55 La vignola; 19 Cronaca; 20 Cronaca, replica; 21 Futuro; 22 [illegible] News; 22,20 Piazza affari

G.R.P. 19,30 Grp monitor; [illegible] Cinema; 21 L'isola del libro rubrica; 21,30 Spazio redazionale; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 Grp monitor; 1 Mediterraneo news

[illegible] CANAVESE 18 Video shop; 19,30 Canavese; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 23 Le auto della settimana; [illegible]

[illegible] [illegible] Terra nostra, rubrica; 20 Cartoni animali; 20,40 Legwork, telefilm; 21,35 Trapper John, telefilm; 22,30 Vita [illegible]

RETE 7 PIEMONTE: 18,55 Informasette anteprima; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto. 20,40 Due strani papà, film; 22,30 Questo grande cinema, rubrica, 22,40 Informasette; 23 Sexy and soda; 23,40 Informasette; 0,30 Sexy and soda; 1,30 Informasette

E21 NETWORK: 19 Tg 21; [illegible],30 Telenovela; 20,30 Le [illegible] parlano, programma; 21,30 Le [illegible] settimana; 23,30 Tg 21, replica; 24 Notturno

[illegible] 18,50 Cronaca, costume, attualità; 19,45 Tg9; 20,30 Cronaca, costume, attualità; 23,15 Reporter; 0,15 Tg9

[illegible] 20,10 Videogiornale; 20,40 Podismo e [illegible] Videogiornale; 0,30 Le pensioni, replica; 1 [illegible] Cristianesimo oggi, replica; 2,30 Detectives [illegible] pantofole, telefilm

SESTA RETE: 19,30 Dancing Italia, prog. inf. autopr.; 20,20 Tg 6, notiziario; 20,30 I pirati del cielo, film; 22,20 Tg 6, [illegible] 22,30 Auto d'oggi, informazione; 23 Emotion, adulti, 1,30 Auto d'oggi, informazione; 2 [illegible]

[illegible] 18,30 Romagna mia; 19,20 Tg time, notiziario; 20 Trasmissione cartomanzia. 21,30 Musicale made in Italy; 20,20 Tg time, replica. 22,55 Speciale spettacolo; 23,30 Varietà Il castello di Alì Babà; 0,50 Teletime by [illegible]

[illegible] 12 Mezzogiorno in [illegible] 15 Film; 19,45 [illegible] notizie; [illegible] Rahan, cartoni animali; 20,30 Soffici letti dure battaglie, film; 22,30 Vizi privati, sexy; 23,30 Auto d'oggi, informazione; 0,30 Vizi privati, sexy

● **[illegible] errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[illegible] DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lun. [illegible] 9-18; sabato 9-14; dom. chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889). [illegible] e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 8889.737): Mostra: Herbert List - Diario italiano. Or.: mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. aperto 9-13. [illegible] e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855): Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da lun. a dom. 9-20

[illegible] DI VENARIA (562.35.30): Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata» [illegible], gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière»

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [illegible] (via Magenta 31, tel. 562.9911): Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso

[illegible] (via Acc. [illegible] Scienze 6, tel. 547.440): Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. [illegible]

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.60): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Collezione permanente [illegible] macchine [illegible] stampa. Visite su appuntamento tel. 956.1692

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità [illegible] 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «Sulle orme degli schiavi di ieri e di oggi. Un itinerario... tre mostre». Fino al 25/5.

[illegible] CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256): Or.: da martedì a venerdì 10-17, [illegible] e dom. 10-19 il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6, [illegible] 561.7776). Mart.-sabato 9-19; Dom. 9-14; Lun. chiuso

MUSEO DI [illegible] (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). [illegible] 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle 15,30

MUSEO NUMISMATICA - [illegible] ARTI ORIENTALI (via Bricherasio [illegible] telefono 541.557): martedì [illegible] 19. Mostra «Uomini libri medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso

[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-[illegible] venerdì, sabato e domenica 9-19, lunedì chiuso

MUSEO [illegible] MONTAGNA (via Giardino [illegible] Monte Cappuccini 66.04.104): [illegible] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra «Storie trentine», fino al 5/5. «The Ruwenzori Discovery» fino al 15/5. Video «Slacche - Minatori [illegible] preistoria» [illegible] 12/5

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore [illegible], giovedì ore [illegible] ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduia (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): [illegible] lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via [illegible] Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI [illegible] NATURALI (via Giolitti 36, [illegible] 432.30.80): tutti i giorni 9-19, gio. 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «[illegible] figurate e minerali in Piemonte»

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Domenica 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Feriali: scuole e gruppi su prenotazione

[illegible]. DI CACCIA - [illegible] (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: [illegible] martedì a venerdì 10-19; sabato e domenica 10-20. Chiuso lunedì [illegible] «Il tesoro della città» [illegible] al 8/9

PALAZZO [illegible] (v. Lagrange 20, [illegible] 544.087 - 517.1660): Mostra: «Felice Casorati. Dagli Anni Venti agli Anni Quaranta» dal 24/4 al 14/7. Prenotazioni 582.96.04. Or.: 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30

PROMOTRICE BELLE ARTI (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. [illegible]; **CASALE MONFERRATO,** via [illegible] d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. [illegible] 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Granda 11, t. 630832-698939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582500; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 666142-665567; [illegible]**RA,** via Cavour 13, t. 33041; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Tom. Panella 13, t. 24478-24470; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-482[illegible] 4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555 501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, [illegible] dell'imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo [illegible] L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli [illegible], [illegible] trando ogni [illegible] forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [illegible] per posta o [illegible] respinte se [illegible] rale o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI [illegible]

A.A.A. [illegible] immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando fa targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4385
"PRESTIT"
581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, TO.

A.A.A. FINANZIAMO a firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 568.1910

A.A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - 424.[illegible]

A. FINCOTEX Spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobile anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15, Torino. Tel. 011 434 4203 - [illegible] 4026

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo od operazione. Tel. 0041 91 994.4475

ATTENZIONE la società [illegible] differenza finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. Tel. 049 871.0657.

CON banche e finanziarie italo/estere, finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. Tel 041 875 4422.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili tutto contanti, soprattutto senza [illegible]. Telefonare allo 02. 338.11045

SOCIETA' di capitali [illegible] proposte di cessione totale e/o parziale di attività commerciali industriali o agricole. Telefonare allo 011 [illegible].

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AUTOGRILL rifornimento carburante con officina 10 pompe di benzina importante punto di traffico cedesi. Tel. 385 5298.

[illegible] caffetteria angolare incasso notevole orario corto possibilità gestione e riscatto urge motivi famiglia Tel. 385.4810.

VENDESI agenzia viaggi in Torino e provincia Tel. 517 1194.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI autotrasportatore provvisto di patente C per distribuzione bevande. Telefonare 682.9070

CERCASI padroncino con furgone max 35 ql cassonato per distribuzione bevande. Tel. 011 682.9070.

CERC[illegible] tornitore fresatore buona conoscenza disegno, settore materie plastiche. Inviare curriculum a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

OFFRIAMO lavoro e corso di formazione per barista/e tramezzista/o [illegible]. Tel 489.058 SAL.

[illegible] Torino centro seleziona barman esperto/a cocktail orario 17/02, addetta/o pre[illegible] tartine aperitivo orario 15/19. Scrivere: Publikompass 5014 - 10100 Torino.

[illegible] esotica cerca solo serale cerca cameriere/a, [illegible] 3 anno. Tel. 617.1377 dopo le 14.

IMPIEGATI

A. SPA livello nazionale necessità assumere 7 ambosessi 25/55 anni aventi 3 pomeriggi liberi settimanali, cultura, presenza, motivazione per attività di fiducia altamente remunerativa da svolgersi in: Ri[illegible], Collegno, Grugliasco, Alpignano, Susa, Orbassano, Bruino. Richiedesi: attitudini contatti umani e domicilio sul posto o comuni limitrofi. Telefonare per appuntamento allo 011 959.3907.

AFFERMATA azienda di Moncalieri cerca per sostituzione maternità due impiegate/i con esperienza documentabile, operatore di sistema AS 400 e addetta contabile. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5016 - 10100 Torino.

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti - IBM. Tel. 011 491.0000.

GRUPPO multinazionale ricerca per filiale Torino il futuro responsabile amministrativo: diploma ragioneria, esperienza civilistico/fiscale, predisposizione al lavoro di gruppo e coordinamento inquadramento iniziale in C.F.L., interessanti possibilità di crescita, ambiente dinamico in evoluzione. Inviare c.v. al fax 990.6390.

UTENSILERIA meccanica, settore commercio, specializzata nella vendita utensili da taglio, attrezzature, strumenti di misura, ricerca impiegato addetto alla vendita esterna, introdotto nel settore, zona Torino e provincia. Offresi portafoglio clienti consolidato, auto. Tel. (011) 403.4147.

TECNICI

AZIENDA del settore pannelleria interna per autoveicoli ubicata in provincia di Torino ricerca tecnico sviluppo prodotto disponibile a frequenti trasferte. Scrivere: Publikompass 5015 - 10100 Torino.

PROGRAMMATORI quinquennale esperienza linguaggi C E Visual Basic cercasi part-time o collaborazione esterna esperti controllo e automazione industriale. Telefonare allo 011 437.1951.

LAVORI VARI E [illegible]

[illegible] fotomodelle selezioniamo per periodico mensile settore auto e spot TV. Telefonare 011 473.0047.

[illegible] lavoro a giovani 16/22enni con inquadramento a [illegible] legge e disponibilità alloggio. Per colloquio tel. 011 385.0741 - 385.0684.

[illegible]

A Spa operante territorio nazionale produttrice sistemi ecologici esclusivi abbisogna 4 collaboratori da affiancare esperto formazione affiancamento portafoglio clienti permettono guadagno medio L. 6/8 milioni già primo mese. Informazioni tel. 1670 14.923.

[illegible] casearia piemontese [illegible] Enasarco patente C, per deposito di Biella. Tel. 011 455.7219

[illegible] prodotti ufficio: personal computers fax fotocopiatrici [illegible] di casse accessori. Tel. 581.2580.

BILOCARD VACANZE selezioniamo collaboratori. Presentarsi Fiera Città di Asti S[illegible]9 o telefonare 0[illegible].

FARMOGAL cosmetici cerca agenti per istituti di estetica. Offresi: portafoglio clienti, premio, fisso mensile e provvigioni. Si richiede: persona dinamica, età 25/35 anni, automunita. Per colloquio telefonico chiedere Signora Targa 049 991.0785.

IL nostro prodotto è una novità brevettata sul mercato mondiale. Cerchiamo concessionari [illegible] dotati di [illegible] imprenditoriale, capaci di sfruttare le potenzialità di questa nuova opportunità. Utili minimi L. 200 milioni già nel primo anno di attività. Telefonare per informazioni allo 030 338.4137 - 030 370.0884.

IMMOBILIARE seleziona giovani ambosesso anche 1° impiego da inserire in proprio organico. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 011 235.046.

INGROSSO calzature cerca rappresentanti seri volenterosi automuniti zone Piemonte, Emilia Romagna. Offresi rimborso più provvigioni. Tel. 011 696.7566.

TECNOCASA - Studio Delle Alpi affiliato seleziona giovani diplomati per settore immobiliare. Possibilità di crescita. Per colloquio tel. 011 226.8761.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MECCANICO grafico montatore valuta proposte. Esperienza decennale. Tel. 0141 209.455 - 0338 395.018.

PENSIONATO dinamico e attivo offresi come fattorino di fiducia, patente B ottime referenze e moralità. Tel. 911.1426.

IMPIEGATI

CINA italiano residente offresi a ditta interessate import export Cina. Contattare fax 011 711.576.

ESPERIENZA sviluppi commerciali internazionali, francese, inglese, esamino proposte lavoro. Tel. 988.3338 serali.

RESPONSABILE amministrativo, lunga esperienza maturata in piccole medie aziende, esamina proposte di lavoro Torino e provincia, disponibilità immediata. Tel. 011 397.2224.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 37enne cerca lavoro come domestica. Cercasi e offresi massima serietà. Telefonare ore serali 011 242.6992.

5

[illegible]

A.A. VIA Avogadro primo piano 150 mq libero bello stabile buone condizioni trattative solo con privati. Tel. 011 569.1304.

[illegible] vende libero in corso Bramante alloggio come nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano. L. 168 milioni. Tel. 318.5764.

ALLOGGIO adiacente nuovo tribunale stabile epoca ristrutturato 120 mq buone trattabilità. Interdomus 354.329.

A Regio Parco via alla Chiesa villetta nuova soggiorno 2/3 camere cucina bagni giardino [illegible] box. Toromasi 569.3856.

CORSO Francia alloggio sig[illegible] mq 70: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 1° piano, privato vende. Tel. 0337 217.507.

CROCETTA Marco Polo libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi 3° piano. 3Si Immobiliare 568.3064.

GRAN MADRE vendo ampio luminoso bilocale con vista su Po piazza Vittorio Capuccini. Libero. Tel. 011 819.7275.

LUNGO PO ANTONELLI, panoramici, privato vende alloggi liberi stessa casa. Tel. 899.3200 - 776.4785.

MAURIZIANO via S. Secondo libero 5 vani 2 servizi rialzato giardino privato casa d'epoca. Nasi & Negro 0121 75.096.

PARELLA ingresso [illegible]o cucinino bagno completamente ristrutturato. No intermediari. Telefonare 747.551 ufficio.

PIAZZA Adriano vendo splendido appartamento signorile 140 mq posto auto prezzo interessante. Tel. 011 434.3226.

PRIVATO adiacente S. Ri[illegible]de alloggio 150 mq immerso nel [illegible] 3 camere cucina 2 bagni. Telefonare 405.5657.

S.-RITA Sebastopoli mq 200 libero 3° piano ingresso salone 3 camere biservizi cucina garage. 3Si Immobiliare 568.3064.

VIA ROMA
via Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.6227.

VIA Servais libero in ottimo stabile saloncino camera cucina bagno possibilità mutuo o dilazioni. Utip 547.628.

[illegible]

A.A. CUMIANA Frossasco villa recente 350 mq [illegible] 1500 mq. Da vedersi L. 590 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. [illegible] S. Gillio recente villa bella luminosa rifinita [illegible] servizi giardino [illegible] milioni. Casapiemonte 994.1600.

ALPIGNANO villa a schiera [illegible] rifiniture splendida posizione 220 mq costruzione recente. Interdomus 353.361.

BRUINO casetta indipendente [illegible] prefabbricata 3 camere cucina servizi più piano terra L. 280 milioni. Tel. [illegible]

COAZZE porzione di rustico ristrutturato indipendente mq 90 più cantina e giardinetto L. 180 milioni. Tel. 909.6960.

LA [illegible] appartamento in palazzina soggiorno cucina 3 camere servizi mq 125 eventuale box. Tel. 0336 405.613.

MOMBELLO casa nuova 2 livelli libera su tre lati ottimamente rifinita. Gabetti Op. Imm. Chieri. Tel. 947.8757.

MONCALIERI via Giacosa due camere tinello cucinino bagno box auto bella vista L. 265 milioni Idealcasa 681.3582.

MONCALIERI zona San Bartolomeo vendesi splendida villa composta da: androne con scala. Al 1° piano: 3 camere, salone cucina, sala pranzo e bagno. Piano terreno: box, taverna, cucina, bagno, cantina, giardino 800 mq. Tel. 318.0218.

PECETTO Eremo appartamenti stessa casa mq 55/65/115/140 vista giardino garage. 3 Si Immobiliare 568.3064.

[illegible] collina ville unifamiliari in costruzione consegna luglio [illegible] mutuo permuta. Nasi & Negro 0121 75.096.

PRIVATO Orbassano vende villetta bifamiliare nuova costruzione da ultimare zona residenziale. Telefonare 405.5657.

REVIGLIASCO attico camera tinello cucinino bagno terrazzo box auto condominiale L. 195 milioni Idealcasa 681.3582.

SETTIMO parte di villa bifamiliare mq 130 su due piani mansarda tavernetta garage giardino. Varetto 450.0313.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

VILLARDORA prenotasi villa salone camera cucina 2 bagni mansarda box taverna giardino L. 390 milioni. Tel. 650.2192.

VILLE nuove a Trana salone 3 camere cucina 3 bagni taverna mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2192.

PIEMONTE

VILLA libera bella posizione 15 km Alba (Cn) piano seminterrato: taverna con cucina bagno lavanderia autorimessa dispensa. Piano terreno: salone cucina grande 3 camere 2 bagni. Piano primo: 3 [illegible] 2 bagni ripostiglio. 1500 [illegible] circa di terreno, L. 750 milioni trattabili. Agenzia Immobiliare Rinaldo Muratore 0174 43.061 - 0173 33.311.

LIGURIA

ALBENGA 200 ml mare trilocale 90 mq 2 terrazzi termoautonomo ripostiglio L. 250 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORDIGHERA centralissimo appartamento arredato balcone soleggiato L. 300 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORGHETTO S. SPIRITO zona centro camera soggiorno cucinino balconata ottimo affare. Punto Edilnord 019 616.984.

DIANO MARINA in nuovo complesso mono L. 164 milioni bilocali L. 226 milioni trilocali L. 321 milioni vista mare parking piscina. Italgest 0184 449.072.

FINALE LIGURE 800 ml mare trilocale ristrutturato cantina box ottimo per investimento. Punto Edilnord 019 616.984.

SANREMO appartamento centrale 2° piano balcone termoautonomo recente L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072.

SANREMO centro caratteristica casa bifamiliare libera 4 lati ampi terrazzi, magazzini, orto alberato L. 290 milioni. Tel. 0141 524.280 - 0360 223.432.

VARAZZE contesto signorile 2 camere cucina bagno ampia balconata vista mare L. 350 milioni. Tel. 019 821.335.

VARAZZE recente appartamento arredato cantina termoautonomo affare L. 190 milioni. Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA

A Mentone impresa Icomar costruisce e vende in nuova costruzione bi/trilocali a partire da L. 142 milioni. Prenotazione 5% resto dilazioni e vantaggiosi mutui 6,5%. Tel. 011 925.1215 - 0182 595.507 - 0033 93 353.518 - 0338 499.397.

ANTIBES Costa Azzurra prezzo rarissimo solo L. 70 milioni. Appartamento come nuovo, giardino privato, [illegible]. Telefonare 035 832.268.

ANTIBES 100 metri spiaggia delizioso appartamento investimento L. 87 milioni, possibilità mutuo 7%. Tel. 035 832.268.

COSTA AZZURRA Antibes parco piscina bilocale ampio terrazzo vista mare L. [illegible] milioni. Garage di proprietà. Telefonare 035 320.713.

MENTONE in complesso in costruzione bilocali L. 183 milioni trilocali L. 265 milioni vista mare. Italgest 0184 449.072.

[illegible]

LA LOGGIA [illegible] posizione vendesi locale espositivo ampio cortile mq 250, magazzino mq 250 con mutuo. Tel. 627.4663.

VENDO NEGOZIO
via Pietro Micca ottima posizione mq 80 oltre magazzino ammezzato e cantina. Gabetti 57.47.

BOX AUTO

BOXES vicinanze corso Giulio Cesare adatti anche ricovero camper ristrutturati a nuovo acqua e luce. Prezzi interessanti. Studio Della 011 242.0202.

6

TORINO CITTA'

CERCO alloggio in vendita, garantito pagamento contanti, no perditempo, medie dimensioni Torino. Lorenzini 817.6000.

PRIVATO acquista contanti libero alloggio o casetta signorile mq 150 con terrazzo o giardino box in Cit Turin Cibrario precollina Crocetta. Tel. 935.0639.

RICERCASI alloggio 70/90 mq in S. Salvario max L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7577.

RICERCASI per studente universitario mono/bilocale max L. 95 milioni vendita immediata. Personalcasa 216.4115

7

TORINO CITTA'

AFFITTASI stessa casa studenti impiegati mansarda L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili. Barberis 962.4950.

CIT TURIN 200 mq salone 4 camere cucina doppi servizi portineria patti in deroga, referenze. Tel. 540.267 - 0337 254.993.

CORSO Cairoli privato affitta uso abitazione o ufficio appartamento primo piano ristrutturato mq 200. Tel. 817.7534.

CORSO Cairoli privato affitta uso transitorio alloggio camera cucina bagno mq 50. Telefonare 817.7534.

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE zona Cento Croci, nuove villette a schiera panoramiche, giardino. Gabetti Op. Imm. Chieri. Tel. 947.8757.

RIVOLI centro affittasi villa 2 piani 7 camere doppi servizi 2 garages giardino possibilità uso uffici massime referenze L. 2.500.000 mensili. Scrivere: Publikompass 5013 - 10100 Torino.

[illegible]

ALASSIO alloggio signorile vicino al mare affittasi L. 3.000.000 luglio. Tel. 0182 645.710.

LIGURIA villa fronte mare con spiaggia grande giardino vari comfort posti auto affittasi mesi estivi. Tel. 0347 221.3646.

PIETRA LIGURE affittasi alloggi sul mare per mesi estivi anche quindicine. Punto Edilnord 019 616.984.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA Eze fronte mare spiaggia villa con piscina e giardino ottimo prezzo. Tel. 0171 926.093.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI [illegible] Vercelli, uso negozio o [illegible] locale [illegible] due vetrine più parte capannone adiacente, portone carraio passaggio autotreni. Tel. 262.0649 (TO).

AFFITTO vendo seminterrato mq 180 luminoso, riscaldamento ascensore uso ufficio laboratorio in Collegno. Tel. 597.278.

PIAZZA STATUTO
prestigiosi [illegible] commerciali mq 500 affacciati sui portici. Tel. 0337 217.507.

8

TORINO CITTA'

DIRIGENTE azienda abbisogna appartamento vuoto o arredato zona semicentro mq 70/90 max referenze. Tel. 533.317.

FAMIGLIA seria e referenziata, cerca due o tre camere in zona Torino sud o Torino ovest. Solo privati. Tel. 544.459.

IMPIEGATA universitaria, cerca zona centro, Vanchiglia, precollina, alloggio spazioso, vuoto o ammobiliato. Tel. 544.517.

MEDICO cerca piccolo alloggio ammobiliato comodo Mauriziano, centro, Statuto. Tel. 597.043.

9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.329.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 770.1686 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.884.

CON valutura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 Torino. Tel. 011 696.4713 - 696.4714.

VENDO Alfa Romeo Duetto rosso anno '91 ruote in [illegible] interno in pelle con hard-top. Unico proprietario. Tel. 663.6535.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO hotel Mignon ** 0182 640.776 - 20 ml mare servizi scelta menù maggio L. 46 mila, 2 adulti un bambino gratis.

CASA RIPOSO Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

11

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA di Elisabetta De Carli Maruska alla professionalità. Tel. 011 473.0094 - 473.4472 - fax 460.157.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà. Incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 817.0100.

PUNTO DUE studio matrimoniale autorizzato. Serietà e professionalità al servizio di chi è solo ed è stanco di esserlo. Telefonare 011 563.060.

12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compro oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 03.

A. OREFICERIA Ge.Ma. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Atlanta, per Maldini ecco Ghana e Corea

ATLANTA. Operazione calcio olimpico, primo atto. In attesa [illegible] sapere quali saranno i fuoriquota azzurri, si è svolto ieri ad Atlanta il sorteggio dei gironi. L'Italia, che [illegible] era testa di se[illegible] sarà nel [illegible] C e dovrà vedersela con il Ghana, la Corea del Sud e una terza avversaria non ancora individuata [illegible] vincitrice [illegible] torneo Concacaf che si svolgerà ad Edmonton [illegible] 10 [illegible] 19 maggio [illegible] la partecipazione di Canada, Giamaica, Costa Rica, Salvador, Trinidad [illegible] Tobago, Messico). Gli azzurri di Maldini giocheranno nelle sedi di Washington e Birmingham (Costa [illegible] americana).

Presente al sorteggio il presidente federale Antonio Matarrese, che [illegible] è dichiarato soddisfatto. «Ma non commetteremo l'errore - ha aggiunto - di sottovalutare le nostre avversarie, perché si [illegible] un'Olimpiade di grandissimo livello tecnico e agonistico; inoltre lo Zambia, in passato, ci ha insegnato molte [illegible]. Matarrese ha aggiunto che la squadra azzurra sarà protagonista «anche grazie alla bravura e all'esperienza [illegible] Cesare Maldini».

Ecco la composizione degli altri gruppi del torneo olimpico. Girone A (Birmingham e Washington): Usa, Argentina, Portogallo [illegible] Tunisia; Girone [illegible] (Orlando [illegible] Miami): Spagna, Arabia Saudita, Francia e vincitrice spareggio tra Australia e perdente della finale Concacaf; Girone D (Orlando [illegible] Miami): Brasile, Giappone, Ungheria e Nigeria.

Sandri A PAG. 31

Donadoni, [illegible] Milan ai Metrostars

Donadoni, esordio vincente a New York

NEW [illegible] Roberto Donadoni portafortuna per i Metrostars, la squadra [illegible] York [illegible] cui il [illegible]trocampista azzurro ha esordito sabato [illegible] al Giants Stadium. I Metrostars hanno conquistato la [illegible] prima vittoria [illegible] stagione al termine di una rocambolesca partita contro il Tampa Bay (Florida), decisa dallo «shotout», una serie di sfide fra portieri e attaccanti che sostituisce i calci di rigore.

Attesissimo dai tifosi del team di New York, Donadoni ha giocato [illegible] buona partita. Nel breve arco [illegible] settimana, il giocatore [illegible] catapultato dal Milan stella[illegible] di Capello a una formazione modesta, tatticamente ingenua fino alla comicità per i canoni del calcio europeo ma piena di entusiasmo. Sotto di tre gol a metà [illegible] secondo tempo, i Metrostars hanno rimontato in soli [illegible] minuti [illegible] poi vinto nei tiri al bersaglio. Risultato [illegible] 4-3.

L'ex-rossonero, arrivato negli [illegible] da 48 ore, conosceva a malapena qualche compagno: Caricola, ex-Juve [illegible] Genoa, il nazionale statunitense Ramos. Al calcio [illegible]inizio, Donadoni s'è piazzato in mez[illegible] [illegible] campo, non sulla fascia [illegible] nel Milan, trotterellando tranquillo. Ha [illegible] qualche allungo, un paio di lanci limpidi, soprattutto di dare un'organizzazione razionale al gioco, dialogando [illegible] Ramos. [illegible] i Metrostars sono un colabrodo in difesa e spreconi in [illegible]. «Sul piano tattico - ha commentato diplomaticamente Donadoni a fine match - possiamo ancora migliorare molto». Comunque, tifosi in festa, quasi come quelli di Milano per la conquista dello scudetto.

[illegible]

LE SEMIFINALI [illegible] BASKET
Dopo [illegible] vittoria della Stefanel a Bologna in gara -1, ieri [illegible] Teamsystem [illegible] battuto la Benetton 82-79. Le sfide di semifinale [illegible] da domani per tutta la settimana.

IL CICLISMO VERSO IL [illegible]
Ultimi importanti collaudi [illegible] vista [illegible] Giro d'Italia che partirà sabato 18: [illegible] oggi fino [illegible] domenica si disputa [illegible] Giro di Romandia e, da mercoledì, quello del Trentino.

[illegible] DEL [illegible] ROMA
Oggi al Foro Italico via agli Open nel nuovo stadio da 10 mila posti: favorita la Graf sulle spagnole Sanchez [illegible] Martinez. E la prossima settimana in campo gli uomini.

IL [illegible] IN EUROPA
Disputate tre gare in Oriente, [illegible] Motomondiale arriva [illegible] Europa: domenica [illegible] Jerez si disputa il G.P. [illegible] Spagna. Biaggi, con due successi sull'Aprilia, [illegible] leader nella 250.

lunedìsport
LA STAMPA 6 Maggio 1996 27

A Imola vince l'inglese, la Ferrari seconda

Una doccia per Hill sul podio di Imola: [illegible] pensa Schumacher sotto lo sguardo divertito [illegible] Berger, terzo con la Benetton

Il Toro ko a Parma, il Bari è la quarta squadra a finire in B

Chiesa fa la festa al Milan per l'Uefa una gran volata

I VERDETTI

[illegible]

[illegible] matematicamente in B [illegible] PADOVA, [illegible] e TORINO.

[illegible]

[illegible] già qualificata. In [illegible] per gli [illegible] 2 posti PARMA (58 punti), [illegible] e LAZIO (56), [illegible] (55) e INTER (54). Se la Juventus [illegible] la Champions League e la Fiorentina vincerà la Coppa Italia, può rientrare anche la [illegible] (51)

La Juve si è congedata dai tifosi al Delle Alpi battendo l'Atalanta (il gol di Deschamps): ora punta verso Roma e l'Ajax

Sulla via di Schumacher il solito Hill e due guai

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Damon Hill, nel Gran Premio [illegible] San Marino, incassa un'altra vol[illegible] e porta a casa la sua diciassettesima vittoria in Formula 1. La quarta [illegible] stagione su cinque gare, un poker che gli consentirà di guardare in faccia gli avversari con serenità e magari anche di permettersi qualche bluff nella sua marcia d'avvicinamento verso il titolo mondiale di Formula 1.

Ma Hill, [illegible] favorito della prova malgrado la pole [illegible] Michael, pur gettando sul tappeto le carte migliori non ha cancellato i sogni di gloria della Ferrari [illegible] di Schumacher. Perché l'appuntamento [illegible] campione del mondo [illegible] della scuderia di Maranello con il primo posto pare [illegible] solo rimandato. A quando? [illegible] soltanto alla prossima corsa, [illegible] Montecarlo, fra due settimane.

La folle strabocchevole [illegible] Imola poteva [illegible] illuso sabato dopo la grande impresa [illegible] campione del mondo. [illegible] Schumi, in cre[illegible] con [illegible] [illegible] squadra [illegible] secondo ieri al traguardo, ha ancora tre problemi da risolvere. Tre pensieri che turbano - si fa per dire, viste l'incredibile calma e la fiducia [illegible] lo animano - le sue notti. Tre problemi da risolvere nel più breve tempo possibile.

[illegible]

1) [illegible] PARTENZA SBAGLIATA
Schumacher, in pole, si ritrova dopo cento metri [illegible] spalle di Coulthard e Hill.

2) LO STOP DEI DOPPIATI
Diniz e Hakkinen bloccano per alcuni giri Schumacher lanciato all'inseguimento di Hill.

3) LA FORZA DI HILL-WILLIAMS
Damon compie una corsa perfetta e la vettura appare [illegible] la più competitiva in F1.

Il primo riguarda la partenza. Signora Schumacher e Irvine [illegible] ne hanno indovinata [illegible]. Ma la colpa non è dei piloti. Alla luce verde, le F310 pattinano inesorabilmente, dando spazio ai rivali che seguono. L'inconveniente - lo [illegible] lo stesso Jean Todt, responsabile della squadra corse - riguarda la frizione. Si tratta di trovare [illegible] sistema più rapido e affidabile, legato anche alla [illegible]stione elettronica del cambio.

Secondo: sorpassi proibiti. Quando si tratta di superare [illegible] correnti anche doppiati, è sempre un dramma. La monoposto della Ferrari manca [illegible] po' di accelerazione e in parte nella velocità di punta. Considerando come [illegible] concepiti i circuiti oggi, la [illegible]vra è più difficile per tutti. [illegible] ieri Schumacher ha perso molte delle sue chances di rimanere almeno nella scia di Hill per fargli sentire una pressione maggiore proprio perché costretto [illegible] viaggiare lentamente alle spalle di Hakkinen e Diniz che duellavano fra loro.

Però, l'ostacolo maggiore, il terzo, non è [illegible] problema interno della Ferrari. Si chiama Williams. In questo momento la vettura del team inglese ha ancora un margine di vantaggio. Anche se affidata [illegible] un giovane promettente, ma inesperto, come Villeneuve e [illegible] un pilota che solleva ancora qualche dubbio sul suo effettivo valore assoluto, [illegible] Damon Hill. Un vantaggio costruito negli anni che non è facile da eliminare. Per nessuno.

La palla passa dunque a Maranello. Il motore evoluzione da [illegible] in corsa, alcune importanti modifiche aerodinamiche, miglioramenti meccanici e ancora di affidabilità. Non sarà facile. Ma, una volta imboccata la strada giusta, [illegible] d'obbligo andare avanti.

Cristiano Chiavegato

[illegible]

Juve, parte il lungo sprint

Del Piero si nasconde troppo [illegible] con l'Atalanta il test è ok

TORINO. Non è stata una domenica banale. Ha segnato [illegible] [illegible]cessione del Bari, malinconicamente accodatosi a Torino, Cremonese, e Padova. Ha reso [illegible] più incendiaria [illegible] zona Uefa, sul cui destino - a un turno [illegible] conclusione - molto influiranno i risultati della Juventus in Champions League (se la strappa all'Ajax, libera un posto) e della Fiorentina in Coppa Italia (se la conquista, ne libera [illegible] altro).

Ha inoltre preso atto [illegible] ruzzolone del Milan, fresco campione d'Italia: la Sampdoria dell'indemoniato Chiesa gli ha rifilato tre solenni sganassoni.

Voce di popolo: la staffetta tra Capello [illegible] Tabarez non poteva cominciare in maniera più imbarazzante.

La Juventus, da parte sua, [illegible] regolato l'Atalanta grazie [illegible] un gol di Deschamps [illegible] conquistato, ammesso [illegible] [illegible] concesso che sia una notizia, il secondo posto. In tribuna, a Torino, c'era Louis Van Gaal. Alla finale di Roma mancano sedici giorni. Posto che la formazione schierata non era il massimo (Peruzzi, Ravanelli e Vialli fermi ai box, Conte [illegible] Di Livio inizialmente risparmiati), la squadra di Lippi ci ha dato dentro con apprezzabile lena, pale[illegible] serbatoi pieni [illegible] carattere da vendere.

Nessun dubbio sul fatto che, dal 4 febbraio [illegible] (ko [illegible] Vicenza), Madama abbia cambiato marcia e risalito la china. Le cifre sono lì [illegible] testimoniarlo: delle diciassette partite disputate, fra campionato [illegible] Champions League, ne ha vinte 12, pareggiate 2, perse 3.

Certo, il Del Piero [illegible] ieri (schierato [illegible] punta, come predilige) si [illegible] nascosto [illegible] Van Gaal più di quanto Lippi gli avesse ordinato.

Inoltre [illegible] storicamente provato come, nel 1973 (contro l'Ajax) [illegible] nel 1983 (contro l'Amburgo), la Juventus abbia perso la finale non tanto in campo, all'ora della verità, quanto «prima», nella fase d'avvicinamento. Proprio per questo, l'allenatore dovrà lavorare, soprattutto, sul piano psicologico. Anche perché, dato per [illegible] il recupero degli infortunati, problemi [illegible] scelta [illegible] [illegible] vedono (4-4-2): Peruzzi; Torricelli, Ferrara, Vierchowod, Pessotto; Di Livio, Conte, Deschamps, Del Piero; Vialli, Ravanelli. Prova generale, domenica a Bari.

L'allenamento [illegible] l'Atalanta non ha lasciato [illegible] leggendarie. La squadra [illegible] viva. E questo, per adesso, può [illegible] deve bastare.

Roberto Beccantini

Anche all'Ajax zero biglietti

Spariti subito i 16 mila in cassa Maxi esodo di charter per Roma

AMSTERDAM. «Pronto, telefo[illegible] dall'Italia ma non [illegible] un tifoso della Juve: le [illegible] qualche biglietto della finale da vendermi?». Le voci cambiano. Il tono invece è sempre lo stesso [illegible] l'implorante e il pietoso. Alle telefoniste dell'Ajax basta la prima parola per capire che dall'altro [illegible] della linea c'è qualcuno alla disperata ricerca del biglietto per la finale dell'Olimpico. [illegible] hanno tempo stanno al gioco: quanti gliene servirebbero? chiedono. Mai meno [illegible] cinquanta, qualche volta anche due o trecento. «Ma non siamo della Juve» insistono gli italiani, abiurando per [illegible] ultimo la [illegible] bianconera in [illegible] dell'ultima speranza. «Di biglietti però non [illegible] abbiamo neppure per i nostri» racconta David Endt, il responsabile delle pubbliche relazioni per l'Ajax.

Ad Amsterdam la febbre della finale si misura già nell'impatto con l'aeroporto di Schipol, dove si prepara il maxi esodo di charter tra il 20 maggio, il giorno in cui la squadra partirà per Roma, e la mattinata del [illegible]. I biglietti sono evaporati in due giorni. Ma alla luce [illegible] sole. Senza furberie all'italiana. Senza spremiture.

«Il giorno successivo alla semifinale - spiega Endt - abbiamo spedito una le[illegible] agli oltre sedicimila abbonati dicendo che avevano diritto a comprare il biglietto: sono venuti [illegible] ottomila. Poi abbiamo passato [illegible] rimanenza ai club organizzati, anche se non ce n'era per tutti. Una quota, [illegible] molto grande, è andata alla nostra agenzia di viaggio perché [illegible] qualcuno voleva comprare il pacchetto completo era giusto che avesse il tagliando. Roma è lontana, non tutti potevano organizzare la trasferta da soli».

I prezzi? Quelli fissati dall'Uefa. Un discreto esempio di trasparenza, probabilmente l'unico nel contorno affaristico che sta rovinando il clima della finalissima. Di sicuro nessuno si rivolgerà ai tribunali, [illegible] pare potrebbe avvenire in Italia per gli sconcertati tifosi della Juventus: da queste parti il concetto che il tifoso è il primo cliente si dimostra nei fatti.

L'unica domanda che si pongono [illegible] ad Amsterdam di fronte alle richieste insolvibili di biglietti, è dove finirà l'imponente quantitativo dell'Uefa che lo distruibuirà a pioggia alle federazioni [illegible]te, pure [illegible] quella albanese e dell'Islanda. «Meglio non pensarci» dice Endt, con fine diplomazia. Quando incontreremo un bagarino ne sapremo certamente un po' di più.

Marco Ansaldo

LA [illegible]
lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

CREMONESE 1 – **VICENZA 1**
p.t.: 41' Murgita (V)
s.t.: 20' Tentoni (C)

FIORENTINA 1 – **ROMA 4**
p.t.: 9' Batistuta (F)
20' Balbo (R), rig.
27' Del Vecchio (R)
35' Balbo (R), rig.
s.t.: 48' Del Vecchio (R)

INTER 3 – **BARI 0**
p.t.: 34' Ince (I)
39' Branca (I)
s.t.: 6' Ganz (I)

JUVENTUS 1 – **ATALANTA 0**
s.t.: 22' Deschamps (J)

LAZIO [illegible] – **NAPOLI 0**
p.t.: 19' Di Matteo (L)

PADOVA 2 – **CAGLIARI 1**
p.t.: 4' Lentignoli (C)
28' Vlaovic (P)
s.t.: 15' Serao (P)

PARMA 1 – **TORINO 0**
p.t.: 36' Zola (P)

SAMPDORIA 3 – **MILAN 0**
p.t.: 2' Chiesa (S)
36' Chiesa (S)
39' Mancini (S)

[illegible] 0 – **[illegible] [illegible]**

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	[illegible] G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	[illegible] T	R
16	12	3	1	34	10	17	[illegible]	7	2	19	13	MILAN	70	33	[illegible]	10	3	53	23	30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3
17	12	3	2	32	14	16	7	[illegible]	5	24	19	JUVENTUS	64	33	19	7	7	56	33	23	[illegible]	5	2	2
17	13	3	1	29	9	16	3	7	6	15	20	PARMA	[illegible]	33	16	10	7	44	29	15	1	1	6	4
17	13	[illegible]	2	45	15	16	3	6	7	19	23	[illegible]	56	33	16	8	9	64	[illegible]	26	14	13	8	7
17	11	4	2	36	21	16	5	4	7	16	20	FIORENTINA	56	33	16	8	9	52	41	11	5	4	4	4
16	8	6	2	27	15	17	7	4	6	23	19	ROMA	55	33	15	10	8	50	34	16	6	5	4	4
17	10	4	3	35	11	16	5	5	6	16	18	[illegible]	54	33	15	9	9	51	[illegible]	22	[illegible]	4	5	[illegible]
17	10	5	2	33	15	16	4	4	8	24	[illegible]	[illegible]	51	33	14	9	10	57	45	12	3	3	6	5
16	10	[illegible]	3	20	10	17	3	[illegible]	8	14	25	VICENZA	48	33	13	9	11	34	35	-1	[illegible]	2	4	4
17	8	5	4	23	18	16	3	3	10	17	29	UDINESE	41	33	11	8	14	40	47	-7	5	5	7	5
16	7	5	4	12	9	17	[illegible]	[illegible]	9	14	31	[illegible]	38	33	9	11	13	26	40	-14	3	2	5	[illegible]
16	[illegible]	4	4	20	9	17	[illegible]	4	11	12	[illegible]	CAGLIARI	38	33	10	8	15	32	47	-15	6	5	4	4
16	[illegible]	2	5	22	20	17	[illegible]	8	9	9	27	[illegible]	37	33	9	10	14	31	47	-16	5	3	3	2
16	6	4	6	21	20	17	4	2	11	14	30	ATALANTA	36	33	10	6	17	35	50	-15	[illegible]	4	7	4
16	6	[illegible]	4	27	23	17	2	1	14	20	[illegible]	BARI	31	33	8	7	18	47	69	-22	[illegible]	5	11	11
16	[illegible]	6	4	21	17	17	0	5	12	7	27	TORINO	29	33	6	11	16	28	44	-16	[illegible]	6	6	6
17	4	10	3	25	20	16	1	2	13	11	30	CREMONESE	27	33	5	12	16	36	50	-14	[illegible]	3	5	4
17	6	3	8	27	32	16	1	[illegible]	15	14	44	PADOVA	24	33	7	3	23	41	76	-35	4	2	5	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° [illegible] reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

23 reti: Signori (Lazio, 12 rig.).
22 reti: Protti (Bari, 5 rig.); Chiesa (Sampdoria, 3 rig.).
16 reti: Batistuta (Fiorentina, 2 rig.); Branca (Inter).
17 reti: Bierhoff (Udinese, 2 rig.).
14 reti: Oliveira (Cagliari, 5 rig.); Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Amoruso N. (Padova, 2 rig.); Caccia (Piacenza, 3 rig.).
13 reti: Ganz (Inter, 3 rig.); Vlaovic (Padova); Balbo (Roma, 4 rig.).
12 reti: Andersson (Bari); Ravanelli (Juventus, 5 rig.); Otero (Vicenza, 2 rig.).
11 reti: Morfeo (Atalanta, 2 rig.); Baiano (Fiorentina, 1 rig.); Del Vecchio (Roma); Rizzitelli (Torino, 5 rig.).
10 reti: Tentoni (Cremonese); Vialli (Juventus); Weah (Milan); Zola (Parma, 1 rig.); Mancini (Sampdoria).
9 reti: Poggi (Udinese); Murgita (Vicenza).
8 reti: Maspero (Cremonese, 3 rig.); Simone (Milan, 2 rig.); Piovani (Piacenza); Fonseca (Roma, 1 rig.).
7 reti: Vieri (Atalanta, 2 rig.); Baggio R. (Milan, 3 rig.).
6 reti: Tovalieri (Atalanta); Robbiati (Fiorentina); Del Piero (Juventus); Fuser (Lazio); Winter (Lazio); Savicevic (Milan); Maniero (Sampdoria).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 5-5-1996	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cremonese	Vicenza	X
2	Fiorentina	[illegible]	2
3	Inter	Bari	1
4	Juventus	Atalanta	1
5	Lazio	Napoli	1
6	Padova	Cagliari	1
7	Parma	Torino	1
8	Sampdoria	Milan	1
9	Udinese	Piacenza	X
10	Avellino	Lucchese	1
11	Foggia	Palermo	1
12	Massese	[illegible]	2
13	Tempio	Novara	[illegible]

Montepremi L. 17.624.683.720
Ai 541 13 L. 16.286.000
Ai 15.464 [illegible] L. 568.000

PARTITE DEL 12-5-1996	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Padova	
2	Bari	Juventus	
3	Cagliari	Parma	
4	Milan	Cremonese	
5	Napoli	Udinese	
6	Piacenza	Fiorentina	
7	Roma	Inter	
8	Torino	Lazio	
[illegible]	Vicenza	Sampdoria	
10	Perugia	Salernitana	
[illegible]	Pistoiese	Foggia	
12	Acireale	Ascoli	
13	S[illegible]la	Lecce	

4 - 5 - 10 - 12 - 13 - 19 - 23 - 24
Montepremi L. 10.729.509.225
Ai [illegible] 8 L. 1.439.001.000
Ai 1.069 7 L. 3.025.700
Ai 41.764 [illegible] L. 76.900

PROSSIMI [illegible]

17ª DI RITORNO 12/5 - [illegible] 16

ATALANTA	PADOVA	(a. 2-3)
BARI	JUVENTUS	(1-1)
CAGLIARI	PARMA	(0-4)
MILAN	CREMONESE	(0-0)
NAPOLI	UDINESE	(2-3)
PIACENZA	FIORENTINA	(1-2)
ROMA	INTER	(0-2)
TORINO	LAZIO	(1-1)
VICENZA	SAMPDORIA	(2-2)

[illegible]LASSIFICA GIOCATORI*

Giocatore		Media voti
1 Weah	Milan	6,54
2 Tagliat[illegible]	Napoli	6,51
3 Sensini	Parma	6,48
4 Conte A	Juventus	6,46
5 Di Carlo	Vicenza	6,44
6 Chiesa	Sampdoria	6,42
7 Turci	Cremonese	6,38
[illegible] Winter	Lazio	6,37
8 Batistuta	Fiorentina	[illegible]
10 Zola	Parma	6,33

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

[illegible]		Media voti
1 Pairetto	12 gare	6,41
2 Collina	14 gare	6,32
3 Cesari	16 gare	6,31
4 Ceccarini	15 gare	6,30
5 Rodomonti	12 gare	6,20
6 Messina	13 gare	6,19
7 Boggi	14 gare	6,17
8 Farina	13 gare	6,11
9 Stafoggia	12 gare	6,04
[illegible] Bonfrisco	1 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
CREMONESE	VICENZA	3.290	79.324.000	3.004
FIORENTINA	ROMA	6.460	307.320.000	29.712
INTER	BARI	12.069	400.508.000	28.802
JUVENTUS	ATALANTA	3.263	82.056.000	35.839
LAZIO	NAPOLI	12.898	480.505.000	33.013
PADOVA	CAGLIARI	514	15.100.000	9.818
PARMA	TORINO	3.732	39.849.000	21.047
SAMPDORIA	MILAN	7.980	255.525.000	20.330
UDINESE	PIACENZA	8.508	106.147.000	8.138
TOTALI		58.720	1.767.332.000	190.703
Totali '95-'96 dopo la 33ª		2.753.718	102.451.785.831	6.018.959
Totali '94-'95 dopo la 33ª		2.818.431	102.279.787.000	5.747.726

SERIE B

[illegible] [illegible] – **[illegible] 0**
p.t.: 45' Campilongo (A)
s.t.: 10' Campilongo (A)

BOLOGNA [illegible] – **GENOA 1**
s.t.: 6' Nervo (B)
13' Scapolo (B)
46' Nappi (G)

[illegible] 1 – **[illegible] 1**
s.t.: 5' Visentin (R)
26' Neri (B)

CHIEVO V. [illegible] – **REGGIANA 0**

COSENZA 2 – **CESENA 2**
p.t.: 15' Hubner (Ce)
23' Hubner (Ce)
45' Monza (C)
s.t.: 30' Lucarelli (C)

FID. ANDRIA [illegible] – **PISTOIESE 1**
p.t.: [illegible]7' Monirone (P)
s.t.: 38' Palumbo (F)
39' Morello A. (F)

FOGGIA [illegible] – **[illegible] [illegible]**
s.t.: 48' Kolyvanov (F)

[illegible] [illegible] – **PERUGIA [illegible]**
p.t.: 18' Giunti (Pe)
s.t.: 1' Palladini (P)
40' Negri (Pe)
50' Giampaolo F. (P)

SALERNITANA [illegible] – **VERONA [illegible]**
p.t.: 20' De Vitis (V)
38' Ferrante (S)
s.t.: 6' Zanini (V)

[illegible] [illegible] – **ANCONA [illegible]**

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	[illegible]	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
16	10	5	1	27	9	17	6	5	6	17	19	VERONA	[illegible]	33	16	10	7	44	28	16
16	10	6	0	28	13	17	4	[illegible]	8	17	23	[illegible]	53	33	14	11	8	45	36	9
16	10	[illegible]	0	23	5	17	3	6	8	11	20	REGGIANA	51	33	13	12	8	34	25	9
17	[illegible]	9	0	21	9	16	3	8	5	10	11	BOLOGNA	50	33	11	17	5	31	20	11
16	10	[illegible]	2	25	14	17	2	[illegible]	6	13	22	LUCCHESE	49	33	12	13	8	38	36	2
17	[illegible]	6	3	23	12	16	4	6	6	14	13	[illegible]	48	33	12	12	9	37	25	12
16	11	[illegible]	2	27	11	17	[illegible]	7	9	17	29	CESENA	46	33	12	10	11	44	[illegible]	4
16	9	6	1	24	12	17	1	[illegible]	7	7	19	PALERMO	45	33	10	15	8	31	31	—
16	[illegible]	[illegible]	2	26	15	17	2	6	7	14	24	COSENZA	44	33	10	14	9	40	39	1
17	6	[illegible]	2	15	11	16	4	4	8	13	20	VENEZIA	43	33	10	13	10	28	31	-3
17	8	6	3	25	20	16	3	4	9	14	23	PESCARA	43	33	11	10	12	39	43	-4
16	10	[illegible]	3	33	14	17	1	[illegible]	11	12	[illegible]	[illegible]	41	33	11	8	14	45	47	-2
17	9	[illegible]	4	23	16	16	[illegible]	4	10	11	26	AVELLINO	41	33	11	[illegible]	14	34	42	-8
17	8	5	4	24	16	16	1	6	7	14	20	FID. ANDRIA	40	33	9	13	11	38	36	2
17	[illegible]	[illegible]	3	19	12	16	2	[illegible]	5	13	17	CHIEVO V.	39	33	7	18	8	32	29	3
17	[illegible]	6	3	20	10	16	2	3	11	19	31	BRESCIA	39	33	10	[illegible]	14	39	41	-2
16	8	3	5	26	19	17	2	[illegible]	10	12	25	[illegible]	38	33	10	8	15	38	44	-6
17	[illegible]	[illegible]	4	17	12	16	[illegible]	4	11	7	30	[illegible]	38	33	10	[illegible]	15	24	42	-18
17	[illegible]	9	2	21	14	16	[illegible]	5	10	[illegible]	30	[illegible]	35	33	7	14	12	30	44	-14
16	5	[illegible]	3	17	13	17	2	[illegible]	12	13	29	PISTOIESE	32	33	7	11	15	30	42	-12

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Montella (Genoa).
19 reti: Hubner (Cesena).
18 reti: Artistico (Ancona).
17 reti: Luiso (Avellino).
15 reti: Negri (Perugia).
12 reti: Neri (Brescia); Lucarelli (Cosenza); Aglietti (Reggina).
11 reti: Rastelli (Lucchese); De Vitis (Verona).
10 reti: Carnevale (Pescara).
9 reti: Nappi (Genoa); Vasari (Palermo); Di Giannatale (Pescara).
8 reti: Cossato (Chievo V.); Bresciani P. (Foggia); Tudisco (Salernitana); Carbone (Venezia).

PROSSIMI TURNI

15ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

ANCONA	CHIEVO V.	(a. 0-1)
CESENA	BOLOGNA	(0-0)
COSENZA	VENEZIA	(0-0)
GENOA	AVELLINO	(3-3)
LUCCHESE	FID. ANDRIA	(0-0)
PALERMO	REGGINA	(0-4)
PERUGIA	SALERNITANA	(1-1)
PISTOIESE	FOGGIA	(0-4)
REGGIANA	BRESCIA	(1-0)
VERONA	PESCARA	(0-1)

16ª DI RITORNO 19/5 - ORE 16

ANCONA	GENOA	(a. 1-2)
AVELLINO	PERUGIA	(1-2)
BOLOGNA	LUCCHESE	(1-2)
BRESCIA	COSENZA	(2-3)
FID. ANDRIA	REGGIANA	(0-0)
FOGGIA	CESENA	(0-1)
REGGINA	PESCARA	(0-2)
SALERNITANA	PISTOIESE	(1-1)
VENEZIA	CHIEVO V.	(0-0)
VERONA	PALERMO	(1-2)

[illegible]

Gran colpo del Verona. Con il solo successo esterno del turno gli scaligeri hanno costretto alla resa la Salernitana (che ha fallito un rigore) all'Arechi, portato a 9 punti il vantaggio sulla quinta poltrona della classifica, e compiuto un passo forse decisivo verso il rientro nella massima divisione. Si fa invece più critica la posizione dell'Ancona, che ha lottato a lungo nelle zone di vertice: i dorici non riescono ad aggiudicarsi i 3 punti ormai da 11 giornate. Nella classifica dei cannonieri doppio passo avanti di Hubner che, scavalcato Artistico, con 19 gol si è portato ad una sola incollatura dal leader genoano Montella, ieri a Bologna utilizzato part-time dal tecnico Salvemini.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	SPAL	1-0
BRESCELLO	MONTEVARCHI	2-1
CARPI	MODENA	1-0
FIORENZUOLA	EMPOLI	2-1
LEFFE	SARONNO	1-3
MASSESE	PRATO	0-2
MONZA	CARRARESE	3-0
RAVENNA	COMO	2-1
SPEZIA	PRO SESTO	1-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	65	31	19	8	4	48	25
SPAL	57	31	16	9	6	36	23
EMPOLI	55	31	15	10	6	39	22
FIORENZUOLA	47	31	13	8	10	32	28
MONZA	46	31	11	13	7	48	36
COMO	45	31	11	12	8	35	26
ALESSANDRIA	45	31	11	12	8	26	23
PRATO	42	31	11	9	11	32	32
CARPI	40	31	8	16	7	35	35
MODENA	40	31	10	10	11	[illegible]	34
CARRARESE	38	31	9	11	11	31	34
MONTEVARCHI	38	31	9	11	11	31	35
SARONNO	36	31	8	12	11	34	37
BRESCELLO	33	31	6	15	10	37	39
MASSESE	29	31	5	14	12	20	30
SPEZIA	29	31	7	8	16	22	38
PRO SESTO	29	31	6	11	14	[illegible]	41
LEFFE	22	31	3	13	15	25	49

PROSSIMO TURNO – 15ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

CARRARESE	LEFFE	(a. 3-1)
COMO	FIORENZUOLA	(0-0)
EMPOLI	RAVENNA	(1-3)
MODENA	SPEZIA	(1-2)
MONTEVARCHI	MONZA	(2-2)
PRATO	BRESCELLO	(0-1)
PRO SESTO	ALESSANDRIA	(0-2)
SARONNO	CARPI	(1-1)
SPAL	MASSESE	(1-1)

GIRONE B

[illegible]	TRAPANI	1-0
ACIREALE	[illegible]	1-1
ASCOLI	LODIGIANI	2-0
C. SANGRO	SORA	0-0
GUALDO	SIENA	1-0
ISCHIA	SAVOIA	1-0
JUVE [illegible]	NOLA	0-0
LECCE	CHIETI	3-2
TURRIS	CASARANO	2-1

[illegible]	Punti	G	V	N	P	F	S
LECCE	59	31	16	11	4	48	25
C. SANGRO	51	31	13	12	[illegible]	33	[illegible]
ASCOLI	50	[illegible]	13	11	7	[illegible]	26
NOCERINA	49	[illegible]	12	13	6	29	19
GUALDO	47	[illegible]	11	14	6	24	[illegible]
ATL. CATANIA	46	31	11	[illegible]	7	27	21
SORA	[illegible]	31	11	11	9	30	[illegible]
[illegible]	41	31	11	8	12	[illegible]	30
[illegible]	41	31	9	14	8	30	34
ISCHIA	[illegible]	31	10	10	11	22	21
ACIREALE	[illegible]	31	9	13	9	[illegible]	22
CASARANO	40	31	9	13	[illegible]	26	28
TRAPANI	37	31	8	13	[illegible]	22	25
SAVOIA	37	31	9	10	12	26	[illegible]
JUVE STABIA	31	31	5	16	[illegible]	27	32
NOLA	27	31	5	12	14	16	[illegible]
TURRIS	24	31	4	12	15	[illegible]	36
CHIETI	[illegible]	[illegible]	4	12	15	20	[illegible]

[illegible] – 15ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

ACIREALE	ASCOLI	(a. 1-2)
CASARANO	GUALDO	(1-2)
CHIETI	C. SANGRO	(0-1)
LODIGIANI	ATL. CATANIA	(1-1)
NOCERINA	NOLA	(1-1)
SAVOIA	LECCE	(0-3)
SIENA	TRAPANI	(0-2)
SORA	JUVE [illegible]	(0-4)
TURRIS	ISCHIA	(1-2)

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	OSPITALETTO	1-0
LECCO	CITTADELLA	2-1
LEGNANO	PALAZZOLO	2-0
OLBIA	[illegible] VERCELLI	0-0
PAVIA	CREMAPERGO	0-0
PRO PATRIA	SOLBIATESE	0-0
TEMPIO	[illegible]	0-1
VALDAGNO	TORRES	4-1
VARESE	LUMEZZANE	2-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
NOVARA	63	32	17	12	3	39	18
LUMEZZANE	60	32	16	12	4	37	[illegible]
ALZANO	[illegible]	32	16	[illegible]	8	41	26
PRO PATRIA	54	32	13	15	4	35	21
LECCO	52	32	13	13	[illegible]	37	26
TORRES	51	32	13	12	7	[illegible]	35
VARESE	48	32	12	12	8	[illegible]	27
OLBIA	[illegible]	[illegible]	10	11	11	29	25
SOLBIATESE	40	[illegible]	7	19	[illegible]	20	23
TEMPIO	[illegible]	32	9	11	12	36	[illegible]
VALDAGNO	[illegible]	[illegible]	9	9	14	32	38
PRO VERCELLI	36	32	7	15	10	29	37
PAVIA	[illegible]	32	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	36
CITTADELLA	35	[illegible]	8	11	13	34	[illegible]
CREMAPERGO	[illegible]	32	6	16	10	18	27
LEGNANO	31	[illegible]	6	13	13	22	37
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	10	18	19	[illegible]
PALAZZOLO	[illegible]	[illegible]	1	14	17	20	51

[illegible] – 15ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

CITTADELLA	LEGNANO	(a. 0-1)
CREMAPERGO	TEMPIO	(0-4)
LUMEZZANE	LECCO	(2-0)
NOVARA	ALZANO	(0-1)
OSPITALETTO	[illegible]	(0-2)
PALAZZOLO	VALDAGNO	(0-0)
PRO [illegible]	[illegible] PATRIA	(0-1)
SOLBIATESE	VARESE	(0-0)
TORRES	OLBIA	(0-1)

GIRONE B

[illegible]	[illegible]	1-1
CENTESE	[illegible]	0-2
FORLI'	[illegible]	0-1
[illegible]	[illegible]	0-1
IMOLA	LIVORNO	0-2
PONSACCO	BARACCA	0-0
[illegible]	[illegible]	2-0
TRIESTINA	SANDONA'	0-0
V. PESARO	PONTEDERA	1-1

[illegible]	[illegible]	G	V	N	P	F	S
[illegible]	67	32	[illegible]	10	[illegible]	59	25
LIVORNO	61	32	17	10	5	[illegible]	24
TERNANA	[illegible]	32	14	11	7	40	33
TRIESTINA	52	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	35	[illegible]
FERMANA	50	[illegible]	13	11	[illegible]	31	22
V. PESARO	[illegible]	32	11	16	[illegible]	38	26
RIMINI	48	[illegible]	11	13	8	37	27
GIORGIONE	[illegible]	32	12	9	11	[illegible]	34
PONTEDERA	41	32	9	14	9	[illegible]	37
[illegible]	[illegible]	32	9	13	10	[illegible]	[illegible]
FORLI'	[illegible]	32	10	10	12	[illegible]	[illegible]
PONSACCO	37	32	8	13	11	20	28
[illegible]	36	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	22	21
FANO	36	32	7	15	10	29	35
TOLENTINO	35	32	7	14	11	[illegible]	31
IMOLA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]	41
CECINA	[illegible]	32	[illegible]	[illegible]	19	27	50
CENTESE	11	32	1	8	23	15	72

[illegible] – 16ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

BARACCA	FORLI'	(a. 0-2)
FANO	RIMINI	(2-2)
FERMANA	PONSACCO	(1-2)
LIVORNO	GIORGIONE	(2-0)
PONTEDERA	TRIESTINA	(1-1)
SANDONA'	V. [illegible]	(1-1)
TERNANA	CECINA	(1-1)
TOLENTINO	CENTESE	(1-0)
TREVISO	IMOLA	(2-1)

GIRONE C

[illegible]	MATERA	1-1
BENEVENTO	CATANIA	0-1
BISCEGLIE	TARANTO	1-1
CASTROVILLARI	FROSINONE	2-0
C[illegible]	AVEZZANO	1-1
FASANO	BATTIPAGLIESE	1-2
MARSALA	ASTREA	1-1
TERAMO	VITERBESE	1-0
TRANI	GIULIANOVA	2-2

[illegible]	Punti	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	[illegible]	[illegible]	16	10	6	38	20
GIULIANOVA	[illegible]	[illegible]	15	11	[illegible]	43	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	15	[illegible]	44	28
ALBANOVA	49	32	13	10	9	37	28
VITERBESE	48	[illegible]	12	12	8	34	28
BATTIPAGLIESE	[illegible]	32	10	16	6	27	18
TERAMO	46	32	12	10	10	26	22
CASTROVILLARI	[illegible]	32	12	10	[illegible]	32	31
CATANIA	[illegible]	[illegible]	13	6	13	40	41
CATANZARO	44	[illegible]	12	[illegible]	12	29	30
[illegible]	41	32	[illegible]	14	[illegible]	33	31
BISCEGLIE	39	32	8	16	9	25	29
BENEVENTO	39	32	10	9	13	26	34
TARANTO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	12	[illegible]	40
ASTREA	38	32	9	11	12	32	38
[illegible]	33	32	7	12	13	27	34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	25	36
TRANI	13	32	1	10	21	23	65

PROSSIMO TURNO – 16ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

ASTREA	[illegible]	(a. 1-1)
AVEZZANO	MARSALA	(2-2)
BATTIPAGLIESE	TERAMO	(1-1)
CATANIA	CATANZARO	(1-2)
FROSINONE	[illegible]	(2-0)
GIULIANOVA	CASTROVILLARI	(1-0)
MATERA	TRANI	(2-2)
TARANTO	FASANO	(1-2)
VITERBESE	BISCEGLIE	(0-0)

Imola s'accende per Schumacher ma l'inglese (quarto successo) indovina le giuste strategie

Ferrari, non basta il tifo per battere Hill

Brivido finale per il tedesco (2°)

A sinistra: la corsa è appena cominciata e già si delinea la sfida tra la Williams di Hill (al comando) e la Ferrari di Schumacher che insegue

A destra: il [illegible] Premio di San Marino [illegible] terminato, gli spettatori invadono pericolosamente la pista

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dio salvi la Regina, [illegible] una volta. Inno [illegible]glese sul podio del Gran Premio [illegible] San Marino per Damon Hill [illegible] la Williams. La poltrona di leader della classifi[illegible] [illegible] Mondiale di F1 per il figlio di Graham [illegible] sempre più comoda. A quota 43 in classifica (fra l'altro, anche quando non ha vinto ha preso i 3 punti [illegible] quarto posto al Nurburgring), [illegible] Hill ha 21 lunghezze [illegible] vantag[illegible] sul compagno di squadra Vil[illegible] rimasto all'asciutto. Sono invece 27 i punti di margine nei confronti di Schumacher, che tuttavia ha [illegible] Alesi ed [illegible] terzo, da solo.

Una g[illegible] non bellissima, salvata solo dalla tensione derivata [illegible] presenza di una Ferrari competitiva e dalla cornice stupenda di folla, fino a quando non c'è stata un'incosciente e pericolosissima invasione di pista, [illegible] le vetture ancora arrivavano sul traguardo a oltre duecento all'ora. Per il resto si è visto un solo sorpasso vero, ma platonico, quando Schumacher [illegible] [illegible] giro ha superato Hill che lo ave[illegible] preceduto al via assieme allo scozzese Coulthard.

Ma proprio quel sorpasso iniziale doveva segnalare ai rivali il segreto della tattica adottata dalla Williams per Damon. Perché l'inglese [illegible] [illegible] lento? Semplice: la sua vettura era più pesante, in quanto aveva a bordo un quantitativo di benzina superiore per consentirgli di arrivare sino [illegible] 29° giro per il [illegible] primo pit-stop ai box.

E' [illegible] una strategia, quella del team britannico, che ha funzionato. Hill ha potuto approfittare [illegible] fatto che Schumacher, fermo per cambiare gomme e mettere carburante al 21° giro, è rimasto intruppato [illegible] i doppiati. Con il vantaggio acquisito, l'inglese è andato [illegible] nozze.

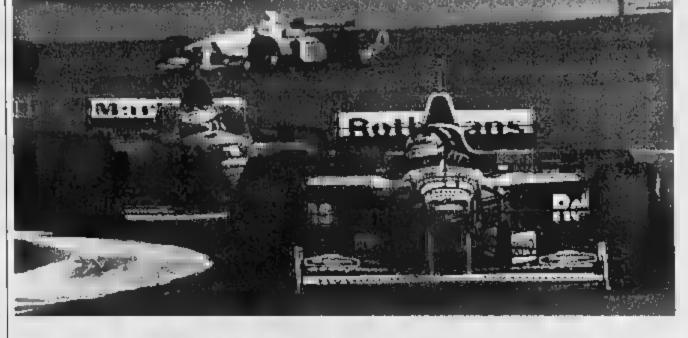
In realtà Hill è stato anche aiutato da alcune incertezze Ferrari. [illegible] Schumacher fosse riuscito [illegible] mantenere il primo posto [illegible] pole, [illegible] la [illegible] più leggera, con tutta probabilità avrebbe ottenuto un vantaggio tale da rimanere in testa anche dopo la prima fermata del rivale. [illegible] anche [illegible] due soste del tedesco non sono state perfette come in altre occasioni. Intendiamoci: i meccanici erano stanchissimi dopo un giorno [illegible] [illegible] di lavoro senza soste e non si poteva pretendere la solita birra dei momenti migliori.

Come [illegible] già successo sabato nella qualificazione, per Schumacher non [illegible] mancato il brivido finale. Il tedesco ha praticamente tagliato [illegible] traguardo su tre ruote. L'anteriore destra era completamente bloccata. «E' successo alla [illegible] delle Acque Minerali - ha raccontato Michael non senza emozione - e pensavo [illegible] avere chiuso. Sono arrivato per miracolo. E non [illegible]pevo neppure che la gara [illegible] all'ultimo giro. [illegible] fosse successo qualche minuto prima, addio punti, [illegible] posto e fatica».

Schumi ha sospettato che si fosse inchiodato un cuscinetto della ruota. Ma dopo l'esame della vettura da parte dei tecnici si [illegible] scoperto che il freno si era quasi disintegrato. Un guasto inconsueto, da aggiungere a quello della sospensione del giorno precedente. Per fortuna [illegible] si tratta [illegible] problemi congeniti della vettura, ma di inconvenienti che purtroppo capitano nelle corse.

La Ferrari ha comunque colto il miglior risultato della stagione con Schumacher sul 2° gradino del podio [illegible] Irvine 4°. Un buon bilancio complessivo e una iniezione di fiducia anche per il pilota irlandese: la [illegible] vettura finalmente era guidabile.

In risalita pure la Benetton, finalmente con entrambe [illegible] vetture al traguardo e nei punti. Le monoposto di Berger e Alesi non [illegible] il massimo, ma rispetto [illegible] inizio stagione mostrano segni di ripresa. Anche per l'austriaco vale il discorso di Irvine. Fuori classifica le McLaren, però Coulthard e Hakkinen, fino che non [illegible] stati costretti ad abbandonare per la rottura [illegible] cambio e del motore, si [illegible]no fatti vedere. Si è vista pure la nuova Forti con Badoer decimo. Per [illegible] [illegible] al debutto assoluto è stata una specie di promozione. Anche [illegible] il pilota veneto, pluripunito, per eccesso di velocità ai box, è stato più rapido ai box [illegible] non in pista. Coraggio.

Cristiano Chiavegato

INTERVISTA

IL CAMPIONE SI ENTUSIASMA

«A Monaco si può vincere»

Schumi: avremo il nuovo motore

«In una cosa [illegible] già più forti del team Williams: negli uomini»

Schumacher saluta i tifosi che l'hanno accolto a [illegible] con calore e affetto nel week-end: «Abbiamo dimostrato di aver fatto grandi passi avanti, oltre ogni aspettativa»

IMOLA
DAL [illegible] INVIATO

«Ho visto la gente che veniva giù, che correva. Una marea di gente». Ehi, [illegible] paura. C'era una volta, non troppo tempo fa, che Schumi vinceva sulla Benetton, marca italiana, e poi stava da solo in mezzo a qualche tedesco sotto al tendone. Ieri, sventolavano le bandiere, urlavano di gioia. Aveva appena finito al 2° posto, il tedesco. [illegible] quelle [illegible] le bandiere della Rossa. «No, nessuna paura», dice Michael Schumacher. «Mi [illegible] buttato fuori dalla Ferrari [illegible] precipitato verso la vettura di [illegible] S'è seduto sul finestrino, agitava [illegible] mano e sorride[illegible], e quelli dietro a rincorrerlo, e altri che saltavano le reti, che venivano giù dai dossi di fianco agli spalti e le bandiere che facevano macchie [illegible] sulla strada. C'era anche qualche tedesco co[illegible] la pancia [illegible] pallone per la birra e il cappellino rosso in testa.

«Peccato, avrei voluto tornar [illegible] piedi verso il traguardo [illegible] ringra[illegible] i miei tifosi», dice. [illegible] questa è roba da tedeschi, qui si esagera sempre un po'. Prima [illegible] poi succederà, a Schumacher, [illegible] vincere sulla Ferrari. Meglio che [illegible] sia [illegible] Imola, quel giorno, la prima volta. Forse, meglio così, davvero.

Ieri, [illegible] Schumi, è capitata [illegible] cosa strana, che s'è bloccata una ruota a pochi metri dal traguardo, che l'ha tagliato e poi è andato a fermarsi sul prato. «Dopo le acque minerali, ho visto questa fumata, le scintille che uscivano dalla ruote davanti, a destra». Colpa del freno. S'è bloccato. E [illegible] ha visto la marea muoversi [illegible] venire sulla pista. «Che gente», dice. Saranno stati 150 mila, [illegible] [illegible] gioia, e in questi tre giorni hanno fatto il record [illegible] biglietti venduti: 212mila. Poi hanno fatto anche [illegible] feriti, per l'invasione.

«Ho quasi avuto paura di non arrivare ai box», racconta Irvine: «Mi davano pacche sulle spalle, [illegible] abbracciavano, volevano strapparmi il casco e i guanti». E lo speaker dell'autodromo urlava: «Aiutate l'ambulanza, deve andare in ospedale. Non può passare». C'era tutta quella [illegible] lì sotto, davanti al traguardo, ed erano tutti lì che brandivano le bandiere di Maranello, e Hill faceva appena un sorriso, perché non festeggiavano lui, anche [illegible] [illegible] vinto. [illegible] 5 maggio era finito così, pochi secondi dopo la gara, appena la Ferrari era andata a spegnersi sul prato prima del Tamburello, mentre agitavano le bandiere per fermare le altre auto.

Vincere, sarà per un'altra volta. In sala stampa, poi, Schumi si siede sul bancone, in mezzo ai giornalisti italiani. A Monaco?, puoi vincere a Montecarlo, fra 15 giorni?, gli chiedono. «Beh, Monaco può essere buona per noi. E' una pista che ci piace, e useremo il nuovo motore», dice il tedesco.

Però, ripete, ci vuole pazienza. Venir qui fa sempre uno strano effetto, si può perdere il [illegible] delle [illegible]. «Per essere realisti», lui continua a ripetere che salirà sul podio più alto solo a metà stagione. Il resto [illegible] sogni. Oddio, [illegible] si fa peccato a sognare. In fondo, dice, «quando sono arrivato a Imola non avrei mai pensato che sarebbe stato possibile arrivare secondo [illegible] ho fatto oggi, combattendo pure per vincere. Abbiamo dimostrato di aver fatto grossi passi in avanti, più di ogni aspettativa. Ma oggi questo posto [illegible] il massimo che potevo [illegible]re. In gara, mi rendevo conto che riuscivo a star dietro a Hill, a tenergli [illegible] ritmo, ma non a superarlo». Gli chiedono: che confronti fai fra la Benetton dell'anno scorso e questa Ferrari? «Per [illegible] tutt'e due le macchine si comportano allo stesso modo. Adesso però noi stiamo migliorando molto».

Ieri e oggi due incidenti? Niente paura, tutt'e due hanno una spiegazione logica: «L'importante [illegible] capirle, le cose». Va bene, va tutto bene. Anche Jean Todt sembra un topolino felice. Trottola via, poi [illegible] ferma stretto dai cronisti. E' più contento o più deluso? «Nooo, più contento. Vogliamo scherzare. Però, dobbiamo migliorare, perché questo è il [illegible] lavoro. [illegible] no, faremmo i giornalisti». E' così soddisfatto d'averla detta, che la ripete. Ah, 'sti giornalisti.

E Montezemolo? «Lo sento sempre». Contento o deluso? «M'ha chiamato ora. Era conten[illegible]. Ovvio, dice. Va bene, oggi [illegible] una bella domenica. «Ma non la vedete tutta questa gente?». Sarà per questo che Schumi continua a chiacchierare, seduto sul bancone. Gli chiedono: c'è qualcosa [illegible] cui la Ferrari è più forte della Williams? Lui ci pensa un [illegible] «Sì. Il fattore umano. Negli uomini». A cominciare dai meccanici della tuta rossa, che hanno lavorato ininterrottamente dalle 7 di sabato fino alla gara di ieri: 35 ore, senza dormire. Ecco che cos'è la Ferrari. Passione e lavoro.

«Ragazzi fantastici», dice Schumacher, «e la folla è stupenda».

Pierangelo Sapegno

GILLES E JACQUES: LO STESSO GUAIO A 17 ANNI [illegible] DI DISTANZA

Papà [illegible] indimenticato campione

Per Jacques una gara sfortunata

Padre e figlio acrobati in pista a 17 anni di distanza. In alto, Gilles Villeneuve, fotografato [illegible] Zandvoort nel Gran Premio d'Olanda, guida la Ferrari con la gomma posteriore sinistra a pezzi. Sotto: problema analogo ieri a Imola per Jacques [illegible] termine [illegible] primo giro

IL FRANCESE

TRA INCIDENTI E [illegible]

Alesi, una giornata nera

Elimina Villeneuve, poi è penalizzato

[illegible] Già [illegible] si «digerivano» molto prima. Figuriamoci adesso. Villeneuve e Alesi hanno [illegible] comune solo la lingua francese. Per il resto sono completamente diversi, anche [illegible] entrambi focosi, sbrigativi, di quelli che vogliono risolvere tutto e subito.

Così ieri il pilota della Williams e quello della Benetton [illegible] [illegible] presi [illegible] sportellate, rovinandosi la [illegible] a vicenda. E' successo poche centinaia di metri dopo [illegible] partenza. «Prima [illegible] avuto problemi [illegible] Schumacher - ha [illegible] Jean -, [illegible] dovuto [illegible] due ruote nell'erba per evitare [illegible] impatto con la [illegible] Ferrari quando ha cambiato traiettoria. Quindi mi sono trovato dentro la chicane affiancato a Villeneuve. Tutti e [illegible] non ci stavamo e ci siamo [illegible]. Ho resistito [illegible]o al pit stop, quando mi hanno cambiato anche il volante che [illegible] rimasto danneggiato. Ma non ha funzionato il limitatore di velocità. E per questo motivo ho dovuto fegnarmi un'altra volta per la penalità di 10 secondi. Dopo, la vettura non [illegible] equilibrata. [illegible] mi sono concentrato al massimo e sono riuscito [illegible] entrare in zona punti».

Neppure un premio di consolazione, invece, per [illegible] canadese, costretto al ritiro quando mancavano quattro giri al termine per il cedimento di una sospensione posteriore. «Peccato - ha affermato Jacques - visto [illegible] sono andate le cose, potevo lottare per la vittoria. Con Alesi ho avuto una collisione immediatamente. E questo forse era inevitabile, vista la situazione. Dopo però mi ha tamponato [illegible] la ruota anteriore e mi ha afflosciato [illegible] gomma. Sono rientrato ai box e per me la gara è finita lì. Non capisco perché si sia comportato così».

Parole misurate, ma decise. Del [illegible] Jeanburrasca Alesi ha vissuto un'altra giornata nerissima. In mattinata era uscito [illegible] pista distruggendo la propria vettura e finendo al pronto [illegible]. Per fortuna senza danni fisici. Ma è stato obbligato a prendere il muletto per la corsa. Dopo l'incidente con Villeneuve e la penalità subita a causa dell'eccessiva velocità ai box (limite [illegible] kmh) il fran[illegible] è finito in testa coda mentre tentava di superare [illegible] connazionale Panis. Infine la sua [illegible] è andata diritta tagliando un po' di prato quando tentava di [illegible]sistere a Schumacher. Al termine si [illegible] piazzato sesto: viene sp[illegible] la domanda. [illegible] [illegible]ebbe fatto in una corsa senza intoppi?

Alesi non è stato comunque l'unico a incappare nelle maglie della giustizia sportiva. Anche Badoer (due volte!) [illegible] stato troppo veloce nella corsia dei box. [illegible] [illegible] penalità [illegible] 10" anche per Hakkinen e Diniz, rei [illegible] non avere rispettato il tentativo di doppiaggio di Schumacher.

Ercole Colombo

LA CORSA: [illegible] LE [illegible]

[illegible] Se vogliamo, il GP di San Marino, è stato abbastanza noioso. Senza colpi di scena, un solo sorpasso importante, ma non decisivo, quello di Schumacher su Hill nel secondo giro. Ecco gli episodi più importanti della gara:

VIA: Schumacher, in pole position, si fa precedere alla prima chicane da Coulthard e Hill. Alesi, in recupero, per evitare il tedesco della Ferrari, finisce prima con due ruote nell'erba, poi urta prima [illegible] sinistra, poi a destra la Williams di Villeneuve. Il canadese deve rientrare ai box per cambiare una gomma forata [illegible] per lui la [illegible] è praticamente finita. Ottima partenza anche per Salo (da 8° a 4°) e per Berger (da 7° a 5°).

2° GIRO: [illegible] Schumacher. Hill commette un piccolo errore alla prima chicane e il campione del mondo lo supera.

[illegible] GIRO: comincia [illegible] carosello dei pit-stop. Coulthard si ferma per primo [illegible] perde la leadership a favore di Schumi. Ma il ferrarista sta in testa per un solo passaggio perché subito dopo deve fermarsi, lui pure, per rifornimento [illegible] sostituzione pneumatici. In ogni caso, quando Michael torna in pista [illegible] davanti a Coulthard. [illegible] Hill passa al primo posto e non [illegible] più ripreso. Il tedesco cerca [illegible] resistere ma viene inesorabilmente staccato anche a [illegible] [illegible] alcuni doppiaggi difficili. La Williams confonde le acque con una prima sosta ritardata dell'inglese (29° giro). La strategia in quel momento si rivela vincente, [illegible] parte [illegible] competitività della vettura e la bravura del pilota.

39° GIRO: dopo la 2ª tornata di soste i giochi [illegible] fatti, con distacchi incolmabili dei primi. Hill davanti a Schumacher e Berger. Villeneuve, autore di una bella rimonta [illegible] lo ha portato sino al 6° posto, si ritira per il cedimento di [illegible] sospensione. Finale [illegible] brividi solo per [illegible] incoscente invasione di pista da parte del pubblico.

[illegible] [illegible] del GP di San Marino, [illegible] prova del mondiale di F1: 1. Hill (Williams) [illegible] giri [illegible] 1 ora 35'26"156, media [illegible] 193,761 km/h; 2. Schumacher (Ferrari) a 16"460; [illegible]. Berger (Benetton) [illegible] 46"891; 4. Irvine (Ferrari) a 1'01"583; 5. Barrichello (Jordan) a 1'18"490; [illegible]. Alesi (Benetton) a 1 giro; 7. Diniz (Ligier) [illegible] 1 giro; [illegible]. Hakkinen (McLaren) a 2 giri; 9. Lamy (Minardi) a 2 giri; 10. Badoer (Forti) a 4 giri; 11. Villeneuve (Williams) a 6 giri.

GIRO PIU' VELOCE: [illegible] 49° di Hill in 1'28"931, media 198,032 km/h.

RITIRI E CAUSE: 24° giro: Salo (Tyrrell) motore; 26°: Herbert (Sauber) motore; 31°: Fisichella (Minardi) motore; 33°: Frentzen (Sauber) freni; 37°: Brundle (Jordan) testacoda; 39°: Verstappen (Footwork) incidente al rifornimento; 41°: Rosset (Footwork) ritirato; 45°: Coulthard (McLaren) cambio; 46°: Katayama (Tyrrell) trasmissione; 55° giro Panis (Ligier) cambio.

MONDIALE PILOTI (5 gare): 1. Hill (Gb) punti 43; [illegible]. Villeneuve (Can) 22; 3. Schumacher (Ger) 16; 4. Alesi (Fra) 11; 5. Irvine (Irl) 9; 6. Berger (Aut) [illegible] Barrichello (Bra) 7; 8. Hakkinen (Fin) 5; 9. Coulthard (Gb) 4; 10. Salo (Fin) 3; 11. Panis (Fra), Verstappen (Ola) e Brundle (Gb) 1.

MONDIALE COSTRUTTORI: 1. Williams Renault p. 65; 2. Ferrari 25; 3. Benetton Renault 18; 4. McLaren Mercedes 9; 5. Jordan Peugeot [illegible] 6. Tyrrell Yamaha 3; 7. Ligier Mugen Honda [illegible] Footwork Hart 1.

PROSSIMA GARA: GP di Monaco (Montecarlo) domenica 19 maggio, cui seguiranno Spagna (2 giugno, Barcellona), Canada (16 giugno, Montreal), Francia (30 giugno, Magny Cours), G. Bretagna (2[illegible] luglio, Silverstone), Germania (11 Agosto Hungaroring), Belgio (28 Agosto Spa); Italia (8 settembre, Monza); Portogallo (22 settembre, Estoril) e Giappone (13 ottobre, Suzuka).

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Frank De Boer raggiunge il fratello Ronald in infermeria: anche per lui addio finale

Ajax in allarme, la difesa perde i pezzi

Ma i lancieri sdrammatizzano: vacanza per tutti

DOETINCHEM
[illegible] NOSTRO INVIATO

Un pezzo dopo l'altro l'Ajax si consuma e piange. Non sappiamo quanto ci sia da fidarsi di questa lamentazione molto italiana che scandisce [illegible] lunga vigilia degli ajacidi verso la finale di Champions League. Di certo le [illegible] [illegible] girano come vorrebbe Van Gaal, perché il sogno di ogni allenatore [illegible] arrivare agli appuntamenti importanti con gli uomini al massimo della condizione, mentre i suoi giocatori si stanno invece sgranando come perle di una collana [illegible] più il [illegible].

Fuori Ronald De Boer, il centrocampista, venerdì si è infortunato pure il gemello Frank, anch'egli alla caviglia naturalmente, perché altrimenti che gemello sarebbe? Così l'Ajax [illegible] ritrova con le spalle strette e più che mai scoperte. Le ultime di ieri indicano in tre settimane il tempo di recupero per Frank, dunque [illegible] possibilità di vederlo in campo con la Juve si riducono al lumicino. Aggiungeteci che Reiziger (ieri all'addio prima di passare [illegible] Milan) [illegible] squalificato [illegible] capirete come [illegible] olandesi siano in grande difficoltà nel rattoppare con decoro la difesa.

Nell'ultima partita del campio[illegible] già vinto, la soluzione è stata trovata con Marcio Santos, proprio lui, l'ex stopper della Fiorentina al quale Cecchi Gori aveva promesso una notte con Sharon Stone [illegible] [illegible] segnato sette o otto gol in campionato. Santos non li segnò, la Fiorentina andò in B e la signorina Stone potè dedicarsi alla corsa all'Oscar [illegible] quell'imbarazzante impiccio erotico. Neppu[illegible] al Marcio, in fondo, andò troppo male: dalla Fiorentina è passato all'Ajax dove [illegible] gioca molto, però lotta alm[illegible] per [illegible] club più forte d'Europa. Lui e Bogarde in marcatura, l'inossidabile Blind libero: questa la formula adottata contro il Graafschap a Doetinchem, [illegible] posticino di provincia ai confini con la Germania dove il numero di vacche e tori supera di gran lunga quello degli abitanti. Per il resto: Reiziger, il biondo Scholten [illegible] Davids [illegible] centrocampo, Litmanen dietro alle punte, Kanu centravanti, Finidi e Hoekstra (assente con la Juve) sulle fasce. La solita solfa.

La prova di Santos è piaciuta a Narciso Pezzotti, l'osservatore inviato dalla Juventus. «E' sempre molto forte di testa, anche s[illegible] non ha perso il vizio di cercare la bella giocata, rischiando qualcosa», ha commentato il vice di Lippi che aveva seguito [illegible] lungo il brasiliano quando giocava in Francia per portarlo alla Juve.

Pezzotti, emissario bianconero, ha visto bene Marcio Santos

Il problema è che per fargli posto in Coppa, l'Ajax dovrebbe rinunciare [illegible] [illegible] degli altri tre extracomunitari che ha in lista: i nigeriani Kanu e Finidi e il finlandese Litmanen. Qui non c'è sentenza Bosman che tenga. Dunque Van Gaal nel caso gli [illegible] Frank [illegible] Boer dovrebbe decidere tra l'aggiustare la difesa con il Marcio o l'infischiarsene tenendo i tre pezzi da novanta dell'attacco. Molto dipenderà [illegible] recupero di Kluivert, reduce [illegible] operazione [illegible] menisco: dovesse farcela (come [illegible] probabile, perché ha già ripreso ad allenarsi), l'Ajax rinuncerebbe probabilmente [illegible] Kanu, che ieri [illegible] [illegible] però il più pericoloso dell'attacco, l'unico [illegible] sfiorare il gol in una partita al cloroformio. Il nigeriano ha colpito [illegible] palo al 14' della ripresa, [illegible] si è dimostrato efficacissimo soprattutto nel controllo della palla. Quando la arpiona con le sue gambe da fenicottero, è difficile sradicargliela e Kanu è bravo a distribuirla ai compagni meglio piazzati.

La partita sul campaccio agricolo del Graafschap [illegible] ha detto molto di più. Ai locali bastava il pareggio per salvarsi dalla retrocessione [illegible] puntualmente è arrivato: 0-0, tutti contenti, pure l'arbitro che ha sorvolato su un paio [illegible] rigori per gli ajacidi. Van Gaal, che stava a Torino per visionare la Juve, non s'è perso niente. Da questa sera manderà tutti in vacanza fino al 15. «Qualcuno con la testa lo era già - ha commentato Pezzotti - Finidi [illegible] esempio non s'è visto. E anche Litmanen è scomparso nel[illegible] ripresa. Mi è piaciuto Davids, sempre così veloce [illegible] grintoso. Per noi sarà [illegible] problema. Pure Kanu mi sembra in forma. Cose nuove? Nessuna, li [illegible] bene. L'unica variazione, oltre [illegible] Santos, [illegible] nel fatto che Blind ha giocato [illegible] libero tenendosi molto fuori dalla difesa: stava davanti agli stopper, si proponeva in attacco, insomma una prova ancora più sbarazzina e interessante del solito. Adesso bisogn[illegible] vedere come torneranno dalle ferie».

Che per qualcuno coincideranno [illegible] un lungo viaggio: Finidi andrà in Nigeria, il difensore Bogarde addirittura ad Aruba, nelle Antille olandesi. Una [illegible] impensabile da noi, a pochi giorni dalla finale. Ma l'Ajax è davvero un mondo speciale, non soltanto perché [illegible]

Marco Ansaldo

Van Gaal: Vialli? Io ho visto Padovano

Lippi: si riposano? Fatti loro, ma non credo a tanti infortuni

TORINO

CORTESE, disponibile, preciso. A parte l'inguardabile giacca color giallo senape, Louis Van Gaal, tecnico-spia dell'Ajax, è stato perfetto. In tutto. Prima della partita aveva promesso: «Ci vediamo a dieci minuti dalla fine. Non più tardi perché ho un [illegible] da prendere». Non ha sgarrato di un secondo. Seguito dal suo vice Pronk, l'allenatore campione d'Europa si è presentato nell'atrio della tribuna vip e, lussuo[illegible] cronometro alla mano, ha detto: «Avete un minuto da questo [illegible]. Pronti, via. In un inglese un po' scolastico ha spiegato: «Ho visto una Juve in salute, anche senza le sue stelle. In questo momento stanno meglio di noi, ma adesso ci riposiamo otto giorni e dal 15 maggio spero [illegible] ritrovare una squadra in buone condizioni».

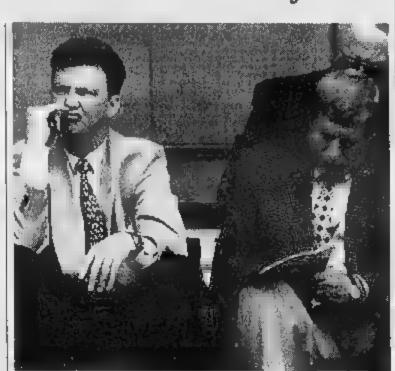
Della Juve lo ha colpito un giocatore [illegible] particolare: «Il più pericoloso è stato Padovano. Domani non so chi potrà [illegible] lo. Vialli? Sì, potrebbe essere lui». Passano i minuti c'è tempo per una sola domanda. Allenerebbe in Italia? Van Gaal non ha dubbi: «Sicuramente non il prossimo anno. Ho un contratto con l'Ajax e sono felice. Anzi, spero di restare ancora [illegible] lungo». Tempo scaduto, arrivederci a Roma.

Lippi non [illegible] stupito del fatto che gli olandesi si riposino mentre la Juve sgobberà sempre. Gelido il commento del tecnico: «Fatti loro, [illegible] riparleremo a Roma. Piuttosto, ogni giorno sembra che perdano un giocatore. Non ci credo, vedrete che ci saranno tutti. Sono molto fiducioso per la Coppa. Stiamo lavorando in funzione di quella partita [illegible] non ha molta importanza come stiamo adesso».

Ormai ogni partita diventa un test [illegible] funzione della finale. Dice Del Piero: «Servono le partite vere e proprie come questa più che gli allenamenti. Durante la settimana [illegible] prepariamo poi alla domenica verifichiamo a che punto siamo. Io sto bene, rientravo dopo tanto tempo, non contano i tiri in porta, ma il fatto di essere fisicamente a posto». Ed [illegible] Padovano, lo spauracchio dell'allenatore olandese Van Gaal.

Peccato che [illegible] centravanti, che ha appena prolungato il suo contratto fino al [illegible], non abbia alcuna certezza di [illegible] in campo contro gli olandesi: «[illegible] ringrazio e mi auguro di preoccuparlo anche [illegible] Roma, se ne avrò la possibilità. E' tutto utile in vista della Coppa, anche una partita come questa che ci è costata parecchia fatica. Ho [illegible]to un'occasione in più per dimostrare quello che valgo. Speriamo che serva».

E alla Juve arrivano anche gli auguri di Mondonico, che ricorda la finale di Amsterdam: «Gli olandesi patiscono il gioco delle squadre italiane. La Juve potrà metterli in difficoltà. L'importante [illegible] [illegible] cercare di imitarli, altrimenti non ti danno scampo».

[f. ver.]

Un Van Gaal pensieroso e il suo assistente che prende appunti sulla Juventus

Lippi contro l'Atalanta nasconde mezza squadra, ma gli avversari non creano problemi

Juve, vittoria col pilota automatico

Vivace ripresa e gol di Deschamps

TORINO. L'arrivederci [illegible] Roma si consuma attraverso un gol che la Juventus [illegible] a tutti i costi, per regolare l'Atalanta e stuzzicare l'appetito, sotto l'occhio grifagno di un Louis Van Gaal che le brezze europee hanno spinto sin qui nel giorno sbagliato. Lippi [illegible] nasconde mezza squadra (Peruzzi, Ravanelli, Vialli e, per metà partita, pure Conte [illegible] Di Livio), il resto lo fanno gli stimoli, relativi, l'avversario, percorso netto: non un tiro in porta, l'atmosfera da veglia in [illegible] che aleggia sull'arena, non un coro per Vialli, [illegible] non [illegible] nenia tiepida tiepida (Gianluca resta con noi), e comunque non un canto, un grido, [illegible] qualcosa che inchiodi la società. E bravi gli ultrà: [illegible] biglietto donato non [illegible] guarda in bocca.

La sfida, quella è [illegible] tappa [illegible] gli [illegible] campioni d'Italia interpretano [illegible] dignitoso piglio. Almeno schierasse in attacco Vieri [illegible] Morfeo, l'Atalanta. E invece no. Vieri è ko e Morfeo è seduto in panchina. Pisani, una vera trottola, brucia tutto in cinque minuti, Tovalieri, [illegible] soprammobile, fa atto di presenza e basta. [illegible] così diventa obiettivamente complicato valutare la consistenza di una difesa che, per fortuna, Lippi non stravolge. Quattro [illegible] linea (da destra a sinistra Torricelli, Ferrara, Vierchowod, Pessotto) e via andare. Il primo tempo è squalliduccio, il secondo un po' più mosso e divertente.

Di voglia, e [illegible] benzina, l'Atalanta [illegible] ha [illegible] meno della Juve, non fosse altro che per la faticaccia di giovedì a Firenze, in Coppa Italia. Da libero, infortunato Montero, funge Herrera. Valentini e Paganin [illegible] alternano [illegible] Padovano e Del Piero. A destra, Pavone, catapultato in trincea al posto dell'acciaccato Luppi, sbircia Pessotto. A sinistra, Bonacina si occupa di Lombardo e Pisani disturba capitan Torricelli. A centrocampo, Gallo, Fortunato e Sgrò si scapicollano fra Jugovic (quando arretra), Sousa [illegible] Deschamps.

La spinta [illegible] vibrante in Torricelli, banale in Pessotto. Le geometrie, ridotte all'osso, affiorano allorché si scuote Deschamps, mentre Sousa, impacciato, nervoso [illegible] soltanto ammonito per [illegible] subdola reazione ai danni di Bonacina, tocchetta [illegible] sordina. L'attacco è la testardaggine di Padovano, [illegible] certo i ghirigori [illegible] Del Piero. E le intrusioni di Lombardo, quasi [illegible] producono effetti concreti. Decisive, alla ripresa, la staffetta tra Sousa [illegible] Conte e [illegible] cambio in corsa Lombardo-Di Livio. Ma soprattutto, un atteggiamento più aggressivo, più spavaldo. L'allenamento, perché di allenamento si tratta, sale così [illegible] tono [illegible] prende velocità. L'Atalanta, che sta all'Ajax come [illegible] topolino [illegible] un elefante, viene lavorata ai fianchi, strizzata, schiacciata. Morfeo, subentrato a Tovalieri, [illegible] perde nel mucchio. Costretta [illegible] inventarsi stimoli [illegible] bersagli, [illegible] Juve palesa uno smalto atletico al di sopra di ogni sospetto. Non che semini occasioni memorabili, ma [illegible] rete che Deschamps raccoglie di testa al 22' è l'epilogo atteso, meritato e benaugurante in calce a [illegible] recita onorata, date [illegible] circostanze, [illegible] meglio non si poteva.

Torricelli scivola a sinistra, Pessotto a destra, e non appena Porrini avvicenda l'ex torinista, a poco più [illegible] dieci minuti dal termine, ci scappa, anche, un timido abbozzo di difesa a tre. Per gestire il risultato, basta inserire il pilota automatico. Soltanto una volta, su azione Herrera-Pavone-Morfeo, gli avversari si presentano minacciosi [illegible] casa Rampulla, ma Ferrara è implacabile, per tempismo [illegible] destrezza. La vittoria [illegible] aggiunge nulla [illegible] alla stagione di Madama, [illegible] neppure a quella dell'Atalanta. la [illegible] salvezza [illegible] ufficialmente caduta dal Bari. Il popolo, sparuto, celebra il piccolo evento con sporadiche incursioni dai ruspanti sbandieratori. Viallopoli e [illegible] gliettopoli a parte, sedici giorni, non [illegible] di più, non uno di meno, separano la Juventus dalla storia.

Roberto Beccantini

[illegible] (4-4-2)		**1**	[illegible] (5-3-2)		**[illegible]**
RAMPULLA	s.v.		FERRON	6.5	
TORRICELLI	7		LUPPI	s.v.	
FERRARA	6.5		(22' p.t. PAV[illegible])	5.5	
VIERCHOWOD	6		VALENTINI	5	
PESSOTTO	6		(11' s.t. ZANCHI)	6	
(34' s.t. PORRINI)	s.v.		HERRERA	6	
LOMBARDO	5.5		PAGANIN A.	[illegible]	
(19' s.t. DI LIVIO)	6		BONACINA	6	
PAULO SOUSA	5.5		GALLO F.	6.5	
(1' s.t. CONTE A.)	6.5		FORTUNATO	5.5	
DESCHAMPS	7		SGRO'	[illegible]	
JUGOVIC	6		TOVALIERI	[illegible]	
PADOVANO	7		(1' s.t. [illegible])	[illegible]	
DEL PIERO	5.5		PISANI	5.5	
All.: LIPPI	6		All.: MONDONICO	6	

Arbitro: TOMBOLINI 6.5

Reti: s.t.: 22' Deschamps.
Ammoniti: Paulo Sousa, Pavone, Zanchi, Bonacina. **Spettatori:** paganti 3.253, incasso 82.056.000, abbonati 35.828, quota abbonati 902.894.621.

LA CRONACA [illegible]

TORINO. Le fasi salienti della partita allo stadio Delle Alpi.
4': Pisani va via in dribbling, [illegible] Gallo è in ritardo.
5': Gallo-Pisani-Gallo-Tovalieri, rimpallo, c'è Rampulla.
8': cross di Lombardo, testa di Padovano fuori bersaglio.
11': da Sousa [illegible] Torricelli, gran volata [illegible] staffilata da brividi.
28': angolo di Del Piero, mischia, tira Jugovic, braccio (involontario) di Valentini.
7' st: parabola di Jugovic, incornata di Lombardo. Pericolo.
8': «bomba» di Pessotto, rintuzzata, per caso, [illegible] Bonacina.
22': Juve a segno. Padovano crossa da sinistra, sponda [illegible] di Di Livio per la sgrullatina, astuta e arguta, di Deschamps dal cuore dell'area: 1-0.
32': Herrera sguinzaglia Pavone, sul cui fendente, teso, Ferrara spazza [illegible] extremis su Morfeo. Era un'occasione d'oro.
36': contropiede da Torricelli a Del Piero, che galoppa, galoppa, galoppa salvo sparacchiare a fil di traversa.
40': Ferron alza, sopra la sbarra, un colpo di testa di quel «pirata» [illegible] Vierchowod.
45': Deschamps-Conte-Del Piero: salva Ferron, di piede. **(ro. be)**

Padovano in azione: l'attacco juventino ravvivato dai suoi spunti

LE PAGELLE: CONTE MEGLIO DI SOUSA

RAMPULLA sv. Nessun tiro verso la sua porta [illegible] novanta minuti. In un paio di occasioni lo salva [illegible] difesa. E per la prima volta dopo sei partite [illegible] Juve resta inviolata.
[illegible] 7. A sinistra o a destra, è il più brillante. Fiuidi avvisato.
FERRARA 6,5. Centrale con Vierchowod, non ha troppi problemi con Pisani [illegible] Tovalieri. L'intervento più arduo al 32' st quando anticipa di un pelo Morfeo.
VIERCHOWOD 6. Prova generale per Roma e si salva con l'esperienza.
PESSOTTO 6. Parte a sinistra nella [illegible] di Gallo e Luppi, e se la [illegible] senza grossi problemi. Dal 34' st **Porrini** (sv), uno scampolo di partita tanto per dire c'ero anch'io.
LOMBARDO 5,5. Braccato da Bonacina a destra, punta spesso verso il centro, ma si vede che non è giornata. Dal 19' st **Di Livio** (6), pedina sicura in vista della finale di Coppa.
SOUSA 5,5. Nulla di memorabile. [illegible] segnalo per [illegible] reazione su Bonacina che poteva costargli l'espulsione. Tombolini lo grazia. Dal 1' [illegible]: con lui è tutta un'altra musica. Sprizza salute da tutti i pori. Accentua il pressing, zompa su ogni pallone. Un giocatore fondamentale.
[illegible] 7. Presidia la zona di centro-destra [illegible] segna il secondo gol in campionato. Addirittura di testa. Grande sostanza, contro di lui Sgrò e Fortunato non possono nulla.
[illegible] Largo sulla sinistra, impiega un tempo prima di entrare in partita.
[illegible] 7. [illegible] per piaggeria verso Van Gaal che lo elogia, [illegible] è davvero il più intraprendente della squadra. [illegible] butta su ogni palla, impegna sempre la difesa atalantina. [illegible] gol della vittoria arriva da un suo cross.
[illegible] PIERO 5,5. Gioca di punta, cioè nel ruolo che vuole, ma conclude poco. Cerca il gol su punizione e infine Ferron gli nega la gioia meritata.
[illegible] 6. Nasconde la Juve a Van Gaal.
[illegible] 6,5. Non [illegible] mai protagonista di grandi parate, [illegible] comunque appa[illegible] sempre [illegible].
LUPPI sv. Subito fuori. Dal 22' pt **Pavone** (5,5) si piazza sul fianco destro tra Jugovic e Padovano, ma non dà mai segni di vita.
VALENTINI 5. Si divide tra Del Piero e Padovano ed è quest'ultimo che soffre di più. Dall' 11' st [illegible] (6) fa il libero e svolge un lavoro di ordinaria amministrazione.
HERRERA 6. Per quasi un'ora gioca da libero e quando lo rileva Zanchi si sposta [illegible] Del Piero. Una spremuta di malizia...
[illegible] 6. Si sdoppia e cerca di limitare i danni.
[illegible] 6. Sentinella di sinistra prima [illegible] Lombardo, poi su soldatino [illegible] Livio. Spesso ruvido, ma [illegible] che efficace.
GALLO 6,5. E' il più continuo [illegible] centrocampo che si arrende troppo presto al gran lavoro dei giocatori juventini.
FORTUNATO 5,5. Opposto [illegible] Sousa se la cava, ma quando entra Conte sono grattacapi.
SGRO' 5. Si sacrifica dalle parti di Deschamps.
TOVALIERI 5. Non stava bene e si è visto. Dal 1' st **Morfeo** (5,5), qualche spunto, ma nulla più.
PISANI 5,5. Cinque minuti da campione, il resto da Pisani.
[illegible] 6. Si è capito che di questa partita al tecnico non poteva importargli di [illegible].
L'arbitro TOMBOLINI 5,5. Partita facile, ma con Sousa il cartellino giallo è troppo generoso.

Torricelli

Conte

Fabio Vergnano

L'Avvocato dopo il G.P. in tv è volato in elicottero allo stadio

«Più divertente la Ferrari»

«Ma a Roma non basterà il 2° posto»

TORINO. Dal momento in cui Schumacher ha tagliato il traguardo a Imola, [illegible] quello in cui l'abitro Tombolini ha fischiato l'inizio [illegible] partita [illegible] passati circa quindici minuti. Ma sono bastati all'Avvocato per trasferirsi dalla [illegible] in strada San Vito al Delle Alpi. Neppure il pilota ferrarista sarebbe stato capace di attraversare la città [illegible] [illegible]sì poco tempo, ma con l'elicottero tutto [illegible] possibile. Così Agnelli non si [illegible] perso neppure un minuto della partita, ha visto la Juve vincere e la sua domenica è stata ancora più piacevole.

Questa volta c'è più Ferrari che Juve nei suoi pensieri: «Meglio il secondo posto di Imola che il gol di Deschamps. In fondo [illegible] una partita che contava ormai poco. Schumacher [illegible] stato grandissimo, per ora [illegible] meglio lui della macchina. Sono soddisfatto, molto soddisfatto. Hanno fatto una grande corsa, adesso siamo finalmente competitivi [illegible] tutti. E per la prima volta dopo tanto tempo siamo riusciti a piazzare due piloti nei primi quattro posti».

In un ideale parallelo [illegible]-calcio, i progressi della Ferrari sono di buon auspicio per la Coppa. Ma l'Avvocato non si accontenta: «E no. A Roma ci sarà una partita tutta da vede[illegible]. Però se andremo come la Ferrari non basterà. Alla Juve il secondo posto non serve». Si divaga. I tecnici che vanno all'estero? Agnelli sembra cadere dalle nuvole: «Dove è andato Capello? A Madrid? Bel posto [illegible] grande squadra. In quanto al Trap, la sua non è una fuga, [illegible] un ritorno». E Van Gaal alla Juve? L'Avvocato non ha esitazioni: «Non ci serve, abbiamo già un allenatore bravissimo».

C'era anche Sacchi, venuto ad osservare i suoi nazionali. Ride l'Arrigo: «Moggi mi ha detto che stanno tutti bene. Se non sarà così, so già con chi prendermela. Ma non sono mai stato preoccupato. [illegible] visto tante cose interessanti, però le tengo [illegible] per me».

Probabilmente anche Lippi avrà tratto spunti significativi da questa vittoria un po' sofferta. Ormai ogni occasione [illegible] buona per capire quanto vale la Juve che viaggia verso la finale. Il Marcello ostenta soddisfazione: «Una partita discreta, con tante conclusioni. Abbiamo giocato abbastanza bene, controllando sempre il gioco e rischiando poco. I giocatori hanno fatto quello che avevo chiesto dopo una dura settimana di lavoro. Volevamo accomiatarci bene dai tifosi e la vittoria [illegible] sembra ineccepibile». Non [illegible]bra troppo soddisfatto di Del Piero: «Era da un po' che non giocava, ha fatto [illegible] importanti, ma anche cose meno buone». Il più contento è Torricelli, promosso capitano dopo 115 partite in bianconero: «Una bella gioia dopo quattro anni di Juve. Ho sfiorato perfino il gol, ma si sa che io non ho i piedi buoni».

E oggi si parlerà anche [illegible] stadio. Alle 13 i dirigenti juventini sono stati convocati in Comune dal Sindaco Castellani per tovare [illegible] soluzione ad una vicenda sempre intricata. **[f. ver.]**

Deschamps esulta dopo aver segnato il gol che ha dato la vittoria alla sua squadra

OLIMPIADI

[illegible]

Il presidente soddisfatto del sorteggio che mette gli azzurri di fronte al Ghana e alla Corea del Sud

Matarrese: partiamo col vento in poppa

Lalas: «Penso [illegible] una finale Italia-Usa e in quel caso vinciamo noi»

ATLANTA

LA città ha accolto ieri [illegible] massime autorità del calcio mondiale per il sorteggio olimpico che quest'anno include per la prima volta anche squadre femminili. «Il futuro del calcio è donna» ha puntualizzato Blatter, che ha diretto la cerimonia, alla quale ha partecipato anche Alexi Lalas, esibendosi come cantante. Assente l'annunciato Donadoni. L'Italia può ritenersi soddisfatta del sorteggio. Gli azzurri affronteranno nel girone C [illegible] qualificazione il Ghana, testa di serie dopo il bronzo conquistato a Barcellona, la Corea del Sud e la vincente del girone finale della Concacaf, che si disputerà ad Edmonton in Canada dal 10 al 19 maggio. In [illegible] di superamento del turno gli azzurri affronterebbero la prima o la seconda classificata del gruppo D, quello del Brasile. Naturalmente il primo posto nel girone dovrebbe evitare lo scon[illegible] con i sudamericani, che si presentano con grandi velleità ai Giochi Olimpici. Gli azzurri disputeranno due incontri di qualificazione [illegible] Birmingham (in Alabama) e uno a Washington. «Siamo molto contenti di ospitare l'Italia - afferma [illegible] direttore della sede di Birmingham, Bill Holleman - abbiamo una discreta presenza etnica italiana che si mobiliterà per gli incontri dei ragazzi [illegible] Maldini [illegible] in più organizzeremo manifestazioni di stampo italiano». Antonio Matarrese, presente ad Atlanta, si è detto soddisfatto della composizione dei gironi: [illegible] bisogna sottovalutare nessuno, però possiamo dire che il girone ci sta bene. Il Ghana [illegible] un'ottima squadra [illegible] non dobbiamo dimenticare la sconfitta subita [illegible] Seul contro lo Zambia. [illegible] calcio africano [illegible] in continua crescita. Anche la Corea è una buona formazione, ma [illegible] possiamo contare su un otti[illegible] allenatore ed [illegible] gruppo di giocatori validi che hanno le car[illegible] in regola per darci [illegible] belle sorprese alle Olimpiadi». Gli azzurri ripeteranno l'esperienza della squadra di Sacchi durante i Mondiali americani e dispute[illegible] il periodo di allenamento pre-olimpico nel New Jersey do[illegible] la comunità italiana è molto folta. «Siamo stati benissimo durante i Mondiali - continua Matarrese - e ci sembra giusto ridare [illegible] nostri connazionali la gioia di ospitare la Nazionale». Gli avversari degli azzurri sembrano però particolarmente agguerriti. «Vogliamo migliorare il bronzo di Barcellona - afferma Briw Butler, presidente della federazione ghanese - abbiamo un'ottima squadra e porteremo ad Atlanta anche Abedi Pelè. Il giocatore del Torino avrà un'importanza vitale viste la sua grande esperienza, ed [illegible] caso che [illegible] dovesse [illegible] come giocatore, sicuramente [illegible] siederà in panchina [illegible] assistente allenatore». I rappresentanti della Corea del Sud usano invece toni più pacati: «Siamo contenti di essere capitati nel girone con l'Italia - dice Chung Mong Joon, presidente della federazione coreana - i giocatori italiani, con Roberto Baggio in testa, [illegible] famosissimi in Corea. E poi vogliamo far cono[illegible] la nostra nazionale [illegible] far pubblicità [illegible] candidatura della Corea quale paese ospitante della Coppa del Mondo del 2002». Anche Alexi Lalas, che ha ricevuto applausi scroscienti per la [illegible] interpretazione [illegible] «Kicking ball» (Calciando la palla) ha commentato l'esito del sorteggio: «La squadra di Maldini è sicuramente una delle favorite. Io spero di far parte della comitiva americana, che [illegible] molto valida. Non [illegible] da escludere una finale Italia-Usa, ma dovete fare attenzione perché in quel [illegible] vi bat[illegible]

Simone Sandri

Quartier generale nel New Jersey per seguire le orme di Sacchi

Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, ieri [illegible] sorteggio [illegible] Atlanta ha dichiarato [illegible] essere «soddisfatto della composizione dei gironi; non sottovaluteremo [illegible], però possiamo dire che questo gruppo ci sta bene»

Il calendario

Primo match [illegible] Birmingham

Questo l'esito del sorteggio dei gironi olimpici, effettuato ieri [illegible] Atlanta. Restano [illegible] disputare alcune eliminatorie che completeranno il quadro delle partecipanti. Per la prima volta sarà presente alle Olimpiadi anche il calcio femminile.

Tabellone maschile. Girone A: Argentina, Portogallo, Tunisia, Stati Uniti. **Girone [illegible]** Spagna, Arabia Saudita, Francia, vincente incontro Concacaf-Australia. **Girone C:** Ghana, Italia, Corea del Sud, prima qualificata del Concacaf. **Girone D:** Brasile, Giappone, Ungheria, Nigeria.

Questo il calendario delle partite che dispute[illegible] gli azzurrini: esordio il 21 luglio (ore 17 locali, 23 italiane) Italia-vincente Concacaf (a Birmingham), 23 luglio (ore 21, 3 italiane) Italia-Ghana (a Washington), 25 luglio (ore 21, [illegible] italiane) Italia-Corea del Sud (a Birmingham).

Il calendario dei quarti di finale prevede i seguenti impegni ed accoppiamenti: 27 luglio B1-A2 (a Miami), A1-B2 (a Birmingham), [illegible] luglio C1-D2 (a Birmingham), D1-C2 (a Miami). Le semifinali si disputeranno tutte ad Athens, [illegible] luglio (vincente B1-A2 contro vincente A1-B2) e il 31 luglio (vincente C1-D2 contro vincente D1-C2). Il 2 agosto è in programma la finale per il terzo posto, ancora ad Athens, mentre sullo stesso campo si svolgerà il 3 agosto [illegible] finale per il primo posto, la partita che assegnerà la medaglia d'oro [illegible] quella d'argento.

Tabellone femminile. Girone A: Norvegia, Brasile, Germania, Giappone. **Girone B:** Usa, Danimarca, Svezia, Cina.

La vittoria del Parma (rete di Zola) non cancella la buona prova dell'onda verde piemontese

Il Toro volta pagina e guarda avanti

Cristallini sbaglia il rigore del pari

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Toh, guarda chi c'è in tribuna: Mazzola e lì vicino Suarez, una fila sotto un osservatore della Roma e più in là uno della Fiorentina e al suo fianco altri, [illegible]ei maggiori club, mescolati a uomini-mercato. Che cosa saranno mai venuti a fare tanto numerosi qui, a Parma, per una partita che vale poco o nulla? La risposta è nelle maglie granata che, nel sole, oppongono più che [illegible]gnitosa resistenza a quelle gialloblù: [illegible] meglio, è in alcune maglie granata, per l'esattezza quelle di Longo, Mezzano, Simo, Sommese. Foglia [illegible] nella ripresa, anche di Bernardi.

Una così ampia [illegible] qualificata schiera [illegible] «visionatoria» s'è scomodata p[illegible] vedere all'opera i giovani del Toro. Crediamo che se ne sia andata convinta di aver impiegato bene la domenica: ancora una volta il verde, verdissimo (scusate [illegible] gioco di colori) granata [illegible] ha deluso [illegible] aspettative. Addirittura, la banda di ragazzini messi in campo da Vieri ha lambito l'impresa di pareggiare e se Cristallini non avesse stolidamente sbagliato il rigore [illegible] 9' dalla fine adesso staremmo a scrivere di un doppio miracolo del Toro baby: l'aver bloccato il Parma e l'aver ottenuto un punto fuori [illegible]. Bisogna [illegible] al 28 gennaio, per imbattersi [illegible] una trasferta [illegible] infelice: quel giorno, l'allora Scoglio-band tornò imbattuta da Bari.

[illegible] (5-3-2)	1	TORINO (5-3-2)	0
BUCCI	7	BIATO	7
CASTELLINI	s.v.	LONGO M.	7
(27' p.t. BRAMBILLA)	6	MALTAGLIATI	7
APOLLONI	6	FALCONE	4.5
MINOTTI	5.5	MEZZANO	6.5
CANNAVARO	6	MILANESE	6
BENARRIVO	6	SIMO	6.5
SENSINI	6	CRISTALLINI	6
(1' s.t. COUTO)	6.5	SOMMESE	6.5
PIN	6	(24' s.t. MINAUDO)	[illegible]
CRIPPA	6	FOGLIA	6
ZOLA	6.5	(32' s.t. SOGLIANO)	s.v.
INZAGHI	5	KARIC	5.5
(45' s.t. PIRO)	s.v.	(1' s.t. BERNARDI)	6
All.: SCALA	9	All.: VIERI	6

Arbitro: [illegible] SANTIS 7

Reti: p.t.: 36' Zola.
Ammoniti: Crippa, Foglia. **Spettatori:** paganti 3.732, incasso 39.849.000, abbonati 21.047, quota abbonati 744.790.000.

Purtroppo per il Toro, Cristallini s'è fatto parare il rigore ma [illegible] prestazione dei giovani granata merita ugualmente l'applau[illegible]. Insomma, in un momento [illegible] cui tutto [illegible] perduto, la serie A, l'affetto dei tifosi, la credibilità di un gruppo che fuori casa s'è rivelato sempre (o quasi) imbelle, in una tenebra come l'attuale, dicevamo, un raggio di luce s'intravede. Di qui, però, a ritenere che con i Longo, Mezzano e C. la traversata del deserto della B si trasformerà in una marcia trionfale [illegible] ne corre, guai far conto solo su questa gioventù.

Gioventù davvero in gamba, capace per 36' di tener in scacco [illegible] Parma giocando sbarazzina al punto che il gol di Zola è coinciso con il terzo tiro autentico verso l'ottimo Biato. E, fino a quel momento, altrettante erano state le conclusioni toriniste e la prima, dopo 7 minuti, era stata davvero grossa. [illegible] pochi passi Karic, [illegible] volo, [illegible] gettato alle stelle (letterale) un pallone spedito al suo sbilenco piede da una pregevole combinazione Simo-Longo. Poc'anzi, Foglia [illegible] andato per le terre in area dopo un contatto sospetto con Castellini.

Subita la rete, il Toro s'è un po' disunito, l'inesperienza ha giocato, [illegible] del resto non poteva essere altrimenti, contro i ragazzi di Vieri che alla distanza sono tutti calati. Però, grazie anche [illegible] giornata di ottima vena d[illegible] Biato, sono sempre riusciti a evitare che l'inventiva di Zola, le sgroppate [illegible] Benarrivo e la [illegible]battività di Crippa si trasformassero in guai seri.

Certo, bisogna dire che una volta in vantaggio il Parma non ha alzato più di tanto il ritmo gara e, fors'anche per troppa sicurezza, ha inclinato un po' al gigioneggiare (in particolare Zola). S[illegible] al punto, nel finale, [illegible] tremare e affidarsi a Bucci. La cui prodezza significa per gli emiliani la garanzia al 99 per cento d'aver centrato quello che nove mesi fa era reputato il traguardo minimo: la qualificazione Uefa. Senza il miracoloso Bucci, o lo scialatore Cristallini, adesso i gialloblù starebbero qui a sospirare impauriti che è obbligatorio vincere a Cagliari per evitare la beffa del Grande fallimento, cioè l'esclusione dall'Europa. E' andata loro bene e il passo d'addio di Scala al Tardini è avvenuto in una cornice di festa.

E, a proposito di festa, chissà che la parola torni presto ad essere pronunciata anche in casa granata: l'onorevole sconfitta racconta che se questo Toro verde verrà colorato in ciascun reparto da qualche capello grigio di buon valore, l'esilio dal grande calcio forse non sarà lungo.

Claudio Giacchino

LA CRONACA DAL TARDINI

PARMA. Le azioni più interessanti al Tardini.
4'. Intervento sospetto di Castellini in area su Foglia che va giù, per l'arbitro tutto nella norma.
7'. Combinazione volante Simo-Longo-Karic, che [illegible] mangia il gol sparando al volo alto.
12'. Benarrivo s'infila in area [illegible] sinistra, Biato blocca a terra.
17'. Slalom [illegible] Zola, Biato si tuffa sui piedi e sventa il pericolo.
36'. Il gol. Maltagliati devia verso il corner, Cristallini lo evita passando la palla a Falcone, [illegible] la tocca malamente per Inzaghi: quest'ultimo serve Zola che da pochi metri segna: 1-0.
45'. Punizione di Zola per la testa di Minotti che [illegible] a colpo sicuro, Biato smanaccia e Longo spazza via sulla linea.
11' st. Pasticcio in area granata, s'avventa Zola, Biato [illegible] di piede.
26'. Ennesima indecisione di Falcone, Inzaghi ha una palla d'oro, la calcia di piatto debolmente, Biato para.
36'. Punizione di Bernardi per Cristallini, che sul dischetto è atterrato da Minotti. Rigore. Cristallini tira, Bucci respinge con la gamba.
45'. Couto incorna [illegible] calcio d'angolo: palo. [c. g.]

Milanese in azione, Cannavaro cerca di fermarlo con uno sgambetto (FOTO ANSA)

Granata sempre in silenzio, parla Mazzola che ha visionato i giovani di Vieri per conto dell'Inter

«A Calleri i tifosi devono solo dire grazie»

Il Milan proverà Maltagliati in Asia

PARMA
DAL NOSTRO [illegible]

PARMA. Il Torino dei giovani va in scena nell'ultima trasferta di questo suo disgraziato campionato, rimedia sul campo una figura apprezzabile [illegible] gli elogi sinceri dell'emozionatissimo Scala, ma nel dopo-partita disperde questo piccolo patrimonio di simpatia negandosi ancora una volta a taccuini e microfoni. Uno sciopero della parola contro tutto e contro tutti imposto circa [illegible] mese fa [illegible] chi traccia la politica della società e del quale nulla possono i giova[illegible] virgulti granata che hanno dimostrato di poter corrispondere alle speranze in [illegible] depositate.

Assente [illegible] presidente Calleri, naturalmente allineati agli ordini di scuderia l'allenatore Vieri e i tre-quattro dirigenti presenti. Parla, in compenso, un personaggio che nel Torino non lavora né ha mai svolto impegni diretti, ma che per le vicende granata - almeno a livello sentimentale - da una vita dimostra particolare attenzioni condividendo emozioni e patimenti [illegible] i tifosi più appassionati. E' Sandro Mazzola il quale, nella sua qualità di uomo-mercato dell'Inter, ha ritenuto che [illegible] parata di promesse [illegible] quella annunciata da Vieri per la partita di Parma non si poteva assolutamente disertare.

«Ed [illegible] effettivamente valsa la pena [illegible] fare questo viaggio - conferma -. I vari Foglia, Mezzano, Sommese, Longo, hanno retto molto bene il confronto con [illegible]versari più navigati di loro esibendo non poche qualità. E poi, che bravo quel Simo, [illegible] ragazzo che dimostra di essere già molto bene impostato». Ma l'ex «Baffo» dei tempi d'oro nerazzurri si destreggia bene anche in fatto di diplomazia: a parte la sottolineatura per il camerunese, sta bene attento a non tradire particolare interesse nei confronti di qualcuno (si [illegible] invece [illegible] al Milan piace Maltagliati: e lo proverà nella prossima tournée che effettuerà in Corea e in Cina).

Inevitabile, [illegible] questo punto, svariare con [illegible] accenno all'ennesima crisi tecnica e societaria che il Toro sta affrontando. Mazzola dimostra di avere idee ben precise [illegible] non teme [illegible] andare controcorrente: «Conosco Calleri da quindici anni e lo considero un dirigente intelligente e capace. Se [illegible] fosse stato per lui, l'anno scorso il Toro sarebbe naufragato e adesso chissà dove si troverebbe. Anzi, data l'occasione, mi sen[illegible] addirittura in dovere di ringraziarlo per quello che ha fatto».

Mentre Mazzola parla, lo sguardo si appoggia su un angolo semideserto della curva nella quale siedono una cinquantina di sostenitori granata. Ma soprattutto si notano gli striscioni, i soliti: «Calleri vattene», «Torino siamo noi» e via di seguito. Sembra ovvio che il primo rampollo del mitico Valentino delle glorie toriniste, non condivida la contestazione. «Purtroppo sono cose che fanno parte del mondo del calcio, anche se bisogna capire questa gente che, vivendo di passione, nei momenti bui non può fare a meno [illegible] sfogare [illegible] proprio malumore».

Che [illegible] sarà [illegible] Toro? «Tutto sommato, [illegible] penso [illegible] quello che sarebbe potuto succedere, credo che [illegible] retrocessione sia il male minore. In questi casi, gli [illegible] critici [illegible] due: si devono sistemare i bilanci, organizzare la risalita [illegible] quindi gettare [illegible] basi per restare in serie A. Ma sono convinto che stiano già maturando le premesse per riuscire nell'intento. E se avessi avuto dei dubbi in proposito, dopo aver visto all'opera questi ragazzi non ne ho più». D'obbligo l'auspicio dei tifosi: se Mazzola è stato un grande campione, chissà che [illegible] sia anche ottimo profeta.

Piercarlo Alfonsetti

Maltagliati, ieri a Parma uno dei migliori del Toro, sfugge [illegible] Cannavaro. Nel riquadro Lido Vieri

LE PAGELLE

[illegible] e [illegible] al top

Buone nuove da Sommese
Falcone, [illegible] domenica no

BUCCI 7. Evita il pari che avrebbe rovinato [illegible] festa a Scala parando il rigore, [illegible] chiedere di più?
[illegible] Fallo sospetto su Foglia all'inizio. (Dal 27' pt **Brambilla 6**, prova dignitosa).
[illegible] **6.** Una domenica di ordinaria amministrazione.
CANNAVARO 6. Idem come sopra.
MINOTTI 5,5. Non si lascia commuovere dalla tenera età dei rivali, picchia non poco, sfiora un gol e causa il rigore.
[illegible] **6.** Fatica alquanto al cospetto d'un giovanotto granata che [illegible] come e, in principio, più di lui.
SENSINI 6. Sta sulla fascia dopo l'uscita di Castellini e, a sua volta colpito duro da Foglia, deve dare forfait. (Dal 1' st [illegible] **6,5.** Dominatore di tutti i contrasti aerei).
CRIPPA [illegible] Duella con un duro come lui, nel finale addirittura [illegible] nell'ammonizione.
[illegible] **6.** Il solito geometra di centrocampo, stavolta però un po' più lentino del consueto.
ZOLA 6,5. Segna un gol elementare, si comporta da stella, talvolta gigioneggiando un po' troppo.
INZAGHI 5. Una sola volta vede la porta ma s'impappina. (Dal 45 st' **Piro sv**).
SCALA 9. Non per oggi, di pura normalità, [illegible] per qu[illegible] fatto a Parma in sette [illegible]
BIATO 7. L'airone di Acqui, così lo chiamano gli amici, fa tutto bene. Di piede, di pugno, a terra, in volo, sempre al posto giusto nel momento giusto. Incolpevole sul gol.
LONGO 7. Deve vedersela con un tipo dal calibro di Benarrivo, lo vince nella corsa [illegible] nella costruzione, paga calando a metà ripresa.
[illegible] **7.** Cancella Inzaghi concedendogli una sola opportunità.
MEZZANO 6,5. Incollato a Zol[illegible] sputa sangue ma concede poco [illegible] nulla. Nella rete non ha responsabilità, l'inesperienza però gli fa forse subito credere il contrario e sino all'intervallo soffre e regala un assist al sardo. Ma nella ripresa torna il solito giovane che gioca con la grinta di un veterano e solo [illegible] paio di volte abbocca al dribbling della stella parmense.
FALCONE 5. Comincia male e prosegue peggio. Buca su Inzaghi [illegible] buon per lui che Maltagliati veglia. Poi, combina il patatrac che dà il vantaggio ai gialloblù. Un'altra domenica da cancellare.
MILANESE 6. Lotta, caracolla, l'impegno è ottimo, i risultati sufficienti. Nel finale inciampa in un liscio che fa sbellicare il pubblico.
SOMMESE 6,5. E' un neofita della grande ribalta, inizia alla grande poi a poco a poco entra in sofferenza, comunque il duello con Brambilla si chiude in parità, niente male per chi ha debuttato [illegible] A solo venti giorni fa. (Dal 24' st **Minaudo sv**).
CRISTALLINI 6. Fulcro della manovra, la combattività prevale sulla brillantezza. Prova [illegible] sia che Cristallo getta al vento il clamoroso pareggio fallendo il rigore che s'era procurato.
[illegible] Se la vede con Crippa, [illegible] ne ha mai paura ribadendo grande personalità e [illegible] poca [illegible]ità. Datagli tempo e farà bene, molto bene.
[illegible] **6.** Voto di stima per l'esordiente che s'è battuto senza imbarazzi e mai ha tolto il piede. (Dal 32' st **Sogliano sv**).
KARIC 5,5. Il solito. Se c'è da [illegible] tutto bene, [illegible] appena gli si chiede tocco vellutato addio. (Dal 1' st **Bernardi 6.** D'incoraggiamento).
VIERI 6. Ha presentato un Toro verdissimo, di più che cosa mai avrebbe potuto fare?
[illegible] **7.** Ineccepibile, rimane solo il dubbio sulla caduta in [illegible] di Foglia nei primi minuti della partita. [c. giac.]

[illegible] PARMA

Pedraneschi: Nevio, con te siamo diventati grandi

Scala, addio con lacrime «Vi lascerò il mio diario»

PARMA. Anche gli allenatori piangono. Persino quelli più duri, come Nevio Scala. Finita la partita, davanti a [illegible] intero stadio che lo acclamava, l'uomo che ha portato il Parma dalla B [illegible] grandi successi europei ha dato libero sfogo alle lacrime. Ha chiamato attorno a sé i giocatori [illegible] ha fatto un intero giro di campo contraccambiando l'applauso [illegible] tifosi.

«Ho provato una grande stretta allo stomaco - ha confessato Scala ai giornalisti -. Sapevo che a Par[illegible] mi vogliono bene, ma questi striscioni e questi applausi non me li aspettavo proprio. [illegible] resteranno dentro per sempre. Sono fiero di lasciare al mio successore, grazie al successo di oggi, [illegible] squadra in Europa. Ormai la conquista della Uefa è quasi certa».

Il presidente del Parma, Giorgio Pedraneschi, [illegible] fatica a commentare l'addio di Scala: «Non userò parole mie - dice -. Preferisco citare quelle che ho letto [illegible] uno striscione: "Nevio, con te siamo diventati grandi". Grazie a Scala, siamo riusciti a dare vita a un ciclo di risultati eccezionali, il difficile sarà ripetersi».

Tutti vogliono conoscere il futuro dell'allenatore e Nevio, per una volta, risponde: «Molti mi consigliano di stare fermo per [illegible] anno, soprattutto la mia famiglia, ma a me piace troppo questo mestiere. Ho una fortuna: [illegible] bene il tedesco e discretamente [illegible] francese e l'inglese. [illegible] considero [illegible] allenatore europeo e uscire dai confini italiani [illegible]n mi spaventa. Ma tutti questi discorsi sono prematuri, la società [illegible] mi ha ancora comunicato le sue intenzioni. Spero e credo lo faccia la prossi[illegible] settimana».

La conferenza stampa è finita. Scala si alza [illegible] se ne va. Ci ripensa, si ferma un attimo e annuncia ai giornalisti: «Ho scritto un diario su questi anni [illegible] Parma, tra qualche giorno ve lo consegnerò».

Luigi Alfieri

Scala (in alto): «Non resterò fermo, magari andrò all'estero» Nella foto sopra Pedraneschi

[illegible] DELLA [illegible]

Non succedeva dall'89 (e anche allora il Toro finì in B)

Neopromosse tutte salve

TUTTO finito, anche sul fondo della classifica. Dopo Padova, Cremonese [illegible] Torino lascia la serie A pure il Bari. Un esito che conferma il livellamento dei nostri campionati. Era dal 1988-89, ritorno alle 18 squadre, che [illegible] quattro società neopromosse (quest'anno Vicenza, Atalanta, Piacenza [illegible] Udinese) non si confermavano nella massima divisione. Nel 1988-89 era riuscito a Bologna, Lecce, Lazio e Atalanta. Una coincidenza: anche in quell'occasione era finito in B il Torino.

SIGNORI SBAGLIA. Dopo aver infilato 15 rigori consecutivi il laziale si è fatto parare da Taglialatela il tiro dagli undici metri che gli avrebbe consenti[illegible] di allungare nella classifica dei cannonieri. Resiste quindi il primato di Boninsegna che [illegible] penalty riuscì a trasformarne 19 di fila. Taglialatela, dal canto suo, ha confermato l'abilità nel neutralizzare le massime punizioni: quest'anno aveva già detto di no al vicentino Maini e al [illegible]ero Baggio, si [illegible] invece arreso a Zola e Ganz. Dal dischetto hanno sbagliato anche il granata Cristallini e il vicentino Otero. Quest'ultimo vanta un poco invidiabile primato: è il solo che dal dischetto quest'anno ha calciato fuori dai pali, ieri [illegible] con l'Atalanta.

ROMA RECORD. Sugli scudi, anche se per ragioni diverse, le squadre capitoline. Dopo che la Roma di Mazzone, qualche settimana fa, aveva stabilito il [illegible]cord degli espulsi (14 cartellini rosai), la Lazio di Zeman, con il 14° rigore a favore, ha stabilito il nuovo primato in [illegible] strappandolo alla Juventus 1956-57, al Bologna 1961-62 e alla Sampdoria 1993-94, tutte fermatesi a quota 13.

LOTTA DEI [illegible] Gran finale per [illegible] titolo di mister gol: comanda Signori con 23 bersagli, uno in più di Protti e Chiesa. Era dal campionato 1983-84 che [illegible] 90 minuti dallo stop non si verificava un duello del genere: quella volta, alla vigilia del turno conclusivo erano in corsa il francese della Juventus, Platini (con 20 reti), e il brasiliano dell'Udinese, Zico (19). Nell'ultima giornata i due non centrarono il bersaglio, ovviamente [illegible] tutto vantaggio del bianconero che vinse il secondo di ben [illegible] titoli consecutivi.

FIORENTINA KO. Sulla Fiorentina, fino [illegible] ieri la squadra più corretta del torneo con due soli rigori contro, stando ai numeri, [illegible] abbatte il ciclone della Roma che sbanca il Franchi grazie a due penalty trasformati da Balbo e a una doppietta dello scatenato Delvecchio (sei realizzazioni nelle ultime 3 giornate). Due rigori in 90' contro i viola erano stati concessi per l'ultima volta alla Lazio - all'Olimpico - nella 22ª giornata del campionato scorso.

Bruno Colombero

La Samp travolge il Milan 3-0 ma il trionfo potrebbe non bastare per il passaporto Uefa

Chiesa, un tornado sullo scudetto

Due gol per l'addio a Genova

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un super Chiesa, [illegible] una doppietta da cineteca, e un lampo di classe di Mancini hanno messo in ginocchio un Milan ancora sotto gli effetti della sbronza-scudetto, ma il trionfo non basta alla Sampdoria [illegible] Europa. Neppure dalla porta di servizio, qual[illegible] Juventus [illegible] Fiorentina, vincendo rispettivamente Coppacampioni [illegible] Coppa Italia, aprissero altri due posti: [illegible] pareggio tra Roma [illegible] Inter qualificherebbe entrambe, eliminando i blucerchiati dalla corsa Uefa. Solo un successo dei giallorossi all'Olimpico, potrebbe consentire ad una Sampd vittoriosa a Vicenza, di agganciare i nerazzurri e sperare [illegible] un eurospareggio.

E' ormai un'illusione, ed è tempo di rimpianti per Eriksson. Troppo tardi ha [illegible] la quadratura giusta, concedendo più libertà a Balleri [illegible] sganciarsi in avanti. Troppo tardi, Mancini è rientrato nella parte di «leader», ricomponendo, insieme con lo straordinario Chiesa, un tandem che ricordava quello dei [illegible] tempi con Vialli. Sotto gli occhi di Carmignani, braccio destro di Sacchi, Chiesa ha confermato di meritare la Nazionale. Un leggero malanno muscolare ha fatto [illegible] che [illegible] stagione fosse già finita per Chiesa. L'allarme [illegible] rientrato.

Esigenze di bilancio impongo[illegible] alla Sampdoria di cedere il suo gioiello, già promesso [illegible] Parma: 2,5 miliardi d'ingaggio annui la richiesta [illegible] bomber, autore di ben 22 gol uno più bello dell'altro. Ieri, con una grande prestazione ha dato l'addio al pubblico, lanciando la maglia nella [illegible] Sud che l'acclamava, chiedendo[illegible] la conferma alla società. Lo stesso hanno fatto Balleri (destinato [illegible] Roma), Seedorf (al Real Madrid di Capello) e Zenga, svincolato e in attesa [illegible]. C'è il sogno Vialli nel cassetto di Enrico Mantovani, [illegible] probabilmente rimarrà tale.

La realtà [illegible] che la Sampdoria dovrà ricostruire la squadra, partendo dalle fondamenta. [illegible] non è un'operazione che può dare frutti a tempi brevi. La tifoseria blucerchiata, dopo il grande ciclo, ha difficoltà [illegible] accettare l'anonimato. E lo spettacolo offerto [illegible] il Milan lascia ancor di più l'amaro in bocca pensando [illegible] incognite sul futuro immediato.

Il 3-0 su un Milan ormai vacanziero [illegible] con le molle. Capello aveva rispolverato la Formula 4, [illegible] Lentini, Baggio, Weah e Savicevic. Era già successo in avvio di stagione, in casa con l'Udinese, e dopo i rischi corsi Capello l'aveva [illegible]. A Marassi, con la squadra a trazione anteriore ma [illegible] filtro [illegible] senza la giusta concentrazione, [illegible] Milan è andato subito in crisi. Dopo appena 1'8", la Sampdoria sbloccava [illegible] risultato. Bazzoli concedeva il vantaggio a Balleri, dopo un fallo di Lentini, e il pallone passava [illegible] fluidificante a Karembeu il cui tiro era intercettato da Chiesa sulla soglia dell'area: controllo e destro a fil di palo.

Da quel momento, [illegible] partita si trasformava in un monologo della Samp, con rari momenti in [illegible] sonoro. Tiri di Weah, Savicevic e Baggio trovavano Zenga piazzatissimo. Al quarto d'ora, il Milan perdeva Maldini, contuso al capo in [illegible] scontro [illegible] Rossi [illegible] sostituito da Galli. La tac cui si sottoponeva il giocatore in ospedale escludeva complicazioni. Con una [illegible] già priva di Costacurta, [illegible] con Baresi in difficoltà (e deriso dai soliti cori beceri) l'assenza di Maldini, pesava in modo decisivo. E al [illegible]' Chiesa concedeva il bis con [illegible] numero da autentico campione: sinistro carico d'effetto all'incrocio. Un minuto dopo, si faceva respingere [illegible] Rossi la palla-gol più facile. Ci pensava Mancini (39') a firmare il tris, con un diagonale a fil [illegible] palo.

Il resto della gara non contava più, anche [illegible] la Samp falliva altre occasioni con Chiesa, Invernizzi [illegible] Seedorf e se, in apertura [illegible] ripresa, Capello aveva corretto l'assetto tattico, inserendo Sordo e Di Canio per Savicevic e Lentini, inguardabili. Come tutto, o quasi, il Milan.

Bruno Bernardi

SAMPDORIA (4-4-2)	3
ZENGA	7
BALLERI	6
MANNINI	6
MIHAJLOVIC	6
(26' s.t. FRANCESCHETTI)	s.v.
EVANI	6
SEEDORF	6.5
KAREMBEU	6.5
SALSANO	6
INVERNIZZI	6
CHIESA	8
(18' s.t. BERTARELLI)	s.v.
MANCINI	7
(17' s.t. MANIERO)	s.v.
All.: ERIKSSON	6.5

MILAN (4-4-2)	0
ROSSI S.	5.5
ERANIO	5
MALDINI	s.v.
(14' p.t. GALLI F.)	6
BARESI	5.5
PANUCCI	5.5
LENTINI	5
(1' s.t. DI CANIO)	5
DESAILLY	5.5
ALBERTINI	6
SAVICEVIC	5
(1' s.t. SORDO)	s.v.
WEAH	6
BAGGIO R.	5.5
All.: CAPELLO	5

Arbitro: BAZZO[illegible] 5.5
Reti p.t.: 2' Chiesa, 38' Chiesa, 39' Mancini.
Ammoniti: Lentini, Invernizzi, Eranio. **Spettatori:** paganti 7.990, incasso 255.525.000, abbonati 20.330, quota abbonati 445.264.550.

Ma il bomber non è sereno

«Qualcuno ostacola le trattative» Maldini in ospedale: nulla di grave

GENOVA. Enrico Chiesa ha battuto il Mi[illegible] L'uomo dell'anno ha battuto la squadra dell'anno. [illegible] durante la partita, i cori della gradinata Sud erano tutti dedicati [illegible] lui: «Enrico Chiesa non si vende, Enrico Chiesa [illegible] si vende». [illegible] la gara [illegible] ieri, [illegible]coli a parte, è stata l'ultima di Chiesa a Marassi con la maglia blucerchiata. «E' normale - ha commentato il presidente Mantovani - che un tifoso possa gridare quelle cose, se ha nella propria squadra il giocatore più forte, per di più cresciuto in casa. Tuttavia [illegible] non posso essere condizionato dai cori dei tifosi. Equivarrebbe ad [illegible] suicidio».

La parola, quindi, a Enrico Chiesa. Dapprima ha tranquillizzato tutti, Sacchi compreso, sulle [illegible] condizioni: «Sono uscito per precauzione dopo avere accusato una fitta al flessore della gamba sinistra. Ma martedì mi allenerò regolarmente». E poi ha parlato francamente: «Le bugie non mi piacciono. Per questo dico che è più probabile che io lasci la Samp. Però c'è anche un'altra verità: qualcosa sta frenando l'affare. Sia chiaro, io sto bene qui alla Sampdoria e se qualcuno mi vuole deve venirmi [illegible] cercare qui a Genova». Un messaggio in codice, probabilmente diretto al Parma. «Le manifestazioni d'affetto della gradinata mi hanno fatto piacere - ha continuato il bomber -. I tifosi della Samp sono unici in Italia, come hanno capito in passato la cessione di Vialli, capiranno anche la mia. Vorrei però che fosse chiara [illegible] cosa: andando [illegible] da Genova tutti ne trarranno benefici. Io, la società e gli stessi tifosi. [illegible] settimana m'incontrerò col presidente. Non mi aspetto un'offerta per rimanere: la mia quotazione di mercato è questa, il mio ingaggio vale quello».

Eriksson non crede [illegible] miracoli. Né a quello dell'Uefa («A Vicenza, comunque, voglio i tre punti»), né [illegible] quelli [illegible] mercato. «Spero che la rivoluzione sia minima. Basterebbe poco per rinforzare il gruppo e puntare all'Europa la stagione prossima».

In [illegible] rossonera [illegible] stata maggiore la preoccupazione per le condizioni di Maldini (tornato però in tribuna a vedere la fine del match dopo la Tac) che per la sonora sconfitta. «Oggi parliamo genovese - ha detto Capello. - La Sampdoria ha disputato un'ottima partita, noi, invece, stavamo ancora festeggiando lo scudetto. Non avevamo né ritmo, né aggressività. Me lo aspettavo: non [illegible] può affrontare una squadra che in casa ha segnato tre gol a tutti facendo festa fino [illegible] giovedì».

Damiano Basso

[illegible] NON SONO ANCORA MILANISTA

MONTEVIDEO. Oscar Washington Tabarez, intervistato ieri [illegible] Tg3 e Tmc, ha insistito su un «possibile» passaggio al Milan, sebbene l'accordo non sia ancora ufficiale. «Al momento [illegible] posso dire ancora "sono l'allenatore del Milan". Non posso negare, tuttavia, che vi sia la possibilità rientrare nel calcio italiano con una grande squadra». A proposito della lettera aperta che Robi Baggio gli ha indirizzato, ha affermato: «Forse Baggio dà il mio arrivo come un fatto acquisito. Per me è solo una possibilità, una grande speranza». Alle domande sul famoso tridente rossonero, ha detto: «Capello e [illegible] Milan hanno dimostrato che [illegible] può far giocare insieme Baggio, Weah e Savicevic».

Maldini a terra dopo lo [illegible] con Rossi: dopo la Tac in ospedale ha [illegible]guito il match dalla tribuna

CALCIO [illegible]

[illegible] il Manchester United, battendo ieri il Middlesbrough 3-0, si è cucito sulla maglia il terzo scudetto negli ultimi quattro anni (il [illegible] nella sua storia). Mentre l'unico concorrente rimasto [illegible] lizza, il Newcastle non è riuscito ad andare oltre l'1-1 casalingo con il Tottenham. I Gla[illegible]gow Rangers, già matematicamente campioni di Scozia, hanno invece piegato [illegible] trasferta il Kilmarnock (3-0). Ecco le altre compagini europee già vittoriose, che parteciperanno alla prossima Champions League: Milan (Italia), Ajax (Olanda), Bruges (Belgio), Porto (Portogallo), Steaua (Romania), Alania Vladikavkaz (Russia), Goteborg (Svezia), Rosenborg (Norvegia), Slavia Praga (Repubblica Ceca).

INCIDENTI A [illegible] Un agente [illegible] un tifoso romanista feriti, tafferugli durante e dopo la partita tra le due tifoserie: questo il bilancio degli incidenti avvenuti in occasione di Fiorentina-Roma (erano mobilitati oltre 800 uomini per il servizio d'ordine pubblico). Il supporter romanista, è stato aggredito da due tifosi viola in una zona alla periferia della città: ferito all'arcata sopracciliare, è stato giudicato guaribile in sette giorni. Al termine del match [illegible] polizia ha dovuto far [illegible] di lacrimogeni per disperdere gruppi [illegible] teppisti.

NECAXA [illegible] Necaxa ha fatto il bis. La squadra messicana ha di nuovo vinto il titolo pareggiando in casa 0-0 con il Celaya nella finale di [illegible], disputata all'Azteca davanti [illegible] 110 mila spettatori (l'andata [illegible] finita 1-1). Il Celaya, che all'inizio [illegible] fallito una grande occasione [illegible] lo spagnolo Butragueño, ha sfiorato l'impresa di diventare la pri[illegible] squadra messicana [illegible] conquistare il titolo provenendo dalla seconda divisione. Poi il Necaxa ha controllato l'incontro, aggiudicandosi il sesto scudetto della sua storia.

Difesa pugliese in tilt e i nerazzurri segnano tre gol che fanno ancora sognare l'Europa

L'Inter distrugge le speranze del Bari

La squadra di Fascetti va in B

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Bari sbaglia la partita più importante, [illegible] la testa prima che con le gambe. Prende tre gol dall'Inter senza la minima reazione degna [illegible] questo nome e retrocede in serie B andando a far compagnia a Torino, Cremonese e Padova. E' l'unica sentenza depositata sul campo di San Siro. C'è un altro verdetto ancora rimandato e riguarda proprio l'Inter. I nerazzurri, nonostante la bella vittoria, restano per ora fuori dalla zona Uefa, al pari della Roma che affronteranno domenica. Passa dunque dall'Olimpico l'Europa dell'Inter, ma forse più che lo scontro diretto sarà un'altra partita in quello stadio (la finale di Champions League tra Juve e Ajax) a dare o meno all'una [illegible] all'altra delle contendenti un posto nella pros[illegible] coppa Uefa. Sia la Roma sia l'Inter avrebbero il passaporto assicurato se anche la Fiorentina dovesse far sua la Coppa Italia a Bergamo. Coraggio, può succedere di tutto. Vedremo.

Intanto, ieri, dramma Bari. Un addio annunciato che neppure l'avvento [illegible] Fascetti dopo i guasti di Materazzi è servito a evitare. L'incontro con l'Inter ribadisce a chi [illegible] l'aveva capito che [illegible] Bari abbandona la serie A a dispetto dei 22 gol di Protti e della forza dei suoi stranieri, perché è stato costruito male. La difesa, escluso l'incolpevole Fontana autore di interventi anche ieri miracolosi, fa acqua da tutte le parti. Da Ripa a Sala, da Montanari ad Annoni, è tutto un muro del pianto. E se solo il Padova ha incassato meno reti ci sarà un motivo. Ma i guai veri sono in mezzo, [illegible] un centrocampo privo di interditori. Solo Gerson per dinamismo e Ingesson per abnegazione si sono guadagnati [illegible] stentata sufficienza. Pedone e Parente sono naufragati, da [illegible] colonne della [illegible] stagione ad anonime comparse quest'anno. L'assenza di Gautieri non basta come attenuante, semmai al Bari è mancato un tipo alla Terracenere, o Bigica.

Con un Protti a mezzo servizio per carenza di condizione [illegible] Andersson in giornata poco feli[illegible] (anche per i meriti di Festa, più tranquillo con Fresi libero alle sue spalle al posto [illegible] squalificato Paganin) il Bari si consegna dunque alla velocità di un'Inter assai raccolta attorno [illegible] Ince e Manicone e pronta a colpire dalle [illegible] con Zanetti e Carlos abili a rifornire di palle giocabili sia Ganz sia Branca. La prima azione della partita è sintomatica. Rilancio di Pagliuca (7'), stop di Branca, palla a Ganz che smarca Manicone, ancora Branca [illegible] palla sull'esterno. Basta presentarsi [illegible] davanti, all'Inter, e la difesa del Bari si apre come [illegible] porta automatica.

Carlos non azzeccherà una punizione che [illegible] una sulle quattro calciate, ma dalla bandierina del corner pennella traiettorie invitanti. Branca segna [illegible] la mano, rete annullata (11'). Zanetti [illegible] avversari partendo dall'altra fascia, salva Sala. Insomma il gol è nell'aria. L'Inter passa al 34' quando Carlos usa [illegible] tacco per mettere [illegible] movimento Manicone che smista verso Ganz: il centravanti protegge palla aspettando l'arrivo di Ince che piomba come un falco [illegible] infila Fontana [illegible] un diagonale irresistibile. Altri cinque minuti [illegible] [illegible] Bari alza bandiera bianca: punizione di Carlos, testa di Branca, voilà, 19° sigillo della stagione per [illegible] super Marco.

INTER (4-4-2)	3
PAGLIUCA	s.v.
BERGOMI	6.5
FESTA	6.5
FRESI	6
PISTONE	6
(25' s.t. CARBONE B.)	s.v.
ZANETTI	7
INCE	7
MANICONE	6.5
(33' s.t. CENTOFANTI)	s.v.
ROBERTO C.	6.5
GANZ	6.5
BRANCA	7.5
(33' s.t. CINETTI)	s.v.
All.: HODGSON	7

BARI (4-4-2)	0
FONTANA	6
RIPA	4.5
(12' s.t. MANGONE)	s.v.
SALA	5.5
(25' s.t. BRIOSCHI E.)	s.v.
MONTANARI	5
ANNONI P.	5
(16' s.t. VENTOLA)	s.v.
PARENTE	5
PEDONE	5
[illegible]SON	6
INGESSON	6
ANDERSSON	5.5
PROTTI	5.5
All.: FASCETTI	6

Arbitro: STAFOGGIA 5
Reti: p.t.: 34' Ince, 39' Branca, s.t.: 6' Ganz.
Ammoniti: [illegible], Pedone, Fresi, Annoni P., Gerson. **Spettatori:** paganti 12.069, incasso 400.508.000, abbonati 29.802, quota abbonati 657.709.143.

Di fronte a un'Inter quasi perfetta ci vorrebbe un Bari almeno combattivo. Invece Fascetti deve assistere mestamente alla re[illegible] dei suoi. Parente manca di precisione nel momento decisivo (46', unica vera occasione creata nel primo tempo). Branca apre la ripresa con un'azione dirompente [illegible] consegna [illegible] Ganz, 200 gare in A, la palla del 3-0. I giochi sono davvero chiusi. Fontana evita il raddoppio personale di Ganz (10') che resta quindi a 13 reti segnate. Il palo toglie a Gerson la gioia del gol della bandiera (16'). Il brasiliano si busca pure [illegible] cartellino giallo per [illegible] fallo su Zanetti commesso in comproprietà con Annoni.

L'intervento di quest'ultimo appare più netto, ma l'arbitro forse sbaglia oppure non [illegible] [illegible] sente di punire Annoni che, già ammonito, avrebbe dovuto essere espulso.

Franco [illegible]

Un acrobatico intervento dell'interista Roberto Carlos. Il brasiliano ha partecipato alle azioni che hanno procurato i gol [illegible] di Ganz e Branca

I fans milanesi contestano

«Voi siete stanchi? Figuratevi noi»

MILANO. Una vittoria quasi inutile che non fa contento nessuno. Forse serve ad evitare una possibile contestazione dei tifosi che, ancora offesi per quanto dichiarato dai giocatori dopo il pareggio di Cagliari (avevano affermato di essere stanchi) hanno esposto uno striscione dal contenuto polemico: «Voi siete stanchi? Figuratevi noi».

Intanto il presidente Moratti chiede una vittoria domenica prossima a Roma che «potrebbe portarci direttamente in Europa senza aspettare i successi di Juve e Fiorentina nelle loro finali». Il presidente interista si aspetta una grande partita all'Olimpico: «Finalmente ho visto un grande carattere e un gioco intelligente specie da parte di Ince e Fresi bravo anche in difesa. Comunque i nostri programmi futuri vanno avanti: ho fiducia in Hodgson e nei giovani, ma questa Inter non è ancora vicina a quella che voglio io. Vedo una differenza strutturale e di forza fisica con quelle che ci precedono in classifica».

Tutte affermazioni che non sfiorano il tecnico inglese. Hodgson pensa solo alla sfida dell'Olimpico e spiega: «Ho rivisto una buona Inter che ci ha permesso di congedarci bene dai nostri tifosi. Non era facile battere questo Bari che [illegible] aveva nulla da perdere. Noi invece dovevamo vincere per forza [illegible] quando hai paura di sbagliare è difficile giocare a buon livello. Una giornata positiva, offusca[illegible] dal fatto che tutte le altre concorrenti hanno vinto. Adesso cerchiamo di dare tutto all'Olimpico. Siamo in una brutta situazione, ma la colpa [illegible] nostra che ci siamo montati la testa e abbiamo perso concentrazione dopo i sei successi consecutivi».

E Ince, euforico per il suo terzo gol in campionato, è il primo [illegible] garantire il massimo impegno contro i romani e assicura che [illegible] talmente soddisfatto della sua stagione che il suo futuro sarà ancora con l'Inter: «Se qualche mese fa [illegible] ne volevo andare [illegible] perché [illegible] venivo utilizzato bene. Grazie a Hodgson ho ripreso [illegible] mio giusto ruolo e adesso sono soddisfatto perché so di poter essere determinante».

Intanto in casa barese [illegible] si fanno tragedie per la sconfitta che sanziona la retrocessione. «L'Inter ci è stata troppo supe[illegible] specie nel primo tempo - dice l'allenatore Fascetti -. Per noi [illegible] campionato [illegible] finito da tempo, dalla sconfitta casalinga con la Roma dovuta [illegible] certe "sviste" arbitrali. E' tragico finire in serie B con [illegible] degli attacchi più forti, ma la debolezza della difesa ci ha penalizzati. Il mio futuro? Dovrei restare».

[illegible] Sormani

A [illegible]

Un buon pareggio con il Vicenza

[illegible] (4-3-3)	1
RAZZETTI	6.5
GARZYA	6.5
DALL'IGNA	5.5
GUALCO	6
DE AGOSTINI	6
ORLANDO AN.	5.5
(1' s.t. CRISTIANI)	6
PETRACHI	5.5
(1' s.t. ALOISI)	6
MASPERO	5.5
GIANDEBIAGGI	5.5
TENTONI	6
FANTINI	5.5
(18' s.t. BASSANI)	5.5
All.: SIMONI	6.5

VICENZA (4-4-2)	1
BRIVIO	6
SARTOR	6.5
BJORKLUND	6
VIVIANI	6
D'IGNAZIO	6.5
ROSSI MA.	5.5
(4' s.t. LOMBARDINI)	6
DI CARLO	6.5
MAINI	6
AMBROSETTI	6.5
(36' s.t. AMERINI)	s.v.
MURGITA	6
OTERO	6
All.: GUIDOLIN	[illegible]5

Arbitro: ROSICA 6
Reti: p.t. 41' Murgita, s.t.: [illegible]' Tentoni.
Ammoniti: Petrachi, D'Ignazio, Amerini. **Espulsi:** s.t. 23' Dall'Igna. **Spettatori:** paganti 3.298, incasso 79.324.000, abbonati 3.004, quota abbonati 119.656.635.

Tentoni risponde al gol di Murgita

CREMONA. Finisce [illegible] una festa l'ultima partita della Cremonese allo Zini fra gli applausi delle tifoserie grigiorosse e vicentina, lo scambio di maglie e sciarpe e le invocazioni della curva Sud «Gigi Simoni resta con noi» e «Torneremo, torneremo in serie A». E dai tifosi vicentini l'incitamento: «Cremona, Cremona».

Quindi la Cremonese ridiscende in B fra gli applausi del suo pubblico e la presenza del presidente Luzzara tornato allo stadio per assistere a una partita che si preannunciava tranquilla e anche per consegnare una medaglia d'oro a Gigi Gualco, da dodici anni nella Cremonese. La partita ha vissuto le fasi più emozionanti nella ripresa, quando la Cremonese è riuscita a raggiungere il pareggio con un bel tiro di Tentoni su passaggio di Aloisi (si era portato in vantaggio il Vicenza al 41' con una rete di Murgita a [illegible]clusione [illegible] un'azione Ambrosetti-Otero, propiziata da un errore del difensore Dall'Igna).

Al 79' il momento cruciale della partita: la Cremonese si trova con un giocatore espulso (Dall'Igna reo [illegible] [illegible] fallo su un attaccante vicentino lanciato [illegible] rete) e un calcio di rigore a favore del Vicenza. Otero, incaricato di battere la palla dal dischetto, [illegible] calcia malamente sulla traversa e 4' dopo (83') ancora lo stesso Otero manda la palla contro il palo della porta di Razzetti, riprende Sartor e questa volta il portiere della Cremonese blocca la sfera. Nonostante l'inferiorità numerica è la squadra grigiorossa [illegible] portare gli ultimi attacchi, senza molta convinzione, peraltro.

E' finita in parità una partita non esaltante dal punto di vista tecnico e [illegible] poche emozioni, tutte concentrate nel finale di partita. Il Vicenza, pur senza strafare, ha dominato a centrocampo, riproponendo il consueto modulo di gioco che porta l'intera squadra ad attaccare e [illegible] ripiegare [illegible] manovre veloci.

L'allenatore Guidolin è un po' deluso del risultato che ritiene vada decisamente stretto alla sua squadra: «Col solo possesso di palla [illegible] si vincono le partite» dice «anche [illegible] la squadra ha mostrato di essere [illegible] ottima salute».

Della Cremonese poco [illegible] dire: è una squadra arrivata stanca al capolinea [illegible] per giunta priva di alcuni dei suoi uomini più importanti. E il bravo Simoni si rammarica per la retrocessione di [illegible] squadra «che in questo campionato - rileva - ha davvero giocato meglio che negli scorsi anni».

Giorgio Michieli

UDINE [illegible]

Bierhoff vuol andarsene, forse [illegible] Parma

Cagni: ti ho salvato e ora ciao, Piacenza

[illegible] (4-4-2)	0
BATTISTINI	6
MONTALBANO	6
CALORI	6
BIA	6
(42' s.t. MATRECANO)	s.v.
BERTOTTO	6
HELVEG	6.5
DESIDERI	6.5
GIANNICHEDDA	6
SHALIMOV	6
(25' s.t. STROPPA)	6
BIERHOFF	6.5
MARINO	6
(25' s.t. POGGI)	6.5
All.: ZACCHERONI	6

PIACENZA (4-3-3)	0
TAIBI	7
POLONIA	6
LUCCI	6
(35' s.t. MACCOPPI)	s.v.
CONTE M.	6
ROSSINI	6
DI FRANCESCO	6.5
CORINI	6
(44' s.t. TRAPELLA)	s.v.
CARBONE A.	6
TURRINI	6
CAPPELLINI	[illegible]
(40' s.t. CACCIA)	s.v.
PIOVANI	6
All.: CAGNI	6

[illegible]bitro: BESCHIN 6
Ammoniti: Bia, Polonia.
Spettatori: paganti 6.508, incasso 106.147.000, abbonati 8.138, quota abbonati 294.480.050.

[illegible] Era già tutto previsto. La salvezza dell'Udinese, festeggiata con la consueta invasione [illegible] campo, il pareggio, l'addio di Cagni, il traguardo storico del Piacenza che evita il baratro della B (grazie al risultato di Milano) e tante altre piccole cose. Della partita senza grande nerbo per 83' su 90, c'è poco da dire. Sul dopo, invece, è lecito sbizzarrirsi. Il primo [illegible] greto [illegible] Pulcinella lo dà Gigi Cagni che chiude la carriera piacentina regalando ai tifosi [illegible] traguardo storico. «Vado via» sentenzia [illegible] baffuto mister biancorosso: [illegible] non è una novità. Il problema è stabilire dove: lo aspettano a braccia aper[illegible] Napoli e Cagliari. Continua coi segreti di Pulcinella anche Oliver Bierhoff: «Era [illegible] mia ultima partita qui? Non [illegible] so, ma se potessi scegliere una squadra dove andare direi Parma. Hanno proprio bisogno di un giocatore dalle mie caratteristiche». Anche il Milan e la Roma [illegible] stanno provando. Nel frattempo Oliver incrocerà i tacchetti con gli azzurri di Sacchi all'Europeo inglese. Non si [illegible] vedere, invece, Fabio Rossitto, il più accreditato fra i bianconeri con la valigia. [illegible]' rimasto in panchina a malincuore.

L'incontro. Zaccheroni [illegible] dà alla fantasia e presenta una formazione inedita nella quale si possono scorgere alcune prove tecniche [illegible] futuro. Esordisce Montalbano dal primo minuto sulla destra della linea difensiva mentre Helveg viene portato [illegible] mediana.

Cagni risponde col solito schieramento: Lucci libero staccato, «genio» Corini [illegible] sala macchine, Turrini [illegible] Piovani [illegible] svariare sulle corsie esterne, Cappellini a rete. Ne esce un primo tempo sonnacchioso in [illegible] l'Udinese gioca [illegible] nascondere la palla e il Piacenza snocciola sprint. D'altronde il risultato di Milano non è ancora equilibrato. [illegible] unici veri lampi sono [illegible] Cappellini, anticipato in mischia da un intervento di Battistini al 20', [illegible] di Di Francesco che esce sul filo del fuorigioco dalle linee nemiche e si fa beffare ancora da Battistini in spaccata.

La gara fila via così, tra gran[illegible] schermaglie a centrocampo, fino al 33' della ripresa. Da quel momento [illegible] poi Taibi comincia a danzare. Sono entrati Stroppa e Poggi ed è un fuoco di fila. 33': traversa di Poggi su cross da sinistra di Bertotto; 35': Stroppa per Desideri che sfiora il palo con un esterno; 36': girata di Bierhoff fuori di poco; 40': rasoiata di Poggi. Taibi vacilla, [illegible] [illegible] cade.

Francesco Facchini

[illegible]

Mariottini il nuovo dg dei veneti

PADOVA (4-4-2)	2
MORELLO	7
SERAO	6.5
NAVA	6
[illegible]	6
[illegible]EU	[illegible]
VAN UTRECHT	[illegible]
NUNZIATA	6
LONGHI	[illegible]
FIORE	6.5
AMORUSO N.	5.5
(31' s.t. C[illegible])	s.v.
VLAOVIC	6.5
All.: SANDREANI	6

CAGLIARI [illegible]	1
ABATE	6
VILLA	5.5
FIRICANO	6
NAPOLI	5.5
([illegible] s.t. DARIO SILVA)	[illegible]
SANNA	[illegible]
(1' s.t. BRESSAN)	[illegible]
VENTURIN	[illegible]
(36' s.t. BITETTI)	s.v.
LANTIGNOTTI	[illegible]
BISOLI	6
PUSCEDDU	6
O'NEILL	5.5
OLIVEIRA	6.5
All.: GIORGI	6

Arbitro: GRONDA 5
Reti: p.t.: 4' Lantignotti, 28' Vlaovic, s.t.: 15' Serao.
Ammoniti: Bressan, Serao, Fi[illegible].
Spettatori: paganti 514, incasso 16.[illegible], abbonati 9.818, quota abbonati 280.250.000.

La serie nera finisce dopo undici kappaò

PADOVA. Undici. Il record di sconfitte consecutive [illegible] Padova si ferma qui. La retrocessione in serie B è matematica da un bel pezzo, [illegible] almeno dall'ultima partita all'Euganeo il popolo biancoscudato [illegible] uscito con il sorriso. E senza bisogno [illegible] allungare il conto dei ko. Due gol (a uno) al Cagliari.

Partita praticamente balnea[illegible] di qui un Padova che chiedeva solo di farla finita più in fretta possibile; dall'altro [illegible] Cagliari in salvo che [illegible] ha più nulla da domandare al campionato. [illegible] per questo è stata una partita brutta. Oltre ai gol validi ne avevano [illegible] in conto pure tre di annullati (due per il Padova) e quattro fra pali e traverse (tre per il Padova).

Con sei titolari fuori uso e con il settimo, Bonaiuti, costretto a dare forfait nel riscaldamento, nel Padova hanno fatto bella figura due ragazzi del '77, Morello [illegible] Serao. Morello, che è il portiere della Nazionale juniores, al [illegible] debutto da titolare ha chiuso la porta al Cagliari con almeno quattro o cinque buoni interventi, di cui l'ultimo, a tempo scaduto, su [illegible] missile di Pusceddu. Mentre il difensore Serao, l'altro Primavera, s'è preso addirittura la soddisfazione di segnare il gol partita con uno stop e tiro su angolo di Longhi allungato di testa da Amoruso (15' del secondo tempo).

In vantaggio per primo c'era andato invece il Cagliari. Dopo soli 4', anche qui su azione partita dalla bandierina dell'angolo (da Pusceddu): respinta di Gabrieli davanti alla porta [illegible] gran sventola dal dischetto [illegible] Lantignotti. Al pari padovano [illegible] aveva invece pensato Vlaovic [illegible] 28': sul colpo di testa del croato il portiere Abate, che prima [illegible] dopo è [illegible] praticamente impeccabile, commetteva nell'occasione l'unica corbelleria della giornata, lasciandosi sfuggire goffamente in rete il pallone.

Questi i tre gol. Quelli annullati, tutti nel secondo tempo e per fuorigioco, riguardano Vlaovic (21'), Ciocci (40') e Oliveira (41'). Di Rosa (31'), Nunziata (20' s.t.) e Fiore (33' s.t.) le tre traverse padovane; di O'Neill (37'), su gran punizione, il palo del Cagliari.

Del dopo partita invece a par[illegible] qualche sassolino che Sandreani s'è voluto togliere dalle scarpe («Chi l'ha detto che sarei rimasto a queste condizioni?»), l'unica notizia [illegible] riportare è che il Padova, per [illegible] del suo presidente Cesarino Viganò, ha annunciato l'assunzione di Marino Mariottini (ex Inter e Udinese) come nuovo direttore generale.

Furio Stella

[illegible]

A Salerno

Striscioni ironici contro i veronesi

SALERNO. Striscioni provocatori e incidenti prima, durante e dopo la partita [illegible] serie B tra Salernitana e Verona con quattro carabinieri leggermente feriti e due auto della polizia danneggiate. A [illegible] settimana di distanza è arrivata dalla Campania un'inquietante risposta all'altrettanto inquietante manifestazione razzista di domenica scorsa [illegible] Verona. Nella ripresa del match tra campani e veneti dalla curva Sud sono stati esposti 12 cartelli raffiguranti i giocatori scaligeri [illegible] le facce dipinte di nero e uno striscione con la scritta «consigli per gli acquisti». Irridente e chiaro il riferimento alla partita Verona-Chievo, durante [illegible] quale alcuni tifosi veneti, per contestare l'acquisto dal Volendam dell'oland[illegible] di colore Ferrier, esposero [illegible] manichino impiccato accompagnato da uno striscione di pessimo gusto: «Il nero [illegible] lo hanno regalato, mandatelo a pulire lo stadio».

Ma, a parte l'episodio di raz[illegible] [illegible] contro-razzismo, Salernitana-Verona è stata caratterizzata da altre intemperanze: al 38' del secondo tempo la partita è stata sospesa per due mi[illegible] per lancio di oggetti contundenti dal settore distinti. Il guardalinee Giovo è stato colpito riportando [illegible] ferita allo zigomo destro e l'arbitro lo [illegible] sostituito.

La giornata era proprio segnata e altri incidenti si sono avuti prima della partita tra alcuni tifosi salernitani, che avevano sfondato i cancelli esterni in curva Sud, ed alcuni carabinieri che hanno tentato invano di bloccarli. Poi, a sconfitta consumata, altri scontri si [illegible] [illegible]cesi fuori dallo stadio tra le forze dell'ordine e tifosi granata che hanno lanciato bottiglie molotov. Tre facinorosi sono stati fermati dalla polizia.

Anche in campo non [illegible] mancati i colpi proibiti. [illegible] centrocampista della Salernitana, Paolo Rachini, infortunatosi all'inizio della ripresa, è stato portato all'ospedale S. Leonardo per trauma cranico ed è rimasto alcune [illegible] sotto osservazione, prima [illegible] essere dimesso.

La squadra di Mazzone con un clamoroso poker rovina la festa preparata dai tifosi di casa

La Roma fa viola la Fiorentina

Gol negato a Banchelli, doppiette di Delvecchio e Balbo

FIORENTINA (4-4-2)	1
TOLDO	5
CARNASCIALI	5
PADALINO	5
AMORUSO L.	5
SOTTIL	5
(42' s.t. ROBBIATI)	5.5
PIACENTINI	5.5
RUI COSTA	6
SCHWARZ	5.5
(7' s.t. BIGICA)	4.5
COIS	5
BANCHELLI	5
(28' s.t. ORLANDO M.)	s.v.
BATISTUTA	[illegible]
All.: RANIERI	5

ROMA (3-5-2)	4
CERVONE	6.5
ALDAIR	7
PETRUZZI	7
LANNA	6
MORIERO	7
(47' s.t. DI BIAGIO)	s.v.
STATUTO	6
GIANNINI	7.5
THERN	5.5
CARBONI	6
BALBO	6.5
(39' s.t. ANNONI E.)	s.v.
DEL VECCHIO	7.5
All.: MAZZONE	7

Arbitro: PELLEGRINO 5

Reti: p.t.: 9' Batistuta, 20' Balbo (rig.), 27' Del Vecchio, 35' [illegible] (rig.), s.t.: 48' Del Vecchio.
Ammoniti: Piacentini, Amoruso L., Schwarz, Statuto, Giannini, Batistuta, Cervone. **Spettatori:** paganti 5.480, incasso 307.320.000, abbonati 29.712, quota abbonati 874.034.610.

Delvecchio, due gol ai viola

FIRENZE. Carletto Mazzone urla la [illegible] gioia, i [illegible] consigli, il [illegible] desiderio di vendetta da quell'ultima fila di poltroncine Vip della tribuna dell'«Artemio Franchi». Ranieri sconsolato vede demolire la festa di Firenze, [illegible] coreografia pittorica, il megastriscione che annuncia [illegible] ritorno della città dell'Arno nell'Eu[illegible] calcistica. No, i giochi [illegible] sono fatti. I giallorossi tornano ad un soffio dalla Uefa, Firenze a un centimetro dal fallimento. Un errore a Piacenza e la Fiorentina dei quasi miracoli si ritroverebbe clamorosamente oltre il quinto posto. E poi dovrebbe cercare di conquistare la Coppa Italia, oppure sperare in un [illegible] galo della Juventus. Nel [illegible] contrario Cecchi Gori agiterebbe ancora una volta [illegible] pugno pieno solo di mosche.

Un disastro la Fiorentina di questo finale di stagione. Cotta, anzi bollita, pronta per la mostarda o la maionese. Viva, invece, la Roma delle mille polemiche. Ranieri schiera le due punte. Mazzone (squalificato) dà ancora fiducia [illegible] Delvecchio, men[illegible] Fonseca è sempre meno giallorosso. [illegible] profile battaglia a centrocampo dove i giallorossi si presentano con le consuete cinque pedine. I viola sono solo in quattro, ma sembrano la metà. E proprio a centrocampo che [illegible] decide la partita. Certo le responsabilità dei difensori viola appaiono inconfutabili, ma [illegible] Giannini (nonostante le tante primavere) a determinare il risultato finale, circondato dai corridori Carboni e Moriero, la diga Statuto, e il «mazzolatore» Thern.

Dall'altra parte la girandola di nomi non cambia la sostanza: Rui Costa non può fare il manovale e l'architetto, Cois è spaesato sempre più convinto di essere un corpo avulso [illegible] una squadra che si appresta a cederlo. Schwarz cade sul campo, prima corre, poi [illegible] strappa, mancherà a Piacenza e nella finale di Coppa. Per la Fiorentina piove sul bagnato. Piacentini ha già dato tanto, forse tutto. Bigica, nella ripresa, [illegible] addirittura disastroso. [illegible] davanti? Batistuta segna [illegible] suo gol domenicale, poi si attorciglia, maledice la partita, si arrabbia, non colpisce più. Banchelli [illegible] una spalla poco proponibile. La Roma ha invece un ragazzo che sta incantando il campionato, Delvecchio. E' dell'Inter, [illegible] vuol restare a Roma, [illegible] a fine gara e dopo una splendida doppietta annuncerà: «E ora vorrei segnare all'Inter, [illegible] in Europa, loro fuori, per una mia grande vendetta». Con la sua velocità prima affetta la difesa viola come una mortadella, poi chiude [illegible] gara. Balbo fa il rigorista, freddo, per due volte.

Infine l'arbitro, Pellegrino, contestatissimo dai viola, prima dai tifosi, poi dal dg Antognoni. Concede due rigori alla Roma, che dalla tribuna appaiono quasi [illegible]etti. Non sancisce, poi, un possibile gol della squadra di Ranieri, coadiuvato dal proprio guardalinee. Sarebbe [illegible] 2-3 forse in grado di riaprire il match, un probabile errore che non cancella la realtà della gara: ha vinto giustamente la Roma.

Eppure l'avvio è tutto dei viola che raggiungono il vantaggio al 9', appoggio di Rui Costa per Banchelli, lancio in profondità per Batistuta che anticipa Cer[illegible] e segna. La Fiorentina attacca ancora ma al 20' Padalino ostacola nettamente Aldair in area, rigore, batte Balbo, palla lì, Toldo là. Sette minuti ed ancora gol giallorosso. Lungo lancio [illegible] Giannini per Delvecchio che supera un incerto Toldo. Al 35' an[illegible] rigore, sempre Giannini per Delvecchio e questa volta è Amoruso ad intervenire. Fischio di Pellegrino, batte sempre Balbo, [illegible] è ancora Toldo lì [illegible] palla là. Al 1' della ripresa l'episodio contestato, tiro di Banchelli, sfera oltre la linea come dimostrerà la moviola, ma il gol [illegible] viene concesso. [illegible] tempo scaduto ancora Delvecchio lanciato da Di Biagio, è il poker.

Alessandro Rialti

Una brutta Lazio fatica a superare [illegible] Napoli che sbaglia anche [illegible] rigore con il suo bomber

Taglialatela nega il «tredici» a Signori

Giornata nera per il goleador, anche schiaffeggiato da Ayala

LAZIO (4-3-3)	1
MARCHEGIANI	6
NEGRO	[illegible]
GRANDONI	6
CHAMOT	6
FAVALLI	5.5
(29' s.t. GOTTARDI)	s.v.
WINTER	[illegible]
DI MATTEO	6.5
MARCOLIN	5.5
SIGNORI	5
CASIRAGHI	6
(40' s.t. ESPOSITO)	s.v.
BOKSIC	5
All.: ZEMAN	6

NAPOLI (4-4-2)	0
TAGLIALATELA	7
AYALA	6
CRUZ	6
BALDINI	5
(27' s.t. IMBRIANI)	s.v.
COLONNESE	6.5
BUSO	6
BORDIN	6
PARI	6
PECCHIA	6
AGOSTINI	6
(21' s.t. TACCOLA)	s.v.
DI NAPOLI	5
(1' s.t. POLICANO)	6
All.: BOSKOV	5

Arbitro: BOLOGNINO 5

Rete: p.t., 19' Di Matteo.
Ammoniti: Signori. **Spettatori:** paganti 12.696, incasso 480.[illegible], abbonati 33.013, quota abbonati 1.006.660.000.

ROMA. Domenica di sofferenze all'Olimpico. Dopo il gol di [illegible] tutto gira contro la Lazio. Signori sbaglia un rigore, Casiraghi due o tre gol fatti, Ajala schiaffeggia impunemente proprio Signori sotto gli occhi di Bolognino, infine da Firenze la notizia dei quattro gol giallorossi pugnala i fans della Lazio. E vince anche l'Inter, quindi qualificazione Uefa appesa ai risultati di domenica. A meno di nuovi posti concessi dalle vittorie in Coppa di Juve e Fiorentina.

Avrebbe dovuto essere la giornata di Signori, [illegible] dalla Nord prima della partita, diventa invece subito protagonista Taglialatela. Grande parata su Winter. Del cannoniere biancazzurro si occupa, con ottimi risultati, Colonnese. Ex giallorosso [illegible] considerato da Mazzone. Si sdoppia addirittura Colonnese, riuscendo ad appoggiare i rari attacchi napoletani. Signori non prova neanche a contrastarlo.

Non è stata certo la domenica di Boksic. Il croato ha le valigie pronte [illegible] vede. Giochicchia nei primi 45 minuti, dà la palla gol a Di Matteo [illegible] scompare. [illegible] penso mette ko Baldini, sei punti [illegible] sutura per una ginocchiata al volto. Al 90' Boksic si tuffa negli spogliatoi, il giro [illegible] campo per i tifosi [illegible] gli interessa. Winter onora l'impegno fino all'ultimo. Sarà dura sostituire il futuro interista, la Lazio vola quando Winter accelera, scompare quando l'olandese prende fiato.

Al 19' il gol partita: fuga di Boksic e [illegible] con Di Matteo che stoppa di petto e dal limite mette [illegible] rete. Tre minuti e Boksic salta tutti per tirare fuori. Trop[illegible] fatica, da questo momento il [illegible] incrocia le gambe. Al 38' Ajala stende Favalli, rigore. Come non credere alla cabala? Infatti Signori sbaglia il suo tredicesimo penalty: palla lenta, addirittura facile per Taglialatela.

Nella ripresa la Lazio sembra proprio [illegible] voler segnare. Casiraghi tira [illegible] Taglialatela, poi il portiere napoletano ipnotizza Favalli. E [illegible] Napoli sfiora [illegible] pari [illegible] gran botta [illegible] Policano che si schianta sul palo. Sbaglia Winter, [illegible] addormenta ad [illegible] passo dal gol Casiraghi. Signori è latitante, si vede solo quando Ayala [illegible] schiaffeggia [illegible] gioco fermo. Bolognino ammonisce il laziale per proteste. Quasi incredibile. Napoli all'arrembaggio negli ultimi minuti, la Lazio resiste e Zeman evita l'infarto. Ha vis[illegible] una partita alla Mazzone, sempre in piedi, bruciando l'erba davanti alla panchina. In settimana incontrerà Cragnotti, il rinnovo del contratto sembra scontato. Il Napoli si arrabbia, ma per Vlaovic: «Ha firmato per noi. Se questa storia della Spagna è vera, depositeremo [illegible] contratto [illegible] denunceremo il giocatore».

Piero Serantoni

SERIE B

La capolista piega la Salernitana a porta a cinque punti il vantaggio sul Perugia, terza è la Reggiana

Verona al galoppo, Bologna torna a sognare

Gli emiliani superano il Genoa e salgono al quarto posto

Da sinistra: Ulivieri, allenatore del Bologna, e Spagnulo, il portiere del Genoa ha parato un rigore

BOLOGNA. Il Verona vola, [illegible] vincendo a Salerno fa sognare il Bologna. Rossoblù emiliani quarti a quota [illegible] a cinque giornate dal termine della maratona di serie B, che dietro ai leader veronesi lascia però [illegible] spazio a sorprese. Diretta inseguitrice della capolista, con un distacco salito da tre [illegible] cinque punti, il Perugia, bloccato a Pescara (2-2). Terza la Reggiana di Ancellotti (0-0 [illegible] Chievo). Conosce [illegible] stop, fra le aspiranti alla A, la Lucchese, sconfitta (2-0) ad Avellino. Rallenta il Cesena di Tardelli: 2-2 a Cosenza. [illegible] calabresi navigano a centroclassifica, dietro al Palermo, battuto a Foggia (1-0), davanti al Venezia (0-0 [illegible] l'Ancona). Sempre ultima la Pistoiese, scivolata (2-1) ad Andria.

Un torneo non di grande livello tecnico, ma capace di grandi emozioni. Un torneo nel quale, pur perdendo ieri [illegible] Bologna, un Genoa nell'occasione a ranghi ridotti [illegible] il goleador Montella ancora convalescente [illegible] in grado di giocare solo una quarantina [illegible] minuti dopo il vantaggio emiliano) ha tenuto una posizione [illegible] sicurezza nel settore retrocessione, malgrado la risalita in classifica dell'Avellino che ha frenato le ambizioni di promozione della Lucchese.

La gente [illegible] Bologna gridava serie A, alla fine di un match [illegible] teso. Come la liberazione da un incubo, legato alla pericolosa vocazione [illegible] pareggio della squadra [illegible] Ulivieri, acclamato anche lui dopo non poche contestazioni. Così è, quando si vince, ed alla vigilia del derby a Cesena che fino a ieri mattina metteva molta paura e per il quale adesso, anche un pareggio sembra manna.

Il Genoa ha lottato, ma solo al 5' di recupero l'arruffone Nappi ha trovato con [illegible] tiro sporco dal fondo il gol del 2-1, quando Trentalange stava per chiudere le ostilità. Prima, e non solo per i due gol nel secondo tempo di Nervo al 2' con un tocco in mischia sotto la traversa e il raddoppio [illegible] Scapolo (14') su punizione, il Bologna aveva fatto meglio in fatto [illegible] gioco.

Nulla di eccezionale, [illegible] una discreta difesa attorno a Torrisi ed un buon centrocampo in appoggio alla coppia di punta Cornacchini-Doni. Un duo abbastanza inedito per la posizione avanzata proprio di Doni, trequartista posto da Ulivieri in prima linea appunto nella speranza del gol, sempre importante [illegible] addirittura determinante in un campionato allo sprint.

Nervo [illegible] Doni, gli uomini [illegible] maggior spicco del Bologna. Il primo capace di sfondare nella fascia destra pur sprecando molti cross, prima di arrivare al gol che ha sbloccato [illegible] match, il secondo un ventitreenne dal fi[illegible] alla Carnevale [illegible] dai piedi piuttosto buoni, anche se Spagnulo, il migliore del Genoa, gli ha annullato con un balzo [illegible] sinistra il calcio di rigore del 26' del primo tempo. Concesso da Trentalange per un sandwich di Cavallo e Nicola su Bergamo, un tipo però capace con tuffi e urli di dare impressioni strane anche [illegible] un direttore [illegible] gara molto attento alla realtà del campo.

Il «Bologna da bar», come lo definisce Ulivieri [illegible] momenti di rabbia, ieri ha lottato col cuore ed il cuore ha contato. I due allenamenti [illegible] maggio, festa del lavoro, evidentemente sono serviti. Anche il Genoa si è battuto, Nicola e Francesconi i più determinati, un po' in ombra Ruotolo che crediamo stanco - [illegible] con ragione - dopo tanti anni da gladiatore con la stessa maglia. Genoa-Avellino, nel prossimo turno, scoglio importantissimo per i rossoblù che [illegible] Marassi troveranno la loro gente e forse gli uomini che gli sono mancati. Il Bologna guarda avanti, intanto. Tornare in A è possibile. Il grande calcio può ritrovare [illegible] protagonista a patto che il presi[illegible]nte Gazzoni voglia spendere i miliardi per farlo tornare davvero tale.

Bruno Perucca

I TABELLINI DELLA SERIE B

Avellino-Lucchese 2-0

Avellino: Visi; Cozzi (20' st Castiglione), Tosto (30' [illegible] Della Morte); Colletto (35' pt Ferraro), Bellucci, Fornaciari; De Julliis, Marchegiani, Campilongo, Fioretti, Luiso.
Lucchese: Galli; Cardone, Bettarini; Manzo (7' st [illegible] Stefano), Brambati, Baronchelli; Russo (14' [illegible] Cozza), Gaudenzi, Pistella (7' [illegible] Fialdini), Giusto, Rastelli.
Arbitro: Racalbuto.
Reti: pt 45' Campilongo; [illegible] 10' Campilongo.

Bologna-Genoa 2-1

Bologna: Antonioli; Tarozzi, Torrisi; [illegible] Marchi (7' pt Pergolizzi), Paramatti, Bergamo; Scapolo (31' st Savi), Olivares, Nervo, Doni, Cornacchini (35' st Valtolina).
Genoa: Spagnulo; Nicola, Delli Carri; Turrone (33' st Rutzitu), Galante, Francesconi; Ruotolo, Bortolazzi, Cavallo, Nappi, Pagliarini ([illegible]' st Montella).
[illegible]: Trentalange.
Reti: st 5' Nervo (B), 13' Scapolo (B), 48' Nappi (G).

Brescia-Reggina 1-1

Brescia: Di Sarno; Savino, Adani, Luzardi, E. Filippini, A. Filippini; Sabau (7' st Bonometti), Baronio, Giunta (26' st Bernardi), Neri (47' st Costi), Lunini.
Reggina: Scarpi; Vincioni, Marin; S. Veronese, Ceramicola (33' st Torbidoni); Cerrara, Visentin (5' st Pasino), Toscano, Poli, [illegible] Sauro, Aglietti (47' st Perrotta).
Arbitro: Collina.
Reti: st 5' Visentin (R), 28' Neri (B).
Espulsi: st 32' Bonometti (B), 38' Vincioni (R).

Chievo-Reggiana 0-0

Chievo: Borghetto; Moretto, Scardoni; D'Anna, Franchi, Rinino (45' st Antonioli); Gentilini, Melosi, Melis, Cossato (35' st Giordano), Grabbi (15' st Zamboni).
Reggiana: Bellotta; Tangorra, Gregucci; Cevoli, Caini (27' [illegible] Sgarbossa), Senardi; Mazzola, Strada, Tonetto, Pietranera, Simutenkov.
Arbitro: Treossi.
Espulso: 15' st Scardoni (C).

Cosenza-Cesena [illegible]

Cosenza: Zunico; Apa, Compagno; De [illegible] (11' st La Canna), Napolitano, Cristante (1' [illegible] Solgia); Monza, De Paola, Marulla, Riccio (34' st Miceli), Lucarelli.
Cesena: Micillo; Corrado, Ponzo; Favi, Aloisi (36' st Farabegoli), Rivalta; Teodorani (38' st Medri), Piraccini, [illegible] (19' st Binotto), Dolcetti, Hubner.
[illegible] Farina.
[illegible] pt 15' Hubner (Ce), 23' Hubner (Ce), 45' Monza (Co); st 30' Lucarelli (Co, rigore).

Fidelis Andria-Pistoiese 2-1

Fidelis Andria: Marcon; Solimeno (5' st Morello), Scarponi; Lamacchi, Mazzoli, Scaringella; Giampaolo, Passoni (1' st Alliari), Masolini, Gasparini (6' st Palumbo), Massara.
Pistoiese: Bizzarri; Terrera, Bellini; Sciosa, Tresoldi (43' st Fiori), Nardi; Nardini, Catelli (43' st Biagioni), Campolo (21' [illegible] Russo), Lorenzo, Montrone.
Arbitro: Rodomonti.
[illegible] 27' Montrone (P); st 38' Palumbo (FA), 39' Morello (FA).

Foggia-Palermo 1-0

Foggia: Brunner; Di Bari, Grandini; Sciacca, Bianchini, Bianco; Zanchetta (27' st Mandelli), Tedesco, Kolyvanov, [illegible] Vincenzo (41' st Sanò), Marazzina (48' [illegible] Nicoli).
Palermo: Berti; Galeoto, Assennato; Iachini (20' st Caterino), Ciardiello, Biffi; Barraco (45' st Pisciotta), Tedesco, Scaragoni, Di Già, Lucenti (24' st [illegible] Somma).
Arbitro: Borriello.
Rete: st 46' Kolyvanov.

Pescara-Perugia 2-2

Pescara: De Sanctis; Farris (43' [illegible] Margiotta), Colonnello; Terracenere, Cannarsa, Zanutta; Palladini, Gelsi, Carnevale, Giampaolo, Ortoli (13' st Sullo).
Perugia: Braglia; Camplone, Rocco; Goretti, Dicara, Alzori; Russo (20' st Suppa), Allegri (48' [illegible] Cottini), Negri (46' st Meacci), Giunti, Briaschi.
Reti: pt [illegible] Giunti (P); [illegible] 1' Palladini (Pe), 40' Negri (P), [illegible] Giampaolo (Pe).

Salernitana-Verona 1-2

Salernitana: Franzone; Grimaudo, Facci; Logarzo, Iuliano, Grassadonia (40' st Spinelli); Rachini (5' st Breda), Tudisco, Pisano, Pirri, Ferrante (30' st De Silvestro).
[illegible]a: Casazza; Marangon, Caverzan; Fattori, Baroni, Vanoli (24' st [illegible] Angelis); Barone (47' st Salvagno), Valoti, Ficcadenti, De Vitis, Zanini (32' st Manetti).
[illegible]o: Nicchi.
[illegible]: pt 20' [illegible] Vitis (V), 38' Ferrante (S); sec. tempo 6' Zanini (V).

Venezia-Ancona 0-0

Venezia: Mazzantini; Castagna, Ballarin; Fiorin, Pavan, Filippini; Polesel, Scienza, Pellegrini, Bortoluzzi, Carbo[illegible]
Ancona: Orlandoni; Alfieri, Esposito (22' st Magnani); Sesia, Franchini, Tentoni; Cavaliere, Modica, Lomme, Cavezzi, Lucidi (42' [illegible] Fini).
[illegible]: Ceccarini.
Espulso: 11' st Polesel (V).

SERIE C1

Decide Ferrarese nel secondo tempo, incasso record di cento milioni

L'Alessandria verso i playoff

Grigi lanciatissimi, sconfitta anche la Spal

ALESSANDRIA. Un superlativo secondo tempo permette ai grigi [illegible] superare di slancio (1-0) anche l'ostacolo costituito [illegible] Spal [illegible] continuare la rincorsa ai playoff. L'Alessandria in [illegible] cornice eccezionale [illegible] pubblico (cinquemila spettatori paganti, quasi cento milioni di incasso), ha faticato nella frazione iniziale. E' la Spal a rendersi subito pericolosa. 8': azione Anaclerio-Caputi. Al quarto d'ora punizione [illegible] per Martorella, [illegible] ancora Carletti spazza via. Caputi (18') servito da Anaclerio staffila sulla gradinata [illegible] buona posizione e sei minuti dopo occasione per i biancoazzurri. Lungo centro di Greco e sinistro al volo di Caputi [illegible] respinta di pugno di Toccafondi. L'Alessandria si fa viva in area spallina al 28'. Matteo Rossi porge a Fresta che, sull'uscita di Boschin, cerca di insaccare ma sulla linea di porta Fasce, [illegible] l'aiuto sospetto di un braccio, allontana il pericolo.

Nella ripresa, grigi più tonici. Al 3' Matteo Rossi allarga verso Notaristefano che tenta la botta sicura, [illegible] Stellini [illegible] la traiettoria della palla. 9': angolo di Fresta, svetta più [illegible] alto di tutti Argentesi ma Boschin è [illegible] blocca. Neppure sessanta secondi ed ancora grigi vicini al gol: Notaristefano [illegible] a Ferrarese che centra, Calcaterra precede in angolo Fresta.

Notaristefano [illegible] Ferrarese nello spazio di un minuto regalano brividi agli emiliani. Che si rendono insidiosi in contropiede. 16': Biliotti [illegible] fuori [illegible] carica il destro ma Toccafondi respinge. Rimessa in gioco ed ancora Spal vivace. Biliotti, imbeccato da Anaclerio, lascia partire un bolide che Toccafondi caccia in fallo laterale. L'Alessandria riprede il comando del gioco. Ed al 25' passa. Mariotto sulla fascia destra calibra un pallone invitante in [illegible] spallina dove Fasce e Bruniera falliscono l'intervento agevolando Ferrarese che dal limite con freddezza [illegible] con un rasoterra nell'angolino basso alla destra di Boschin. Fresta (29') potrebbe raddoppiare [illegible] servizio di Matteo Rossi ma è impreciso. Al 36' Notaristefano apre sulla destra per Matteo Rossi che lascia partire un sinistro deviato da Boschin. Al 43' fallo di Stellini su Vivani. La punizione è affidata a Notaristefano: la sfera sorvola [illegible] poco la traversa.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Benedetti, Ferrarese; Avallone, Carletti, Argentesi; M. Rossi, Mariotto (36' st Vivani), [illegible]. Rossi (19' st Memmo), Notaristefano, [illegible] (41' st Livon).
Spal: Boschin; Calcaterra, Fasce; Biliotti, Stellini, Bruniera; Anaclerio (33' st Sussi), Greco, Colacone, Caputi (33' st Giacchino), Martorella (24' st Zagati).
Arbitro: Acronzio. **Rete:** 25' st Ferrarese.

Ciclismo, in Svizzera occhi puntati su Colombo e Casagrande

Romandia, prova di Giro

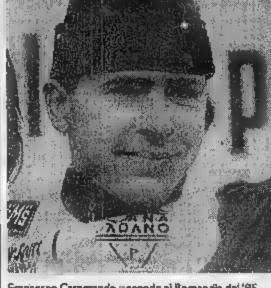
Si parte da Basilea, conclusione domenica Olano e Berzin favoriti, Chiappucci ci prova

BASILEA. Una settimana in Svizzera per capire chi sono i favoriti del Giro d'Italia: è tradizione che la prima grande corsa a tappe del calendario [illegible] rispecchi in quella sorta di elegante preambolo che è il Giro di Romandia, e gli affidi congettu[illegible] [illegible] speranze intorno alle vicende della maglia rosa.

La corsa parte oggi da Basilea e si concluderà domenica a Ginevra. Purtroppo, alla partecipazione di quasi tutti i corridori più attesi al Giro si accompagna l'assenza di coloro che occupano le prime posizioni della classifica internazionale stilata dell'Uci: nel Romandia seguire[illegible] Olano, Berzin, Casagrande e Chiappucci, notando però l'assenza di Indurain, Rominger, Jalabert e Zulle.

In fondo, [illegible] [illegible] conferma che [illegible] rispecchiamento si tratta; sul Romandia spira il venticello che minaccia anche il Giro, abbandonato da qualche campione soprattutto a causa del nuovo calendario che [illegible] offre un gran numero di appuntamenti prestigiosi anche nella parte finale della stagione.

Ma non [illegible] il caso di stracciarsi le vesti, perché dal gruppo stanno emergendo giovani di classe, come Gabriele Colombo, che sarà al Romandia al posto di Zanini e accanto a Berzin e Ivan Gotti, in una Gewiss che vuole completare il [illegible] rodaggio. Il campione del [illegible] Abraham Olano guida l'altro squadrone, la Mapei, e sembra [illegible] vicino alla miglior condizione. Con Berzin, è il corridore più atteso del Giro di Romandia, anche perché potrà contare sui ben 30 chilometri a [illegible] metro previsti nella penultima tappa.

Dal vecchio Chiappucci ci si aspetta il primo ruggito dell'annata: il varesino ha detto chiaramente che il suo primo obiettivo stagionale sarà il Giro, e ormai ci siamo. [illegible] El Diablo si ritrova in squadra un corridore in splendida forma, lo svizzero Beat Zberg, fresco vincitore del Giro di Berna e del G.P. di Francoforte. Sarà la strada a fissare le gerarchie.

Un altro grande favorito del Romandia è Pascal Richard, beniamino di casa, che cerca il terzo [illegible] nella [illegible] sua terra, forte anche della corroborante vittoria nella più dura delle classiche di primavera, la Liegi-Bastogne-Liegi. E [illegible] in Svizzera per far bene i russi Tonkov e Ugrumov, il primo ammirato nel Giro dell'Appennino, sul Passo della Bocchetta, il secondo osservato tra i migliori in salita qualche gi[illegible] fa, nel Giro del Friuli. Molto atteso, poi, Francesco Casagrande che l'anno scorso fu secondo dietro a Rominger ed è reduce da [illegible] prima parte di stagione con alti e bassi. In squadra con lui, per le volate, Mario Cipollini. Grande attenzione anche per Frattini, Della Santa e per il ticinese Gianetti.

Si comincia [illegible] un prologo pianeggiante, tracciato all'interno della fabbrica chimica Ciba di Basilea.

Poi la corsa, che quest'anno conta una tappa in più del solito, punterà [illegible]so la Romandia vera e propria: già la tappa [illegible] domani (che presenta duemila metri [illegible] dislivello) dovrebbe produrre selezione. Per venerdì e sabato gli arrivi più difficili, con la tappa di montagna di Les Diablerets e la già citata cronometro.

[n. c.]

VAN BON [illegible] NEGLI USA

[illegible] L'olandese Van Bon ha vinto la quarta tappa del Tour Dupont che si corre negli Stati Uniti. Sul traguardo di Greensboro (North Carolina) si è imposto con 2' [illegible] distacco su Cubric e Elliot; [illegible] Colonna, 7° Baffi. Armstrong ha conservato la maglia di leader con 35" di vantaggio su Rominger. In settimana, oltre al Giro di Romandia, sono in programma anche la 4 giorni di Dunkerque (da domani) e il Giro del Trentino (da mercoledì a domenica). Queste le tappe del Giro di Romandia: oggi, prologo a Basilea di 4,3 km; domani, Basilea-La Vue-des-Alpes, km 156; mercoledì, La Vue-des-Alpes-Bulle km 188; giovedì, Bulle-Martigny, km 177; venerdì, Martigny-Les Diablerets, km 160; sabato, 1ª semitappa: Les Diablerets-Orbe, km 106; 2ª semitappa, cronometro, ad Orbe, km 29,8; domenica, Orbe-Ginevra, km 175.

Francesco Casagrande, secondo al Romandia del '95

Tennis, oggi cominciano gli Internazionali

Roma, ecco la Graf torna dopo 9 anni

[illegible] Giornata storica al Foro Italico. Non sarà un gran programma, quello che offre la prima giornata degli Internazionali d'Italia (nessuna big in campo) ma oggi va comunque in scena una «prima» importante per tutto il tennis italiano. Finalmente si gioca nello stadio nuovo, 10.500 posti, disegno originale, impatto visivo che accontenta estetica e ambientalisti: l'impianto che a Roma si aspettava [illegible] dieci anni [illegible] finalmente pronto. Inaugurazione oggi pomeriggio [illegible] 13 col match tra Rita Grande e la spagnola Ruano; è [illegible] vero e proprio inizio di una nuo[illegible] era, quella del Foro-due. Cento metri più in là il vecchio caro Stadio dei Marmi, teatro di tante sfide storiche (fra cui gli ultimi due splendidi successi in Davis) diventa «centralino» e probabilmente non avrà mai più l'onore di ospitare gli incontri importanti.

Per vedere in campo le reginette di questi Internazionali femminili bisognerà pazientare ancora [illegible] po', perché il tabellone a 56 posti prevede l'esenzione dal primo turno per le prime otto teste di serie. La diva più attesa [illegible] certamente Steffi Graf, che in Italia ha moltissimi fans eppure manca da Roma da nove anni. La tedesca ha giocato da noi una sola volta, nel 1987, ovviamente vincendo [illegible] torneo, in finale sulla Sabatini. La ritroviamo, a ventisette anni, col padre in galera da otto mesi, la testa che pare essere tutta per il fidanzato-pilota, ma le [illegible] continuano a farle un baffo.

Quest'anno non ha ancora perso, e l'unica che sembra in grado di darle fastidio, cioè Monica Seles, dopo aver vinto l'Australian Open a inizio stagione (Steffi era infortunata) si è di nuovo chiusa in casa, stavolta per una misteriosa tendinite: non la rivedremo prima del Roland Garros. Infortuni vari anche per Huber, Capriati e Sabatini, a Roma ci sono invece le solite guastafeste spagnole, cioè Conchita Martinez, n. 2 del tabellone, campionessa delle ultime tre edizioni, e Arantxa Sanchez, n. 3, che al Foro non ha mai vinto. Ma darà l'anima per riuscirci: probabilissima la semifinale con la Graf.

Possibili sorprese? [illegible] tennis femminile [illegible] talmente rare che è meglio non sbilanciarsi. [illegible] [illegible]guire comunque la bambina-prodigio svizzera Martina Hingis (in rotta di collisione con la Graf nei quarti), le solite Majoli e Maleeva, e l'emergente romena Spirlea. Per lo spettacolo e l'equilibrio fin dai primi turni, meglio aspettare lunedì prossimo, quando toccherà agli uomini. Ieri ad esempio, nel ricco Torneo di Monaco, ha vinto l'outsider ceko Slava Dosedel, 6-4, 4-6, 6-3 in finale sullo spagnolo Moya. I due avevano battuto in semifinale Becker e Muster, spezzando a quest'ultimo la mostruosa striscia di 38 vittorie consecutive.

Alessandro De Giorgi

LA PIZZICHINI VINCE A BOL

ROMA. La prima buona notizia per il tennis femminile [illegible] arriva dalla Croazia: Gloria Pizzichini ha battuto la croata Talaja 6-0 6-2 nella finale del torneo di Bol. Non certo un grande appuntamento, ma era dall'agosto '93 che un'italiana non vinceva una prova del Wta Tour. La Pizzichini sarà [illegible] delle 12 italiane che alla fine, tra wild-card e qualificazioni (ieri le hanno passate Casoni e Fortuni), hanno trovato posto [illegible] tabellone principale; però ha pescato male, avrà la tedesca Begerow, testa di serie n. 10. Manca la nostra n. 1, Silvia Farina, infortunata, e dunque le speranze sono su Grande (primo turno con la Ruano sul [illegible] centrale), Baudone (con la Fulco) e Serra-Zanetti (Testud, n. 12). In campo scenderanno oggi anche Boschi[illegible] (Zrubakova) e Fortuni (Rabsudova).

[a. d. g.]

Steffi Graf, n. 1

Exploit dell'americano di Baroncini, 2° Toss Out, 3° Lubro Gim

Il re è Crowning Classic

Domina il Lotteria a tempo di record

NAPOLI. In gergo si chiamano «cavalli scappati». Cavalli, cioè, che vincono da dominatori, indisturbati, senza rivali. Crowning Classic si è imposto così nel Gran Premio Lotteria [illegible] trotto, ieri all'ippodromo di Agnano, confermando quel che sapevano già tutti: lui, in questo momento, è il migliore d'Europa.

Crowning ha coronato una specie [illegible] miracolo: considerato lo scorso autunno soltanto [illegible] cavallo da corse Tris (dove veniva peraltro frequentemente sconfitto), [illegible] cresciuto gradatamente durante l'inverno [illegible] è poi esploso [illegible] primavera, piazzando una suite incredibile: Criterium de Vitesse, G.P. Costa Azzurra, Premio Renzo Orlandi. In pratica [illegible] grande slam coronato infine dal Lotteria.

In sulky a Crowning c'era Mauro Baroncini, driver milanese, figlio d'arte (suo padre Walter ha vinto persino un G.P. d'Amérique), già a segno nella superclassica [illegible] Agnano quattro anni fa alla guida dello svedese Bravur Sund. Ma allora si trattò di una sorpresa, adesso [illegible] stata una conferma.

Crowning ha vinto trottando alla media [illegible] 1'12"4, limando di due decimi il limite della finalissima. Ma prima, nella seconda batteria, il tedesco Toss Out [illegible] entrato nella storia dell'ippica italiana andando a vincere con il ragguaglio cronometrico [illegible] 1'11"6, un decimo in meno del precedente primato delle piste [illegible] fatto segnare da Host of Waverly a San Siro e poi proprio [illegible] Toss Out a Roma.

Toss Out con questa impresa era riuscito a precedere nella 2ª eliminatoria proprio Crowning, peraltro risparmiato dal suo driver a qualificazione ormai acquisita. Ma Toss ha peccato [illegible] immodestia, perché quello sforzo ha poi finito col pesare sulla finalissima: attestato allo steccato con il numero 1 al via, Toss Out sembrava in grado [illegible] poter conservare il comando, ma ha invece dovuto inchinarsi subito al lancio perentorio e velocissimo di Crowning, passato a condurre in 200 metri. Poi la corsa è stata una specie di marcia di trasferimento con Probing, vincitore della terza batteria, in rottura in retta d'arrivo e l'indigeno Record Ok, ottimo vincitore in 1'12"4 della prima eliminatoria, piuttosto evanescente.

Così Crowning ha finito come in passerella, appunto da «cavallo scappato», con il pubblico di Agnano scatenato [illegible] tributargli il giusto trionfo. Toss Out, pur in affanno, ha mantenuto la [illegible] da moneta, mentre la terza piazza è andata all'italiano Lubro Gim, 10 primavere alle spalle, incredibile esempio di longevità agonistica nel settore del trotto. Il vecchione è riuscito persino a respingere Bullville Victory, rampantissimo americano della scuderia Bellei, che ha esattamente la metà dei suoi anni. Facciamogli [illegible] carezza.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 18

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Record Ok	X
	Peso del Nord	2
2ª	Toss Out	1
	Crowning Classic	1X2*
3ª	Probing	X
	Bullville Victory	1
4ª	Raggio Laser	1
	Ozzir	2
5ª	Nico del Pizzo	X
	Razar	X
6ª	Imco Grade Ly	2
	Affrance	X
CORSA PIU'	Porta Saracena [illegible]	6
	Adena (6)	8

Montepremi	L. 3.812.843.961
P. 14 n. 1	L. 1.817.606.000
P. 12 n. 70	L. 9.501.000
P. 11 n. 1.871	L. 355.000
P. 10 n. 19.826	L. 33.000

* Ai sensi dell'art. 11.

[illegible] OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Tennis.** Torneo di Praga, finale (re[illegible])	Tele+2
12,00	**Basket.** Teamsystem Bo-Benetton Tv (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,15	Tmc sport	Tmc
15,00	**Hockey.** Nhl, semifinali playoff: Philadelphia-Florida	Tele+2
[illegible]	**Tennis.** Da Roma: Internazionali d'Italia femminili. Segue: Calcio, C siamo; A tutta B	Raitre
16,15	**Baseball.** Mlb, New York Yankees-Baltimore	Tele+2
18,25	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
[illegible]	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,45	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
[illegible]	Il p[illegible]so [illegible]	Tele+2
22,30	Mai [illegible] gol del lunedì	Italia 1
23,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
23,40	Italia 1 Sport	Italia 1
1,15	**Tennis.** Da Roma: Internazionali d'Italia femminili	Raitre

SPORT FLASH

[illegible] PISTOIA, 4 FERITI. Quattro persone ferite in modo lieve in un incidente durante la 1ª prova speciale. La Peugeot 306 di Fabrizio Pucci, 34 anni, [illegible] uscita dal tracciato in un tornante a sinistro e ha investito 4 spettatori, finendo poi contro un'auto in sosta.

HOCKEY, CECHI IRIDATI. La Repubblica Ceca ha vinto il titolo mondiale di hockey su ghiaccio, battendo in finale a Vienna il Canada per 4-2. Bronzo agli Usa (4-3 sulla Russia).

CANOA, DOPPIETTA AZZURRA. Bene l'Italia sul bacino belga di Hazewinkel nel debutto internazionale del '[illegible]. In primo piano Daniele Scarpa che, dopo aver vinto sabato i 1000 metri con Antonio Rossi, s'è ripetuto ieri sui 500 metri con Beniamino Bonomi. I campioni mondiali hanno battuto Germania e Bulgaria. Entusiasmante anche [illegible] prova del K4 (Negri-Covi-Lussignoli-Lupetti) che ha superato Australia e Germania.

[illegible] ALL'IDROSCALO. L'ungherese Rudolf Mihaldinecz ha vinto a Milano la prima delle 8 prove del Mondiale di Formula 3 (850 cc.). Ottavo Ivan Motta.

[illegible], GRANDE BERVOETS. Dominio del belga Bervoets (Suzuki) nella 5ª prova del Mondiale 250 a Mantova. In entrambe le manche, 2° Everts. Miglior italiano: 3° Chiodi nella 2ª manche.

BASEBALL, JUVENTUS KO. Risultati dell'11° e 12° turno della A1: Delirium Vr-Lemet Li 7-8, 4-3; Fontemura Gr-Cariparma 9-11, 8-11; Caserta-Juventus To 16-1, 7-0; D[illegible] Nettuno-Ivas Rn 17-16, 9-1; Gb Mo-Italeri Bo 10-9, 8-3. Classifica: Danesi e Cariparma 833; Fontemura 583; Delirium, Gb e Caserta 500; Ivas 417; Juventus 333; Italeri e Lemet 250.

FOOTBALL USA, TORINO OK. Recuperi della Golden League: Infoservice To-Cardinals Pa 64-34; Dolphins An-Terme Fiuggi 21-0; Primacar Legnano-Gladiatori Roma 20-14. Classifiche: A: Primacar 18; Can[illegible] 16; Infoservice 9; Coates 7; Rhinos 4; Cardinals 0. B: Gibidi 18; Gladiatori e Dolphins 10; Albanesi 8; Giants 6; Fiuggi 0.

BOXE, BARRERA E JOHNSON IRIDATI. Il messicano Marco Antonio Barrera ha conservato il Mondiale Wbo supergallo battendo Benavides (Usa) per ko alla 3ª ripresa. Nella stessa riunione di Anaheim lo statunitense Mark Johnson ha conquistato il Mondiale Ibf mosca, vacante, superando il colombiano Tejedor per ko al [illegible] round.

Basket: a Bologna i veneti sciupano una grande occasione nella prima gara di semifinale

Rusconi tradisce Treviso

Si fa espellere e la Teamsystem vince

BOLOGNA. Grazie a 'Sale' Djordjevic, Mister Basket, e a una difesa praticamente perfetta, la Teamsystem, cioè l'altra metà del cielo di Bologna, ha sorriso dopo il plenilunio che oscurato gli acerrimi rivali della Virtus nella prima semifinale di sabato. La Fortitudo ha superato la Benetton in gara-1 per 82-79, facendo la prima importantissima recita di questa serie che si giocherà al meglio delle partite cinque.

Con il cuore in gola, il più giovane e blasonato tra i due club bolognesi ha risolto solo nel finale una partita nervosa, tesa e sempre equilibrata nel punteggio, che ha visto la Benetton perdere subito Rusconi, espulso dopo neppure gioco, e il break nella ripresa quando ha raggiunto un vantaggio di +9 (43-52), ma subire poi il di Bologna che ha costruito in trincea la vittoria, recuperando rimbalzi, limitando Williams e trovando tiri giusti in attacco.

Nella di Casalecchio, la squadra che un tempo (ma da ieri impropriamente) era chiamata Bologna-2 ha costruito questa vittoria fondamentale al suo genio serbo Djordjevic, reduce da un infortunio alla vigilia che certo un alibi di comodo nel momento difficile che 'Sale' aveva attraversato nelle ultime partite. Ieri sera Djordjevic (figlio d'arte visto che suo papà Bratislav è a Belgrado un apprezzato allenatore di basket) ha ritrovato sicurezza e tutto il talento che parevano smarriti, quasi a voler mettere a tacere le molte voci che lo vorrebbero in procinto di lasciare Bologna.

Tirando bene (31 punti con 3 4 nelle triple), soffrendo in difesa e cercando molto anche i suoi compagni in attacco, il ventottenne geniaccio serbo ha così sopperito alle assenze in attacco di Gay (ieri 0 punti) e di un Myers nervoso, ottimo in difesa su Williams ma poco preciso (6 su 13) e fondamentale solo nel incandescente. Anche le seconde linee hanno fornito grande quantità a Bologna: Frosini, la «sentinella» Pilutti e un Ruggeri pure lui ritrovato dopo l'infortunio al polso.

La Benetton, che ha perso subito Rusconi per un incredibile espulsione dopo soli 2'30" di gioco (il pivot, reduce da una breve ma infelice esperienza nell'Nba, gettato il pallone contro l'arbitro Colucci), ha giocato una partita lineare. Bene Rebraca nel primo tempo, efficaci Pittis e Ambrassa, inguardabile solo Henry Williams, il cecchino che la difesa di Myers prima e Pilutti poi hanno letteralmente mandato in tilt, facendo mancare all'attacco di Treviso la pericolosità cui bisogno.

Eppure, come detto, il primo tempo si era bene per i verdi di D'Antoni che erano riusciti quasi sempre a rispondere colpo su colpo allo scatenato Giorgi. L'equilibrio di metà gara (37-37) sembrava essersi rotto all'inizio della ripresa quando quattro fischiati quasi contemporaneamente all'asso serbo e a Myers avevano fatto volare Treviso +9. Ma la forza dei nervi distesi di Bologna, tripla del solito Djordjevic o un Frosini ispiratissimo hanno ricucito lo strappo, portando la Fortitudo (58-57). Vantaggio che, nel finale arroventato, stato allargato grazie a Ruggeri, Frosini e Myers.

Leonardo Iannacci

DJORDJEVIC MATCH-WINNER 31 PUNTI

Teamsystem-Benetton 82-79 (37-37)
Teamsystem Bologna (tl 26/31): Djordjevic 31, Blasi 3, Pilutti 2 (5f 38'), Ruggeri 12, Gay, Myers 16, Frosini 18. All. Scariolo.
Benetton Treviso (tl 23/32): Bonora 11, Gracis, Pittis 14, Ambrassa 5, Chiacig, Rebraca 17 (5f 39'), Pessina Williams 19 (5f 39'), Rusconi 4 (espulso al 3'). All. D'Antoni.
Prossime partite. Gara due: Stefanel Mi-Buckler (domani h. 20,30, diretta tv Tele+2), Benetton Tv-Teamsystem (mercoledì h. 20,30, differita Rai3 h. 1,15). Gara : Buckler Bo-Stefanel (giovedì h. 20,30, diretta su Tele+2), Teamsystem Bo-Benetton (venerdì h.20,30, 2° tempo su Rai3 h. 1,15).
Serie A2. Semifinali, gara due: Brescialat Go-Politi Cantù 93-101 (situazione: 0-2), Jcoplastic Na-Reggiana 75-120 (0-2), Panapesca Montecatini-Venezia 80-76 (1-1), Koncret Rn-Caserta 81-88 dts (1-1). Gara tre (giovedì 9, h. 20,30): Politi-Brescialat, Reggiana-Jcoplastic, Caserta-Koncret, Venezia-Panapesca.

Stefano Rusconi è stato il protagonista in negativo sfida di ieri a Casalecchio. Il pivot della Benetton si è fatto espellere dopo soli 3' per aver tirato il pallone contro l'arbitro che l'aveva punito un fallo tecnico e ha così facilitato il compito alla Teamsystem

Buone notizie per l'Italia: la lunghista debutta nel Grand Prix vincendo a Rio con doppio 6,86

Volano già i re dello sprint e Fiona May

Bailey, Marsh e Johnson dominano l'inizio della stagione olimpica

Prime prove tecniche Olimpiade per l'atletica mondiale. Ad 80 giorni da Atlanta i big cominciano scaldare i e fra i più lesti mettersi in luce c'è anche Fiona May-Iapichino, protagonista a Rio de Janeiro della 1ª tappa del Grand Prix. L'azzurra campionessa iridata in carica ha debuttato vincendo con un doppio balzo a 6,86 e mettendo in fila tenmibili rivali calibro delle ucraine Berezhnaya e Kravets e della bulgara Prandzheva.

«Quest'inverno ho lavorato bene, correggendo anche la partenza della rincorsa - ha detto a fine gara la 26enne naturalizzata -. Sapevo valere una misura attorno ai 6,70 avería superata subito ampiamente soddisfa in pieno».

La grande sorpresa del meeting brasiliano è comunque stata la sconfitta di Mike Powell, battuto nettamente nel lungo dall'idolo di casa, il 23enne Nelson Ferreira (8,32 contro 8,14). Subito a segno, invece, altri 5 assi che puntano all'oro Atlanta: modesti i risultati di Bubka nell'asta (5,75 nella gara che ha visto Gianni Iapichino collezionare nulli 5,30) e Sotomayor nell'alto (2,38); già tonici la regina dello sprint Donovan Bailey (10"07 nei 100), Michael Johnson (20"27 in un 200 in cui ha ridimensionato Jeff Williams) e Gwen Torrence (11"13 controvento).

Contemporaneamente a Rio, si è gareggiato anche a Houston. La riunione è stata disturbata vento ma, i 3,8 m/s favorevoli, promette il 19"98 ottenuto sui 200 dal campione olimpico Mike Marsh, che ha confermato la buona impressione data due settimane fa a Walnut ottenendo 9"97 sui 100. Nel lungo Carl Lewis ha centrato la prima vittoria all'aperto. L'«eterno» pluriolimpionico è atterrato a 8,34 con un vento quasi 5 m/s e si è mostrato un po' deluso avendo programmato 8,53. Lewis deve trovare anche il peso forma: oggi 86 kg, in mai stato pesante.

Lontano dalla migliore condizione Leroy Burrell, che sta lentamente recuperando dall'infortunio alla coscia che ha disturbato la preparazione. Burrell si è piazzato 8° in 10"39 nei vinti dal belga Stevens in 10"17 (+3 m/s). Dovrà recuperare in fretta i Trials Usa, in programma a metà giugno ad Atlanta.

Rugby, finale il 19

Lo scudetto tra Milan e Benetton

Nessuna sorpresa nel ritorno delle semifinali dei playoff rugbistici. Bissando i successi già ottenuti nell'andata casalinga, rispettivamente ai danni di Simod Padova e Lafert San Donà, Milan Benetton si qualificate per la finalissima in programma al «Battaglini» di Rovigo domenica 19.

Per il secondo anno consecutivo, dunque, saranno Milano Treviso a contendersi lo scudetto della palla ovale: l'anno la spuntarono i rossoneri meneghini che nel '94 vennero invece sorpresi nell'atto decisivo dall'Aquila.

La finale da tutti pronosticata già alla vigilia del campionato è diventata ufficiale ieri pomeriggio termine di due sfide senza troppa storia.

Dopo il 35-18 siglato all'andata, il Milan a Padova ripetuto vincendo per 38-26. I campioni d'Italia hanno cominciato con l'handicap dei due calci piazzati subiti in apertura veneto De Marco, ma già al 26' hanno operato il sorpasso sfruttando la vena solito precisissimo Dominguez (4 calci piazzati e 3 trasformazioni). Poi, ad arrotondare il punteggio, sono state le mete di Marcello Cuttitta (una) e di Crotti (due).

Ancora più comodo il bis firmato dalla Benetton nel derby San Donà (andata 37-9). Il recupero tempo pieno dei fuoriclasse Lynagh (in campo dal 1' dopo due mesi) è subito rivelato decisivo: l'australiano ha messo a segno il 9-0 del primo tempo tre calci piazzati nel secondo ha tolto alla Lafert le ultime chance trasformando tra 65' una meta di Perziano e piazzando tra i pali un altro calcio. Al 72' una meta di Mazzariol dava forma definitiva al punteggio: 24-6.

GOLF

L'inglese Payne rimonta e vince a sorpresa l'Open d'Italia

Rocca, la sconfitta più amara

E' solo ventesimo sul campo di casa

BERGAMO
NOSTRO INVIATO

«Ha vinto in club house», così si dice in gergo. Jim Payne aveva finito da due ore la sua gara, con in tasca un -9 (275 colpi), un buon punteggio, ma le speranze di portare a casa l'assegno da 200 milioni dell'Open d'Italia erano scarse. In campo i leader, Westwood e Sjoland, duellavano infatti a di birdye a -13 e -12. nel golf tutto può succedere. Un incredibile 8 alla buca 12 (par 4) ridimensionava i sogni Westwood, che si ritrovava sui tee della 18 a -9, a pari merito con il venticinquenne avversario svedese, anche lui in ritirata. Si profilava addirittura lo spettro del playoff, prima tre poi addirittura quattro, perché l'esperto Eduardo Romero, «El Gato» della pampa, rimontava alla grande, fino alla buca 17, quando buttava la palla in acqua e salutava ogni speranza di rivincere l'Open. Alla 18 crollavano anche le speranze di Westwood e Sjoland: doppio bogey confinava l'inglese al 3° posto (-7 277 colpi) un bogey condannava Sjoland al 2° (-8, colpi).

Per Payne, si un ritorno alla vittoria dopo l'Open delle Baleari del '93 ed una sosta forzata per un'operazione alla schiena nel '94. Al golf dell'Albenza partito in sordina (70, 71 i primi due giri) per nelle 36 buche finali (67, 67).

Conclusione con i botti, dunque. In tutti i sensi, in campo e fuori. Perché la truppa bergamasca aveva preparato il festone per la sua «roccia», con tanto di fuochi d'artificio. Non s'era mai visto prima in un elegante campo da golf. Peccato che il beniamino di Costantino Rocca, abbia rispettato le attese e sia finito a -2, p.m. con Emanuele Bolognesi (ventesimi 182 colpi). «I primi due giorni mi andavano storti i drive, oggi i putts, si giustificato col suo pubblico. C'è chi dice che giocare in casa l'abbia condizionato: lui smentisce. In effetti un vincitore British Open è abituato a scompersi neppure davanti a 45 mila spettatori. E a Bergamo ce n'erano il resto della pattuglia azzurra? Alberto Binaghi ed Emanuele Canonica al 25° posto con 283 colpi (-1). Grappasonni è finito 41° con colpi (+3). L'intraprendente Gary Evans, leader nei primi due giorni è crollato; lo ritroviamo 28°, con 284 colpi, compagnia dello scozzese Sam Torrance, che questa volta si è esibito in una delle sue rimonte leggendarie.

morale? E' stato l'Open dei giovanissimi outsider, che hanno dominato la gara. La qualità del gioco tour europeo altissimo livello, tutti sono tecnicamente in grado scalare i vertici delle classifiche offuscando - almeno per un week-end - l'arguzia delle vecchie volpi. Il tempo dimostrerà se si tratta di meteore o di grandi campioni. Chi resta sulla ribalta deve infatti possedere non solo un grande bagaglio tecnico anche psicologico. per questo ormai quasi tutti i grandi viaggiano la «strizzacervelli». Bruno De Michelis da due segue ovunque Rocca e recentemente aggregati anche Florioli, Reale e Santi. E Bolognesi, dopo l'ottima prestazione di ieri, ha confessato di essere in lista d'attesa Grappasonni e Binaghi.

Agnese Vigna

Dopo una promettente giornata inaugurale Costantino Rocca è vistosamente calato

CANOTTAGGIO

Piediluco promuove anche il 4 di coppia

Tizzano & Abbagnale jr carta sicura per Atlanta

Con la vittoria dell'Italia (48 punti), seguita Francia (26) e Gran Bretagna (24), si è concluso ieri il 10° Memorial D'Aloja. Gli azzurri hanno conquistato tre vittorie, mentre nella prima giornata di finali i successi erano stati quattro. Rispetto a sabato, il quattro senza (Molea, Dei Rossi, Leonardo e Mornati) ha subito la rivincita inglese ed è finito al terzo posto, superato anche dalla Francia: un ko che deve preoccupare troppo anche perché i concorrenti in questa specialità sono tutti di livello.

Il doppio di Tizzano-Agostino Abbagnale (apparso in smaglianti condizioni) e il quattro di coppia (Paradiso, Corona, Galtarossa e Sartori) hanno invece ribadito la loro superiorità su avversari di notevole portata. Degli altri equipaggi con prospettive olimpiche, il doppio pesi leggeri Audisio-Crispi merita una citazione favorevole, mentre il quattro senza non al massimo preparazione. Non possibile azzardare pronostici, invece, per l'otto (Carmine e Giuseppe Abbagnale con il timoniere Di Capua più Zucchi, Bianda, Casco, Casanova, La Mura Carboncini), che ieri ha chiuso al 2° posto, dietro ad un ottimo armo inglese.

I confronti di Piediluco, ogni modo, non dicono ancora molto. Pesanti si sono rivelate tedeschi, olandesi, danesi, statunitensi e australiani; i viaggi intercontinentali stanno cari, e non tutte le federazioni nazionali dispongono di grandi mezzi finanziari.

Prima delle sfide di Atlanta, comunque, sono in programma altri test probanti, autentici anticipi delle regate per l'oro olimpico, a Lucerna (31 maggio-2 giugno) e ad Amsterdam (22-23 giugno). **[d. mar.]**

Vinovo, regolare Kanabesh

VINOVO. Il regolarista Kanabesh ha fatto suo il Premio Staffe d'Oro portando in cascina oltre [illegible] milioni di lire. Il [illegible] anni ha confermato la sua disponibilità ad ogni schema e ad ogni terreno precedendo lo stimato Dasha e la sorprendente Alma [illegible] Llaves. Il totalizzatore ha pagato 28 per il vincente, 14, 28 e [illegible] per i piazzati, 102 per l'accoppiata o 98.700 lire la trio. Nel pomerigg[illegible] c'era anche il Premio [illegible] Moda con il sorprendente Tiana (vincente 70) capace di sfruttare al meglio il terreno pe[illegible]. Poi il qualitativo Ezralow e la sorpresa El Favorecido. Ecco ha completato un quartè che ha pagato oltre [illegible] milioni. Terzo appuntamento di spicco era la Corsa Siepi con tutti ad espetttare il dodicenne Bon Mario. Ha invece vinto Darmore (74), sette anni di meno, bene avanti a Ellibay [illegible] al vecchio favorito. Nelle altre corse successi di Super Sergio (15), Alpaoro (19), Baonero (43) [illegible] Schneemann (94).

Facile successo dei Giaguari

TORINO. Vincono I Giaguari nella Golden League di football americano: la squadra di Liedes ha avuto ragione dei Cardinals Palermo (64-34) e si [illegible] isolata al terzo posto in classifica. L'incontro n[illegible] [illegible] [illegible] storia: Moiso [illegible] compagni hanno confermato la loro netta superiorità. [illegible] già più volte accaduto nel corso della stagione, i più prolifici in attacco tra i torinesi [illegible] sono dimostrati Lazzaretto [illegible] Rigazzi. Buone anche le prove del running back Guidotti e di Dho. Tra i palermitani, viceversa, è emerso Gonzales: il qb messicano è parso però l'unico in grado di lottare alla pari con i padroni di casa. L'incontro è stato sempre controllato dai torinesi, [illegible] testimonia [illegible] progressione del punteggio: 14 a 0 nel primo quarto, poi 38 a 14, [illegible] [illegible] [illegible] e il 64-34 finale. Da segnalare che Liedes ha potuto nuovamente schierare il proprio qb Moiso, assente nel [illegible] precedente. Anche Garbino, comunque, schierato nel quarto finale, si è ben comportato.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 6 Maggio [illegible] PAGINA 38

La compagine mandrogna si conferma pratica, vincente e capace di divertire i 5 mila tifosi del Moccagatta

La Spal non regge agli assalti dell'Alessandria

Ferrarese mette nel sacco e manda in visibilio la curva Nord

ALESSANDRIA. Grigi pratici, belli e vincenti nella domenica più importante. I tre punti con la Spal [illegible] indispensabili per proseguire [illegible] marcia [illegible] i playoff e l'Alessandria non ha tradito le attese dei [illegible] tifosi accorsi sugli spalti del «Moccagatta» per incitare una squadra che ora sogna la serie B. Sono molti i pregi dei mandrogni, che ieri sono riusciti a sopperire persino all'assenza di Fontana. Mancava il leader, ma [illegible] emerso [illegible] gruppo. Tutti i giocatori hanno lottato con il cuore e non hanno commesso errori. Merito [illegible] mister Ferrari, che ha cambiato la mentalità alla squadra ed è riuscito a correggere i difetti evidenziati nella prima parte della stagione. La difesa è ormai imperforabile (Toccafondi non [illegible] bisce gol da [illegible] minuti) e il centrocampo è efficace sia in fase di interdizione che nella costruzione della manovra.

Manca ancora la forza d'urto [illegible] attacco, [illegible] i grigi riescono a concretizzare almeno una delle palle-gol a disposizione. E' accaduto puntualmente anche con la Spal: Fresta si è visto respingere sulla linea un tiro a botta sicura, Argentesi di testa ha colpito male, [illegible] pochi metri dalla porta, e Matteo Rossi ha chiamato Boschin [illegible] un difficile intervento. Poi, finalmente è arrivato il gol di Ferrarese, che ha mandato in visibilio la curva, mai così gremita dai tempi della sfida con il Venezia (stagione '87-88). L'Alessandria degli ultimi [illegible] mesi ha poi un altro merito: non si fa prendere dall'affanno, e affronta ogni partita con lucidità e raziocinio. Ieri, ha lasciato sfogare la Spal per una buona mezz'ora, ma ha rischiato solo in un'occasione (tiro al volo [illegible] Caputi e prodezza [illegible] Toccafondi).

Poi Notaristefano e compagni hanno cominciato a macinare gioco, e nella ripresa hanno sovrastato gli ospiti. E' il segnale di [illegible] condizione fisica ottimale, che [illegible] ben sperare in vista delle prossime tre partite, e degli eventuali spareggi promozione. [illegible] calendario [illegible] favorevole e il morale dei giocatori è alle stelle: c'è da scommettere che i grigi non falliranno.

Massimo Delfino

Formazione senza pecche

Bravissimi Toccafondi e Benedetti [illegible] attacco il trascinatore è Fresta

TOCCAFONDI 7,5: Sempre si[illegible] nelle uscite, il «portierone» dei grigi compie due parate decisive su Caputi e Biliotti.
BENEDETTI 7,5: Francobolla Martorella con grande [illegible] e non gli fa toccare palla per tutti i novanta minuti.
FERRARESE 7,5: Soffre nel primo tempo le incursioni di Anaclerio, poi prende le misure all'avversario e ha il merito di segnare il gol decisivo.
AVALLONE 7: Nel primo tempo, è il più lucido del centrocampisti [illegible] rincorre tutti gli avversari che capitano nella sua zona. Vittima di crampi, resiste stoicamente nel finale.
CARLETTI 7,5: Annienta Colacone con una marcatura spietat[illegible] [illegible] sempre corretta.
ARGENTESI 7: Attento nelle chiusure, gioca con straordina[illegible] determinazione.
ROSSI M. 6,5: Fatica in avvio a trovare varchi, [illegible] si segnala nella ripresa per alcune incursioni efficacia.
MARIOTTO 6,5: Per mezz'ora, viene sovrastato da Caputi, che è l'uomo in più della Spal. Poi, il rendimento dell'ex reggino cresce. Il capitano è decisivo nell'azione del gol.
(VIVANI dal 36' st) ng.
ROSSI G. 5,5: Poco incisivo sui palloni alti, il centravanti paga per il primo tempo «contratto» di tutta la squadra.
(MEMMO dal 19' st) 6: Un paio di guizzi importanti in contropiede.
NOTARISTEFANO 6,5: L'assenza di Fontana lo disorienta: l'ex leccese non è [illegible] [illegible] per quasi un'ora, poi comincia a trovare [illegible]zi e smista [illegible] la consueta abilità i palloni ai compagni.
FRESTA 7,5: E' [illegible] trascinatore dell'Alessandria e cerca [illegible] insistenza la rete [illegible] ogni posizione. Rapido ed efficace nei dribbling, sembra tornato sui livelli d'inizio stagione.
(LIVON dal 41' st) ng. [m. d.]

L'attaccante Salvatore Fresta

Amisano esalta il collettivo

«Abbiamo vinto con il cuore ora i playoff sono a [illegible] passo»

ALESSANDRIA. «Abbiamo vinto col cuore, contro un'avversaria di valore che ci ha messo in difficoltà, specie nel primo tempo: [illegible] non potevamo tradire lo splendido pubblico, che ha incitato i giocatori per l'intera gara». Il presidente Gino Amisano è al settimo cielo per il [illegible]so. «Siamo a un passo dai playoff e il calendario è favorevole - commenta -. Pregusto già gli spareggi per la B e ho promesso un premio speciale ai ragazzi in [illegible] [illegible] promozione. Quale? Un invito a casa mia, per una bella cena di gruppo».

Battuta a parte, Amisano è soddisfatto per l'andamento della stagione e sostiene che «gran parte del merito è di Enzo Ferrari, che ha dato schemi e ha trasformato la mentalità dei giocatori». Il mister ringrazia ma invita [illegible] non esaltarsi e a restare concentrati per le prossime partite». «Oggi siamo stati saggi - spiega il tecnico -. Non abbiamo speso troppe energie nel primo tempo e abbiamo aspettato la Spal sulla trequarti, ma siamo stati pronti a ripartire di rimessa. Quando i biancoazzurri hanno rallentato il ritmo li abbiamo colpiti». Si temeva che l'assenza di Fontana penalizzasse l'Alessandria, ma i tre punti sono arrivati ugualmente. «In queste sfide così importanti - conclude Ferrari - [illegible] necessario [illegible] giocatori al "top" della condizione. Fontana [illegible] al [illegible] per cento e non ho voluto rischiare. Il [illegible] apporto sarà prezioso nei playoff». [m. d.]

A due turni dalla fine, la vittoria [illegible] Tempio (1-0) può risultare determinante

Il Novara resta di nuovo solo in testa

In Sardegna decide una bella rete di Coti all'8'

TEMPIO PAUSANIA. Vola il Novara (otto vittorie stagionali fuori [illegible], fin qui), verso la C1: con Alzano e Pro Patria, le ultime fatiche; annaspa [illegible] Tempio (sei batoste interne, con questa), che rischia, ora, di farsi inghiottire nel gruppone delle disperate e, perciò, di dover allungare il campionato, con la «roulette russa» dei play-out.

La gara è stata giocata con grande accortezza dalla formazione di Frosio il quale aveva presentato il Tempio [illegible] «una delle formazioni che sanno giocare il miglior calcio tra tutte quelle [illegible] [illegible] girone». Due gli episodi contestati: il primo, [illegible] gol di Coti, segnato in sospetta posizione di fuorigioco, una parata in due tempi di Bini, in fase [illegible] recupero, poco prima del riposo, cominciata all'interno dell'area e conclusa fuori: secondo regolamento, l'arbitro avrebbe dovuto estrarre il cartellino rosso, per decretare l'espulsione del portiere ospite, ma s'è limitato, invece, ad assegnare una punizione a favore del Tempio.

Si dice che per vincere un campionato serva anche un pizzico di fortuna: il Novara ha avuto, a Tempio, la sua piccola parte. Che dovrebbe risultare decisiva in questo finale di campionato.

Ricca la cronaca. Novara in tenuta completamente bianca, Tempio in azzurro. Si comincia (su [illegible] campo scivoloso, che rende difficile persino l'equilibrio dei giocatori) con una punizione dal limite sulla sinistra dell'area tempiese per il Novara (2'): palla toccata da Pellegrini per Borgobello che la stoppa a favore di Di Muri: la conclusione del terzino [illegible] di qualche centimetro oltre il palo destro della porta [illegible] [illegible] Giorgi. Guatteo vince un duello (6') con Panetto e crossa al centro: para il portiere del Tempio. Vicino al gol, il Novara, al 7': rimpallo fortunato per Borgobello che s'attarda in area e spreca un'occasione abbastanza favorevole. Il gol arriva subito do[illegible]: 8', Coti scatta sulla destra, in sospetta posizione di fuorigioco, stringe [illegible] centro [illegible] [illegible] una bordata in diagonale: De Giorgi è beffato, la palla s'insacca nonostante il [illegible] intervento. In affanno, gli ospiti, al [illegible]': il Tempio però [illegible] ad ottenere soltanto [illegible] calcio d'angolo (alla fine, [illegible] 6 [illegible] 1 [illegible] favore dei sardi). A questo punto, Frosio pensa solo a difende[illegible] il risultato, anche [illegible] non mancano (anzi...) le azioni offensive del Novara. Ne capita una [illegible] 31': palla da Panisson [illegible] Guatteo e a Borgobello che conclude fuori. Il Tempio risponde con Pau, da lontano: fuori. Gli ultimi minuti, prima del riposo, sono a favore dei sardi: Felici (40') conclude alto; Bini alza oltre [illegible] traversa (41') [illegible] «bomba» di Raineri; lo stesso portie[illegible] ospite rischia l'espulsione (48') [illegible] il doppio intervento contestato dai giocatori sardi.

Al rientro dagli spogliatoi (dov'è rimasto Guatteo che ha fatto posto a Schiavon) subito (51') due angoli per il Tempio; poi (57'), Pinna cerca il gol da lontano, ma conclude di poco a lato. Insiste il Tempio con Pau e Pinna (59'): il primo s'addormenta [illegible] area, il secondo sbaglia la conclusione da destra. Ancora Pau in evidenza al 60': gli [illegible] oppone Bini, che devia la palla in corner. Al 65', più pericoloso si rende il Novara: Turato cerca il raddoppio, [illegible]gli sviluppi di un angolo, ma fallisce.

Toni [illegible]

Tempio: [illegible] Giorgi; Pinna, Panetto; Branca, De Martis, Comiti; Raineri, Felici, Colitti, Ferrari, Pau. **Novara:** Bini; Turato, Di Muri; Biagianti, Scotti, Casabianca; Coti, Panisson, Borgobello (81' Venturi), Pellegrini (87' Pedretti), Guatteo (51'Schiavon). **Arbitro:** Longo. **Rete:** 8' Coti.

Gianluca Coti, autore del gol

LUMEZZANE [illegible]

«Grazie Varese». Il Novara ossequia i biancorossi che rimontando (2-1) il Lumezzane schiudono agli azzurri le porte della C1. Ospiti in vantaggio al 18' con Bertoni, pari [illegible] Barone al 32'; poi rigore decisivo di Malaguti al 34'. Sempre più infuocata la lotta in coda: finisce senza reti lo scontro Pavia-Cremapergo mentre il Valdagno infligge un pesante 4-1 alla Torres e aggancia Pro [illegible] Pavia a quota 36, [illegible] punto avanti il Cittadella che perdendo (1-2) a Lecco è precipitato in zona play out. Contemporaneamente i lariani scavalcano la Torres e conquistano l'area play off. Sempre per l'alta classifica prezioso 1-0 dell'Alzano sull'Ospitaletto mentre la Pro Patria fa 0-0 con la Solbiatese. Infine 2-0 del Legnano al Palazzolo. [r. syn.]

«Ora sentiamo che la C1 è proprio a portata di mano»

Pier Luigi Frosio è raggiante: il Tempio è davvero [illegible] osso duro I giocatori sardi contestano il gol decisivo: Coti in fuorigioco?

TEMPIO PAUSANIA. Pierluigi Frosio temeva il Tempio. Lo ricorda ai cronisti, dopo la gara: «Ai ragazzi avevo detto e ripetuto che la formazione del mio amico Zocchini [illegible] una delle migliori (e più sfortunate) del giro[illegible]. [illegible] ho avuta conferma in campo: la vittoria che siamo riusciti a conquistare, infatti, non è stata per niente facile. Però penso che l'abbiamo meritata».

Una vittoria che vi catapulta in testa alla classifica e vi indi[illegible] come favoriti per la promozione, con tre punti sul Lumez[illegible] a due sole partite dalla conclusione. «Inutile negare che il campionato, a questo punto, po[illegible] perderlo soltanto noi. La C1 è proprio [illegible] portata [illegible] [illegible].

Interviene Camillo Cedrati, l'accompagnatore ufficiale della squadra: «Tre punti sono tanti e pochi...», ma res[illegible] una voce isolata. Qualcuno fa anche gli scongiuri.

Ancora Frosio: «Abbiamo giocato una gara intelligente, nella ripresa ho preferito difendere il vantaggio, non aveva senso offrirci alla reazione del Tempio (che c'è stata). In particolare, ho lasciato Guatteo [illegible] gli spogliatoi perché avevo bisogno di un uomo dalle caratteristiche diverse dalle sue sulla sinistra; e ho mandato [illegible] campo Venturi, dopo l'espulsione di Casabianca, per un riequilibrio della squadra e per difendere, così, un risultato che [illegible] potevo mettere in pericolo».

Due gli episodi contestati dai giocatori sardi: il gol decisivo, di[illegible] sarebbe stato segnato [illegible] Coti in fuorigioco; e Bini avrebbe dovuto tornare negli spogliatoi prima del tempo, per quella doppia parata [illegible] regolare. Qual è la sua risposta?

«Sono onesto: sul fuorigioco [illegible] Coti, [illegible] azzardo neanche una risposta, troppo lontana l'azione dalla mia panchina; sulla mancata espulsione [illegible] Bini, invece, credo d'interpretare [illegible] decisione dell'arbitro, [illegible] [illegible] ha valutato il fallo intenzionale... A favore del Tempio, infatti, ha fischiato soltanto una punizione». Coti è sicuro: «Sono scattato in [illegible] solo dopo il lancio di Pellegrini, perfetto. Non ero in fuorigioco, giuro. Il guardalinee era a due passi, avrebbe notato la mia posizione irregolare; invece, ha seguito l'azione, [illegible] intervenire. Gol regolare». [t. a.]

Punto d'oro per l'undici di Codogno

Un pari annunciato tra l'Olbia e la Pro

OLBIA. Pari annunciato tra Olbia e Pro Vercelli. Codogno [illegible] schierato [illegible] squadra molto attenta in difesa [illegible] assai raccolta a centrocampo. Gli è andata bene, anche perché l'Olbia non ha mai pigiato il piede sull'acceleratore. A questo punto la strada che resta da percorrere non è più tanta, anche se non sarà facile conqui[illegible] la salvezza.

L'avvio vede l'Olbia schierata a tre punte, per nulla demotivata, [illegible] una Pro Vercelli che si schiera con un pacchetto arretrato piuttosto robusto. Si gioca uomo contro uomo e capitan Storgato fa il libero; davanti a lui, in marcatura, Bertolone su Molino, Pianu su Di Nicola e Cremonesi su Varini; a centrocampo, Monetta segue Sanna, Castagna guarda a vista Bolognesi e Ragagnin [illegible] schierato [illegible] Galeazzi, il regista dei bianchi. Sull'altro fronte, Truddaiu nel ruolo consueto di libero, Mariani, Fruguglietti e Zeoli in marcatura, rispettivamente su Artico, Weffort e Terzaroli.

[illegible] primo affondo è dell'Olbia al 15': i piemontesi rischiano grosso, ma si salvano in corner su tiro conclusivo di Mariani. Al 32' un gran tiro [illegible] venti metri scoccato da Bolognesi e pallone alto di qualche centimetro. Al 36' parata capolavoro di Randazzo che riesce a deviare in tuffo sulla destra una girata al volo di Varini, scoccata da dieci metri. Al 40' il primo tiro in porta dei vercellesi (ieri in maglia nera e pantaloncini bianchi): lo effettua Monetta dai venti metri e Falcioni [illegible] costretto [illegible] difficile deviazione.

Secondo tempo giocato tutto [illegible] la pioggia. La Pro Vercelli dimostra maggiore decisione, ma corre qualche rischio sulla fascia sinistra. Al 58' c'è una punizione dai trenta metri calciata da Ragagnin: il tiro è teso e viene deviato dalla barriera. Al 62' ci riprova ancora Ragagnin, sempre su punizione e sempre dalla stessa posizione. Il tiro è saettante, lo intercetta Falcioni in tuffo sulla de[illegible]. Poi ritorna in cattedra l'Olbia e i piemontesi devono stringere i denti. Randazzo, comunque, non corre più rischi seri.

Nel finale c'è ancora un timido tentativo dei piemontesi in attacco, ma non riescono a battere il portiere locale. [t. sd.]

Olbia: Falcioni; Mariani, Zeoli; Galeazzi, Truddaiu, Fruguglietti; Molino, Varini (68' Fabiani), Di Nicola, Sanna, Bolognesi. [illegible] Vercelli: Randazzo; Bertolone, Pianu; Monetta, Storgato, Cremonesi; Terzaroli (88' Rinaldi), Ragagnin, Artico, Castagna (92' Cretaz), Weffort (85' Pupita). Ar[illegible]: Ciulli.

Il parere del tecnico

«Timido [illegible] in [illegible] per la salvezza»

OLBIA. Maurizio Codogno: «Eravano venuti per conquista[illegible] un punto che serviva alla classifica e siamo riusciti a centrare l'obiettivo. Abbiamo [illegible]sputato una gara prevalentemente difensiva. Tutto sommato, devo dire che il pareggio odierno ci consente, visti gli altri risultati, di incamerare un punto che vale doppio. Ora ci attendono due gare che giudichiamo difficili: contro la Pro Patria [illegible] casa occorrerà vincere a tutti i costi, [illegible] poi la trasferta di Valdagno, delicatissima».

Gianfranco Randazzo: «E' [illegible] una battaglia vera [illegible] propria, ma leale e aperta. Per noi era importante portare [illegible] casa [illegible] risultato utile e ci siamo schierati in modo [illegible] frenare la prevista azione offensiva [illegible] locali. Addirittura, abbiamo anche provato a vincerla questa difficile gara, ma gli olbiesi non ci hanno concesso nulla. Le mie parate sono risultate decisive».

I «babies» di Guerrieri, pur battuti a Cremona, si assicurano in anticipo la permanenza in B1

Auxilium, la salvezza della gioventù

Le speranze dell'Ing rinviate di una settimana

[illegible]. Le buone nuove per l'Auxilium arrivano da Brindisi: il Faenza cade e per i gialloblù è salvezza di fatto matematica. Ai torinesi, privi del nazionale militare Veneri e con alcuni effettivi non [illegible] meglio, non basta invece un grande De Piccoli per evitare la battuta d'arresto a Cremona. Buona partenza piemontese (2-9 al 3'), con Rolando eccellente (14 punti nei primi 20'), [illegible] presto condizionato [illegible] falli. Soltanto sul finire del tempo Cremona riusciva a riportarsi a contatto. Nella ripresa dominava, invece, l'equilibrio (81 pari a -45"). La svolta veniva dalla lunetta: sbagliava Trevisan a -19"; segnava e chiudeva il conto subito dopo Zagni.

CREMONA-AUXILIUM 86-82 (43-45). **Cremona**: Bertoglio 11, Coccoli 10, Livella 8, Soragna 12, Zagni 16, Baggi 4, Ragionieri 25. **Auxilium**: Jacomuzzi 14, Milani 3, Muyango 6, Trevisan 10, Ferraris 10, Rolando 14, De Piccoli 25.

Serie B2. Playoff. La prima sconfitta della seconda fase per l'Ing Biella costringe i numerosissimi sostenitori (oltre [illegible] persone giunte a Padova con ogni mezzo) a rinviare [illegible] sette giorni le speranze di festeggiamenti. I ragazzi di Danna hanno [illegible] il confronto nei primi 20 minuti, crollando psicologicamente nel corso della ripresa (54-26 il parziale). Diventa adesso decisiva [illegible] gara di sabato prossimo a Biella: una vittoria del sodalizio del presidente Savio contro Cividale garantirebbe ai piemontesi la promozione in serie [illegible] d'Eccellenza.

PADOVA-ING 94-73 (40-37). **Padova**: Gasparotto 24, Marini 4, Pagnozzi 10, Giadini 12, Calabrese 12, Bortolami 3, Polesel 7, Dress 2, Vannuzzo 20. **Ing**: Muzio 8, Minessi 19, Savio 19, Casprini 4, Martinetti 11, A. Bogliatto 2, Robutti 1, Bini 6, Luciani 1, Losavio [illegible].

Playout. Una brutta partenza [illegible] condanna [illegible] sconfitta [illegible] tranquilla Sanfilippo: toccati i -16 a metà tempo, il quintetto del presidente Garrone si rifaceva sotto ed al 38' arrivava a -1 (82-83). Ma a questo punto i biancorossi pagavano lo sforzo e subivano il decisivo break [illegible] 0-7. Fra i collegnesi molto bene Dho (11/14 da due) e Marco Bogliatto (5/7).

SANFILIPPO-MONTEGRANARO 84-91 (34-45). **Sanfilippo**: Ceron, Dho 26, Lotezzano 7, Novara, M. Bogliatto 15, Nicola 13, Magliano, Ca[illegible] 4, Burdese 17, Lanzavecchia 2. **Montegranaro**: Cartucci 9, Pagliariccio 19, Buiatti 3, Caprari [illegible], Falco 17, Foresi 8, Cenderelli 22.

Campionati femminili. Serie A2. La maggior concentrazione [illegible] dall'essere ancora in lotta per non retrocedere, mette le ali ai piedi del Concordia che strappa in extremis i due punti ad [illegible] TeamSystem già salve. Le cussine hanno difeso male nel primo tempo, trovando nella ripresa la grinta per recuperare fino al -3 conclusivo.

[illegible] **68-65** (46-33). **TeamSystem**: Martini 14, Pasino 12, Germanetti 4, Alfonso 15, Palombarini 14, Posadino 6. All.: Gino Sgavicchia.

Serie B. L'Ulka supera anche l'insidia Valenza e conserva due punti di margine sull'inseguitrice Albino.

VALENZA-ULKA 58-62 (30-36). **Valenza**: Cantoni 19, Massaro 8, Gasparini 25, Nalesso 1, Mantelli 5, Barbaris 2. All.: Pierangelo Rossi. **Ulka**: Griffini 14, Quattrocchio 20, Barsotti 2, Bocca 9, Prato 5, Tagliaferri 7, Gallione 3, Franzin 2. All.: Giovanni Sgavicchia.

IPSA-OSIO 62-60. **Ipsa**: Nora 11, Pollastri 2, Nalesso 2, S. Daluiso 2, Passiu 12, Vasco 13, Barbero 2, P. Daluiso 18. All.: Julio Trovato.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

L'Ulka si sbarazza delle valenzane

[illegible] **B1. Playout (penultimo ritorno)**: Brindisi-Faenza 82-73; Cento-Avellino 84-111; Cremona-Auxilium To [illegible]. Ha riposato: Taranto. **Classifica**: Avellino 16; Brindisi e Cremona 14; Auxilium e Taranto 12; Faenza 10; Cento 0. **B2 (4° ritorno). Playoff**: Padova-Ing Biella 94-73; Cividale-San Lazzaro [illegible]; Forlì-Trieste 90-92. **Classifica**: Ing 16; Padova 14; T[illegible] 12; Cividale 6; Forlì e San Lazzaro 2. **Playout**: Piombino-Firenze 89-67; Desio-Bergamo 91-75; Sanfilippo Collegno-Montegranaro 84-91. **Classifica**: Montegranaro 12; Sanfilippo e Bergamo 10; Desio e Piombino 8; Firenze 4.

A2 femminile. Playout (5° ritorno): Concordia-Team-System To 68-65; Venezia-Luino 70-75 dts; Bolzano-Treviso 59-60 dts; Piacenza-Cagi [illegible] 73-44; Piacenza-Bolzano 54-65 (recupero). [illegible] Luino 20; Team-System 16; Bolzano, Cagi e Venezia 14; Concordia 10; Piacenza e Treviso [illegible]. **B femminile. Playoff (5° [illegible] ritorno)**: Valenza-Ulka Al 58-62; Vittuone-Conad Cossato 76-66; [illegible] 57-51; Ipsa Collegno-Osio [illegible] 60. **Classifica**: Ulka 20; Albino 18; Robbiano 14; Vittuone 12; Ipsa 10; Osio e Valenza 8; Conad 6.

[illegible] **C1 (ultima di ritorno)**: Caffex Pv-Oviesse Pv 80-90; Il Giornalino Alba-Luino 78-85; Lamba Vigevano-O. Legnano [illegible]; Castellanza-Cimberio Borgomanero 87-112; P. Legnano-Saronno 81-82; Gavirate-Rho 81-[illegible]; Galvagno To-Oikos Al 86-76; Cassano Magnago-Abet Bra 69-74. [illegible] Cimberio 50; Oviesse 42; Caffex 40; Il Giornalino 38; Oikos, P. Legnano e Rho 34; Galvagno 30; Luino 28; Saronno 26; Abet e Castellanza 24; Cassano, O. Legnano e Lamba 22; Gavirate 10. Semifinali playoff: Cimberio-Il Giornalino ed Oviesse-Caffex. Retrocedono: [illegible] e Gavirate.

Serie C2 (12° ritorno): Verbania-Pancot San Salvatore 85-72; Meeting Art Vc-Cus To 86-88; Uap Ao-Eporlux Ivrea 70-62; Polaris Casale-Albamotor Derthona 86-80; Agnelli-Sicas Castelletto 74-73; Crocetta To-Fibrac Fos[illegible] 85-62; Icap Cn-Extratour Carmagnola 62-64; Oleggio-Cover Saluzzo 69-74; Serravalle-Banca Popolare Milano Ginnastica To 77-74. **Classifica**: Albamotor 50; Polaris 48; Verbania 44; Extratour 40; [illegible] 36; Eporlux [illegible] Agnelli e Uap 32; Fibrac 30; Crocetta 28; Serravalle 24; Cover e Pancot 22; Icap 18; Bpm Ginnastica e Cus 16; Oleggio 14; Meeting Art 10. Agnelli e Pancot una gara in meno.

[illegible]

Polaris s'avvicina alla vetta

Il Cimberio in «forma» playoff al Galvagno il derby con l'Oikos

TORINO. Risolti gli ultimi interrogativi in serie C1. Con le accoppiate playoff già note (Cimberio-Il Giornalino e Oviesse-Caffex), i dubbi riguardavano la squadra che accompagnerà in C2 [illegible] già [illegible] Gavirate: sarà il Lamba Vigevano a scendere di categoria, per la differenza canestri nella classifica avulsa con C[illegible] e O. Legnano. Intanto il Cimberio si aggiudica l'ottava vittoria consecutiva ed il Galvagno si congeda dal suo pubblico con [illegible] vittoria nel derby con l'Oikos. Per i ragazzi di Cesco buona prova di Grossi (10/12 da due), Randazzo (8/8 [illegible] liberi) e del solito Simoni [illegible] rimbalzi); sul fronte mandrogno molto bene Viale. **GALVAGNO-OIKOS 86-[illegible]** (42-43). **Galvagno**: Obert 2, Randazzo 13, Abrute 16, Simoni 15, Grossi 28, Milano 4, Bongio[illegible] 4, Colucci 4. **Oikos**: Marcello 4, Montanari 10, Boggia 9, Carissimi 4, Bertelà 5, Caneva 13, Botteghi 3, Viale 18, Della Rovere 10.

In C2 la Polaris, trascinata dalla coppia Mossi-Sillano, [illegible] figge la capolista Albamotor al termine di una splendida partita (con Derthona anche a +10) e si riporta a -2 dalla vetta. Bella vittoria [illegible] Crocetta (grande Oggero), mentre l'Uap regola l'Eporlux disputando una eccellente ripresa. **POLARIS-ALBAMOTOR 86-80.** **Polaris**: Bottero 11, Vetrò 14, Briola 3, Sillano 22, Mossi 25, Vannucchi 2, Angeleri 4, Sticchi 3, Dusio 3. **Albamotor**: Tava 12, Canegallo 8, De Ros 4, Arucci 15, Ferrante 4, Barabino 8, Moncal[illegible] 16, Menudo 12.

CROCETTA-FIBRAC 85-62. **Crocetta**: Oggero 28, Occhiena 7, Frandino 7, Rinaldi 15, Audano 2, Cantatore 9, Romagnoli 2, Tibaldi 13, Morino 2. **Fibrac**: Beccaria 1, Lombardi 5, Viglietta 6, Schellino 22, Bongiovanni 4, Lingua 15, Gianotti 9.

ICAP-EXTRATOUR 62-64. **Icap**: Brignone 4, Actis 11, Minardi 6, Caprio 8, Dalmasso 11, Di Meo 22. **Extratour**: Gili 15, Mammola 1, Paglieri 19, Vergnano 15, Rovera 3.

(f. t.)

[illegible]

Il sestetto sesiano, che proveniva da due sconfitte consecutive, ha sofferto parecchio e s'è imposto soltanto al quinto set

Il Pavic supera il Busca e conquista un posto in B1

Giornata negativa per Giovi Asti e Novara che cedono sul parquet di casa

Finalmente, al terzo tentativo, il Pavic Cavanna [illegible] a conquistare la certezza del passaggio in B1 grazie al successo per 3-2 nel derby regionale contro l'Lcl Busca. I sesiani, che provenivano da due ko consecutivi, hanno comunque dovuto soffrire anche sul terreno degli uomini di Salomone, riuscendo alla fine a piegare la resistenza [illegible] locali 15-11 nel quinto set di una partita molto incerta. Giornata negativa invece per le due piemontesi in lotta per i playoff; il Giovi Asti è stato sconfitto in casa 3-2 dall'Excelsior Bergamo, secondo in classifica, al termine [illegible] match [illegible] cui gli ospiti hanno avuto un rendimento più continuo. [illegible] sorte è toccata al Novara, anch'esso battuto [illegible] tie-break tra le mura amiche dal Concorezzo. Le speranze novaresi ed astigiane di agganciare la quarta piazza che assicura un posto [illegible] I playoff [illegible] legate ad un filo che potrebbe spezzarsi già sabato [illegible] il [illegible]. Giuliano dovesse fare bottino pieno sul terreno di un Cavanna già promosso. Da segnalare inoltre che [illegible] il netto 3-0 inflitto al Voghera, la Mokaor Vercelli, al terzo successo consecutivo, [illegible] assicurata la permanenza in B2.

Nel [illegible] B1 il Mondovì supera in quattro set anche l'ostacolo Genzano e si assicura [illegible] pratica almeno l'accesso ai playoff promozione. A due turni dal termine ai monregalesi manca una vittoria per accedere alla poule promozione [illegible] le seconde degli altri gironi di B1 mentre, se Oria e compagni dovessero conquistare due [illegible] si (sabato gli uomini di Santilli [illegible] sul terreno della battistrada Cus Roma) otterrebbero il primo posto finale e dunque [illegible] promozione diretta in A2. E' in[illegible] andato alla Belvedere Alessandria [illegible] derby con la Voluntas Asti.

In C1 maschile [illegible] il braccio di ferro fra Databit Pino e Body Sistem Pinerolo per la conquista di quel quarto posto che assicura la promozione in B2. In questo 24° turno i collinari hanno regolato 3-0 l'Alpitour Traco Cuneo mentre i pinerolesi [illegible] sbarazzati con il medesimo punteggio del Loano. La perdente di questo duello potrà comunque accedere ai playoff in compagnia [illegible] Brassano Villanova Mondovì cui ormai il sesto posto non dovrebbe sfuggire.

Nel settore femminile in B2 erano in programma due importantissimi derby regionali. [illegible] Racconigi l'Agil Trecate molto efficace nel gioco dalle bande ha conquistato [illegible] tie-break un sofferto ma decisivo successo sul Tuo Discount che assicura alle novaresi il ritorno in B1 dopo un solo anno in quarta serie. Ad Omegna invece l'Eme [illegible] battuto, ancora per 3-2 il Magic Traco, staccando in classifica le stesse pinerolesi ed agganciando contemporaneamente proprio [illegible] Tuo Discount sul terzo gradino. Questo trio si giocherà nel finale di stagione i due posti per i playoff promozione con le novaresi che hanno però il peggior quoziente set ed un calendario più difficile [illegible] quello delle due rivali.

Nel campionato [illegible] C1 nonostante la netta sconfitta a Milano, l'Ram Stefanel Borgosesia ha comunque conquistato l'aritmetica promozione in [illegible] poiché l'inseguitore Recco ha vinto soltanto al tie-break con il Gonzaga Milano.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

L'Alpitour va ko a Pino

[illegible] **maschile**: Iris Carcare-Recco 3-0; Voltri-Savona 3-1; Databit Pino-Alpitour Traco Cn 3-0; Alba-[illegible] Villanova 0-3; Purity a Mangini Novi-Plastipol Ovada 1-3; Body Sistem-Loano 3-0; [illegible]cenza-Cus Ge 3-0. **Classifica**: Alpitour Traco 42; Piacenza e Voltri 40; Databit 34; Body Sistem 32; Brassano 28; Plastipol 26; Loano e Savona 22; Purity 18; Iris 16; Cus Ge 8; Alba 6; Recco 2.

B1 femminile: Cantù-Figurella [illegible] 1-3; Candelo-Ipercoop Crema 3-0; Vignola-Agnesi [illegible] 1-3; Rapallo-Soliera 0-3; Cecina-Spintermar Pi 3-0; Cafasse-S. Miniato 3-1; S. Croce-Bieffe Marcopolo Cn 3-1. **Classifica**: Agnesi 40; Cecina 38; Rapallo 36; Soliera 34; Candelo e Spintermar 30; Cafasse 28; Ipercoop [illegible]; S. Croce 20; Figurella 18; Bieffe Marcopolo 14; S. Miniato a Vignola 10; Cantù 2.

B2 femminile: Lecco-Italbrokers Ge 0-3; Ecologi[illegible] Ge-Orsenigo 0-3; Cassano-Vigevano 0-3; Sumirago-Pro Patria [illegible] rinv.; Geas-Sanitars Bs 3-0; Tuo Discount-Agil 2-3; [illegible] Omegna-Magic Traco Pinerolo 3-2. [illegible] Vigevano ed Agil 42; Tuo Discount ed Eme 34; Magic Traco 32; [illegible] 26; Italbrokers e Pro Patria 24; Orsenigo 22; Sumirago 18; Sanitars 14; Ecologital 10; Cassano 8; Lecco 4.

C1 femminile: Sgeam Mi-Ram Borgosesia 3-0; Recco-Gonzaga Mi 3-2; Piossasco-Sanmartinese No 3-1; Sanremo-Chivasso 1-3; Valenza-Cama Novi 3-1; Sestri-Piacenza 1-3; Chiavari-Savigliano 1-3. **Classifica**: Piossasco 42; Chivasso 40; Ram e Stefanel 36; Sanmartinese 34; Recco 32; Savigliano 28; Valenza 26; Sgeam e Gonzaga 22; Sanremo 16; Cama 14; Piacenza 12; Sestri 8; Chiavari 4.

B1 maschile (24° turno): Genzano-Mondovì 1-3; [illegible]. Paolo-Spoleto 0-3; Roma Vbc-Garibaldi Ss 3-0; [illegible]. Domenico-Cus Roma 0-3; Belvedere-Voluntas At 3-0; Arezzo-Castelfranco 0-3; [illegible]. Miniato-Sestese 2-3. **Classifica**: Cus 42; Mondovì 40; Roma Vbc 38; Castelfranco 36; Spoleto 32; Voluntas, S. Domenico e Belvedere 24; S. Paolo a Sestese 20; Genzano 14; S. Miniato 12; Garibaldi 10; Arezzo -2.

B2 maschile: Supermercato Computer Valsusa-Biella 3-0; Lcl Busca-Pavic 2-3; Vittorio V. Mi-Abc Merate 3-0; Novara-Concorezzo 2-3; Giovi At-Excelsior Bg 2-3; S. Giuliano-Chiavari 3-2; Mokaor-Voghera 3-0. **Classifica**: Cavanna 40; Excelsior 38; Concorezzo 34; S. Giuliano 30; Novara 28; Giovi e Vittorio Veneto 26; Lcl 22; Supermercato 20; Chiavari ed Abc 18; Biella e Mokaor 14; Voghera 8.

PALLONE ELASTICO

S'impongono [illegible] i favoriti nel quinto turno di A: Pro Spigno e Imperia col vento in poppa

Per Dotta e Sciorella vittorie senza patemi

Giuliano Bellanti soffre contro Dogliotti, Molinari a mani basse

CARAGLIO. Nella quinta giornata del campionato di serie A di pallone elastico tutti i migliori hanno vinto e mantenuto le rispettive posizioni [illegible] classifica. In testa è rimasto Flavio Dotta, [illegible] la sua leadership solitaria [illegible] assolutamente provvisoria, perché Sciorella ha un punto in meno, ma una gara da recuperare e Bellanti due partite [illegible] meno come i punti che lo separano dal leader. Ieri a Ceva, Dotta e Belmonte (Pro Spigno) [illegible] sono imposti per 11-6 su Tonello e Rosso II (Astor Deterplast) al termine di [illegible] incontro piuttosto facile. In vantaggio per 7-3 al riposo, la squadra ospi[illegible] ha continuato a premere ed ha vinto con una bu[illegible] prova collettiva. Dopo il riposo, nella formazione cebana è andato in battuta Rosso II che ha rilevato Tonello. I padroni di casa hanno [illegible] possibilità di portarsi sul 6-7, ma poi gli ospiti hanno preso il largo.

Ancora più agevole il successo di Sciorella e Lanza (Conad Im[illegible]) [illegible] Papone ed Aicardi (Taggese): 11-4 il finale con gli ospiti [illegible] vantaggio per 8-2 alla pausa.

Molto più sofferto invece il [illegible] Giuliano Bellanti e Rigo (Ipersidis Cuneo) contro Dogliotti ed Alberto Bellanti (Hotel Royal) nell'anticipo di sabato a Magliano Alfieri. La squadra ospite ha vinto per 11-9, ma ha rischiato seriamente di perdere l'incontro. I cuneesi [illegible] stati più brillanti nella prima fase e sono arrivati al riposo in vantaggio per 6-4. Dopo l'intervallo si sono portati sul 7-5, ma a quel punto Giuliano Bellanti ha accusato un netto calo fisico e non è più riuscito a difendersi. La sua battuta è decisamente calata. Quando sembrava [illegible] a conquistare il successo, [illegible] battitore maglianese si è improvvisamente bloccato per un probabile strappo muscolare all'inguine. Ha provato ancora a battere, ma non [illegible] l'ha fatta ed ha lasciato l'incarico alla spalla Alberto Bellanti. I cuneesi si [illegible] trovati avvantaggiati dalla situazione [illegible] hanno operato il sorpasso definitivo, vincendo per 11-9.

Nell'ultimo incontro della giornata in serie A a Caraglio fra Molinari e Rosso I (Banca di Credito Cooperativo) e Terreno e Voglino (Albese) non c'è stata storia: i padroni di casa si sono imposti con il punteggio di 11-1 (9-1 al riposo) [illegible] una formazione langarola piuttosto spenta. Molinari, [illegible] dei pretendenti alla poule A, ha così conquistato il primo punto della stagione.

Ha riposato la [illegible] Pieve di [illegible]rero e Ghibaudo.

In [illegible] guida con 5 punti; seguono Sciorella [illegible] 4, Bellanti [illegible] 3, Terreno [illegible] 2, Tonello, Molinari e Pirero con 1, Dogliotti e Papone [illegible].

Nel prossimo weekend si gioca la sesta giornata: sabato 11 maggio, [illegible] 21, a Dolcedo, Sciorella-Bellanti; domenica 12, alle 15,30 a Taggia, Papone-Pirero, a Caraglio, Molinari-Tonello; lunedì 13, [illegible] 21, ad Alba, Terreno-Dogliotti. Riposa Dotta.

Ieri si è giocata anche la sesta giornata del campionato di serie B. [illegible] i risultati: Agnesi (Ugo)-Spec (Suffia) 11-2, Gruppo Muratore (Danna)-Hotel Royal (Dogliotti II) 11-4, Manghese (Oschiri)-Crazy Boy (Priero) 11-3, Valverde Cortemilia (Muratore)-Margiaria/Trifula Monticello (Trinchero) 11-1, Amici [illegible] Castello (Barbero)-Monferrina (Novaro) 6-11. Credito Cooperativo [illegible] Diano (Isoardi)-S. Stefano Belbo (Balocco) era in programma ieri sera in notturna. La classifica, molto incompleta perché tantissime partite devono essere recuperate, è la seguente: Danna 4, Muratore, Isoardi e Novaro 3, Trincheri, Dogliotti II, Oschiri 2, Balocco e Vacchetto 1, Suffia e Priero 0.

Aldo Scavino

SPORT PIEMONTE [illegible]

Pallanuoto, cade l'Osra

Precipita l'Osra Torino nel quarto tempo e regala al Bologna una vittoria preziosa che consolida la posizione degli emiliani, primi in classifica. Sabato 11 maggio, alle [illegible] 19, nella piscina Usmiani di via Olivero, la Osra Torino riceverà il Lavagna. Questi i risultati dell'ottava giornata: Bergamo-Chiavari 15-8; Bologna-Osra Torino 8-7; Lavagna-Cagliari 10-8; Sori-Sturla 12-6; Nervi-Civitavecchia 13-13.

Calcetto, l'Itca [illegible]

In serie A di calcio a cinque rotondo successo dell'Itca Torino sul Bari (8-0) che avvicina la società presieduta da Marco Ceresa ai play off. Tra i cadetti pareggia fra le mura amiche il Ce[illegible] con l'Arese (2-2), mentre vincono le tre valligiane. L'Aosta in [illegible] con l'Arzignano (9-4), l'Aymavilles a Lodi (9-2) e l'Eurotravel a Chioggia (5-2).

Pallamano, [illegible] scivola in casa

I risultati nel girone B, nella seconda partita [illegible] sedicesimi [illegible] finale [illegible] Coppa Italia maschile: Rubiera-Vicenza 27-24; Biella-Cologne 17-19. Questa invece [illegible] classifica: Rubiera 4, Cologne e Vicenza 2, Biella [illegible].

Nuoto pinnato, [illegible]

CHIERI. Per il 25-26 maggio la sezione nuoto del Victoria Ivest Tabor organizza presso [illegible] piscina Comunale i campionati [illegible]zionali Giovanissimi di nuoto pinnato. E' previsto un largo numero di partecipanti.

[illegible] per il Topolino

TORINO. E' in programma anche quest'anno dal 13 al 16 giugno l'11ª edizione del Trofeo Torino Minibasket, 8° Trofeo Topolino, che prevede la partecipazione di oltre [illegible] bambini [illegible] tutta Europa. Dal giovedì alla domenica [illegible] Parco Ruffini sarà dedicato totalmente al basket dei più giovani. Quest'anno saranno impegnate anche le scuole di Torino e provincia. Nella notte fra domenica 16 e lunedì 17 giugno gli organizzatori smonteranno i canestri per trasferirsi nel parco-divertimenti parigino di Disneyland, dove è in programma un camp internazionale di minibasket.

Supermaratona di Saint-Vincent

TORINO. Per il podismo non competitivo, si [illegible] sabato 18 maggio, la supermaratona (100 km) Torino-St. Vincent. L'iscrizione [illegible] aperta a tutti, per i minori di 18 anni [illegible] previsto un percorso di [illegible] km da piazza Rebaudengo alla Pellerina. Non è stabili[illegible] alcun tempo [illegible] la partecipazione è gratuita. Partenza dalle terme di St. Vincent alle 9, arrivo alla palazzina dei campi [illegible] calcio Carrara (passando per Verres, Arnaz, Bard, Donnaz, Pont St. Martin, Settimo Vittone, Borgofranco, Montalto Dora, Ivrea, Romano Canavese, Montalenghe, S. Giusto, Feletto, Lombardore, Leinì, Mappano, [illegible] Vercelli, piazza Rebaudengo, corso Grosseto, corso Potenza, corso Lecce, [illegible] Appio Claudio).

Auto: presentata la Biella-Oropa

[illegible] E' stato presentato il trofeo «Cerruti 1881, Biella-Oropa 1921-1996», gara nazionale in salita valida per il campionato italiano velocità montagna e per [illegible] coppa Italia della montagna. Organizzata dal Lanificio Biellese in collaborazione con Automobile Club di Biella, l' Istituto Bancario San Paolo e la [illegible] assicurazioni, si svolgerà il 18 [illegible] maggio. I concorrenti gareggeranno in [illegible] sola manche di 8 chilometri e 100 metri con un dislivello di 640 metri pari ad [illegible] pendenza del 6,75 per cento.

[illegible] è sconfitto in casa (2-1) dalla Sunese

Oleggio si toglie di mezzo

Il Verbania resta solo al comando con 3 punti in più
Alle sue spalle Ivrea e Sunese: si affrontano domenica

Oleggio balla col «lupo». E' un valzer lento, il valzer delle candele, praticamente un funerale. La squadra di Boldini (una sola vittoria nelle precedenti cinque partite: tutto premeditato?) molla l'osso sul più bello e perde la leadership a 90 minuti dalla conclusione del torneo. La Sunese, invece, non aggancia il primo posto, ma è seconda alla pari dell'Ivrea e della stessa Oleggio.

Certo, se domenica prossima il Verbania troverà un punticino a Castellamonte, alla stessa Sunese non servirà a niente battere l'Ivrea, ammesso che ci riesca. Grazie lo stesso, Pinuccio Fornara. La sua Sunese, oltre che brava, è sempre stata molto divertente.

Giornata favorevole al Verbania, dunque. Remake dell'andata. Il Borgomanero avrebbe fatto carte false per tirare uno sgambetto ad Erbetta, suo ex enfant prodige, ma il Giampiero deve vincere il campionato, oltre che per portar su il Verbania e dare lustro ad una provincia che sembra esistere solo nella fantasia dei politicanti, per dimostrare ai suoi denigratori che lui, quando è necessario, sa anche essere un «finisseur».

La vittoria del Verbania sul Borgomanero è stata di misura, come quella della Sunese ad Oleggio e come quella dell'Ivrea sull'Omegna. La squadra cusiana non voleva morire: ha resistito per [illegible] minuti, poi ha rimontato [illegible] Dago [illegible] gol di Gambino, ma è nuovamente caduta nei minuti di recupero colpita da un gol dell'esordiente Russano. Le rivali Cerano, Castellettese e Sangiustese hanno invece vinto e adesso sono avanti di 3 punti. A San Giusto hanno brindato fino a notte fonda. A Cerano hanno fatto voti per lo scampato pericolo: a 20 minuti dalla fine stava ancora vincendo l'ormai retrocesso San Maurizio, poi il solito De Santis ha messo a segno due gol. Decisivo, domenica prossima, lo scontro diretto Omegna-Cerano.

Notizia «trash». E' arrivato in Lega un reclamo: è del Caltignaga, sconfitto l'altra domenica a Verbania per 1-0. Si lamenta per presunte irregolarità verificatesi sul finire di quella partita. Se la Lega dovesse dar ragione a Paolo Ottino e togliere i 3 punti al Verbania, le 4 dell'Ave Maria si ritroverebbero con gli stessi 57 punti. Sai che bello?

Stanno intanto per iniziare i contatti tra presidenti ed allenatori per la stesura dei nuovi contratti. Dove? Scartata quella villa di Arcore, dove nessuno ormai ci mette più piede, sono in ballottaggio villa Faraggiana di Meina, villa Carlotta di Belgirate e villa Fedora [illegible] Baveno, tutte sul lago Maggiore. Già scelte anche le sedi per il calcio mercato della prossima estate. Saranno «L'Approdo» di Pettenasco, sul lago d'Orta, e «Lo Scoiattolo» di Massino Visconti, sulle colline del Vergante. La prima è una riconferma, la seconda [illegible] novità.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VERBANIA	60	17	9	3	50	21
OLEGGIO	57	16	9	4	51	18
IVREA	57	16	9	4	53	27
SUNESE	57	17	6	6	42	22
BORGOMANERO	41	10	11	8	36	28
LA CHIVASSO	39	9	12	8	38	32
[illegible]	37	9	10	10	23	26
CALTIGNAGA	36	10	6	13	36	38
CASTELLAM.	35	9	[illegible]	12	32	35
SANGIUSTESE	34	8	10	11	31	33
[illegible]	34	8	10	11	18	25
CERANO	[illegible]	8	10	11	30	38
CASTELLETT.	34	9	7	13	31	48
OMEGNA	31	9	4	16	27	46
S. MAURIZIO	24	5	9	15	28	54
JUVE DOMO	16	2	10	17	17	50

[illegible]

15ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

BORGOMANERO	LA [illegible]	(a. 1-1)
CALTIGNAGA	CASTELLETT	(0-2)
CASTELLAM	VERBANIA	(0-2)
JUVE DOMO	OLEGGIO	(0-2)
OMEGNA	CERANO	(0-2)
RIVAROLESE	SANGIUSTESE	(1-0)
S. MAURIZIO	MATHI	(1-1)
SUNESE	IVREA	(1-1)

[illegible] B: l'ultimo verdetto arriva a una giornata dalla fine

La Fossanese è promossa

Gli azzurri hanno espugnato Novi e sono già in serie D
Sconfitta del Cuneo a Rivoli. Il Casale al secondo posto

La Fossanese ce l'ha fatta. Con la vittoria di ieri a Novi Ligure, gli azzurri di Ciravegna hanno compiuto l'ultima impresa della stagione, quella che li ha promossi nella serie D del calcio, il Campionato nazionale dilettanti. Il salto di categoria era nell'aria per i [illegible] punti di vantaggio sul Cuneo e i cinque sul Casale: solo la matematica vietava ai fossanesi di considerarsi promossi, anche perché la Novese era un ostacolo da non sottovalutare.

Tutta la loro forza gli alessandrini l'hanno dimostrata ieri. Per tutti i 90' hanno lottato anche a costo di fare un piacere ai «cugini-nemici» del Casale. La Fossanese sapeva che sarebbe stata dura e il tecnico Ciravegna ha schierato una formazione quadrata in grado di colpire con le punte Di Napoli e D'Errico, ma soprattutto nella condizione di [illegible] farsi beffare. Il vantaggio è stato merito di Bergomi, ma neanche sotto di un gol la Novese si è arresa e all'88' ha ottenuto il pareggio [illegible] una prodezza di Carbone. Vittoria sfumata per la capolista Fossanese? Manco a parlarne. La squadra di Ciravegna ha serrato le file e con «bomber» D'Errico ha chiuso la partita e la pratica campionato.

Allo scadere della gara è squillato il «cellulare» [illegible] presidente Gino Bordone, poche parole, «Cuneo ha perso», che hanno ottenuto un risultato immediato il trionfo. «Vincere un campionato come questo ha dell'incredibile» dice Giuliano Ciravegna, il grande artefice del trionfo, arrivato a Fossano quando gli azzurri erano staccati di sei lunghezze da un Cuneo che allora sembrava imbattibile. Proprio Ciravegna, in estate, [illegible] stato virtualmente allenatore del Cuneo, ma alla fine tutto è saltato. «Mi ero detto, se vado da un'altra parte devo vincere il campionato - racconta Ciravegna - e ce l'ho fatta, con il grande aiuto della società e di tutti i giocatori che mi hanno sopportato. [illegible] ci pensate: abbiamo fatto 12 punti in più del Cuneo, la squadra che ha l'organico migliore del torneo».

E domenica la grande festa al «Comunale» di Fossano in occasione dell'ultima gara del campionato, con il Rivoli che ha la [illegible] parte nel trionfo dei ragazzi del vicepresidente Gino Bordone.

E ieri il Rivoli il suo dovere l'ha fatto con la grande impresa della giornata: la vittoria sul Cuneo. I biancorossi con la voglia di agganciare la vetta erano partiti fortissimo, portandosi sul 2-0, poi l'ingranaggio si è bloccato e al Rivoli è tornato il coraggio. La squadra torinese aveva puntato sui giovani con alcuni esordienti in campo e grazie all'entusiasmo ha trovato la via del gol tre volte, finendo fra gli applausi.

Dell'impresa del Rivoli ha approfittato il Casale che non ha risentito della sconfitta di una settimana fa con il Libarna, ha trovato un super De Riggi che con quattro gol ha regalato ai nerostellati la vittoria e il secondo posto. **[r. s.]**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
FOSSANESE	66	19	9	1	50	18
CASALE	61	18	7	4	44	20
CUNEO	60	18	6	5	47	20
CHIERI	49	12	9	8	44	31
ALPIGNANO	45	12	9	8	45	40
NOVESE	44	12	8	9	36	25
ACQUI	43	11	10	8	35	31
VENARIA	39	11	6	12	35	37
BRA	37	10	7	12	37	42
RIVOLI	34	8	10	11	36	39
SAVIGLIAN.	33	7	12	10	30	35
LIBARNA	32	8	8	13	29	37
TRINO	30	6	12	11	28	34
CARMAGNOLESE	23	5	8	16	27	51
PIOBESI	19	4	7	18	16	51
CAVALLERM.	17	3	8	18	28	56

PROSSIMO [illegible]

15ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

ACQUI	[illegible]	(a. 0-0)
BRA	CAVALLERM	(3-2)
CASALE	CARMAGNOLESE	(1-0)
CHIERI	TRINO	(0-4)
[illegible]	VENARIA	(1-1)
FOSSANESE	RIVOLI	(2-0)
[illegible]	NOVESE	(0-1)
SAVIGLIAN	[illegible]	(0-0)

Castellettese-Castellamonte 2-1

Castellettese Amati, Menin, Venegoni; Zaccaretti, Zorzetto, Ver[illegible], Guzzetti, Piantanida, Asero (33' Miserotti), Cozza, Guzzardi. **Castellamonte** Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmatti, Alberto, Vallomy, Bargelli, Consolandi (46' Bargantin), Gnorra (46' Garolelo), Trombetta, Rizzo. **Arbitro** Dellon di Sesto San Giovanni. **Reti**: 25' Guzzardi, 62' Rizzo, 66' Zorzetto su rigore.

Cerano-San Maurizio 2-1

Cerano: Pochetti; Tunesi, Barbieri; Rimola, Fortunato, Andolfo; Lacquaniti, Boca, Sandrin (43' Trepiccioni), De Santis (90' Mattè), Gandini (83' Brusba). **San Maurizio** Bassani; Canapè, Onori; Costantino, Sorbilli, Mazza, Broccolato, Paradisi, Marroni (58' Brunetto), Cusenza, Lo Russo (80' Sette). **Arbitro**: Soraggi di Lucca. **Reti** [illegible]' Marroni, 73' e 79' (rigore) De Santis. [illegible]: [illegible]' espulsi Andolfo e Paradisi, [illegible] spettatori.

Ivrea-Omegna 2-1

Ivrea Griguola, Comotto, Ghidetti, Cervato, Pasqualo, Tirassa; Palmieri (61' Russano), Pisasale (83' Marengo), Gambino, De Paola, Frumento. **Omegna** Crippa; Savoini, Prini (77' Danini); Vianello, Gherardini, Lomazzi, Donati (65' Ongaro), Dago, Tummolo, Sena, Gallotti (84' Morea). [illegible]: Carli di Treviso. [illegible]: 80' Gambino, 81' Dago, 92' Russano.

La Chivasso-Juve Domo 3-1

La Chivasso Carcaterra; Piras, Muzio; Susenna, Plutino, Girardi; Rivella (59' Dalla Torre), Borca (67' Valentini), Moretti, Falcitelli, Battistello. **Juve Domo** Trischetti, Sesto, Venturini, Bruno Pieri[illegible], Pisoni, Vescio, Ronchi, Fornari (67' Brocca, 85' Raniero), Bruno Maurizio (85' Bottinelli), Pilia, Alpigini. **Arbitro** Moriello di Torino. **Reti** 10' Falcitelli, 24' e 49' Moretti, [illegible]' Fornari.

Mathi-Rivarolese 0-0

Mathi Spadoni; Spicci, Fioccardi; Paria (46' De Silva), Corgiat, Pontacolone; Pomata, D'Alessandro, Masante, Locandro, Vernoli. **Rivarolese**: Cavallo; Arnatoli (41' Tranchina, 75' Cardone), Bena; Saglietti, Alogna, Varone; Ronco, Fantini, Pensiero (65' Surace José), Surace Johan, Bivona. [illegible] Murru di Collegno. **Note**: espulsi [illegible]' Corgiat e 65' Bena, cielo parzialmente coperto, 150 spettatori.

Oleggio-Sunese 1-2

Oleggio Redaelli; Alessio, Cristanini (54' Vignati); Majerna (56' Prelli), Piazzi, Sala; Pedretti, Spinelli, Giorgi (77' Brizio), Cotti, Nicolini. **Sunese**. Passaretta; Carettoni, Pirola; Galeazzi, Milani, Rastello; Aiello (85' Tenace), Musolino, Zoia, Borroni, Giavarra. **Arbitro** Mariuzzo di Venezia. **Reti**: 20' Galeazzi, 42' Majerna su rigore, 52' Giavarra. **Note**: tempo nuvoloso, 500 spettatori.

Sangiustese-Caltignaga 2-0

Sangiustese Rizzi; Canal, Marotta; Zoino, Berti, Renzi (58' Zannoni); Gualtieri, Romeo, Maccaluso (85' Duò), Buglione, Volpe (77' Zarra). **Caltignaga**: Ferrara; Bignoli, Mora; Scazzosi, Bellomo (81' Mottaran), Ceslari; Monzani, Rossato, Massara, Pasquino, Fugirsi (63' Naggi). **Arbitro**: Varriale di Cuneo. **Reti**: 37' e 70' Volpe. **Note**. cielo coperto, 200 spettatori.

Verbania-Borgomanero 2-1

Verbania: Vianoli; Castiglioni, Berto; Sala, Agostini, Renda, Livorno, Masoero, Quartaroli (85' Mirobalti), Loconte (72' Vernoli), Agostino. **Borgomanero**: Lecchi; Carrea, Bonini; Dighera (76' Bonetti), Molinaro, Maffei; Cotti (55' Zucchi), Ciorciaro, Andreolli, [illegible]ce, Amoriello (53' De Gaudenzi). **Arbitro**: Lops di Torino. **Reti**: 48' Masoero, 65' Livorno su rigore, 78' Andreolli. **Note**: 600 spettatori.

Casale-Acqui 6-1

Casale: Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti, Rotolo; Valentino, Primizio (65' Luongo), De Riggi, Riberto (60' Varzi), Vercelli (60' Rossi). **Acqui**: Manca; Ricci, Domenghini (55' Marciano); Robiglio, Giacchero, Bonaldi; Carozzi (25' Gal), Bertonasco (60' Tomboli), Tanganelli, Barletto, Rovera. **Arbitro**: Di Fiore di Torino. **Reti**: 3', 7', 40 e 50' De Riggi; 30' Rovera su rigore, 38' Vittone.

Alpignano-Bra 2-0

Alpignano: Moretti; Zippari, Bosco; Guardini, Soldo, Veronese; Rizzieri, Chianchia, Riccetti (89' Ongari), Anielmi, Pasqua (80' Croce). **Bra**: Armasso; Asteggiano (76' Amato), Rivetti; Antona, Fava, Lo Ponte; Castiati, Miorin, Russo, Tavella (46' Cesare); Serra (46' Casciano). **Arbitro**: Marchetti di Novara. **Reti**: 40' Veronese, 88' Chianchia.

[illegible] 1-1

Trino: Pettinato; Udovicich, Mitra; De Falco, Sella, Grangia; Fantini (56' Govoni), Fante, Parigi (68' Gardano), Degli Esposti, Casto (50' Martini). **Libarna**: Cravera (74' Bosso), Marchelli, Macchiavello; Ponassi, Bizzarro, Collarà; Piu (57' Cammarota), Molinari, Calzati (46' Gaggero), Ubertelli, Morando. **Arbitro**: Marti di Modena. **Reti**: 53' Martini, 65' Bizzarro.

Cavallermaggiore-Chieri 1-5

Cavallermaggiore: Pretato; Sardo, Peirone; Clapier, Manissero (74' Toselli), Smeriglio; Bianchi, Crivellari, Farro (36' Visentin), Lavigna, Bruno. **Chieri**: Canova; Valoti, Parente; Rao, Lazzari, Favaretto (73' Bonini); Fogliato, Cugusi, Leonardi, Tinozzi (79' Migliore), Zucca (70' Matta). **Arbitro**: De Lucia di Domodossola. **Reti**: 2' e 73' Leonardi, 15' Tinozzi, 44' Bruno, 65' Cugusi, 78' Matta. **Espulsi**: 68' Rao per fallo da ultimo [illegible].

Piobesi-Carmagnolese 1-0

Piobesi: Cat Berro; Domiziano, Mosso (46' Facchini); Mazzini, Audisio, Marangon (55' Casamassima); Sarasino, Gennero, Vallati, Faeta (75' Viale), Serra. **Carmagnolese**: Lanfranco; Mastrototaro, Tuninetti (76' Boero); Bertone, Fiorentino, Reale; Contieri, Bellino, Floris, Perlo, Pignataro. **Arbitro**: Corvi. **Reti**: 67' Serra.

Venaria-Saviglianese [illegible]

Venaria: Montalbano; Massaro, Scaravaglio; Bochicchio (56' Seniglio), Fioratti, Bessone; Ciancaglini (56' Di Napoli), Fortunato, Vastapane, Capra, Mosole. **Saviglianese**: Quaglia; Mela, Pellegrino (47' Rolando); Gianoglio (67' Giantombardo), Caricato, Guerrini; Zavattero, Gavatoria (27' Amadu), Campra, Silietti, Cutrupi. **Arbitro**: La Grotteria (Novara). [illegible] 8' Ciancaglini, 36' Mosole, 39' e 80' Amadu, 45' Zavattero, 63' Cutrupi.

[illegible] 3-2

Rivoli: [illegible] Robertis; Di Parigi, Veronese; Longo, Forte, Busolin; Zanellato (48' Fadda), Giusti (69' Alunni), Arrigo Nobile, Masu, Ariele Nobile (71' Bruno). **Cuneo**: Silvestro; Cattin, Calandra; Caridi, Serra, Lamberti; Becchio, Giovine, Migliore, Turco (62' Viscocaro), Labrozzo (75' Pesce). [illegible]: Berti. **Reti**: 20' autogol Di Parigi; 3[illegible]' Labrozzo (rig.), 40' Busolin, 56' autorete Caridi, 84' Bruno.

Novese-Fossanese 1-2

Novese: Giacobbe; Siri, Boella; Mazzoglio, Fenoglietti, Spaviero; Carbone, Odino, Vercellino, Mela (92' Baulone), Megna (60' Pastorino). **Fossanese**: Sirtori; Rosatello, Sangilles; Borgna (50' Carnovale), Baron, [illegible]; Ambrosino, Bergomi, Di Napoli (92' Capoblanco), Burgato, D'Errico (92' Manissero). **Arbitro**: Bianchi di Lucca. **Reti**: 70' Bergomi, 88' Carbone, 89' D'Errico.

[illegible]

[illegible] A

RISULTATI

CREVOLESE	BORENGO	0-0
CRISTINESE	INTRA	[illegible]
GATTINARA	D. VARALLO	2-3
[illegible]	[illegible]	0-2
GRAVELLONA	ARONA	1-4
VAL MOS	VALSESSERA	0-1
VIGNALE	BELLINZAGO	4-2
VILLADOSS.	MOMO	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
D. VARALLO	62	[illegible]	2	7	50	21
GATTINARA	50	14	8	7	47	25
[illegible]O	49	14	[illegible]	8	46	32
ARONA	49	15	5	9	44	29
VILLADOSS.	47	15	6	8	39	30
CRISTINESE	[illegible]	[illegible]	8	9	41	[illegible]
[illegible]	44	[illegible]	8	9	34	[illegible]
[illegible]	40	10	11	9	39	33
VALSESSERA	[illegible]	8	13	9	25	26
CREVOLESE	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34
VIGNALE	37	10	7	12	32	40
VAL MOS	36	9	9	11	30	33
[illegible]	35	9	8	12	26	25
BELLINZAGO	28	6	10	13	38	45
GOZZANO	22	4	10	15	23	45
INTRA	[illegible]	7	8	13	[illegible]	53

[illegible] TURNO

15ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

[illegible]	GOZZANO	(a. 2-2)
BORENGO	GRAVELLONA	(1-3)
BELLINZAGO	GATTINARA	(0-2)
D. VARALLO	CREVOLESE	(1-0)
INTRA	VILLADOSS.	(0-1)
MOMO	VAL MOS	(0-1)
[illegible]	VIGNALE	(2-2)
VALSESSERA	CRISTINESE	(1-1)

Anche l'ultimo verdetto è stato emesso: sarà il Bellinzago a far triste compagnia a Gozzano e Intra nella discesa in Prima. Ai tigrotti non è riuscita l'impresa d'espugnare Vignale: i gialloblù sono stati sconfitti 4-2. Per il Vignale doppietta su rigore di Moro, Jannulli e Borruto, mentre il Bellinzago reti dei fratelli Brusati.

Così oltre al Vignale festeggia la salvezza anche il Valsessera che espugna 1-0 il terreno del Val Mos. E' un autogol di Franco a regalare il successo al team di Guidetti.

Dalla coda al duello Borengo-Gattinara per il [illegible]do posto. A 90' dal termine i vignaioli sono in leggero vantaggio, nonostante la sconfitta 3-2 nel derby interno con l'ormai promosso Varallo. Per i neroverdi doppietta di Guidetti (un penalty) e Ferrini, mentre il Gattinara ha risposto solo con due gol di Vinicio Zardi. Il Borengo, dal canto suo, esce dalla trasferta di Crevola con un risultato ad occhiali.

L'Arona passa con autorità a Gravellona: 4-1 per i lacuali in rete con Turdo (doppietta), Tencaioli e Pavan. Del giovane Porini il gol che salva l'onore degli arancio-blu. Secco [illegible] della Cristinese sull'ormai condannato Intra (gol di Pagani, Vigliotti e Luoni). **[p. m. f.]**

[illegible] B

RISULTATI

FENUSMA	CHIAVAZZ	1-0
M. CASELLE	BORGARO 65	7-1
PRO SETTIMO	S. GILLIO	1-1
RIVARA	SETT. EUREKA	1-2
S. MAURO	VAUDESE	4-1
V. LAMARMORA	COSSATESE	2-0
VOLPIANO	CRESCENTIN	2-3
SARRECOGNE	riposo	

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VOLPIANO	65	20	5	2	60	23
[illegible]	[illegible]	13	7	8	40	[illegible]
SETT. EUREKA	[illegible]	10	13	4	40	26
CRESCENTIN.	42	12	6	9	38	36
M. CASELLE	41	12	5	10	48	37
COSSATESE	40	10	10	7	38	27
S. MAURO	40	10	10	7	30	21
S[illegible]	36	10	6	9	44	37
RIVARA	38	9	11	7	37	36
[illegible]	37	10	7	10	46	39
VAUDESE	33	8	[illegible]	10	32	41
SARRECOGNE	31	[illegible]	10	10	23	31
PRO SETTIMO	21	3	12	12	28	56
BORGARO 65	15	2	9	16	31	61
CHIAVAZZ.	13	1	10	16	22	56

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione.

[illegible] TURNO

16ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

BORGARO 65	RIVARA	(a. 2-2)
CHIAVAZZ	M. CASELLE	(3-4)
[illegible]	PRO SETTIMO	(2-1)
SETT. EUREKA	FENUSMA	(3-1)
S. GILLIO	S. MAURO	(0-0)
SARRECOGNE	COSSATESE	(1-1)
VAUDESE	VOLPIANO	(1-2)
V. LAMARMORA	riposo	(1-2)

Il Borgaro, insieme a Chiavazzese e Donato Mongrando, è retrocesso in Prima Categoria.

E' questa l'unica novità di rilievo del girone B di Promozione. La squadra allenata da Bertone è stata sotterrata di reti nel derby contro il Caselle, a segno con Battista, Barros e Toscani autori tutti di una doppietta, e di Rolle, tra i migliori in campo.

I gol di Cocirio, Talia e Boarolo regalano alla Crescentinese una vittoria di prestigio sul Volpiano (Camoletto e La Rocca), mentre il Villaggio Lamarmora si conferma in seconda posizione dopo aver battuto all'inglese la diretta avversaria Cossatese (reti di Alberto S. e Fracasso).

Non perde colpi nemmeno il Settimo Eureka che s'impone di misura sul difficile campo di Rivara. Il San Mauro rifila alla Vaudese la decima sconfitta della stagione con Amelis, Montarulli, Pappalardo e Torrisi; di Osella, su rigore a tempo scaduto, il gol dei canavesani.

Vince anche il Fenusma contro la Chiavazzese: il sigillo porta la firma di Vallet. L'unico pareggio è quello tra la Pro Settimo, che ha raggiunto la salvezza matematica (gol di Fanton) e il San Gillio a segno con Senes. **[gia. gia.]**

[illegible] C

RISULTATI

AIRASCHESE	M. CAMPAGNA	0-1
BACIGALUPO	LUSERNA	2-2
BORGONESE	PEDONA	0-0
BUSCA	ROSTA	2-0
DON BOSCO N.	GIAVENO C.	0-1
RIVOLI	LASCARIS	3-1
S. M. STORARI	P. DRONERO	2-2
VILLAFRANCA	LUCENTO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
GIAVENO C.	62	18	8	1	54	12
LUCENTO	51	13	12	3	39	18
PEDONA	50	13	11	4	40	26
LASCARIS	44	12	8	8	44	40
P. DRONERO	42	11	9	8	48	54
VILLAFRANCA	40	12	4	12	35	36
DON BOSCO N.	39	10	9	9	31	24
AIRASCHESE	34	7	13	8	25	21
BACIGALUPO	34	7	13	8	29	31
BORGONESE	32	8	8	12	26	30
M. CAMPAGNA	32	8	8	12	18	31
ROSTA	30	8	6	14	32	49
BUSCA	29	6	11	11	26	31
S. M. STORARI	26	7	5	16	30	46
RIVOLI	25	5	10	12	17	30
LUSERNA	24	3	15	10	22	37

[illegible]

14ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

GIAVENO C	S. M. STORARI	(a. 1-0)
LASCARIS	AIRASCHESE	(1-2)
LUCENTO	BORGONESE	(1-1)
[illegible]	ROSTA	(0-0)
M. CAMPAGNA	DON BOSCO N	(1-0)
P. DRONERO	BUSCA	(2-1)
[illegible]	BACIGALUPO	(3-1)
VILLAFRANCA	RIVOLI	(1-0)

Si conferma campione il Giaveno, che anche ieri ha vinto sul campo del Don Bosco Nichelino (Morrese all'80' [illegible] rigore). Stesso risultato a Villafranca dove il Lucento (Montalto all'80'), strappa i tre punti. Pareggio a reti inviolate del Pedona [illegible] terreno della Borgonese, dopo una gara molto combattuta.

Il Madonna di Campagna lascia vittorioso Airasca grazie al gol di da Rosati al 10'. In zona retrocessione vittoria della Rivolese sul Lascaris. Gli ospiti, [illegible] vantaggio al 15' [illegible] Brocconello, [illegible] raggiunti al 63' da Conte. Lo stesso al 55' sigla il vantaggio, Bramante al 70' chiude la gara. Pareggio tra Bacigalupo e Luserna dove le reti dei locali Urzi (25') e Moncalieri (70') sono compensate dalla doppietta di Cairo (80' e [illegible] rigore). Il Busca vince il Rosta (Boscolo 58' e Cellerino 94') mentre [illegible] conclude in pari la gara Santa Maria Storari-Pro Dronero.

Sono gli ospiti a portarsi in vantaggio grazie alla trasformazione dal dischetto di Marti[illegible] all'11', i locali rispondono nella ripresa con Allocco al 60'. E' l'86' quando Conte riporta le sorti a favore dei rossi, sarà Tosatti a tempo scaduto a siglare la rete del giusto pareggio. **(ma. leo.)**

GIRONE D

RISULTATI

ALBESE	SANDAMIANF	2-0
CASTELLAZZO	SAREZZANO	3-0
CHERASCH.	FELIZZANO	8-0
FULVIUS	PONTECURONE	0-1
MONFERRATO	COMOLLO N	2-0
OVADA	SOMMARIVA P.	3-1
TROFARELLO	NARZOLESE	4-1
VIGUZZOLESE	CAMBIANO	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
ALBESE	63	18	9	2	48	16
PONTECURONE	63	19	6	4	40	12
CHERASCH.	53	14	11	4	49	19
NARZOLESE	48	13	9	7	44	36
MONFERRATO	45	12	9	8	39	36
FULVIUS	41	10	11	8	42	30
OVADA	41	10	11	8	38	28
SOMMARIVA P.	39	12	3	14	42	36
SANDAMIANF.	36	9	9	11	38	32
CASTELLAZZO	36	7	15	7	25	20
CAMBIANO	36	[illegible]	12	9	27	[illegible]
SAREZZANO	34	6	16	7	29	29
VIGUZZOLESE	29	8	5	16	29	52
TROFARELLO	28	[illegible]	7	15	28	48
COMOLLO N.	23	5	8	16	21	44
FELIZZANO	[illegible]	1	5	23	14	77

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

CAMBIANO	FULVIUS	(a. 0-0)
COMOLLO N	CHERASCH	(0-2)
[illegible]	ALBESE	(0-2)
NARZOLESE	OVADA	(1-1)
PONTECURONE	[illegible]	(1-1)
[illegible]	CASTELLAZZO	(2-1)
[illegible]	VIGUZZOLESE	(0-0)
SOMMARIVA P	TROFARELLO	(0-2)

All'Albese, che ha liquidato il Sandamianferrere [illegible] di Meggio e Passone, ha risposto da Bassignana il Pontecurone, segnando con Davide la rete decisiva alla Fulvius. La Cheraschese si è assicurata la piazza d'onore seppellendo sotto 8 gol il malcapitato Felizzano. Autori del bottino tennistico Berruti (3), Titoli (2), Bonanti, Tronci e De Marinis. Intanto, si è consumata la seconda retrocessione. Al già condannato Felizzano, si è aggiunto il Comollo Novi, che ha ceduto a San Salvatore con il Monferrato. Le reti della condanna [illegible] state firmate da Benazzo e Bonanno. Testa a testa tra Viguzzolese e Trofarello per evitare il baratro: la prima ha piegato il Cambiano, andando a bersaglio con Rossarola, Marchetti e Lombardi; i torinesi hanno fatto altrettanto con la titolata Narzolese, che è riuscita a segnare solo il punto della bandiera [illegible] Carletto. Per i padroni di casa doppiette di Brodolla e Festa. Vittorie piene anche per Ovada e Castellazzo, che hanno migliorato la propria posizione di classifica. L'Ovada ha prevalso sul Sommariva, centrando il bersaglio con Bardelli (2) e Leoncini e subendo solo il gol di Micheluzzi. L'undici di Moretti ha punito il Sarezzano con Sibra, Marengo e Ricagni. **[rod. cas.]**

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone B: sul campo neutro di Fidenza l'Abbiategrasso si aggiudica la sfida per la salvezza

Valenzana condannata all'Eccellenza

Gli orafi subiscono l'1-0 nei tempi supplementari

FIDENZA. Alla fine si salva l'Abbiategrasso, [illegible] pieno merito. Ma ci vogliono 120' di sofferenza, perché, come si conviene ad uno spareggio, a dominare la scena è quasi sempre stata l'apprensione, la paura di scoprirsi troppo. I lombardi di Pierino Prati hanno tuttavia legittimato la loro vittoria con i calci da fermo [illegible] cui si [illegible] resi pericolosi [illegible] più riprese. La Valenzana, al contrario, di occasioni non ne ha create.

Certo, in questi casi le recriminazioni [illegible] facili da trovare, ed è comprensibile che gli orafi le vadano a cercare. Con 40 punti, la quota raggiunta in condominio da Valenzana e Abbiategrasso, in qualsiasi altro girone [illegible] campionato Dilettanti si sarebbe stati più che tranquilli.

Ma tant'è, che il girone B sia tra i più duri non lo scopriamo certo [illegible] maggio. Quel che conta adesso è che a questo spareggio al «Ballotta» di Fidenza l'Abbiategrasso [illegible] è arrivato più pimpante. Le occasioni da gol vere, infatti, le hanno avute tutte gli azzurri (per l'occasione in completo verde «speranza») abbiatesi che già al 6' [illegible] primo tempo sono andati in gol con Bonati sugli sviluppi di [illegible] corner di Baffi. Rete annullata dal direttore di gara, [illegible] figlio d'arte Pieri di Genova, per fallo dello stesso Bonati su un difensore rossoblu. E' vero anche, però, che quelle occasioni [illegible] venute tutte da calci piazzati, perché mister Prati ha optato per un prudentissimo schieramento ad una sola punta: Angeretti, peraltro ottimamente francobollato dal roccioso Panizza. Lo spaventa-orafi, quindi, è stato quasi sempre Quaranta con un vero [illegible] proprio show sulle punizioni dal limite. Ha cominciato al 43' prendendo la mira e spedendo di poco alto. Poi, in apertura di ripresa, dopo che Maltagliati aveva compiuto l'unico vero intervento dell'incontro su [illegible] colpo di testa di Patta, ha centrato una traversa piena [illegible] Merlone già battuto. Da lì [illegible] concretizzata una certa supremazia della banda di Prati che nel frattempo ha inserito Intiso a dare manforte ad Angeretti. La mossa è azzeccata, ma sarà chiaro solo ai supplementari. Tra un batti e ribatti e l'altro si arriva ai minuti di recupero in cui Quaranta su un'altra punizione da oltre 25 metri [illegible] ancora la traversa.

Si va ai supplementari. E la decisione arriva subito. F[illegible] si lancia in una cavalcata irresistibile sulla sinistra, salta quattro difensori, e scodella al centro per Angeretti che deposita sotto la traversa.

Da quel momento, ovviamente, si aprono [illegible] spazi e l'Abbiategrasso trova almeno altre tre occasioni, di cui [illegible] nitidissima con Intiso. In tutt'e tre si esalta [illegible] portiere orafo Merlone. Al 10' del primo tempo supplementare, poi, Biasotti ferma irregolarmente Lippi lanciato a rete [illegible] viene espulso. E ci sarebbe anche da dire che Pieri avrebbe potuto lasciar andare Lippi visto che era rimasto in piedi dopo la carica ed era ormai a due passi da Merlone.

Ultimo brivido: al 122' Peretto tira la punizione della disperazione, ma la palla e le speranze di salvezza della Valenzana si schiantano contro la barriera dell'Abbiategrasso.

Mario Salvini

Abbiategrasso: Maltagliati; Fusi (57' Intiso, 119' Vitiello), Fiore; Bianchi, Pedretti (116' Coratella), Macchi; Lippi, Baffi, Angeretti, Quaranta, Bonati. **Valenzana:** Merlone; Signoroni, Peretto; Pieroni (93' Zunino), Panizza, Biasotti; Bello, Patta (109' Porretto), Bruno (74' Bogelli), Bellatorre, Perziano. **Arbitro:** Pieri di Genova. **Rete:** 93' Angeretti.

SIMONIELLO

«Mi spiace per i tifosi»

FIDENZA. Chissà quante ne avrà combattute di battaglie Pierino Prati. Eppure [illegible] termine di questo soffertissimo spareggio che ha salvato il suo Abbiategrasso ha l'aria di uno che ha appena camminato sul filo. «Abbiamo acchiappato una salvezza che sembrava impossibile - ammette -. Oggi però abbiamo pienamente meritato di vincere. Abbiamo creato almeno quattro o cinque palle gol, ci hanno annullato una rete in modo molto discutibile».

Una volta incensati i suoi ragazzi, passa al contrattacco e dimostra di essere rimasto il vecchio «Pierino la peste» di sempre: «Abbiamo vinto nonostante i tanti corvi neri che per tutto il campio[illegible] hanno volato sopra le [illegible]re teste». Si spiega meglio, con un certo sarcasmo: «Sono contento di constatare che i tifosi dell'Abbiategrasso esistono. Oggi sono arrivati a Fidenza in massa, spero solo che non siano venuti per vedere un funerale». A pochi passi da lui, l'altra faccia dello spareggio. Quella abbacchiata del suo collega Simoniello. «Non l'abbiamo firmata oggi la nostra condanna - spiega -, ma nelle partite precedenti, le ultime di campionato. Non era pensabile che potessimo fare risultato con le nostre punte Bello e Perziano acciaccate. [illegible] dispiace per i ragazzi, per il pubblico e per il presidente». Raggiante Angeretti, il match-winner: «E' il sogno di tutti i centravanti segnare in una gara [illegible]. [illegible] il merito è anche di Fiore che mi ha dato la palla». [m. sal.]

Play off scudetto con 4 club piemontesi

Aosta, Biellese, Borgo, Pinerolo nello stesso girone. Il 26 maggio si apre la caccia al titolo tricolore

Finali sc[illegible] dei Dilettanti con Aosta, Biellese, Borgosesia e Pinerolo insieme nello stesso girone: l'indiscrezione trapela dalla sede romana della Federazione Dilettanti che oggi stesso, o al più tardi domani, provvederà alla composizione degli otto raggruppamenti e dei relativi calendari.

Sul fatto che le quattro piemontesi si ritrovino «una contro l'altra armate» [illegible] ci sono molti dubbi anche perché nell'ultima riunione del Consiglio direttivo si è stabilito che i vari gironi siano formati tenendo conto di «oggettivi criteri di prossimità geografica» delle società. [illegible] conseguenza è pressoché scontato che questo poker di squadre costituisca lo zoccolo forte [illegible] primo raggruppamento.

Piuttosto bisognerà vedere il numero di formazioni che comporranno il gironcino. Infatti la Federazione ha stabilito che le 45 compagini qualificatesi ai play off scudetto vengano ripartite in otto gruppi così costituiti: 6 da sei squadre, uno da 5, uno da quattro.

E' comunque molto probabile che Aosta, Biellese, Borgo e Pinerolo siano abbinate a due club lombardi da scegliersi tra Voghera, Meda o Mariano. Que[illegible] per evitare altre trasferte onerose.

Ma non è l'unica innovazione in questo appendice del campionato. Le squadre dei singoli gironi si affronteranno in gare di sola andata e alla fine dei match si stilerà [illegible] classifica tra le vincenti dei raggruppamenti, comparando i punti conquistati (tre per la vittoria, [illegible] per il pareggio) per il numero di partite disputate. Poi le due formazioni migliori a livello nazionale il 30 giugno disputer[illegible] la finale [illegible] campo neutro.

L'ultima modifica riguarda l'inizio della lunga contesa «tricolore» che è stata nuovamente posticipato di [illegible] settimana, a domenica 26 maggio, in ossequio alle direttive impartite da Totocalcio e Totogol. Infatti a turno tutte le 45 partecipanti [illegible] inserite in [illegible] dei due concorsi pronostici.

«La C2 chiude il 19 maggio mentre la C1 va avanti all'inizio di giugno quando inizieranno gli Europei - spiegano in Federazione a Roma -. Tra play off e play out della C, partite della Nazionale e match per lo scudetto dilettanti sarà possibile allestire le schedine per tutto giugno. Sappiamo di chiedere alle nostre società [illegible] sacrificio, ma in contropartita dal Coni arriveranno dei contributi finanziari». [illegible] ricominciare il 26 maggio dopo un mese di interruzione non è certo facile ed [illegible] questo uno dei problemi principali per i mister che proprio in questi giorni avvieranno l'«operazione scudettino». Aosta, Biellese, Borgosesia e Pinerolo, chi più chi meno, hanno concesso ai giocatori una settimana di riposo e tra oggi e domani riprenderanno gli allenamenti. Poi a fine settimana le prime amichevoli per rientrare nel clima agonistico. Ma [illegible] il calcio che va progressivamente in vacanza non è facile organizzare dei test probanti. [r. cyn.]

PRIMA CATEGORIA

Girone A (12ª di ritorno). Varalpombiese-Cureggio 2-1; Cannobiese-Cusiana 3-0. Stresa-Dormelletto 1-2; Bogogno-Feriolo 0-1; Bovenese-NE Lesa 0-0; FL Pogno-Pombiese 0-0; [illegible]ga-Varzese 2-2. **Classifica:** Cannobiese 60; Varalpombiese 56; Cureggio 49; Feriolo 47; Varzese, Bavenese 35; Briga 28; FL Pogno 26; Stresa, Cusiana 25; Dormelletto 23; Pombiese 22; Bogogno 19. NE Le[illegible] 17. Promossa la Cannobiese. Per le retrocessioni si candidano Bogogno e NE Lesa.

Girone B. Romagnano-Borgovercelli 3-1, Galliate-Fara Sizzano 3-0, Trecate-Ghemmese [illegible]-2, Casaleggio-Pratese 1-2, Ozzano-Recetto 3-2, Caresanese-Vaprio 0-3, Grignasco-Villata 2-2. **Classifica.** Recetto 50, Trecate 48, Romagnano 47; Ghemmese 44, Borgovercelli, Galliate 41; Vaprio [illegible]; Pratese 30, Caresanese, Fara 29; Casaleggio 26; Grignasco [illegible] Ozzano 19; Villata 17. L'Ozzano supera 3-2 il Recetto che è avvicinato in vetta dal Trecate. Decisivi gli ultimi 90' con Recetto-Galliate e Pratese-Trecate.

Girone C. Tonenghese-Lo Cervo 1-0, Cavaglià-Livorno Ferraris 5-2, Alpea San Giorgio-Real San Benigno 2-1, Borgotorre-San Biagio 7-4, Saluggia Virtus-Spolina 2-2, Villareggese-Verolengo 1-3, Tronzanese-Viverone 2-0. **Classifica:** Tonenghese e Viverone 60; Tronzanese 48; Cavaglià 43, Borgotorre 40, San Giorgio 37; San Biagio 34; Lo Cervo 29; Real San Benigno 28; Verolengo 26; Livorno Ferraris 25, Villareggese 23, Spolina 19; Saluggia 10.

Girone D. Olympique Chateaux-Aymavilles 1-1, Charvensod-Ivrea 89 Bellavista 3-0, Pont Donnaz-Leini 2-0, Tavagnasco-Quart 1-1, Albiano-Quincinettese 1-2, Ciriè-Sporting Autoget 4-0, Strambinese-Valli di Lanzo 2-0. **Classifica:** Ciriè 56; Quincinettese 46, Olympique Chateaux 44, Pont Donnaz 42; Sporting Autoget 37; Tavagnasco 31, Valli di Lanzo 30, Charvensod e Atletico Albiano 29; Leini 28, Strambine[illegible] 27; Quart 26; Aymavilles 25; Ivrea 89 Bellavista 13. Sale in Promozione il Ciriè.

Girone E. Cit Turin-Barracuda 1-1, Orione Vallette-Bruzolo 2-4, Ferriera-Fiano 0-1, Pianezza-Gassino 0-1, Carrara-Grugliasco 1-2, Paradiso Leumann Regina-Meroni Cascine Vica 0-0, Susa-Savonera 1-3. **Classifica:** Bruzo[illegible] 57; Grugliasco 53, Gassino 45; Paradiso Leumann Regina 43; Meroni Cascine Vica 42; Carrara 90 35; Fiano 33; Ferriera e Barracuda 28; Savonera 27; Cit Turin 24; Pianezza 23; Susa 21; Orione Vallette [illegible]. Conquista la Promozione il Bruzolo.

Girone F. Beinasco-Cavour n.d. per mancato arrivo dell'arbitro; Borgo S. Pietro-Pertusa Millefonti 1-2; Cumiana-Autopitagora Filadelfia 1-2; Mirafiori-Perosa 2-1; Nonese None-Aviglianese Buttigliera 1-1; Pecetto-Rivalta Valsongone 3-[illegible]. Real Moncalieri-Nichelino 1-1. **Classifica:** Nichelino punti 52, Pecetto [illegible]; Autopitagora Filadelfia 43; Mirafiori 41; Nonese None 39, Cavour 38; Rivalta 35; Aviglianese 34, Cumiana 32; Beinasco 28; Real Moncalieri 23, Perosa 22; Pertusa Millefonti 18; Borgo S. Pietro 10. Beinasco e Cavour una partita [illegible] meno. Il Nichelino, pareggiando con il Real Moncalieri, si assicura con un turno d'anticipo la matematica promozione in Promozione, alle spalle il Pecetto a 4 punti. Retrocedono [illegible] Seconda Borgo S. Pietro e Pertusa Millefonti.

Girone G. Racconigi-Barge 0-1; Salsasio-Beinette 2-3; Stella Azzurra-Centallo 0-1; Olmo '84-Corneliano 3-1; Bridel Villamairana-Robilante 1-3; Mondovì-Sommarivese 0-4; San Quirico-Tre Valli 0-1. **Classifica:** Sommarivese 43; Olmo '84, Olmo '84 42; Mondovì, Centallo, Beinette 38; San Quirico 31; Corneliano 30. Stella Azzurra 29; Salsasio 23; Barge, Robilante 21; Racconigi 18; Bridel Villamairana 12.

Girone H. Canelli-Arquatese 3-0; Sale-Cassine 0-1; San Carlo-Costigliole 3-1; Cassano-Montegio[illegible] 2-0; Don Bosco-Occimiano 3-2; Carrosio-Rocchetta Tanaro 1-1; Castelnovese-Samp 0-0. **Classifica:** San Carlo 49 punti; Canelli 48. Don Bosco 39; Cassano 38; Costigliole, Carrosio 35; Arquatese 34; Cassine 33; Montegioco 28; Samp Valenza 26; Occimiano 22; Rocchetta 21; Castelnovese 20; Sale 16.

BASEBALL

Falsa partenza per Gianmario Costa, il nuovo allenatore

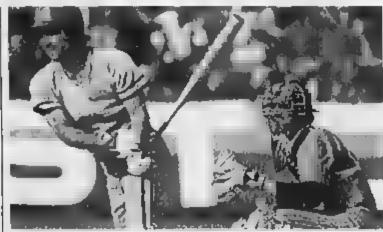
Juventus, stop a Caserta

Al terzo match le «gazze» cedono 7-0

Ancora una doppia battuta d'arresto per la Juventus, fermata sul campo del Caserta e sempre più lontana dalle posizioni di vertice della classifica. Evidentemente anche l'ulteriore avvicendamento dell'allenatore sulla panchina bianconera ha dato pochi frutti.

La squadra, alla cui guida c'è ora Gianmario Costa, ha grossi problemi in attacco e si è dimostrata sin qui discontinua anche sul monte di lancio.

E dire che il weekend dei bianconeri era cominciato nel migliore dei modi: finalmente disponibili Lunar e Galindo, il primo incontro veniva conquistato (7-8) grazie a un doppio di Casolari al [illegible] inning che ribaltava una situazione favorevole [illegible] padroni di [illegible].

Senza storia, al contrario, le altre due partite: in quella riservata al lanciatore under, né Bigolin né tantomeno Cappellari [illegible] Contardo riuscivano [illegible] frenare l'attacco avversario. Caserta accumulava 17 valide e chiudeva l'incontro al settimo tempo (16-1) per manifesta superiorità.

La sfida Caserta-Juventus è terminata con il punteggio 16 a 1 per i padroni di casa

Nel terzo e conclusivo match, le «gazze» racimolavano la miseria di due valide (contro le dodici [illegible] campani) e venivano pertanto battute nettamente per 7-0.

Ecco i risultati degli incontri validi per la undicesima giornata del girone [illegible] andata del campionato di serie A/1 giocati sabato [illegible]: Delirium Verona-Lemet Livorno 7-8; Fontemura Grosseto-Cariparma 9-11; Caserta-Juventus Torino 16-1; Danesi Nettuno-Ivas Rimini 17-16; Gb Modena-Italerti Bologna 10-9.

Domenico Latagliata

TAMBURELLO

Turno positivo anche per le astigiane

Un super Castelferro passa a Verona: 13-9

ASTI. Giornata positiva per le squadre piemontesi, quella di ieri nei campionati di tamburello. In [illegible] A1 Fipt, grande affermazione del Castelferro, campione d'Italia, che si [illegible] imposto sul campo della capolista Bardolino (Verona), con il risultato di 13 a 9, nella sesta giornata di andata.

Turno positivo anche per le due formazioni astigiane impegnate nel campionato di serie A Figt. L'Antignano, sul terreno di casa, ha sconfitto il Bonate Sopra (Bergamo) [illegible] il risultato di 16 a 8; si è imposto, per 16 a 4, anche il Cunico, corsaro sullo sferisterio di un'altra bergamasca, il San Paolo d'Argon. Le due formazioni targate Asti so[illegible] rispettivamente seconda [illegible] terza in classifica generale.

E' [illegible] all'insegna del bel gioco la quarta giornata del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Dopo quattro turni di campionato, ci sono ben cinque squadre su sette in vetta alla classifica, a pari punti.

Ieri, la gara più interessante è stata quella che ha visto di fronte Portacomaro e Grazzano Badoglio. L'incontro è durato oltre tre ore e l'esito della partita è stato incerto fino all'ultimo. I padroni di casa si [illegible] imposti sui grazzanesi con il risultato di 19 [illegible] 16.

Migliore assoluto in campo è stato il battitore-rimettitore del Portacomaro Aldino Carretto; da segnalare le prestazione del mezzovolo Paolo Bonzano, di Scalia, Maccagno e di Francesco e Riccardo Durando. Sul fronte opposto si [illegible] la coppia [illegible] fondo formata da Mauro Fracchia e Emilio Medesani.

E' stato di buon livello anche l'incontro tra Montechiaro e Castell'Alfero, terminato sul 19 a 12. Partita senza storia, invece, [illegible] Montemagno, dove i padroni di [illegible] si sono imposti con il risultato di 19 a 3, ai danni del Vignale. Ha riposato il Moncalvo.

Classifica: Montemagno, Portacomaro, Montechiaro, Castell'Alfero, Moncalvo 4 punti; Grazzano 3; Vignale 1. [bru. mes.]

CICLISMO

Novantasette corridori al via per il trentanovesimo G.P. Ucat-IX Memorial Biagio Motto, che quest'anno è stato riservato agli «Under 23»

A Rivara la volata vincente di Mirko Volpi sul torinese Panzeri

A 10 chilometri dal traguardo il varesino stacca il gemello Alessandro e il quasi omonimo Volpe

RIVARA. Volata a due e netta vittoria del ventunenne varesino Mirko Volpi sul traguardo del 39° G.P. Ucat-IX Memorial Biagio Motto, una delle più belle classiche del calendario dilettantistico piemontese, riservata quest'anno agli «Under 23». [illegible] posto d'onore, per il secondo anno consecutivo, [illegible] classificato Matteo Panzeri, ventiduenne portacolori della Brunero Bongioanni Boeris [illegible] Ciriè. Sul finire di una corsa condotta a ritmo indiavolato dai 97 corridori al via, Volpi e Panzeri hanno [illegible] l'offensiva a 10 km dal traguardo, involandosi [illegible] gruppetto di [illegible] unità che aveva praticamente dominato l'intera [illegible]. La volata finale non ha avuto storia, con Volpi già nettamente primo ai 300 metri. Lo sconsolato Panzeri [illegible] chiuso a 2", mentre il ploton[illegible] degli inseguitori, dopo 25", è stato regolato per il terzo posto dal ligure Cirasola, davanti ad Alessandro Volpi (gemello [illegible] vincitore) e ad ... Alessandro Volpe, cuneese della Brunero.

Organizzata dalla vecchia Ucat di Torino, la gara era valida quale prova indicativa per la selezione della rappresentativa piemontese che dal 22 al 30 giugno parteciperà al Giro d'Italia dilettanti. Alla luce delle nuove disposizioni internazionali in materia di ciclismo open, da quest'anno [illegible] più importante corsa a tappe [illegible] calendario cadetto sarà riservata esclusivamente agli «Under 23»: una categoria che nella nostra regione conta pochi elementi di valore, come [illegible] inequivocabilmente emerso già domenica scorsa nella Coppa Città di Asti, dove il pri[illegible] piemontese (l'astigiano Ferrero) era arrivato solo 35°. Ieri sulle strade del Canavese le cose [illegible] andate un po' meglio per i corridori regionali - grazie soprattutto a Panzeri e a Volpe, entrambi della Brunero e allo sfortunato Dalla Vittoria (Alplast-Girardengo) - ma è doveroso tenere conto che il campo degli avversari, benché numeroso, era [illegible] men[illegible] qualificato rispetto alla gara internazionale di Asti. Il ct regionale Guido Messina spera di registrare progressi nelle prossime gare per mettere insieme un quintetto dignitoso; se ciò non dovesse avvenire, una rinuncia al Giro-baby rappresenterebbe la soluzione più saggia.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Mirko Volpi (Ribar [illegible] Arsizio) km 132 in 3h08' media km 42,128; 2. Matteo Panzeri (Brunero Bongioanni Boeris) a 2"; 3. Salvatore Cirasola (Promo Ciclo) a 25"; 4. Alessandro Volpi (Ribar); 5. Alessandro Volpe (Brunero); 6. Davide Griso (Mobili Lissone); 7. Edoardo Pagnani (Cabiatese); 8. Salvatore Pugliese (Stellanello); 9. Paolo Facchetti (Legnanese); 10. Mauro Arnolfo (Alplast) a 57".

JUNIORES E ALLIEVI — A ROSTA PRIMO VIANO, A CHIERI OSELLA

ROSTA. Finalmente una giornata di gloria per gli juniores del Madonna di Campagna. Andrea Viano, diciottenne di Boves per il club di via Orbetello, ha messo a frutto le sue doti di sprinter sul traguardo del Memorial Cogerino, precedendo quattro compagni [illegible] fuga: l'aostano Berthet (portacolori della Lucchesi-Rostese, che ha organizzato la gara), il biellese Feruglio (Ucab), il canellese Vietri (Sassi-Katoxyn) e l'altro cuneese Gandino (Esperia Piasco). Il gruppetto dei primi inseguitori, dopo 28", [illegible] stato regolato da Lo Galbo (Ucab) davanti a Platter (Nus Fenis) e Balbis (Sassi). Il vincitore, che frequenta la quarta liceo scientifico a Cuneo, già nel quinto dei 14 giri in programma ha allungato insieme con Gandino e Stella. Poi quest'ultimo ha perso contatto, e a tre giri dalla conclusione sul tandem di testa si sono portati Vietri, Feruglio e Berthet. Vietri ha provato due volte la soluzione solitaria, ma il gruppetto è rimasto unito e lo sprint finale ha decretato la prima affermazione stagionale del bravo Viano.

La domenica ciclistica piemontese proponeva anche due belle gare riservate agli allievi. A Chieri, nel primo Memorial Pierino De Paoli, si è imposto il saviglianese Marco Osello, che ha preceduto il canellese Gabusi, il rostese Ruella e il cuneese Streri. Dopo la fuga iniziale del canellese Cabella, che ha toccato un vantaggio massimo di 1'10", Osella è passato all'offensiva, con il torinese Iorfida, nel quarto dei cinque giri. Iorfida ha perso contatto, e il portacolori dell'Alplast-Ardens ha mantenuto un lievissimo margine fino all'arrivo per il primo alloro del '96.

Nel Trofeo Walter Silva, svoltosi a Vogogna (Verbania), si è invece imposto per distacco il varesi[illegible] Francesco Furiga (Pesanese), indiscusso mattatore della gara. Dopo una fuga solitaria protrattasi per ben 45 chilometri, il lombardo ha preceduto di 1'25" Enrione (Eporediese) e Panza (Castellettese). Quarto Bargiga (VCO) a 1'43", quinto Barengo (Valsesia) a 2'24". Infine, nel terzo Gran Premio Esperia per esordienti, svoltosi a Piasco (Cuneo), si sono registrati i successi di Gianmaria Alesso (Ardens di Savigliano) nella classe 1982 e [illegible] Richard Lenza (Piossasco) nella classe 1983. Fra i quattordicenni, Alesso ha preceduto il torinese Ruggiero e il compagno di squadra Possetto. [f. b.]

Tutti di Tortona, erano diretti su un'utilitaria in discoteca. Frontale con una Bmw

Ancora 3 vittime del sabato sera

E un altro giovane è in prognosi riservata

TORTONA. Tre giovani sono morti e due sono feriti in gravi condizioni: è il bilancio dell'ennesima strage del sabato sera. Quattro amici di Tortona che viaggiavano a bordo di una «Uno», si sono schiantati frontalmente contro una «Bmw 320» condotta da un giovane di Arquata Scrivia. L'incidente è avvenuto sulla provinciale Tortona-Rivanazzano, nel centro di Casalnoceto, al termine di un lungo rettilineo, tra il distributore Agip e la curva a sinistra.

Christian Effendi, 19 anni, via Brigata 8, che guidava la «Uno», Matteo Pellegrin, che avrebbe compiuto 18 anni il maggio, viale Kennedy 34, e Andrea Caffarone, 18 anni, via Brighenti 3, sono morti. Davide Casano, 19 anni, via Brighenti 9, che viaggiava con loro sulla «Uno», e Gianfranco Ferrari, anni, di Arquata Scrivia, via Barca 16/A, che guidava il «Bmw», sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Voghera.

Lo schianto è avvenuto alle 0,20: probabilmente i quattro tortonesi stavano raggiungendo uno dei locali notturni di Salice e Codevilla. Le cause dell'incidente sono ancora in via di accertamento, ma dai primi rilevamenti pare che la «Uno» abbia invaso la corsia di marcia opposta e che fosse quasi sul margine sinistro della carreggiata, quando la «Bmw» è spuntata dalla curva.

Sul posto è immediatamente intervenuta la pattuglia della Polstrada di Tortona, che stava organizzando il posto di controllo per il servizio di viabilità ordinaria proprio sulla provinciale. Per estrarre i feriti dalla «Uno» è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco tortonesi: un'operazione che è durata mezz'ora. Poi le ambulanze con i feriti sono partite a sirene spiegate verso gli ospedali di Tortona e Voghera.

I feriti sono stati sottoposti ad intervento chirurgico all'ospedale di Voghera: le loro condizioni sono gravi ma i medici non disperano di salvarli.

Christian Effendi, studente, era figlio del responsabile del servizio ricambi dell'Itinera. La madre di Matteo Pellegrin, figlio unico, è invece la segretaria del direttore dell'ospedale di Tortona. Andrea Caffarone lascia una sorella maggiore, la madre, farmacista a Viguzzolo, e il padre, rappresentante di vernici e colori. La sua famiglia è originaria di Montemarzino e lui frequentava l'Istituto «Dante Alighieri» di Tortona.

Davide Casano frequenta la scuola per odontotecnici di Alessandria ed ha un fratello di pochi anni minore. Poco tempo fa in un incidente, la era andata distrutta.

Maria Teresa Marchese

In alto (da sinistra) Christian Effendi, 19 anni, e Andrea Caffarone, 18. Sopra (da sin.) Matteo Pellegrin (17 anni) anch'egli vittima dell'incidente e Davide Casano (diciannovenne) ricoverato in ospedale con prognosi riservata

Alessandria

Con la «Porsche» contro un albero

ALESSANDRIA. E' morta poche ore dopo il ricovero. Sabato sera la «Porsche» su cui viaggiava si è schiantata contro un albero. Arnella Beltrami avrebbe compiuto 40 anni a ottobre. Abitava a Rivanazzano (in provincia di Pavia) in via San Francesco d'Assisi.

Stava viaggiando in auto insieme a Flaminio Rubaudo, anni, istruttore di ippica in un maneggio di Salice Terme. L'uomo è ricoverato nel reparto di Rianimazione in condizioni gravissime.

L'incidente è accaduto verso le 19,30 alle porte di San Giuliano, una frazione di Alessandria. Probabilmente Flaminio Rubaudo ha perso il controllo della vettura. La «Porsche» è uscita di strada andando a sbattere contro l'albero.

L'istruttore è nato a Roma e risulta residente a Maglione in provincia di Torino: per lavoro si era trasferito a Tortona. La donna lascia il marito, Angelo Chiazza, e due bambini. [a. m.]

NOTIZIE FLASH

OMEGNA

attivo al Credito Cooperativo

Duecento soci hanno partecipato ieri all'assemblea della Banca Credito Cooperativo del Cusio e Valle Strona. Approvato il bilancio, che per la prima volta presentava un attivo, in cui spiccano i 13 miliardi e mezzo di raccolta, i soci hanno riconfermato il consiglio d'amministrazione uscente, presieduto da Tarcisio Ruschetti.

AOSTA

Il corso di ingegneria delle telecomunicazioni

Domani, alle 16,30, all'Istituto professionale regionale in viale Federico Chabod sarà presentato l'anno accademico '96/'97 del corso di laurea breve triennale, in Ingegneria delle telecomunicazioni del Politecnico.

ASTI

Stasera fuochi sul Tanaro Domani in costume

Prosegue la festa patronale di S. Secondo. Stasera (ore 21) fuochi d'artificio sul Lungotanaro. Domani (ore 10,30) consegna del Palio alla Collegiata di San Secondo, con corteo in costume. Ogni giorno «Fiera città di Asti» con 200 stand.

contro un'auto Ferito un quarantenne

motociclista, Claudio Luigi Bellomi, 43 anni, di Gallarate è rimasto ferito (prognosi di mesi) in uno scontro con un'auto condotta da Franco Sandretti, 46 anni, di Crevalcore.

Fiera campionaria con 150 mila visitatori

Si è conclusa ieri sera in viale Kennedy la XXI edizione della Fiera campionaria di Novara: i visitatori sono stati 150 mila.

Riconsacrata una chiesa danneggiata dall'alluvione

Il vescovo di Asti Severino Poletto, ha inaugurato e riconsacrato la chiesa parrocchiale di Corro dedicata a San Giovanni danneggiata dall'alluvione e chiusa al culto per 16 mesi.

Stasera si discute il nuovo piano del traffico

Il nuovo piano del traffico verrà discusso in assemblea, (ore 21), da Comune e commercianti, al cinema Astra. La maggioranza dei negozianti sembra contraria all'allargamento dell'isola pedonale.

Impiegata muore in uno scontro

Cuneese, aveva 23 anni. Ferito il fidanzato

CUNEO. Stava rientrando a casa a bordo dell'auto guidata dal fidanzato, è morta in seguito alle ferite riportate nel violento scontro con un'altra vettura. La vittima è Paola Marchisio, anni: abitava a Cuneo in via Dante Livio Bianco 5, nella stessa strada della chiesa del Cuore Immacolato.

L'incidente è avvenuto l'altra sera, verso le 20, sulla statale Mondovì-Cuneo, all'altezza dell'abitato di Beinette. Paola Marchisio, impiegata come segretaria nell'ufficio di Cuneo della rivista di annunci gratuiti «Gli Affari», viaggiava su una «Uno» al fianco di Ezio Castellino, ventiseienne di Cuneo.

La ragazza, approfittando del giorno di libertà dal lavoro (gli studi di piazza Galimberti del settimanale sono aperti dal lunedì al venerdì) aveva accompagnato il giovane nel negozio di strumenti musicali di Mondovì per trascorrere insieme a lui la giornata e aiutarlo nella vendita.

Al ritorno verso casa, l'auto con a bordo i due giovani ha incrociato la vettura condotta da Gianpaolo Pellegrino, 35 anni.

Paola Marchisio

Per cause che la polizia stradale di Cuneo deve ancora accertare, le due vetture si sono scontrate frontalmente.

L'urto sulla statale è stato tremendo. Oltre agli agenti della polstrada cuneese, sono intervenuti i vigili del fuoco del capoluogo. Le condizioni della ragazza sono apparse subito disperate, tutti i soccorsi sono risultati inutili. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Beinette, dove già l'altra sera, ma soprattutto ieri, c'è stato un viavai di giovani amici.

Ezio Castellino non è in pericolo di vita, Gianpaolo Pellegrino ha riportato invece gravi ferite. I medici si sono riservati la prognosi: entrambi i ragazzi sono ricoverati all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Paola Marchisio abitava a Cuneo con i genitori Giovanni e Margherita. Lascia anche il fratello Sergio di 36 anni e la sorella Maria Teresa, trentaquattrenne. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 14,30 nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato partendo dalla vicina abitazione di via Dante Livio Bianco 5. [r. c.]

COGGIOLA

Giovane si amputa un dito

Un ragazzo di 16 anni, Daniele Vigna, si è amputato un dito della mano destra mentre stava tagliando la legna con un'accetta vicino alla sua abitazione, in frazione Viera di Coggiola (Biella). Non si sa esattamente che cosa sia accaduto, ma è probabile che l'incidente sia stato causato da un attimo di disattenzione del giovane alle prese con il taglialegna. Subito soccorso dai familiari, che gli hanno praticato un'efficace prima medicazione, Daniele Vigna è stato portato con l'Elisoccorso del servizio «118» prima all'ospedale di Biella, poi nel centro specialistico di Savona, per essere sottoposto ad un delicato intervento di microchirurgia, nella speranza di potergli riattaccare il dito amputato. Pur avendo perso molto sangue, il sedicenne ha ricevuto cure tempestive ed efficaci e le sue condizioni non vengono ritenute particolarmente gravi dai medici che lo hanno visitato. [p. q.]

FALSO ALLARME

Cinque ore di paura a Cuneo per un'autobomba

L'allarme è scattato verso le 10,30 con una telefonata anonima ai vigili del fuoco di Cuneo: «Nell'Alfa 33 parcheggiata in via Vanzetti c'è una bomba». Subito è stato chiesto l'intervento di polizia, carabinieri e Finanza. Il proprietario della vettura, residente a Torino, è stato avvisato prima di riavvicinarsi al veicolo. Le operazioni sono state dirette dal questore Nazario De Luca. La strada, tra corso Nizza e via Ettore Rosa, è stata isolata. Verso le 15,30, dopo lo sgombero di due palazzi, un «robot» degli artificieri dei carabinieri di Torino ha «sondato» la vettura: l'allarme-bomba era falso

E' di Varallo Sesia

Liceale (18 anni) campionessa di matematica

BORGOSESIA. E' una studentessa valsesiana la prima ragazza classificata nella finale nazionale delle Olimpiadi di matematica che si sono svolte a Cesenatico. Daniela Spezia, 18 anni, è di Varallo e frequenta la quinta al liceo scientifico «Ferrari» di Borgosesia. Con il punteggio di 24/42 ha prevalso su tutte le altre studentesse.

Daniela Spezia aveva ottenuto la possibilità di prendere parte alla finale nazionale in virtù dell'ottimo risultato fatto segnare nelle prove di selezione che si erano svolte a Biella.

Le Olimpiadi di matematica, giunte alla 12ª edizione, sono un'iniziativa della «Normale» di Pisa. Se le è aggiudicate, alla grande Davide Gaiotto, del classico «Cavour» di Torino, che ha totalizzato uno strepitoso 42/40. I primi sei studenti (Daniela non è fra loro) prenderanno parte alle finali mondiali, in India, a luglio. [p. q.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — [illegible]
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234 240 — Or.: 20.15/22.30 — Lire 10.000/8000
Come mi vuoi — di C. Amoroso, con E. Lo Verso, V. Cassel, M. Bellucci (Ita. '96) — Un prostituto transessuale si innamora di un poliziotto, conquista il suo amore e lo sottrae alla sua fidanzata. V. M. 14 1h 40' — Commedia

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234 240 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 10.000/8000
Riccardo III — di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' — Dramm.

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Premonizioni — di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 45' — Thriller

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 — [illegible] 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22.15 — L. 10.000/8000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — Thriller

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un [illegible]po di specialisti americani viene ingaggiato per annien[illegible] il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo [illegible] Atene e Washington. N. V. 2h 08' — Thriller

ACQUI T.
Ariston — Tel. ([illegible]) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Piume di [illegible] — di M. Nichols, con R. Williams, [illegible] Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

Cristallo — [illegible]. (0144) [illegible] — [illegible].: 20/22 — [illegible] 6000/5000
Io ballo da sola — di [illegible]. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h — [illegible]

CASALE M.
Vittoria — [illegible]. (0142) 452.291 — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
Mary Reilly — di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Doctor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' — Drammatico

Poli — Tel. (0142) 452.061 — Or.: 20,10/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
[illegible] pl[illegible] — di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' — [illegible]

Moderno — Tel. (0142) [illegible].516 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

NOVI L.
Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22.20 — L. [illegible]
Copycat - Omicidi in serie — di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una [illegible]loga criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' — Thriller

OVADA
[illegible] Dolby — [illegible]. (0143) 81.411 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 (posto unico)
Io [illegible] — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo [illegible] irrompe in una villa toscana per le [illegible]: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h — Comm.

SERRAVALLE S.
Lara — Tel. (0143) 62.895 — [illegible].: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000/5000
L'arcano incantatore — di P. Avati, con C. Cecchi, [illegible] Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' — Gotico

TORTONA
Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Copycat - Omicidi in serie — di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si m[illegible] sulle [illegible] dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' — Thriller

VOGHERA
Arlecchino — Tel. 0383/048.124 — Or.: 20/22.20 — L. 9000 (posto unico)
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14 2h 13' — Thriller

[illegible] D'AOSTA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.656 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman [illegible] '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. [illegible] — Commedia

Giacosa — Tel. (0165) 262.220
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
[illegible] Bianco — Tel. (0165) 841.206
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. 0125/641 480 — Or.: 20/22 — Lire 12.000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in [illegible]zo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

[illegible] — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19.20/21,30 — Ingr. riservato ai soci
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — Tel. 594.147 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
A rischio della vita — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, A. J. Barry (Usa '96) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' — Thriller

Politeama — Tel. 530.086 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

Ritz — Tel. 530.066 — Or.: 19,50/22,30 — Lire 10.000/7000
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano [illegible]ico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' — Thriller

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Ore: sp. 20 — Lire 10.000/7000
L'arcano incantatore — di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, [illegible] gretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' — Gotico

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — Tel. 692.936 — Or.: 16/18/19,50/22 — Lire [illegible]
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — Thriller

Fiamma — Tel. 693.554. — Or.: 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
P[illegible]me di st[illegible]zzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio [illegible] uno [illegible]. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

Nuovo [illegible] — Tel. 692.951. — Or.: 18/18/20/22 — Lire [illegible]
Ninfa plebea — di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' — Drammatico

[illegible] — Feriale ore 21 — Festivo ore 16,30/21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden — Tel. [illegible]. Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45. — Fest.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE
[illegible] — Tel. 346.901 — Or.: 21,15; fest. 15,15 17,15/19,15/21,15
Io ballo [illegible] sola — di [illegible]. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h — Comm.

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero — Tel. 412.317 — L. 10.000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible] Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

Vittoria — Tel. 412.771 — Lire [illegible]
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un [illegible] perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo [illegible] un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. [illegible]. 2h — Thriller

[illegible]
Lux — Tel. [illegible]. Or.: [illegible] — fest. 15/17/20/22; giov. h. 21 — L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Ore 15 e 20,30
OGGI RIPOSO

CENTALLO
Nuovo — Or.: 20/22. Giov. e ven. 21 — Fest.: 15/17/20/22 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. [illegible], rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel. 916.393 — Or.: fer. 21. Sab. 20/22 — fest. 18/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 20/22 — Lire 10.000/8000
La pazzia di Re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' — [illegible]

GARESSIO
Excelsior — Feriale e fest. ore 21 — [illegible]
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI [illegible]

MONDOVI
Bertola — Tel. 47,888 — L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROB[illegible]
Roby — Or.: 21. Sabato 20/22 — Fest. 20/22 — L. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico Teatro — T. 43.759. Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.608 — Lire 10.000/8000
Il giurato — di [illegible] Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Gr[illegible]. N. V. 2h — Thriller

[illegible] — Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. DAMIANO [illegible]
Roburent — [illegible].: 18,30/20,30/22,30
[illegible] RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77 — Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Tel. 624.158 — [illegible].: 19,55/22,15 - Lire: fest. [illegible]
Piume di [illegible] — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

Vip — Tel. 625.588 — Or.: 20/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
Io ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h — Comm.

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20,10/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
Riccardo III — di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario [illegible]arca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' — Dramm.

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 20/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — Thriller

Vittoria — Tel. 623.395 — [illegible].: 19,50/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10,000
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' — [illegible]

ARONA
San Carlo — Tel. 24.05.88 — Or. segr. tel. 240.588 — Or. 21. L. 8000/6000
[illegible] m[illegible] walking - Condannato a m[illegible] — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' — Drammatico

BORGOMANERO
Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22.15 — L. 10,000/6000
Copycat - Omicidi in serie — di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' — [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Piume di [illegible] — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. [illegible] — Commedia

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22.15 — L. 10.000/6000
Via da Las Vegas — di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien, V. 14 1h 52' — Drammatico

DOMODOSSOLA
Corso — segr. tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30. L. 10/8000
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo [illegible] Atene e Washington. N. V. 2h 08' — Thriller

[illegible] 1 - [illegible] 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Nome in codice Broken Arrow — di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba due bombe atomiche per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' — Avvent.

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Four Rooms — di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '96) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' — Comm.

[illegible]
Italia — L. 8000/6000
RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91.163. — Or.: 21,15 spett. unico — L. 10.000/8000
Casinò — di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' — [illegible]

TRECATE
S. Pellico — Tel. 71.417 — Inizio ore 21 — L. 8000/5000
Strange days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

VERBANIA
Vip — [illegible], e prezzi spettacoli al numero 40.19.40 — Inizio ore 21
Teatro [illegible]

[illegible] (Intra) — Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40 — In. ore 20,30/22,30
Cuori al verde — di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' — Comm.

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: iniz. 21 — Lire 10.000
[illegible]

[illegible] E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 — Informaspettacolo 69833
OGGI CHIUSO

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspettacolo 69.833
OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.833 — Orario apertura 21,30 — Lire 10.000/8000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. [illegible] Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — Thriller

Dugentesco — Via G. Ferraris [illegible]
Collettiva di artisti spagnoli che hanno eseguito opere sul tema: **Terre d'acqua**. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 12 maggio con il seguente orario: feriali 15.30-19.30; festivi 11-12,30 e 15.30-19,30.

[illegible]
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22,[illegible] — Lire 10.000
[illegible] vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

BIELLA
Impero — Inf. tel. (015) 22.736-31.312. — Prezzo unico Lire [illegible]
Mary Reilly — di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Doctor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e inna[illegible] di entrambi. N. V. 1h 48' — Drammatico

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736-31,312. L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736-31.312
[illegible]

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — Posto unico lire 12.000
OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Lire 10.000/8000
Toy Story - Il mondo dei giocattoli — di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' — Animazione

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Tv movie**
22,20 **Henry e Kip**, telefilm
22,59 **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **The Red Light Show**, varietà sexy
0,15 **Mago Merlino**, telefilm
0,45 **Astro Star**, oroscopo
0,50 **China Beach**, telefilm

Telecupole
20 — **FT TV solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,40 **Diagnosi: tutti in forma**
22,30 **Tg 4**, informazione

Telegranda
19,30 **Film**
21,30 **La rivista della provincia**
22,30 **Telegiornale sportivo**
23 — **Film**

Videogruppo
20,30 **Serie A: Juventus-[illegible]**
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della [illegible]**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Notte Vg**

Telecity
20 — [illegible]
20,30 **Att[illegible] ladra**, film
22,30 **Alla ricerca dell'Opale Blu**
1 — **Alice**, telefilm

Primantenna Super [illegible]
20,30 **Le auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **A tutta bici**, sport
22,45 **Notte magica per Ciao**
23,45 **Tg diario del giorno**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg 4**
20,30 **Juventus-Atalanta**
22,45 **A gamba tesa**
23,15 **Le più belle di vizi privati**
24 — **Donne e motori**
1 — **Electric blue**, sexy
1,30 **Match music**
2,30 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **La truffa**, film
22,30 **Sexy**
23 — **Auto d'oggi**, informazione
24 — **Emotions**
2 — **Sexy**

Quadrifoglio [illegible] Tv
20 — **Tg rosa**
20,35 **L'isola di Pascali**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare**

[illegible] 9 Tai
20 — **Cartoni [illegible]**
20,40 **Legwirk**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**

Telecampione
20 — **Cronaca**, replica
21 — **Future**
22 — **Business News**
22,20 **Piazza affari**

G.R.P.
20 — **Cinema**
21 — **L'isola del libro**, rubrica
21,30 **Spazio redazionale**
23,30 [illegible] **auto** [illegible]
0,30 **Grp monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animali**
20,40 **Legwork**, telefilm
21,35 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Due strani papà**, film
22,30 **Questo grande cinema**, rubrica
22,40 **Informasette**
23 — **Sexy and soda**
23,40 **Informasette**
0,30 **Sexy and soda**
1,30 **Informasette**

Videonovara
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videog[illegible]**
23 — **Video parade**
23,45 [illegible]

VCO
20 — **Funari live. 2ª parte**
22,30 **Sport / off side**
23 — **VCO notizie**
23,30 **Sport / calcio locale**
1 — **VCO notizie**

Altaitalia Tv
20 — **Open music**
20,20 **Telegiornale**
21 — **Italia dancing**
22 — **Made in Italy**, rubrica musicale
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**
24 — **Telegiornale**
1 — **Telegiornale**

Telemonterosa
20,45 **[illegible] a zero palla al centro**
[illegible] **Tmr**, giornale
21 — [illegible] **avvoltoi**, film
23,30 [illegible]**r**, giornale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

Un sorpasso azzardato a forte velocità, i ragazzi stavano andando a ballare

Scontro frontale, morti 2 giovani

Toirano: l'incidente è avvenuto sabato alle 23 sulla provinciale per Bardineto in località Carpe
La Opel «Corsa» di Gian Piero De Vincenzi e Franco Rinaldo s'è schiantata contro un furgone

TOIRANO. Scontro frontale sabato notte alle 23 sulla provinciale Bardineto-Toirano, in località Carpe, all'altezza del chilometro 28. Due giovani sono morti, un uomo è rimasto ferito: è il bilancio di un sorpasso azzardato in una curva affron[illegible] a forte velocità.

Le vittime sono Gian Piero De Vincenzi, 30 anni, autotrasportatore, residente in viale della Repubblica 20 [illegible] Pietra Ligure, e Franco Rinaldo, 27 anni, commerciante di legnami, Calizza[illegible] località Vetria 14. Il ferito [illegible] Carlo Briozzo, 61 anni, di Calizzano, artigiano. Ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure, ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

La dinamica. De Vincenzi e Rinaldo facevano parte di [illegible] compagnia [illegible] giovani che hanno come punto di riferimento il parcheggio [illegible] Calizzano [illegible] un bar [illegible] Bardineto; sabato sera sarebbero dovuti andare tutti assieme in una discoteca della Riviera. I due amici era[illegible] però in ritardo di una decina di minuti rispetto all'ora fissata per l'appuntamento. Quando sono arrivati, gli altri non c'erano più. Erano già partiti per la Riviera. Franco Rinaldo, geloso proprietario di una Opel «Corsa» 1600, un'utilitaria in grado [illegible] raggiungere velocità molto elevate, ha stranamente ceduto [illegible] volante a Gian Piero De Vincen[illegible]. L'auto si è infilata a tutta velocità nella tortuosa discesa, lungo curve molto strette e brevi rettilinei. L'incidente all'uscita di una curva [illegible]: la Opel, in fase di sorpasso, si è trovata di fronte il furgone condotto da Carlo Briozzo, che aveva a fianco Valerio Sappa, entrambi di Calizzano. L'urto, frontale, [illegible] stato terrificante: l'utilitaria si è letteralmente disintegrata contro il [illegible] del «Fiat Ducato 35», diretto [illegible] Calizzano. Gian Piero De Vincenzi e Franco Rinaldo, che non indossavano le cinture di sicurezza, sono morti sul colpo. Quasi incolumi gli occupanti del furgone, tutti e due in stato di choc.

Da sin. Franco Rinaldo, 27 anni, Calizzano, e Gian Piero De Vincenzi, 30, Pietra

Subito sono scattate le opera[illegible] di soccorso: sono intervenuti una pattuglia della polizia stradale di Finale, i vigili del fuoco e le ambulanze della Croce Rossa. I due giovani sono stati trasferiti all'obitorio del Santa Corona; l'inchiesta giudiziaria è stata affidata a Daniela Veglia, sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona. Dopo il nulla-osta del magistrato, le salme saranno riconsegnate alle famiglie per i funerali.

A Pietra e Calizzano [illegible] notizia della morte di Gian Piero e Franco [illegible] stata accolta con sgomento. Gian Piero, figlio del titolare [illegible] una ditta di autotrasporti, lavorava da tempo [illegible] il padre. Un ragazzo tranquillo, molto legato alla famiglia; Franco, figlio unico, dava una mano al padre Aldo nella conduzione di un'impresa specializzata nel taglio e nella vendita di legnami. Amici da [illegible]i, erano [illegible] trascorrere [illegible] [illegible] sere del fine-settimana.

Gli amici sono scossi, ancora increduli: «Magari andavano un po' forte - dicono - sulle strade di casa. Ma erano prudenti, forse sono stati traditi dalla ghiaia depositata in inverno contro neve e ghiaccio. E non erano neppure di quei ragazzi che bevono alcol prima di mettersi alla guida. L'unico fatto singolare è che Franco, così "innamorato" della sua auto, abbia ceduto il volante all'amico».

Massimo [illegible]

Traffico già nel caos

Non è stato un fine settimana da tutto esaurito, ma anche ieri pomeriggio la circolazione su strade e autostrade della Liguria è stata [illegible]a duramente alla prova dal rientro del primo week end turistico. La Voltri-Alessandria, [illegible] esempio, già alle 15 era affollata [illegible] il traffico, pur scorrevole, [illegible] stato rallentato. I caselli dell'Autostrada dei Fiori, dalle 17 alle 19, sono stati invece presi d'assalto da migliaia di turisti che rientravano. Il risultato è stato quello [illegible] lunghe code che hanno provocato qualche disagio anche sull'Aurelia a Pietra [illegible] Finale. Traffico a rilento, ovviamente, sulla Statale dove agli automobilisti del rientro si sono aggiunti quelli che, approfittando della bella giornata, hanno deciso di fare quattro passi sui lungomari di Alassio, Laigueglia, Loano. Code e rallentamenti anche in provincia di Genova. Come da copione i disagi maggiori si sono avuti sulla strada che porta a Portofino. A livello turistico da registrare [illegible] grosso numero di appassionati di windsurf che hanno raggiunto la Riviera per una due giorni di mare. Albenga, Noli, Cervo, Arenzano le località maggiormente frequentate. [s. p.]

Genova, decine di interventi dei vigili

Sciami di calabroni «invadono» la città

GENOVA. Sciami di api, vespe [illegible] calabroni hanno scatenato il panico ieri nei quartieri della Foce, Marassi [illegible] Albaro. Con la primavera gli insetti trasmigrano da un «nido» all'altro guidati dalle [illegible] api regine. E quindi scelgono un poggiolo o il sottotetto [illegible] un caseggiato gettando nella paura gli abitanti. Come ad Albaro, dove uno sciame di pericolosi calabroni si [illegible] annidato su un poggiolo. S[illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco che, con tutte le delicatezze del caso, hanno eliminato gli sgraditi ospiti. Le vespe, invece, hanno preferito il quartiere [illegible] Marassi [illegible] anche qui i pompieri hanno avuto parecchio da fare per stanarle da un sottotetto. Uno sciame di api ha volato per tutta la mattinata di ieri sulla Foce e [illegible] corso Italia. Poi, nel pomeriggio [illegible] calato sullo scoglio di Quarto dove c'è il monumento [illegible] garibaldini. Anche qui i vigili del fuoco hanno risolto tutto. Insieme a loro [illegible] intervenuto anche un apicoltore esperto per la rimozione degli sciami di api. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Lavori in via Airenti [illegible] traffico va in tilt

Altri disagi per gli automobilisti, da oggi e per [illegible] paio di settimane: cominciano i lavori di rifacimento dell'asfalto, [illegible] la posa di una tubatura delle fogne, in via Airenti, parte della quale sarà chiusa. La circolazione tra Valle Caramagna [illegible] il centro di Porto Maurizio subirà rallentamenti. [e. f.]

IMPERIA

Fa la «macumba» alla moglie oggi processato in pretura

Ha perseguitato la moglie, intenzionata a lasciarlo, con riti esoterici, e per questo compare oggi [illegible] pretura, imputato di minacce, ingiurie e lesioni. Si tratta di Umberto Limardo, 54 anni: per tentare di riconquistare la consorte Vincenza, aveva praticato la «macumba» brasiliana contro di lei. [e. f.]

[illegible]

Un vertice con Necci sul raddoppio ferroviario

Incontro oggi in Regione [illegible] Genova tra l'amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci [illegible] gli amministratori del Ponente, rappresentati dal presidente della Provincia, Gabriele Boscetto. Al centro il raddoppio [illegible] lo spostamento a monte della linea ferroviaria. [e. f.]

[illegible]

In Consiglio comunale il [illegible] Piano regolatore

Cinque giorni di Consiglio comunale per la discussione del nuovo Piano regolatore generale. Le sedute sono in programma per questa sera, domani [illegible] mercoledì e quindi per venerdì e sabato. [g. p. m.]

RECCO

E' [illegible] Antonio Ferro [illegible] sindaco [illegible] uomo di sport

Antonio Ferro, [illegible] sindaco di Recco e personaggio notissimo in Italia nel mondo dello sport, è deceduto all'età di 88 anni. Vicesindaco nell'immediato dopoguerra, Ferro, dc, era diventato primo cittadino nel 1964 conservando la carica per diverse legislature. [a. l.]

Venticinquemila visitatori, rilancio per i prodotti liguri

Expo: bilancio da record

Ieri sera si è chiusa la prima «Fiera dell'alimentazione mediterranea»
La rassegna ha centrato gli obiettivi e si ripeterà anche il prossimo anno

IMPERIA. Una spaghettata in allegria tra gli organizzatori e gli standisti ha posto il festoso sigillo ieri sera all'Expo dell'Alimentazione Mediterranea, che [illegible] [illegible] chiusa al pubblico alle 22, dopo dieci giorni. I conteggi [illegible] non sono definitivi, ma [illegible] parla di oltre 22 mila biglietti realmente venduti, con più di 25 mila presenze, tenuto [illegible] anche dell'affluenza di nume[illegible] scolaresche, soprattutto le mattine del sabato. Nella giornata conclusiva, l'affluenza si [illegible] mantenuta costante, dal primo pomeriggio: [illegible] in serata i visitatori [illegible] superato i 2000.

Il bilancio della manifesta[illegible] [illegible] quindi largamente positivo, nonostante non sia man[illegible] qualche critica. Le più frequenti riguardano l'eccessivo costo dell'ingresso (5 mila lire) e la carenza di stand alimentari, a dispetto delle caratteristiche della rassegna. Osserva [illegible]nrico Lupi, il consigliere della Camera di Commercio che ha seguito l'iniziativa: «Chi non [illegible] creduto nell'Expo ha avuto torto. I presenti hanno fatto buoni affari. Ma tante aziende locali erano diffidenti, e adesso, dopo la verifica dei risultati, si [illegible] "pentite" di aver disertato».

Un'immagine dell'Expo di Imperia dedicata ai prodotti gastronomici della Liguria al centro della cucina mediterranea

L'immagine dei tipici prodotti imperiesi (pasta, olio d'oliva, pesci, salse, conserve sott'olio, vini «Doc») è stata tuttavia salvaguardata anche dalla presenza di stand «istituzionali». [illegible] la sala convegni, che ha lavorato a pieno ritmo, ospitando iniziative [illegible] vario tipo, [illegible] e conferma[illegible] [illegible] punto d'incontro e di riferimento assai valido», sottoli[illegible] Lupi. Qui [illegible] sono tenute le assemblee nazionali delle Città dell'Olio e degli assaggiatori d'olio d'oliva. Imperia, insomma, è stata riconosciuta capitale olearia: e per l'anno prossimo le Città dell'Olio intendono [illegible] presenti [illegible] uno stand regione per regione. [s. d.]

Mercoledì sera allo «Sporting» la consegna degli Oscar della canzone

Montecarlo, c'è Michael Jackson

Zucchero per l'Italia nel «World music awards»

La top model Carla Bruni

MONTECARLO. E' Zucchero il rappresentante italiano al «World Music Awards», la not[illegible] degli Oscar della canzone, in programma mercoledì [illegible] allo Sporting di Montecarlo. Con lui sfileranno gli artisti che hanno venduto più dischi nel mondo. In testa alla speciale classifica c'è Michael Jackson atteso nel Principato per ritirare ben cinque «Awards»: uno dei quali per l'album «Thriller», il disco più venduto [illegible] tutti i tempi.

Nella Salle des Etoiles dello Sporting, [illegible] fianco ad Alberto e Stéphanie, [illegible] parterre d'eccezione con le più pagate top mo[illegible] del mondo: Carla Bruni, Naomi Campbell, Karen Mulder, l'astro nascente Valeria Mazza e Nadja Auerman.

Tra i premiati [illegible] gli «Awards» figurano anche Mariah Carey, che probabilmente non sarà presente; Real Mccoy, per la Germania; Seal, per la Gran Bretagna; Tina Arena, per l'Australia; Cranberies, in rappresentanza dell'Irlanda; Ace of base, per la Scandinavia; Alanis Morrisette e Celine Dion, per il Canada.

A Diana Ross verrà consegnato il Legend Award, il premio alla carriera.

Presentatori d'eccezione l'attore tuttomuscoli Jean Claude Van Damme e la cantante Natalie Cole.

I primi artisti sono già arrivati nel Principato. Ieri una piccola folla di fans assiepata dietro alle transenne nel piazzale dell'Hotel de Paris, ha atteso a lungo l'arrivo di Michael Jackson. Invano: il cantante americano non si [illegible] visto. Condizioni di tempo instabili sull'Atlantico hanno consigliato i suoi manager a rinviare la partenza.

La Notte delle stelle verrà [illegible]presa dalla rete tv americana Abc e trasmessa in tutto il mondo. [g. p. m.]

Inchiesta [illegible] Montecarlo

Sul traffico di dollari falsi un'indagine Fbi

MONTECARLO. C'è forse un collegamento con Sanremo, nella pista seguita dall'Fbi sul riciclaggio di dollari «sporchi» tra il Principato di Monaco e la Florida. L'inchiesta, seguita [illegible] impenetrabile riserbo dalle autorità statunitensi, [illegible] ricollega probabilmente (benché manchino conferme ufficiali) ad altre, condotte dai magistrati italiani: non si spiegherebbero altrimenti le indagini in Riviera.

Al centro della vicenda, Stefano Brandino, un ristoratore italiano, che [illegible] era trasferito a Miami dopo aver lavorato [illegible] lungo a Montecarlo. Con la moglie Linda, [illegible] texana, l'uomo è stato incriminato per riciclaggio e traffico di cocaina. Risulta indagato anche un ligure, il dirigente di banca Mariano Fasano, che secondo i giudici americani era il braccio destro di Brandino. Attraverso società ombra, sarebbero stati «ripuliti» milioni di dollari. [s. d.]

SAVONA

[illegible] Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,45/18/20.15/22,30. Lire 10.000/7000
That's Amore — di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano [illegible] la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. [illegible] 40' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20.15/22,30. Lire 10.000/7000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo [illegible] un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro [illegible] Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Decisione critica — di S. [illegible], con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15. Lire 10.000/7000
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Piume [illegible] struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30. L. 8000/5000
Othello — di O. Parker, [illegible] L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Ot[illegible] reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. [illegible] 05' **Tragico**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani
OGGI [illegible]

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263. [illegible]: 20,20 [illegible]; fest. 16/18,10 20,20/22,30. L. 10/8/5000
Il giurato — [illegible]. Gibson, con D. [illegible]o, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta [illegible] plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Ritz — Tel. 64.0427. Or.: 20,30/22,30 fest. 16; ult. 22,30. L. 10.000/6000; 5000 anziani
Piume [illegible] struzzo — di M. [illegible]ls, [illegible] R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30. L. 8000/6000
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un [illegible] [illegible] specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano ter[illegible] [illegible] alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. [illegible]. V. 2h 08' **Thriller**

Astor — T. 50.997. Or.: 20,15/22,30 pref. e fest. 16/18,15 20.15/22.30. Lire [illegible]
Dead [illegible] walking - Condannato [illegible] morte — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina [illegible] un pluriomicida condannato alla pena capitale, va [illegible] ricerca del [illegible] passato, [illegible] prende a cuore la sua [illegible]. N. V. 2h 10' **Drammatico**

ALBISOLA SUP. — Leone — Ore 21. L. 15.000
OGGI RIPOSO

BORGIO — Astra — Ore 21,30. Lire 8000/6000
CHIUSO

CAIRO M. — Abba — Tel. [illegible]. Or.: 19/20,30/22. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200. Or.: 16/18/20,30/22,30. Lire 10.000/80000
[illegible] programma

LAIGUEGLIA — Corallo — Ore 20,30/22,30. Lire 8000/5000
CHIU[illegible]

LOANO — Loanese — T. 683.961. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/8000
Io ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le [illegible]: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

MILLESIMO — Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO — T. di [illegible] — L. 7000. Ore 21,15
[illegible]

SPOTORNO — Ariston

VARAZZE — Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,40, ult. 22,30. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA — Teatro Cavour — Tel. 61.978. Orario: 21
7-8 maggio: **Mahagonny.**

Centrale — Tel. 63.871. Or.: 16,15/20,15 [illegible] Cineforum. L. 10.000/rid. 7000
Crature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, [illegible] Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. [illegible] un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' **Dramm.**

Imperia — Or.: in. 16; ult. 22,30. L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

[illegible]MA DI T[illegible] — Capitol — Or.: in. 16; ult. 22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000; rid. 6000
Hello [illegible] — di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20,10/22,30. Lire 8000
[illegible] ballo da sola — di [illegible]. Bertolucci, [illegible] L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

SANREMO — Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000
Piume di stru[illegible] — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia [illegible] omosessuali vien[illegible] in imbarazzo dal matrimonio [illegible] figlio [illegible] uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. [illegible] **Commedia**

[illegible] — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/7000
[illegible] critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici [illegible] un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Ariston Roof Sala 1 — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7[illegible]
Four rooms — di A. Anders, A. Rockwell, [illegible] Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo; 4 [illegible] sardoniche con [illegible] Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Ariston Roof Sala 2 — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Io ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Ariston Roof Sala 3 — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Prima [illegible] dopo — di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' [illegible]

Centrale — Sala A. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/7000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. [illegible] addestrerà il suo peggior [illegible]. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Tabarin — [illegible]. 507.070. Sala B. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/7000
Copycat — di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle [illegible] dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. [illegible] 03' **Thriller**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/7000
L'arcano incantatore — di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e [illegible] seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Orfeo — [illegible]. [illegible]333. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/7000
Film [illegible] di [illegible] 18

[illegible]

TEATRI — Carlo Felice — [illegible] 589.329/591.697. Or.: 21 L. 15/25/35/50.000
Stagione concertistica della Giovane Orchestra Genovese **Quintetto Matarazzi.** Domani **L'Italiana in Algeri** [illegible] Gioacchino Rossini. Regia di Sonja [illegible] David.

[illegible]lla Corte — Tel. 570.24.72. Or.: 20,30. L. 40/28.000
Ivanov di Anton Cechov. Regia di Marco Sciaccaluga con Gabriele Lavia, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Gian[illegible] Piaz.

Sala D[illegible] — Tel. 831.18.91. Or.: 20,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Or.: 16. Lire 35/30.[illegible]
Oggi riposo. [illegible]: **Millenovecentonovantadieci** di e con Corrado Guzzanti.

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. Or.: 20,45. Lire [illegible]
Le sedie di Eugene Ionesco. [illegible] di E[illegible]o Marcucci. Compagnia I fratellini.

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93. Or.: 20,45. L. 24.000/18.000
La lezione di Eugene Ionesco. Regia di Egisto Marcucci. Compagnia Teatro della Tosse.

T. della [illegible] — AGORA'. [illegible]. 247.07.93. Ore 22,15. Lire 24.[illegible]
OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA DIANA. Tel. 510.731. [illegible]: 21 (dom. ore 17). [illegible] 20.000/16.000
Climax, azione videomusicale di Gian Riccardo Scheri.

CINEMA — [illegible] 1 — T. 208.549 Or.: 15,10/17,35 20,25/22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' [illegible]

Ariston [illegible] — Tel. 208.549. Or.: 15,20/17,50/20,25 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Dead man walking - Condannato a morte — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15,30/17,50/20,10/ 22,30. Lire 10.000 pref. fest. 12.000/mer. [illegible]
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. [illegible] [illegible]

Corallo 1 — Tel. 586.418. Or.: 15,30/17,50/20,10/ 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Compagna di viaggio — di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10/ 22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Cuori al verde — di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/ mer. 8000
Premonizioni — di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, [illegible] uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 45' **Thriller**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15/18,30/21,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible] — Tel. 362.82.98. Or.: 15 16,35/18,50/20,45/22,40. Lire [illegible] sab. dom. 12.000/mer. 8000
Toy story (abbinato Roger Rabbit sulle montagne russe)

Olimpia — [illegible]. 581.415. Or.: inizio 15/ ult. 22,30. Lire 10.00[illegible] sab. dom. 12.000/mer. 8000
[illegible] giorni [illegible] [illegible] verità — di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Orfeo — Tel. [illegible]. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. [illegible] sab. dom. 12.000/mer. [illegible]
[illegible] — di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: [illegible] [illegible] sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Riccardo III — di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo [illegible] Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 314.141. Or.: 15,15/17/18,50/20,40 22,[illegible]. Lire [illegible] sab. dom. 12.000/mer. 8000
L'albero di [illegible] — di M. Gorris, [illegible] W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. T. [illegible]2461. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. [illegible]
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h [illegible]

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
L'arcano incantatore — di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a [illegible] scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Universale — [illegible] dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. Or.: in. 15/ult. 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. [illegible]
Matrimonio [illegible] 4 mani

Verdi — [illegible]. 562.137. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire [illegible] [illegible]. [illegible]. 12.000/mer. 8000
Io [illegible] da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, [illegible]. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.865; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** [illegible]. 281.556; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; [illegible]**orado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB — Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. fest. in. 14,30. L. 6000/5000
Via da Las Vegas — di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Carignano — D'ESSAI. Tel. 570.23.48. Or.: 21,15. L. 7000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768. Or.: 21,15. [illegible] 6000/5000
NUOVO PROGRAMMA

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,40; fest. 16/18,10/20,20/22,30. L. 6000/7000/5000
Mary Reilly — di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, [illegible] dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Chaplin — Tel. 880.069. Or.: 21. L. 5000 soci; 4000 tessera. Versione originale
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nickelodeon — Tel. 589.640. Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000
OGGI [illegible]

Cineforum — tel. 887.841. Or.: 21,15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI — Eden — Tel. 698.12.00. Peglicinema. Or.: 20,30/22,10. L. 10.000. Ven. a lun. 15,15/ult. 22,10
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

VOLTRI — [illegible] — Tel. 613.81.38. Or.: giov. ven. sab. dom 15,30/17,45 20,30/22,30. Lire 8000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

[illegible] — Teatro Verdi — Tel. 671.263. Or.: Lire

[illegible] — [illegible] Siro — Tel. 32.02.564. Or.: 20,30/22,30. L. 8000 ven./sab./dom. in. 15,30
[illegible] pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dourdan, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible]MARGHERITA — Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16/18,10/20,15 22,20. Lire 10.000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951. Or.: 16/18,05/20,15 22,20. Lire 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, [illegible] Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

CHIAVARI — C[illegible] — [illegible]. 309.838. Ore 15/16,50/18,40/20.30 22,30. L. 10.000
Prima [illegible] dopo — di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele [illegible] sua fidanzata, [illegible] dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 309.694. Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
[illegible] giorni per la verità — di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

[illegible] — Ariston — Tel. [illegible]. Or.: 16/18,05/20,20 22,20. Lire 10.000
Io ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le [illegible]: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

TV [illegible]

Telenord
16,45 **Documentario**
17,15 [illegible]
18 — **I miei quartieri**, informazione
18,15 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19,20 **I miei quartieri**
19,40 **FBI**, telefilm
20,30 **Vita di prigione**, [illegible]
22,30 **Liguria lavoro**
23 — **Film**
0,30 **Motor shop**
1,30 **Film**

Telegenova
8 — **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Tuttopellicola**
11 — **Il futuro nelle stelle**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
16,30 **Polvere di stelle**
18,30 **Colorina**, telenovela
19,30 **Telegiornale regionale**
20 — **Solo musica** [illegible]
20,35 [illegible]
22,30 [illegible] **sport**
23 — **Calcio: Bologna-Genoa**
1,40 [illegible] **non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,30 **Junior tv**, programma [illegible] ragazzi
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — [illegible] **music**, rubrica
20,30 **Film**
22,05 **L'opinione**
23 — **Lo sport**
0,30 **Match music**

Canale 7
9,45 **Arabesque**, telefilm
11,45 [illegible] **Liguria**, [illegible]
12,45 **F.B.I.**, telefilm
13,45 **I miei quartieri**, rubrica
14 — **Film**
18 — **Heart of the city**
16,50 **F.B.I.**, telefilm
17,55 **Musica e spettacolo**
19 — [illegible] **quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,35 **Gli uomini della Raf**, telefilm
20,30 **Vacanze ed lachita**, [illegible]
22,15 **Motor shop**
22,50 **Tg Liguria**
0,30 **Tg Liguria**
1 — **Notturno** [illegible] **stop**

Euro [illegible] Tv
11,30 **Illusione d'amore**
12,30 **I miei quartieri**
12,45 **Radici**
14 — **Rubrica di magia**
18,45 **Arabesque**
19,45 **Liguria news**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Sorridi Jenny**, [illegible] **morendo**
23 — [illegible] **con...**
24 — **Liguria news**
0,45 **Film**

Rete A
8 — **Programmi redazionali**
15 — **I vostri diritti in tv**
17 — **Tg - Solo cronaca**
19 — **80 minuti d'informazione**
19,30 **TgA**, telegiornale
— — **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Match music underground**
11,30 **Market**
12 — **Evening [illegible]**
12,30 **First and ten**, telefilm
13 — **Match** [illegible]
13,30 **Dragon ball**
14 — **Portobello road**
16,30 **Market**, commerciale
18 — **Primomercato**
[illegible] **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia**, rubrica
[illegible] — **Auto tv**, rubrica
23,30 **Market**, commerciale

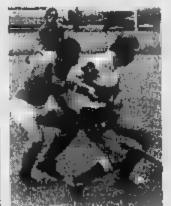
Telecupole
8 — **Canta Italia**, musicale
9 — **Crazy dance**
12 — **Romagna mia**
17 — **Giocando con le stelle**
17,30 **Wilma e... contorni**
20 — **Solo musica italiana**
20,40 **Tutti in forma**

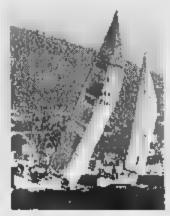
Telestar
15,30 **I giorni di Bryan**
16,30 **Amichevolmente con** [illegible]
18,35 **Detective** [illegible], telefilm
[illegible] **Non mangiate le margherite**
[illegible] **Zombie news**, film
[illegible] — **Programmi non [illegible]p**

Teleregione
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — [illegible]**andiis**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la** [illegible]
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 [illegible]
21 — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto... vivi**
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**
20,10 **Primo piano, prima [illegible]ina**
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Primantenna
15,30 **Andrea Celeste**
16,30 [illegible]
17,30 [illegible]
19 — [illegible]
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **A tutta bici**
22,45 **Notte magica**
0,15 **Programmi non stop**

- **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Hockey, pareggia il Liguria

Buon pareggio per [illegible] Liguria nel campionato di A2 [illegible] hockey prato. I biancoblù allenati da Carlo Colla hanno imposto la [illegible]visione della posta alla Braidese (2-2). E' stata una bella partita. Gli altri risultati: Real Genova-Bra 1-3; Villar Perosa-Pagine Gialle Torino 1-5; Gatto Azzurro-Team 89 2-.0; Mori-Villafranca 3-0. Classifica: Hc Bra p. 17; Mori 15; [illegible]agine Gialle 14; Team 89 12; Braidese 9; Villafranca 8; Liguria e Villar Perosa 7; Real Genova [illegible]; Gatto Azzurro 4. In serie B pareggio (1-1) [illegible] Savona di Bruzzone sul ca[illegible] della capolista Moncalvo. Il gol dei biancoverdi [illegible] stato siglato da Molinari. Nel [illegible] Juniores il Savona ha fa[illegible] suo il derby con il [illegible] Genova grazie [illegible] una doppietta di Francese, mentre nel campionato Ragazzi i baby del presidente Giovanni Gherzi hanno superato per 6-0 l'Europe 92 Mila[illegible] [illegible] tre reti di Andrea Merola, due di Paglieri e una di Simone Pellegrini. [r. p.]

Vela, gran fine settimana

PORTOFINO. Si prepara un'edizione succulenta delle «Regate di Primavera-Trofeo Ermenegildo Zegna», organizzate dallo Yacht Club Italiano a Portofino da venerdì a domenica prossimi. Un appuntamento classico per il Tigullio che movimenta le acque del golfo [illegible] la partecipazione di decine di velisti [illegible] primo [illegible] primissimo piano internazionale, ed anche la piazzet[illegible] [illegible] i vicoli del più famoso borgo ligure [illegible] decine di avvenimenti mondani che fanno da cornice alla gara. Per quanto riguarda [illegible] lato tecnico della manifestazione da rilevare che la tre giorni di regate varrà come campionato italiano per la classe Mumm [illegible]6, la classe di yachts che ci ha dato i punti decisivi per vincere l'Admiral's Cup [illegible]. E' stata costituita una nuova divisione Ims Crociera/diporto riservata agli scafi dotati di un certificato di stazza semplificato per aprire ad [illegible] più largo numero di partecipanti. [d. s.]

Quarto scudetto consecutivo per la squadra napoletana

E' sempre Posillipo

Ottavo titolo da quando ci sono i playoff
Il sogno: vincere finalmente la Coppa Campioni

«[illegible] [illegible] la squadra migliore»

Il giudizio di Claudio Mistrangelo
Pomilio: «Il Pescara potrà rifarsi»

Il campionato è finito. Così [illegible] pronosticato alla vigilia ha vinto il Posillipo e questa volta l'ha fatto da campione vincendo anche la regular-season dominando in lungo e in largo.

[illegible] come giudica [illegible] torneo Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari Nantes Savona: «Ha vinto la squadra più forte. Già alla vigilia del campionato tutti davano i napoletani [illegible] squadra da battere e così [illegible] stato. La formazione [illegible] Paolo De Crescenzo ha dimostrato a tutti di essere la formazione più forte [illegible] ogni situazione. Quando è stata eliminata in Coppa Campioni ha riversato tutte [illegible] forze sul campionato vincendo anche la regular-season, [illegible] che [illegible] faceva da anni. Una squadra molto for[illegible] anche se per il futuro dovrà cambiare qualcosa».

L'analisi di Claudio Mistrangelo

Appare della stessa idea anche [illegible] direttore generale del Pescara Gabriele Pomilio: «Certo ci brucia ancora la sconfitta, anche perché pensavamo di potercela giocare sulle tre partite. Rispetto [illegible] loro nella [illegible] finale abbiamo difettato di carattere [illegible] [illegible] nostra formazione è molto giovane e [illegible] sicuro che nei p[illegible] tornei sarà la squadra da battere. Abbiamo ancora dei margini di miglioramento notevoli».

A chiudere la parola al mago della pallanuoto italiana, Paolo De Crescenzo che alla guida del Posillipo appare imbattibile: «E' una grande soddisfazione riuscire a [illegible] nuovamente il titolo. La squadra si [illegible] comportata in maniera perfetta, abbiamo battuto il Pescara quattro volte su quattro. Il miglior pregio della mia formazione è l'orgoglio vista la grande reazione dopo l'eliminazione di Coppa Campioni. Andarmene via? Non ci penso proprio, rimarrò al Posillipo fin quando avrò voglia di allenare e di vincere: se questo dovesse mancare mi fermerei [illegible] [illegible] [illegible] guardare [illegible] partite da spettatore».

Intanto [illegible] prossima stagione il Posillipo dovrà rinunciare al capitano Mario Fiorillo che ha annunciato il suo ritiro, anche [illegible] l'Anzio lo [illegible] già corteggiando appena ha saputo della sua necessità di trasferirsi con la famiglia a Roma.

[m. no.]

Ancora una volta sono stati i napoletani del Posillipo a fregiarsi [illegible] titolo di campioni d'Italia nel massimo campionato di pallanuoto. E' la quarta volta consecutiva per gli uomini [illegible] Paolo De Cescenzo, l'ottava da quando sono stati istituiti i playoff.

Una vera e propria macchina da vittorie quella costruita sotto [illegible] Vesuvio da un allenatore preparato come De Crescenzo ma, soprattutto, per un gruppo eccezionale molto forte sia sul piano tecnico sia [illegible] quello umano.

Non si [illegible] quanto possano andare avanti gicatori [illegible] i fratelli Porzio [illegible] Gandolfi ma c'è da giurarci che anche nella prossima stagione saranno lì a lottare per il titolo italiano ma soprattutto saranno alla ricerca di quella Coppa Campioni che proprio non riescono [illegible] raggiungere.

Ma vediamo i magnifici campioni che nelle finali scudetto (vinto in soli due incontri) hanno battuto un Pescara che nella regular-season aveva dimostrato d'avere una condizione invidiabile. Invece, di fronte, ai campioni napoletani si sono sciolti come neve al sole. Questi i giocatori autori del miracolo napoletano: Milan Tadic (portiere), Paolo Zizza (centrovasca) proveniente dal Volturno, Dusan Popovic (centroboa), Giuseppe Porzio (difensore), Massimo Fiorentino (difensore), Gianfranco Salvati (attaccante), Mario Fiorillo (centrovasca), Francesco Porzio (attaccante), Fabio Bencivenga (centroboa) proveniente dal Paguros, Ferdinando Gandolfi (difensore), Piero Fiorentino (difensore), Carlo Silipo (difensore) e Bruno Antonino (portiere).

L'allenatore Paolo De Crescenzo [illegible] al suo settimo scudetto alla guida del Posillipo dopo averne vinti quattro [illegible] la calottina della Canottieri Napoli, altra formazione storica della pallanuoto nazionale ed internazionale. Con questo successo [illegible] Posillipo raggiunge nella graduatoria delle formazioni pluriscudettate proprio la grande Canottieri Napoli che negli Anni [illegible] faceva il bello e cattivo tempo. Rimane però imprendibile per tutti il Recco vittorioso 18 volte.

La grande gioia dei napoletani, che non perdono [illegible] casa [illegible] playoff dal 1992, fa da contraltare alla delusione dei pescaresi che pensavano di poter battere i napoletani [illegible] non di cedere di schianto in due soli incontri. Nella serie finale a dire il vero solo Manuel Estiarte è stato veramente all'altezza della situazione giocando in maniera splendida mentre il collettivo [illegible] mancato, così come i dirigenti della società che hanno pensato più a litigare con arbitri e pubblico che a dirigere la squadra. Peccato perché lo spettacolo sarebbe [illegible] maggiore.

Ora con la fine del campionato la grande protagonista diventa la Nazionale [illegible] Ratko Rudic che comunque [illegible] ha perso tempo disputando [illegible] torneo ad Imperia con una formazione inedita non utilizzando i giocatori impegnati nella serie finale dei playoff. Nonostante assen[illegible] molto importanti come Attolico, Bovo, Bencivenga il risultato [illegible]n è cambiato e la Nazionale azzurra ha vinto e facilmente contro una Ucraina che alle Olimpiadi di Atlanta è inserita nello stesso girone eliminatorio degli azzurri. Una formazione, quella di Rudic, che sembra avere le carte in regola per vincere anche le Olimpiadi bissando il fantastico titolo vinto quattro anni fa a Barcellona. Di questa formazione fanno parte [illegible] savonesi (Alberto Angelini, Paolo Petronelli e Alberto Ghibellini) e i recchellini Temellini [illegible] Riccadonna.

Massimo Novaro

L'allenatore del Posillipo, Paolo De Crescenzo, dà gli ultimi consigli ai suoi ragazzi: ha vinto sette scudetti con il Posillipo

[illegible] neocampioni piace Andrea Mangiante

Prime voci di mercato: Fiorillo lascia Napoli
La Rari cerca un portiere e insegue Max Ferretti

Neppure il tempo di tagliare la torta con le candeline ed il numero 8 al centro, o testimoniare gli scudetti vinti, che [illegible] Posillipo è già alla ribalta del mercato della pallanuoto. Interessa un nazionale, un ligure, il lavagnese Andrea Mangiante, [illegible] forza al Recco. Nella società biancoceleste smentiscono, ma la voce rimbalza con insistenza da Napoli, e quindi occorre seguirla c[illegible] interesse.

Posillipo che ripartirà, per difendere lo scudetto e tentare l'ennesimo attacco alla Coppa Campioni, senza [illegible] capitano Mario Fiorillo: il giocatore si dovrà trasferire a Roma con la famiglia, l'Anzio ha tentato un primo abboccamento per convincere il giocatore [illegible] vestire la calottina [illegible]. In partenza anche Massimo Fiorentino, che è sul mercato.

Tornando in Liguria, intanto la conferma che il Savona giocherà in Coppa Len ed il Recco [illegible] Coppa Comen. Quindi due liguri in Europa, un buon biglietto da visita.

Biancorossi di Claudio Mistrangelo che inseguono sempre un portiere (Vio in pole position, Gerini e Bocchia [illegible] ruota i tre papabili) [illegible] continuano a cullare il sogno Ferretti. Il giro dei portieri è molto complesso: se Vio lascia Firenze, [illegible] Florentia [illegible] pronta ad acquistare Gerini dal Como.

Lariani che hanno chiesto Foresti al Savona, magari proprio nell'ambito dello scambio con Gerini.

Recco che intanto non ha [illegible]cora ufficializzato o meno la conferma di Vincenzo D' Angelo: tutto dipenderà dall'arrivo di un nuovo sponsor. D'Angelo ha comunque molto mercato, potrebbe essere chiamato a guidare l'ambizioso Anzio o una squadra in lotta per lo scudetto. Vicevic ha molte richieste, una in particolare dalla Grecia. La società del presidente Carbone segue con particolare attenzione l'ucraino Kovalenko ed il bogliaschino Bettini.

Pescara che, dopo aver [illegible]bito con poca classe la sconfitta per 2-0 nella finale scudetto (il presidente Pomilio ha richiesto [illegible] ieri il filmato della partita, per segnalare alcune anomalie...), punta decisamente a confermare l'ossatura di questa stagione.

Come pure riconfermata la rosa della Florentia (tante richieste per Sottani, ma Tempestini è intenzionato [illegible] costruire la squadra proprio intorno [illegible] questo giocatore ed a Binchi), mentre alla Roma [illegible] [illegible] grande colpo: ovvero l'unghere[illegible] Benedek.

Vicevic come seconda scelta, nell'eventualità di un addio da parte di Radjenovic.

Voci insistenti parlano anche della partenza di Averaimo per Imperia, se il club ponentino dovesse (come appare più che probabile) salire in A2. Altre in sintesi: Markovic e Hagiu lasciano l'Ortigia, società in evidenti difficoltà economiche. Hagiu al Bogliasco, come secondo straniero? L'operazione è fattibile. Leonessa Brescia che segue [illegible] interesse Jerebic e Magalotti [illegible] anche qui bisognerà attendere gli sviluppi del mercato.

Capitolo allenatori: l'opinionista Rai Paolo Malara (ex Pescara) potrebbe andare ad allenare il Catania.

Giancarlo [illegible]

Massimiliano Ferretti potrebbe tornare alla Rari Nantes Savona

Mentre in serie B l'Imperia si sbarazza anche del Lerici scavalcato al secondo posto dall'Arenzano

Il [illegible] si ferma, Lavagna ingrana la quarta

In serie A2 via libera al Bologna che ha tre punti di vantaggio

Arrivano conferme in serie dal[illegible] A2 [illegible] dalla B di pallanuoto. Le forti si dimostrano sempre più forti e chi [illegible] dietro arranca in maniera evidente.

Serie A2. Il girone Nord che piaccia o meno ha trovato una squadra che [illegible] stacca nettamente dal grigiore dominate. E' [illegible] Bologna di Plasonic e Dozza che in 8 turni ha fallito solo la trasferta con il Nervi.

I punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici diventano 3 perché mentre il Cagliari si arrende a Lavagna, Nervi e Civitavecchia si neutralizzano [illegible] vicenda e la [illegible] capolista fa fuori in maniera probabilmente definitiva [illegible] Torino. La squadra emiliana vince di misura ma vince sempre.

La grande [illegible]ion[illegible] l'ha sprecata il Nervi che non è riuscito ad [illegible] ragione del Civitavecchia.

Gli arancioblù pagano gli errori commessi nei primi due tempi (a metà gara erano sotto 5-8) e soprattutto la mancanza di un centroboa di peso e valore. A salvare la squadra è stata l'oculata regia di Alfio Misaggi che Gianni Uras centellina per via dell'età ma che si rivela sempre decisivo al momento giusto.

Il punto preso tiene bene o male in corsa per il primo ed al peggio per [illegible] secondo posto il Nervi. Resta il rebus del [illegible]boa: la squadra di Uras può forse farcela ad arrivare prima o seconda senza l'atteso Meszaros, però andrebbe incontro quasi sicuramente [illegible] una delusione senza l'apporto dell'asso ungherese nei playoff con le migliori del girone Sud.

L'incognita Nervi cede il passo alla realtà Lavagna. I bianconeri di Crovetto avevano iniziato il campionato [illegible] mille tentennamenti accompagnati da più di una perplessità. La linea del tecnico che ha deciso di puntare sul rinnovamento sta pagando.

La vittoria di sabato è la quarta consecutiva, dopo aver battuto tutte le altre liguri ha castigato anche il Cagliari privo [illegible] Antonucci e che ha confermato di essere grande solo nella piscina di casa.

Per [illegible] il Lavagna [illegible] Reali, Mangiante, Sebastianov e Crovetto (hanno segnato tutti i gol dei bianconeri [illegible] gli isolani) [illegible] si è fiduciosi che anche i giovani faranno sentire il loro contributo.

Tutta un'altra storia per Sturla, Sori [illegible] sorprendentemente Chiavari. Sori [illegible] Sturla [illegible] era nelle attese [illegible] giocandosi la retrocessione, [illegible] confronto diretto è andato ai granata di Cavasco a conferma che i giovani sturlini [illegible] un centroboa di esperienza affondano.

[illegible] preoccupa ancor di più il Chiavari che è addirittura colato a picco [illegible] Bergamo. I verdeblù hanno recuperato Tufan ma hanno perso Chiari e non riescono a trovare la quadratura del cerchio.

Risultati: Lavagna-Cagliari 10-8; Bologna-Torino 8-7; Sori-Sturla 12-6; Nervi-Civitavecchia 13-13; Bergamo-Chiavari 15-8.

Classifica: Bologna p. 14; Nervi e Cagliari 11; Civitavecchia [illegible] Lavagna 10; Torino 8; Bergamo 6; Chiavari e Sturla 4; Sori 2.

Serie B. Una conferma per l'Imperia che batte anche il Lerici, seconda forza del campionato, ora scavalcato in classifi[illegible] dall'Arenzano.

Risultati: Marina Militare Spezia-Rapallo 9-10; Camogli-Quinto 7-5; Imperia-Lerici 13-8; Mameli-Arenzano 8-12. Classifica: Imperia p. [illegible]; Arenzano 6; Lerici 5; Camogli 4; Marina Militare e Rapallo 3; Mameli 2; Quinto 1. [d. s.]

L'undici di Cichero si avvia imbattuto al programmato salto di categoria

Sanremese, punti e applausi

La capolista domina anche a Loano: 2-0

LOANO. Uno dei temi più interessanti legati all'Eccellenza è vedere se la Sanremese terminerà imbattuta il torneo. La scommessa sambrerebbe vinta considerato che il penultimo ostacolo (prima del derby contro l'Imperia), costituito dall'insidiosa trasferta di Loano, è stato superato brillantemente.

La capolista ha infatti regolato per 2-0 l'undici [illegible] Invernizzi che ben poco ha potuto contro [illegible] squadra che, ancora una volta, [illegible] dimostrato di essere di una spanna superiore agli avversari. I rossoblù locali non hanno certo trascurato l'impegno, ma fin dall'inizio [illegible] stato chiaro quale sarebbe stato l'esito del match. Cichero, [illegible] tutta la stagione, ha messo in campo una squadra priva di difetti in ogni reparto, ad iniziare da quello difensivo, guidato dall'estroso portiere Siracusa e da Caruso che ieri si [illegible] meritato la pagella più alta. Il centrocampo poi non fa una grinza ed a dimostrarlo basta vedere i dati del possesso di palla. In attacco infine Prestia ha esibito numeri di alta classe, coronati da una delle due reti con le quali la capolista ha regolato il match.

I padroni di casa hanno fatto il possibile: del resto se il giova[illegible] portiere Scola merita un alto voto in pagella nonostante le due reti incassate, la ragione è intuibile. I rossoblù hanno creato anche qualche occasione, ma il «muro» ospite è stato sempre invalicabile.

La cronaca. La Loanesi parte in quarta rendendosi pericolosa dopo cinque minuti con Marchetti, che serve [illegible] bel diagonale ad Amatruda: Siracusa però non si fa sorprendere. Al 13' incursione di Caruso con un tiro che termina alto sulla traversa. Al 24' triangolazione, [illegible] tanto di applausi, Agnelli-Prestia-De Vincentiis, [illegible] tiro di poco sul fondo. L'azione prelude al gol che arriva al 26' con una potente conclusione di Prestia: la palla supera Scola, colpisce il palo interno [illegible] s'infila nel sacco. I rossoblù contestano [illegible] marcatura, partendo dal presupposto che l'attaccante matuziano è scattato in fuorigioco. L'arbitro [illegible] [illegible] fa intenerire consentendo agli ospiti di chiudere [illegible] il minimo vantaggio la prima parte.

Belvedere, attaccante della Loanesi

Nella ripresa la Loanesi ci prova già dal primo minuto [illegible] Vernice, ma Siracusa ancora una volta è pronto ad intervenire. Passano i minuti e sotto una temperatura quasi estiva la Sanremese aumenta il ritmo. Al 64' Prestia sfiora solo la seconda rete personale grazie ad un applaudito intervento di Scola. Al 73' l'estremo difensore rossoblù neutralizza una conclusione di Agnelli. Ma Scola nulla può all'82 quando Iannolo indovina il sette mettendo fine al confronto. Proprio all'ultimo minuto Amatruda è autore di un pallonetto che esce alto di poco. Finisce 2-0 [illegible] la Sanremese che colleziona la ventiquattresima vittoria su ventinove partite. Un dato che la dice lunga sulla forza di una squadra pronta, nella prossima stagione, a recitare un ruolo da protagonista nel Nazionale Dilettanti.

Guglielmo [illegible]

E' finita 3-3 ma verso la fine gli ospiti erano sul 3-1

Imperia e Ventimiglia un pari rocambolesco

[illegible] Rocambolesco [illegible] do tempo al «Ciccione», dove si [illegible] sfidate Imperia e Ventimiglia (3-3). La partita, che vedeva i frontalieri in vantaggio per 3-1 a una manciata di minuti dal fischio finale, [illegible] stata raddrizzata dall'Imperia in piena «zona Cesarini», con le realizzazioni di Celella [illegible] Alfano, che hanno così evitato [illegible] terza sconfitta [illegible]cutiva per i nerazzurri.

Anche nel penultimo turno del campionato, l'allenatore Pisano ha optato per la linea verde, al fine di consentire ad alcuni giocatori di riposare e ad altri di recuperare la migliore forma fisica [illegible] attesa degli incontri di spareggio, e così nell'undici nerazzurro hanno trovato posto [illegible] giovani Martucci [illegible] Chiefari, mentre [illegible]arone, rientrato in formazione domenica scorsa dopo un lungo infortunio, si è accomodato [illegible] panchina fino alla ripresa.

In una gara valida solo per fini statistici, [illegible] del tutto inutile per [illegible] classifica, con l'Imperia matematicamente seconda e il Ventimiglia ormai ampiamente salvo, le squadre si sono sfidate a viso aperto e già al 5' si è registrata la prima emozione, con un gran tiro di Priano, terminato alto sopra la traversa. L'Imperia ha comunque cercato immediatamente la via del gol, trovandolo all'11', quando Celella è stato strattonato in [illegible] da Lorieri e l'arbitro ha concesso il rigore ai nerazzurri. Dal dischetto il solito Minasso realizza con freddezza.

Ancora nella prima frazione gli uomini di Pisano hanno sfiorato il raddoppio [illegible] 26' [illegible] una punizione di Calzia, che Drioli è volato a deviare in angolo, mentre nel finale di primo tempo il Ventimiglia ha provato a pareggiare, senza successo, con Priano al 36': la sua conclusione è stata deviata da Ancona. E poi con Lorieri e Soncin al 42', che hanno però trovato la difesa imperiese molto attenta a ribattere.

Nel secondo tempo [illegible] Ventimiglia ha subito [illegible] il ritmo giusto e al 49' Villa ha sorpreso Ancona con una splendida punizione da una ventina di metri. L'Imperia non ha avuto neanche il tempo per raccogliere le idee e gli ospiti hanno raddoppiato, an[illegible] su calcio piazzato, stavolta [illegible] Luci.

Nel momento migliore per i giallorossi, ancora Luci, al 73', ha fatto tris con [illegible] gran tiro nel sette, e il Ventimiglia ha poi sfiorato in altre occasioni il gol.

Solo nei minuti finali l'Imperia [illegible] finalmente reagito con orgoglio, e la manovra nerazzurra [illegible] stata coronata all'86' dallo slalom vincente di Celella, abilissimo a partire da metà campo e a dribblare anche Drioli prima di depositare il pallone in rete, [illegible] dalla splendida conclusione [illegible] volo di Alfano a un minuto dalla fine, terminata all'incrocio per il definitivo 3-3.

Luca Amoretti

Sfida al Riva tra squadre già retrocesse

Lavagnese, [illegible] Addio [illegible] l'Albenga

ALBENGA. Congedo dal «Riva» per la compagine bianconera che subisce la ventunesima sconfitta stagionale (3-0) dalla Lavagnese, anch'essa retrocessa. Entrambe le squadre, [illegible] fosse per l'obbligo di onorare [illegible] torneo fino alla conclusione, avrebbero volentieri disdetto l'appuntamento per concentrarsi sulla «ricostruzione» in vista [illegible] prossimo campionato di Promozione, nel quale ci sarà l'obbligo di occupare [illegible] zone di vertice.

Il team di Baretto (che spera di riavere [illegible] sede d'appello i punti tolti dalla Federazione per il tesseramento irregolare di [illegible] giocatore) si è comunque dimostrato più forte dei padroni [illegible] casa, apparsi opachi rispetto alla vittoria ottenuta sette giorni prima a Santa Margherita.

Il gol del vantaggio arriva al 10' grazie ad [illegible] bella rete di Garbarino. Il raddoppio al 35' per gentile concessione dell'insufficiente arbitro Garibaldi, già con la mente nelle vacanze. Il direttore di gara infatti accorda [illegible] inesistente rig[illegible] che Baldi non fallisce. L'Albenga si disunisce e da questo momento gli ospiti sono gli autentici padroni del campo.

Garbarino, proprio all'inizio della ripresa, segna infatti il gol del definitivo 3-0 che in effetti [illegible] pesante per i bianconeri, alcuni dei quali sotto osserva[illegible]. In particolare il libero Sansalone, valido in tutta la stagione, seguito con cura dagli osservatori di Biellese e Sanremese.

Una testimonianza che indi[illegible] come i bianconeri, pur retrocessi, siano riusciti comunque a farsi apprezzare in qualche individualità.

[g. o.]

I chiavaresi al primo posto nella classifica del Tigullio

Entella: l'ultimo sigillo

Nel derby batte 1-0 la Sammargheritese e rinnova il successo dell'andata
Gol di Genovese nella fase iniziale del match. Una lunga serie di occasioni

CHIAVARI. L'Entella vuole ribadire la sua superiorità anche nell'ultimo derby: batte la Sammargheritese, bissa il suc[illegible] dell'andata [illegible] chiude [illegible] primo posto della privatissima classifica del Tigullio. [illegible] biancocelesti di Biloni sono apparsi ancora motivati mentre era chiaro che la Samm dei fratelli Fossati (in tribuna c'era anche papà Renzo venuto a vedere cosa combinano i due pargoli) aveva iniziato la smobilitazione. Il gol è stato segnato con le formazioni che ancora cercavano l'assetto. Al 2' punizione di Fornaroli per Ruvo che mette con precisione sul secondo palo, Genovese appostato da quelle parti può insaccare senza opposizione. Il gol [illegible] i chiavaresi da ogni preoccupazione ma non incoraggia i sammargheritesi a porvi rimedio. Perciò l'Entella si trova quasi senza volere ad attaccare ancora.

Pertusi della Sammargheritese

All'8' un siluro di Cella su punizione viene neutralizzato con bravura da Postiglione. Al 10' un pallonetto in [illegible]orsa di Della Pina non trova la porta. Al 40' Della Pina arriva in ritardo su un cross teso di Cella. Nella ripresa prosegue lo show del centravanti chiavarese, che si dà un gran daffare ma è o poco fortunato o poco preciso. Per esempio al 54' trova il tempo giusto per tuffarsi sul cross di Genovese [illegible] sbaglia abbondantemente la mira. Al 58' unica vera [illegible] offensiva della Samm: De Angelis e Ghiorzo si urtano in area entelliana, per il sammargheritese e i compagni è rigore, per l'arbitro no. Al 69' doppio brivido per Postiglione: sul primo colpo di testa, autore Della Pina, lo salva il compagno Trento sulla linea [illegible] porta, sul secondo, [illegible] Genovese [illegible] salva la traversa. L'Entella colpisce [illegible] altro legno al 91' con il libero Ghiorzo. Un minuto prima Cella aveva cercato il gol capolavoro con [illegible] pallonetto da 40 metri.

[d. s.]

Battuta 2-0. Il test per alcuni giovani

Una baby Cairese perde a Ceparana

CEPARANA. I rossoneri del Ceparana si congedano dal pubblico amico con un chiaro successo (2-0) su una Cairese imbottita di giovani, mentalmente già al lavoro per il prossimo anno.

Quella dei gialloblù della Val Bormida non è stata comunque una gita al mare, ma semplicemente mister Corrado Orcino ha utilizzato questi novanta minuti a disposizione per provare alcuni ragazzi in prospettiva della prossima stagione. Non sorprenda, quindi, il 2-0 a favore degli spezzini, che dopo neppure venti minuti si sono trovati in vantaggio, di reti e di uomini.

Il risultato di 1-0 è propiziato da Formai su rigore, penalty concesso per un intervento scorretto da ultimo uomo di Pacifico sullo stesso Formai. Rigore ed espulsione di Pacifico, quindi, e per gli ospiti partita subito in salita.

Il Ceparana raddoppia al 59' grazie a Mandato, che infila [illegible]lamini con un preciso rasoterra. Sul 2-0 i padroni di casa si siedono ed esce una generosa Cairese. L'obiettivo è dimezzare almeno lo svantaggio e in un paio di occasioni la retroguardia del Ceparana è abile (e piuttosto fortunata) nello sventare la minaccia.

Al 71' il neo-entrato Buttiglieri conclude con pericolosità, [illegible] sulla linea di porta interviene un difensore avversario, che riesce a liberare.

All'83' è Orsi, da posizione molto favorevole, a concludere alto sopra la traversa: la Caire[illegible] così perde l'incontro per 2-0, ma lo fa mettendo in mostra alcuni giovani interessanti e lavorando concretamente per il futuro.

[g. s.]

Sampierdarenese ko

[illegible] Pegliese [illegible] (1-0) basta [illegible]

GENOVA. La Pegliese [illegible] vuole correre rischi [illegible] vince un derby che poteva tranquillamente pareggiare. La salvezza matematica unita alle sicure retrocessioni di Lavagnese e Rapallo non tranquillizzano i biancoblù di Maisano che temono sorprese dal verdetto della Caf sul caso Tumminia. Infatti [illegible] oggi la Lavagnese [illegible] [illegible] 6 punti [illegible] distacco, in un futuro magari non troppo prossimo, con una sentenza che capovolgesse il giudizio di primo grado, la società levantina potrebbe recuperare i 6 punti tolti a tavolino e appaiarsi alla Pegliese.

La Sampierdarenese [illegible] sarebbe accontentata di portare a casa lo 0-0 iniziale, il suo campionato [illegible] già datto tutto quello che doveva dire, e ha inizialmente controllato le blande offensive dei padroni di casa. Al 21' però i «lupi» di Sampierdarena hanno dato un primo scossone al derby: Ganassoli lasciava partire [illegible] sventola che si infrangeva sulla traversa [illegible] Mancini battuto. La Pegliese «svegliata» dal pericolo corso si faceva intraprendente. Ci voleva comunque un'invenzione di Magnetto, tornato in forma smagliante: controllo al limite dell'area, con un colpo di tacco si liberava del proprio marcatore (Bonomi) e appena dentro lasciava partire un fendente che si insaccava a fil di palo. Nella ripresa la Pegliese ha legittimato [illegible] successo: Rizza due volte ha fallito il raddoppio [illegible] Magnetto al 63' ha mancato [illegible] gol ma ha costretto all'applauso anche i tifosi di parte avversa.

[d. s.]

Ruentini retrocessi

[illegible] il [illegible] [illegible] (2-0) [illegible] il Rapallo

Giovinazzo, portiere del Rapallo

RECCO. Ed anche il Busalla rie[illegible] [illegible] battere il Rapallo (2-0), consegnando ai bianconeri ol[illegible] che la retrocessione, da ieri aritmetica, anche il penultimo posto in classifica. Primo tempo con pochissime emozioni, ma con il dominio del gioco già nelle mani del Busalla. A inizio ripresa la [illegible] del vantaggio ospite, siglata da Rozzi con un autentico pe[illegible] di bravura: riceve palla al limite dell'area, in posizione laterale, [illegible] con un destro a rientrare infila Giovinazzo nell'angolino basso. Ad un quarto d'ora dal termine il Busalla ottiene il raddoppio: Taddeo prende palla a centrocampo, avanza verso la porta [illegible] [illegible] e nonostante il contrasto di Tornari riesce ad entrare in [illegible] e a battere Giovinazzo. Prima dello scadere il Rapallo colpisce una traversa con il giovane Machado.

[g. s.]

Il derby è finito 2 a 1

La Migliarinese piega il F[illegible] [illegible]

MIGLIARINA. La Migliarinese vince il derby contro il Folbas (2-1) [illegible] conquista la matematica certezza del terzo posto dietro Sanremese ed Imperia. Una vittoria fortemente voluta, inseguita [illegible] grande ostinazione per tutta la partita, maturata nei minuti finali dopo aver rischiato anche il colpo fatale del k.o.

Con ordine. Primo tempo equilibrato, ripresa che al quarto d'ora si vivacizza con la rete del vantaggio per la Migliarinese: azione di Gianardi, cross per Torri, conclusione [illegible] testa che colpisce il palo. Sulla ribattuta del «legno» [illegible] più lesto di tutti è Pegoraro che deposita la sfera alle spalle di Broccini.

Passano soltanto sei minuti ed il Folbas pareggia: mischia serrata nell'area dei padroni di casa, e Colotto risolve. Al 73' il Folbas reclama la concessione di un rigore per un atterramento ai danni di Faggioni, ma l'arbitro spezzino Corsano dice [illegible] proseguire.

Ancora Folbas spinto in avanti, [illegible] Bruni che davanti a Panfietti, liberissimo, spreca concludendo oltre la traversa. Dal gol sbagliato al gol subito, [illegible] classico ricorrente nel calcio. Torri serve Perrone a centro area, e la punta della Migliarinese di precisione infila Broccini. Tutto questo all'84'.

Ma le emozioni non sono ancora finite in questo incontro. Proprio al novantesimo Colotto getta al vento la possibilità di ottenere [illegible] 2-2, a coronamento di [illegible] prova del Folbas [illegible] generosa e tanto sfortunata.

[g. s.]

[illegible], 14ª [illegible] RIT[illegible]: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Albenga-Lavagnese 0-3

Albenga: Pavalli; Damonte, Sansalone; Guarisco, Barone (46' Polio), Seittun; Boccardo, Dagnino, Chiozzone (49' Grimaudo), Messina, Mazzone. **Lavagnese:** Antompaoli; Carrera (49' Capurro), [illegible]ri; Giuliani, Puppo, Rossini; Schiappacasse, Monari (60' Sanguineti), Garbarino, Baldi, Zanchi. **Arbitro:** Garibaldi. **Reti:** 10' [illegible] 46' Garbarino; 35' Baldi. **Note:** terreno pesante; presenti alcuni osservatori di Sanremese e Biellese.

Imperia-Ventimiglia 3-3

Imperia: Ancona; Martucci, Calzia (53' Barone); Chiefari, Diomedi (75' Ramoino), Andrian; Guerrieri, Minasso (50' Bella), Alfano, Luongo, Celella.
Ventimiglia: D. Drioli; Rotella, Lorieri (68' A. Drioli); Gaiaudo, Soncin Sergio, Bacigaluppi; Priano (80' Gozzi), Villa, Russo, Luci, Ventura. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 11' Minasso (rig.), 49' Villa, 54' e 73' Luci, 86' Celell; 89' Alfano. N[illegible]: spettatori circ[illegible] 300; prima della gara iniziativa benefica dello sport imperiese per la Bosnia.

Rapallo-Busalla 0-2

Rapallo: Giovinazzo; Martini, Costa; Tornari, Allia, Roveta; Cacciapuoti (46' Machado), Rocca, Marrale (70' Ferreccio), Cardinali (76' Vignolo), Carbone.
[illegible]: R. Balbi; Gregoli, A. Balbi; Sbravati, Mignacco, Romeo; Giloti (67' Cannistrà), Pesciallo, Rozzi, Ottoboni, Mulonia (56' Taddeo).
[illegible]: Buzzetti. **Reti:** 48' Rozzi, 76' Taddeo. **Note:** spettatori una [illegible] circa, nessun ammonito ed espulso

Loanesi-Sanremese 0-2

Loanesi: Scola; De Pedrini, Ciravegna; Burastero, Mosca, Magalino ([illegible]' Formoso); Baldazzi, Marchetti (46' Cappi), Belvedere, Vernice, Amatruda.
Sanremese: Siracusa; Gherzi, Caruso; Moroni, Baldisserri, Bertoni; Iannolo, Piccareta (69' Bellanova), Agnelli, [illegible] Vincentiis (80' Casasola), Prestia.
Arbitro: Dondino. **Reti:** 26' Prestia, 82' Iannolo. **Note:** terreno pesante; angoli 8-5 per la Sanremese.

Migliarinese-Folbas [illegible]-1

Migliarinese: Panfietti; Gianardi, Bertolla; Lazzini, Olmi, Niccolai; Pegoraro (63' Perrone), Leonardi, Torri (91' Lorenzelli), Biloni, Bertacchini.
[illegible] Broccini; N. Palagi, Russo; Bruni, Maida, Politi; Rossi, Faggioni, Colotto, Bandoni, D. Palagi (48' Domenichini).
Arbitro: Corsano. [illegible]: 59' Pegoraro, 65' Colotto, 84' Perrone.

Ceparana-Cairese 2-0

Ceparana: Pinelli; Gentili, Venti; Fazzini, Mandato (70' Bertagna), Baschiari; Chiappini, Guidi, Rombi (78' Moroni), Adorni, Formai. [illegible]: Salamini; Pacifico, Minio; Bazzano (46' Michelini), Cappanera, Rolando; Giribone (56' Buttiglieri), Ghiso, Odetta, Baccino (4[illegible] Crispino), Orsi. **Arbitro:** Pedemonte.
Reti: 18' Formai (rig.), [illegible] Mandato. **Note:** al 18', [illegible] occasione della concessione [illegible] rigore al Ceparana, viene espulso Pacifico, difensore della Cairese.

Pegliese-Sampierdarenese 1-0

Pegliese: Mancini; Santeusanio, Noris; Neri, Stalfieri, Viviani; Ardinghi, Rizza (78' Parra), Magnetto (88' Borgo), Profumo (93' Raltazzi), Cipani. **Sampierdarenese:** Riolfo; Vitali, Esposito (71' Gagliardi); Lucarini, Bonomi (61' Franceschi), Ogliari (62' Masellis); Calvillo, Piazza, Mazzucchelli, Ganassoli, De Vita. [illegible]: Casella. **Rete:** 40' Magnetto.

Entella-Sammargheritese 1-0

Entella: Capozzi; Ruvo, D. Camezzana; Braschi, Ghiorzo, Alessi; Palmieri (46' Agata), Fornaroli, Genovese (84' Gastrini), Cella, Della Pina (79' G. Camezzana).
Sammargheritese: Postiglione; Cuman, Buzzurro; Damiani, Lenzi, Ramponi (71' Moretti); Malacarne (56' [illegible] Michelis), Gualco, Zoni, Pertusi, Gatto (64' Trenta).
Arbitro: Bergonzi. [illegible]: 2' Genovese. **Note:** spettatori 200 circa, tra i quali l'ex presidente d[illegible] Genoa [illegible] Fossati.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	LAVAGNA	0-3
CEPARANA	CAIRESE	2-0
ENTELLA	SANMARGH.	1-0
[illegible]	VENTIMIGLIA	3-3
LOANESI	SANREMESE	0-2
MIGLIARIN.	FOLBAS	2-1
PEGLIESE	SAMPIERDAR.	1-0
RAPALLO	BUSALLA	0-2

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

BUSALLA	ENTELLA	(a. 1-2)
[illegible]	RAPALLO	(1-1)
[illegible]	LOANESI	(1-4)
LAVAGNA	CEPARANA	(2-1)
SAMPIERDAR.	[illegible]	(1-4)
SANMARGH.	MIGLIARIN.	(0-0)
SANREMESE	IMPERIA	(0-0)
VENTIMIGLIA	PEGLIESE	(2-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	77	24	5	0	68	15
IMPERIA	55	16	7	6	55	26
MIGLIARIN.	49	13	10	6	36	29
ENTELLA	44	11	11	7	24	18
FOLBAS	43	10	13	6	37	27
LOANESI	43	12	7	10	36	33
CEPARANA	40	10	10	9	40	37
SANMARGH.	[illegible]	8	12	9	[illegible]	38
CAIRESE	[illegible]	7	13	[illegible]	40	34
VENTIMIGLIA	34	7	13	9	31	35
BUSALLA	34	9	7	13	31	42
PEGLIESE	32	6	14	9	31	41
SAMPIERDAR.	31	7	10	12	23	39
LAVAGNA	26	5	11	13	23	37
RAPALLO	23	3	14	12	25	42
ALBENGA	14	3	5	21	22	59

Rossoblù vittoriosi a Cisano, giallorossi di misura sull'Ospedaletti

Vado-Finale, aria di spareggio

A 90' dal termine sono appaiate in testa

Sembra ormai scontato che sarà [illegible] spareggio a stabilire chi, tra Vado e Finale, salirà in Eccellenza.

Anche [illegible] penultimo turno infatti non ha diviso la coppia di testa, in [illegible] domenica che presentava più di un rischio, soprattutto per la compagine di Pansera. Ma i rossoblù hanno superato [illegible] alcun timore [illegible] trasferta di Cisano, mettendo alle corde l'undici di Viviano Rolando.

A ben vedere le tradizionali sette camicie sono state sudate dal Finale che ha trovato nell'Ospedaletti un avversario di tutto valore. Salvo clamorosi colpi di scena (entrambe le squadre affronteranno squadre abbordabili negli ultimi 90') [illegible] verdetto sarà rimandato ad uno spareggio che già fin da ora è considerato l'evento calcistico della stagione.

Sul gradino più basso del podio si è installata l'Argentina che, grazie ai fratelli Gatti, ha ottenuto tre punti contro il Campoligure superando [illegible] Pietra Ligure costretto a dividere la posta sul campo del Molassana.

Il poker del Vado. Alla vigilia i rossoblù temevano la trasferta di Cisano, contro una delle squadre più ostiche del torneo. Sul campo però il team del presidente Ciarlo si è gettato alle spalle ogni timore e si è imposto [illegible] autorità.

Il Vado, privo del bomber Saltarelli, passava in vantaggio al 12' con Fresco, ben servito da Scipani.

Tre minuti dopo però i locali sfioravano il pareggio con Secco con un tiro che, superato Bargellini, usciva di poco sul fondo.

Al 35' i rossoblù raddoppiavano con un gol di Scipani, contestato dai padroni di casa per un sospetto fuori gioco. Nella ripresa il Cisano tirava fuori l'orgoglio e Miotti e Secco fallivano, al 59' e 64', [illegible] gol in due occasioni.

Al 70' la compagine di Viviano Rolando aveva la palla gol più limpida della partita ma Miotti, sull'uscita di Bargellini, metteva a lato. Era in pratica il segnale di resa per gli ingauni che al 75' accusavano il terzo gol ospite realizzato da Fresco. Il Cisano rimane in dieci per l'espulsione di Andreis subendo poi il poker all'84' con Veneziano.

Le paure del Finale. Al termine del primo tempo, con le notizie che filtravano da Cisano, c'era un'aria cupa in via Brunenghi.

L'undici del presidente Cappa infatti non riusciva a sbloccare il risultato con l'Ospedaletti, autore di un campionato quanto mai modesto. [illegible] nella ripresa, invece di farsi assalire da [illegible] (giustificabile) crisi psicologica, la compagine di Piovano reagiva mettendo a segno due gol con Vona, ancora una volta tra i migliori [illegible] campo. Spareggio ormai sicuro? Il presidente Cappa dubita: «Domenica prossima può succedere di tutto. La componente psicologica avrà sicuramente molta importanza. Occorre affrontare l'ultima partita con la massima calma, senza distrarsi dal risultato dell'avversario».

Guglielmo Olivero

Basso [illegible] Pietra Ligure

[illegible]

Nel girone B

Sestri Levante E' qui la festa

Il Sestri Levante passa a Bogliasco (1-0) ed ottiene l'aritmetica promozione in Eccellenza. Festa grande in casa corsara, con Alberto Mariani che riporta [illegible] Sestri Levante nello stesso torneo da dove i rossoblù erano scesi appena dodici mesi orsono, dopo lo spareggio perso con la Loanesi.

Domenica prossima, nel derby contro il Villaggio, il «Sivori» verrà interamente rivestito di rossoblù. L'interesse degli ultimi novanta minuti rimane ora tutto concentrato sulla lotta per il secondo posto e per la salvezza.

Decisivo passo in avanti della Grassorutese, vincente 2-1 [illegible] Brugnato [illegible] che mantiene tre punti di vantaggio sul Ligorna. Apre Dagnino a metà ripresa, gli spezzini raggiungono il momentaneo pareggio, ma proprio allo scadere Gangi realizza il gol partita e la pressoché certa seconda posizione degli uomini di Giovannino Casaretto.

Riviera Fazzini che vince 2-0 contro il Borgorattiliguria (un gol per tempo, nel primo Sigismondo [illegible] nel secondo Pesci), ma le dolenti note per i rapallesi sono arrivate dal Centro Scuola, dove il Villaggio è stato seccamente battuto dal Mediterranée per 4-1. Tanti errori difensivi, troppi, ed in effetti per i «villaggini» un finale di stagione da dimenticare in fretta. Soltanto [illegible] paio [illegible] giovani (Visioli in particolare, autore dell'unica rete del Villaggio) hanno onorato i [illegible] minuti; le mancanze sono venute da altri giocatori, i veterani. Lotta di coda che, dopo la sentenza di metà settimana (2-0 al Mediterranée contro [illegible]. Stefano Magra), vede ora coinvolte altre due formazioni: lo stesso S. Stefano, che non è andato oltre il 2-2 contro la Fezzanese, e la N. S. Fruttuoso (3-1 all'Ortonovo). Quattro squadre, e soltanto tre posti salvezza: Fruttuoso p. 30; Riviera Fazzini 29; Mediterranée e Santo Stefano Magra 28. **[g. s.]**

Conclusa la Seconda categoria, in Terza Valleggia supera la Carcarese

T[illegible]ggese e Portovado promosse

Retrocedono Riviera, Priamar, San Nazario e Sabazia

E' terminata la Seconda categoria che ha emesso tutti i suoi verdetti. Nel girone A la Taggese ha concluso al primo posto anche se non [illegible] andata oltre il pari sul campo del Magliolo, il Camporosso ha conquistato il [illegible]do posto [illegible] danni della S. Cecilia che ha pareggiato a Legino contro la Priamar.

Sono invece retrocesse la stessa Priamar e la Riviera dei Fiori. Nel girone B il Portovado ha vin[illegible] il campionato davanti alla Spotornese che è passata ieri proprio al Dagnino mentre il Cengio non è andato oltre al pari interno con lo Sciarborasca.

Sono invece retrocesse il Sabazia (già da tempo) e la S. Nazario che non è riuscita [illegible] vincere al Santuario contro [illegible] Speranza. In Terza categoria il Valleggia ha attuato il sorpasso ai danni della Carcarese.

Seconda A. L'impresa della giornata è quella attuata dalla S. Filippo Neri di Zanardini che vincendo sul campo del già retrocesso Riviera dei Fiori [illegible] riuscito a salvarsi ai danni di una Priamar che non è andata oltre il pari con la S. Cecilia che era in lotta per la seconda posizione. Una salvezza, quella della [illegible]. Filippo, insperata fino ad [illegible] paio di settimane fa.

Seconda B. Niente spareggio per la seconda posizione vista la vittoria della Spotornese a Vado contro i ragazzi di Bovero: le reti della vittoria portano la firma di Sirito e Pollero. Il Cengio invece ha pareggiato in [illegible] contro lo Sciarborasca perdendo l'occasione dello spareggio. Sono retrocesse invece le candidate S. Nazario e Sabazia.

Terza Savona. La Carcarese crolla a Dego e si fa superare dal Valleggia che vince in casa contro il Luceto. A Carcare in settimana i tifosi promettono polemica: se la squadra non vince il campionato il prossimo [illegible] i sostenitori non rinnoveranno le tessere di abbonamento. I ragazzi di Bolocco sono avvisati. Da parte loro a Valleggia non credono al primo posto, il tecnico Marco Corisola: «Non [illegible] volevo credere. Speriamo di poter gioire domenica prossima». **[m. no.]**

Prima. Incertezza al vertice, il Millesimo retrocede

«Cade» il S. Bartolomeo e lo Zinola è in agguato

A due domeniche dalla conclusione in Prima Categoria i giochi sono ancora aperti. La capolista S. Bartolomeo infatti, cadendo sul campo del Bragno, ha ridato speranza allo Zinola che non ha avuto problemi nel liquidare l'Alassio. Adesso i biancazzurri, che sono [illegible] tre lunghezze dal team imperiese, possono sperare ancora in un miracolo. Nessuna speranza invece per il Millesimo che, sconfitto in [illegible] dal Borgio, saluta praticamente la categoria. Anche il Quiliano è sempre più con l'acqua alla gola, dopo il ko interno con la Poggese. Venti i gol segnati.

Zinola-Alassio 2-0. I tre punti colti dai savonesi, complice la sconfitta del S. Bartolomeo, riaprono i giochi al vertice. La sedicesima vittoria stagionale dell'équipe di Gino Ghigliazza è di quelle che potrebbero risultare, alla fine dei giochi, fondamentale. Le reti portano la firma di Parodi [illegible] Gandolfo. Nelle ultime due settimane lo Zinola incontrerà Borgio e Quiliano. Discorso diverso per l'Alassio. La quattordicesima sconfitta stagionale mette più di un brivido al team di Grassi che negli ultimi 180' è obbligato a conquistare punti.

Poggese-Quiliano 2-1. Si è illusa per venti minuti la compagine ospite, ma alla fine ha dovuto arrendersi ai più esperti padroni di casa. I savonesi, che adesso vedono precipitare la loro classifica, si erano portati in vantaggio al 14' grazie ad una bella azione conclusa da Recchia. Ma la soddisfazione [illegible] vantaggio durava lo spazio di sei minuti: al 20' [illegible] Cozza, migliore in campo, a segnare il gol del pareggio. Nella ripresa la gara forniva momenti altamente spettacolari, fino al gol decisivo che portava ancora la firma di Cozza.

Vallecrosia-S. Ampelio 1-1. Bella partita, tra squadre che hanno ormai poco da chiedere al torneo. Gli ospiti [illegible] portavano in vantaggio al 24' con Fabio Rotella, ma nella seconda parte della gara subivano l'arrembaggio dei padroni di casa che ottenevano il pareggio con Angeletti.

Dianese-Mallare 2-1. Salvezza conquistata dai padroni di casa che realizzano con Spandre (20') [illegible] Massimo Pastor (35') autore di un ottimo pallonetto. Il gol del 2-1 è realizzato [illegible] rigore da Passerini, proprio allo scadere.

S. Stefano-Pietrabruna 1-1. Con questo pareggio [illegible] compagine ospite saluta le ultime possibilità [illegible] lottare per il primo posto.

Bragno-S. Bartolomeo 2-1. Bella prestazione del team di Caracciolo che ha accusato, dopo due minuti, lo svantaggio causato da un'autorete [illegible] Bagnasco. Poi i valbormidesi salgono in cattedra e rovesciano il risultato con i gol di Cappelli e Dalmasso.

Millesimo-Borgio Verezzi 1-2. Il ko interno segna l'addio alle ultime speranze dei valbormidesi di conquistare la salvezza. Per il Borgio una buona conclusione di torneo.

Altarese-Bordighera 1-1. Salomonica divisione della posta, [illegible] gli ospiti che continuano a sperare nella salvezza. **[g. o.]**

[illegible]

■ Legino ha vinto la Coppa Minuti per Esordienti battendo in finale il Cisano per 5-3 dopo i calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1.

Il Legino era arrivato alla finale battendo ieri, sempre ai rigori 5-4, l'Albisola (1-1 i tempi regolamentari) mentre il Cisano aveva superato il Savona 3-2 ai rigori (0-0 i regolamentari). Una finale [illegible] quella tra Cisano e Legino decisa dall'imprecisione di due attaccanti albenganesi che hanno tirato alto il proprio penalty.

Afferma il presidente del Legino Piero Carella: «E' una vittoria importante per una formazione molto giovane. Un grazie agli allenatori Bruno Fanelli e Giovanni Reggiori che in questa stagione hanno svolto un ottimo lavoro utilizzando nel migliore dei modi i ragazzi e ottenendo i giusti successi». **[m. no.]**

[illegible]

Nel Levante

Camogli salvo Vallesturla ko

Sarà un finale di stagione da brividi in Prima categoria. Tutto è ancora da decidere nel giro[illegible] C e D, se non per la prima posizione, almeno per la seconda, quasi egualmente importante perché permette [illegible] tentare la promozione attraverso la via impervia degli spareggi.

Girone B. Il Camogli sabato pomeriggio battendo 3-1 [illegible] Quintano (doppietta di Cevasco che rimedia al gol in avvio di Pagetti e rete della sicurezza di Carelli) ottiene la matematica salvezza. Un gran risultato ottenuto da Mazzini e dai [illegible] giocatori con due giornate di anticipo al termine di una stagione molto travagliata.

Girone C. La Caperanese ottiene un pareggio nel big match di Cogoleto: un 1-1 che sarebbe stato graditissimo dai verdeblù alla vigilia ma che a cose fatte appare come una beffa ed una pericolosa battuta d'arresto. I chiavaresi sono stati in vantaggio per gran parte della gara e sono stati raggiunti solo al 91' dai locali. [illegible] alle spalle delle due contendenti si fa largo e rimonta prepotentemente la Corniglianese di Victor Brogi, capace di vincere 3-0 con il Città Giardino. A questo punto si deve parlare di volata a [illegible] con la Caperanese leggermente avvantaggiata 56 punti contro i 53 delle due genovesi ma anche con il calendario peggiore: domenica prossima dovrà giocare in casa del Gargiullo, partita caldissima perché all'andata ci furono scontri in campo [illegible] sulle tribune. Pro Recco e Riese non si fanno male come era logico attendersi ed il punto conquistato dai chiavaresi dovrebbe essere quello della sicurezza.

Girone D. Il Vallesturla cede di schianto di fronte al Marolacquasanta (0-3) e si fa agganciare dal Vezzano. La Sarzanese è praticamente sicura del primo posto, per il posto negli spareggi tra le seconde la lotta sarà tra Vallesturla, Vezzano [illegible] anche RivaSamba che va [illegible] vincere 4-1 sul campo di Ponzano. **[d. s.]**

Seconda e Terza Levante

Sori, [illegible] vicino Tra Corte e [illegible] chi lo seguirà?

Al Sori manca un punto da conquistare nelle ultime due giornate per essere sicuro della promozione. La squadra [illegible]stinata a fargli compagnia verrà scelta tra Corte e Deiva Marina e sarà un finale interessante.

Risultati terzultimo turno: Cicagna-S.Ambrogio Uscio 4-1; Deiva Marina-Leivi 4-0; Corte-Moneglia 2-0; Bogliasco-C.V. Bogliasco 1-0; Vecchia Chiavari-Bargagli 1-3; Sestieri Lavagna-S.Lorenzo della Costa 2-1; Sori-Cogornese 3-0, Calvarese-Fontanabuona 3-0.

Classifica: Sori p. 65, Corte 60, Deiva Marina 59; Moneglia 54; Calvarese 41; S.Lorenzo 36; Bogliasco e Bargagli 35; Cicagna 34; C.V. Bogliasco 32; Fontanabuonagattorna 31; Cogornese 29; Vecchia Chiavari 26; Sestieri Lavagna 25; Leivi 23; S.Ambrogio Uscio 21.

Terza Categoria. Il trio A Ciassetta, Ne Calcio, Saline Bacezza vola verso la promozione: una sola delle tre dovrà arrendersi.

Risultati quartultimo turno: S.Salvatore-Panchina Chiavari 3-0; Bargone-Ne Calcio 1-2; Atletico Maggi-Real Deiva 5-2; Val d'Aveto-Monilia 1-3; Segesta-Saline Bacezza 1-2; Ri Calcio-Moconesi 3-0; A Ciassetta-Villaggio 3-1; Portofino-AuroraRiva 0-0.

Classifica: A Ciassetta p. 62; Ne Calcio 59; Saline 57; Ri Cal[illegible] 52; Portofino 51; S.Salvatore 47; Bargone 46; Aurorariva 37; Atletico Maggi 34; Monilia e Segesta 28; Moconesi 25; Panchina Chiavari 20; Val d'Aveto 17; Villaggio 16; Real Deiva 12. **[d. s.]**

PROMOZIONE, 14° DI RITORNO

[illegible] A

RISULTATI

ARGENTINA	OLIMPIC	3-0
AUDACE	ARENZANO	1-0
CARLIN'S B	BOLZANETESE	5-1
CISANO	VADO	0-4
COALMA	PRAESE	2-2
FINALE L	OSPEDALETTI	2-1
MOLASSANA	PIETRA L	2-2
RIVAROLESE	S. OLCESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	56	16	8	5	45	[illegible]
FINALE L.	56	16	8	5	39	14
ARGENTINA	51	13	12	4	33	25
PIETRA L.	50	14	6	7	38	25
CISANO	45	11	12	6	38	[illegible]
MOLASSANA	40	10	10	9	39	[illegible]
AUDACE	[illegible]	11	7	11	27	33
[illegible]	38	8	14	7	30	27
BOLZANETESE	36	9	9	11	34	39
ARENZANO	35	8	11	10	31	27
[illegible]	35	[illegible]	8	12	30	35
RIVAROLESE	33	6	15	[illegible]	28	30
OSPEDALETTI	[illegible]	7	12	10	25	30
OLIMPIC	24	5	9	15	20	45
S. OLCESE	[illegible]	4	11	14	25	44
CARLIN'S B.	21	5	6	18	27	46

[illegible]

15° DI RITORNO [illegible] - ORE 16

ARENZANO	MOLASSANA	(a. 1-1)
BOLZANETESE	RIVAROLESE	(2-2)
OLIMPIC	CISANO	(0-2)
OSPEDALETTI	CARLIN'S B	(3-0)
PIETRA L	COALMA	(3-4)
PRAESE	FINALE L	(0-2)
S. OLCESE	ARGENTINA	(2-3)
VADO	AUDACE	(0-1)

[illegible] B

RISULTATI

BAIARDO	ALBARO	1-1
BOGLIASCO	SESTRI L	0-3
BRUGNATO	GRASSORUTESE	1-2
LIGORNA	SESTA	1-0
S. FRUTTUOSO	ORTONOVO	3-1
RIVIERA	BORGORATTI	2-0
S. STEFANO	FEZZANESE	2-2
VILLAGGIO	MEDITERRANE	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	[illegible]	17	9	3	47	24
GRASSORUTESE	55	14	13	2	44	24
LIGORNA	52	13	13	3	41	21
[illegible]	47	11	14	4	51	38
BRUGNATO	47	13	8	8	34	24
SESTA	45	12	9	8	41	31
[illegible]	43	12	7	10	43	38
BOGLIASCO	41	12	5	12	39	32
ALBARO	38	9	12	8	32	31
FEZZANESE	36	8	12	9	33	35
S. STEFANO	31	7	10	12	28	36
S. FRUTTUOSO	30	6	12	11	31	51
RIVIERA	29	5	14	10	25	38
MEDITERRANEE	25	5	10	14	28	38
ORTONOVO	18	3	9	17	21	49
BORGORATTI	15	2	9	18	18	46

[illegible]

13° DI RITORNO 12/5 - ORE 16

ALBARO	BRUGNATO	(a. 0-1)
BORGORATTI	S. STEFANO	(0-0)
FEZZANESE	[illegible]	(0-1)
GRASSORUTESE	BOGLIASCO	(0-0)
MEDITERRANE	LIGORNA	(0-0)
ORTONOVO	RIVIERA	(1-2)
SESTA	S. FRUTTUOSO	(4-0)
SESTRI L	VILLAGGIO	(0-1)

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

ALTARESE	BORDIGHERA	1-1
BRAGNO	S. BARTOLOMEO	2-1
DIANESE	MALLARE	2-1
MILLESIMO	BORGIO V.	1-2
POGGESE	QUILIANO	2-1
S. STEFANO	PIETRABRUNA	1-1
VALLECROSIA	S. AMPELIO	1-1
ZINOLA	ALASSIO	2-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	59	18	5	5	49	20
ZINOLA	56	16	8	4	66	37
BRAGNO	54	15	[illegible]	4	48	31
PIETRABRUNA	53	15	8	5	48	25
ALTARESE	45	11	12	5	41	35
VALLECROSIA	41	11	8	9	38	26
POGGESE	40	10	10	8	32	31
BORGIO V.	[illegible]	11	4	13	37	44
DIANESE	34	8	10	10	25	29
S. AMPELIO	31	7	10	11	36	39
S. STEFANO	31	7	10	11	31	38
ALASSIO	28	7	7	14	29	41
[illegible]	27	6	12	11	41	[illegible]
QUILIANO	26	6	8	14	24	46
MILLESIMO	24	4	12	12	24	43
MALLARE	15	2	9	17	34	64

PROSSIMO TURNO

14° DI RITORNO 12/5 - O[illegible] 16

ALASSIO	S. STEFANO	(a. 1-2)
ALTARESE	VALLECROSIA	(2-0)
BORDIGHERA	MALLARE	(4-3)
BORGIO V.	[illegible]	(0-3)
PIETRABRUNA	DIANESE	(0-0)
QUILIANO	MILLESIMO	(2-0)
S. AMPELIO	[illegible]	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-0)

SECONDA CATEGORIA, 13° DI RITORNO

[illegible] A

RISULTATI

BORGHETTO	DOLCEDO	1-3
CAMPOROSSO	S. LORENZO	2-1
MAGLIOLO	TAGGESE	3-3
PONTEDASSIO	ANDORA	4-1
PONTELUNGO	CELLE	1-1
PRIAMAR	S. CECILIA	3-3
RIVIERA	S. FILIPPO	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	50	14	8	4	55	30
CAMPOROSSO	45	13	6	7	44	37
S. CECILIA	43	10	13	3	42	27
PONTEDASSIO	43	12	7	7	46	35
DOLCEDO	36	9	9	8	44	33
[illegible]	34	9	7	10	36	31
S. LORENZO	[illegible]	7	12	7	40	41
BORGHETTO	32	8	8	10	30	30
CELLE	31	5	16	5	35	32
PONTELUNGO	30	6	12	8	29	37
ANDORA	30	8	6	12	30	44
S. FILIPPO	28	6	10	10	26	32
[illegible]	27	6	9	11	28	39
RIVIERA	20	5	5	16	23	60

LA TAGGESE è promosso in Pr[illegible]

Retrocedono in terza: **PRIAMAR e RIVIERA DEI FIORI**

[illegible] B

RISULTATI

ALBISOLA	ROCCHETTESE	3-0
CALIZZANO	SABAZIA	4-1
CENGIO	SCIARBOR.	0-0
[illegible]	VELOCE	1-1
PORTOVADO	SPOTORNESE	1-2
SASSELLO	CAMERANESE	0-3
SPERANZA	[illegible]. NAZARIO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	62	19	5	2	58	17
[illegible]	53	15	8	3	44	17
CENGIO	51	14	9	3	62	18
SASSELLO	43	12	7	7	38	28
LEGINO	39	10	9	7	38	25
CAMERANESE	33	9	6	11	47	41
C[illegible]	[illegible]	9	6	11	35	37
[illegible]	33	9	6	11	37	45
[illegible]	31	7	10	9	32	34
ROCCHETTESE	30	9	3	14	34	56
SCIARBOR.	29	7	8	11	32	35
VELOCE	29	8	5	13	35	48
[illegible]	[illegible]	5	11	[illegible]	[illegible]	43
SABAZIA	6	1	3	22	24	92

IL PORTOVADO è promosso in Prima

Retroced[illegible] in terza: **SABAZIA e [illegible]**

TERZA CATEGORIA

[illegible]

[illegible]

BARDINETO	CALICE	2-3
COSSERIA	PALLARE	2-1
DEGO	CARCARESE	3-0
[illegible]	AURORA	1-1
PONTEVECCHIO	MURIALDO	5-1
ROC. CENGIO	[illegible]	4-2
VALLEGGIA	LUCETO	3-2

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLEGGIA	51	14	9	2	50	21
[illegible]	50	15	5	5	54	33
[illegible]	49	15	4	6	43	20
[illegible]	47	13	8	4	39	19
AURORA	44	12	8	5	49	24
LUCETO	40	11	7	7	55	39
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	8	45	30
CALICE	36	10	6	9	46	40
PALLARE	29	8	5	12	28	33
MURIALDO	26	6	8	11	27	45
BARDINETO	25	7	5	13	37	54
LETIMBRO	21	5	6	14	38	50
PIANA	14	3	5	17	27	58
ROC. CENGIO	9	1	6	16	17	89

Bardineto penalizzato di 1 punto

PROSSIMO TURNO

13° DI RITORNO 12/5 - ORE 16

AURORA	VALLEGGIA	(a. 1-2)
CALICE	LETIMBRO	(1-2)
CARCARESE	COSSERIA	(2-0)
LUCETO	DEGO	(0-5)
MURIALDO	ROC. CENGIO	(2-2)
PALLARE	[illegible]	(0-2)
PIANA	BARDINETO	(1-0)

In C2 maschile Le Guet Alassio non conosce ostacoli, in D cadono Tigullio e Assobasket

Elce e Cestistica strappano applausi

Basket: belle vittorie al femminile in serie A2 e B

Il fine settimana del basket ligure ha vissuto una giornata amara [illegible] la retrocessione dell'Autorighi Chiavari, ma su altri parquet si sono verificati episodi felici, come ad esempio in campo femminile con le affermazioni dell'Elce Genova e della Cestistica Savonese.

A2 femminile. Penultima di campionato, Elce Genova in gran [illegible] che recupera dal [illegible] 21 di metà partita e supera [illegible] volata il Cerveteri per [illegible] 78. Kawasaki La Spezia ormai promosso che pensa già al prossimo anno, schierando un manipolo di ragazzine, [illegible] perde [illegible] Bologna (58-33). Dopo il [illegible] so ottenuto sabato contro il Cerveteri, le ragazze [illegible] Cicci Assandri puntano a chiudere la stagione [illegible] un'ulteriore affermazione ad Ancona anche [illegible] [illegible] sarà facile. Altri risultati: Reggio Emilia-Palestrina 64-65; Orvieto-Ancona 58-69.

Classifica: Kawasaki p. 20; Palestrina 16; Ancona, Bologna e Reggio Emilia 14; Orvieto 12; Elce 8; Cerveteri [illegible]. La prima classificata (Kawasaki) sale in A2 Eccellenza.

[illegible] femminile. Quinta di ritorno, con la Cestistica Savonese che vince ad Arcore secondo pronostico (55-46) [illegible] compie un passo importante verso la salvezza. La giornata-sì delle liguri viene completata dall'affermazione del Landini Lerici contro la Valtarese (84-79). Le savonesi devono ora sfruttare [illegible] doppio turno casalingo contro Valtarese e Biassono, [illegible] in m[illegible] la trasferta di Segrate, per raggiungere la quart'ultima posizione ed evitare così il pericoloso spareggio salvezza.

Altri risultati: Segrate-Biassono 80-65; Derthona-Gallarate 62-60. Classifica: Segrate p. 20; Valtarese [illegible] Derthona 14; Cestistica, Landini e Biassono 12; Gallarate [illegible]; Arcore 2. Le ultime due retrocedono in C; la terz'ultima spareggio.

C2 maschile. Le Guet Alassio che non conosce ostacoli, vince per 78-61 contro Sarzana ed ottiene il 27° successo in 28 incontri. Lo sguardo di Andrea Lupi e dei suoi ragazzi è già rivolto allo spareggio [illegible] fine campionato contro i friulani del Martignacco. Situazione più confusa [illegible] coda: il Riviera Savona osservava il turno [illegible] riposo, lo scontro diretto fra le terz'ultime si [illegible] risolto con il successo dell'Imperia sul Meci Sestri Levante per 79-76. Le ulti[illegible] tre giornate vedranno [illegible] Riviera giocare in casa contro l'Interbasket, Le Guet e il recupero col Crdd, unica trasferta a Cogoleto. Invece l'Imperia sabato prossimo [illegible] di scena [illegible] Rapallo, poi in [illegible] contro l'Albenga e a Sarzana. L'Imperia appare nettamente sfavorita.

Altri risultati 14ª di ritorno: Alverman Genova-Alcione Rapallo rinviata al 15 maggio; Ctn Spezia-Albenga 76-59; Lerici-Rossiglione 94-82; Don Bosco Sampierdarena-Loano 77-96; Erg Cogoleto-Crdd La Spezia 88-93; Interbasket Genova-Ospedaletti 75-80. Ha riposato Riviera Savona.

Classifica: Le Guet Alassio p. 54; Loano 46; Rossiglione 42; Crdd La Spezia 36; Alverman[illegible] Genova 34; Ctn Spezia 32; Sarzana 30; Erg Cogoleto, Ospedaletti e Lerici 28; Albenga ed Interbasket Genova 26; Riviera Savona 22; Imperia 20; Meci Sestri Levante 18; Don Bosco Sampierdarena 10; Alcione Rapallo [illegible].

La prima classificata (ovvero il Le Guet) si qualifica per uno spareggio [illegible] la prima del Friuli Venezia Giulia. Le ultime quattro classificate retrocedono in serie D.

D maschile. Terza di andata del girone finale [illegible] le due big escono sconfitte: Tigullio [illegible] Margherita di misura a Sanremo (78-76), Assobasket Savonese più seccamente a Genova dal Cus (78-69). Pontremolese che raggiunge quota cento e regola la Polisportiva Maremola (100-90). Nonostante questo passo falso le formazioni di Santa Margherita [illegible] Savona risultano, insieme con la Pontremolese, le logiche favorite per il salto di categoria. Il Maremola di Pietra Ligure, dopo la sconfitta di Pontremoli, per rientrare in corsa dovrebbe operare un vero e proprio miracolo. Classifica: Tigullio ed Assobasket [illegible] 10; Pontremolese 8; Cus Genova 6; Maremola [illegible] Sanremo 4. Le prime tre salgono in C2.

[g. s.]

Costa dell'Autorighi Chiavari

AMARO VERDETTO

L'Autorighi Chiavari retrocede in C2

Una vera beffa: vittoria finale contro la seconda in classifica Montevarchi, al termine di un supplementare (88-78), ma subito dopo la notizia proveniente da Camaiore relativa al successo della Tarros La Spezia. Regolare l'affermazione casalinga del Pontedera contro il tranquillo Siena (96-77).

L'Autorighi Chiavari torna così in C2 dopo sol[illegible] [illegible] anno in C1, ed il basket ligure perde una rappresentante a livello nazionale. Retrocessione [illegible] [illegible] di nove punti, per la differenza canestri con il Pontedera: Autorighi a vincere di tre punti il match d'andata [illegible] Chiavari, ma toscani [illegible] imporsi di dodici due settimane orsono sul parquet di casa.

Nove punti, ovvero quattro canestri e mezzo, [illegible] ancora tre «bombe» da tre: insomma, un finale veramente amaro.

«Gli episodi negativi sono numerosi, ad iniziare dal derby perso di un punto, a qualche partita decisa a nostro sfavore nel minuto finale o addirittura al supplementare. Sono però soddisfatto del comportamento dei ragazzi lungo l'arco di tutta la stagione, poiché erano tutti al debutto in C1 ed hanno dovuto affrontare squadroni [illegible] tanti marpioni o ex di [illegible] superiori. Rimane questa retro[illegible] maturata in maniera rocambolesca», afferma il coach Vittorio Vaccaro.

[g. s.]

Internazionale

Badminton: trionfo cinese savonesi ok

SAVONA. Grande successo al torneo internazionale «Città [illegible] Savona», organizzato dal Savonabadminton [illegible] [illegible] patrocinio di Comune, Provincia e la partecipazione della Regione. Oltre [illegible] gli atleti che hanno partecipato alla manifestazione, [illegible] tanti giocatori che potrebbero [illegible] i protagonisti nelle prossime Olimpiadi di Atlanta.

Nel singolare maschile serie A vittoria del cinese Ying Li Yong su Gianmarco La Rosa che ha liquidato al termine di tre set l'azzurro (14-17; 15-10; 14-4). Nel femminile ancora sul podio una cinese, la Wang Yu Yu, tra l'altro allenatrice della Nazionale italiana, che ha superato Maria Luise Mur in due set (11-3; 11-1). Nel doppio misto riscatto di Gianmarco La Rosa [illegible] della Mur vincitori sugli sloveni Ales Babnic e Slatnar Mateja in tre set (15-13; 9-15 e 15-11).

Nel doppio femminile succes[illegible] della altoatesina Silvie Carnevale e della cinese Wang Yu Yu in due [illegible] contro Barbara Faiazza e Maria Luise Mur, mentre nel doppio maschile successo in tre set di Ales Babnic [illegible] Mattias Miso su Enrico La Rosa e Yun Li Yong. In serie C sul gradino più alto è salita Jolanda Amoroso del Savona che ha vinto l'oro nel singolare e nel doppio, mentre nel doppio misto Mauro Barbieri (Savona) si è piazzato al secondo posto. In [illegible] D argento per Gianluca Luisi (Savona) nel doppio misto.

[r. p.]

Tiro a volo

Campionato sociale ad Albisola

SAVONA. Gran momento organizzativo della società tiro a volo «Priama» che nello stand sezionale di Albissola Superiore ha fatto disputare tre interessanti gare in soli cinque giorni.

I risultati. Seconda prova campionato [illegible]ciale 50 piattelli (direttori di tiro Siri, Nano e Luparia): Canonico e Ciarlonti 48/50; Schenardi 47/50; Mazzanti e Sanguinetti 46/50. Cappurro, Garibaldi, Di Cesare, Arese 46/50; Grondona, Bonsignorio, Nano, Bonello e Cipolla 44/50. «Gran Premio Priama» [illegible] piattelli per prima, seconda e terza categoria (direttori di gara Vio, Novelli [illegible] Benorino): Ravera 49/50, Cappurro, Nolasco, Montagno, Grilli 47/50, Lazzaroni, Parodi, Bonini 46/50 Ramella, Borini, Adorno, Palmero, Di Cesare, Monge 45/50, Gizzi, Nocetl, Ambrogio 44/50. «Gran Premio 1° Maggio» 50 piattelli, 67 partecipanti (direttori di tiro Gaggero, Grilli e Luparia): Bianchimano 48/50, Parodi o Puppo 47/50, Nurisio e Schenardi 46/50, Canonico [illegible] Noceto 45/50, Bertola, Lazzaroni, Vernazza e Lucani 44/50, Vezzoso, Ambrogio, Di Cesare [illegible] Bonello 43/50

[illegible] programma organizzativo della società «Priama» prevede questi altri appuntamenti: sabato 11 e domenica 12 prova del campionato sociale, inizio gara sabato alle 13,30 [illegible] domenica alle 9,30. Cinquanta piattelli e gara [illegible] calibro libero.

[n. d. m.]

Baseball. Mediolanum detta legge in A2

«Frena» il Sanremo dopo l'avvio sprint

SANREMO. Viaggia a ritmi ridotti il Casino Sanremo Baseball. Nella quarta giornata del campionato di serie A2, contro i lombardi del Codogno, la formazione matuziana, per il terzo turno consecutivo, ha fallito l'appuntamento con il bottino pieno: successo netto (16-9) nel match pomeridiano, ma sconfitta di misura (5-6) nel match serale.

«Abbiamo [illegible] po' di sfortuna, facciamo troppi [illegible] specie in difesa, magari gli arbitri non ci danno una [illegible] com'è succes[illegible] in quest'ultima partita, ma è innegabile che ci stiamo carburando molto lentamente in questo campionato», dice Renato Condò, presidente del club, cercando di mascherare [illegible] certa delusione per il rendimento di una squadra che era partita con ambizioni ben precise e comincia ad accusare un distacco considerevole dalla capolista Mediolanum.

Nella prima partita, quella pomeridiana con l'obbligo di almeno [illegible] under 21, la squadra sanremese ha vinto senza troppi affanni: [illegible] Alessandro Condò sul monte di lancio per i primi cinque innings (poi rilevato dal giovanissimo David Mignatti) i matuziani hanno condotto dall'inizio alla fine controllando agevolmente la situazione.

Nel match [illegible] la luce dei riflettori, il Casino Sanremo Baseball ha presentato sul monte di lancio l'azzurro Fulvio Valle la cui presenza [illegible] [illegible] incerta fino all'ultimo. E' stato un match molto equilibrato, [illegible] i [illegible] sono stati costretti sempre ad inseguire. Proprio nell'ultimo inning hanno sfiorato il pareggio d'un soffio rendendo [illegible] più [illegible] la sconfitta.

Risultati quarta giornata campionato A2: Casino Sanremo Baseball-Codogno 16-9, 5-6; Bollate-Mediolanum Milano 4-17, 5-10; Old Rags Lodi-Novara 11-7, 10-6. Classifica: Mediolanum Milano (8 vittorie, 0 sconfitte) 1000; Old Rags Lodi (5-3) 625; Casino Sanremo e Codogno (4-4) 500; Bollate (3-5) 375; Novara (0-8) 0.

[b. m.]

Pallavolo. Nei tornei maschili successo del Carcare sul Recco mentre il Voltri ha la meglio sul Savona

Agnesi Imperia ormai a un passo dalla A2

Per le «terribili» matricole un sogno accarezzato da sei anni

Sta per avverarsi un sogno: una squadra ligure in serie A2 femminile. Un sogno che da sei lunghe stagioni nessuno poteva più proporsi perché la crisi del volley ligure e la fine della gloriosa avventura della Libertas Genova impedivano qualsiasi volo pindarico.

Femminile. L'Agnesi Imperia vince a Vignola: 3-1 (16-17 15-12 8-15 5-15). L'aver ceduto un set alle padrone di casa non preoccupa più [illegible] tanto perché dagli altri campi arrivano belle notizie. Il Latte Tigullio viene travolto in casa dal Soliera. 0-3 (8-15 12-15 11-15). Erano due campionati che [illegible] Rapallo [illegible] perdeva in casa e da almeno tre che [illegible] perdeva 0-3: il Soliera che pure non poteva sperare più in nulla ha fatto sino in fondo la sua parte ed ha «fatto fuori» le gialloblù di Mauro Pesce. L'ex Fochi ha guidato le modenesi al successo. Alle spalle dell'Agnesi Imperia resta solo il Cecina che vince sul proprio terreno il derby con lo Spintermar Pisa: 15-12 15-6 15-8. A questo punto [illegible] [illegible] più molti calcoli: deciderà [illegible] promozione in A1 la partitissima ad Imperia sabato scorso. Il Cecina può sorpassare l'Agnesi solo se vince, con qualsiasi punteggio. Infatti le toscane andrebbero alla pari come punteggio con [illegible] liguri ma le sorpasserebbero nel quoziente set (già ora il Cecina è in vantaggio, ha 63-20 contro 63-24). Ma a questo punto fatti i debiti scongiuri è ben difficile che l'Agnesi Imperia, la matricola terribile che ha sconvolto le gerarchie dei valori nel girone A della B1, possa farsi scappare l'occasione [illegible] celebrare l'apoteosi in [illegible] davanti ad un gruppo di tifosi che c'è da scommetterci sarà nutritissimo.

In B2 l'Italbrokers Genova vince 3-0 (13-15 7-15 12-15) sul campo del Lecco Picco. L'Ecologital Rivarolo perde 3-0 (8-15 9-15 12-15) in casa dal Orsenigo.

In C1 il Pitma Recco si tiene attaccato almeno alla speranza dei playoff: ha vinto soffrendo in casa con il Gonzaga Milano (15-13 13-15 15-10 15-17 15-12) ed ha difeso il quinto posto. In coda non cambia nulla [illegible] la retrocessione del Chiavari 90 ad un passo dal diventare matematica: ha perso in casa 1-3 (7-15 3-15 15-8 11-15) con il Savigliano. Identico punteggio negativo per Sanremo Volley (14-16 16-17 15-12 6-15 dalla Sanmarti[illegible]e) e C.V. Sestri Ponente (15-6 12-15 12-15 10-15 dal Piacenza). Nel girone D il Volley Ceparana vince al tie break [illegible] Reggio Emilia e mantiene il quarto posto che significa passaporto per la B2.

Maschile. In B2 l'Admo Chiavari perde al quinto set con il S.Giuliano Milanese 16-14 7-15 12-15 15-3.

In C1 l'Iris Carcare vince 3-0 il derby con [illegible] Recco. 15-7 15-2 15-3. L'Olympia Voltri vince 3-1 il derby [illegible] il Savona: 15-8 16-14 7-15 15-12. [illegible] Bodysytem Pinerolo non perdona con il S. Pio X Loano: 15-10 15-7 e 15-11. Il Piacenza è altrettanto spietato con il Cus Genova: 15-6 15-12 15-12. Non ci [illegible] più dubbi: la retrocessione del Recco in C2 è ufficiale.

[d. s.]

I CAMPIONATI REGIONALI

Ameglia e Primavera salgono in C1

E' terminata la C2 maschile. Avis Ameglia e Primavera Imperia promosse in C1, per Maber Lavagna e le altre ci [illegible] speranze di ripescaggio. **C2 maschile**. Risultati 22ª giornata: Maber Lavagna-Primavera Imperia 1-3; Avis Ceparana-Colombo Genova 3-2; Cogoleto Cassini-Pallavolo Lavagna 3-1; Borea Vado-Finalborghese 0-3; Igo Genova-Albisola Volley 3-2; Firex Albenga-Avis Ameglia 0-3.

Classifica: Ameglia punti 40; Primavera Imperia 38; Maber Lavagna 36; Igo Genova 28; Albisola Volley 24; Polisportiva Finalborghese 22; Colombo Genova 20; Avis Ceparana 18; Borea Vado 14; Cogoleto Cassini 12; Pallavolo Lavagna 8; Firex Albenga 4.

C2 femminile. Risultati 22ª giornata: Arenzano-Iplom Vallescrivia 0-3; Latte Tigullio Rapallo-Il Gabbiano Alassio 3-0; Pgs Alassio Volley-Latte Frascheri Albisola 0-3; Ortonovo-Savona 3-0; Brianteo Imperia-3 Stelle Moneglia 3-1; Carcare-Normac A.Bisagno 3-0, Piana Batolla-S. Pio X Loano 0-3. Classifica: Ortonovo p. 38; Latte Frascheri Albisola 36; Arenzano 32; Normac A.V. Bisagno e Brianteo Mobili Impria 28; Iplom Vallescrivia 26; [illegible]. Pio X Loano 22; Piana Batolla [illegible] Altinia Carcare 18; Pgs Aalssio Volley, [illegible] Gabbiano Alassio e Vbc Savona 14; 3 Stelle Moneglia e Latte Tigullio Rapallo 10.

[d. s.]

Ciclismo. I suoi inseguitori ingannati dall'inversione, a opera di ignoti, dei cartelli segnaletici

Trionfo di Santysyak nelle «Valli Vadesi»

Il polacco domina la gara di fondo con oltre 100 corridori al via

SAVONA. Successo di partecipanti alla [illegible] fondo Valli Vadesi organizzata dal Pedale Vadese Uisp e conclusasi [illegible] la logica affermazione [illegible] più bravo d[illegible] lotto, il polacco Henry Santysyak, anche [illegible] la sua vittoria è stata macchiata dal gesto teppistico [illegible] qualche antisportivo che ha volutamente invertito i cartelli segnaletici con il conseguente ritiro di tre suoi inseguitori mentre, a metà gara, erano [illegible] di un minuto.

La moto che apriva la [illegible] [illegible] faceva da staffetta a Santysyak ha saputo correggere [illegible] [illegible] la seconda moto che faceva da apripista allo [illegible] trio inseguitore composto da Sedaboni, Armellino e Marchisio è caduta nell'inganno. A quel punto la durissima gran fondo era giunta a metà percorso e precisamente al bivio delle Fale [illegible] per Santiysyak è stata una cavalcata trionfale nonostante una foratura a soli cinque chilometri dalla conclusione.

Centouno i partenti, giornata di prima estate. Al via i più bravi prendono in mano le redini [illegible] si inerpicano sul Bric Colombino [illegible] in rapida successione sui Bric delle Strie [illegible] del Barbe, deviazione in Contrada. [illegible] al chilometro [illegible] ecco il fattaccio. Siamo [illegible] metà gara e Santysyak prosegue la [illegible] cavalcata. Alle sue spalle la lotta [illegible] apertissima [illegible] la corsa cambia volto. Alle Rocce Bianche, mentre si sale verso il tetto della corsa, la Rocca dei Corsi a 683 metri di altitudine, inseguono la lepre rossa Massimo Battaglia, Cannavacciolo [illegible] il mitico Verzella. Anche Delfino e Sirigu tentano ripetutamente di inserirsi nella lotta per il podio. Al «Termine» momento delicato per Santysyak che fora, [illegible] polacco, bravo anche come meccanico (è titolare di un negozio di bici) ripara il guasto e piomba su Bosserino dopo 3 ore di gara.

Questo l'ordine d'arrivo:

1) Henry Santysyak (Santysyak) che percorre i [illegible] km del percorso in 2 ore e 58'; 2) Massimo Battaglia (idem) a 5'e 49'; 3) Ivano Cannavacciolo (Mobili Casaccia Genova) a 7'56'; 4) Raffaele Verzella (Castello Spotorno) a 11'; 5) Ugo Sirigu (Santysyak) a 16'38'; 6) Roberto Cicogna (Vado Sport) a 17'50'; Ugo Grinetto (Casanova Lerrone) [illegible] 20'; 8) Raffaele Delfino (Vado Sport) [illegible] 21'35'; 9) Corrado Serrotti (Bici Club Savona) a 22'; 10) Massimo Bordino (Albese Cn) a 23'; 11) Roà (Pro Bike Boves) 24'15'; 12) Caravaggio (Cartosio) 26'; 13) Salvay (Pinerolo) a 26'59'; 14) Guala (Castello) a 28'; 15) Bettin (Team 13 Vc) a 30'; 16) Peschetto (RM Racing); 17) Tobia (Riva Ligure) [illegible] 31'; 18) Bellissimo (Olmo) a 33'; 19) Porturini (Casanova Lerrone); 20) Detti (Aquila Fegino).

Nanni De Marco

Ugo Sirigu, ottimo il [illegible] quinto posto

Balon: risultati della 5ª giornata di serie A. Prima vittoria per Molinari

Così Dotta si candida per lo scudetto Sciorella vince il derby e non abdica

CEVA. Il pallone rade il muro e va [illegible] cedere [illegible] ridosso dei terzini, Flavio Dotta con uno slancio colpisce la sfera che finisce in intra. Il popolo del balon applaude. Astuto, potente e determinato, [illegible] campione di Cairo Montenotte, [illegible] lo dice, [illegible] lo fa capire [illegible] suon di 15, che vuole essere il protagonista della stagione. Anche [illegible] Ceva contro la Deterplast di Tonello [illegible] Arrigo Rosso Dotta e la sua equipe fanno man bassa il risultato di 11-6 ne è dimostrazione. Il campione di Cairo affila le armi in attesa del confronto, il primo della stagione, contro l'Imperiese di Alberto Sciorella, che si giocherà il [illegible] maggio nello sferisterio di Dolce[illegible]. Sergio Corino il [illegible] tecnico non [illegible] molla per un attimo, è sempre lì, a due passi dalla battuta, a dare consigli. [illegible] la testa, quando il pallone non va nella direzione che vuole, ma non fa una grinza, quando qualcuno del pubblico la becca, per non aver preso quel «quindici». La partita è giocata davanti [illegible] un buon pubblico.

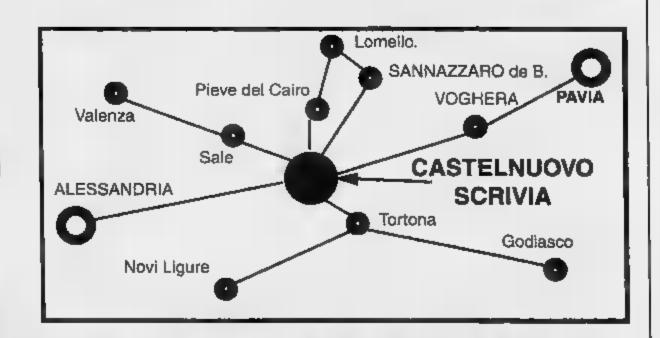
I [illegible] [illegible] Dotta ha chiuso in vantaggio la prima frazione di gioco sul 7-3. Nella ripresa per gli avversari in battuta è andato Arrigo Rosso prendendo il posto di Tonello rimasto in campo nel ruolo di spalla, rifilando due giochi di fila a Dotta. Poi sul 7-5, 40 a zero, la formazione ha ceduto ai colpi di Dotta [illegible] Belmonte che, [illegible] 42 anni, sta disputando forse il miglior inizio di stagione.

Vince Dotta, va bene, ma Sciorella è il campione d'Italia. E lo [illegible] capire alla coppia Papone-Aicardi espugnando Taggia per 11-4, 8-2 al riposo. Primo successo della Caragliese [illegible] Molinari e Dodo Rosso che hanno battuto l'Albese di Terreno e Voglino. Nell'anticipo di sabato sera a Magliano Alfieri l'Ipersidis di Giuliano Bellanti supera la Maglianese [illegible] Stefano Dogliotti per 11-9. Dogliotti gioca bene, recupera [illegible] passivo del primo tempo (6-4 per Bellanti). Poi tira fuori tutta la [illegible] determinazone e [illegible] addirittura [illegible] vantaggio sul 9-7. Poi [illegible] un brutto pallone [illegible] procura uno stiramento a [illegible] coscia. Ma resta in campo.

Classifica: Pro Spigno [illegible]. 5; Imperiese 4; Ipersidis 3; Pieve, Albese, Ceva e Banca Credito 1; Taggese [illegible] Maglianese [illegible].

In B: Agnesi-Spec Cengio 11-2; Muratore-Hotel Royal 11-4; Manghese-Crazy Boys 11-3; Valverde-Margiara Trifula 11-1; Amici Diano Castello-Monferrina 6-11. Classifica; Gruppo Rinaldo Muratore p 4; Ricca Alba, Monferrina e Val Verde 3; Agnesi, Maglianese e Manghese 2; Margiara Trifula [illegible] Manzo 1; Amici del Castello, Spec Cengio e Speb 0.

Roberto Pizzorno

Lomello.
SANNAZZARO de B.
PAVIA
Pieve del Cairo
VOGHERA
Valenza
Sale
CASTELNUOVO
SCRIVIA
ALESSANDRIA
Tortona
Godiasco
Novi Ligure

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 6 Maggio 1996

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Il bilancio dell'esercitazione

«Task force» anti alluvione

Un momento dell'esercitazione. La tendopoli allestita ad Alluvioni Cambiò

ALESSANDRIA. «L'esercitazione "Fiumi sicuri '96" ha dimostrato che abbiamo risorse di uomini, mezzi ed organizzazione in grado di reggere il fronte dell'emergenza almeno 48 ore, per consentire l'arrivo degli aiuti esterni. Una task-force che in meno di mezz'ora può essere concentrata in qualsiasi punto della provincia».

Così il prefetto Vincenzo Gallitto ha sintetizzato il valore dell'esercitazione parlando alle decine [illegible] sindaci e agli oltre mille uomini - tra volontari, alcune centinaia, e forze istituzionali - riuniti nella grande tendopoli allestita in quattro [illegible] nel parco attorno al castello [illegible] conte Nicolò Calvi, a Piovera, dove ieri si è conclusa l'esercitazione di Protezione civile.

E con gli uomini le decine di mezzi - fuoristrada, ambulanze, camion, elicotteri ed altro - che hanno partecipato a «Fiumi [illegible] '96», anche un [illegible] del tutto nuovo, il «Gammago», un anfibio creato dalla Protezione civile alessandrina con le indicazioni del prefetto. Un mezzo molto manovrabile, utilizzabile anche come ambulanza, il cui impiego si è dimostrato estremamente utile.

«Le cose hanno funzionato in modo egregio - ha aggiunto il prefetto - e certamente abbiamo saputo dare ai cittadini, durante le decine di interventi, fiducia nelle capacità del nostro sistema di Protezione civile. Sistema che può e deve essere ancora migliorato, ad esempio alcuni problemi [illegible] nel settore delle comunicazioni. È evidente che in questo settore dobbiamo intensificare la preparazione degli addetti alle radio, la professionalità si acquisisce con lo studio e l'esperienza».

Le caratteristiche dei mezzi impegnati e degli interventi sono stati illustrati dal sindaco di Piovera, Marco Bologna, vero artefice nel campo della Protezione civile, mentre tutti i sindaci presenti hanno portato nel briefing alla fine dell'esercitazione il loro contributo. Francesca Calvo, sindaco di Alessandria, ha, tra l'altro, ricordato che «queste esercitazioni, ripetute periodicamente nelle nazioni a rischio [illegible] noi, servono anche a [illegible] la cultura di Protezione civile».

Ieri, nell'ultimo giorno di «Fiumi sicuri '96», gli interventi sono stati concentrati ad **Acqui, Cassine, Strevi, Rivalta Bormida, Ricaldone** e **Predosa**, con salvataggi [illegible] evacuazioni, dimostrando tra l'altro la grande importanza dell'aviosuperficie «Città [illegible] Acqui», base per elicotteri e aerei leggeri.

Poi a **Castelnuovo Scrivia**, con chiusura del ponte sullo Scrivia, evacuazione delle scuole elementari e salvataggio di persone ferite, e **Casale**, [illegible] predisposizione dell'evacuazione della frazione Popolo.

[illegible]

Una costruzione nuova di zecca dove sono rinchiusi molti detenuti «eccellenti»

Prima tentata fuga dal carcere

A San Michele, dalla sezione per i «pentiti»

ALESSANDRIA. E', a notizia di cronaca, la prima tentata fuga dal carcere di [illegible] Michele quella sventata nei giorni scorsi: la via di fuga era stata trovata dalla sezione [illegible] massima sicurezza dedicata ai collaboratori [illegible] giustizia. Sarebbe stata la televisione a portare sulla strada dei cunicoli sotterranei un pentito di cui si conosce solo il [illegible]: Lamorgese, [illegible] trent'anni, giovane leva della malavita, probabilmente falso collaboratore di giustizia.

La struttura carceraria è nuova [illegible]: fu aperta nel '92, mentre contemporaneamente [illegible] chiuso per lavori di ristrutturazione il vecchio carcere di piazza don Soria, tradizionale sede di detenuti eccellenti (ricordiamo solo che negli anni del terrorismo c'era fra i reclusi anche il figlio di Donat-Cattin). Spostato dal centro città alla frazione (dove in realtà dovrebbe trovare collocazione solo il circondariale), è divenuto anche uno dei luoghi di reclusione dei «pentiti».

A San Michele c'è una sezione [illegible] speciale per i collaboratori di giustizia: completamente isolata da quelle degli altri detenuti, sta diventando sede di parecchi elementi coinvolti in processi o cosche pericolose.

Uno degli ospiti «illustri» è morto a metà marzo d'infarto: [illegible] Pasquale D'Amico, il pentito che aveva scagionato Enzo Tortora. Per la salma di D'Amico era stato presidiato il pronto soccorso da uno schieramento [illegible] forze dell'ordine (carabinieri e polizia) che controllarono per una notte persino l'accesso interno, dai reparti dell'ospedale cittadino alle camere mortuarie. [a. m.]

Il carcere di San Michele. Per ora ospita sia il «giudiziario» sia il «penale»

SERVIZIO A PAG. [illegible]

[illegible]

Muore medico vogherese

NOVI LIGURE. Un medico di 48 [illegible] è morto all'ospedale di Novi per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato sulla A7, Genova-Milano. La vittima è Carlo Ferrari: esercitava a Castelnuovo Scrivia, ma abitava con la moglie e due figli a Voghera, in via Dei Mille. Ferrari si è schiantato in moto contro un guard-rail, all'altezza del casello di Vignole Borbera. RientraVA da Zoagli, dove aveva trascorso l'intera giornata. Nell'affrontare una curva, ha perso il controllo della guida ed è stato sbalzato contro la barriera di protezione. E' scattato l'allarme e i militi della Croce Rossa hanno trasportato il ferito al «San Giacomo» di Novi. Le sue condizioni [illegible] subito apparse disperate: i medici lo hanno sottoposto a terapia intensiva, [illegible] Ferrari è morto poco dopo. La Polstrada di Genova Sampierdarena ha aperto un'inchiesta. [m. d.]

Passa la variante al piano regolatore, sì anche dalla minoranza

Gavi, dopo i dissidi in giunta fiducia confermata al sindaco

GAVI. Il Consiglio comunale rinnova la fiducia al sindaco Nicoletta Albano. Riunito ieri mattina, su richiesta di sei consiglieri di maggioranza in contrasto con il primo cittadino, per discutere la variante al piano regolatore generale, ha votato all'unanimità la proposta del sindaco. Con 15 voti favorevoli è stata approvata la delibera programmatica relativa alla terza variante [illegible] prg recependo le osservazioni alla seconda, formulate dalla Regione.

Davanti ad un folto pubblico, hanno votato a favore anche quattro dei sei consiglieri «dissidenti»: assente Alessandro Zunino, Paolo Giordano - uno dei tre assessori che si [illegible] dimessi nei [illegible] mettendo in crisi la giunta - si è allontanato dall'aula al momento della votazione. Albano ha potuto contare anche sui voti dei tre della minoranza, tra i quali, l'ex sindaco Enrico Ruzza, ha ribadito il proprio impegno per un'opposizione costruttiva.

«Oggi sono arrivata a presiedere il Consiglio priva del sostegno della giunta e senza [illegible] pere se potevo contare su una maggioranza - ha commentato il sindaco -. I problemi restano, ma c'è soddisfazione per aver respinto una sorta di mozione di sfiducia indiretta. Intendo realizzare l'intervento di restauro del cinema vecchio e l'adozione della nuova variante. Su tali argomenti mi confronterò con il Consiglio e poi il mio compito potrebbe anche concludersi». [m. pu.]

[illegible]

Commissariato il Comune

MORBELLO. Con decreto firmato ieri dal prefetto Gallitto il Co[illegible] di Morbello è stato commissariato essendo venuto meno il numero legale dei consiglieri comunali. Commissario è stato nomi[illegible] la dottoressa Anna Maria Santoro, vice prefetto ispettore.

I morbellesi [illegible] andati alle urne nel giugno del '93. Era stata presentata una sola lista, [illegible] dieci candidati oltre al candidato sindaco Claudio Parodi. La legge elettorale in questo caso stabilisce che entrano in consiglio soltanto otto consiglieri anziché dodici, più ovviamente il sindaco. Tre dei consiglieri si sono dimessi, sembra per dissensi col sindaco Parodi, e non hanno potuto [illegible] surrogati in quanto i due non entrati in consiglio a giugno '93 hanno dichiarato di non accettare la nomina. Con soli cinque consiglieri è venuto meno il numero legale, di qui il commissariamento. Si tornerà alle urne, probabilmente nel turno autunnale. [fra. mar.]

CONTINUA IL SOGNO

I grigi battono anche la Spal

All'asciutto Giovanni Rossi (foto), segna Ferrarese e l'Alessandria è a un punto dai play off. La Valenzana, ai supplementari, perde e retrocede.

NELLO SPORT

IN BREVE

ACQUI [illegible]

Stasera Malvezzi fa il bilancio della [illegible] esperienza politica

Questa sera alle 21, nel salone de «L'Ancora» in piazza Duomo, Valerio Malvezzi parlerà su «Il significato del fare politica, la mia esperienza personale». E l'ex onorevole leghista esclude di entrare [illegible] assessore nella giunta alessandrina. [g. l. f.]

[illegible]

Revocato l'affidamento è [illegible] in carcere

Si allontana dalla provincia e fa uso di sostanze stupefacenti. Così è tornato in carcere in quanto gli è stato sospeso l'affidamento in prova ai servizi sociali. E' Gaetano Bosco, 29 anni, corso Don Orione [illegible]. Era stato coinvolto in una storia di estorsione. [m. t. m.]

[illegible]IA

Pecora travolta dal treno al sottopasso per il Cristo

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per recuperare una pecora finita sotto il treno sulla linea per Genova, all'altezza dei sottopassi di piazza Mentana, fra i rioni Pista e Cristo. L'animale, soccorso dai veterinari, è sopravvissuto. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. (0131) 252.644. **Piume di struzzo.** Orario: 20; 22,30. Lire [illegible].

Ambra. Tel. 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Come mi vuoi.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale ([illegible] Ferrero). Tel. 234.240. **Riccardo III.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 266.080. **Premonizioni.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

Cristallo. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Il giurato.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Decisione critica.** Orario: 19,50; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) [illegible]. **Piume di** [illegible] Orario: 20; [illegible] 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Io ballo** [illegible]: 20; 22. Lire [illegible].

[illegible] **SCRIVIA.** [illegible] Tel. (0143) [illegible]. Oggi chiuso.

[illegible] **MONFERRATO. Vittoria.** Tel. (0142) [illegible]. **Mary Reilly.** Orario; 20; 22,30. Lire [illegible].

Poli. Tel. (0142) 452.081. [illegible] Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 452.816. **Piume di struzzo.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA [illegible] **Aurora.** Tel. (0141) 701.458. Oggi chiuso.

[illegible] Tel. 702.788. [illegible] chiuso.

[illegible] Tel. 701.498. Oggi chiuso.

Verdi. Tel. 701.459. Oggi chiuso.

[illegible] **LIGURE. Moderno.** Telefono (0143) 76.290. **Copycat - Omicidi in serie.** Ore 20; 22,20. Lire 10.000/5000.

OVADA. Comunale Italia. Tel. (0143) 81.411. [illegible] **da sola.** Orario: 20; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

[illegible] **SCRIVIA.** [illegible] Tel. (0143) [illegible]. **L'arcano incantatore.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Copycat - Omicidi** [illegible]. [illegible]: 20; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

VOGHERA. [illegible]. Telefono (0383) 646.124. **Assassins.** Orario: 20; 22,20. Lire 9000 posto unico.

[illegible]

[illegible] DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 9 di domani, la [illegible] Osimo del dottor Pittaluga, [illegible] Roma [illegible] (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 [illegible] 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Albertini, corso Italia 70 (322.630).

Casale: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (452.396).

Novi: Giara, via Girardengo 13 (20.17).

Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).

Tortona: Centrale, [illegible] Emilia [illegible] (861.409).

Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** [illegible]225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.641.

[illegible] MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; [illegible] 81.777; **S.** [illegible] **C.:** [illegible]209; **Serravalle S.:** 608.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Nei campionati di Seconda e Terza Categoria: i risultati e le classifiche

Carpeneto, promozione vicina

Il Piovera allunga in testa e l'Eco si conferma

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O**, lo Sporting Fubine già promosso con una settimana di anticipo cede i tre punti in casa al Frassineto. I risultati: Popolo-'90 Quargnento Solero 1-5; Napoli Club Asti Est-Calliano 0-0; Masiese - Castelnovese 0-0; Sporting Fubine - Frassineto 0-1; Moranese '92-Isola 4-4; Moncalvese - Mirabello 1-1.

Classifica: Sporting Fubine 49; Castelnovese e Frassineto, 42; Calliano 39; Moncalvese 36; [illegible] Quargnento Solero, 35; Moranese '92, 34; Mirabello, 32; Popolo, 31; Junior e Masiese, 29; Isola, 25; Napoli Club Asti Est, 24; Junior Serravalle, 12.

Nel Girone P [illegible] il Piovera che supera fra le mura amiche il Casalcermelli. Questi i risultati completi: Garbagna-Boschese 1-2; Vignolese - Bassignana 1-0; Piovera - Casalcermelli 3-0; Gaviese-Fresonara 0-0; Cabella-Necchese 2-1; Pozzolese - Strevi 1-2; Torregarofoli - Villalvernia 2-1. **Classifica:** Piovera, 46; Fresonara e Strevi, 43; Boschese, 42; Vignolese, 36; Casalcermelli, 35; Necchese, 34; Gaviese, 32; Villalvernia, 31; Pozzolese e Cabella, 24; Garbagna, 23; Torregarofoli, 19; Bassignana, 15.

In **Terza categoria, girone A**, allunga decisamente il Carpeneto che vede ormai vicino il traguardo della promozione in Seconda categoria. I risultati: Roccagrimalda-Mornese 2-1; Silvanese-Don Bosco 2-2; Tassarolo-Casalbagliano 3-3; Luese - Capriatese 4-0; Castellettese - Frugarolese 4-3; Carpeneto-Il Mulino Basaluzzo 3-0; Cantalupo-Pro Molare 4-3. **Classifica:** Carpeneto, 55; Silvanese, 51; Frugarolese, 48; Roccagrimalda, 47; Don Bosco, 41; Luese e Castellettese, 35; Il Mulino Basaluzzo, 29; Mornese, 27; Capriatese, 24; Tassarolo e Cantalupo, 22; Casalbagliano, 19; Pro Molare, 6.

Nel Girone B l'Eco Don Stornini Alessandria vincendo sul campo del Dopolavoro Ferroviario, mantiene tre lunghezze di vantaggio sul San Giuliano Vecchio mentre l'Europa è bloccata, in casa, dallo Spineto. I risultati: Sporting Eliorapida Alessandria-Orione Audax Tortona 1-1; Sansebastianese - Aurora Pontecurone 1-1; Europa Alessandria-Spineto 1-1; Cascinagrossa-San Giuliano Vecchio 2-5; Casalnoceto-San Giuliano Nuovo 0-4; Carbonara - Fulgor Galimberti Alessandria 0-0; Dopolavoro Ferroviario Alessandria-Eco Don Stornini 0-3. Ha riposato la Molinese. **Classifica:** Eco Don Stornini, 56; San Giuliano Vecchio, 53; Europa Alessandria, 51; Cascinagrossa, 44; Aurora Pontecurone, 40; Carbonara e Fulgor Galimberti Alessandria, 38; Sansebastianese, 37; Spineto, 29; San Giuliano Nuovo, 28; Dopolavoro Ferroviario Alessandria, 26; Orione Audax, 24; Molinese, [illegible]3; Casalnoceto, 21; Sporting Eliorapida Alessandria, [illegible]. [r. g.]

Gran Premio di Imola

Fiorio: «[illegible] il decimo posto della Forti»

ALESSANDRIA. Un decimo posto per Luca Badoer al Gran Premio automobilistico di Imola di F1, con la nuova Forti FG03/96: ha percorso gli ultimi 10 giri con il cambio bloccato in quinta ed ha subito anche due penalty di 10 secondi per infrazioni al «pit stop».

Un risultato che soddisfa Cesare Fiorio, direttore sportivo del «team» automobilistico alessandrino: «La nuova vettura sembra [illegible] bene. Siamo riusciti sempre a girare sui tempi dei nostri diretti concorrenti, qualche volta abbiamo fatto persino meglio. Una spinta in più ad accelerare il programma, già stabilito, di sviluppo della macchina».

«Tutta la squadra - aggiunge Fiorio - ha lavorato molto bene per tutti e tre i giorni con la grande motivazione della nuova macchina. Ora [illegible] qui ad Imola da mercoledì per [illegible] serie di verifiche e in preparazione del Gran premio di Monaco». [r. al.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
3 giorni per la verità — di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' Dramm.

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud — di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' Commedia

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
3 giorni per la verità — di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' Dramm.

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.0099. Or.: 16,30 ult. 22,30. Vers. originale. Ingr. 10.000
Riccardo III — di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore [illegible] degli Anni 30. N.V. 1h 45' Dramm.

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h Commedia

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 16,10/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Ferie d'agosto — di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' Commedia

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 8620.88.06. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russel, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' Thriller

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '95) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h Commedia

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Piume di struzzo. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30. **SALA 2: Ferie d'agosto.** Or.: in. 16; ult. 22,30. **SALA 3: Four rooms.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4: Tre giorni per la verità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; **SALA 5: L'arcano incantatore.** Or.: in. 16,30; ult. 22,30. **SALA 6: Io ballo da sola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30;

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: Terra armata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Vrindavan Film Studio. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 15.000
SALA 1: Toy Story. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30; 0,15.
SALA 2: Braveheart. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
SALA 3: Strange Days. Or.: 16,30; 19,15; 22.

Broadway — via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Piume di struzzo. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30. **SALA DUE: Tre giorni per la verità.** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. **SALA TRE: Strange Days.** Or.: 16,30; 19,15; 22.

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Io ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 15,45/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Casinò — di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' Drammatico

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Via da Las Vegas — di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' Drammatico

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Piume di struzzo. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30.
SALA 2: L'arcano incantatore. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russel, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' Thriller

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Babe, maialino coraggioso, ore 17; 18,40. Ingresso 7000. **Blue in the Face,** ore 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Dead Man Walking — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Premonizioni — di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' Thriller

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
EMPIRE 1: Ferie d'agosto. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): **Casinò.** Or.: 15,30; 18,45; 22

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Io ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 15.000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h. Thriller

Europa — corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Bruno aspetta in macchina — di D. Camerini, con N. Brilli, A. Fassari, A. Sandrelli (Ita. '96) — Lasciata dal fidanzato, una commessa usa un manichino non solo per allontanare di notte i malintenzionati, ma per ordire vendette sentimentali... N. V. 1h 30 Comm.

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: Piume di struzzo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Ferie d'agosto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: Io ballo da sola.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'albero di Antonia — di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' Comm.

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: Prima e dopo. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: City Hall. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'arcano incantatore — di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' Gotico

Gioiello — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: Riccardo III. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
SALA 2: Copycat. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30
SALA 3: That's Amore. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Ferie d'agosto — di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' Commedia

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Compagna di viaggio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Ragione e sentimento.** Or.: 17,30; 20; 22,30. **SALA 3: Get Shorty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Ferie d'agosto — di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il fiore del mio segreto — di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' Dramm.

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Ingr. 10.000
Ore 18: **Prima della rivoluzione.** Ore 20: Incontro con gli attori e registi. Ore 22 **Il conformista.**

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Ingr. 10.000
Ore 18 **Il quartiere dei lillà.**
Ore 20,15 **La doppia vita di Veronica.**
Ore 22,30 **Film blu.**

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Ore 18 **La commare secca.**
Ore 20,30; 22,30 **Rien.**

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: La commedia di Dio. Or.: 16,30; 19,15; 22. **SALA 2: Io ballo da sola** (vers. ital.). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: Via da Las Vegas.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,30

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h Thriller

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Toy Story — di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Dead Man Walking — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Copycat - Omicidi in serie — di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' Thriller

Madison 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Jack Frusciante è uscito dal gruppo — di E. Negroni, con S. Accorsi, V. Placido, A. Cenci (Italia '96) — La storia d'amore casta tra Alex e Aidi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Brizzi. N. V. 1h 40' Sentimentale

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h Thriller

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Omicidio a New Orleans

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' Thriller

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Toy Story — di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 16,30 ult. 22,30. Vers. originale. Ingr. 10.000
Four rooms — di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo; 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' Comm.

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h Thriller

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Come mi vuoi — di C. Amoroso, con E. Lo Verso, V. Cassel, M. Bellucci (Ita. '96) — Un prostituto transessuale si innamora di un poliziotto, conquista il suo amore e lo sottrae alla sua fidanzata. V. M. 14 1h 40' Commedia

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 15,45/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Casinò — di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' Drammatico

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud — di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' Commedia

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. 488.54.65
Ore 18,30 **Eggs.**
Ore 20,30 **Il telegrafista.**

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 15,50 18,10/20,30/22,45. Ingr. 7000
The bridges of Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' Romantico

Quirinale — via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 12.000
SALA 1: Ferie d'agosto. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
SALA 2: Il segreto dell'isola di Roan: Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16,30/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Four Rooms — di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' Comm.

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h Commedia

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.58.83. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Io ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h Comm.

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' Commedia

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Marciando nel buio — di M. Spano, con M. Dapporto, F. Albanese, T. Kretschmann (Ita. '95) — Un ragazzo, militare di leva, scopre che un sergente è omosessuale: è l'inizio di un incubo, tra omertà e sopraffazione. N. V. 1h 50' Drammatico

Rouge et Noir — via Salaria 31. Tel. 855.43.05. Aria cond. Or.: 15,45/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Casinò — di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' Drammatico

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
A rischio della vita — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '96) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' Thriller

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'albero di Antonia — di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' Comm.

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: L'arcano incantatore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Ninfa plebea.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: Piume di struzzo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 4: Minuti contati.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h Thriller

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h Commedia

IL TACCUINO

FLORITERAPIA - Margaretha Mijnlieff alla Biblioteca del **Pigneto** (via A. Mori 18, 17,30), per il ciclo «Floriterapia. Guarire con i fiori». Il tema è «L'aspetto generale - L'interazione dell'ego con l'energia vitale».
MUSICA - **Teatro dell'Opera** (p.za B. Gigli 1, ore 21), l'Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Gerd Albrecht. Sala **Baldini** (p.za Campitelli 9), ore 21, recital di Roberto Prosseda con ouverture di Bach. Al termine Lorenzo Di Bella in arie di Liszt. Auditorio via **Conciliazione**, ore 21, Myung-Whun Chung dirige l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia in opere di Debussy. **JAZZ** - Teatro dell'**Angelo** (via S. De Saint Bon 17, ore 21), concerto del Peter Erskine Trio. L'ex batterista dei Weather Report è affiancato da John Taylor e Palle Danielsson. **Alexanderplatz** (via Ostia 9), Lino Patruno Jazz Show.
LIVE - **Folkstudio** (via Frangipane 42), canzone d'autore con alcuni giovani emergenti. **Saint Louis Music City** (via del Cardello 13/a), comincia una rassegna dedicata alla chitarra. Protagonisti i talenti del Saint Louis Jazz Group.
IPNOSI - Studio **Ciplo** (v.le Londra 50/h-15), 20,10, lezione del corso di ipnosi e tecniche induttive a cura di Evaldo Cavallaro. Inf. 5195.7421.
CONFERENZA - Nell'Aula Magna del Convitto **A.di Savoia** di Tivoli (p.za Garibaldi 4), ore 15, conferenza di R.Bernabei su «Gli enigmi dei Neutrini».
SEMINARIO - Presso la Facoltà di **Medicina e Chirurgia**, aula Levi Montalcini (via di Tor Vergata 135), seminario del prof.Hohn C.Longhurst dell'University of California di Davis-Sacramento. Inf. 7259.2709.
TEATRO - Un debutto al Teatro **Nazionale** (via del Viminale 51). Si tratta di «Cirano di Bergerac» di Edmond Rostand, con Pino Micol, Riccardo Salerno. Regia di Maurizio Scaparro.
CORSO - Si apre l'attività dell'Accademia **Ori** (via Edoardo Jenner 134), con un corso dedicato all'approfondimento dello studio dei ruoli delle prime parti in orchestra per strumenti ad arco. Lezioni dall'8 al 16, inf. al 536.813.
GIORNALISMO - Inizia il 10 il corso di «Giornalismo e tecniche di comunicazione dei media» organizzato dall'associazione Il Carchio. Durata di due mesi, iscrizioni a numero chiuso e possibilità di una borsa di studio. Inf. e iscrizioni dalle 16 alle 20 ai numeri 3973.3357 e 3973.3347.
INCONTRI - Primo dei quattro incontri al **Babington's** English Tea Rooms (piazza di Spagna 22), con Michele Campanella e Stephan Anton Reck che parlano di opera e interpretazione agli appassionati di musica. Inizio 21,15. **Villa Medici** (viale T.dei Monti 1), ore 19, lo storico Pierre Nora in un incontro dal titolo «L'avènement de la mémoire».
CINEMA - «Il processo» di Orson Welles è il primo film proiettato al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19). Segue alle 21 «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» di Rex Ingram. Si inaugura la rassegna «Porta Aperta» all'Auditorio **S.Leone Magno** (via Bolzano 38, ore 16), con «Rossini! Rossini!» di Mario Monicelli e «Nelly e monsieur Arnaud» di Claude Sautet. Al **Labirinto** (via Pompeo Magno 27), «La doppia vita di Veronica» di K.Kieslowski. **(m. pr.)**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. Orario: 19; 22. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22,30. Ingr. 8000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22. Ing. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Rivista sexy** con Myly d'Abbraccio e **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p.za della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON piazza della Repubblica, telefono 484.760. **Film per adulti.** Orario: 15; 21,30. Ing. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4581. **Chiuso per restauro**
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.02.05. **Chiuso per restauro**
TIFFANY v. A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Orario: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, telefono 589.4875.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, telefono 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

TEATRI

ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, telefono 589.81.11. Domani ore 21 **Il caffè sulle scale** di Joe Orton con Gigio Alberti, L. Loris e A. Acciai. Spettacolo fino al 12/5.
ANFITRIONE via S. Saba 24, telefono 575.08.27. Riposo.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Argentina 52, telefono 68.80.46.01/2. Giovedì 9 ore 21 prima produzione Nostra Signora s.r.l. in **Hamlet suite** di C. Bene, J. Laforgue. Con C. Bene e M. Chiarabelli. Regia C. Bene
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, telefono 589.48.75. Domani ore 21 il Teatro Scientifico presenta **Io, nell'inferno della Bosnia,** scrittura drammatica e scenica di Ezio Maria Caserta con Beatrice Betti.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 3545.43.43. Ore 20,30 cena e ore 22 spettacolo **Paillettes**, con G. e M. Gallo, Laura Di Mauro e le 10 Topless Girls. orch. diretta da U. Senacore.
CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.72.70. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklyn 7, tel. 575.66.45. Giovedì ore 21,45 **Osvaldo on the road** di G. Purpi, G. Polito, S. Scirè, con G. Polito, A. Fontana, G. Di Luzio, F. Lombardo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, telefono 569.85.39. Domani ore 21 Marisa Falbo in **Ho toccato il fondo, anzi no... Il fondo mi ha toccato** di M. Falbo e R. Pileri, regia Riccardo Pileri.
DEI COCCI v. Galvani 69, telefono 578.35.02. Giovedì ore 21,30 prima. La Compagnia Trousse presenta Gisella Businaro in **Femmine**, scritto e diretto da Federica Mancini.
DEI SATIRI Sala Foyer via Grottapinta 18, telefono 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Lo Stanzione via Grottapinta 18, telefono 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, telefono 687.70.68. Domani ore 20,30 **E Dio creò le sbandate e poi se ne pentì.** di e con le Sbandate. Regia Massimo Milazzo. Festivi 17,30; lunedì riposo; al 19/5.
DELLE COMETE v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, telefono 6830.83.30. Domani ore 21. Il Graffio presenta: **Notti bianche, il tango del sogno** da Dostoevskij, con C. Balboni, P. Bontempo, M. Tomaino, C. Russo, al pianoforte S. Mambella. Regia di Riccardo Cavallo. Festivi ore 17,30; lunedì riposo; al 12/5. Ore 20,30. **Radici tradizione e nuovi codici**, rassegna di poesie in dialetto a cura di Maria Jatosti.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44.23.1300. Riposo.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 679.513. Domani ore 20,45 la Compagnia La Combriccola presenta **Sto matrimonio se deve fa'**, commedia comica di Margherita Zocchi e Amleto Monaco.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 prima. **Fly Butterfly**, magico spettacolo del Teatro del Buratto diretto da Stefano Monti. Prenotazione su Televideo Rai 3 pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, telefono 679.45.85. Domani ore 21 IMA FB Ente nazionale italiano progetto giovani e Nuovo Teatro presentano **La particella** di Giuseppe Manfridi interpretato dalla Compagnia Nuovo Teatro regia Piero Maccarinelli.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Domani ore 21 prima Ente Teatrale Italiano terza edizione della rassegna Occasioni e Proposte Compagnia Teatridithalia **Peer Gynt** da H. Ibsen. Regia Marco Baliani.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, telefono 80.82.511. Giovedì ore 21 La Compagnia Teatrogruppo pres. **E se improvvisamente... tornasse il mago**, scherzo in due atti di Vito Boffoli; regia Vito Boffoli.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.54.96. Domani ore 21,15 prima Punto e Virgola presenta **Rosso di Sera... E' morto... Si spera!?** di C. Pernazza con F. Galli, A. Bernardini, A. Devolo, regia P. Mattucci.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.22.94. Ore 11 e ore 17 Associazione Romeo Collalti presenta **Dialetti e contrasto**, rassegna teatrale studentesca.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.48.850. Domani ore 21 La Compagnia Scutarch del Teatro Instabile dello Humour pres. **Ammazziamo la tivù e... ridiamoci su** di Daniele Granata; regia Bindo Toscani con Alessandro Mongelli e Mike. Lunedì riposo; fino al 16 giugno.
IL VASCELLO v. G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Mercoledì 8 maggio ore 21 Crt La Fabbrica dell'Attore e Accademia degli Artefatti presentano **Progetto extraordinario**, forme di presenze teatrali a cura di Fabrizio Arcuri, in scena 18 compagnie dell'ultima generazione.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Ore 21,30 concerto jazz con Romano Mussolini e il suo quartetto: Cicci Santucci tromba, F. Santucci sax tenore, G. Rosciglione c. basso, O. Mazzei batteria, Antonella Aprea vocalist.
MANZONI via Montezebio 14c, telefono 322.35.55. Giovedì ore 20,45 prima. Atlantide produzione presenta **Non credo che esistano uomini come Clark Gable** di L. De Bei con F. Antonelli, E. Alexander, A. Rossi, regia Manuel De Teffe.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono [illegible]. Ore 21 prima. Pino Micol in **Cirano di Bergerac** di Edmond Rostand, regia Maurizio Scaparro.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono. 323.48.90. Venerdì ore 21 Gigi Proietti presenta **A me gli occhi** in occasione del 20° anno dello spettacolo Maggio 1976 Maggio 1996. Prevendita al botteghino ore 11/19.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 48.16.02.91. Domani ore 20,30 terza in abbonamento **Cenerentola**, musiche di S. Prokofiev. Con M. Ilmann, R. Paganini. Orch. e Corpo di Ballo del Teatro Opera di Roma.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.82.99. **Sala A: Maurizio Costanzo Show 14° anno. Sala B:** ore 21,30 ultime repliche. Giobbe Covatta e Francesco Pezzetoni in: **Io e lui** di Vincenzo Salemme con E. Ruiu, V. Giorcelo, F. Fruttaldo, A. Pandolfi, regia V. Salemme.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501. Ore 21 **La stanza - i segreti della Mascela**.
ROSSINI p. S. Chiara 14, t. 68.80.2770. Domani ore 21 **Er marito de mi moje**, di G. Cenzato nella rid. in romanesco di A. Alfieri, con Altiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Pallani, Lina Greco; regia A. Alfieri.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 **Hanno sequestrato il Papa** di J. Bethencourt con S. Abbati, A. Ricca, S. Bosi, M. Storico, M. Bonanni, P. Rispo, G. Cassani, L. Amorosini; regia S. Scandurra.
SALA PETROLINI v. R. Gessi 8, t. 575.74.88. Domani ore 21 prima **Amore e bollo** con Monica Fiorentini, Claudio Gnomus. Domani ore 22,30 prima **Tette** di e con Stefano Reali, Ludovica Tinghi e Antonella Alessandro.
SALONE MARGHERITA Via Due Macelli 75, telefono 67.91.439. Ore 21,30 **Mavaffanclopeli**, di Castellacci e Pingitore con Martufello e Dovi.
SISTINA via Sistina 129, telefono 482.68.41. Domani ore 21 Comp. della Rancia presenta **West Side Story** un grande musical, prima vis. italiana. Regia Saverio Marconi.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, telefono 58.95.765. Ore 21 la Show Service presenta **Giulia una notte straordinaria**, musical comico di Elena Bonelli e Alberto Pateri; con Elena Bonelli, regia Giacomo Zito.
SALA BALDINI p. Campitelli 9, tel. 2170.7618. Martedì 14 ore 20,30 La Mendelltor Music pres. **Con Florindo e la lolletta si può fare... l'operetta**, conc. di arie brillanti e operette. Con A. Mancarini soprano, A. Fioruti tenore, H. Della Santina pianoforte. Bigl. L. 15.000 presso bar Antico Caffè del T. Marcello.
SPAZIOZERO via Galvani 65, tel. 575.6211. Ore 21 **William Cocktail** di e con S. Cavadoni. **Non è successo niente**. di e con Max & Francesco Morini. Pren. obblig. al 574.2033.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, telefono 370.00.93. Ore 21 Jazz in Progress 96 concerto **Peter Erskine trio**. Prevendita già aperta.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Domani ore 21 Comp. Goldoniana diretta da Daniela Griggio pres.: **Ypokritai - Attori**. di P. Cigliano. Regia P. Cigliano.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Domani ore 21 **L'ultima notte in Italia** di Gianfranco Calligarich con Angelica Ippolito, Mario Prosperi. Regia Gianfranco Calligarich. L. 20.000, rid. 15.000. Orario: dal martedì al sabato ore 21; domenica e festivi 17,30. Informazioni telefono 588.14.44 - 588.16.37.
VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 La Nuova Opera dei Burattini presenta **1, 2, 3, cercala con me** regia Giuseppina Volpicelli.
VITTORIA piazza Santa Maria Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21 **Questo spazio non è in vendita**. di Cinzia Leone e Fabio di Iorio. Regia Vittorio Caffè. P. unico Lire 22.000.
TEATRO DEGLI APPARTAMENTI via Sciaioia 6, tel. 321.02.41. Ore 21 Silvio Benedetto e Olga Macaluso in **Lo specchio di Mefistofele** testo e regia S. Benedetto con Maurizio Musetti, Piero Macaluso, Barbara Capucci.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vitt. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Matrimonio a 4 mani.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Sabrina.** Lingua orig. Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 8000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Copycat - omicidi in serie.** Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.60.54. **Four rooms.** Or.: 16,10; 18,10 L. 10.000 ore 20,20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Gall. del Corso 1, telefono 7602.3806. **Piume di struzzo.** Or.: 15,15; 17,40 L. 10.000 ore 20,05; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Ragione e sentimento.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ASTRA c. V. Emanuele II, tel. 7600.02.29. **Premonizioni.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.16.90. **Dead man walking.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. Ore 18 **Brecht e il cinema; Zwei Mutter - Due madri** (vers. orig.). Ore 22 **Baal.** (vers. orig.) L. 3000.
CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.57.79. **Casinò.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Compagna di viaggio.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Il giurato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale M. Nero 84, tel. 59.90.13.61. **Cineclub premiere.** Ingr. Tess. L. 12.000.
CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Ferie d'agosto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. **3 giorni per la verità.** Orario: 15,30; 17,50; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. **Angeli perduti.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.23.54. **Io ballo da sola.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.64.38. **Piume di struzzo.** Orario: 15; 17,30 L. 10.000 ore 20; 22,30. L. 10.000.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.06.50. Riposo.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. Serata ad inviti. Ore 21.
METROPOL via Piave 24, tel. 799.913. **Decisione critica.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, t. 760.223. **L'arcano incantatore.** Or.: 16; 18,10 L. 10.000 ore 20,20; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Strange days.** Or.: 16; 19; 22. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Decisione critica.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Decisione critica.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Cuori al verde.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **That's amore. Due improbabili seduttori.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facile preda.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Terra amata.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Riccardo III.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **City hall.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 12.000.
ORFEO viale C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Toy story.** Or.: 15; 16,55; 18,45 L. 10.000 ore 20,35; 22,30. L. 10.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Piume di struzzo.** Or.: 15; 17,50; 20; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura per lavori.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Il segreto dell'isola di Roan.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30. L. 12.000.
SAN CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48.13.442. Cineforum. **Pasolini, un delitto italiano.** Or.: 20,30. L. 8000.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP v. Torino 21, tel. 86.46.38.47. **La dea dell'amore.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Lire 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Orchestra Filarmonica della Scala,** direttore Riccardo Chailly.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, 7600.1755. Ore 21 concerto della serie Musica giovani Yuuko Shiokawa violino; Boris Pergamentichikov violoncello, Radovan Vlatkovic corno, Andras Schiff pianoforte.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.58.96. Ore 21,45 Rassegna lunedì jazz all'Arsenale: **La strana coppia** con Renato Mannheimer e Gaetano Liguori.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telef. 7611.1015. Ore 21,30 Stefano Nosei, I gemelli Ruggeri, Francesca Cimmino in **I figli del dottor Jekyll** di R. Alinghieri. Regia M. Marlalli.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220 Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, telef. 5521.1300. Ore 20; 22 Teatrosempre corso di recitazione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Ore 21 Teatro libero di Palermo presenta: **Una cosa intima** di Philippe Blasband, regia di Beno Mazzone, con Gabriele Calindri e Cinzia Massironi.
FRANCO PARENTI Sala Piccola, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.77.00. Riposo.
NUOVO piazza S. Babila 37, telefono 76.00.0086/70. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, telef. 3926.22.82. Riposo.
PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano-Brechtfestival **L'anima buona di Sezuan** di Bertolt Brecht.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 2900.67.67. Riposo.
SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7, telefono 55.18.72.42. Riposo.
TdI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.
TdI PORTA ROMANA c. di P. Romana 124, tel. 5831.5895. Riposo
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 832.22580. Riposo.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3; telefono 86464988. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, telef. 469.6550. Ore 9,30 Il teatro di Gianni e Cosetta Colla in **Il mago di Oz.**
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.08.96. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.62.68. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, telefono 4870.4203. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.18.95. Riposo.
TEATRINO DEI PUPI via Settala 16, tel. 6071.695. Ore 9,30 per le scuole **Roncisvalle e Elena.**

A Ca' Pesaro le tavole e gli acquarelli del più grande fumettista italiano

Pratt, l'arte di un viaggiatore

Venezia e Hugo, una mostra per ricordare

VENEZIA. «Quando un uomo si trova sulla riva del mare, o sulla banchina di un porto, con lo sguardo perso sull'esile linea dell'orizzonte, non può far altro che sognare, desiderare di partire, di viaggiare, o almeno di lasciare libera la fantasia...». Patrizia Zanotti introduce così la mostra con cui Venezia celebra, alla Galleria d'arte moderna di Ca' Pesaro, la vita e l'arte di Hugo Pratt, veneziano fuggiasco e sfuggente. «Viaggiatore incantato», come suggerisce il titolo della mostra ma, forse proprio per questo, veneziano purissimo e vero.

La mostra veneziana avrebbe dovuto celebrare i cinquant'anni di attività del più celebre fumettista italiano: l'inventore di Corto Maltese e della «letteratura disegnata», uno dei primi autori a trasformare il fumetto da sottoprodotto di consumo a genere artistico non inferiore alle Arti con l'iniziale maiuscola. «L'idea della mostra - scrive sul catalogo edito da Electa Stefano Cecchetto, del Progetto Cultura 2000 - fu accolta con "fervore riservato" dallo stesso Pratt, schivo com'era ai clamori della folla quasi quanto il suo personaggio più famoso, quel Corto Maltese che in qualche modo è riuscito a realizzare il sogno che ogni artista insegue da sempre: trasferire la propria immagine in un'altra, più significativa e di conseguenza meno precaria...».

Corto Maltese

La morte dell'autore, l'estate scorsa a Losanna, ha trasformato l'omaggio in una celebrazione postuma: tavole ed acquerelli che riproducono gli scorci esotici dell'Asia e dell'Oceania, ma anche quelli più famigliari ma non meno suggestivi: «Ci sono a Venezia tre luoghi magici e nascosti - diceva Pratt -. Uno in calle dell'amor degli amici, un secondo vicino al Ponte della meravegie, un terzo in calle dei marrani a San Geremia in Ghetto. Quando i veneziani (e qualche volta anche i maltesi...) sono stanchi delle autorità costituite, si recano in questi tre luoghi segreti e, aprendo le porte che stanno in fondo a quelle corti, se ne vanno in posti bellissimi e in altre storie...». Salvo poi tornare a Venezia, lasciando una traccia indelebile del proprio passato e della propria opera. Questa mostra, aperta fino a luglio inoltrato, dimostra che è successo anche a Pratt, l'uomo che - come ripeteva - «si divertiva a essere inutile».

«Era una sfida - commenta oggi Massimo Cacciari, il sindaco-filosofo della città-, uno sberleffo contro chi si ostinava a non capirlo e a non coglierne la grandezza d'artista. Certo che si divertiva, perché sui sapeva andare in altre direzioni, uscire dal gregge, prendere il largo. E certamente era inutile, perché non si faceva usare. Era inutile come i racconti d'avventura, inutile come i sogni, inutile come la dolce trasgressione. Inutile. O no?». **[g. tib.]**

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Ore 22 Piano bar con musica dal vivo e discoteca.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 89.40.0580. Rip.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, tel. 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 89.12.57.77. Ore 21 Ca' Bianca show: Io e il pianoforte e ore 23 Cabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81, tel. 89.51.17.46. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 89.12.20.24. Ore 22 Jam session con trio di base.
COCO LOCO via Corelli 62, tel. diurno 58.31.35.84; tel. notturno 756.12.26. Chiuso.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA-LATINA piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66/ 832.21.60. Ore 21.45 Campionato regionale di salsa e merengue.
FINZIONI corso Buenos Ayres, 59, tel. 294.020.21. Ore 21 Svendite di Paolo Pacca con M. Loreto e G. Liguori, regia di F. Ambrosini.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.46.25.75. Ore 21,30 Rock'n Roll e musica anni 60.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. Ore 22,30 Sergio Caputo quintet I love jazz.
LA BELLINGERETA via Varanini 22, tel. 282.62.89. Riposo.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 866.47.31. Ore 15,30 ballo liscio ore 21,30 Club dei ricordi.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.
NONSOLOMUSICA viale Orlles 62, tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 Free karaoke.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo
ON STAGE v. Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 760.21.071.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 16, tel. 583.1.35.84. Rip.
SCIMMIE via A. Sforza 49, t. 89.40.28.74. Ore 21,30 2ª preselezione per Pistoia blues festival.
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, telefono 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG v.le Monza 140, telefono 255.17.74. Ore 22,30 Margherita Volo in «Il buongiorno si vede dal mattino», regia di Lucia Vasini.

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 16, t. 48.00.39.01. Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30 L. 8000. **Nelly e mr. Arnaud.** Regia C. Sautet.
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 19; 22 **Underground**, r. E. Kusturica.
CENTRALE 2 v. Torino 30, t. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il fiore del mio segreto.**

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, tel. 26.82.05.92. Riposo.
DE AMICIS v. Caminadella 15, tel. 86.45.27.16. L. 5000 + tessera Rassegna «Donne altrove». Ore 16 **Uno nessuno centomila; Animali domestici; Confidenze.** Ore 18 **Di questo non si parla.** Ore 20 **Il sorvegliante; Ogni sedia ha il suo rumore; Note su Milano.** Ore 22 **Miss Mary** (I film sono in lingua originale con traduzione simultanea).
MEXICO v. Savona 57, t. 489.51.02. L. 7000. Or.: 20; 22 **Smoke.** Regia W. Wang.
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.04.83. Ore 15,15; 17 L. 8000 rassegna film per ragazzi: **Babe maialino coraggioso.** Regia C. Noonan. Ore 20; 22,15 L. 7000 **Seven.** Regia D. Fincher.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, 60.30.42. Ore 15; 17 L. 8000 rassegna film per ragazzi: **Babe maialino coraggioso.** Regia C. Noonan. Ore 21 cineforum **Terra e libertà.** Regia K. Loach.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 86.35.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, tel. 2682.2610. Lire 10.000. Apertura ore 14,30. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 56. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO v.le Premuda 40, t. 79.64.78. L. 12.000. Ap. ore 15. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apert. ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 12.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Inizio spett. ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 6/B, telefono 940.306. **Io ballo da sola.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Copycat, omicidi in serie.** Orario: 17,10; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Piume di struzzo.** Apertura ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Copycat, omicidi in serie.** Apertura ore 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.076. **Io ballo da sola.** Orario: 19,50; 22,15.
ASTRA D'ESSAI. L'arcano incantatore. Orario: 20; 22,20.
ASTRA TECHNICOLOR. L'ussaro sul tetto. Orario: 19,45; 22,15.
BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.69. Chiuso per lavori.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Il giurato.** Orario: 18; 20,20; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. **Compagna di viaggio.** Apertura ore 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1660. **Decisione critica.** Apertura ore 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Omicidio a New Orleans.** Ap. ore 17.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Ninfa plebea.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, tel. 549.322. **Il giurato.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Io ballo da sola.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Nelly e Mr. Arnaud.** Or.: 18; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Minuti contati.** Orario: 18,45; 20,30; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Piume di struzzo.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Omicidio a New Orleans.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.660. **Copycat. Omicidi in serie.** Orario: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Piume di struzzo.** Orario: 20; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Get Shorty.** Orario: 17; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Il giurato.** Orario: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Piume di struzzo.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Io ballo da sola.** Orario: 15,30; 17,40; 19,30; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Palermo Milano solo andata.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Il giurato.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Piume di Struzzo.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Io ballo da sola.** Orario spettacoli: 17,40; 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'arcano incantatore.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7686. **Decisione critica.** Orario spettacoli: 17,20; 19,50; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Decisione critica.** Orario spettacoli: 17,30; 19,50; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Minuti contati.** Apertura ore 15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.607. **That's Amore - Due improbabili seduttori.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **L'albero di Antonia.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Il giurato.** Orario: 17,30; 20; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Piume di struzzo.** Orario: apertura ore 17.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Dead man walking. Condannato a morte.** Orario: 16,40; 18,50; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Piume di struzzo.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Omicidio a New Orleans.** Orario: 17,30; 20; 22,20.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Decisione critica.** Apertura ore 15.
FIUME via Cere, telefono 800.20.50. **Io ballo da sola.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.706. **Palermo Milano solo andata.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Toy story.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **L'arcano incantatore.** Orario: 18; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Braveheart.** Orario: 16; 19; 22.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Il giurato.** Orario: 16; 18,15; 20,15; 22,30.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Piume di struzzo.** Orario spettacoli: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297.497. **Decisione critica.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Io ballo da sola.** Orario 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Uomini senza donne.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI telefono 504.674. **La commedia di Dio.** Orario: 19; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Il giurato.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Tre giorni per la verità.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Il giurato.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Riposo.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. 930.385. **Piume di struzzo.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Omicidio a New Orleans.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. **Io ballo da sola.** Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **Cuori al verde.** Orario: 20; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **La lettera scarlatta.** Or.: 17,15; 19,30; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 30.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE. Braveheart. Orario: 18,30; 21,30.
AMBASCIATORI via XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **Il giurato.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **L'arcano incantatore.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Piume di struzzo.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Orario: ap. 15,30.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Specie mortale.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Four Rooms.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. **Io ballo da sola.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Moon lightning e Valentino.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **L'albero di Antonia.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Domani ore 20,30 **Le cognate** di M. Tremblay, regia di Barbara Nativi (inf. 041/520.75.83).
PALAFENICE (Tronchetto). 18 maggio **La Traviata,** orchestra del Teatro La Fenice diretta da Nello Santi, allestimento di Pier Luigi Pizzi, con Angela Gheorghiu (Violetta), Ramon Vargas (Alfredo). Repliche: 19, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29, 30 maggio.
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Venerdì 21 giugno ore 20,30 **English Consort of Musicke in concerto.**
CHIOSTRO TOLENTINI, sabato 18 ore 21 **Ned Rothenberg Double Band,** concerto jazz (inf. 041/988.369).
TEATRO TONIOLO. 10 maggio ore 21 spettacolo di danza (inf. 041-971.666).
CAFE' SCONCERTO, oggi ore 17 e 21 **Recital da Cabaret Cafè** (inf. 041-5441839).
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Oggi ore 21 **Edipus** di Giovanni Testori. Informazioni telefono (041) 560.02.12.

PADOVA
TEATRO VERDI (tel. 049 / 876.03.39). Mercoledì 8 maggio ore 20,45 Giulio Bosetti e Marina Bonfigli in **Il malato immaginario** di Molière, regia di J. Lassalle.

TREVISO
TEATRO COMUNALE. (inf. 0422 - 546355) 9 maggio ore 20,30 **I turc tal Friul** di Pier Paolo Pasolini.

VERONA
TEATRO FILARMONICO (tel. 045 / 800.28.80). Giovedì 9 maggio ore 20,30 **Omaggio a Nijinsky**, orch. dell'Ente lirico Arena dir. da G. Garbarino, Corpo di ballo dell'Arena con C. Fracci.
TEATRO FILIPPINI (telefono 045 / 592.709). 9 maggio ore 21 **Edipus** di Giovanni Testori.

VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444 / 323.725). Riposo.
TEATRO ROMA. Riposo.
AUDITORIUM CANNETI. Riposo.
TEATRO OLIMPICO. Sabato 11 ore 21 **Alice e Strings** in concerto, Musiche di Ravel, Satie, Fauré, Villa Lobos per voce e pianoforte.

ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.zza Garibaldi 14, tel. 0425 / 27.853 - 25.611). Riposo.

BELLUNO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
PALAGHIACCIO. 25 maggio ore 21,15 **Elio e le storie Tese in concerto.** (Inf. tel. allo 0437 / 988.874).
PALAGHIACCIO (Feltre). 11 maggio ore 21,15 **I Nomadi in concerto.** (Inf. tel. 0336 / 577.433).

TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, inf. tel. 040/367.816). Oggi ore 18 recital di **Stefani Margita**; domani ore 20 **Evgenij Onegin** di P. I. Cialkovski, orchestra del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste diretta da Niksa Bareza.
TEATRO LA CONTRADA. Riposo.
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: oggi ore 20,30 **Il maresciallo Butterfly** di R. Cavosi; oggi ore 23,30 Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in **Illazioni su una sciabola** da Claudio Magris, a cura di e con Virginio Gazzolo; martedì 21 maggio ore 21 **Enrico Ruggeri** in concerto.
TEATRO MIELA. Riposo. (Inf. 040 / 365.119).
TEATRO DEI FABBRI. Riposo.

GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). (Inf. 0481/790.470). Oggi ore 21 **Hesperion XX**, follie e romanze, Montserrat Figueras, soprano, A. Lawrence-King all'arpa e J. Savall alla viola da gamba (inf. 0481/790.470).

UDINE
PALAMOSTRE. 11 maggio ore 21 **Filarmonica di Udine** in concerto; 31 maggio ore 21 **Filarmonica di Udine** in concerto, musiche di Dvorak e Schumann. Informazioni tel. (0432) 271.564.
TEATRO ODEON (Latisana). 8 maggio ore 20,30 Corpo di ballo del Teatro Verdi di Trieste in **Incontri** su musiche di Mozart e **Carmina Burana** di Carl Orff, coreografie di Tuccio Rigani (inf. tel. 0431 - 59.288).
TEATRO SAN GIORGIO. (Informaz. 0432 / 511.881).

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Carmen,** di G. Bizet. Direttore: M. De Bernart, regia: J. Pichon, scene: A. Heyrawd, costumi: F. Pinasw. Nei ruoli principali: B. Uria Monzon, A. Ferrarini, G. Giacomini, S. Antonucci; oggi ore 17,30; dom. 12/5, ore 17,30; mar. 14/5, ore 18,30; gio. 16/5, ore 21; dom. 19/5, ore 17,30; gio. 23/5, ore 18,30.

TEATRO BIONDO. **Il maresciallo**, di F. Pessina, regia U. Cantone, 7 maggio. **Anna Cappelli** di A. Ruccello regia di A. R. Addamo, 7 maggio. **Histoire du soldat** di I. Strawinsky e C.F. Ramuz regia W. Eckl, 8-12/5. **Notturni** di F. Abbate, Longo, B. Monroy, M. Perriera, C. Susani regia di G. Borruso, 29/5-3/6. Rass. giovani. Col patrocinio dell'ass. alla Cultura del Comune di Palermo, 14-23/5 **Tre sull'altalena** di L. Lunari regia di A. Scuderi. **Le cicale scoppiate** di V. Alba regia di V. Alba. **The Mousetrap** di A. Christie regia di C. Gabbia.

CABARET

DISCOTECHE

ARTS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 56b, tel. 061 527288. Domenica musica dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: P. Campolo 342241. Tutti i mart. serata. Night musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune,** di e con P. Caruso, ripresa in decent. region. e tournée nazion. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Edipo,** Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Comp. Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 46. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE, ENTE TEATRO DI MESSINA. T. Vit. Emanuele. Per inf. tel. 090/345.233. Dom. 12/5 ore 21, **Orchestra Filarmonica di Dresda,** dir. Michel Plasson, solista: F. P. Zimmermann. Beethoven: Conc. per violino e orch. Brahms: Sinf. n. 2. Ven. 24/5 ore 21 **Philharmonia Orchestra of London,** dir. G. Rozhdestvenski, pianista N. Lugansky. Borodin: Danze Polovesiane da «Il principe Igor». Rachmaninov: Conc. per pianoforte e orch. n. 2. Rimskij-Korsakov: Sheherazade. Sab. 25/5 ore 21 Vladimir Ashkenazy, pianista. Programma da definire. Ven. 31/5 ore 21, dom. 2/6 ore 17,30, mar. 4 ore 21 **Cenerentola,** melod. giocoso in due atti. Libretto di Jacopo Ferretti.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PROSA

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA», Stagione di primavera 1996. PROSA. 4-5 maggio **Le Troiane** di Euripide, regia di M. Cipriani, comp. Il Carretto. Teatro in Fiera 9-10-11-12/5 **Bodies** di J. Saunders. Trad. di M. D'Amico, regia di P. Rossi Gastaldi, con L. Zingaretti e L. Lattuada. Sala Laudano 13-14-15-16/5 **Il fantasma dell'opera** di R. Julian, con L. Chaney, musiche originali dal vivo: «Name us yourself», tastiere N. Panebianco, chitarre G. Di Fiore, tastiere A. Parisi. Teatro in Fiera 16-17-18-19/5 C. Guzzanti in **Millenovecentonovantadieci,** regia di M. Piparo. Sala Laudano 22-23-24-25/5 **Assoli di luna,** da Laforgue, drammat. di M. Palladini, regia di M. Bavera, con P. Balucì e T. Camazza. Teatro in Fiera 23-24-25-26/5 **Partitura per sangue e anima,** con M. Puglisi, regia di V. Tripodo, musiche di G. Renzo. Monte di Pietà 28-29/5 **Mysteries** del Living Theatre. Teatro in Fiera 30-31/5, 1-2/6 **L'uomo dal fiore in bocca,** di L. Pirandello, regia di T. Servillo.

LIRICA, SINF. E BALLETTO

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA». Dom. 12/5 ore 21 T. Vit. Emanuele **Orchestra Filarmonica di Dresda,** dir. M. Plasson, solista F. P. Zimmermann. Beethoven: concerto per violino e orchestra. Brahms: sinfonia n. 2. Ven. 24/5 ore 21 T. Vit. Emanuele **Philharmonia Orchestra of London,** dir. G. Rozhdestvenski, pianista N. Lugansky. Borodin: Danze polovesiane da «Il Principe Igor», Rachmaninov: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2. Rimskij-Korsakov: Sheherazade. Sab. 25/5 ore 21 T. Vit. Emanuele **Vladimir Ashkenazy** pianista. Programma da definire. Ven. 31/5 ore 21, dom. 2/6 ore 17,30, mar. 4 ore 21 T. Vit. Emanuele **Cenerentola.** Melodramma giocoso in due atti. Libretto di J. Ferretti. Musica di G. Rossini.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.866
Chiavi in mano — di M. Laurenti, con Martufello, A. Cavagna, S. Vastano (Ita. '96) — In un Medioevo ridanciano, storie d'amori, di corna, di beffe, di guerre, intorno alle chiavi di una cintura di castità. N. V. 1h 40' **Comico**

Mazzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Prima e dopo — di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
La pazzia di Re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
3 giorni per la verità — di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.880, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
That's amore! — di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' **Commedia**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. [illegible]
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea [illegible], Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Metropolitan — Tel. 322.323
RIPOSO

CATANIA (segue)

Odeon — v. Filippo Corridori 18, Tel. 326.324
Premonizioni — di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

King — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Cineforum

Lux — l.go Seggiola, is. 166, Tel. 716.286
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Minuti contati — di J. Badham, con J. Depp, C. Walken, C. S. Dutton (Usa '95) — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N. V. 1h 28' **Thriller**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
Cineforum

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Toy Story — di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 825.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Minuti contati — di J. Badham, con J. Depp, C. Walken, C. S. Dutton (Usa '95) — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N. V. 1h 28' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Bruno aspetta in macchina — di D. Camerini, con N. Brilli, A. Fassari, A. Sandrelli (Ita. '96) — Lasciata dal fidanzato, una commessa usa un manichino non solo per allontanare di notte i malintenzionati, ma per ordire vendette sentimentali... N. V. 1h 30' **Comm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,20/22,40, Cineclub
La commedia di Dio

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1668. Filmclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Omicidio a New Orleans

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. [illegible]**
Matrimonio a 4 mani

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, **Ingr. 10.000**
That's Amore! — di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' **Commedia**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr. 10.000**
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
Io ballo da sola — di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Tre giorni per la verità — di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 cinestudio**
Premonizioni — di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. [illegible]**
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Marciando nel buio — di M. Spano, con M. Dapporto, F. Albanese, T. Kretschmann (Ita. '96) — Un ragazzo, militare di leva, scopre che un sergente è omosessuale: è l'inizio di un incubo, tra omertà e sopraffazione. N. V. 1h 50' **Drammatico**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Dead man walking — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Goodbye Mr. Holland — di S. Herek, con R. Dreyfuss, G. Headly, J. Thomas (Usa '95) — Un professore di musica, frustrato per non aver mai composto nulla di importante, capisce il valore dell'insegnamento. N. V. 2h 15' **Sentimentale**

SIRACUSA

Aurora — Via Golfo, Tel. 711.127
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
3 giorni per la verità — di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Il giurato — di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 38.823
Piume di struzzo — di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Verga — Tel. 68.042
L'arcano incantatore — di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.859
Prima e dopo — di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Facile preda — di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14, 1h 28' **Thriller**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
A rischio della vita — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '96) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Othello — di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.984
Donne — di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e di amore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Via da Las Vegas — di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'arcano incantatore — di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Matrimonio a quattro mani

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Ninfa plebea — di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Ninfa plebea — di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
City Hall — di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. [illegible]
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Decisione critica — di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Dead man walking — di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Mary Reilly — di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30

Via da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Ariston 2
Via Deledda 46
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30

Minuti contati
di J. Badham, con J. Depp, C. Walken, C. S. Dutton (Usa '95) — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N. V. 1h 28' **Thriller**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Lire 10.000/7000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Nuovo Odeon
Via Orlando
Tel. 667.788. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Nuovo Olympia
Via Roma, 81 Tel. 669.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Ninfa plebea
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 38.078
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000/8000

Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 17/18,30/22
L. 10.000/7000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Verdi
Via Politeama
Tel. 239.179. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Akroama
Via 31 Marzo. Monserrato
Tel. 580.241
Ore 19

Kamikaze
(The best of...) con Giorgio Donati e Jacob Olesen.

Sant'Eulalia
Via Collegio 2
Tel. 659.232
Or.: 18,30/20,30/22,30

Cuori al verde
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96). N. V. 1h 45' **Comm.**

Isola Teatro
Via Danimarca 4, Quartu
Tel. 816.515.
Or.: 21,30. L. 12/8000

Verso il teatro
con P. Puppa, O. Piccolo, G. Marino. Testi di Pirandello.

Teatro dell'Arco
via Portoscalas 47
Tel. 663.288
Or.: 19. L. 10.000

Ahi! Federico
Rassegna Teatrinsieme, con Tino Petilli.

Centrale Alidos
via Portoscalas 47
Ore 18 L. 8000/5000

Il Teatro Actores Alidos presenta: **Sonos de ammentos**, regia di Gianfranco Angei

ORISTANO

Teatro Garau
via Parpaglia
Or. 21
L. 19.000/16.000

RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Corso Vico 14
Ore 21
Lire 4000

RIPOSO

Verdi
Via Politeama. Tel. 239.179
Ore 21
L. 25/15/13.000

RIPOSO

CAGLIARI

Lucia Cara, una ninfa plebea

Al Nuovo Olympia di Cagliari c'è il film drammatico di Lina Wertmüller «Ninfa plebea», con Raoul Bova, Stefania Sandrelli e la debuttante Lucia Cara. E' la storia della ragazzina Miluzza, colpevole, nel Sud italiano di 50 anni fa, di essere bella e desiderabile. Insidie, maldicenze, solitudine, guerra, e finalmente l'amore e il matrimonio. Nella foto, una scena del film

IL TACCUINO

Musica

Il pianista Andrea Rebaudengo suona a **Cagliari** (Alla Corte del Re, via Alghero 66, ore 21) per i Concerti di Primavera a cura dell'associazione Serate musicali in Sardegna. Il musicista milanese ha inserito in programma quattro Novellette e la Toccata op. 7 in do maggiore di Schumann e sei brani di Ravel: «Microis», «Noctuelles», «Oiseaux tristes», «Une barque sur l'Océan», «Alborada del gracioso» e «La vallée des cloches». I prossimi appuntamenti della rassegna sono con violoncello e pianoforte (Franco Maggio Ormezowski e Alexandre Hintchev, il 15 maggio) e con violino e pianoforte (Franco Gulli ed Enrica Cavallo, il 17). Fiati e pianoforte invece stasera nella sala conferenze dell'Exma per la seconda delle Serate musicali del Conservatorio (ore 20,45). La pianista Rosabianca Rachel suonerà Mozart, Beethoven e Poulenc assieme a Francesco Revelli (flauto), Marco Bruno (oboe), Roberto Giordano (clarinetto), Alessandro Mura (fagotto) e Salvatore Svezia (corno). La manifestazione andrà avanti fino a luglio con un concerto ogni lunedì.

Sport in tv

La breve esperienza bis di Bruno Giorgi sulla panchina del Cagliari e l'ennesima crisi finanziaria della Torres: temi obbligati stasera per Sport Club (alle 21,30 su *Videolina*). L'allenatore spiegherà perché - pur avendo un contratto siglato per la prossima stagione - abbia deciso di lasciare la corte di Cellino a fine campionato. E il maggiore azionista della Torres, Gianni Marrosu, rilancerà l'appello a nuovi possibili soci. Fra gli ospiti di Valerio Vargiu e Barbara Begala anche l'assessore allo sport di Cagliari, Carlo Porceddu, l'allenatore del Quartu Checco Fele e l'organizzatore Carmelo Mereu (Sardegna Grandi Eventi). Fra il pubblico la squadra di football americano dei Crusaders e la formazione juniores dell'Ozierese.

Chitarre jazz

«In and Out» di Wes Montgomery e «First Circle» di Pat Metheny: due classici del jazz da reinterpretare per partecipare alla nona edizione del concorso musicale internazionale «Sant'Anna Arresi», che anche quest'anno sarà abbinato alla rassegna jazz di luglio. I concorrenti dovranno presentare anche una composizione inedita. Le registrazioni dei tre brani dovranno giungere alla segreteria dell'associazione culturale Punta Giara (piazza Martiri 5, 09010 Sant'Anna Arresi) entro il 15 giugno. Il 30 giugno una giuria sceglierà i quattro gruppi finalisti nelle due sezioni del premio, giovani emergenti e professionisti. Tutti e quattro suoneranno dal vivo nella serata dell'11 luglio e i due vincitori torneranno sul palco il giorno successivo, prima del quartetto di Pat Metheny e Kenny Garret. Per maggiori informazioni telefonare o inviare un fax: n. 0781/966.102. **[m. m.]**

TV PRIVATE

Videolina

5,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport** (replica)
15,30 **Punta e vinci**
16,15 **Bazaar,** proposte commerciali
17 — **Junior tv,** cartoni animati
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì: Sport Club**
23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della notte: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Notte mania** (replica)
1,30 **Lo sport del lunedì: Sport Club** (replica)
2 — **Mata Hari**
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Telefilm**
9 — **Televendite**
12 — **Mariana il diritto di nascere,** novela
13 — **Telefilm**
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
16 — **Televendite**
17 — **Il paradiso del male,** teleromanzo
17,30 **Tg rosa,** informazione leggera
18 — **Wilma e contorni,** rubrica condotta da Wilma De Angelis
19 — **Solo musica italiana,** conduce Carla Liotto
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Tg rosa,** informazione leggera
20,30 **Tutto Tris & Totip,** speciale
20,35 **L'isola di Pascali,** film con B. Kingsley (1988)
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **Tg motori,** rubrica condotta da Lucia Morello
23,05 **Videoparade,** rubrica
23,50 **Racing Time,** magazine
1,30 **Sardegna Due news,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Videoclassic**
11,20 **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13 — **Solo musica italiana**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport** (replica)
15 — **Televendite**
17 — **Solo musica italiana**
17,30 **Wilma e contorni**
18,30 **Colorita,** telenovela con Lucia Mendez
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,34 **Tutti in forma**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground nation,** rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Sottoporta,** settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
23,45 **Classici dell'erotismo,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Lady Hunter,** film
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Luna rossa,** film
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Gli esecutori,** film

T. C. S.

7,30 **Cara dolce Kyoko,** cartone animato
8,30 **Machine Allen,** telefilm
9,30 **Mattinata con... Il mercatino**
13,15 **Alice,** situation comedy
13,30 **Cara dolce Kyoko,** cartone animato
14 — **Giornata serena,** talk show condotto da Serena Albano
14,30 **Asta televisiva antiquariato**
15,45 **Il mercatino**
17 — **Telegiornale**
17,30 **Merenda & Cartoons,** varietà con Alessandro Greco
17,35 **Machine Allen,** telefilm
18,30 **Pat la ragazza del baseball,** cartone animato
19 — **Telegiornale**
19,30 **Gigi la trottola,** cartone animato
20 — **Alice,** situation comedy con Linda Lavin, Diane Ladd, Philip McKeon, Vic Tayback, Polly Holliday, Beth Howland
20,30 **Affittasi ladra,** film commedia (Usa, 1987), regia di Hugh Wilson, con Whoopi Goldberg, Bob Goldthwait, Lesley Ann Warren
22,30 **Alla ricerca dell'opale blu,** film tv d'azione (Usa, 1987), regia di Lee Philips, con Sam Elliott, Robert Culp, Rebecca Gilling, John Meillon
23,45 **Basket: Esperia-Vigevano**
0,30 **Telegiornale**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**